Deliberazione N. 475

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	10

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Budget spesa del personale delle Aziende Sanitarie della Campania Anno 2025

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della menzionata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007, si è provveduto alla "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri, in data 24 luglio 2009, è stato nominato il Presidente della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
f. in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro, di cui alla citata DGRC n. 460/2007, la Regione Campania ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
g. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
h. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
i. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020, si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
b. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;

c. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
d. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b);
e. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
f. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
g. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
h. l'art. 11, comma 1 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, secondo il quale il vincolo di spesa per il personale è regionale e non più aziendale e tale vincolo è quello dato dalla spesa relativa all'anno 2018 o, se superiore, da quello della spesa per il personale del 2004, ridotta dell'1,4%;
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020, recante "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la Delibera di Giunta Regionale n. 543 del 02/12/2020, di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la Delibera di Giunta Regionale n. 593 del 22/12/2020, di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. la Delibera di Giunta Regionale n.190 del 19/04/2023, recante "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Campania", con la quale si è proceduto all'aggiornamento ed alla sostituzione del Disciplinare tecnico allegato alla D.G.R.C. n. 593/2020;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, che:
a. l'amministrazione regionale ha realizzato adeguamenti e annessioni di Presidi ospedalieri tra aziende sanitarie della Campania, che hanno determinato una variazione dei parametri di spesa del personale storicamente esistenti;
b. il limite di spesa del personale della regione Campania risulta, sulla base delle citate disposizioni, pari al costo 2004 ridotto dell'1,4% ovvero 3.006 (valore in milioni di euro);
c. in applicazione della citata DGRC n. 593/2020, concernente la metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Campania, le stesse hanno provveduto all'adozione dei Piani Triennali di fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023;
d. con DGRC n. 74 del 22/02/2022, è stato rimodulato il budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022, nell'ambito del citato limite di spesa;
e. con DGRC n. 546 del 25/10/2022, in attuazione di quanto disposto al terzo periodo dell'art. 11, comma 1 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, si è proceduto all'incremento del tetto di spesa di personale, a decorrere dall'anno 2023, del 10 per cento per ciascun anno calcolato per il triennio 2019/2021, pari ad € 56 mln;
f. con DGRC n. 190 del 19/04/2023, è stata adottata la nuova metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione della metodologia di cui al Decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2023;
g. con DGRC n. 148 del 03/04/2024, in attuazione di quanto disposto al terzo periodo dell'art. 11, comma 1 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, si è proceduto all'incremento del tetto di spesa del Personale delle Aziende Sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2024;
h. il comma 1 dell'art 11 "*secondo periodo*" del citato D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, stabilisce l'incremento annuale dei valori di cui al "*primo periodo*", a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente;
i. l'art. 5, comma 1 del D.L. n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, stabilisce che fino alla data di adozione dei decreti di cui al comma 2, i valori della spesa per il personale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni autorizzati per l'anno

2023, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono incrementati annualmente a livello regionale, nell'ambito del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, del 10 per cento dell'incremento del fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente;

j. con DGRC n. 103/2025, in attuazione di quanto disposto al terzo periodo dell'art. 11, comma 1 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, si è proceduto all'incremento del tetto di spesa del Personale delle Aziende Sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2025;
k. con nota prot. 27628 del 05/05/2025, nota prot. 32129 del 23/05/2025 e nota prot. 38263 del 20/06/2025, la Direzione Generale dell'AOU Federico II di Napoli ha rappresentato le criticità relative al limite di spesa del personale e l'impossibilità di procedere all'adozione del PTFP 2024/2026 e la consequenziale impossibilità di reclutamento del personale per garantire la continuità delle attività assistenziali attualmente erogate;
l. all'esito dell'istruttoria dei competenti uffici, risulta un residuo del tetto di spesa per l'anno 2025 non ripartito in via prudenziale per la medesima annualità pari a € 4.009.818, e, dall'analisi dei dati trasmessi dall'AOU Federico II di Napoli, tali risorse consentirebbero all'Azienda l'adozione del PTFP 2024/2026 e il reclutamento del personale strettamente necessario per garantire la continuità delle attività assistenziali attualmente erogate;
m. i competenti uffici regionali hanno, quindi, predisposto la Tabella A, relativa all'anno 2025, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica parzialmente la Tabella A allegata alla DGRC n. 103/2025, nel rispetto dei limiti di spesa vigenti ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, come integrate dalle disposizioni di cui all'art 11, comma 1 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e dell'art 5, comma 1 del DL n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, della quale propongono l'approvazione, con le seguenti precisazioni:
    m.1 la menzionata rimodulazione rientra nell'ambito del tetto di spesa di personale del 2004 ridotto dell'1,4%, pari a € 3.168.211.595, a seguito dell'applicazione del comma 1, art. 11 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e s.m.i., e dell'art. 5, comma 1 del D.L. n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107;
    m.2 il suddetto tetto è da ritenersi al netto dei costi relativi a:
        m.2.1 assunzioni obbligatorie *ex Lege* n. 68/1999;
        m.2.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
        m.2.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
        m.2.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
        m.2.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
        m.2.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
        m.2.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
        m.2.8 incremento fondi contrattuali Legge n. 205/2017, art 1, comma 435 bis;
        m.2.9 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione del Decreto del 23 maggio 2022, n. 77, ad oggetto "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*" (CDC, COT, ODC, UCA), in deroga al limite di spesa;
    m.3 le Aziende Sanitarie della Campania, nell'ambito delle proprie attività di reclutamento, dovranno comunque mantenersi entro il limite inferiore tra il budget di spesa del personale, come rimodulato a seguito della presente delibera, ed il costo derivante dall'approvazione dello standard aziendale relativo al Piano Triennale di fabbisogno di personale approvato dalla Giunta regionale;
    m.4 la rimodulazione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni alla luce delle determinazioni nazionali in materia di standard del fabbisogno e del limite di spesa del personale;

RITENUTO di dover disporre la rimodulazione del tetto di spesa del personale a decorrere dall'anno 2025, come riportato nella Tabella A allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'applicazione delle menzionate precisazioni elaborate dagli uffici;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre la rimodulazione del tetto di spesa del personale a decorrere dall'anno 2025, come riportato in Tabella A allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di precisare che la menzionata rimodulazione rientra nell'ambito del tetto di spesa di personale del 2004 ridotto dell'1,4%, pari a € 3.168.211.595, in applicazione del comma 1, art 11 del D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 e smi, e dell'art 5, comma 1 del D.L. n. 73/2024, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107, da ritenersi al netto dei costi relativi a:
   2.1 assunzioni obbligatorie *ex Lege* n. 68/1999;
   2.2 rinnovi contrattuali personale post 2004;
   2.3 personale della sanità penitenziaria (incluse le REMS);
   2.4 personale finanziato con contributi provenienti da privato;
   2.5 personale finanziato con contributi provenienti dall'Unione Europea;
   2.6 personale finanziato con fondi destinati alla ricerca;
   2.7 spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi);
   2.8 incremento fondi contrattuali Legge n. 205/2017, art 1, comma 435 bis;
   2.9 personale assunto per attività derivanti dall'applicazione del Decreto del 23 maggio 2022, n. 77, ad oggetto "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*" (CDC, COT, ODC, UCA), in deroga al limite di spesa;
3. di precisare che le Aziende Sanitarie della Campania, nell'ambito delle proprie attività di reclutamento, dovranno comunque mantenersi entro il limite inferiore tra il budget di spesa del personale, come rimodulato a seguito della presente delibera, ed il costo derivante dall'approvazione dello standard aziendale relativo al Piano Triennale di fabbisogno di personale approvato dalla Giunta regionale;
4. di precisare, inoltre, che la rimodulazione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni alla luce delle determinazioni nazionali in materia di standard del fabbisogno e del limite di spesa del personale;
5. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, alla sezione Amministrazione trasparente (Casa di Vetro) del sito istituzionale della Regione Campania ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	475	del	17/07/2025	**DG 04**	**10**

OGGETTO :
Budget spesa del personale delle Aziende Sanitarie della Campania Anno 2025

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***22/07/2025***

DATA ADOZIONE	***17/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

TABELLA A - BUDGET AZIENDE SANITARIE ANNO 2025

(comma 1 art 11 "secondo periodo" del D.l. 35 del 30 aprile 2019 conv. L. 25 giugno 2019, n. 60 e smi)

Codice Azienda	Aziende	Budget spesa personale 2025
201	ASL Avellino	110.033.756
202	ASL Benevento	62.956.198
203	ASL Caserta	304.323.121
204	ASL Napoli 1 Centro	487.743.846
205	ASL Napoli 2 Nord	252.359.092
206	ASL Napoli 3 Sud	290.769.642
207	ASL Salerno	453.403.201
901	AO Cardarelli	203.763.679
902	AO Santobono	96.984.266
903	AO Dei Colli	170.799.764
904	AOU Ruggi	190.177.408
905	AO Moscati	110.851.925
906	AO San Pio	87.005.091
907	AO San Sebastiano	101.961.441
908	AOU Vanvitelli	62.072.866
909	AOU Federico II	112.492.007
910	IRCCS Pascale	70.514.293
TOTALE		**3.168.211.595**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 424

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ASL NAPOLI 3 SUD. DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli.
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott. Giuseppe Russo**********OMISSIS**********, con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare il Dott Giuseppe Russo**********OMISSIS********** quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre/cinque in conformità alla disciplina vigente, in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud ed il curriculum del Dott. Giuseppe Russo**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE il Dott Giuseppe Russo**********OMISSIS********** quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;

4. di **ASSEGNARE**, altresì', i seguenti ulteriori obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare un puntuale, sistematico e documentato monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero e sociosanitario, nonché le quote assegnate e i vincoli contrattuali in coerenza con i livelli di assistenza previsti, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità, appropriatezza, equità nell'accesso e sostenibilità della spesa sanitaria;
   4.4 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.5 il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
   - è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;

- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

4.6 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente (ospedaliera e convenzionata);

4.7 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 12/11/2019 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	424	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
ASL NAPOLI 3 SUD. DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 425

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ASL NAPOLI 2 NORD -DERERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli.
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott.ssa Monica Vanni**********OMISSIS*********, con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale.

RITENUTO

a. di dover individuare la Dott.ssa Monica Vanni**********OMISSIS********* quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre/cinque in conformità alla disciplina vigente, in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord ed il curriculum della Dott.ssa Monica Vanni**********OMISSIS*********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE la Dott.ssa Monica Vanni**********OMISSIS********* quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vi-gente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali.
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte."
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.

4. di **ASSEGNARE**, altresì', i seguenti ulteriori obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare un puntuale, sistematico e documentato monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero e sociosanitario, nonché le quote assegnate e i vincoli contrattuali in coerenza con i livelli di assistenza previsti, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità, appropriatezza, equità nell'accesso e sostenibilità della spesa sanitaria;

   4.4 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);

   4.5 Il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:

- non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
- è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

4.6 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente (ospedaliera e convenzionata);

4.7 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 12/11/2019 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori

Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	425	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
ASL NAPOLI 2 NORD -DERERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 426

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 26/06/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ASL NAPOLI 1 CENTRO - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli.
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott. Gaetano Gubitosa**********OMISSIS**********, con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare il Dott. Gaetano Gubitosa**********OMISSIS********** quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre/cinque in conformità alla disciplina vigente, in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ed il curriculum del Dott. Gaetano Gubitosa**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE il Dott. Gaetano Gubitosa**********OMISSIS********** quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali.
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico.
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte."
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;

4. di **ASSEGNARE**, altresì', i seguenti ulteriori obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare un puntuale, sistematico e documentato monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero e sociosanitario, nonché le quote assegnate e i vincoli contrattuali in coerenza con i livelli di assistenza previsti, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità, appropriatezza, equità nell'accesso e sostenibilità della spesa sanitaria;
   4.4 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);

4.5 il rispetto dei tempi di pagamento.
Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
- non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
- è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;

- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta; giorni;

- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci; giorni;

4.6 avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente (ospedaliera e convenzionata);

4.7 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 12/11/2019 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	426	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
ASL NAPOLI 1 CENTRO - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 427

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AOU FEDERICO II di Napoli - PROPOSTA DI NOMINA

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott.ssa Elvira Bianco**********OMISSIS********** con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
e. l'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992 dispone che il Direttore Generale delle Aziende ospedaliere universitarie è nominato dalla regione, acquisita l'intesa con il rettore dell'università;

RITENUTO

a. di dover proporre la nomina della Dott.ssa Elvira Bianco, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co. 2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.) in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale, da trasmettere al Rettore dell'Università Federico II di Napoli, ai fini dell'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di doversi riservare la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto a;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.;
c. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli ed il curriculum della Dott.ssa Elvira Bianco, **********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di PROPORRE la nomina della Dott.ssa Elvira Bianco, **********OMISSIS********** quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co. 2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.), da trasmettere al Rettore dell'Università Federico II di Napoli, ai fini dell'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 517/1992;

2. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   2.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   2.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

3. di **RISERVARSI** la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto 1;

4. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	427	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AOU FEDERICO II di Napoli - PROPOSTA DI NOMINA

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 428

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 26/06/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AOU VANVITELLI DI NAPOLI - PROPOSTA DI NOMINA

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott. Mario Iervolino**********OMISSIS********** con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
e. l'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992 dispone che il Direttore Generale delle Aziende ospedaliere universitarie è nominato dalla regione, acquisita l'intesa con il rettore dell'università;

RITENUTO

a. di dover proporre la nomina del Dott. Mario Iervolino**********OMISSIS********** quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co. 2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.) in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale, da trasmettere al Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ai fini dell'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di doversi riservare la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto a;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.;
c. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli ed il curriculum del Dott. Mario Iervolino**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di PROPORRE la nomina del Mario Iervolino, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co. 2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.), da trasmettere al Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, ai fini dell'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992;

2. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   2.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   2.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

3. di **RISERVARSI** la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto 1;

4. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	428	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AOU VANVITELLI DI NAPOLI - PROPOSTA DI NOMINA

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. *429*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

IRCCS Pascale di Napoli - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'IRCCS Pascale quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'IRCCS Pascale e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott. Maurizio Di Mauro**********OMISSIS********** con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare il Dott. Maurizio Di Mauro**********OMISSIS**********quale Direttore Generale dell'IRCCS Pascale con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i) in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'IRCCS Pascale ed il curriculum del Dott. Dott. Maurizio Di Mauro**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE il Dott. Maurizio Di Mauro**********OMISSIS**********, quale Direttore Generale dell'IRCCS Pascale, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vi-gente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;
3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;
4. di **ASSEGNARE,** altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.4 il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
   - è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
   - è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
   - è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

   4.5 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente;
   4.6 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;
6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;
7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;
8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;
9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;
10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania n. 549 del 12/11/2019 e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e s.mm.ii.;
11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;
12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'IRCCS Pascale per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	429	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
IRCCS Pascale di Napoli - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 430

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ASL DI AVELLINO - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli.
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott.ssa Maria Concetta Conte, **********OMISSIS**********, con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare la Dott.ssa Maria Concetta Conte, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale, dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre/cinque in conformità alla disciplina vigente, in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ed il curriculum della Dott.ssa Maria Concetta Conte, **********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE la Dott.ssa Maria Concetta Conte, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Avellino, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare un puntuale, sistematico e documentato monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero e sociosanitario, nonché le quote assegnate e i vincoli contrattuali in coerenza con i livelli di assistenza previsti, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità, appropriatezza, equità nell'accesso e sostenibilità della spesa sanitaria;
   4.4 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.5 Il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

- è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta; giorni;
- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci; giorni;

4.6 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente (ospedaliera e convenzionata);

4.7 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 12/11/2019 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii;
11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale di Avellino, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	430	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
ASL DI AVELLINO - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. *431*

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ASL DI BENEVENTO - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli.
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott.ssa Tiziana Spinosa, **********OMISSIS********** con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare della Dott.ssa Tiziana Spinosa, **********OMISSIS********** quale Direttore Generale, dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co. 2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.) in conformità alla disciplina vigente, in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ed il curriculum della Dott.ssa Tiziana Spinosa, **********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE la Dott.ssa Tiziana Spinosa, **********OMISSIS********** quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", in regime ambulatoriale, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;

4. di **ASSEGNARE**, altresì', i seguenti ulteriori obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare un puntuale, sistematico e documentato monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità, appropriatezza, equità nell'accesso e sostenibilità della spesa sanitaria;
   4.4 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.5 Il rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
   - è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
   - è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta

giorni;
- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;
4.6 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente (Convenzionata);
4.7 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;

9. di **PRECISARE c**he le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 12/11/2019 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale di Benevento per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	431	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
ASL DI BENEVENTO - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 432

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

ASL DI SALERNO - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
   d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
   d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
   d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
   d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
   d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
   d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
   d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
   d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
   d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
   d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
   d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
   d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
   d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
   d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott/Ing. Gennaro Sosto, **********OMISSIS**********, con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare il Dott/Ing. Gennaro Sosto, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 per la durata di anni tre/cinque in conformità alla disciplina vigente, in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno ed il curriculum del Dott/Ing. Gennaro Sosto, **********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE il Dott/Ing. Gennaro Sosto, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Salerno, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 per la 1994, la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;

3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;

4. di **ASSEGNARE**, altresì', i seguenti ulteriori obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare un puntuale, sistematico e documentato monitoraggio delle attività e delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero e sociosanitario, nonché le quote assegnate e i vincoli contrattuali in coerenza con i livelli di assistenza previsti, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità, appropriatezza, equità nell'accesso e sostenibilità della spesa sanitaria;

4.4 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
4.5 il rispetto dei tempi di pagamento.
Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
- non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
- è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;

- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;

- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci; giorni;

4.6 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente (ospedaliera e convenzionata);

4.7 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii. mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;

6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;

7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;

8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;

9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 12/11/2019 tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;

11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;

12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Sanitaria Locale di Salerno, per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	432	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
ASL DI SALERNO - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 434

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AORN CARDARELLI di Napoli - Determinazioni

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
    d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
    d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
    d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
    d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
    d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
    d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
    d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
    d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
    d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
    d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
    d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
    d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
    d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
    d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera Cardarelli quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Ospedaliera Cardarelli e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott Antonio D'Amore**********OMISSIS**********con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare il Dott. Antonio D'Amore**********OMISSIS**********quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Cardarelli con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
    b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
    b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Ospedaliera Cardarelli ed il curriculum del Dott. Dott Antonio D'Amore**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE il Dott. Antonio D'Amore**********OMISSIS**********, quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Cardarelli, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994, la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;
3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;
4. di **ASSEGNARE,** altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.4 rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
   - è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
   - è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;

- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni;

4.5 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente;
4.6 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;
6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;
7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;
8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;
9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;
10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania n. 549 del 12/11/2019 e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;
11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;
12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Ospedaliera Cardarelli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	434	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AORN CARDARELLI di Napoli - Determinazioni

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 435

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AORN dei Colli di Napoli - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
    d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
    d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
    d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
    d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
    d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
    d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
    d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
    d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
    d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
    d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
    d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
    d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
    d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
    d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che:

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Dei Colli quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Ospedaliera Dei Colli e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott.ssa Anna Iervolino**********OMISSIS********** con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare la Dott.ssa Anna Iervolino**********OMISSIS**********quale Direttore Generale, dell'Azienda Ospedaliera Dei Colli con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i) in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
    b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
    b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Ospedaliera Dei Colli ed il curriculum della Dott.ssa Anna Iervolino**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE la Dott.ssa Anna Iervolino**********OMISSIS**********quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Dei Colli, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;
3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;
4. di **ASSEGNARE,** altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024)
   4.4 rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
   - è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
   - è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;

- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

4.5 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente;
4.6 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;
6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;
7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;
8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;
9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;
10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania n. 549 del 12/11/2019 e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;
11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;
12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Ospedaliera Dei Colli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	435	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AORN dei Colli di Napoli - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 436

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di SALERNO - PROPOSTA DI NOMINA

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 97 del 28 Febbraio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'AORN S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 97/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione della rosa dei candidati idonei;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 9 Maggio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione della rosa dei candidati idonei, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'AORN S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 97 del 28 Febbraio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0292164 del 11.06.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 37/2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n 2 del 17 Giugno 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 37 del 9 Maggio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell 'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;

c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37/2025 per l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott/Ing. Ciro Verdoliva**********OMISSIS**********, con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
e. l'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992 dispone che il Direttore Generale delle Aziende ospedaliere universitarie è nominato dalla regione, acquisita l'intesa con il rettore dell'università;

RITENUTO

a. di dover proporre la nomina del Dott/Ing. Ciro Verdoliva**********OMISSIS**********, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co. 2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.) in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale da trasmettere al Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, ai fini dell'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs. n. 517/1992;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di doversi riservare la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto a;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 09.05. 2025 per l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona ed il curriculum del Dott/Ing. Ciro Verdoliva**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di PROPORRE la nomina del Dott/Ing. Ciro Verdoliva,**********OMISSIS**********, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art.2, co.

2 d.lgs. 171/2016 e s.m.i.), da trasmettere al Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, ai fini dell'intesa di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 517/1992.

2. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:

2.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

2.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

3. di **RISERVARSI** la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto 1;

4. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	436	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di SALERNO - PROPOSTA DI NOMINA

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 437

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AORN Moscati di Avellino - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
    d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
    d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
    d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
    d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
    d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
    d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
    d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
    d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
    d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
    d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
    d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
    d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
    d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
    d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott Germano Perito**********OMISSIS**********on giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare il Dott Germano Perito**********OMISSIS**********, quale Direttore Generale, dell'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i)in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione:
    b.1 della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
    b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino ed il curriculum del Dott. Germano Perito**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE il Dott. Germano Perito**********OMISSIS**********, quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;
3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;
4. di **ASSEGNARE,** altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.4 rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
   - è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
   - è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
   - è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

4.5 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica edei dispositivi medici rispetto all'anno precedente;
4.6 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;
6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;
7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;
8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;
9. di **PRECISARE** che le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;
10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania n. 549 del 12/11/2019 e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.;
11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;
12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	437	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AORN Moscati di Avellino - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 438

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *26/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

AORN San PIO di Benevento - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	Assente
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	Assente
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	Assente
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 171 e ss.mm.ii. ("Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria") è stata disciplinata la procedura di nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del S.S.R.;
b. l'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. n. 171/2016 e ss.mm.ii. stabilisce che "*Le Regioni nominano Direttori Generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei Direttori Generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale nominata con successivo decreto del Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale*";
c. il Ministero della Salute, in attuazione delle disposizioni sopra richiamate, ha pubblicato in data 09.01.2024 e successivi aggiornamenti, l'elenco nazionale degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del S.S. R, rendendo in tal guisa operative le disposizioni dell'art.9, comma 1, del D.lgs. n. 171/2016 e s.m.i.;
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 07 Gennaio 2025 è stato approvato l'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le seguenti Aziende del Servizio Sanitario Regionale della regione Campania:
    d.1 Azienda Sanitaria Locale Avellino;
    d.2 Azienda Sanitaria Locale Benevento;
    d.3 Azienda Sanitaria Locale Caserta;
    d.4 Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro;
    d.5 Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord;
    d.6 Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud;
    d.7 Azienda Sanitaria Locale Salerno;
    d.8 Azienda Ospedaliera "Cardarelli" di Napoli;
    d.9 Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
    d.10 Azienda Ospedaliera "Moscati" di Avellino;
    d.11 Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento;
    d.12 Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
    d.13 Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli";
    d.14 IRCCS Fondazione Pascale di Napoli;
e. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 08/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27 Febbraio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rose dei candidati idonei, distinte per Azienda, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale ai

sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 08 del 07 Gennaio 2025;

PRESO ATTO che dall'istruttoria risulta che

a. con nota prot. 0255132 del 21.05.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n 19 del 27.02.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 01 del 22 maggio 2025 il Dirigente di Staff 92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 19 del 27 Febbraio 2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;
d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19/2025 per l'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento e dei relativi curricula, risulta il nominativo della Dott.ssa Maria Morgante**********OMISSIS**********on giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;

RITENUTO

a. di dover individuare la Dott.ssa Maria Morgante**********OMISSIS**********quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i) in conformità alla disciplina vigente in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
    b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
    b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di dover demandare altresì a successivo decreto del Presidente la formalizzazione della nomina, all'esito dell'acquisizione delle menzionate dichiarazioni;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 32/1994 e ss.mm.ii.
c. la Delibera di Giunta Regionale della Campania 194 del 17 aprile 2025;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 27.02.2025 per l'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed il

curriculum del Dott.ssa Maria Morgante**********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di INDIVIDUARE la Dott.ssa Maria Morgante**********OMISSIS**********quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art 2, co 2, d.lgs. 171/2016 e s.m.i);
2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi di carattere generale di seguito indicati:
   2.1 Il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria.
   Il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria è, ai sensi della normativa vigente, causa di decadenza del Direttore Generale;
   2.2 Il conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Livelli essenziali di Assistenza.
   Il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'art. 3bis, comma 7 del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii.;
3. di **ASSEGNARE** i seguenti ulteriori obiettivi specifici:
   3.1 garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA) attraverso il conseguimento degli standard previsti dal sottoinsieme "CORE" degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, con particolare attenzione alla continuità delle performance nel tempo e alla riduzione delle eventuali criticità rilevate nei monitoraggi nazionali e regionali;
   3.2 garantire il rispetto complessivo dei tempi massimi di attesa previsti per ciascuna classe di priorità delle prestazioni assistenziali definite "prestazioni sentinella", sia in regime ambulatoriale che di ricovero, assicurando contestualmente un costante e puntuale monitoraggio delle Attività Libero Professionali Intramurarie (ALPI), al fine di garantire l'equità nell'accesso e la piena aderenza agli obiettivi di appropriatezza e trasparenza del servizio sanitario pubblico;
   3.3 assicurare la completa, continua e qualitativamente alta alimentazione di tutti i flussi informativi sanitari e sociosanitari che costituiscono debito informativo (NSIS, FSE, regionali, aziendali, etc.), in conformità alle specifiche tecniche, alle scadenze normative e agli standard di qualità dati (accuratezza, coerenza, tempestività e integrità), con monitoraggio sistematico e responsabilità assegnate alle strutture aziendali coinvolte.";
   3.4 raggiungimento degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, secondo i volumi e le tipologie previsti dal documento tecnico allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 6 agosto 2025 e s.m.i.;
4. di **ASSEGNARE,** altresì, gli ulteriori seguenti obiettivi tematici:
   4.1 assicurare la piena attuazione della rete aziendale dei laboratori pubblici, secondo quanto previsto dalla programmazione regionale, garantendo l'organizzazione funzionale e la razionalizzazione dei processi analitici e gestionali;
   4.2 digitalizzazione e trasmissione al Fascicolo Sanitario Elettronico di tutti i documenti digitali richiesti dal livello centrale e regionale, nel rispetto delle specifiche e delle tempistiche definite nel D.M. 23.12.2019 e ss.mm.ii. e nei susseguenti provvedimenti regionali nella percentuale definita;
   4.3 assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR Missione 6 (circolare Mef 2449 del 03.01.2024);
   4.4 rispetto dei tempi di pagamento.
   Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinata dall'art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:
   - non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;

- è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
- è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
- è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

4.5 Avviare processi finalizzati ad assicurare la riduzione del valore della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici rispetto all'anno precedente;
4.6 Incremento percentuale di consenso alla consultazione del FSE

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui al punto 3) costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.lgs. n. 171 del 04/08/2016 e ss.mm.ii., mentre la verifica in ordine al raggiungimento degli ulteriori obiettivi tematici è preordinata al calcolo della percentuale di indennità premiale eventualmente spettante ai sensi del D.P.C.M. n. 502/95, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001;
6. di **PRECISARE**, altresì, che il mancato perseguimento degli obiettivi è valutato anche ai fini della eventuale risoluzione del contratto per grave inadempimento;
7. di **PRECISARE**, comunque, che nulla è dovuto al Direttore Generale nei casi di cessazione dall'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto, nonché per dimissioni, a titolo di indennità o altro titolo;
8. di **DISPORRE** sull'operato del Direttore Generale la valutazione prevista dal comma 6, dell'art. 3 bis, del D.lgs. n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii., in base alla quale la Regione, dopo 24 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lgs.;
9. di **PRECISARE c**he le incombenze istruttorie necessarie ai fini della valutazione rientrano nelle competenze della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R. che potrà avvalersi di una Commissione di Esperti appositamente costituita con successivo Decreto Dirigenziale;
10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato secondo lo schema tipo approvato con Delibera di Giunta Regionale tra la Regione Campania n. 549 del 12/11/2019 e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dal presente atto, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.lgs. n. 502/92 e s.mm.ii.;
11. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 569 del 19 novembre 2019;
12. di **DISPORRE** che nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001 in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
13. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
14. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alla Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	438	del	26/06/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
AORN San PIO di Benevento - DETERMINAZIONI

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***26/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
40.02.00. Ufficio Legislativo
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 462

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	91

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *11/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

"Piano di Rete Ematologica Campana- REC" - Approvazione

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
b. il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera e definisce gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera e identifica gli elementi fondanti delle reti clinico-assistenziali, che hanno lo scopo di promuovere integrazioni tra componenti ospedaliere e territoriali per l'attuazione della continuità dell'assistenza;
c. lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
d. Il Piano Oncologico Nazionale 2023/2027 segnala come, nell'area delle malattie onco-ematologiche, gli aspetti caratterizzanti sul piano organizzativo degli approcci diagnostici e terapeutici peculiari siano differenti per sottoclassi di patologia e che la situazione relativa alle strutture e ai servizi con compiti di supporto diagnostico e terapeutico ai centri clinici ematologici sia complessa ed eterogena sia sul piano della distribuzione territoriale, della dotazione strumentale e dei livelli qualitativi delle prestazioni;
e. le problematiche sopracitate dal Piano Oncologico Nazionale 2023/2027 costituiscono un valido e razionale motivo per la creazione di reti oncoematologiche a carattere regionale i cui obiettivi sono il censimento sul campo della distribuzione e accessibilità delle prestazioni ematologiche in relazione alle esigenze di cura del territorio e il coordinamento e l'ottimizzazione di attività diagnostiche ad alta specializzazione ed elevato costo strumentale;
f. con DCA n. 103 del 28.12.2018 è stato approvato il "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018";
g. con DCA n. 32 del 25/03/2019 "Documento Tecnico d'indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania" sono state dettate le regole per la stesura e l'adozione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA;
h. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato grazie al programma dell'Unione europea "Next Generation Europe", riconosce alla Missione 6 – Salute aree di intervento e obiettivi strategici per il Servizio sanitario nazionale, da realizzare entro il 2026. Nell'ambito della Componente 1 della Missione 6 – Salute prevede la ridefinizione capillare della rete di assistenza sanitaria territoriale, rafforzando il modello integrato ospedale-territorio anche con lo sviluppo della telemedicina;
i. con Decreto Dirigenziale n. 163 del 20/02/2025 e ss.mm.ii è stato istituito il "gruppo di lavoro regionale sull'ematologia";

PRESO ATTO, dall'istruttoria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che:

a. Le malattie ematologiche tumorali e non tumorali determinano un impatto rilevante sulla salute. Le patologie oncoematologiche rivestono un ruolo di primo piano nell'ambito del SSN perché hanno un'incidenza complessiva di circa il 10% rispetto a tutti i tumori e leucemie e linfomi e sono al nono e all'ottavo posto, rispettivamente, tra le cause di morte neoplastica;
b. le malattie ematologiche hanno prospettive di guarigione e di controllo a medio lungo termine condizionati dalla tempestività e accuratezza dei procedimenti diagnostici, talora particolarmente sofisticati e/o costosi e spesso erogabili nella loro necessaria completezza solo nell'ambito di reti regionali, dall'appropriatezza e dall' efficacia degli interventi terapeutici spesso erogabili soltanto da parte di strutture dedicate ad alta specializzazione;
c. vi è una progressiva disponibilità e impiego sempre più generalizzato di farmaci, biologici e non, di grande efficacia;
d. tra gli ambiti specialistici in cui si articola oggi l'organizzazione assistenziale sul territorio nazionale l'Ematologia rappresenta uno dei settori nei quali l'eccellenza dei risultati è strettamente legata alla corretta e tempestiva applicazione di complessi e costosi percorsi diagnostici e terapeutici;
e. La Rete Ematologica è un sistema integrato che mira a migliorare la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio delle malattie ematologiche attraverso la collaborazione tra diversi centri specialistici e la condivisione di informazioni cliniche;
f. La Rete Ematologica regionale, garantendo uniformità, efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni assistenziali, si configura anche come elemento strategico per contrastare, con l'appropriatezza della presa in carico e dell'assistenza, il fenomeno della mobilità extraregionale;
g. i competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno elaborato il documento "Piano di Rete Ematologica Campana- REC", che risponde alla necessità di ottimizzare le risorse disponibili, favorendo l'integrazione tra strutture ospedaliere e territoriali, e promuovere un approccio multidisciplinare per la gestione delle patologie ematologiche, oncologiche e non oncologiche per realizzare:
   g.1 percorsi diagnostico-terapeutici uniformi, basati sulle migliori evidenze scientifiche;
   g.2 un modello completamente integrato tra ospedale e territorio, per garantire la continuità assistenziale;
   g.3 un supporto alla ricerca e all'innovazione, favorendo la sperimentazione di nuove terapie e tecnologie;

RITENUTO

a. di dover approvare il documento "Piano di Rete Ematologica Campana- REC", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali e il monitoraggio dell'attuazione del detto Piano in raccordo con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, con

il supporto tecnico di So.Re.Sa. l'implementazione di un sistema informatico di gestione clinica integrata, che consenta la condivisione in tempo reale di dati diagnostici, esami strumentali e referti tra i membri della rete e favorisca l'utilizzo degli strumenti di telemedicina.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il documento "Piano di Rete Ematologica Campana- REC", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali e il monitoraggio dell'attuazione del detto Piano in raccordo con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
3. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, con il supporto tecnico di So.Re.Sa. l'implementazione di un sistema informatico di gestione clinica integrata, che consenta la condivisione in tempo reale di dati diagnostici, esami strumentali e referti tra i membri della rete e favorisca l'utilizzo degli strumenti di telemedicina;
4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale anche per la notifica alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e all'IRCCS Pascale, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	462	del	11/07/2025	**DG 04**	**91**

OGGETTO :
"Piano di Rete Ematologica Campana- REC" - Approvazione

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***11/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.04.91. Staff - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Rete Ematologica Regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

REC
Rete Ematologica Campana

Sommario

1. Introduzione 4

2. Epidemiologia 4

3. Visione, Missione e Obiettivi della REC 7

3.1 Visione della REC 7

3.2 Missione della REC 8

3.3 Obiettivi prioritari della Rete Ematologica Campana 8

3.3.1 Accessibilità e qualità delle cure 8

3.3.2 Continuità assistenziale e integrazione ospedale-territorio 8

3.3.3 Integrazione tra reti sanitarie 8

3.3.4 Promozione della ricerca e sviluppo 9

4. Struttura della REC 9

4.1 Strutturazione della Rete Ematologica Campana 9

4.2 Poli di Riferimento per l'Ematologia 10

4.3 Poli territoriali 10

4.4 Criteri per la Classificazione dei Centri Ematologici 13

4.5 Parametri per la Classificazione dei Centri Ematologici 13

4.6 Indicatori di Monitoraggio della Rete Ematologica 13

4.7 Strategia per il Miglioramento della Struttura della REC 14

5. Coordinamento regionale della Rete 15

6. Gruppi Ematologici Multidisciplinari (GEM) 15

6.1 Ruolo e Obiettivi dei GEM 15

6.2 Composizione dei GEM 15

6.3. Modalità Operative 16

6.4 Integrazione con ROC e altre Reti Specialistiche 16

6.5 Digitalizzazione e Innovazione nella Gestione dei GEM 17

6.6 Benefici del modello GEM nella REC 17

7. Le Commissioni della REC 17

7.1 Finalità e ambiti di intervento 17

7.2 Le Commissioni Tematiche 18

8. Introduzione terapie innovative per il trattamento delle malattie oncoematologiche: 18

8.1 Integrazione della REC con i centri accreditati per i trapianti CSE e la somministrazione di terapie avanzate. 18

9 Monitoraggio e Valutazione della Rete 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 Registrazione tramite software dedicato 19
9.2 Raccolta immediata dei dati clinici e demografici 19
9.3 Analisi epidemiologica e monitoraggio dei fattori di rischio 19
9.4 Efficacia terapeutica 20
9.5 Gestione delle complicanze 20
9.6 Qualità della vita e outcomes psico-sociali 20
9.7 Sostenibilità e accesso ai trattamenti 20
9.8 Valutazione biennale complessiva 20
10 Conclusioni 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rete Ematologica Campana (REC)

1. Introduzione

Tra gli ambiti specialistici in cui si articola l'organizzazione assistenziale sul territorio nazionale, l'Ematologia rappresenta uno dei settori in cui l'eccellenza dei risultati dipende dalla corretta e tempestiva applicazione di complessi e costosi percorsi diagnostici e terapeutici. Questi percorsi si basano su procedure innovative che richiedono una profonda conoscenza dei meccanismi fisiopatologici biologico-molecolari, da cui discendono approcci razionali ed efficaci per la gestione delle singole patologie e dei pazienti, possibili solo nel contesto di un modello organizzativo condiviso a livello nazionale e declinato poi a livello regionale.

La Rete Ematologica Campana (REC) nasce con l'obiettivo di garantire un modello assistenziale omogeneo ed efficiente per i pazienti affetti da patologie ematologiche nella Regione Campania. La sua istituzione risponde alla necessità di: ottimizzare le risorse disponibili, favorendo l'integrazione tra strutture ospedaliere e territoriali, e promuovere un approccio multidisciplinare per la gestione delle patologie ematologiche, oncologiche e non oncologiche.

Il presente documento programmatorio istituisce la REC, i cui assi strategici sono:

- Rendere più efficiente il modello organizzativo rafforzando gli "strumenti di rete", in modo tale da consentire un maggiore governo del sistema attraverso l'integrazione dei processi assistenziali dedicati al paziente ematologico;
- Potenziare e razionalizzare la capacità di offerta assistenziale delle Aziende Sanitarie regionali e facilitare l'accesso alle cure specialistiche e la continuità dell'assistenza a tutti i pazienti ematologici.
- Rendere più competitiva la struttura di offerta delle Aziende Sanitarie esercitando così un maggiore controllo sui flussi migratori dei pazienti ematologici, orientando la domanda assistenziale verso le strutture sanitarie regionali.
- Permettere la condivisione di informazioni cliniche e la comunicazione tra i medici e le strutture sanitarie che attuano prevenzione, assistono e curano persone affetta da malattie del sangue.
- Promuovere la partecipazione delle strutture ematologiche regionali a studi di ricerca clinica profit/no profit, determinando, attraverso questa partecipazione, un'offerta terapeutica all'avanguardia.

2. Epidemiologia

In Italia, le malattie ematologiche coinvolgono complessivamente circa 2 milioni di persone. Esse comprendono sia le patologie oncologiche, tra cui leucemie acute, sindromi mielodisplastiche, sindromi mieloproliferative, linfomi e mielomi, sia le patologie non neoplastiche, che costituiscono un vastissimo capitolo della medicina e includono disturbi dell'emostasi, talassemie, anemie congenite e acquisite, nonché disordini del metabolismo del ferro, come l'emocromatosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Molte di queste condizioni sono benigne e reversibili dopo un breve trattamento, mentre altre sono croniche e possono richiedere terapie o monitoraggio a lungo termine, talvolta per tutta la vita. In particolare, il campo delle anemie è estremamente vasto: oltre alle anemie carenziali, esiste un ampio numero di condizioni anemiche, alcune reversibili, altre legate a disordini del midollo osseo su base congenita (ad esempio, l'Anemia di Fanconi), difetti ereditari della sintesi dell'emoglobina (come talassemie ed emoglobinopatie), anemie emolitiche congenite e acquisite, nonché anemie da disordine cronico associate a numerose patologie internistiche. Questo settore dell'ematologia non neoplastica richiede un approccio specialistico dedicato, sia per un corretto inquadramento fisiopatologico, sia per l'iter diagnostico e terapeutico. In particolare, la diagnosi delle anemie congenite necessita di laboratori specialistici per lo studio della membrana eritrocitaria, dei difetti enzimatici eritrocitari e delle alterazioni della sintesi dell'emoglobina.
Le emopatie neoplastiche e non neoplastiche hanno un impatto rilevante sulla salute. L'incidenza complessiva delle patologie onco-ematologiche sul totale delle neoplasie è pari a circa il 10% (Piano Nazionale Oncologico 2023-2027); leucemie e linfomi occupano rispettivamente il nono e l'ottavo posto tra le cause di morte per tumore.
Le prospettive di guarigione e di controllo a medio-lungo termine dipendono dalla tempestività e dall'accuratezza dei processi diagnostici, spesso particolarmente sofisticati e costosi, nonché dall'appropriatezza e dall'efficacia degli interventi terapeutici, che vengono erogati prevalentemente da strutture altamente specializzate.
L'ultimo Piano Oncologico Nazionale (2023-2027) afferma che "Il cancro è la patologia cronica potenzialmente più prevenibile e oggi anche più curabile", e dedica un paragrafo specifico ai tumori onco-ematologici, sottolineando il loro ruolo centrale all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).
Nell'ambito dell'onco-ematologia, alcune neoplasie, come la leucemia linfatica cronica o la leucemia mieloide cronica, presentano esplicitamente nel loro nome il concetto di cronicità. Inoltre, il Piano evidenzia la necessità di istituire reti cliniche dedicate alla complessità di queste patologie. La creazione delle reti onco-ematologiche è un'esigenza relativamente recente rispetto a quella delle reti oncologiche, già previste nel documento del 2014 *"Linee guida per l'implementazione delle reti oncologiche"* e nel successivo aggiornamento del 2019, che sottolinea come la formazione di reti rappresenti un obiettivo prioritario. Questo include il lavoro multi-professionale e multidisciplinare, l'integrazione tra ospedale e territorio, la supervisione e il tutoraggio dei nuovi assunti, nonché l'utilizzo di audit clinici e training strutturati.

Dati epidemiologici della Campania

Incidenza annuale stimata per le principali patologie ematologiche:

- Linfoma di Hodgkin ≈ 210 casi/anno
- Linfoma Non-Hodgkin (LNH) ≈ 950 casi/anno
    - LNH-DLBC ≈ 450 casi/anno
    - LNH-Follicolare ≈ 190 casi/anno
    - LNH-Mantellare ≈ 50 casi/anno
    - LNH-B (altri) ≈ 120 casi/anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- LNH-T cutanei ≈ 70 casi/anno
- LNH-T (non cutanei) ≈ 60 casi/anno

• Mieloma Multiplo ≈ 570 casi/anno
• Leucemia Linfatica Cronica ≈ 300 casi/anno
• Leucemia a cellule capellute ≈ 30 casi/anno
• Leucemia Mieloide Cronica ≈ 110 casi/anno
• Trombocitemia Essenziale / Policitemia Vera / Mielofibrosi Idiopatica ≈ 250 casi/anno
• Sindromi Mielodisplastiche ≈ 220 casi/anno
• Leucemia Mieloide Acuta ≈ 320 casi/anno
• Leucemia Linfoblastica Acuta ≈ 120 casi/anno
• Leucemia Mieloide Cronica ≈ 110 casi/anno
• PTI (Porpora Trombotica Immunitaria) ≈ 100-150 casi/anno
• AEA (Anemia Emolitica Autoimmune) ≈ 50-100 casi/anno

Stime annuali per trapianto allogenico in Campania
• Leucemia Mieloide Acuta: 50-80 pazienti/anno
• Leucemia Linfoblastica Acuta: 25-30 pazienti/anno
• Sindromi Mielodisplastiche ad Alto Rischio: 30-50 pazienti/anno
• Mieloma Multiplo: 10-20 pazienti/anno

Stime annuali per le procedure CAR-T in Campania
• Mieloma Multiplo: 100 pazienti/anno
• Linfomi Non-Hodgkin: ≈ 90 pazienti/anno
• Leucemie Linfoidi Acute: ≈ 25 pazienti/anno

Per la popolazione compresa tra 0 e 18 anni:

- Linfoma di Hodgkin 30 casi
- Linfoma non Hodgkin 12 casi
- Leucemia linfoblastica acuta 35 casi
- Leucemia Mieloide Acuta10 casi
- Sindromi mielodisplastiche 1-2 casi
- Porpora Trombocitopenica Immune (PTI) 50-60 casi
- Anemia Emolitica Autoimmune 10-15 casi
- Anemia Congenite 15 casi
- Piastrinopenie Ereditarie 4-5 casi
- Sindromi talassemiche ed altre Emoglobinopatie 9-10
- Neutropenie congenite/autoimmuni 6-7 casi
- Eritrocitosi congenite 2-3 casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stime annuali per trapianto allogenico in Campania per pazienti 0-18 anni

- Leucemia Mieloide Acuta: 2 pazienti/anno
- Leucemia Linfoblastica Acuta: 3 pazienti/anno
- Sindromi Mielodisplastiche e Sindromi da insufficienza midollare congenite e acquisite: 2 pazienti/anno

Stime annuali per le procedure CAR-T in Campania per pazienti tra 0 e 18 anni

- Linfomi Non-Hodgkin: 1 pazienti/anno
- Leucemie Linfoidi Acute: 1-2 pazienti/anno

3. Visione, Missione e Obiettivi della REC

3.1 Visione della REC

Negli ultimi decenni, l'ematologia ha registrato una crescita esponenziale in termini di conoscenze scientifiche, trattamenti innovativi e progressi tecnologici. L'introduzione di nuove terapie, tra cui le terapie cellulari, le immunoterapie e le terapie geniche, ha migliorato in modo significativo la prognosi di molte malattie ematologiche, anche quelle un tempo considerate incurabili.

Tuttavia, la gestione di tali trattamenti è sempre più complessa e richiede una rete organizzativa ben strutturata, che garantisca ai pazienti l'accesso uniforme alle cure e ottimizzi l'utilizzo delle risorse sanitarie disponibili.

In questo contesto, la REC si propone di:

- Superare le disomogeneità territoriali, garantendo la stessa qualità di cure a tutti i pazienti, indipendentemente dalla loro collocazione geografica.
- Integrare gli ospedali con poli di riferimento ematologico e strutture ematologiche territoriali, affinché la gestione delle patologie ematologiche avvenga in modo coordinato tra centri di alta specializzazione e strutture periferiche.
- Migliorare la continuità assistenziale, sviluppando percorsi diagnostico-terapeutici chiari e condivisi tra ospedale e territorio.
- Favorire la ricerca e l'innovazione, promuovendo la partecipazione a studi clinici e lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche.

La REC si ispira ai modelli di reti sanitarie regionali già esistenti, come la Rete Oncologica Campana (ROC), adattandoli alle specificità delle patologie ematologiche.

La Regione Campania ha una conformazione territoriale fortemente eterogenea, che comprende:

- Aree metropolitane densamente popolate, come la città di Napoli e la sua area metropolitana, caratterizzate da un'alta concentrazione di strutture sanitarie di eccellenza, nonché la città di Salerno alla cui area metropolitana afferiscono circa 250.000 abitanti.
- Aree interne montuose e rurali, come l'Irpinia e il Matese, dove l'accesso ai centri di alta specializzazione è più difficoltoso.
- Zone costiere e isole, come la Penisola Sorrentina, il Cilento e le isole del Golfo di Napoli (Capri, Ischia e Procida), che necessitano di servizi di telemedicina e facilitazioni per trasporti sanitari dedicati efficienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Queste peculiarità territoriali comportano criticità per la gestione delle patologie ematologiche quali:

- Disparità nell'accesso ai trattamenti, con pazienti delle aree interne che spesso devono affrontare lunghi spostamenti per raggiungere i centri specializzati.
- Rischio di migrazione sanitaria extraregionale, con un numero significativo di pazienti che si spostano verso il Nord Italia per ricevere cure avanzate.
- Bisogno di una sanità territoriale più forte, con il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e telemedicina per ridurre l'ospedalizzazione evitabile.

La REC nasce per colmare queste lacune, creando un sistema di assistenza strutturato e capillare su tutto il territorio campano.

3.2 Missione della REC

Per rispondere alle esigenze sanitarie della Campania, la REC si pone come un modello di assistenza che mira a:

- Garantire equità di accesso ai trattamenti avanzati, anche nelle zone più periferiche.
- Migliorare la qualità dell'assistenza, attraverso l'adozione di Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) condivisi.
- Promuovere l'integrazione tra ospedale e territorio, affinché i pazienti possano essere seguiti in modo continuo in tutte le fasi della malattia.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse sanitarie, per ridurre sprechi ed evitare la migrazione sanitaria extraregionale.
- Favorire la ricerca, creando sinergie tra centri di eccellenza, università e aziende ospedaliere che attuano protocolli di ricerca ematologica.

La REC si propone inoltre di armonizzare le attività diagnostico-terapeutiche tra le diverse strutture della rete, rispettando l'autonomia dei singoli centri ma garantendo un alto livello di coordinamento.

3.3 Obiettivi prioritari della Rete Ematologica Campana

3.3.1 Accessibilità e qualità delle cure

- Rafforzare i centri periferici con specialisti, diagnostica avanzata e telemedicina.
- Creare facilitazioni per un sistema di trasporti sanitari dedicato per i pazienti ematologici delle aree interne e insulari.
- Assicurare tempi di attesa ridotti per diagnosi e trattamenti.

3.3.2 Continuità assistenziale e integrazione ospedale-territorio

- Potenziare la medicina territoriale, coinvolgendo medici di base e specialisti.
- Creare una rete di assistenza domiciliare per i pazienti fragili, evitando ricoveri non necessari.
- Sviluppare servizi di teleconsulto per agevolare il follow-up dei pazienti.

3.3.3 Integrazione tra reti sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Collaborare con la ROC per l'utilizzo di una analoga piattaforma informatica regionale, già in loro dotazione, necessaria alla condivisione dei dati clinici tra i centri ematologici, a favorire la a gestione multidisciplinare delle neoplasie ematologiche, e alla digitalizzazione dei PDTA a garanzia della loro applicazione uniforme su tutto il territorio.
- Rafforzare i legami con la rete delle cure palliative, per migliorare l'assistenza ai pazienti in fase avanzata di malattia.
- Stabilire percorsi integrati con la rete infettivologica, per la gestione delle infezioni nei pazienti.
- Favorire la transizione dei pazienti pediatrici alle strutture per adulto attraverso la condivisione di protocolli di diagnosi, terapia e follow up, evitando soluzioni di continuità nel percorso dei pazienti
- Investire in nuove tecnologie diagnostiche, come la genomica e la biologia molecolare.

3.3.4 Promozione della ricerca e sviluppo

- Creare un registro regionale delle patologie ematologiche, per migliorare la raccolta di dati epidemiologici.
- Incentivare la partecipazione della Campania a studi clinici multicentrici nazionali e internazionali.
- Favorire collaborazioni con università, istituti di ricerca e aziende biotech.

3.3.5 Formazione Continua e Aggiornamento professionale

- Promuovere attività di formazione continua e aggiornamento professionale per gli operatori sanitari.

Gli strumenti messi in campo per la presa in carico permetteranno di ampliare i canali formativi. Attraverso l'integrazione di strumenti innovativi come la telemedicina e le piattaforme digitali, verranno affiancati i corsi tradizionali con nuove modalità di apprendimento più flessibili, interattive e accessibili. La REC, offrendo un modello di assistenza più equo, efficiente e all'avanguardia e grazie a un'organizzazione capillare e all'integrazione con le altre reti sanitarie, mira a migliorare significativamente la qualità della vita dei pazienti ematologici, rendendo la Campania un punto di riferimento nazionale per la cura delle malattie del sangue.

4. Struttura della REC

La REC è organizzata su più livelli per garantire un modello assistenziale efficiente, omogeneo e multidisciplinare nella gestione delle patologie ematologiche.

4.1 Strutturazione della Rete Ematologica Campana

L'attività clinica ematologica in Campania si sviluppa attraverso una rete di strutture specializzate sia oncologiche che non oncologiche. La complessità dei trattamenti e l'elevata specializzazione attualmente richiesta dai pazienti ematologici impongono un'organizzazione coordinata che consenta l'accesso equo e omogeneo alle cure. La conformazione geografica della Campania, caratterizzata da una distribuzione della popolazione eterogenea tra aree metropolitane densamente popolate e zone più periferiche e interne, richiede una pianificazione strategica per garantire una

fonte: http://burc.regione.campania.it

copertura omogenea dell'assistenza ematologica. La presenza di strutture ematologiche in tutte le province rappresenta un punto di forza, ma necessita di un coordinamento che eviti sovrapposizioni e disomogeneità nell'erogazione delle prestazioni.
Attualmente, la Regione Campania dispone di numerosi centri ematologici che si distinguono per competenze specifiche, dotazioni tecnologiche e livelli di assistenza differenziati.

4.2 Poli di Riferimento per l'Ematologia

I principali poli di riferimento per l'ematologia in Campania, che rappresentano i centri di alta specializzazione, sono:

- AORN Cardarelli, Napoli.
- AOU Università Federico II, Napoli.
- AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno.
- AORN Moscati, Avellino.
- Istituto Nazionale Tumori - IRCSS, Fondazione Pascale di Napoli.
- AORN Santobono Pausillipon per l'ematologia oncologica pediatrica e le patologie pediatriche della coagulazione.
- AOU Università Luigi Vanvitelli, Napoli-per l'ematologia non oncologica pediatrica e per le anemie rare.

In aggiunta, la rete include altri poli di riferimento con competenze specialistiche avanzate di rilevanza provinciale ed interprovinciale, quali:

- AORN Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta.
- PO Andrea Tortora di Pagani.
- PO San G. Moscati di Aversa.
- POS.M. Loreto Nuovo – ASL Napoli 1 Centro.
- PO San Giuliano, Giugliano, riferimento per ematologia non oncologica

Questi centri rappresentano un punto di riferimento per il trattamento delle patologie ematologiche a livello provinciale e interprovinciale, contribuendo alla riduzione della migrazione sanitaria.

4.3 Poli territoriali

Per garantire un'assistenza capillare e la continuità delle cure, la rete si avvale, inoltre, di numerosi ambulatori e day hospital (DH) territoriali, che costituiscono un presidio essenziale per la gestione delle patologie ematologiche a livello locale. Tra questi, spiccano:

- UOSD di Ematologia – P.O. Sant'Anna e Madonna della Neve, Boscotrecase (NA).
- UOSD di Medicina Trasfusionale – P.O. Luigi Curto, Polla (SA).
- UOSD di Immunoematologia e Trasfusionale – P.O. San Luca, Vallo della Lucania (SA).
- UOSD di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale – P.O. San Pio, Benevento (BN).
- Ambulatorio di Ematologia – P.O. ASL Napoli 3 Sud, Sorrento (NA).
- Ambulatorio di Oncoematologia – A.O. "Dei Colli", Ospedale Monaldi (NA).
- Ambulatorio di Ematologia – ASL CE1, Marcianise (CE).
- Ambulatorio di Ematologia – ASL Salerno (SA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ambulatorio di Ematologia – ASL Na 1, Ospedale del Mare (NA).
- Ambulatorio di Ematologia – ASL Na1, PO San Gennaro (NA).
- UOC Pediatria Ambulatorio/Day Hospital per l'ematologia pediatrica - ASL Salerno (SA), PO Umberto I di Nocera Inferiore.

Grazie alla stretta collaborazione tra i centri di riferimento, i poli di rilievo e la rete territoriale, la REC assicura un percorso diagnostico e terapeutico efficiente, garantendo ai pazienti un accesso uniforme e di qualità alle cure su tutto il territorio regionale. (Vedi Tabella).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei Poli di Riferimento di Alta Specializzazione e di Competenza Specialistica Avanzata, e dei Poli Territoriali di Ematologia in Regione Campania

POLI DI RIFERIMENTO		POLI TERRITORIALI
Alta Specializzazione	**Competenza Specialistica Avanzata**	**Ambulatorio e/o Day Hospital**
• AORN Cardarelli, Ematologia e Centro Trapianti (Napoli) • AOU Università Federico II (Napoli) • AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona (Salerno) • AORN San Giuseppe Moscati (Avellino) • Istituto Nazionale Tumori - IRCSS, Fondazione Pascale (Napoli) • AORN Santobono Pausilipon (Napoli) (ematologia oncologica pediatrica) AOU Università Luigi Vanvitelli (Napoli) (ematologia non oncologica pediatrica)	• PO Andrea Tortora (Pagani) • AORN Sant'Anna e San Sebastiano (Caserta) • PO San Giuseppe Moscati (Aversa) • PO S.M. Loreto Nuovo, ASL Na1 Centro (Napoli) • PO San Giuliano, (Giugliano)	• Ambulatorio di Ematologia, ASL Na1, PO San Gennaro (Napoli) • Ambulatorio di Ematologia, ASL Napoli 3 Sud (Sorrento) • Ambulatorio di Oncoematologia, A.O. "Dei Colli", Ospedale Monaldi (Napoli) • Ambulatorio di Ematologia – ASL Na 1, Ospedale del Mare (Napoli) • UOSD di Ematologia P.O. Sant'Anna e Madonna della Neve (Boscotrecase) • UOSD Medicina Trasfusionale P.O. Luigi Curto (Polla) • UOSD Medicina Trasfusionale P.O. San Pio (Benevento) • UOSD di Immunoematologia e Trasfusione P.O. San Luca (Vallo della Lucania) • Ambulatorio di Ematologia – ASL CE (Marcianise) • UOC Pediatria Ambulatorio/Day Hospital per l'ematologia pediatrica ASL Salerno (SA) - PO Umberto I di Nocera Inferiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Criteri per la Classificazione dei Centri Ematologici

Per garantire un'organizzazione efficiente e una distribuzione uniforme delle risorse, è necessario stabilire criteri chiari per la definizione dei centri di riferimento. In particolare, i centri possono essere classificati in:

- Centri di Alta Specializzazione (Hub di primo livello): strutture con disponibilità di posti letto per pazienti ematologici complessi, dotate di tecnologie avanzate e in grado di effettuare procedure altamente specializzate come il trapianto di midollo osseo allogenico e la terapia con CAR-T.
- Centri di Riferimento Provinciale e Interprovinciale (Hub di secondo livello): strutture che garantiscono assistenza per patologie ematologiche gravi, con disponibilità di posti letto e rapporti convenzionali di integrazione con i centri di alta specializzazione.
- Centri Territoriali Ambulatoriale di DH (Spoke): strutture che offrono assistenza in regime ambulatoriale o di DH, garantendo diagnosi, monitoraggio e trattamento delle patologie ematologiche.

4.5 Parametri per la Classificazione dei Centri Ematologici

La REC vuole strutturarsi secondo un modello Hub & Spoke, assicurando equità di accesso e continuità assistenziale: la distinzione dei centri in Hub di primo livello, Hub di secondo livello e centri Spoke verrà effettuata al termine di una verifica biennale. I criteri di classificazione includeranno:

- Tecnologie avanzate: gli Hub di primo livello devono essere dotati di tecnologie avanzate per la diagnosi e il trattamento delle patologie ematologiche, incluse le terapie avanzate come il trapianto di midollo osseo allogenico, la terapia con CAR-T e la radioterapia.
- Diagnostica avanzata e Imaging: altro criterio per distinguere gli Hub di primo livello da quelli di secondo livello sarà la disponibilità di tecniche diagnostiche molecolari e avanzate come la PET-TC, che permette una valutazione dettagliata di molte patologie ematologiche. Per le strutture pediatriche che ne fossero sprovviste è prevista l'attivazione di convenzioni ad es. con l'Istituto Pascale di Napoli e la Università Federico II di Napoli.
- Posti letto e complessità del trattamento: gli Hub di primo livello devono avere una maggiore capacità di trattare patologie complesse e un numero maggiore di posti letto per i pazienti, mentre gli Hub di secondo livello garantiranno trattamenti per patologie altrettanto complesse, ma che non posseggono tecniche diagnostiche e terapeutiche avanzate.
- Ricerca: i centri che partecipano attivamente alla ricerca clinica e di base in campo ematologico saranno considerati per l'inclusione negli Hub di primo livello, che devono garantire trattamenti avanzati e cure multidisciplinari.

4.6 Indicatori di Monitoraggio della Rete Ematologica

L'efficacia della rete ematologica deve essere costantemente monitorata attraverso indicatori chiave, tra cui:

- Tempo di accesso alle cure: monitoraggio dei tempi di attesa per le visite specialistiche alla diagnosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tempo per effettuare i trattamenti: intervallo tra diagnosi e somministrazione della prima terapia e gli step successivi.
- Distribuzione geografica delle prestazioni: analisi della copertura dei servizi nelle diverse aree della regione.
- Tassi di migrazione sanitaria: valutazione del numero di pazienti che si rivolgono a centri fuori regione per trattamenti ematologici. Interessante valutare anche la distribuzione geografica del pz che migra fuori regione
- Outcome clinici: misurazione della sopravvivenza e della qualità della vita dei pazienti trattati nei vari centri.
- Aderenza ai PDTA: verifica dell'applicazione (adesione e del completamento) dei PDTA condivisi.
- Indicatori di Innovazione e Ricerca
    - Numero di studi clinici attivi per centro.
    - Numero di pazienti arruolati in studi clinici.
    - Collaborazioni attive con enti di ricerca o università.
- Indicatori di struttura
    - Personale: rapporto tra numero di specialisti ematologi e popolazione servita.
    - Tasso di turnover del personale sanitario (ematologi, infermieri, tecnici).
    - Tecnologie: disponibilità e aggiornamento di strumenti diagnostici avanzati (es. biologia molecolare, genomica).
    - Telemedicina: numero di consulti e follow-up effettuati tramite piattaforme digitali.

4.7 Strategia per il Miglioramento della Struttura della REC

Per rispondere efficacemente ai fabbisogni clinico-assistenziali della popolazione, è necessario rafforzare la collaborazione tra i diversi centri, favorendo la creazione di sinergie attraverso la stipula di convenzioni sia tra le varie U.O.C. di Ematologia sia tra le U.O.C. di Ematologia e gli ambulatori e Day Hospital di Ematologia distribuiti sul territorio, che poi saranno utilizzati, unitamente all'analisi di specifici indicatori di risultato, anche per la distinzione tra i vari Poli di Riferimento di Alta Specializzazione e i Poli di Riferimento di avanzata competenza specialistica Provinciali e Extraprovinciali.

La conformazione geografica della Campania, caratterizzata da una distribuzione della popolazione eterogenea tra aree metropolitane densamente popolate e zone più periferiche e interne, richiede una pianificazione strategica per garantire una copertura omogenea dell'assistenza ematologica. La presenza di strutture ematologiche in tutte le province rappresenta un punto di forza, ma necessita di un coordinamento che eviti sovrapposizioni e disomogeneità nell'erogazione delle prestazioni.

È fondamentale consolidare il ruolo dei poli ematologici principali, rafforzando allo stesso tempo la rete degli ambulatori e Day Hospital sul territorio. La telemedicina, i sistemi di consulto multidisciplinare e le piattaforme digitali per la condivisione dei dati clinici possono rappresentare strumenti essenziali per agevolare la gestione integrata delle patologie ematologiche, specialmente nelle aree più remote della regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La REC si propone, dunque, di rappresentare un modello di efficienza e innovazione, in grado di coniugare competenze specialistiche, accessibilità e sostenibilità, ponendo sempre al centro il benessere del paziente e la qualità delle cure.

5. Coordinamento regionale della Rete

Il coordinamento regionale è affidato al gruppo di Lavoro Regionale della REC di cui al DD 246 del 21/03/2025 e ss.mm.ii.

6. Gruppi Ematologici Multidisciplinari (GEM)

I GEM rappresentano l'elemento chiave della REC, garantendo un modello di assistenza basato sulla condivisione delle decisioni cliniche e sull'integrazione tra le diverse professionalità coinvolte nella gestione del paziente ematologico.

Questo approccio multidisciplinare consente di offrire ai pazienti cure omogenee e basate sulle più recenti evidenze scientifiche, contribuendo ad ottimizzare i PDTA e permettendo l'accesso a terapie innovative, compresi i trattamenti sperimentali e le nuove strategie terapeutiche basate sulle CAR-T cells.

6.1 Ruolo e Obiettivi dei GEM

I GEM operano secondo un modello organizzativo incentrato su:

- Presa in carico del paziente: garantire l'accesso tempestivo alle cure e una gestione personalizzata del trattamento.
- Definizione, aggiornamento e soprattutto attuazione dei PDTA garantendo l'adozione delle migliori strategie diagnostico-terapeutiche disponibili secondo le linee guida più aggiornate nazionali ed internazionali
- Discussione multidisciplinare dei casi clinici complessi, ottimizzando le strategie di trattamento, con approccio basato sulle evidenze scientifiche e sulla condivisione delle decisioni.
- Monitoraggio degli esiti clinici, attraverso revisione periodica delle strategie terapeutiche e adattamento in base alla risposta ai trattamenti.
- Formazione continua e aggiornamento, attraverso attività educative rivolte agli operatori sanitari per garantire una crescita professionale costante.
- Integrazione con la ricerca clinica, promuovendo l'accesso dei pazienti a studi clinici innovativi, incluse terapie avanzate come CAR-T e farmaci target.
- Interazione con la medicina territoriale, promuovendo la collaborazione con MMG, specialisti ambulatoriali e servizi territoriali per garantire continuità assistenziale e gestione a lungo termine.

6.2 Composizione dei GEM

Ogni GEM è composto da un team multidisciplinare di specialisti, con competenze specifiche per la gestione delle patologie ematologiche:

- Ematologi (coordinatori del gruppo).
- Medici Trasfusionisti delle unità di raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Radioterapisti (per le neoplasie ematologiche).
- Anatomo-patologi (per l'analisi istologica e citologica).
- Biologi molecolari (per la caratterizzazione genetico-molecolare della malattia).
- Medici nucleari (per l'imaging metabolico avanzato con PET-TC).
- Internisti e geriatri (per la gestione delle comorbilità, in particolare nei pazienti anziani).
- Infettivologi (per la gestione delle infezioni).
- Psicologi e psico-oncologi (per il supporto ai pazienti e ai familiari).
- Infermieri specializzati in ematologia (con ruolo di *case manager* per il coordinamento del percorso di cura).
- Farmacisti ospedalieri (per la gestione delle terapie avanzate e delle innovazioni terapeutiche).

Questa composizione garantisce un approccio integrato e personalizzato per ogni paziente.

6.3. Modalità Operative

Nella REC, i GEM sono organizzati sia all'interno delle singole strutture sanitarie (GEM aziendali) sia tra diverse strutture (GEM interaziendali). Questi gruppi interaziendali favoriscono un approccio integrato e condiviso nella gestione dei pazienti ematologi, assicurando che le cure siano coordinate e basate su PDTA regionali. Questa struttura organizzativa dei GEM, sia a livello aziendale che interaziendale, è fondamentale per l'efficace funzionamento della REC, assicurando che i pazienti ematologici ricevano cure tempestive e coordinate su tutto il territorio regionale.

I GEM operano secondo un modello organizzativo basato su:

- Riunioni multidisciplinari periodiche
  - Cadenza settimanale o quindicinale, in base alla complessità dei casi.
  - Discussione in team dei pazienti con patologie ematologiche complesse.
  - Modalità ibrida: riunioni in presenza e in teleconferenza per facilitare la partecipazione.
- Utilizzo di tecnologie digitali.
  - Cartella clinica elettronica integrata per la condivisione dei dati clinici.
  - Telemedicina e teleconsulto per garantire continuità assistenziale tra ospedale e territorio.
  - Sistemi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati clinici e il supporto decisionale.
- Presa in carico multidisciplinare
  - Assegnazione di un referente per ogni paziente (*case manager*).
  - Percorsi di follow-up strutturati, con interazione tra ospedale e servizi territoriali.
- Coordinamento con le Commissioni della REC
  - Monitoraggio e aggiornamento costante dei PDTA.
  - Collaborazione con la ROC per l'integrazione dei percorsi di cura delle neoplasie ematologiche.

6.4 Integrazione con ROC e altre Reti Specialistiche

L'organizzazione dei GEM trae ispirazione dall'esperienza maturata dai GOM della ROC, con cui condivide numerosi elementi organizzativi:

- Modello multidisciplinare strutturato.
- Percorsi diagnostico-terapeutici standardizzati.
- Interazione con il territorio e con i servizi di medicina generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Accesso ai trattamenti innovativi e alle sperimentazioni cliniche.

Inoltre, i GEM collaborano con altre reti sanitarie regionali per garantire un approccio integrato alla gestione delle patologie ematologiche, in particolare con:

• Rete delle Malattie Rare (per la gestione delle patologie ematologiche rare).
• Rete Trapianti (per i pazienti candidati a trapianto di midollo osseo).
• Rete di Terapie Avanzate (per la somministrazione di CAR-T e altre terapie cellulari).

6.5 Digitalizzazione e Innovazione nella Gestione dei GEM

L'adozione di strumenti digitali avanzati rappresenta un elemento fondamentale per migliorare l'efficienza dei GEM. In particolare, la REC utilizzerà:

• Piattaforme di gestione clinica integrate, che consentono la condivisione in tempo reale di dati diagnostici, esami strumentali e referti tra i membri del GEM.
• Sistemi di intelligenza artificiale (IA) per supportare le decisioni cliniche e individuare percorsi terapeutici personalizzati.
• Applicazioni di telemedicina per il monitoraggio a distanza dei pazienti e la gestione delle terapie a domicilio.
• Architettura cloud per l'archiviazione sicura delle informazioni cliniche, garantendo accessibilità e sicurezza dei dati.

6.6 Benefici del modello GEM nella REC

L'implementazione dei GEM offre numerosi vantaggi:

• Miglioramento della qualità dell'assistenza grazie alla gestione multidisciplinare dei pazienti.
• Omogeneità dei trattamenti, riducendo le disuguaglianze territoriali.
• Innovazione terapeutica con accesso facilitato ai nuovi trattamenti.
• Ottimizzazione delle risorse sanitarie, garantendo sostenibilità e riduzione dei costi.

7. Le Commissioni della REC

All'interno della REC sono istituite Commissioni Tecniche Regionali Tematiche, composte da esperti designati tra i professionisti delle strutture afferenti alla rete. Le Commissioni hanno funzione consultiva, propositiva e tecnico-scientifica, con compiti specifici legati allo sviluppo e all'innovazione dei percorsi assistenziali. Non intervengono nella gestione clinica dei singoli pazienti, compito esclusivo dei GEM e agiscono in piena distinzione e complementarità rispetto a essi.

7.1 Finalità e ambiti di intervento

Le Commissioni Tematiche rappresentano il motore della riflessione tecnico-scientifica della REC e operano con i seguenti obiettivi:

• Definire e aggiornare i PDTA in collaborazione con i GEM, identificando le linee guida che governano le diverse fasi del PDTA.
• Promuovere le migliori pratiche cliniche nazionali e internazionali a livello regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Coordinare e favorire la partecipazione dei GEM a studi clinici, registri e progetti di ricerca multicentrici, sia regionali che nazionali.
- Interfacciarsi con le società scientifiche nazionali e internazionali (GITMO, GIMEMA, FIL, AIEOP, EBMT, ecc.) per garantire l'allineamento della REC alle linee guida più aggiornate.
- Dialogare stabilmente con la governance regionale per supportare le decisioni strategiche, fornendo elementi tecnici e proposte di sviluppo coerenti con i bisogni dei pazienti.
- Stimolare l'innovazione organizzativa e terapeutica all'interno delle diverse aree patologiche, valorizzando le competenze presenti nella rete.
- Contribuire alla valutazione della qualità delle cure, mediante l'uso di indicatori di processo ed esito condivisi.
- Collaborare attivamente con le associazioni dei pazienti e con le organizzazioni del terzo settore nelle varie aree tematiche, per promuovere l'umanizzazione delle cure, il coinvolgimento attivo dei cittadini e la costruzione di percorsi realmente centrati sulla persona.

7.2 Le Commissioni Tematiche

Il Coordinamento della Rete, potrà identificare delle Commissioni Tematiche, articolate per aree cliniche e assistenziali omogenee sulla base delle principali patologie ematologiche. Le commissioni potranno anche essere integrate, ove necessario, con l'apporto di ulteriori specifiche professionalità.

Le commissioni contribuiscono, oltre alla stesura dei PDTA, anche a:

- Identificare criticità nei percorsi assistenziali dei vari percorsi tematici e proporre soluzioni operative.
- Sviluppare modelli innovativi di presa in carico nelle singole patologie.
- Migliorare l'equità e l'omogeneità dell'offerta sanitaria sul territorio.
- Facilitare l'aggiornamento dei professionisti attraverso iniziative formative specifiche.

In sintesi, le Commissioni forniscono indirizzi tecnici e scientifici condivisi, coordinano progetti comuni e supportano l'evoluzione del sistema rete e non si sovrappongono ai GEM che rappresentano i responsabili della presa in carico multidisciplinare dei pazienti**,** della discussione clinica dei casi e dell'attuazione dei PDTA.

8. Introduzione terapie innovative per il trattamento delle malattie oncoematologiche:

La REC intende favorire l'introduzione di nuove terapie biologiche e target therapy nella pratica clinica quotidiana attraverso l'integrazione delle target therapies nei PDTA, il monitoraggio dei risultati clinici, la collaborazione con il mondo accademico e della ricerca, nonché la formazione del personale sanitario.

8.1 Integrazione della REC con i centri accreditati per i trapianti CSE e la somministrazione di terapie avanzate.

La REC intende sviluppare una rete integrata con i centri di eccellenza che si occupano di questi trattamenti, in particolare attraverso il Centro Regionale trapianti (CRT), assicurando la continuità

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenziale e la coordinazione tra le diverse strutture. Il potenziamento dell'integrazione con i centri accreditati per le terapie CAR-T e i trapianti di cellule staminali allogeniche è un passo fondamentale per garantire l'accesso tempestivo e mirato a trattamenti innovativi e di alta specializzazione, in grado di migliorare significativamente le prospettive di vita dei pazienti ematologici.

Le principali azioni per potenziare questa integrazione includono:

- Collaborazione tra centri di riferimento attraverso la creazione di protocolli condivisi e la formazione continua di personale medico e paramedico per un approccio integrato e armonizzato.
- Identificare necessità e fabbisogni derivate dall'analisi del contesto per pianificare la distribuzione dei nodi della rete.
- Gestione centralizzata dei casi complessi attraverso una piattaforma digitale che consenta la registrazione e il monitoraggio continuo del percorso terapeutico.
- Ottimizzazione dei PDTA attraverso una diagnosi tempestiva, la selezione appropriata dei pazienti e il coordinamento tra centri "referral" che individuano e segnalano i pazienti candidabili alle CAR-T e ai Trapianti e i Poli di Riferimento di Alta Specializzazione che effettuano le CAR-T e Trapianti, garantendo nel contempo il supporto necessario durante e dopo il trattamento.
- Sostenibilità dei trattamenti attraverso il finanziamento dei centri accreditati.
- Formazione e aggiornamento continuo attraverso la formazione continua degli operatori sanitari dedicati.

9 Monitoraggio e Valutazione della Rete

9.1 Registrazione tramite software dedicato

- Utilizzo di un software centralizzato per raccogliere e sincronizzare i dati tra i centri, consentendo un monitoraggio in tempo reale e garantendo l'accessibilità delle informazioni ai professionisti coinvolti.
-

9.2 Raccolta immediata dei dati clinici e demografici

- Dati anagrafici (età, sesso, residenza, occupazione) e storico medico (comorbidità, anamnesi familiare, trattamenti precedenti).
- Tipologia di malattia (leucemia, linfoma, mieloma, talassemia, etc.) e stadio della malattia.

9.3 Analisi epidemiologica e monitoraggio dei fattori di rischio

- Identificazione delle aree con maggiore prevalenza delle malattie ematologiche.
- Classificazione dei pazienti per età, sesso e fattori di rischio familiari, ambientali, genetici.
- Raccolta di dati per analizzare la prevalenza e l'incidenza delle patologie ematologiche nel tempo, con aggiornamenti annuali sui nuovi casi diagnosticati.
- Aggiornamento continuo dei dati epidemiologici per rilevare l'evoluzione della diffusione delle patologie e adattare i percorsi diagnostico-terapeutici alle nuove evidenze.
- Report periodici e feedback ai professionisti, consentendo di monitorare in tempo reale l'andamento delle diagnosi, il trattamento dei pazienti e l'identificazione di aree ad alto rischio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indicatori di segnalazione rapida per casi che presentano anomalie epidemiologiche o cliniche significative, al fine di attivare misure tempestive.
- Raccolta di dati su fattori ambientali (es. sostanze chimiche, radiazioni) per analizzare l'influenza di fattori esterni sull'insorgenza delle malattie.
- Attivazione misure tempestive: Identificazione e monitoraggio di anomalie epidemiologiche o cliniche per l'attivazione di interventi tempestivi.

9.4 Efficacia terapeutica

- Monitoraggio dei tassi di risposta: Analisi delle risposte ai trattamenti (completa, parziale, stabile, progressiva) e durata della remissione in relazione ai trattamenti (farmaci, chemioterapia, trapianto, CAR-T).
- Sopravvivenza: Analisi dei tassi di sopravvivenza a 1, 3, 5 anni per i pazienti trattati, in base a patologia e trattamento.

9.5 Gestione delle complicanze

- Frequenza e gravità: Monitoraggio delle complicanze correlate ai trattamenti (infezioni, effetti collaterali, recidive) e analisi delle complicanze acute e croniche, incluse quelle gravi che richiedono interventi urgenti.

9.6 Qualità della vita e outcomes psico-sociali

- Questionari validati: Utilizzo di strumenti come EORTC QLQ-C30 per misurare l'impatto della malattia e dei trattamenti sul benessere fisico, psicologico e sociale del paziente.
- Trattamenti di supporto: Monitoraggio dell'efficacia dei trattamenti di supporto (psicologici, nutrizionali, fisioterapici).
- Impatto psicologico: Misurazione della depressione, ansia e disturbi emotivi tramite scale standardizzate (HADS).
- Variabili socio-economiche: Analisi dell'impatto sull'accesso ai servizi, sul lavoro, sullo stile di vita e sul supporto familiare.

9.7 Sostenibilità e accesso ai trattamenti

- Disponibilità dei trattamenti innovativi: Valutazione della disponibilità e accessibilità dei trattamenti nelle aree rurali o meno servite dalla rete sanitaria.
- Costi del trattamento: Monitoraggio dei costi a livello individuale e collettivo per valutare la sostenibilità economica della rete.

9.8 Valutazione biennale complessiva

- Analisi dei progressi clinici: Ogni due anni, analisi dei progressi raggiunti, confronto con linee guida internazionali e best practices.
- Revisione e azioni correttive: Revisione dei traguardi raggiunti e attuazione di azioni correttive in base ai dati raccolti e all'evoluzione delle patologie trattate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 Conclusioni

La Regione Campania con l'istituzione della REC si allinea alle specifiche esperienze già presenti nel panorama nazionale.

La REC punta a garantire uniformità e continuità nei percorsi diagnostico-terapeutici. Come nelle altre regioni italiane, la REC si propone di offrire:

- Percorsi diagnostico-terapeutici uniformi, basati sulle migliori evidenze scientifiche.
- Un modello completamente integrato tra ospedale e territorio, per garantire la continuità assistenziale.
- Un supporto alla ricerca e all'innovazione, favorendo la sperimentazione di nuove terapie e tecnologie.

La istituzione della REC consentirà di ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure, migliorare l'efficacia dei trattamenti e contribuire al progresso dell'ematologia nella Regione Campania per il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 470

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *11/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - PROPOSTA DI NOMINA

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con Decreto Legislativo 28 giugno 2012 n. 106, recante "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183", è stato disciplinato al capo II il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
b. con legge regionale 13 febbraio 2014 n. 8, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 14 febbraio 2014, è stato ratificato l'Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
c. l'art. 7 del predetto Accordo stabilisce che sono Organi dell'Istituto:
   c.1 il Consiglio di amministrazione;
   c.2 il Direttore Generale;
   c.3 il Collegio dei Revisori;
d. in particolare, la citata disposizione prevede che il Direttore Generale sia nominato, sentito il Ministro della Salute, con provvedimento del Presidente della Regione Campania, di concerto con il Presidente della Regione Calabria, secondo i criteri e le procedure di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.;
e. l'art. 11 comma 4 quater della legge 25 giugno 2019 n. 60, di conversione del D. L. 30 aprile 2019 n. 35, prevede che dopo il comma 2 dell'art. 1 del D. Lgs. 4 agosto 2016 n. 171 è inserito il seguente comma 2 bis: "*nell'elenco nazionale di cui al comma 2 è istituita una apposita sezione dedicata ai soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, aventi i requisiti di cui all'art. 11, comma 6, primo periodo, del D. Lgs. 28 giugno 2012 n. 106*";

PREMESSO altresì che

a. con DGRC nr 96 del 28.02.2025 è stato indetto l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di cui all'art. 1 del Dlgs 171/2016 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
b. la predetta Delibera di Giunta Regionale n. 96/2025 ha demandato a successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione prevista dall'art. 2 del D.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 deputata all'espletamento delle procedure per la formazione delle rosa dei candidati idonei;
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 20 maggio 2025 è stata costituita la Commissione di esperti deputata all'espletamento delle procedure per la formazione della rosa dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, ai sensi dell'Avviso pubblicato in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 96/2025;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, risulta che

a. con nota prot. 0307264 del 19.06.2025 il Presidente della Commissione di Esperti nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n 40 del 20.05.2025 ha trasmesso al Dirigente di Staff 50.04.92 della Direzione Generale per la Tutela della Salute gli esiti del procedimento di valutazione svolto in conformità all'avviso;
b. con decreto dirigenziale n. 03 del 19 Giugno 2025 il Dirigente di Staff 54.04.92 ha preso atto dei lavori della Commissione ex DPGRC n. 40/2025 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
c. occorre procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente, individuando il nominativo nell'ambito della rosa formulata dalla Commissione;

d. nell'ambito della rosa di candidati pervenuta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40/2025 per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno e dei relativi curricula, risulta il nominativo del Dott Giuseppe Iovane **********OMISSIS********** con giudizio pari ad ottimo/molto coerente ed in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale;
e. l'art 7 dell'Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria per la disciplina delle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, prevede che il Direttore Generale sia nominato, sentito il Ministro della Salute, con provvedimento del Presidente della Regione Campania, di concerto con il Presidente della Regione Calabria, secondo i criteri e le procedure di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.;

RITENUTO

a. di dover proporre la nomina del Dott. Giuseppe Iovane, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. n. 32/1994, la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art. 2,co 2 d.lgs. 171/2016 e smi), in possesso di specifiche competenze nelle materie oggetto dell'incarico e di significativa esperienza dirigenziale, al Ministro della Salute ed al Presidente della Regione Calabria secondo i criteri e le procedure di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i;
b. di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:
   b.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;
   b.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
c. di doversi riservare la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto a;

VISTI:

a. il d.lgs. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il Decreto Legislativo 28 giugno 2012 n. 106;
c. legge regionale 13 febbraio 2014 n. 8;
d. la rosa di candidati proposta dalla Commissione di esperti nominata con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40/2025 per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ed il curriculum del Dott. Giuseppe Iovane, **********OMISSIS**********;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di PROPORRE la nomina del Dott. Giuseppe Iovane, **********OMISSIS**********, quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina, la cui durata non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (art. 2, co 2 d.lgs. 171/2016 e smi), al Ministro della Salute ed al Presidente della Regione Calabria secondo i criteri e le procedure di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i;

2. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale l'acquisizione della:

2.1 dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'incarico ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, secondo il modello predisposto dal Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania;

2.2 dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti in materia comprese quelle disciplinate dall'art. 3, comma 7, della Legge Regionale 23 dicembre 2015 n. 20 e quelle previste dall'art. 6, comma 1, della legge n. 114/2014, per non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

3. di **RISERVARSI** la formalizzazione della nomina all'esito dell'acquisizione dell'intesa di cui al punto 1;

4. di **TRASMETTERE** la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per il seguito di competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	470	del	11/07/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - PROPOSTA DI NOMINA

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***11/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
50.14.94. Staff - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. 473

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 04	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione individuazione, in via provvisoria, dei Presidi di Riferimento Regionale per Malattie Rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n.279. Integrazione DGRC 1362/2005 e DGRC 632/2023.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con DM 18 maggio 2001, n. 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124";
b. il citato DM n. 279/01 all'art. 2, comma 1 prevede:
   b.1 l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie.
   b.2 che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.
   b.3 che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;
c. con D.G.R. n. 2751 del 14.6.2002, e successive DGRC n. 190/2011 e DGRC n. 300/2012, è stata approvata l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;
d. con DGRC n. 1362 del 21 ottobre 2005, è stata approvata l'individuazione, in via provvisoria, dei Presidi di Riferimento Regionali per le malattie rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n. 279;
e. con la menzionata DGRC n.1362 del 21/10/2005 e ss.mm.ii., si è provveduto all'individuazione dei seguenti Presidi di Riferimento Regionali per le malattie rare:
   e.1 A.O. Cardarelli di Napoli;
   e.2 A.O. Monaldi di Napoli;
   e.3 A.O. Santobono - Pausilipon di Napoli;
   e.4 A.O. S. Sebastiano di Caserta;
   e.5 A.O. S. Giovanni di Dio di Salerno;
   e.6 A.O. Rummo di Benevento;
   e.7 A.O. Moscati di Avellino;
   e.8 Azienda Policlinico "Federico II";
   e.9 Azienda Policlinico Secondo Ateneo;
   e.10 Fondazione Pascale di Napoli;
   e.11 ASL Napoli 1;
   e.12 ASL Salerno;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici, che

a. il Nuovo Piano Nazionale Malattie Rare 2023-2026 e il Documento per il riordino della Rete Nazionale per le Malattie Rare, ai sensi dell'art.9 della Legge n.175/2021, prevedono la riorganizzazione dei Centri di Riferimento e dei Centri di Eccellenza Regionali;
b. il Gruppo Tecnico di Lavoro, istituito con la menzionata DGR n. 2751/2002 e ss.mm.ii., ai fini dell'individuazione dei centri di riferimento regionale proposti per l'accreditamento in via provvisoria, ha adottato i seguenti criteri:
   b.1 accreditare in fase transitoria la singola Azienda preferibilmente per gruppo, ove necessario per sottogruppo di malattie rare e solo in casi eccezionali, su richiesta dell'Azienda, per singola malattia:

b.1.1 accreditare per gruppo quando la struttura documenta una sufficiente organizzazione (strumentale e professionale), tale da garantire la realizzazione del percorso diagnostico - terapeutico ai pazienti ricadenti nello stesso gruppo indipendentemente dalla consistenza numerica della casistica documentata delle singole entità nosografiche del gruppo;
b.1.2 accreditare per sottogruppo sulla base della revisione tecnica dei raggruppamenti presenti nel Decreto Ministeriale 279/2001 sviluppata dalla commissione;
b.1.3 accreditare per singola malattia, su richiesta dell'Azienda, sulla base delle peculiarità cliniche e assistenziali della malattia stessa e in base alla documentata qualificazione della struttura richiedente;

b.2 i gruppi sono definiti come da Decreto Ministeriale 279/2001, i sottogruppi sulla base di criteri clinici;

b.3 possibilità di assegnazione di singole malattie a più di un gruppo per motivi di carattere clinico eziopatogenetico;

c. la Commissione di Esperti in Malattie Rare, nella seduta dell'11 giugno 2025, ha espresso parere favorevole alla richiesta dell'Azienda Sanitaria Locale di CASERTA di essere inserita nella rete Malattie Rare come Centro di Riferimento HUB, previa valutazione dei requisiti essenziali che, di volta in volta, saranno verificati per le singole patologie rare di cui verrà richiesta l'autorizzazione alla certificazione;
d. la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ha condiviso l'esito dei lavori della Commissione di Esperti in Malattie Rare ed ha proposto di precisare che la certificazione rilasciata dai Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare dà diritto all'assistito, previo rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza, di fruire delle prestazioni specialistiche efficaci ed appropriate per il monitoraggio e il trattamento della malattia stessa, in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa;

RITENUTO

a. di dover approvare l'individuazione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta come Presidio di Riferimento Regionale per le Malattie Rare, accreditata in via transitoria nel rispetto delle prescrizioni previste dal D.M. del 18.5.2001 n. 279;
b. di dover integrare i Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n. 279, individuati con la DGRC n. 1362 del 21/10/2005 e ss.mm.ii, con l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta;
c. di dover stabilire che, al suddetto Presidio, che farà parte della Rete Nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, spetta il compito di certificare lo stato di patologia rara;
d. di dover precisare che la predetta certificazione dà diritto all'assistito, previo rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza, di fruire delle prestazioni specialistiche efficaci ed appropriate per il monitoraggio e il trattamento della malattia stessa, in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa;
e. di dover demandare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta la nomina dei responsabili della Certificazione di Malattia Rara ai fine dell'esenzione e di dover indicare le modalità di accesso da parte dei cittadini alle prestazioni al fine di darne la massima divulgazione;
f. di dover precisare che l'individuazione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta quale Presidio di Riferimento Regionale per le Malattie Rare è da intendersi provvisoria e sarà oggetto di revisioni successive, sulla base di verifiche e valutazioni delle capacità assistenziali dei singoli reparti e dei "percorsi" aziendali predisposti;
g. di dover rinviare a successivo provvedimento di Giunta Regionale l'accreditamento definitivo dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare, previa verifica e valutazione, da parte della Commissione Regionale di Esperti in Malattie Rare, delle capacità assistenziali dei singoli reparti sulla base dei "percorsi" aziendali predisposti;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intende integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'individuazione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta come Presidio di Riferimento Regionale per le Malattie Rare, accreditata in via transitoria nel rispetto delle prescrizioni previste dal D.M. del 18.5.2001 n. 279;
2. di integrare i Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n. 279 individuati con la DGRC n. 1362 del 21/10/2005 e ss.mm.ii. con l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta;
3. di stabilire che, al suddetto Presidio, che farà parte della Rete Nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, spetta il compito di certificare lo stato di patologia rara;
4. di precisare che la predetta certificazione dà diritto all'assistito, previo rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale di appartenenza, di fruire delle prestazioni specialistiche efficaci ed appropriate per il monitoraggio e il trattamento della malattia stessa, in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa;
5. di demandare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta la nomina dei responsabili della Certificazione di Malattia Rara ai fine dell'esenzione e di indicare le modalità di accesso da parte dei cittadini alle prestazioni al fine di darne la massima divulgazione;
6. di precisare che l'individuazione dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta quale Presidio di Riferimento Regionale per le Malattie Rare è da intendersi provvisoria e sarà oggetto di revisioni successive, sulla base di verifiche e valutazioni delle capacità assistenziali dei singoli reparti e dei "percorsi" aziendali predisposti;
7. di rinviare a successivo provvedimento di Giunta Regionale l'accreditamento definitivo dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare, previa verifica e valutazione, da parte della Commissione Regionale di Esperti in Malattie Rare, delle capacità assistenziali dei singoli reparti sulla base dei "percorsi" aziendali predisposti;
8. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale Tutela della Salute, anche per la notifica ai Presidi di Riferimento per le malattie rare già individuati con DGR n. 1362 del 21/10/2005, al Ministero della Salute, all'ASL di Caserta, al Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare (CCRMR), nonché al BURC e a Casa di Vetro per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	473	del	17/07/2025	**DG 04**	**00**

OGGETTO :
Approvazione individuazione, in via provvisoria, dei Presidi di Riferimento Regionale per Malattie Rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n.279. Integrazione DGRC 1362/2005 e DGRC 632/2023.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***28/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Avv. ANTONIO POSTIGLIONE***	***28/07/2025***

DATA ADOZIONE	***17/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***28/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.04.00. Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Deliberazione N. *484*

Assessore
Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 06	08

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 – Definizione della procedura di acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA)

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. nell'ambito della risoluzione dello stato di emergenza socio - economico - ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno (dichiarato con D.P.C.M. del 14.4.1995) e, in particolare, nel corso dell'attuazione degli interventi si è reso necessario l'individuazione di un sito di stoccaggio nell'ambito del Comune di Sant'Antonio Abate, al fine della collocazione provvisoria dei materiali di risulta prodotti nel corso delle lavorazioni;
b. nello specifico sono stati individuati i fondi siti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) e censiti nel NCT al foglio 3 p.lle 1692 (ex 86) - 1694 (ex 94) - 1696 (ex 96) - 1690 (ex 850) - 2013 (ex 1528 ex 849) - 1529 (ex 849) - 2019 (ex 1530 ex 849) - 102 - 873 - 872, per i quali la Regione Campania (subentrata alla sopprimenda ARCADIS, che era stata individuata con l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012 quale soggetto per le attività connesse al superamento del dichiarato stato di emergenza) è tenuta al pagamento delle indennità di occupazione fino a quando non si procederà alla restituzione dei fondi ai proprietari nelle condizioni originarie;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 30 marzo 2022 è stato, tra l'altro, ridefinito l'assetto dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" - come riportato nell'allegato 4, parte integrante del medesimo provvedimento - che attribuisce alla UOD 60.06.02 le funzioni di Autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. al fine dell'effettiva utilizzazione degli individuati fondi, i terreni sono stati interessati da interventi per rendere impermeabile il sottofondo ed evitare l'eventuale percolamento nel sottosuolo dei prodotti derivanti dal dilavamento dei materiali di risulta che di volta in volta sono stati collocati nel sito.
b. detti interventi hanno di fatto trasformato irreversibilmente i terreni ed un loro ripristino richiederebbe costi (tra l'altro sicuramente superiori al costo di acquisizione) e tempi di ripristino non convenienti per l'Amministrazione Regionale, così come dettagliatamente chiarito nel rapporto istruttorio della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, in uno agli allegati in esso richiamati, prot. n. 252161/2025 del 20/05/2025, nel quale vengono considerate le indennità/indennizzi da riconoscersi alle ditte per l'acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi afferenti al sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) al patrimonio indisponibile dell'ente e, in particolare, quanto pattuito e convenuto nei verbali di intesa sottoscritti con le ditte proprietarie;
c. con D.D. 751 del 04/12/2024 "*Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 - Definizione della procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i. Impegno di spesa per le complessive indennità, oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale relativamente ai fondi rientranti nel sito di stoccaggio Sant'Antonio Abate (NA) - CUP: J82D07000120005*", sono state già impegnate le indennità per la cessione volontaria unitamente alle imposte di registro connesse all'atto di acquisizione oltre agli oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale;
d. in ragione della trasformazione intervenuta dello stato dei luoghi si è ritenuto di avviare delle interlocuzioni con le ditte proprietarie dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) al fine di verificare la volontà delle stesse ad una cessione volontaria dei fondi o in alternativa porre in essere quanto complessivamente previsto dettato dal DPR n° 327/2001 e s.m.i.;
e. le ditte proprietarie interpellate hanno manifestato la volontà di procedere ad una cessione volontaria dei siti e, in particolare, hanno sottoscritto un verbale di intenti per la cessione volontaria dei fondi rientranti nel Sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) e, precisamente:
   e.1 verbale di cui al prot. 79460/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 1696 (ex 96) per l'intera consistenza di mq. 1478;
   e.2 verbale di cui al prot. 79475/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 1690 (ex 850) per l'intera consistenza di mq. 1535;
   e.3 verbale di cui al prot. 79487/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 3 p.lle 2013 (ex 1528 ex 849) e 2019 (ex 1530 ex 849) per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 484 e di mq. 49;
   e.4 verbale di cui al prot. 79432/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 102 per l'intera consistenza di mq. 1830;

e.5 verbale di cui al prot. 79447/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lla 873 per l'intera consistenza di mq. 1217;
e.6 intesa di cui al prot. 89758/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 3, p.lla 1692 e 1694 per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 3033 e di mq. 1452;
e.7 verbale di cui al prot. 98423/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 3 p.lle 1529 (ex 849) e 2019 (ex 1530 ex 849) per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 819 e mq. 49;
e.8 intesa di cui alla nota PEC di cui al prot. 250200/2025 relativamente al fondo censito al foglio 3 p.lle 870 per l'intera consistenza rispettivamente di mq. 1520;

f. con i predetti verbali di intesa le ditte, a tacitazione di ogni ulteriore richiesta, hanno manifestato la volontà di cedere i propri fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) a fronte del riconoscimento dei valori previsti da ARCADIS nell'anno 2017 (incrementati solo del valore unitario di euro 3,00 anche per tener conto del danno non patrimoniale);
g. il valore unitario oggetto della cessione risulta congruo e vantaggioso per l'Amministrazione Regionale, così come dettagliatamente chiarito nel rapporto istruttorio degli Uffici competenti, anche in considerazione delle valutazioni fatte da ARCADIS in sede di emissione del decreto n. 1 del 10/01/2017 di approvazione delle indennità di occupazione temporanea;
h. i fondi rientranti nel sito di Stoccaggio in questione, come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Sant'Antonio Abate (NA), ricadono in zona "Zona E2 – Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica e ambientatale";

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, altresì, che

a. la lettera c) dell'art. 51 dello statuto regionale della Campania, approvato con legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009, attribuisce alla competenza della giunta l'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale;
b. le complesse valutazioni e ponderazioni di interessi che precedono l'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, qualitativamente diverse da quelle tipicamente effettuate nel normale procedimento espropriativo, attengono proprio alla sfera di competenza dell'organo munito del potere di indirizzo politico-amministrativo;
c. pertanto, la Giunta regionale è l'organo competente alla valutazione delle ragioni di interesse pubblico all'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, fermo restando che le istruttorie tecniche restano di competenza degli organi di amministrazione attiva;
d. ai fini dell'adozione del citato provvedimento di acquisizione (per cessione volontaria), è necessario accertare che questa sia effettivamente l'extrema ratio per la soddisfazione di attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico, escludendo, all'esito di una effettiva comparazione con i contrapposti interessi privati, anche la possibilità di restituire al privato, in tutto o in parte, il bene, previa riduzione in pristino;
e. con le ditte è stata raggiunta una intesa da ritenersi economicamente vantaggiosa per l'amministrazione regionale;
f. l'importo omnicomprensivo per l'acquisizione dei fondi del sito di stoccaggio di Sant' Antonio Abate (NA) ammonta a complessivi € 404.523,00 già impegnato con il D.D. n. 751/2024, come da prospetto allegato n. 1 al presente provvedimento;
g. non sussistono, pertanto, ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, essendo accertata l'impossibilità e la non convenienza economica di restituzione dei beni in quanto, essendo stati gli stessi trasformati, i costi ed i tempi per il loro ripristino non risultano economicamente convenienti per l'amministrazione regionale;
h. con il richiamato D.D. n. 751/2024, sono state altresì impegnate le imposte di registro connesse all'atto di acquisizione oltre agli oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale;
i. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono:
i.1 di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria dei beni costituenti il sito di stoccaggio di Sant' Antonio Abate censiti nel N.C.T. del Comune di Sant' Antonio Abate (NA), come indicati nel prospetto allegato n. 1 al presente provvedimento;
j. gli Uffici propongono, inoltre, di prendere atto che:
j.1 le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con i quali si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale Difesa Suolo in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;

j.2 non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;

RITENUTO

a. di dover procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria di tutti i beni costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate, censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 e come da allegato stralcio planimetrico, Allegato n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. di dover prendere atto che:
   b.1 le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con il quale si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;
   b.2 non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;
c. di dover dare mandato all'Autorità Espropriante, di concerto con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, di predisporre tutti gli atti conseguenti alla formalizzazione dell'atto di cessione volontaria per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i menzionati fondi costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA) e successivamente di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture;

VISTI

a. l'art. 4 della Legge Regionale n. 38 del 23/12/2016;
b. il decreto di esproprio n. 1 del 10/01/2017;
c. la D.G.R. n. 121 del 07.03.2017;
d. la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e seguenti;
e. il D.D. 460 del 08/08/2024;
f. il D.D. 642 del 06/11/2024;
g. la D.G.R. n. 677 del 04/12/2024;
h. il D.D. 751 del 04/12/2024;
i. il D.D. 770 del 06/12/2024;
j. la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024;
k. le Leggi Regionali n. 25 e 26 del 30 dicembre 2024;
l. la D.G.R. n. 1 del 07/01/2025;
m. il D.D. 146 del 10/03/2025;
n. il rapporto istruttorio di cui al prot. n. 240421/2025;
o. i verbali di intento sottoscritti con le ditte proprietarie;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria di tutti i fondi costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate censiti nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 e come da allegato stralcio planimetrico, Allegato n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che:
   2.1. le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con il quale si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;

2.2. non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi, da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;

3. di dare mandato all'Autorità Espropriante, di concerto con la Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema, di predisporre tutti gli atti conseguenti alla formalizzazione dell'atto di cessione volontaria per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i menzionati fondi costituenti il sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA) e successivamente di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture;
4. di notificare la presente deliberazione alle ditte interessate dalla cessione volontaria dei fondi;
5. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
   5.1. alla Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
   5.2. all'Autorità Espropriante 60.06.02 Ufficio Speciale "Grandi Opere";
   5.3. alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
   5.4. alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
   5.5. al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	484	del	17/07/2025	**DG 06**	**08**

OGGETTO :
Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 – Definizione della procedura di acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di Sant'Antonio Abate (NA)

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	*Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA*	*25/07/2025*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	*Dott. MICHELE PALMIERI*	*25/07/2025*

DATA ADOZIONE	*17/07/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*25/07/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.06.00. Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50.13.00. Direzione Generale per le risorse finanziarie
50.15.00. Direzione Generale per le Risorse Strumentali
60.06.00. Grandi Opere

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ALLEGATO N. 1

BENI COSTITUENTI IL SITO DI STOCCAGGIO DI SANT' ANTONIO ABATE CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI SANT' ANTONIO ABATE (NA)

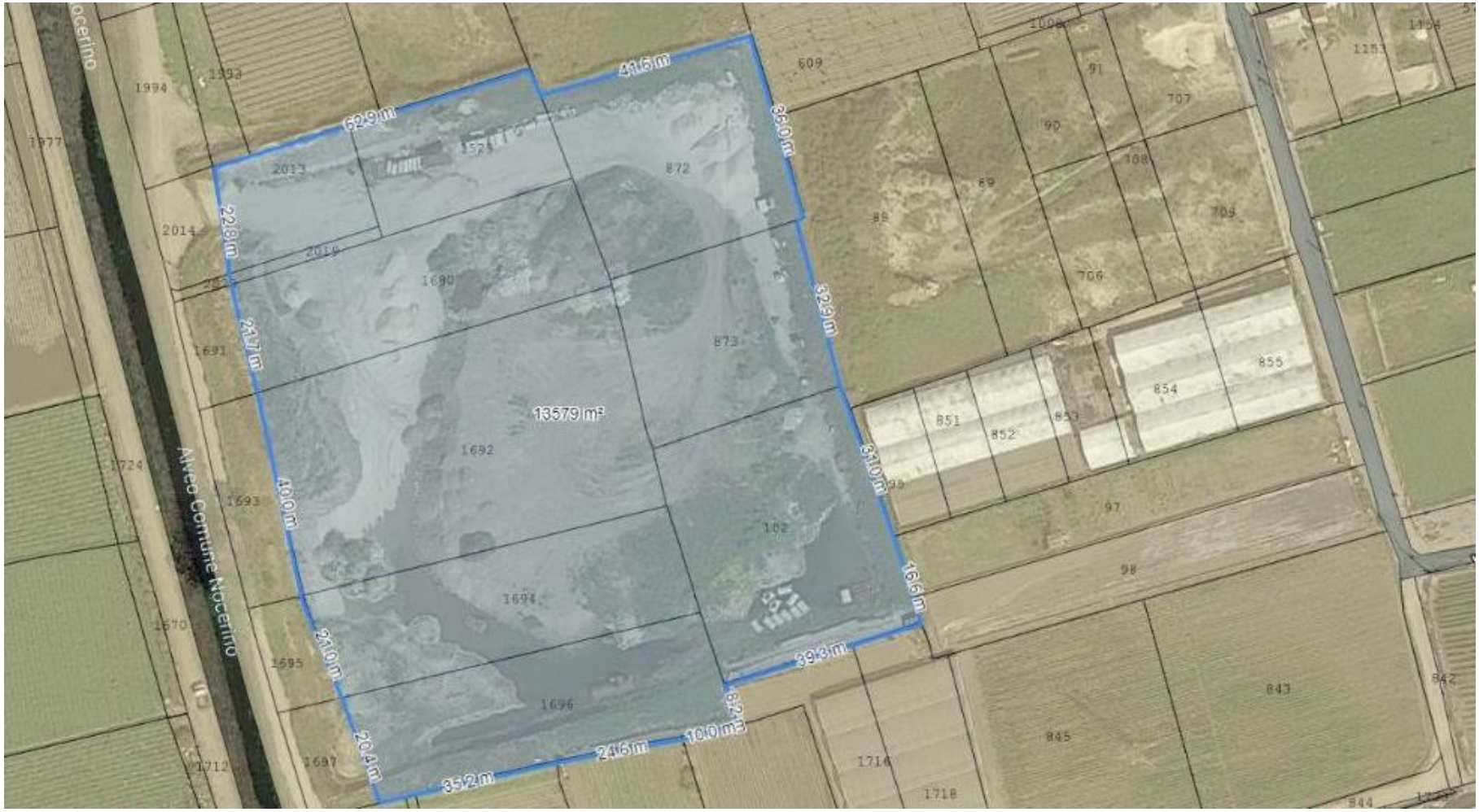
Foglio/ p.lla	superficie (m^2)	Importo Unitario (euro/m^2)	Importo (euro)
3 / 1692	3033	27,00	90.080,10
3 / 1694	1452	27,00	43.124,40
3 / 1696	1478	27,00	43.896,60
3 / 1690	1535	27,00	45.589,50
3 / 2013	484	27,00	14.374,80
3 / 1529	819	27,00	24.324,30
3 / 2019	49	27,00	1.455,30
3 / 102	1830	30,00	60.390,00
3 / 873	1217	27,00	36.144,90
3 / 872	1520	27,00	45.144,00
IMPORTO COMPLESSIVO PER L'ACQUISIZIONE PER CESSIONE VOLONTARIA			**404.523,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA SITO DI STOCCAGGIO NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA)

FOGLIO 3

P.LLE: 102 – 872 – 873 – 1529 - 1690 – 1692 – 1694 – 1696 – 2013 – 2019



Individuazione delle particelle rientranti nel sito di stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 485

Assessore
Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 06	08

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 – Definizione della procedura di acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. nell'ambito della risoluzione dello stato di emergenza socio - economico - ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno e, in particolare, nel corso dell'attuazione dell'intervento "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)", si è reso necessario l'individuazione di un sito di stoccaggio nell'ambito del Comune di San Giuseppe Vesuviano, al fine della collocazione provvisoria dei materiali di risulta prodotti nel corso delle lavorazioni;
b. nello specifico, sono stati individuati i fondi siti nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) e censiti nel NCT al foglio 12 p.lle: 153, 159, 164, 569 e 570, per i quali la Regione Campania (subentrata alla sopprimenda ARCADIS, che era stata individuata con l'O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012 quale soggetto per le attività connesse al superamento del dichiarato stato di emergenza) è tenuta al pagamento delle indennità di occupazione fino a quando non si procederà alla restituzione dei fondi ai proprietari nelle condizioni originarie;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 30 marzo 2022 è stato, tra l'altro, ridefinito l'assetto dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" - come riportato nell'allegato 4, parte integrante del medesimo provvedimento - che attribuisce alla UOD 60.06.02 - Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità espropriante - le funzioni di Autorità espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a. al fine dell'effettiva utilizzazione degli individuati fondi, i terreni sono stati interessati da interventi per rendere impermeabile il sottofondo ed evitare l'eventuale percolamento nel sottosuolo dei prodotti derivanti dal dilavamento dei materiali di risulta che di volta in volta sono stati collocati nel sito;
b. detti interventi hanno di fatto trasformato irreversibilmente i terreni ed un loro ripristino richiederebbe costi e tempi di ripristino non convenienti per l'Amministrazione Regionale, così come dettagliatamente chiarito nel rapporto istruttorio della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, in uno agli allegati in esso richiamati, prot. n. 240421/2025 del 14/05/2025, nel quale vengono considerate le indennità/indennizzi da riconoscersi alle ditte per l'acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi afferenti al sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA) al patrimonio indisponibile dell'ente e, in particolare, quanto pattuito e convenuto nei verbali di intesa sottoscritti con le ditte proprietarie;
c. con D.D. 750 del 04/12/2024 "Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 - Definizione della procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i. Impegno di spesa per le complessive indennità, oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale relativamente ai fondi rientranti nel sito di stoccaggio San Giuseppe Vesuviano (NA) - CUP: J73J06000050001" sono state impegnate le indennità per la cessione volontaria unitamente alle imposte di registro connesse all'atto di acquisizione oltre agli oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale;
d. in ragione della trasformazione intervenuta dello stato dei luoghi si è ritenuto di avviare delle interlocuzioni con le ditte proprietarie dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA) al fine di verificare la volontà delle stesse ad una cessione volontaria dei fondi o in alternativa porre in essere quanto complessivamente previsto dettato dal DPR n. 327/2001 e s.m.i.;
e. le ditte proprietarie interpellate hanno manifestato la volontà di procedere ad una cessione volontaria dei siti e, in particolare, hanno sottoscritto un verbale di intenti per la cessione volontaria dei fondi rientranti nel Sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano e, precisamente:
   e.1 verbale di cui al prot. 68771/2025 relativamente al fondo censito al foglio 12 p.lla 153 per l'intera consistenza di mq. 2420;
   e.2 verbale di cui al prot. 64079/2025 relativamente al fondo censito al foglio 12 p.lla 159 per l'intera consistenza di mq. 1508;
   e.3 verbale di cui al prot. 63883/2025 relativamente al fondo censito al foglio 12 p.lla 164 per l'intera consistenza di mq. 1555;
   e.4 verbale di cui al prot. 64122/2025 relativamente ai fondi censiti al foglio 23, p.lla 569 per l'intera consistenza di mq. 1260 e p.lla 570 per l'intera consistenza di mq. 1160;
f. con i predetti verbali di intesa le ditte, a tacitazione di ogni ulteriore richiesta, hanno manifestato la

volontà di cedere i propri fondi rientranti nel sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA), a fronte del riconoscimento del valore di Euro 25/mq (comprensivo sia del danno patrimoniale che di quello non patrimoniale) senza richiesta di ulteriore indennità di occupazione rispetto a quelle già corrisposte per il periodo a tutto il 31/12/2024 liquidate con il D.D. della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n. 82 del 25/02/2025;

g. il valore unitario oggetto della cessione risulta congruo e vantaggioso per l'Amministrazione Regionale, così come dettagliatamente chiarito nel rapporto istruttorio degli Uffici competenti, anche in considerazione che come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), i beni in questione censiti al N.C.T. del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) foglio 12 p.lle 153 – 159 – 164 – 569 - 570 ricadono in zona D1- "*Area Industriale"* dello strumento urbanistico vigente;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, altresì, che

a. la lettera c) dell'art. 51 dello statuto regionale della Campania, approvato con legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009, attribuisce alla competenza della giunta l'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale;
b. le complesse valutazioni e ponderazioni di interessi che precedono l'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, qualitativamente diverse da quelle tipicamente effettuate nel normale procedimento espropriativo, attengono proprio alla sfera di competenza dell'organo munito del potere di indirizzo politico-amministrativo;
c. pertanto, la Giunta regionale è l'organo competente alla valutazione delle ragioni di interesse pubblico all'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, fermo restando che le istruttorie tecniche restano di competenza degli organi di amministrazione attiva;
d. ai fini dell'adozione del citato provvedimento di acquisizione (per cessione volontaria), è necessario accertare che questa sia effettivamente l'*extrema ratio* per la soddisfazione di attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico, escludendo, all'esito di una effettiva comparazione con i contrapposti interessi privati, anche la possibilità di restituire al privato, in tutto o in parte, il bene, previa riduzione in pristino;
e. con le ditte è stata raggiunta una intesa da ritenersi economicamente vantaggiosa per l'amministrazione regionale;
f. l'importo omnicomprensivo per l'acquisizione dei fondi del sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano ammonta a complessivi € 197.575,00 già impegnati con il D.D. n. 750/2024, come da prospetto Allegato n. 1 al presente provvedimento;
g. non sussistono, pertanto, ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento di acquisizione per cessione volontaria, essendo accertata l'impossibilità e la non convenienza economica di restituzione dei beni in quanto, essendo stati gli stessi trasformati, i costi ed i tempi per il loro ripristino non risultano economicamente convenienti per l'amministrazione regionale;
h. con il richiamato D.D. n. 750/2024, sono state altresì impegnate le imposte di registro connesse all'atto di acquisizione oltre agli oneri di registrazione, trascrizione e voltura catastale;
i. pertanto, i competenti Uffici regionali propongono:
   i.1 di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria dei beni costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano censiti nel N.C.T. del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 al presente provvedimento;
j. gli Uffici propongono, inoltre, di prendere atto che:
   j.1 le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con i quali si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale Difesa Suolo in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;
   j.2 non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;

RITENUTO

a. di dover procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria dei beni costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano, censiti nel N.C.T. del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 e come da allegato stralcio planimetrico, Allegato n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;
b. di dover prendere atto che:
b.1 le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con il quale si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;
b.2 non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;
c. di dover dare mandato all'Autorità Espropriante, di concerto con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, di predisporre tutti gli atti conseguenti alla formalizzazione dell'atto di cessione volontaria per l'acquisizione al patrimonio regionale dei menzionati fondi costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA) e successivamente di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture;

VISTI
a. l'art. 4 della Legge Regionale n. 38 del 23/12/2016;
b. la D.G.R. n. 121 del 07.03.2017;
c. la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e seguenti;
d. il D.D. 460 del 08/08/2024;
e. il D.D. 642 del 06/11/2024;
f. la D.G.R. n. 677 del 04/12/2024;
g. il D.D. 750 del 04/12/2024;
h. il D.D. 766 del 06/12/2024;
i. la D.G.R. n. 773 del 27/12/2024;
j. le Leggi Regionali n. 25 e 26 del 30 dicembre 2024;
k. la D.G.R. n. 1 del 07/01/2025;
l. il D.D. 82 del 25/2/2025;
m. il rapporto istruttorio di cui al prot. 240421/2025;
n. i verbali di intento sottoscritti con le ditte proprietarie;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania con la cessione volontaria dei beni costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano censiti nel N.C.T. del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), come indicati nel prospetto Allegato n. 1 e come da allegato stralcio planimetrico, Allegato n. 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che:
2.a le ditte proprietarie hanno già sottoscritto verbale di intenti con il quale si sono impegnate alla cessione volontaria a fronte del riconoscimento degli importi sopra dettagliati e che saranno oggetto di liquidazione da parte della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema in seguito alla formalizzazione dell'atto di cessione;
2.b non occorre procedere ad alcun frazionamento catastale dei suddetti fondi da acquisire al patrimonio regionale, in quanto l'acquisizione interessa l'intera estensione degli stessi;
3. di dare mandato all'Autorità Espropriante, di concerto con la Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, di predisporre tutti gli atti conseguenti alla formalizzazione dell'atto di cessione volontaria per l'acquisizione al patrimonio regionale dei menzionati fondi costituenti il sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano (NA) e successivamente di procedere alle conseguenti trascrizioni e volture;
4. di notificare la presente deliberazione alle ditte interessate dalla cessione volontaria dei fondi;
5. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
5.1 alla Direzione Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
5.2 all'Autorità Espropriante 60.06.02 Ufficio Speciale "Grandi Opere";

5.3 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
5.4 alla Direzione Generale Risorse Strumentali;
5.5 al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	485	del	17/07/2025	**DG 06**	**08**

OGGETTO :
Piano degli interventi ex O.P.C.M. 4016/2012 – Definizione della procedura di acquisizione (per cessione volontaria) dei fondi rientranti nel sito di stoccaggio di San Giuseppe Vesuviano

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	*Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA*	*25/07/2025*
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	*Dott. MICHELE PALMIERI*	*25/07/2025*

DATA ADOZIONE	*17/07/2025*	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	
COGNOME *FERRARA*	NOME *MAURO*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*25/07/2025*

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.06.00. Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
50.13.00. Direzione Generale per le risorse finanziarie
50.15.00. Direzione Generale per le Risorse Strumentali
60.06.00. Grandi Opere

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ALLEGATO N. 1

BENI COSTITUENTI IL SITO DI STOCCAGGIO DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO CENSITI NEL N.C.T. DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

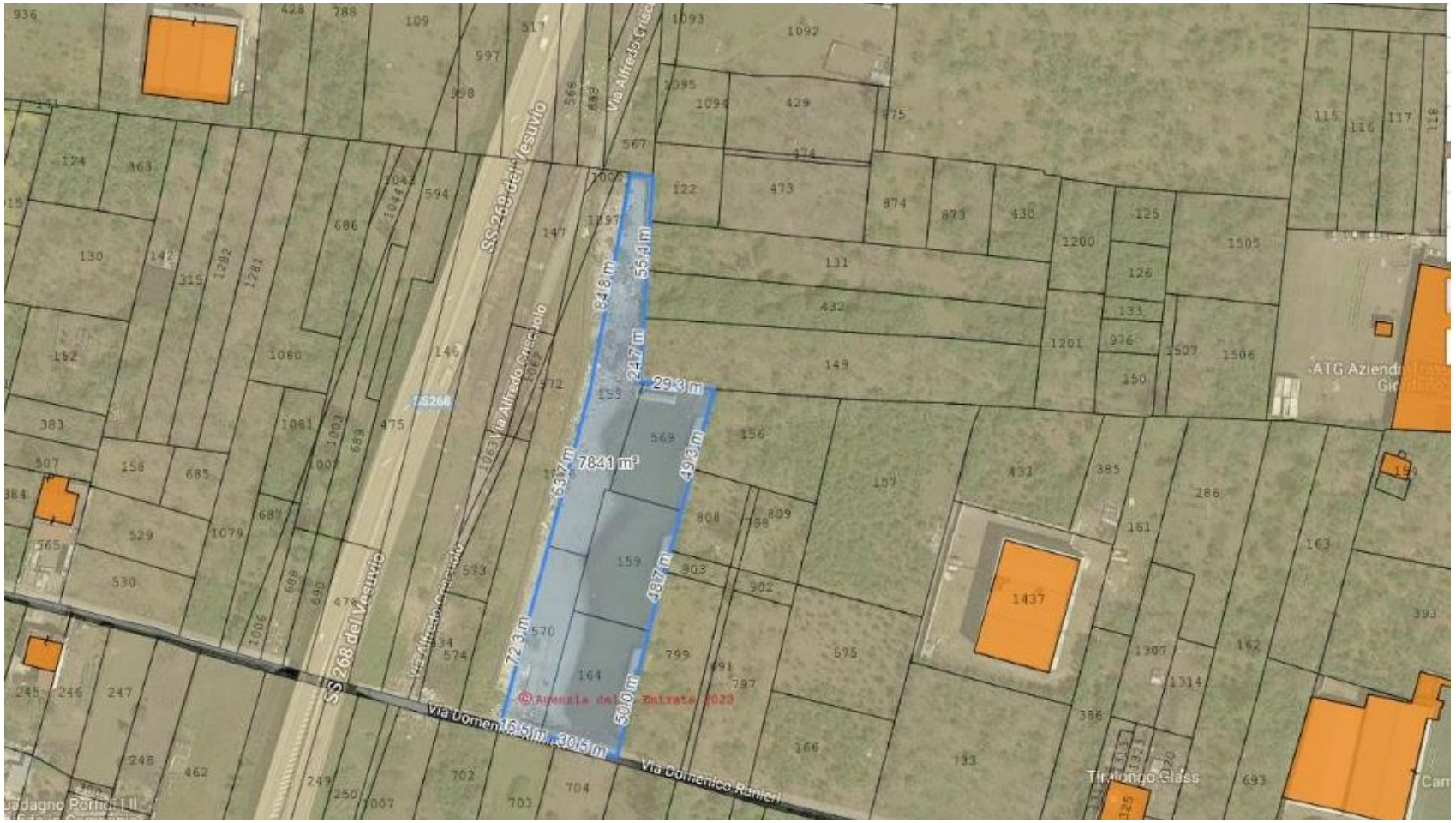
Foglio/ p.lla	superficie (m^2)	Importo Unitario (euro/m^2)	Importo (euro)
12 / 153	2420	25,00	60.500,00
12 / 159	1508	25,00	37.700,00
12 / 164	1555	25,00	38.875,00
12 / 569	1260	25,00	31.500,00
12 / 570	1160	25,00	29.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO PER L'ACQUISIZIONE PER CESSIONE VOLONTARIA			**197.575,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA SITO DI STOCCAGGIO NEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

FOGLIO 12

P.LLE: 153 – 159 – 164 – 569 – 570



Individuazione delle particelle rientranti nel sito di stoccaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 483

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA
Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 17 DG 01	04 00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 17/07/2025

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Programma Straordinario ex art. 45 L.R. 14/2016. Rimodulazione interventi

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la Regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013";
b) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" detta disposizioni di riassetto volte ad adeguare la gestione dei rifiuti in Campania alle regole dell'Unione Europea disponendo nuovi strumenti di governance;
c) il comma 1 dell'art.45 della citata L.R. 14/2016 prevede, nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO individuati dalla normativa regionale in questione, anche allo scopo di ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di giustizia europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13), l'attuazione di un Programma straordinario, articolato in obiettivi operativi riguardanti, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e lo sviluppo del compostaggio di comunità;
d) il comma 2, lettera a), del citato art. 45 individua per l'obiettivo operativo relativo all'incremento della raccolta differenziata quali soggetti attuatori i Comuni della Regione con una popolazione residente, secondo l'ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e la cui percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è inferiore al 45 per cento, nonché i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti, con una media di raccolta differenziata inferiore al 45 per cento;
e) il comma 2, lettera c), del citato art.45 individua per l'obiettivo operativo relativo allo sviluppo del compostaggio di comunità quali soggetti attuatori i Comuni singoli, le Unioni ed Associazioni di Comuni della regione Campania;
f) ai sensi dell'art. 49 (Utilizzo del personale per l'attuazione del programma), i soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45 utilizzano, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001, come inclusi negli elenchi ricognitivi predisposti dai Commissari liquidatori; l'utilizzo di tale personale avviene mediante assegnazione temporanea presso i soggetti attuatori, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 7 del decreto legislativo 165/2001, sulla base del progetto operativo locale redatto per il conseguimento dell'obiettivo operativo previsto dall'articolo 45 comma 1;
g) con delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, è stato approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, di cui all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
h) nel Piano Sviluppo e Coesione della Regione, alla data dell'approvazione dello stesso sono presenti, tra l'altro, gli interventi di cui alla legge 1/2011 come di seguito riportati:
    i. il "*Progetto per la fornitura di attrezzature a supporto della raccolta differenziata in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), della L.R. n. 14/2016*" per € 7.633.619,56 CUP B66G17000270001;
    ii. l'intervento "*Finanziamento indennità operatori per la raccolta differenziata nei comuni della Regione Campania (23 comuni) LETTERA A*" per € 18.667.923,63 CUP B29F16000000006;

iii. il "*Programma di messa in sicurezza post operativa delle discariche di rifiuti solidi urbani e di riqualificazione ambientale dei siti compromessi da abbandono incontrollato dei rifiuti*" CUP F94G18000060007 per € 5.614.723,05;

iv. il "*Progetto Operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Napoli LETTERA A*" CUP B69F18001530006 per € 6.583.733,76.

PRESO ATTO che, all'esito dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Generale 50.17 risulta che:

a) la realizzazione degli interventi in argomento ha assunto una rilevanza strategica, sia sotto il profilo della tutela ambientale che, per quanto attiene agli aspetti economici in quanto connessa, tra l'altro, alla riduzione della sanzione stabilita con sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana - con riferimento alla situazione della gestione dei rifiuti in Campania - a pagare una penalità di €. 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a conformarsi alla predetta sentenza in relazione ai tre comparti di attività (impianti di compostaggio; discariche e termovalorizzatore);

b) l'attuazione del programma è stata articolata in fasi esecutive diversificate anche in considerazione delle oggettive criticità/peculiarità dei singoli progetti operativi. Tali fasi sono state connesse all'effettiva realizzazione delle procedure e dei procedimenti attuativi del programma sia sul piano economico-finanziario, essendo le fonti di finanziamento provenienti da fondi nazionali e regionali, sia sul piano dello svolgimento delle attività a cura del CUB NA CE e dei Comuni, in veste di soggetti attuatori e/o realizzatori;

c) è stato necessario adottare misure indispensabili per garantire il compimento degli obiettivi previsti dal Programma Straordinario di cui all'art. 45 e successivi della legge Regionale 14/2016 e ss.mm.ii. anche attraverso rimodulazioni degli stessi interventi;

d) con DD. n. 185 del 16/05/2025 si è provveduto altresì ad ammettere a finanziamento l'operazione denominata *"Progetto operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi della lettera a) art. 45 L.R. 14/2016 - Programma Straordinario - Fornitura di attrezzature a supporto della raccolta differenziata per n. 23 Comuni"* – CUP B66G17000270001 per un ammontare di € **8.131.752,25**, così suddiviso tra le fonti di seguito indicate:
   i. per l'importo di **€ 323.007,36** a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027, nei limiti dello stanziamento previsto nell'Allegato A3 dell'Accordo per la Coesione;
   ii. per l'importo di € **7.682.056,66** a valere sul POR FESR 2014 – 2020, trattandosi di spesa già liquidata e certificata sul FESR 2014/2020;
   iii. per l'importo di € **126.688,23** a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione FSC 2007 – 2013, trattandosi di spesa già liquidata e certificata su FSC 2007 – 2013;

e) con DD n. 27 del 15/04/2025 per l'intervento *"Programma di messa in sicurezza post operativa delle discariche*" Soggetto Attuatore CUB NA-CE - CUP F94G18000060007, in seguito all'evoluzione della situazione discendente dall'emergenza COVID-19 nonché all'incremento dei costi susseguenti agli sconvolgimenti socio-economici da esso derivanti, è stato necessario una rimodulazione per un importo di € 20.749.456,99 di cui € 13.365.900,09 a valere sulle risorse PSC ed € 7.383.556,90 a valere su fondi regionali;

f) con DD n. 28 del 15/04/2025 si è provveduto a determinare in € 7.242.110,74 il valore dell'intervento *"Progetto Operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Napoli - personale*" CUP B69F18001530006, di cui € 6.692.768,50 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

g) con DD n. 29 del 15/04/2025 si è provveduto determinare in € 20.281.619,55 il valore dell'intervento "*Finanziamento indennità operatori per la raccolta differenziata nei comuni della Regione Campania (23 comuni)*" CUP B29F16000000006 di cui € 18.314.643,18 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

h) per effetto delle citate modifiche è necessario procedere alla riprogrammazione delle progettualità di cui alle DD.G.R. nn. 496/2016, 307/2017, 442/2017, 142/2018 finanziate con risorse FSC 2014 – 2020 del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania.

RITENUTO pertanto

a) di dover procedere alla rimodulazione degli interventi programmati con le DD.G.R. nn. 496/2016, 307/2017, 442/2017, 142/2018, come riportato all'allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale;
b) di dover subordinare l'efficacia della programmazione disposta alla precedente lettera a) alla riprogrammazione presso il Comitato di Sorveglianza del PSC ai sensi della delibera CIPE n. 2/2021;
c) di dover demandare al Direttore Generale della DG 50.17.00 "*Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali*" in qualità di RUA degli interventi il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire, sul piano amministrativo e contabile, l'attuazione delle misure oggetto del presente provvedimento.

ACQUISITO con nota prot. 16759 del 17/07/2025 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere alla rimodulazione degli interventi programmati con le DD.G.R. nn. 496/2016, 307/2017, 442/2017, 142/2018, come riportato all'allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale;
2. di subordinare l'efficacia della programmazione disposta alla precedente lettera a) alla riprogrammazione presso il Comitato di Sorveglianza del PSC ai sensi della delibera CIPE n. 2/2021
3. di demandare al Direttore Generale della DG 50.17.00 "*Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali*" Turismo gli atti consequenziali, nonché in qualità di RUA degli interventi, tutti gli adempimenti necessari a garantire, sul piano amministrativo e contabile, l'attuazione delle misure oggetto del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all' A.d.G. FSE ed FSC e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	483	del	17/07/2025	**DG 17** **DG 01**	**04** **00**

OGGETTO :
Programma Straordinario ex art. 45 L.R. 14/2016. Rimodulazione interventi

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE	***Presidente VINCENZO DE LUCA*** ***Vicepresidente FULVIO BONAVITACOLA***	***23/07/2025*** ***23/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott. ANTONELLO BARRETTA*** ***Dott.ssa MARIA SOMMA***	***23/07/2025*** ***23/07/2025***

DATA ADOZIONE	***17/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***23/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.01.00. Direzione Generale di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
50.17.00. Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Allegato A

CUP	Titolo	Soggetto Attuatore	Importo
B69F18001530006	Progetto Operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Napoli"	Comune di Napoli	€ 6.692.768,50
B29F16000000006	Finanziamento indennità operatori per la raccolta differenziata nei comuni della Regione Campania (23 comuni)	Regione Campania	€ 18.314.643,18
F94G18000060007	Programma di messa in sicurezza post operativa delle discariche di rifiuti solidi urbani e di riqualificazione ambientale dei siti compromessi da abbandono incontrollato dei rifiuti	Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta	€ 13.365.900,09
B66G17000270001	Fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata nei comuni della Regione Campania - 23 Comuni	Regione Campania	€ 126.688,23
			€ 38.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 398

Assessore

Assessore ARMIDA FILIPPELLI

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 11	04

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Accordo di collaborazione tra Regione Campania e Comune di Napoli - Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Progetto PITER.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 e ss.mm.ii. reca la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
b. il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, al capo III, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15 - 22), delinea le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27 c. 7);
c. l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, relativo progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale";
d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16 dicembre 2015, è stato approvato lo "Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08 novembre 2016, è stata programmata la sperimentazione in Campania delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (Linea 2);
f. l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - reca l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15 giugno 2020, è stato recepito il testo dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;
h. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22 marzo 2022, sono state approvate le "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative";
i. l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere le attività di cui alle Linee Guida è articolato in specifiche Sezioni, tra cui la sezione B concernente l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale;
j. nella seduta del 27 luglio 2022, è stata acquisita l'Intesa, in Conferenza unificata - Rep. Atti n. 143/CSR - sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante adozione delle "Linee Guida per la programmazione attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" nell'ambito del PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale";
k. il Decreto 2 agosto 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dispone il recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 luglio 2022 (rep. atti n. 143/CSR);
l. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07 marzo 2023, sono state approvate le "*Linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive*";

PRESO ATTO, dall'istruttoria condotta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, che

a. i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) consentono l'acquisizione di una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro per i giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola secondaria di secondo grado;
b. la Regione Campania, ai fini della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa, ha inteso introdurre una pluralità di azioni tese a rafforzare ed a diffondere il sistema dell'IeFP su tutto il territorio regionale, nonché a dare continuità nel tempo all'offerta formativa;
c. l'ampia offerta di formazione specialistica proposta dalla Regione Campania ha l'obiettivo di soddisfare gli emergenti bisogni di competenze di un mercato del lavoro in evoluzione, contenere gli abbandoni scolastici e assolvere all'obbligo e al diritto-dovere di istruzione e formazione, così come definito dalla legge 28 marzo 2003, n. 53 (art. 2, comma 1, lett. c);
d. l'Amministrazione regionale, in considerazione degli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020, mediante la valorizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
e. il PON Legalità 2014/2020 - Asse 4, Azione 4.1.2, in attuazione delle previsioni dell' "*Accordo d'Intesa per l'implementazione di azioni per contrastare la criminalità, favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo*", sottoscritto a Napoli il 20 giugno 2018 dal Ministero dell'Interno, dalla Regione Campania, dalla Prefettura di Napoli, dall'Ufficio scolastico regionale, dal Comune di Napoli e dall'ANCI, ha finanziato a favore del Comune di Napoli il Progetto PITER - Percorsi di Inclusione innovativa Territoriale ed Empowerement nel Rione Sanità di Napoli, del valore di 3 milioni di euro, che ha inteso attivare una modalità di intervento per la presa in carico precoce e globale di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevenendo la fuoriuscita dal sistema scolastico, attraverso la costituzione di una rete stabile di stakeholders operanti sul territorio del Rione Sanità di Napoli;
f. in data 10.10.2023, a conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, il Comune di Napoli, ha presentato la proposta progettuale "*Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed empowerment nel Rione Sanità (PITER) – Fase 2*", nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014 - 2020 del Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, per l'importo complessivo di € 1.268.343,77;
g. con Decreto prot. n. 56802 del 20.12.2023, il Ministero dell'Interno ha approvato il menzionato progetto con ammissione a finanziamento a valere sull'Asse 4, Azione 4.1.2.) del Programma;
h. la Fase II del Progetto mira ad offrire ai giovani, residenti in realtà storicamente ed economicamente complesse, l'opportunità di acquisire strutturate e certificate conoscenze professionali, così da favorire e rendere concreta la possibilità di accesso al mondo del lavoro;
i. con l'attuazione del Progetto, l'Amministrazione comunale intende, in particolare, contrastare il fenomeno dell'abbandono della formazione scolastica e/o professionale determinato da particolari situazioni di disagio familiare/ambientale, dalla impossibilità di sostenere i costi connessi alla formazione medesima, dalla necessità di impegnarsi sin da subito in attività lavorative a tempo pieno per contribuire al bilancio familiare;
j. di intesa con il Comune di Napoli, è stato elaborato, da parte dei competenti Uffici regionali, uno schema di Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto "*Percorsi di Inclusione Innovazione Territoriale ed empowerment nel Rione Sanità (PITER) – Fase 2*", promosso da Comune di Napoli e finanziato nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014 – 2020 del Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, finalizzato alla presa in carico di minori a grave rischio di esclusione sociale,

criminalità e devianza attraverso il rientro in percorsi educativi che consentono anche di preparare e accompagnare al lavoro;

k. l'Accordo di collaborazione tra la Regione Campania, nella sua esclusiva competenza nelle politiche di formazione professionale, ed il Comune di Napoli, nel suo ruolo di prossimità territoriale, si pone i seguenti obiettivi:
   k.1 concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale anche nelle fasce di età non incluse nel diritto-dovere;
   k.2 promuovere la crescita educativa, personale e professionale dei giovani;
   k.3 favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
   k.4 facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
   k.5 fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
   k.6 garantire il riconoscimento, all'esito dei percorsi formativi oggetto del presente Accordo, dei relativi titoli di Qualifica e Diplomi professionali;
l. dall'attuazione del suddetto Accordo di collaborazione non derivano né devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Comune di Napoli e la Regione Campania, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
b. dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili gli adempimenti connessi e consequenziali;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura regionale con prot. n. 0204171 del 22/04/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità e a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Comune di Napoli e la Regione Campania, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	398	del	23/06/2025	**DG 11**	**04**

OGGETTO :
Accordo di collaborazione tra Regione Campania e Comune di Napoli - Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - Progetto PITER.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐	***Assessore ARMIDA FILIPPELLI***	***25/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott. PAOLO GARGIULO***	***24/07/2025***

DATA ADOZIONE	***23/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***25/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.11.00. Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

La **Regione Campania**, nella persona di _____

e

Il **Comune di Napoli**, nella persona di _____

PREMESSO CHE:

- il PON Legalità 2014/2020 - Asse 4, Azione 4.1.2, in attuazione delle previsioni del "*Accordo d'Intesa per l'implementazione di azioni per contrastare la criminalità, favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità prevenendo la fuoriuscita dei giovani a rischio devianza dal sistema scolastico e formativo*", sottoscritto a Napoli il 20 giugno 2018 dal Ministero dell'Interno, dalla Regione Campania, dalla Prefettura di Napoli, dall'Ufficio scolastico regionale, dal Comune di Napoli e dall'ANCI, ha finanziato a favore del Comune di Napoli il Progetto PITER - Percorsi di Inclusione innovativa Territoriale ed Empowerement nel Rione Sanità di Napoli;
- il Progetto PITER, del valore di 3 milioni di euro, ha inteso attivare una modalità di intervento per la presa in carico precoce e globale di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevenendo la fuoriuscita dal sistema scolastico, attraverso la costituzione di una rete stabile di stakeholders operanti sul territorio del Rione Sanità di Napoli;
- A conclusione delle attività previste dal progetto finanziato, il Comune di Napoli, in data 10.10.2023, ha presentato la proposta progettuale "Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed empowerment nel Rione Sanità (PITER) – Fase 2", nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014 – 2020 del Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, per l'importo complessivo di € 1.268.343,77;
- con Decreto prot. n. 56802 del 20.12.2023, il Ministero dell'Interno ha approvato il predetto progetto con ammissione a finanziamento a valere sull'Asse 4, Azione 4.1.2.) del Programma;
- la Fase II del Progetto mira ad offrire ai giovani, residenti in realtà storicamente ed economicamente complesse, l'opportunità di acquisire strutturate e certificate conoscenze professionali, così da favorire e rendere concreta la possibilità di accesso al mondo del lavoro;
- con l'attuazione del Progetto, l'Amministrazione comunale intende, in particolare, contrastare il fenomeno dell'abbandono della formazione scolastica e/o professionale determinato da particolari situazioni di disagio familiare/ambientale, dalla impossibilità di sostenere i costi connessi alla formazione medesima, dalla necessità di impegnarsi sin da subito in attività lavorative a tempo pieno per contribuire al bilancio familiare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei Percorsi di Istruzione e formazione professionale (artt. 15 - 22), delinea le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni (art. 27 c. 7);
- l'Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/1997, relativo progetto sperimentale recante "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale"*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 è stato recepito il testo dell'Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - il quale "*dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 - Rep. Atti 137/CSR*";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 è stato approvato lo "Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale" (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 è stata programmata la sperimentazione in Campania delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (Linea 2);
- con Deliberazione di G.R. n. 105 del 07/03/2023 sono state approvate le "*Linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive*";
- con Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 è stato approvato l'avviso pubblico per l'individuazione e il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - per le annualità formative 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/09/2021 - al fine di dare continuità alla sperimentazione avviata con il D.D. 231/2018 - è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - per le annualità formative 2021/2022 – 2022/2023 e 2023/2024;
- con Decreto Dirigenziale n. 369 del 22/05/2023 sono stati approvati gli standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica per lo svolgimento dei percorsi formativi triennali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

istruzione e formazione professionale (IeFP) - Sistema Duale - da realizzare a cura delle agenzie formative con decorrenza anno formativo 2023-2024.

- con Decreto Dirigenziale n. 372 del 22/05/2023 è stato approvato un ulteriore Avviso pubblico per l'individuazione e il finanziamento di percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Sistema Duale - per le annualità formative 2023/2024 – 2024/2025 e 2025/2026.

RILEVATO CHE:

- i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) consentono l'acquisizione di una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro per i giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola secondaria di secondo grado;
- la Regione Campania, ai fini della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa, ha inteso mettere in campo una pluralità di azioni tese a rafforzare ed a diffondere il sistema dell'IeFP su tutto il territorio regionale, nonché a dare continuità nel tempo all'offerta formativa;
- l'ampia offerta di formazione specialistica proposta dalla Regione Campania ha l'obiettivo di soddisfare gli emergenti bisogni di competenze di un mercato del lavoro in evoluzione, contenere gli abbandoni scolastici e assolvere all'obbligo e al diritto-dovere di istruzione e formazione, così come definito dalla legge 28 marzo 2003, n. 53 (art. 2, comma 1, lett. c);

CONSIDERATO CHE:

- per coloro che intendano impegnarsi nella ripresa del percorso di formazione, il Progetto attuato dalla Municipalità 3 del Comune di Napoli prevede l'attuazione di misure che ne consentano il completamento, con conseguente acquisizione di una tra le "Qualifiche Professionali Triennali" inserite nel "Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale", in modo da rendere effettivo e rafforzare il collegamento tra formazione professionale e mondo del lavoro. Transizione che consente di prevenire forme di criminalità e devianza nonché di contrastare l'incremento del mercato del lavoro sommerso, pressoché l'unico al quale i lavoratori privi di formazione si trovano costretti ad accedere;
- in accordo con la natura prototipale del Progetto e al fine di rendere maggiormente effettivo il perseguimento delle relative finalità, oltre all'offerta formativa, sono previsti in favore dei destinatari i servizi accessori di trasporto e mensa, nonché il servizio di mentoring volto ad impostare un percorso di crescita nel futuro che vada anche oltre gli stessi orizzonti della formazione professionale e supporti il giovane discente aiutandolo a fissare i suoi obiettivi futuri di crescita umana e professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risponde alla medesima finalità la previsione di ulteriori attività accessorie, ulteriori rispetto alla didattica in senso stretto, dedicati ad attività ricreative e culturali da espletare oltre l'orario dedicato alla formazione professionale;
- la predisposizione di tali attività accessorie costituisce un *quid pluris* rispetto ai corsi di formazione ordinari ed è prevista al precipuo scopo di impattare positivamente sullo stile di vita del discente anche oltre gli orizzonti di una formazione di stampo esclusivamente tecnico;
- le attività culturali dovranno costituire o ricostituire un rapporto proficuo tra il discente e le potenzialità del territorio napoletano mentre quelle di natura ricreativa dovranno essere volte a convogliare le energie dei ragazzi verso pratiche di corretta socializzazione ed integrazione tra coetanei e non;
- al fine di dar esecuzione al citato Progetto, l'Amministrazione comunale provvederà ad affidare l'organizzazione di n. 5 corsi che consentano l'acquisizione di una "Qualifica Professionale Triennale" inserita nel "Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale";

ATTESO CHE:

- in esito alla conclusione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è previsto il rilascio di titoli relativi a: Qualifica Professionale; Diploma Professionale; Attestato di Competenze; la cui competenza è in capo all'Amministrazione regionale, previo svolgimento di specifica procedura d'esame;
- con il Decreto Dirigenziale n.18 del 21/01/2014 sono state approvate le Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di IeFP;
- con il Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/04/2014 sono state approvate ulteriori disposizioni in merito allo svolgimento degli esami per il conseguimento della qualifica triennale di operatore professionale;

PRESO ATTO:

- del comune impegno delle parti a voler garantire la lotta all'abbandono scolastico, il volere comune di favorire l'inserimento socio lavorativo dei giovani, il diritto alla formazione e al riconoscimento delle qualifiche al termine dei percorsi formativi;

Le parti in epigrafe

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

L'Accordo di collaborazione è rivolto a creare i presupposti per la finalizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito del Progetto *"Percorsi di inclusione Innovazione Territoriale ed empowerment nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rione Sanità (PITER) – Fase 2", (di seguito "Progetto") promosso da Comune di Napoli e finanziato nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014 – 2020 del Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza.

Il Progetto intende attivare una collaborazione tra Regione Campania, nella sua esclusiva competenza nelle politiche di formazione professionale, e Comune di Napoli, nel suo ruolo di prossimità territoriale, per attivare e dare attuazione al suddetto progetto, volto alla presa in carico di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevedendo la possibilità di rientro in percorsi educativi che consentono anche di preparare e accompagnare al lavoro.

Art. 2

(Obiettivi)

L'Accordo si pone i seguenti obiettivi:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale anche nelle fasce di età non incluse nel diritto-dovere;
- promuovere la crescita educativa, personale e professionale dei giovani;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- garantire il riconoscimento, all'esito dei percorsi formativi oggetto del presente Accordo, dei relativi titoli di Qualifica e Diplomi professionali.

Art 3

(Impegni delle parti)

Fermo restando i requisiti minimi previsti dal Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) della Regione Campania ed il rispetto delle procedure di selezione e di gestione delle attività formative, i firmatari del presente Accordo, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano a:

- **Comune di Napoli**: organizzazione, realizzazione e monitoraggio per la parte di competenza dei percorsi formativi rientranti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ivi compresa la possibilità di attivare percorsi annuali di completamento del percorso educativo di giovani che abbiano assolto l'obbligo scolastico ma non abbiano raggiunto alcun titolo professionale o di istruzione secondo la normativa regionale.
- **Regione Campania**: riconoscimento dei suddetti percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale e rilascio in esito alla conclusione degli stessi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dei seguenti titoli: "*Qualifica professionale*" oppure "*Attestato di Competenze*", in linea con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

format di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni e Province autonome del 01/08/2019 - Repertorio Atti 155/CSR.

Art. 4

(Atti di gara e Tavolo di monitoraggio)

Al fine di rilevare lo stato di attuazione del presente Accordo e garantire la costante permanenza dei requisiti formativi finalizzati al riconoscimento delle qualifiche professionali all'esito dei percorsi, sarà istituito un Tavolo di monitoraggio composto da rappresentanti di ciascun firmatario del presente Accordo. Il Tavolo potrà decidere di dotarsi di un apposito Regolamento del Accordo.

I contenuti tecnici degli atti di selezione per l'attuazione dei corsi professionalizzanti sono appannaggio del Comune di Napoli con il supporto della Regione.

Art. 5

(Durata)

Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al completamento del Progetto. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo.

Art. 6

(Clausola di invarianza finanziaria)

Dall'attuazione del presente Accordo di collaborazione non derivano né devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per la Regione Campania	**Per il Comune di Napoli**
…….	……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 385

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 12	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/06/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes. Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale ex art. 2 comma 3 della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con la legge regionale 24 marzo 2025, n. 5 recante "Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes" la Regione Campania riconosce la musica come strumento di formazione culturale, inclusione sociale e sviluppo economico, promuovendo e sostenendo la cultura bandistica campana, quale espressione del patrimonio culturale immateriale regionale e veicolo di identità, arte democratica e valorizzazione del territorio;
b) l'articolo 2, della richiamata norma istituisce, presso la Direzione generale competente in materia di cultura l'Albo regionale delle bande musicali, che comprende la sezione dedicata ai gruppi di majorettes. Sono ammessi all'iscrizione all'Albo gli organismi musicali costituiti in forma di associazione o altra forma, comunque non lucrativa, prevista dalla legislazione vigente, con sede legale nel territorio regionale e denominazione strettamente correlata al detto territorio, aventi tra le finalità statutarie la promozione della musica bandistica in formazioni quali: a) bande musicali; b) ensemble di fiati; c) orchestre di fiati; d) nella sezione dedicata, gruppi di majorettes;
c) in conformità alle disposizioni dell'articolo 2, comma 2, l'iscrizione all'Albo avviene a richiesta degli interessati, previa verifica da parte della Regione dei requisiti necessari;
d) l'articolo 2, comma 3 stabilisce che la Giunta regionale, con deliberazione, definisce le modalità di iscrizione nell'Albo e la documentazione da allegare alla domanda, nonché le modalità in cui opera la decadenza dall'iscrizione stessa;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per accedere ai contributi previsti dalla L.R. 5/2025 e che si rende, dunque, necessario procedere ad approvare le Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes;
b) i competenti uffici della Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, in conformità alle disposizioni di legge, hanno predisposto le "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 5 del 24/03/2025" per disciplinare le modalità di tenuta e iscrizione nell' Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, istituito ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 5/2025, nonché le modalità in cui opera la decadenza dall'iscrizione stessa;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare le "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 5 del 24/03/2025", allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo gli atti consequenziali;

VISTE

a) la legge regionale 24 marzo 2025, n. 5;
b) la DGRC n. 227 del 29/04/2025, avente ad oggetto "Funzioni dirigenziali. Determinazioni";

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare, le "Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 5 del 24/03/2025", allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo gli atti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto, alla Direzione Generale per Politiche Culturali e il Turismo; all'Ufficio competente per la Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	385	del	23/06/2025	**DG 12**	**02**

OGGETTO :
Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes. Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo Regionale ex art. 2 comma 3 della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***22/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott.ssa ROSANNA ROMANO***	***22/07/2025***

DATA ADOZIONE	***23/06/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***22/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.12.00. Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta dell'Albo regionale delle bande musicali e i gruppi di majorettes ai sensi dell'art. 2, della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5

ALBO REGIONALE DELLE BANDE MUSICALI E I GRUPPI DI MAJORETTES

ORGANIZZAZIONE E TENUTA

Articolo 1

(Oggetto**)**

1. Le presenti disposizioni disciplinano le modalità di iscrizione nell' *Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi di majorettes* (di seguito Albo), istituito ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2025, n. 5 "Valorizzazione e promozione del patrimonio bandistico della Regione Campania e dei Gruppi di Majorettes", nonché le modalità in cui opera la decadenza dall'iscrizione stessa. L'Albo comprende la sezione dedicata ai gruppi di majorettes.

Articolo 2

(Requisiti per l'iscrizione)

1. In conformità all'articolo 2, comma 1 della legge regionale n.2/2025, possono presentare istanza di iscrizione i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 della l.r. n. 2/2025 ovvero gli organismi musicali costituiti in forma di associazione o altra forma, comunque non lucrativa, prevista dalla legislazione vigente, con sede legale nel territorio regionale e denominazione strettamente correlata al detto territorio, aventi tra le finalità statutarie la promozione della musica bandistica in formazioni quali: a) bande musicali; b) ensemble di fiati; c) orchestre di fiati; d) nella sezione dedicata, gruppi di majorettes.
2. L'iscrizione all'Albo avviene a richiesta degli interessati, previa verifica da parte della Regione dei requisiti necessari.
3. All'atto della presentazione dell'istanza, gli organismi richiedenti l'iscrizione nella sezione bande musicali devono:
    a) svolgere attività musicale organizzata in corpi bandistici a carattere stabile e continuativo, nelle diverse formazioni dal punto di vista numerico, organizzativo, di direzione e di repertorio, prevalentemente nei territori della Campania e con il supporto di scuole di musica permanenti o corsi di formazione organizzati secondo calendari stabili e continuativi;
    b) essere costituiti da almeno tre anni, con atto pubblico, ovvero con scrittura privata registrata;
    c) dimostrare di avere svolto, nel triennio precedente, attività musicali organizzate in corpo bandistico in un numero non inferiore a cinque esibizioni o prestazioni artistiche per ciascun anno;
    d) avere un organico funzionale alla esecuzione dei programmi musicali della tradizione bandistica, intesa come marce, marce sinfoniche, musica originale per banda e trascrizioni del repertorio lirico-sinfonico, nonché avere la figura del maestro o direttore in possesso di titoli quali il diploma accademico di I o II livello in composizione, direzione e strumentazione per orchestra di fiati, il diploma accademico di direzione d'orchestra, il diploma accademico di II livello in strumento di conservatorio o titoli equipollenti.
4. All'atto della presentazione dell'istanza, gli organismi richiedenti l'iscrizione nella sezione majorettes devono:
    a) essere costituiti da almeno tre anni, con atto pubblico, ovvero con scrittura privata registrata;
    b) dimostrare di avere svolto, nel triennio precedente, attività di majorettes in concomitanza all'attività delle bande musicali

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) essere composto da un numero minimo di dieci elementi

5. L'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per accedere ai contributi previsti dalla legge regionale 24 marzo 2025, n. 5.

Articolo 3

(Procedure per l'iscrizione)

1. Ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale, il legale rappresentante dell'ente, presenta, all'ufficio regionale competente, istanza, sottoscritta nelle forme previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), indicando la sezione nella quale richiede di essere iscritto.
2. Le istanze e la documentazione a corredo sono presentate, esclusivamente, in via informatica, firmate digitalmente, nelle forme previste dalla D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
3. L'istanza di iscrizione è accompagnata dalla seguente documentazione:

a) Atto costitutivo e Statuto, con indicazione degli estremi ove registrati in pubblici registri.
b) Relazione dettagliata, sottoscritta dal legale rappresentante, sull'attività svolta che attesti il possesso dei requisiti per l'iscrizione al presente Albo, come da art. 2 delle presenti disposizioni, corredata da ogni utile documentazione a supporto.
c) Codice fiscale e numero di Partita Iva;
d) Elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche sociali;
e) Attestazione di non essere in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 94 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice contratti pubblici) e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione e di non aver subito provvedimenti interdittivi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
f) Attestazione della regolarità dei versamenti previdenziali e del rispetto delle norme contrattuali di settore per gli addetti.

4. La modulistica per la presentazione dell'istanza ed ogni altra indicazione tecnica sono definite con atti dirigenziali e sono pubblicate in evidenza sul portale istituzionale della Regione a cura dell'Ufficio regionale competente.

Articolo 4

(Conclusione del procedimento d'iscrizione)

1. L'ufficio regionale competente, al termine della verifica delle autocertificazioni rese e del possesso dei requisiti di iscrizione, adotta il provvedimento di accoglimento o diniego entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della istanza.
2. Il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, per una sola volta, nel caso in cui il richiedente debba completare o rettificare la domanda, ovvero integrare la documentazione trasmessa. In questa ipotesi, il termine per la conclusione del procedimento di cui al comma 1 decorre dalla data di ricezione degli elementi richiesti.
3. Il provvedimento finale, all'esito della istruttoria, è adottato dal Dirigente dell'ufficio regionale competente.
4. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 ("Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi"), avverso i provvedimenti di diniego della domanda di iscrizione è ammesso il ricorso in via gerarchica alla Direzione Generale competente per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
5. Ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

avverso i provvedimenti di diniego della iscrizione è ammesso, in ogni caso, ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento.

Articolo 5

(Modalità di tenuta dell'Albo)

1. Nell'Albo sono annotati gli elementi essenziali dell'ente, la descrizione sintetica dell'oggetto sociale, la sede, l'anno di costituzione, i nominativi di chi ricopre cariche di rappresentanza o direttive, le modifiche intervenute, gli estremi del provvedimento di iscrizione e di cancellazione.
2. All'atto dell'iscrizione è attribuito un numero progressivo di identificazione che corrisponde al collegato fascicolo contente la documentazione.
3. L'ufficio regionale competente si riserva, in ogni momento, di chiedere per esigenze specifiche e motivate la trasmissione di ulteriori atti, comunicazioni o documenti ritenuti utili e necessari alla tenuta dell'Albo.

Articolo 6

(Procedure per la revisione e la cancellazione)

1. Gli uffici regionali competenti provvedono d'ufficio alla revisione degli enti iscritti, ai sensi della L.R. n. 5/2025, art. 2, c. 4, al fine della verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione.
2. La revisione e la verifica di cui al punto 1. vengono effettuate all'atto di presentazione dell'istanza di accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 5/2025, art. 4, attraverso dichiarazione del legale rappresentante attestante la sussistenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'Albo.
3. Sono cancellati dall'Albo e decadono dall'iscrizione, con provvedimento espresso del dirigente competente, gli enti che:
    a) non confermano il mantenimento dei requisiti minimi di attività, in esito alle operazioni di cui al precedente punto 2.;
    b) presentano espressa richiesta mediante loro legale rappresentante.
4. L'avvio del procedimento di cancellazione, se non avviene ad istanza di parte, è comunicato agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il termine per la conclusione del procedimento è di *novanta* giorni.
5. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso in via gerarchica alla Direzione Generale competente per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse entro il termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
6. Ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso, in ogni caso, ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del provvedimento

Articolo 7

(Comunicazione delle modifiche)

1. Gli enti iscritti nell'Albo regionale comunicano all'ufficio regionale competente le modifiche dello statuto, il trasferimento della sede, le variazioni del nominativo del legale rappresentante e delle persone che ricoprono cariche associative. La comunicazione deve avvenire tempestivamente e comunque entro il termine di trenta giorni dall'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La comunicazione di variazione è accompagnata da una apposita dichiarazione che deve indicare in modo esplicito ed inequivocabile la variazione effettuata, corredata dalla documentazione necessaria.
3. Nei casi di cambio di denominazione, di cessione, fusione e trasformazione l'ufficio competente prende atto delle variazioni con l'adozione di un provvedimento espresso. L'ufficio competente provvede alla registrazione delle variazioni e ne dà formale pubblicità ai sensi delle presenti disposizioni.
4. Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio di verifica delle modifiche e delle variazioni è di sessanta giorni, decorsi i quali le modifiche e le variazioni si intendono registrate.
5. Nel caso in cui le modifiche o le variazioni comportano la perdita dei requisiti di iscrizione nell'Albo, il dirigente competente, avvia il procedimento di cancellazione dall'albo ai sensi delle presenti disposizioni.

Articolo 8

(Poteri di verifica e richiesta documentazione)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, l'Ufficio regionale competente ha facoltà, in qualsiasi momento e con atto motivato, di richiedere agli enti iscritti all'Albo la trasmissione di documentazione, attestazioni o chiarimenti ritenuti necessari per verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione di cui all'articolo 2, nonché la regolarità dell'attività svolta e la coerenza con le finalità previste dalla legge regionale 24 marzo 2025, n. 5.
2. Le richieste dell'Ufficio regionale devono indicare in modo specifico i documenti o le informazioni richieste e il termine entro il quale gli enti devono provvedere, non inferiore a trenta giorni, fermo restando quanto previsto in materia di sospensione dei termini procedimentali ai sensi dell'articolo 4, comma 2.
3. In caso di mancata risposta entro il termine stabilito, salvo comprovati motivi comunicati per iscritto dall'ente interessato, l'Ufficio regionale può avviare il procedimento di revisione e, se del caso, di cancellazione dall'Albo.
4. Le disposizioni del presente articolo si al fine di garantire la corretta tenuta e l'aggiornamento dell'Albo ai sensi dell'articolo 8

Articolo 9

(Pubblicità e trasparenza)

1. L'Albo e i relativi documenti sono pubblici ed è possibile prendere visione ed estrarre copia dei documenti nel rispetto delle normative vigenti in materia di accesso.
2. A cadenza annuale è pubblicato nel portale istituzionale regionale l'estratto dell'Albo, contenente l'elenco degli enti iscritte e i riferimenti essenziali.
3. La cura della pubblicazione sul portale regionale è affidata alla responsabilità dell'ufficio regionale competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 476

Assessore

Presidente VINCENZO DE LUCA

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 12	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione schema di Accordo di Programma Interregionale ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 18 dicembre 2024, in tema di Residenze in attuazione del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo 27 luglio 2017.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 332 del 27 Luglio 2017 (recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163), all'art. 43 "Residenze", stabilisce che il Ministero possa prevedere, nell'ambito delle risorse del FUS, la realizzazione di interventi volti a favorire l'insediamento, lo sviluppo e la promozione di residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda sulla base di una programmazione triennale;
b. l'articolo 45 del richiamato Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prevede la stipula di specifici Accordi di Programma con le Regioni per progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento di processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda;
c. in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni, il 18.12.2024 è stata sancita per il triennio 2025/2027 l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, legge n.131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che individua gli obiettivi e le finalità degli accordi di programma da stipularsi in attuazione delle disposizioni dell'art. 43 "Residenze" del D.M. n. 332 del 27 luglio 2017;
d. l'Intesa in parola ha definito le finalità e obiettivi degli Accordi di programma previsti per l'attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e ha approvato lo schema di Accordo di Programma interregionale per il triennio 2025/2027, recante i principi e le finalità comuni, le linee guida per l'individuazione dei beneficiari, i requisiti e le condizioni per l'attuazione;
e. i "Centri di residenza" come definiti al comma 3 dell'articolo 4 dell'Intesa, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate all'Accordo, possono essere realizzati e cofinanziati esclusivamente nelle Regioni già aderenti al progetto triennale 2022/2024, comunque in numero non superiore a uno per ciascuna Regione, come previsto dal comma 8 dell'articolo 2 dell'Intesa;
f. per il triennio 2025/2027 le Regioni aderenti all'Intesa devono sottoscrivere singolarmente con il MiC/DGS accordi redatti secondo lo schema di accordo di programma interregionale;
g. l'art. 3 dell'intesa stabilisce che le Regioni assegnano contributi alle residenze, secondo quanto previste dalle proprie normative, prevedendo per le "Residenze per artisti nei territori", un cofinanziamento annuale a copertura del disavanzo per una quota pari al 40% a carico del MiC/DGS e al 60% a carico delle Regioni, e prevedendo per le attività definite "Centri di Residenza" un cofinanziamento annuale a copertura del disavanzo per una quota pari al 60% a carico del MiC/DGS e al 40% a carico delle Regioni. In ogni caso il soggetto titolare deve garantire una quota non inferiore al 20% del finanziamento Stato-Regioni;
h. il cofinanziamento del Ministero della Cultura per l'anno 2025 come definito in Conferenza permanente è pari a 134.000.00 euro;
i. l'art. 1, comma 3, dello schema di Accordo prevede che le Regioni e le Province Autonome individuano le Residenze attraverso bandi specifici, preferibilmente a carattere triennale, in linea con quanto contemplato dalle proprie normative in materia di spettacolo dal vivo. Le selezioni sono effettuate sulla base di quanto indicato dall'Intesa e dei requisiti, delle caratteristiche, dei criteri e dei parametri contenuti nelle Linee guida allegate al presente Accordo;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a. le finalità dell'Intesa sono coerenti con quelle della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 recante "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" che disciplina le residenze multidisciplinari e prevede, tra l'altro, all'articolo 6 comma 2, lettera b) e comma 5, che la Giunta regionale può inoltre definire interventi speciali, anche mediante convenzioni, preferibilmente pluriennali, con soggetti pubblici e privati, dotati di adeguate risorse produttive e finanziarie, o con associazioni di categoria;

b. gli uffici della Direzione Generale per Politiche Culturali e il Turismo, con nota prot. n. 613515 del 23.12.2024 hanno manifestato il proprio interesse alla sottoscrizione dell'accordo e all'esito dell'istruttoria di competenza, con nota prot. n. 171195 del 03.04.2025 hanno formalizzato l'interesse a aderire all'Accordo di programma interregionale per il triennio 2025/2027 per la realizzazione del "Centro di Residenza";
c. l'attuazione dell'Accordo risulta coerente, nei termini previsti, con le politiche regionali finalizzate alla valorizzazione di giovani talenti, ovvero artisti agli inizi del loro percorso, che non abbiano al proprio attivo esperienze significative di presentazione personale del proprio lavoro in forma pubblica e non siano già scritturati da parte del titolare, nel rispetto della normativa degli spettacoli dal vivo;

RITENUTO

a. di dover approvare l'allegato schema, di Accordo di programma triennale interregionale 2025/2027, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su obiettivi e finalità degli accordi di programma, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 43 "Residenze" del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm.- Conferenza permanente, repertorio atti n. 249/CSR del 18 dicembre 2024;
b. di dover programmare ai fini dell'attuazione dell'Accordo, per l'annualità 2025, per la realizzazione di un Centro di Residenza, l'importo di € 100.000,00 (centomila/00), a valere, in quota parte, sulle risorse assegnate ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, lettera b), per le Residenze Multidisciplinari e dell'art. 6, comma 5, Interventi Speciali della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6;
c. di dover programmare altresì, in via previsionale, ai fini dell'attuazione dell'Accordo per l'anno 2026 e per l'anno 2027 l'importo di € 100.000,00 (centomila/00), a valere, in quota parte, sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 6, lettera b), L.R. n. 6/2007 per le Residenze Multidisciplinari e all'art. 6, comma 5, Interventi Speciali;
d. di dover demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo gli adempimenti consequenziali;

VISTI

a. l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 249/CSR del 18 dicembre 2024;
b. l'articolo 6, comma 2 lettera b) e comma 5 della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo";
c. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
d. la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
e. la DGRC n. 1 del 07.01.2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania - Indicazioni gestionali

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare l'allegato schema di Accordo di programma triennale interregionale 2025/2027, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su obiettivi e finalità degli accordi di programma, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 43 "Residenze" del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 332 del 27 luglio 2017 e ss.mm.- Conferenza permanente, repertorio atti n. 249/CSR del 18 dicembre 2024;

2. di programmare ai fini dell'attuazione dell'Accordo, per l'annualità 2025, per la realizzazione di un Centro di Residenza, l'importo di € 100.000,00 (centomila/00), a valere, in quota parte, sulle risorse assegnate ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, lettera b), per le Residenze Multidisciplinari e all'art. 6, comma 5, Interventi Speciali della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 - Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1;
3. di programmare, altresì, in via previsionale, ai fini dell'attuazione dell'Accordo per l'anno 2026 e per l'anno 2027 l'importo di € 100.000,00 (centomila/00), a valere, in quota parte, sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 6, lettera b), e dell'art. 6, comma 5, Interventi Speciali della legge regionale 15 giugno 2007, n. 6 - Bilancio gestionale 2025-2027 della Regione Campania nell'ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1;
4. di demandare alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo gli adempimenti consequenziali;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per Politiche Culturali e il Turismo; all'Ufficio competente per la Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	476	del	17/07/2025	**DG 12**	**02**

OGGETTO :
Approvazione schema di Accordo di Programma Interregionale ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 18 dicembre 2024, in tema di Residenze in attuazione del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attivita' Culturali e del Turismo 27 luglio 2017.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Presidente VINCENZO DE LUCA***	***22/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott.ssa ROSANNA ROMANO***	***22/07/2025***

DATA ADOZIONE	***17/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***22/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.12.00. Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

LINEE GUIDA

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per le candidature come di seguito indicato, i soggetti potranno presentare domanda sia come componenti di un Raggruppamento per il Centro di Residenza, sia singolarmente per Residenze per Artisti nei territori.
Ogni soggetto, in forma singola o come componente di un Raggruppamento, potrà presentare domanda in una sola Regione\Provincia Autonoma.
Si intende che l'esito della selezione potrà prevedere, in caso positivo, una sola assegnazione come Centro di Residenza, se parte di un Raggruppamento, o come Residenze per Artisti nei territori.

CENTRI DI RESIDENZA

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare un progetto come Centro di residenza (di seguito CdR) devono rispettare quanto di seguito elencato.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

I CdR devono essere costituiti da Raggruppamenti di soggetti professionali.

Per "Raggruppamento" si intende l'aggregazione di organismi costituiti in R.T.O. (Raggruppamento Temporaneo di Organismi) o A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) o A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) o in Consorzio. L'atto che istituisce il Raggruppamento dovrà avere durata almeno triennale, definire ruoli, funzioni e oneri dei soggetti componenti, e dovrà essere presentato entro i primi trenta giorni successivi alla comunicazione dell'esito della selezione. Il raggruppamento deve essere composto da un minimo di due soggetti fino ad un massimo di cinque soggetti. Sono esclusi i raggruppamenti formati da singole persone.
In sede di presentazione della domanda i soggetti che costituiscono il Raggruppamento, qualora non fossero già costituiti, devono presentare una dichiarazione di impegno a strutturarsi in Raggruppamento, che specifichi i ruoli, le funzioni e gli oneri, a conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario da indicare nell'atto di candidatura, che si rapporterà con le Regioni, le Province autonome e il MiC in nome e per conto proprio e dei mandanti. In questo caso il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti.
Il rapporto tra la Regione/Provincia Autonoma e il Raggruppamento potrà essere regolato da una specifica convenzione e/o specifici accordi sottoscritti.

I soggetti che costituiscono il Raggruppamento, comunque costituiti sul piano giuridico, devono essere dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Affidabilità e solidità economica

La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, dei bilanci dei soggetti che compongono il Raggruppamento deve essere stato nel 2024 o nell'ultimo bilancio approvato maggiore o uguale a euro 500.000,00.

In caso di assegnazione del contributo, il raggruppamento dovrà adottare un sistema di tracciabilità tale da garantire la riconducibilità delle spese alle attività del CdR. Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato dal CdR deve prevedere un totale di costi non inferiore a 175.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2025/2027.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

I soggetti che compongono il Raggruppamento devono attestare di:

- essere in regola con gli obblighi di legge concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione equivalente;
- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nell'organizzazione di attività di residenza.

Ciascun soggetto del Raggruppamento deve dimostrare un'esperienza almeno triennale maturata nell'arco dell'ultimo decennio nell'organizzazione di attività di residenza.

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi del CdR

Il soggetto richiedente deve disporre di almeno una sede operativa nel territorio della Regione o Provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, per il periodo di svolgimento del progetto nel triennio 2025/2027, la consistenza temporale della disponibilità con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Il proponente deve inoltre dimostrare di avere la gestione diretta o la disponibilità documentata, oppure deve presentare documentazione attestante che, qualora risulterà aggiudicatario, avrà la disponibilità di:

- uno spazio attrezzato con relativa agibilità ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo. La stessa disponibilità deve essere assicurata per ciascun anno del triennio di vigenza del progetto;
- spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità degli spazi non si applica *ex ante* nel caso in cui l'Amministrazione regionale o l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il requisito degli spazi si intende cumulativo e deve essere assicurato da almeno uno dei componenti del Raggruppamento o cumulativamente dalla totalità dei componenti.

6. Struttura organizzativa del CdR

Il CdR deve disporre di una struttura organizzativa che garantisca la presenza continuativa di almeno tre figure aventi la seguente esperienza, risultante dal curriculum professionale:
- una figura impiegata nel ruolo amministrativo/organizzativo con un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa;
- una figura impiegata nel ruolo tecnico con un'esperienza lavorativa almeno triennale anche non continuativa;
- una o più figure impiegate nel ruolo artistico con un'esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Il CdR deve garantire tutor qualificati all'interno della struttura organizzativa o reperiti *ad hoc* con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Esperienze superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi al fine dell'eventuale riconoscimento quale CdR sono i seguenti:

a) in ciascun anno del triennio il CdR deve accogliere in residenza non meno di otto diversi artisti o compagini, dei/delle quali almeno due devono essere individuati con le caratteristiche di cui al punto e);

b) ogni soggetto ospitato, che sia singolo o una compagine, deve effettuare un periodo di residenza non inferiore dieci giorni, anche non consecutivi, per annualità; fanno eccezione le residenze di esclusivo genere musicale per le quali deve essere garantita una durata minima di 5 giorni;

c) il CdR deve effettuare un numero minimo di 120 giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità;

d) oltre alla disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell'alloggio e degli spazi attrezzati, il Centro selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti.

Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività;

e) il Centro dovrà assicurare la valorizzazione degli artisti agli inizi del loro percorso, che non abbiano al proprio attivo esperienze significative di presentazione personale del proprio lavoro in forma pubblica e non siano già scritturati da parte del titolare, attraverso la realizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

residenze “trampolino”.
Volumi di attività superiori a quelli precedentemente stabiliti potranno essere valorizzati nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

8. Struttura del bilancio del progetto di Centro di Residenza

Il bilancio annuale del progetto di Centro di Residenza deve rispettare la seguente struttura:

a) quota destinata alla residenza degli artisti comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, assicurazioni e ospitalità: costi tecnico organizzativo minimo 65%. Compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto.
b) azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25%
c) costi generali: massimo 25%.

9. Esclusioni e condizioni relative al partenariato

Non possono far parte di Raggruppamenti che intendono presentare progetti di CdR, ai sensi dell’art. 6 comma 3 dell’Intesa, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza, fatta salva la possibilità di questi di collaborare con i CdR in qualità di partner associati senza percepire alcun compenso per la collaborazione svolta; tale collaborazione dovrà essere finalizzata allo sviluppo del progetto, in coerenza con i suoi obiettivi, attraverso risorse proprie o servizi. Il bilancio di progetto dovrà comprovare l’assenza di qualsiasi trasferimento a favore dei citati soggetti.
Ai partenariati di cui sopra possono essere assegnati punteggi premianti in sede di valutazione con le modalità autonomamente assunte da ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi di valutazione del soggetto/i	***Punteggi - valori***
Profilo qualitativo dei soggetti coinvolti nel Raggruppamento (comprovata capacità di svolgere attività di interesse interregionale, nazionale e internazionale) da curriculum	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo dei partner associati (vedi punto 9)	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Elementi di valutazione del progetto	***Punteggi - valori***
Coerenza, articolazione e tipologia delle	Valutazione scarsa

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni previste dal progetto di residenza	Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo delle competenze dei tutor riconosciute in ambito nazionale ed internazionale in riferimento ai progetti presentati	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Tipologia di azioni di tutoraggio e di curatela nei confronti dei progetti artistici	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Valorizzazione degli artisti agli inizi del loro percorso attraverso la realizzazione di almeno due residenze “trampolino”	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Coerenza delle modalità di selezione degli artisti (inviti alla candidatura, bando della residenza, candidatura spontanea, scelta diretta del curatore) rispetto al percorso di tutoraggio e curatela	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Incidenza dei compensi degli artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto, oltre il minimo del 20%	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Qualità delle azioni di coinvolgimento delle comunità dei territori previste dal progetto	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Collaborazioni previste dal progetto con operatori e istituzioni del sistema culturale e di altri settori (a titolo esemplificativo e non esaustivo, settore educativo, sociale, sanitario, imprenditoriale, artigianale...	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Capacità di sviluppare azioni con altri progetti di residenza e di sviluppare	Valutazione scarsa Valutazione discreta

fonte: http://burc.regione.campania.it

partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagini in residenza nel contesto del sistema regionale, e nazionale e internazionale dello spettacolo	Valutazione buona Valutazione ottima
Caratteristiche degli spazi a disposizione	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima

RESIDENZE PER ARTISTI NEI TERRITORI

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti dello spettacolo che intendono presentare progetti di Residenze per artisti nei territori, devono rispettare quanto di seguito elencato.

1. Forma giuridica e dotazione di documenti amministrativi e contabili

I progetti devono essere presentati da soggetti comunque costituiti sul piano giuridico, dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale.

2. Affidabilità e solidità economica

La somma dei costi o delle uscite, nel caso in cui il bilancio sia redatto secondo criteri non economici, derivante dal bilancio annuale, deve essere stato nel 2024 o nell'ultimo bilancio approvato maggiore o uguale a euro 100.000,00.

Lo schema di bilancio del progetto di attività di residenza presentato deve prevedere un totale di costi non inferiore a 35.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2025/2027.

3. Rispetto degli obblighi fiscali, previdenziali e assicurativi.

Il soggetto proponente deve attestare di:

- essere in regola con gli obblighi di legge concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- avere da almeno tre anni l'iscrizione e l'agibilità INPS ex ENPALS o altra documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalente;

- essere in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

4. Comprovata esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo

Il soggetto proponente deve dimostrare di possedere un'esperienza almeno triennale di svolgimento professionale di attività di spettacolo dal vivo, anche nell'ambito dell'attività di residenza.

La documentazione dovrà dimostrare la sua piena titolarità dell'organizzazione delle attività e la sua piena responsabilità e titolarità nella gestione economico-finanziaria.

5. Sede, disponibilità e adeguatezza degli spazi

Il soggetto proponente deve disporre di almeno una sede operativa nel territorio della regione o provincia autonoma nella quale si intende svolgere l'attività. Deve altresì attestare, con idonea documentazione, la consistenza temporale della disponibilità, almeno per la durata del progetto, con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede.

Il soggetto proponente deve inoltre dimostrare di avere in dotazione la gestione diretta o con disponibilità documentata, oppure deve presentare documentazione attestante che, qualora risulterà aggiudicatario, avrà la disponibilità di:

- uno spazio attrezzato con relativa agibilità, ai sensi delle vigenti leggi in materia di locali di pubblico spettacolo, per il periodo di durata della residenza e in coerenza con le caratteristiche del progetto;
- spazi adeguati alla creazione artistica in ogni sua fase: uffici e sale prove;
- foresterie proprie o strutture convenzionate per l'accoglienza degli artisti ospiti.

Il requisito della disponibilità degli spazi non si applica *ex ante* nel caso in cui l'Amministrazione regionale o l'ente locale metta a disposizione gli spazi a seguito della selezione dei progetti.

6. Struttura organizzativa

Il soggetto proponente deve disporre per tutta la durata del progetto di una struttura organizzativa consolidata che preveda la presenza di almeno tre figure:
amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico.

Deve essere garantita la presenza di un tutor qualificato all'interno della struttura organizzativa o reperito *ad hoc* con funzione di accompagnamento agli artisti in residenza.

Esperienze superiori a quelle precedentemente stabilite potranno essere valorizzate nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

7. Attività di residenza

I requisiti minimi per svolgere progetti di "Residenze per Artisti nei Territori" sono i seguenti:

a) il progetto di residenza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre artisti diversi, singoli o compagini per annualità;

b) ogni soggetto ospitato che sia singolo o composto da più persone, deve effettuare un

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di residenza non inferiore a dieci giorni ciascuno, anche non consecutivi, per annualità; fanno eccezione le residenze di esclusivo genere musicale per le quali deve essere garantita una durata minima di 5 giorni;

c) devono essere garantite un numero minimo di 45 giornate di residenza, anche non consecutive, per ogni annualità;

d) oltre alla disponibilità gratuita per gli artisti in residenza dell'alloggio e degli spazi attrezzati, il soggetto selezionato dovrà assicurare un compenso economico agli artisti in residenza attraverso un rapporto contrattuale tra le parti. Prima dell'inizio di ogni residenza deve essere sottoscritto un contratto tra soggetto ospitante e artisti ospitati avente ad oggetto gli obiettivi e le attività, le risorse messe a disposizione e le condizioni economiche, gli impegni e gli obblighi di ciascuno, compresi quelli previdenziali, assistenziali, assicurativi e fiscali, l'articolazione dei tempi di svolgimento. I contratti stipulati dovranno essere allegati alla rendicontazione finale dell'attività.

Volumi di attività superiori a quelli precedentemente stabiliti potranno essere valorizzati nelle fasi della valutazione e selezione dei progetti.

8. Struttura del bilancio del progetto di Residenza per gli artisti nei territori

Il bilancio annuale del progetto di Residenza per gli artisti nei territori deve rispettare la seguente struttura:

a) quota destinata alla residenza degli artisti comprendente attività di tutoraggio e formazione, compensi e retribuzioni, assicurazioni e ospitalità: costi tecnico organizzativo minimo 65%.
   compensi e retribuzioni agli artisti in residenza: minimo 20% dei costi totali di progetto.
b) azioni sul territorio coerenti con il progetto di residenza, promozione e comunicazione: massimo 25%
c) costi generali: massimo 25%.

9. Soggetti non ammissibili

Non possono presentare progetti autonomi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 dell'Intesa, i Teatri nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di tradizione, i Centri Coreografici Nazionali e i Centri di Rilevante Interesse Danza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi di valutazione del soggetto	***Punteggi - valori***
Profilo qualitativo del soggetto proponente	Valutazione scarsa

fonte: http://burc.regione.campania.it

(da curriculum)	Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Elementi di valutazione del progetto	**Punteggi - valori**
Coerenza, articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di residenza	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo delle competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Profilo qualitativo delle competenze dei tutor	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Tipologia di azioni svolte dai tutor e di azioni di curatela nei confronti dei progetti artistici	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima

Modalità di selezione degli artisti attraverso inviti alla candidatura, bando della residenza, candidatura spontanea, scelta diretta del curatore	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
L'incidenza dei compensi degli artisti ospitati in residenza rispetto ai costi complessivi del progetto, oltre il minimo del 20%	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Caratteristiche degli spazi a disposizione	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Qualità delle azioni di coinvolgimento delle comunità dei territori previste dal progetto	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima
Capacità di sviluppare azioni con altri progetti di residenza e di sviluppare partenariati e reti progettuali per	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagini in residenza nel contesto del sistema regionale, nazionale e internazionale dello spettacolo	Valutazione ottima
Collaborazioni previste dal progetto con operatori e istituzioni del sistema culturale e di altri settori (a titolo esemplificativo e non esaustivo, settore educativo, sociale, sanitario, imprenditoriale, artigianale,...)	Valutazione scarsa Valutazione discreta Valutazione buona Valutazione ottima

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA TRIENNALECOME DA INTESA 2025/2027 IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2 DELL'INTESA PREVISTA DALL'ARTICOLO 47 DEL D.M. 23 DICEMBRE 2024 rep. 463

ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA REGIONE ----------

VISTI

- L'Intesa sancita il 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (d'ora innanzi Intesa) che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'articolo 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463. ed in particolare l'articolo 2, comma 2 dell'Intesa in parola di cui il presente Accordo costituisce parte allegata, nonché l'articolo 3 della stessa;

- Le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome alla Direzione generale Spettacolo del MiC, trasmesse entro la data indicata dall'articolo 2, comma 3 dell'Intesa, ovvero entro il 31 dicembre 2024, con cui le stesse esprimono, nella forma di una manifestazione di interesse, la propria intenzione a sottoscrivere il presente schema di Accordo di programma per il triennio 2025/2027;

- La comunicazione della Direzione generale Spettacolo del MiC del 21 marzo 2025 n. prot. 3010 relativa allo stanziamento complessivo previsionale per l'esercizio corrente di riferimento della quota Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) da destinare alle residenze, come previsto dall'articolo 4, comma 1 dell'Intesa;

- Le comunicazioni delle Regioni e delle Province autonome alla Direzione generale Spettacolo del MiC, previste nei termini e nei contenuti dall'articolo 4, commi 2 e 3, dell'Intesa;

- La tabella definitiva di ripartizione delle quote MIC/Regioni e Province autonome, annualità 2025, trasmessa dal Coordinamento tecnico della Commissione Cultura in data 27 giugno 2025 ai referenti delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Intesa;

- La tempistica e la modalità di ripartizione dello stanziamento relativo al primo anno dell'Intesa triennale 2025/2027 e ai successivi anni del triennio;

- La pianificazione delle attività propedeutiche alla stipula degli Accordi relativi al primo anno dell'Intesa e agli anni successivi del triennio, come indicato dall'articolo 4 dell'Intesa;

- La quota del FNSV per l'annualità **2025** destinata all'attuazione dell'art. 47 "Residenze", pari ad euro **2.650.000,00** (duemilioniseicentocinquantamila/00), come da D.M. 4 aprile 2025, rep. n. 112 registrato dalla Corte dei Conti il 16 aprile 2025 al n.1238;

- Il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2025 rep. n748, con il quale sono state assegnate le risorse del MiC dedicate alle Residenze per l'annualità **2025**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO CHE

Il presente schema di Accordo di programma disciplina regole e modalità omogenee di cofinanziamento e di gestione dei progetti di Residenza delle Regioni e Province autonome per il triennio 2025/2027 secondo quanto previsto dall'Intesa del 18 dicembre 2024 Rep. 249/CSR e che pertanto gli Accordi con le singole Regioni e Province autonome da sottoscrivere nella prima annualità del triennio con validità triennale, devono ad esso uniformarsi;

Nelle successive annualità del triennio le Regioni aderenti all'Intesa e la Direzione generale Spettacolo del MiC adottano i rispettivi provvedimenti amministrativi sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 dell'Intesa;

Eventuali modifiche al presente Accordo, con valenza non determinante rispetto ai contenuti dell'Intesa, saranno oggetto di preventivo accordo da parte delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa.

TRA

La **Direzione generale Spettacolo** del MiC, qui di seguito MiC/DGS, con sede in Roma Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, 00185, C.F. 97804160584 nella persona del Direttore Generale Dott. Antonio Parente

E

La **Regione ----------** d'ora in avanti Regione, aderente all'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativamente al triennio 2025/2027 con la manifestazione di interesse e con la successiva lettera di adesione del ---------- prot. ----------

con sede in ……. Via ----------, nella persona del dott. ----------

di seguito denominate "Le Parti".

Art. 1 Oggetto e durata

1. Il presente Accordo di programma (di seguito "Accordo") è sottoscritto dalle Parti per disciplinare regole e modalità di gestione dei progetti di "Centro di Residenza" e di "Residenze per Artisti nei territori" (di seguito per brevità "Residenze") che avranno luogo nel triennio 2025/2027, ai sensi di quanto disposto dall'Intesa e per definire gli importi del cofinanziamento tra il MiC/DGS e le Regioni e le Province autonome aderenti alla stessa per la prima annualità.

2. Per ciascuno degli anni successivi 2026 e 2027 le Regioni e le Provincie autonome aderenti all'Intesa ed il MIC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa dell'esercizio di riferimento definendo gli importi del cofinanziamento per la seconda e la terza annualità del triennio.

3. Le Regioni e le Province autonome individuano le residenze beneficiarie del cofinanziamento attraverso specifici bandi, preferibilmente a carattere triennale e in linea con quanto previsto dalle proprie normative in materia di spettacolo dal vivo, prevedendo di pubblicare le procedure di selezione entro il 15 maggio, così come definito dal comma 7 dell'articolo 4 dell'Intesa. Le selezioni sono effettuate sulla base di quanto indicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Intesa e dei requisiti, delle caratteristiche, dei criteri e dei parametri contenuti nelle Linee guida allegate al presente Accordo (all.to A).

4. I "Centri di Residenza" come definiti al comma 3 dell'articolo 6 dell'Intesa, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, possono essere realizzati e cofinanziati esclusivamente nelle Regioni già aderenti al progetto triennale 2022/2024, comunque in numero non superiore a uno per ciascuna Regione, come previsto dal comma 8 dell'articolo 2 dell'Intesa.

5. Ciascuna Regione, fermo restando quanto indicato nelle linee guida allegate al presente Accordo, può individuare un numero di "Residenze per artisti nei territori "così come definite nell'art. 6, comma 2 dell'Intesa, sulla base del numero di abitanti di ciascuna Regione:

a. n. 5 progetti: Regioni con popolazione superiore ai 3.000.000 di abitanti

b. n. 3 progetti: Regioni con popolazione da 500.000 a 2.999.999 abitanti

c. n. 1 progetto: Regioni con popolazione inferiore a 500.000 abitanti.

6. Le Province di Trento e Bolzano possono individuare un "Centro di Residenza" su base territoriale regionale composto da soggetti operanti nelle due Province. Una delle due Province, sulla base di specifico accordo, assume il ruolo di capofila nei confronti della MiC/DGS.

7. Il presente Accordo ha durata triennale è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione tra il MiC/DGS e la singola Regione o Provincia autonoma aderente.

Art. 2 Gestione del triennio e delle singole annualità, gestione dei bilanci annuali ed erogazione dei contributi

1. Entro il 30 aprile della prima annualità del triennio sulla base di quanto disposto dall'Intesa, il MiC/DGS e la Regione/Provincia autonoma aderente, sottoscrivono il presente Accordo.

2. Il cofinanziamento per l'anno 2025 è così stabilito: per parte del MiC/DGS euro ---------- e per parte della Regione ---------- euro ----------

3. Nelle due annualità successive del triennio la Regione/Provincia autonoma aderente e il MiC/DGS adottano i provvedimenti amministrativi relativi ai rispettivi impegni di spesa nell'esercizio di riferimento sulla base di quanto definito dal comma 2 dell'articolo 2 dell'Intesa.

4. I bilanci preventivi e consuntivi di attività da parte della Regione/Provincia autonoma aderente dovranno essere redatti e trasmessi al MiC/DGS secondo schemi uniformi di bilancio; dovranno inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente al progetto ed evidenziare il relativo deficit.

In relazione al cofinanziamento i costi evidenziati nella rendicontazione dovranno essere imputabili ad attività realizzate nell'anno solare di riferimento. Eccezionalmente per il solo anno 2025, considerate le esigenze rappresentate dalla Regioni e Province Autonome, le attività potranno essere concluse al massimo entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

primo trimestre 2026 e i costi a rendiconto dovranno essere riferiti ad attività realizzate entro detto termine.

5. Come definito dall'articolo 5, comma 7 dell'Intesa la Regione/Provincia autonoma potrà prevedere ulteriori risorse di natura pubblica e di natura privatistica. Tali risorse hanno carattere aggiuntivo e non incidono nel rapporto di cofinanziamento tra Stato e Regione/Provincia Autonoma.

6. Il cofinanziamento previsto a sostegno delle Residenze coprirà fino al massimo del deficit esposto nel bilancio di progetto presentato dai titolari di residenza assegnatari di contributo da parte della Regione/Provincia autonoma. Tale deficit non potrà superare l'80 per cento dei costi complessivi del progetto. Il restante 20 per cento dovrà essere garantito dal beneficiario, titolare di residenza con risorse proprie o derivanti da altre risorse private o pubbliche.

7. L'erogazione del cofinanziamento del MiC/DGS alla Regione è disposta secondo i seguenti termini e modalità:

a) anticipazione non superiore all'80 per cento della quota di cofinanziamento della MiC/DGS, previa trasmissione della richiesta da parte della Regione/Provincia autonoma contenente l'elenco dei soggetti e dei progetti selezionati ad esito delle procedure pubbliche adottate, comprensivi dei rispettivi bilanci preventivi;

b) saldo a conclusione dei progetti, previa richiesta da parte della Regione/Provincia autonoma contenente la relazione e il bilancio consuntivo di sintesi sulle attività svolte nei progetti selezionati, con allegate le relazioni e i bilanci consuntivi delle singole residenze;

c) Il MiC/DGS trasferisce la propria quota di cofinanziamento mediante ordinativi di pagamento e accreditamento sui conti di Tesoreria della Regione/Provincia autonoma;

8. La Regione/Provincia autonoma aderente concorre al cofinanziamento con le risorse definite annualmente secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 5 dell'Intesa.

Art. 3 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Il MiC/DGS e le Regioni/Province Autonome aderenti all'Intesa concordano annualmente, all'interno dello stanziamento di risorse del Fondo Nazionale dello Spettacolo dal Vivo (FNSV) destinate in favore delle attività di cui all'articolo 47 "Residenze" D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463, la quota da finalizzare ad attività di coordinamento nazionale (monitoraggio, promozione e comunicazione, incontri, ecc.), sulla base di quanto disposto dal comma 5 dell'articolo 4 dell'Intesa. Eventuali economie del cofinanziamento Stato, Regioni e Province Autonome, potranno essere destinate ad incrementare tali attività;

2. Le attività svolte saranno oggetto di report e monitoraggio in itinere ed ex post secondo modalità definite tra le Regioni/Provincie autonome aderenti all'Intesa ed il MIC/DGS, che potrà coinvolgere nei flussi informativi anche le competenti Commissioni consultive dello spettacolo dal vivo.

3. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad acquisire dai titolari delle residenze dati informativi utili ad ogni forma di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 – Riduzioni e revoche

1. Fermo restando quanto disposto dal precedente articolo 2, commi 2 e 3, e l'obbligo di rendicontazione da parte dei titolari di residenze dell'importo complessivo del progetto approvato e finanziato, l'entità del cofinanziamento è proporzionalmente ridotta nel caso in cui il bilancio consuntivo di attività del singolo progetto di residenza trasmesso dalla Regione/Provincia autonoma presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 20 per cento. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20 per cento rispetto all'importo di cofinanziamento del bilancio del progetto che ha registrato la variazione.

2. Nel caso in cui il bilancio consuntivo di un singolo progetto di residenza trasmesso dalla Regione/Provincia autonoma presenti, per l'annualità di riferimento, uno scostamento dal bilancio preventivo nel totale delle spese ammissibili superiore al 50 per cento, il relativo cofinanziamento sarà revocato.

3. Il MiC/DGS, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme a quanto previsto dall'Intesa, dal presente Accordo e dalle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo.

4. Nel caso di riduzione o revoca del cofinanziamento di cui ai commi 1 e 2, da parte della Regione/Provincia autonoma, il MiC/DSG, con provvedimento del Direttore Generale, procederà alla rideterminazione della propria quota.

Art. 5 - Comunicazione

1. Le parti concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, on line e cartacei, sarà riportato il logo delle Residenze Artistiche di cui al portale www.residenzeartistiche.it, del MIC/DGS insieme a quello della Regione/Provincia autonoma, completi di lettering.

Art. 6 - Clausola di salvaguardia

1. L'erogazione delle risorse del MiC/DGS e della Regione/Provincia autonoma per gli anni di vigenza del presente Accordo è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

Art. 7 - Aggiornamento o modifica dell'Accordo

1. Qualsiasi modifica del presente Accordo, con valenza non determinante rispetto ai contenuti dell'Intesa, dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse ed oggetto, comunque, di preventivo accordo da parte delle Regioni e delle Province autonome aderenti all'Intesa stessa.

Art. 8 – Risoluzione delle controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo.

2. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, approvato e sottoscritto, composto da n. 5 pagine e n. 4 allegati che sono parte integrante del presente Accordo.

MIC	REGIONE ----------
Direzione generale Spettacolo	----------
Servizio I	
IL DIRETTORE	Dott. …….
Dott. Antonio Parente	

Allegati

A. Linee guida come allegate all'Intesa 2025-27

B. Tabella del cofinanziamento Stato/Regioni 2025

C. Progetto triennale presentato dalla Regione ---------- contenente l'indicazione di massima dell'impegno finanziario per ogni annualità del triennio 2025-2027

D. Schema di bilancio preventivo/consuntivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 489

Assessore

Assessore ANTONIO MARCHIELLO

DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 15	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *17/07/2025*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Operazioni di trascrizione e voltura dei beni demaniali relativi alle aree interessate dalla realizzazione della ex linea ferroviaria Napoli-Nola-Baiano ex circumvesuviana elencati, espropriati e trasferiti alla Regione Campania ope legis - Determinazioni.

1)	Presidente	VINCENZO	DE LUCA	Presidente
2)	Vicepresidente	FULVIO	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	NICOLA	CAPUTO	
4)	Assessore	FELICE	CASUCCI	
5)	Assessore	ETTORE	CINQUE	
6)	Assessore	BRUNO	DISCEPOLO	
7)	Assessore	VALERIA	FASCIONE	
8)	Assessore	LUCIA	FORTINI	
9)	Assessore	ANTONIO	MARCHIELLO	
10)	Assessore	MARIO	MORCONE	
11)	Assessore	ARMIDA	FILIPPELLI	
	Segretario	MAURO	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3, comma 7 della Legge n. 385 del 15.12.1990 ha stabilito che i beni immobili, opere ed impianti di linee ferroviarie in gestione governativa per qualunque ragione dismessi, non utilizzati e non più utilizzabili per l'esercizio del servizio ferroviario, siano trasferiti alle Regioni per l'avvio o la prosecuzione delle relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative;
b. l'art. 8, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ha stabilito il subentro delle Regioni allo Stato, quali concedenti delle ferrovie regionali, sulla base di Accordi di programma finalizzati a definire, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., prevedendo, altresì, il trasferimento di detti beni al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle Regioni;
c. l'art. 12 del citato D. Lgs. n. 422/1997 ha previsto che all'attuazione dei conferimenti si provveda con apposito D.P.C.M., previo Accordo di Programma tra la Regione interessata ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione;
d. in data 10 febbraio 2000, in attuazione di quanto previsto dal menzionato D. lgs. n. 422/1997 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra l'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania con cui è stato disposto, tra l'altro, il trasferimento a titolo gratuito alla Regione dei beni, degli impianti e delle infrastrutture nella disponibilità delle ferrovie sia in concessione che in ex gestione governativa, tra cui la Circumvesuviana s.r.l., subentrata alla Gestione Governativa della Circumvesuviana;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che:

a. l'infrastruttura ferroviaria della linea Napoli-Baiano ex Circumvesuviana è stata interessata da interventi di potenziamento ed adeguamento con finanziamenti previsti dalla L. 219/81;
b. ai sensi della Concessione di cui al Rep. 1, 2 e 7 del 21/11/1981 ed atti successivi, il Consorzio COSNO era tenuto a compiere tutte le attività necessarie al completamento delle procedure espropriative, fra cui la trascrizione e la voltura dei beni da espropriare;
c. parte dei beni non sono stati volturati e trascritti correttamente, conservando intestazione catastale privata, a proposito dei quali la Società E.A.V. con nota prot. 78969 del 17/02/2025 ha confermato che "tra le aree interessate dalla realizzazione della linea ferroviaria Napoli–Nola-Baiano rientrano quelle riportate in catasto al foglio 3, p.lle 1199, 1186, 1182, 1180, 1173, 1170, 1168, 1165, 1164, 1163, 1162, 1161, 1160 e che le stesse, anche se intestate a privati, sono occupate da oltre 40 anni dall'opera pubblica e in gestione alla stessa società EAV srl" e pertanto afferiscono all'infrastruttura di cui al punto a);
d. parte dei beni hanno conservato intestazione catastale Presidente Cons. Ministri Commissario Liquidatore L. 887/84, C.I.P.E. oppure Gestione Governativa della Circumvesuviana;
e. con nota prot. 241238 del 10/05/2023, la Regione Campania ha rappresentato all'Agenzia delle Entrate la mancata trascrizione e volturazione di parte dei beni devoluti *ope legis*;
f. con nota prot. 293913 del 08/06/2023 la Direzione Generale dell'Agenzia delle Entrate della Campania ha indicato la possibilità di procedere alla trascrizione e volturazione, ex art. 58 Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, con "delibera dell'organo di governo";
g. i competenti uffici hanno predisposto l'elenco allegato al presente provvedimento che indica i dati catastali dei beni devoluti ope legis relativi agli espropri realizzati dal Presidente della Giunta Regionale della Campania in qualità di Commissario Straordinario del Governo (applicazione della L. 219/1981) per la realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Pomigliano D'Arco-San Vitaliano, per i quali procedere alla trascrizione e volturazione (All. 1);

RITENUTO di:

a. dover autorizzare le operazioni di trascrizione e voltura dei beni indicati nell'elenco allegato, predisposto dai competenti uffici regionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);
b. dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali gli adempimenti consequenziali;

VISTI

a. L. 385 del 15.12.1990;
b. D. Lgs. n. 422/1997;
c. l'Accordo di Programma del 10/02/2000;
d. il D.P.C.M. del 16.11.2000
e. il D.Lgs. 400/99

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. autorizzare le operazioni di trascrizione e voltura dei beni indicati nell'elenco allegato, predisposto dai competenti uffici regionali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);
2. demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali gli adempimenti consequenziali;
3. trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
DELIBERAZIONE n°	489	del	17/07/2025	**DG 15**	**01**

OGGETTO :
Operazioni di trascrizione e voltura dei beni demaniali relativi alle aree interessate dalla realizzazione della ex linea ferroviaria Napoli-Nola-Baiano ex circumvesuviana elencati, espropriati e trasferiti alla Regione Campania ope legis - Determinazioni.

QUADRO A	COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE ⌈ ASSESSORE ⌈	***Assessore ANTONIO MARCHIELLO***	***24/07/2025***
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF	***Dott. MAURO FERRARA***	***24/07/2025***

DATA ADOZIONE	***17/07/2025***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***MAURO***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***24/07/2025***

AI SEGUENTI UFFICI:

40.01.00. Gabinetto del Presidente
50.15.00. Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

(*)
DG = Direzione Generale
US = Ufficio Speciale
SM = Struttura di Missione
UDCP = Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

ALLEGATO 1

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	DITTA CATASTALE
Pomigliano D'Arco	15	1266	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	15	1267	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	2	475	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	476	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	477	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	481	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	482	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	483	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	484	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	485	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	486	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	487	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pomigliano D'Arco	2	488	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	489	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	492	C.I.P.E.
Pomigliano D'Arco	2	493	C.I.P.E.
Pomigliano D'Arco	2	494	C.I.P.E.
Pomigliano D'Arco	2	219	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	278	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	478	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	479	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	480	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	490	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	2	491	PRES.CONS. MINISTRI COMMISSARIO LIQUIDATORE L. 887/84
Pomigliano D'Arco	3	1235	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1238	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA

Pomigliano D'Arco	3	4141	INTESTATARIO ASSENTE
Pomigliano D'Arco	3	1219	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1220	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1217	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1218	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1216	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1215	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1213	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1214	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1211	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1210	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1212	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1194	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1203	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA

Pomigliano D'Arco	3	1201	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1199	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1197	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1196	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1192	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1177	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1175	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1190	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1188	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1186	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1184	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1182	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1179	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1180	PRIVATI

Pomigliano D'Arco	3	1173	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1172	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1170	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1169	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1168	GESTIONE GOVERNATIVA DELLA CIRCUMVESUVIANA
Pomigliano D'Arco	3	1166	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1164	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1163	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1162	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1161	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1160	PRIVATI
Pomigliano D'Arco	3	1165	PRIVATI

Giunta Regionale della Campania

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE	**Presidente della Giunta Regionale VINCENZO DE LUCA**
CAPO GABINETTO	**Capo di Gabinetto del Presidente ALMERINA BOVE**
ASSESSORE	**Presidente VINCENZO DE LUCA,Assessore BRUNO DISCEPOLO**
DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**ALBERTO ROMEO GENTILE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
89	**25/07/2025**	**5009**	**00**

Oggetto:

Approvazione Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna. Conclusione del procedimento amministrativo.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020;
b. tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
c. nell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi, tra cui, nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano, è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019, la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale- Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
g. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcamento e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;
h. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcamento dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;

PRESO ATTO, **dall'istruttoria degli uffici regionali competenti *ratione materiae,* che**

a. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di via Campegna;

b. a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di via Campegna, il Comune di Napoli ha individuato una nuova localizzazione alternativa che interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;
c. in data 29/12/2021 il Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21/12/2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;
d. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21/01/2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;
e. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26/01/2022 il Comune di Napoli ha approvato gli "*Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG*", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "*la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, […] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città.*";
f. in data 13/05/2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;
g. in data 24/05/2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 26.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;
h. in data 01/03/2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

i. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
j. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;
k. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;
l. i menzionati uffici regionali hanno rappresentato che:

l.1 il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;

l.2 il progetto del deposito/officina di via Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;

l.3 le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;

l.4 la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;

m. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;
n. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29/03/2023 a firma del Vicesindaco, ha chiesto alla Regione Campania di avviare la procedura di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di via Campegna; pertanto, in data 01/06/2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01/06/2023, il Comune

di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

o. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 78 del 27/07/2023 è stato promosso, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011, specifico Accordo di Programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;
p. con lo stesso decreto è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi istruttoria per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso; sono stati nominati il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii, e il Funzionario della UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo", geom. Giacomo Ascione, quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania;
q. in data 05/09/2023, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi degli artt.14-bis, comma 7, 14-ter e 14-quater della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale hanno preso parte, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:
   - Università Parthenope;
   - Comune di Napoli;
   - FS Sistemi Urbani;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli;
   - Città Metropolitana di Napoli;
   - Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
   - Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
   - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
   - Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - VV.FF. Direzione Regione Campania;
r. con verbale del 11/07/2024 sono stati dichiarati chiusi i lavori della Conferenza di Servizi, con espressione di parere unanime favorevole, tra l'altro, sul testo dello schema di Accordo di Programma predisposto con i relativi allegati, condiviso dalle Amministrazioni e dagli Enti coinvolti;
s. con determinazione n. 1 dell'01/08/2024, il Direttore Generale p.t. della D.G. per il Governo del Territorio ha dato atto della chiusura positiva, in data 11/07/2024, dei lavori della Conferenza dei Servizi, promossa con DPGRC n. 78/2023 per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di via Campegna, con espressione di parere unanime favorevole sullo schema di accordo elaborato;
t. il suddetto provvedimento, con gli atti della Conferenza de qua, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013, sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" e nella sezione denominata "Regione Casa di Vetro", anche ai fini di eventuali osservazioni;
u. con nota n. 379838 del 01/08/2024 la menzionata determinazione è stata trasmessa alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti, unitamente allo schema di Accordo di Programma, per i consequenziali adempimenti di competenza;

v. con nota n. 446555 del 24/09/2024 il Responsabile del Procedimento e il Rappresentante Unico della Regione Campania, individuati con il DPGRC n. 78 del 27/07/2023, hanno trasmesso al Presidente della Giunta regionale gli atti conclusivi della Conferenza di Servizi, unitamente allo schema di Accordo di Programma ivi approvato, con i relativi allegati, ai fini della definizione e conclusione del procedimento de quo;

PRESO ATTO altresì che

a. con decreto presidenziale n. 4 del 21/01/2025, a seguito della determinazione motivata di conclusione positiva emessa dal Direttore Generale *p.t.* della D.G. per il Governo del Territorio, quale rappresentante unico della Regione Campania, e dal geom. Giacomo Ascione, quale Responsabile del Procedimento, è stata disposta la positiva conclusione della Conferenza dei servizi, con contestuale approvazione dello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000;
b. in data 24/01/2025 è stato sottoscritto e contestualmente registrato al repertorio n. AP/2025/0000001 l'Accordo di Programma da parte dei seguenti Enti firmatari:
- Regione Campania;
- Comune di Napoli;
- Università degli studi di Napoli "Parthenope";
- FS Sistemi Urbani S.p.A.;
- RFI S.p.A.;
- Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;

c. in data 21/02/2025, con Deliberazione n. 7, il Consiglio Comunale di Napoli ha ratificato l'Accordo di Programma, ai sensi del comma 5 dell'art. 34 L. 267/2000;

RITENUTO

a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 34, co. 4 del D. Lgs. 267/2000, l'Accordo di Programma per "*la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto e condiviso nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta con il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 78 del 27 luglio 2023, ratificato dal Consiglio Comunale, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, con deliberazione n. 7 del 21 febbraio 2025;
b. di dover dichiarare, ai sensi dell'art. 12, co. 13 della L.R. n. 16/2004, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, con le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, alla luce della ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, giusta deliberazione n. 7 del 21/02/2025;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio ogni adempimento connesso all'attuazione dell'Accordo di Programma in parola;
d. di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D. Lgs. n.33/2013 e, pertanto, l'atto sarà pubblicato, a cura della Direzione competente, nell'Area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

VISTI

- l'art. 14, ter e quater, legge 241/1990;
- l'art. 34 del D. Lgs. 267/2000;
- l'art. 12 e art. 12-bis della legge regionale n. 16/2004;
- l'art. 5 del Regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 280 del 23 maggio 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.137 del 9 aprile 2019;

- il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1432 del 23 dicembre 2022;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 27 luglio 2023;
- la Determinazione dirigenziale n. 1 del 1° agosto 2024;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4 del 21 gennaio 2025;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli n. 7 del 21 febbraio 2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34, co. 4 del D. Lgs. 267/2000, l'Accordo di Programma per "*la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, predisposto e condiviso nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta con il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 78 del 27 luglio 2023, ratificato dal Consiglio Comunale, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, con deliberazione n. 7 del 21 febbraio 2025;

2. di dichiarare, ai sensi dell'art.12, co. 13 della L.R. n. 16/2004, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, con le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, alla luce della ratifica del Consiglio Comunale, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, giusta deliberazione n. 7 del 21/02/2025;

3. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio ogni adempimento connesso all'attuazione dell'Accordo di Programma in parola;

4. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, l'atto sarà pubblicato, a cura della Direzione competente, nell'Area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti di competenza, compresi l'invio all'Università Parthenope, a RFI S.p.A., a FS Sistemi Urbani S.p.A., all'Agenzia del Demanio Regionale, al Comune di Napoli e la notifica a tutti i soggetti interessati; al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna

Regione Campania, di seguito più brevemente denominata anche la "**Regione**", rappresentata dal dott. Vincenzo de Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ), il 08/05/1949, domiciliato, per la carica, in via S. Lucia 81 – 80132 Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente e Legale rappresentante pro tempore;

Comune di Napoli, di seguito più brevemente denominato anche il "**Comune**", rappresentato dal dott. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (NA) il 09/01/1964, domiciliato, per la carica, c/o Palazzo San Giacomo, piazza Municipia, 80133 Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco e Legale rappresentante pro tempore;

FS Sistemi Urbani S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche "**FSSU**", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata dall'ing. Umberto Lebruto, nato a nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09.02.1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FSSU in forza dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 09/12/2021;

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche "**RFI**", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 01585570581, rappresentata da rappresentata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FSSU ing. Umberto Lebruto, nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09.02.1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di rappresentante all'uopo delegato;

Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, di seguito più brevemente denominata anche "**Agenzia**", rappresentata dall'ing. Gianluca Laferola, nato a Napoli, il 01.09.1971, domiciliato per la carica, in Napoli alla Via san Carlo n. 26, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'unità organizzativa "Area Governo del Patrimonio";

Università degli Studi di Napoli Parthenope, di seguito più brevemente denominato anche "**Università**", rappresentato dal Rettore, Prof. Antonio Garofalo, nato a Napoli, il 13.12.1969 domiciliato per la carica, in Napoli alla Via A. Acton n. 38, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Rettore e Legale rappresentante dell'Università;

PREMESSO che

a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;

b. nell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;

c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;

d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;

f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campegna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;

g. l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcamento e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;

i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcamento dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;

j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO altresì che:

a. a seguito dell'impossibilità di attuare mediante il "federalismo demaniale" il trasferimento dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, e della necessità di realizzare il deposito/officina per la Linea 6 al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della linea stessa, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;

b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione FS Napoli Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e RFI S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato per le aree di proprietà FSSU e RFI:

   - risulta approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 119 del 13.07.2022 il Piano di Caratterizzazione per il sito ferroviario in esame;

   - risulta approvata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 394 del 31.07.2023 l'Analisi di Rischio rev. B per il sito ferroviario in esame;

   - risulta approvato nella CdS del 04.06.2024 il Progetto Operativo di Bonifica per il sito ferroviario in esame.

c. in data 28.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, "*per la realizzazione della fermata e del deposito a servizio della Linea 6 della metropolitana di Napoli e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Stazione di Campi Flegrei*" finalizzato a definire:

   - per l'ambito via Campegna, le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e di RFI destinate al deposito e alla stazione "Campegna" della linea metropolitana L6;

   - per l'ambito via Diocleziano e via Giulio Cesare, la definizione dei tempi e delle modalità d'attuazione di un programma di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di proprietà di FS Sistemi Urbani prospicienti i due omonimi assi viari, già interessati da pregressi piani di trasformazione urbana inattuati;

PREMESSO infine che

a. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dall'Agenzia del Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli "*Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG*", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "*la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, […] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città*";

c. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;

d. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 27.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;

e. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, che comprende anche la stazione Campegna;

f. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

g. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

h. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

RILEVATO che:

a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;

b. il progetto della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;

c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;

d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;

e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento finalizzato, tra l'altro, alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;

f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. nel perimetro di cui al presente Accordo risultano ricomprese:

- le aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e R.F.I., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;

- l'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, dismessa definitivamente dal Ministero della Difesa, di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato – Direzione Regionale della Campania e concessa in locazione con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito;

i. in particolare, tra quelle ricomprese nel perimetro dell'AdP, le aree FSSU ed RFI sono in parte sede di attività strumentali all'esercizio ferroviario ed in parte dismesse da tali usi , mentre l'area dell'ex Arsenale militare/industriale dell'Agenzia del Demanio dello Stato, oramai in stato di abbandono presenta edifici in parte con tipologie edilizie a carattere civile - uffici ed amministrazione - ed in parte industriale - capannoni per la lavorazione, assemblamento e/o magazzini del ciclo produttivo;

RILEVATO altresì che

a. l'art. 34 del d.lgs. 267/2000 prevede che: *"….Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali..."*";

b. la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i., all'art. 12, rubricato "A*ccordi di programma*" prevede, al comma 1, che "*per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione degli strumenti urbanistici, se è necessaria un'azione integrata tra*

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione, città metropolitana, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis...";

c. i successivi commi prevedono: "*13. L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo. 14. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse*";

d. l'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, prevede che "*Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000*";

e. l'art. 14. comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria "*per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente*";

f. per tutto quanto sopra, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 78 del 27.07.2023, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, è stato disposto di:

- di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di Programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;

- di dover indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;

- di precisare che alla citata Conferenza dei Servizi da indire, sono chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:

    - Università Parthenope;

    - Comune di Napoli;

    - FS Sistemi Urbani, anche in nome e per conto di RFI;

    - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Città Metropolitana di Napoli;
- Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
- Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
- Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- VV.FF. Direzione Regione Campania;

g. con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita Conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;

h. con nota successiva prot. 439539 del 15 settembre 2023 è stata convocata anche l'A.S.L. Napoli 1 Centro territorialmente competente, al fine di acquisire il relativo parere preliminare sulla variante urbanistica in argomento ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento L.R. 13/85 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che

a. in data 05 settembre 2023 sono stati avviati i lavori della Conferenza di servizi istruttoria indetta con DP n. 78 del 27.07.2023 in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990;

b. nel corso della prima riunione della conferenza di servizi è stata evidenziata da tutte le parti coinvolte nel procedimento, l'importanza dell'intervento in argomento a beneficio dell'ambito territoriale, sia dal punto di vista infrastrutturale che di rigenerazione urbana;

c. la Conferenza dei Servizi ha rilevato che gli interventi ipotizzati comportano variante urbanistica ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie per l'intero perimetro oggetto dell'Accordo di Programma, in linea con gli indirizzi delineati con Delibera di Giunta del Comune di Napoli n° 17 del 27.01.2022 per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani e RFI limitrofe alle Stazione FS di Campi Flegrei ed alla fermata FS di Piazza Leopardi;

d. nel corso della riunione del 05.09.2023 e con nota MIC|MIC_SABAP-NA_UO16|19/08/2023|0012834-P, acquisita al prot. regionale al n. 407864 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha evidenziato, tra l'altro, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio archeologico, l'attivazione delle previste procedure tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geoarcheologici e saggi di scavo, ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e allegato I, 8, per il progetto relativo alla realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana. Inoltre, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

architettonico e paesaggistico, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole di massima per entrambi i progetti;

e. a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, successivamente con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16|18/03/2024|0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro:

"Tenuto conto del fatto che all'attuale si richiede a questa Soprintendenza di esprimersi in merito alla semplice variazione degli strumenti urbanistici inerenti le aree interessate dell'ex Arsenale militare di via Campegna, via Diocleziano/via Giulio Cesare ed allo scalo ferroviario di via Campegna al fine dell'avvio delle procedure connesse, all'avvio e allo sviluppo delle progettazioni, e che l'accordo di programma di cui in Conferenza dei Servizi non contempla approvazione di progetti, che avverrà nei modi e nelle forme di rito, questa Soprintendenza esprime parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche - nel caso specifico del deposito della linea 6 la nuova proposta di destinazione ferroviaria delle aree rispetto alla destinazione commerciale e residenziale contemplata nell'ambito del vigente strumento urbanistico - fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi. Pertanto, ai sensi delle vigenti normative in sede di art. 21 e 28, 146 del D.Lgs 42/2004, nonché di art. 41 D. Lgs. 36/2023, comma 4 e allegato I, 8, qualsiasi progetto di intervento su tali immobili dovrà essere sottoposto alla Scrivente secondo le tempistiche e le modalità giuridicamente statuite."

f. con nota trasmessa a mezzo PEC il 02.02.24 e acquisita al prot. reg. n. 60868 del 02.02.2024, l'Agenzia del Demanio ha portato a conoscenza che si è perfezionato il trasferimento a titolo non oneroso a favore del Comune di Napoli della porzione immobiliare del più ampio compendio denominato ex Arsenale Esercito di Napoli che ospiterà il Deposito/Stazione L6 su aree già di proprietà del Demanio dello Stato e che è in fase di perfezionamento la consegna delle aree al Comune di Napoli, Area Patrimonio;

g. con note trasmesse dal Comune di Napoli con PG/2023/702415 del 04.09.2023 – Parere unico del Comune di Napoli, PG/2024/36131 del 11.01.2024 - Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante, PG/2024/0066824 del 22.01.2024 - Trasmissione elaborati grafico-descrittivi relativi al deposito della linea 6, PG/2024/0313048 del 05.04.2024 - Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6 , PG/2024/452494 del 16.05.2024 - Trasmissione integrazioni, PG/2024/542273 del 14.06.2024 - Nota congiunta Comune/FSSU, acquisite rispettivamente al prot. regionale ai nn. 427049 del 11.09.2023, 19606 del 12.01.2024, 38576 del 23.01.2024, 175119 del 05.04.2024, 246604 del 17.05.2024, 297096 del 14.06.2024, si è constatato il perfezionamento documentale per la definizione della variante urbanistica *de qua*;

h. la Conferenza di Servizi istruttoria ha verificato la presenza delle condizioni per il buon esito del procedimento "per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna", nelle aree limitrofe alla stazione FS di Napoli Campi Flegrei e alla fermata FS di Piazza Leopardi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. in data 11.07.2024 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di servizi le cui risultanze sono esplicitate nel relativo verbale che si intende integralmente richiamato con i connessi pareri sia dei soggetti sottoscrittori il presente accordo sia dei restanti soggetti convocati alla conferenza;

j. la Città Metropolitana di Napoli ha reso la dichiarazione di coerenza, ex art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, espressa con determinazione dirigenziale 7585 del 16.09.2024 all'intervenuta definizione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa connessa con la conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;

k. in data 01/08/2024 è stata emessa la determinazione n.1 motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, con il contributo e i pareri di tutte le Amministrazioni ed Enti intervenuti, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, dell'art. 12 della legge regionale 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, con l'approvazione del programma di intervento relativo alla "Realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e dello schema dell'Accordo di Programma;

l. con DP n. 04 del 21/01/2025, a seguito della determinazione motivata di conclusione positiva emessa dall'arch. Alberto Romeo Gentile quale Rappresentante unico della Regione Campania – Direttore Generale della D.G. per il Governo del Territorio, e dal geom. Giacomo Ascione quale Responsabile del Procedimento, è stata disposta la positiva conclusione della Conferenza dei servizi con contestuale approvazione dello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000;

m. il comma 5 dell'articolo 34 L. 267/2000 dispone che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma che determina variante allo strumento urbanistico vigente, deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza;

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

RAVVISATA

a. la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti sul sistema dei trasporti dell'area metropolitana di Napoli sia ai fini della riqualificazione nella zona ex Arsenale di Via Campegna, che richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania e dei diversi Enti pubblici e privati coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;

b. l'importanza dal punto di vista dell'accessibilità, della localizzazione della nuova Stazione Campegna della Metropolitana Linea 6, quale elemento di raccordo infrastrutturale tra il nuovo Campus Universitario e la intera area metropolitana cittadina, oltremodo ottimizzato attraverso il sistema di interscambio delle reti metropolitane su ferro esistenti e nei prolungamenti in sviluppo;

c. la valorizzazione complessiva del territorio comunale direttamente e/o indirettamente interessato dall'intervento trasportistico e dagli interventi infrastrutturali e di rigenerazione urbana connessi che rappresenta l'indubbio comune vantaggio delle amministrazioni che sottoscrivono il presente Accordo per lo sviluppo economico e sociale dell'intera area metropolitana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condividono e convengono quanto segue:

Art.1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici che vengono riportati in apposito elenco allegato.

Art 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.p.A. RFI S.p.A., l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 12 della L.R. n. 16/04, espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto "per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna".

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione della "stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" con relative opere di infrastrutturazione e opere urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana.

Le parti dichiarano che gli interventi di cui ai commi precedenti e di cui alle premesse nell'ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti attualmente disponibili, in generale comprendono:

- prolungamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli dalla Officina provvisoria della stazione Mostra all'area di Campi Flegrei mediante sottoattraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di R.F.I. S.p.A.;

- realizzazione della stazione Campegna;

- gallerie ferroviarie mediante sotto-attraversamento;

- modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;

- edificio Hub operativo e tecnologico (PCO);

- officine e deposito Ferroviario – con i necessari edifici e attrezzaggi – per parcamento/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione;

- allargamento e sistemazione via Campegna;

- sistemazione aree esterne antistanti la stazione come spazi pubblici;

- realizzazione di un parcheggio pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riqualificazione dell'area ex Arsenale per la formazione di un moderno "Campus Universitario", dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", mediante il recupero funzionale dei volumi esistenti e la loro successiva riconversione in Direzione generale, dipartimenti e uffici (edifici 1F, 2F, 3F, 4F, 8F, 9F, 10F, 11F, G e aree di pertinenza – UMI 1); in Servizi alla didattica (edifici 6F, R e aree di pertinenza –UMI 2); in Residenze universitarie (fabbricato 13 F e aree di pertinenza – UMI 3); in Aule e laboratori (edifici 14F, N, 15F, 16F, T, 34F e aree di pertinenza – UMI 4); in Aule (fabbricato 35F e area pertinenziale – UMI 5); in Laboratori e servizi alla didattica (fabbricati 18F, 19F, 20F, R1, J, 21F, 22F, S, 28F, 29F, 40F e aree di pertinenza – UMI 6); in Parcheggi e servizi alla didattica, comprendente le aree di sedime di demolizione dei capannoni I e L e gli edifici 24 F e 25 F e spazi di connessione – UMI 7;

- realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza e parcheggi a raso, nella parte triangolare a sud del lotto ex Arsenale e prospiciente via Campegna, comprendente anche i fabbricati 30F e 26F, – UMI 8;

- la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di proprietà FSSU e RFI site nell'ambito della stazione FS di Napoli Campi Flegrei, mediante l'attuazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) negli ambiti di via Diocleziano/Giulio Cesare;

Al fine del raggiungimento del comune obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento delle infrastrutture, nonché della riqualificazione dell'area ricadente nel Comune di Napoli, tutte le Parti dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo sopramenzionato, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di compiti, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento l'intervento.

Art 3

Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente

L'area di intervento presenta una superficie complessiva di circa 359.600 mq, di cui 241.500 mq per Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane e 118.100 mq per Ambito di variante Area ex Arsenale Militare.

La superficie dell'Ambito di rigenerazione urbana per le Aree Gruppo FS Italiane è così ripartita:

- 91.529 mq ca | Ambito Campegna - Proprietà FSSU (di cui 5.000 mq di via Tiberio)
- 25.824 mq ca | Ambito Diocleziano - Proprietà FSSU
- 5.020 mq ca | Ambito Giulio Cesare/Piazza Leopardi - Proprietà FSSU
- 4.843 mq ca | Ambito DLF - Proprietà FSSU
- 114.284 mq ca | Ambito fascio binari - Proprietà RFI

La superficie dell'Ambito di variante Area ex Arsenale Militare, suddivisa in 8 Unità Minime d'Intervento di cui sopra, come proposto nel PFTE del Campus Universitario, risulta così articolata:

- 18. 250 mq ca | UMI 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 12.850 mq ca | UMI 2
- 8.700 mq ca | UMI 3
- 17.500 mq ca | UMI 4
- 7. 800 mq ca | UMI 5
- 20.000 mq ca | UMI 6
- 14.200 mq ca | UMI 7
- 18.800 mq ca | UMI 8

Relativamente alla vigente disciplina urbanistica, le aree interessate dall'Accordo di Programma e riportate nella planimetria allegata sono assoggettate alla disciplina della Variante per la zona occidentale al Prg approvata con DPGRC n. 4741 del 15.04.1998 (di seguito Variante), a meno di un edificio ricadente nel perimetro della Variante generale di proprietà del Gruppo FS.

Gli interventi infrastrutturali relativi alla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna, rientrano per la maggiore estensione nella zona nG - insediamenti urbani integrati e nell'ambito "1 - Coroglio", disciplinati rispettivamente dagli artt. 20 e 23 delle norme di attuazione della Variante occidentale e in parte minore nella zona nB - agglomerati urbani di recente formazione e nell'ambito "2 – Cavalleggeri", disciplinati rispettivamente dagli artt. 8 e 24 delle norme di attuazione. In particolare, rientra nella zona nB e nell'ambito 2 la porzione di area di intervento, compresa tra via Cattolica e via G. Testa, destinata alla realizzazione della Stazione Campegna, del parcheggio pubblico e delle sistemazioni a verde. La porzione di via Campegna interessata dal progetto di allargamento e riqualificazione rientra per la maggiore estensione nella sede stradale esistente e in parte minore in zona nG e in piccola parte in zona nB, e ricade per la maggiore estensione nell'ambito "1 – Coroglio" e in parte nell'ambito "2 – Cavalleggeri" e in parte nell'ambito "3 – Campegna", quest'ultimo disciplinato dall'art. 25 delle norme di attuazione.

L'area di intervento interessata dal progetto del Campus universitario proposto dalla Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, interessa più Ambiti della Variante occidentale, in particolare:

– una piccola parte a nord-est dell'insediamento rientra in zona nB – *agglomerati urbani di recente formazione* di cui all'art. 8 delle norme e nell'Ambito 3-Campegna di cui all'art. 25. Tale parte interessa in parte l'edificio 6F e gli spazi antistanti;

– la parte più a est a ridosso delle pendici della collina di Posillipo rientra in zona nE, sottozona nEa - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Agricole*, disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 6F (maggiore consistenza), 7F, R, 8F, 9F (parte), 11F, 38F, 13F, N, 14F, 15F, 39F, 34F e gli spazi limitrofi;

– la parte più a sud-est a ridosso della collina rientra in zona nE, sottozona nEb - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Incolte Produttive*, disciplinata dagli articoli 10 e 12 delle norme di attuazione. Tale parte interessa gli edifici 16F, T, 35F, 18F, 20F, 21F, 22F, R1, 40F, S (parte) e i relativi spazi di connessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la parte restante dell'area di intervento a ovest, prospiciente via Campegna, rientra in zona nG – *insediamenti urbani integrati* di cui all'art. 20 delle norme e nell'Ambito n. 1 Coroglio disciplinato dall'art. 23 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 9F (parte), G, H, 1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 33F, 29F, 30F, I, L, 28F, S (parte), 24F, 25F, 26F, W e i relativi spazi di connessione.

Gli altri interventi di rigenerazione delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi rientrano in zona nG – *insediamenti urbani integrati* e ricadono invece all'interno dell'Ambito 1 – Coroglio di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale e già ricomprese nell'Area Tematica 5 del Pua di Coroglio-Bagnoli.

Per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli", **attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale e al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti** relativamente all'areale del perimetro dell'Accordo di Programma (Tavola 3_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie_2), che riguarda gli ambiti del medesimo strumento di pianificazione comunale.

Con tale Variante, in linea con gli indirizzi di cui alla sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli e con quanto approvato in sede di Conferenza di servizi, al fine del riequilibrio delle urbanizzazioni e distribuzione delle superfici fondiarie, vengono individuate le seguenti condizioni e/o limiti dimensionali:

1. Nell'**Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane**

1.1. al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana dell'Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi, da attuare mediante PUA, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, così come già previsto dal Pua di Coroglio-Bagnoli conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli; tale indice viene rapportato alla Superficie Territoriale per l'ambito aree Gruppo FS Italiane di circa 241.500 mq, con una volumetria stimata di circa 164.220 mc da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi di proprietà di FSSU.

1.2. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare i mix funzionali espressi nella Scheda Norma dell'Ambito di Variante. In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano "*una quota di residenze per studenti con i relativi servizi*".

1.3. Considerata la conformazione delle aree in questione, sarà prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori del Gruppo FS non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS, che saranno individuati mediante separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000.

1.4. Per l'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi:

1.4.1. la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico sarà quella esclusivamente indicata dal DM 1444/68;

1.4.2. in sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.3. è prevista la possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante realizzati e ceduti all'Amministrazione dal soggetto proponente il PUA, laddove presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto;

1.4.4. è prevista la possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante, laddove le stesse presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto.

1.5. L'intervento relativo al Deposito/Officina della Linea 6 e Stazione Campegna, corrispondente ad aree del Gruppo FS, del Comune di Napoli (acquisite dal Demanio, e in piccola parte di privati), costituirà attrezzatura di interesse comune ai sensi del DM 1444/1968, con una superficie di progetto pari a 12,97 ha e sarà attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore.

1.6. Usi temporanei: fino a quando non si darà corso all'attuazione del PUA di cui al precedente punto 1.1, gli immobili e le aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e RFI, ricompresi nel perimetro dell'Accordo di Programma, saranno destinati a usi temporanei da disciplinarsi con apposita convenzione fra il Comune di Napoli e le richiamate società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/01. L'uso temporaneo cesserà con l'avvio dei singoli interventi previsti per ciascuno degli immobili e delle aree oggetto della presente previsione e avrà, pertanto, durata da disciplinarsi con lo schema di convenzione da approvare ai sensi del successivo articolo 4

2. Nell'**Ambito di variante Area ex Arsenale militare**

2.1 Al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di realizzazione del Campus Universitario Parthenope, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq (riferito a St 118.100 mq circa), conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli.

2.2 Le funzioni ammesse sono: le attività direzionali (università) e la residenza universitaria.

2.3 Per le dotazioni territoriali, la determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal DM 1444/1968; le urbanizzazioni primarie ammontano a 0,42 ha, destinate all'adeguamento dell'asse viario di via Campegna; le attrezzature di quartiere, realizzati nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo, ammontano a circa 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA.

Infine, per la realizzazione dei suddetti interventi si precisa che:

- L'intervento urbanistico di rigenerazione urbana sarà sviluppato mediante un PUA, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare, e i relativi lotti di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge regionale 16/2004 ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna, costituente attrezzatura di interesse comune (12,97 ha), sarà attuato mediante intervento diretto;

- La realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata con intervento diretto attraverso il recupero, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione dei manufatti esistenti legittimi, demolizione delle superfetazioni e dei volumi incongrui, con interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti. L'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli abilitativi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso. Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 27.01.2022 e al progetto presentato dall'Università degli Studi Parthenope nella Conferenza di servizi propedeutica al presente Accordo, in particolare:

  - Prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale;

  - Realizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini;

  - Le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio;

  - La «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

Al fine del bilancio complessivo, in linea con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città di Napoli, la quota di standard urbanistici di interesse comune risulta aumentata rispetto alla precedente pianificazione urbanistica. In particolare, le nuove attrezzature di quartiere, ai sensi del DM 1444/68, complessivamente saranno:

- Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo;

- Interesse comune – Deposito/Officina linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha);

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi integralmente richiamati tutti i contenuti della Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli, nonché tutti i contenuti del Parere unico del Comune di Napoli n. PG/2023/702415 del 04.09.2023 e del verbale di ultima riunione della Conferenza di servizi, indetta con DP n. 78 del 27.07.2023, unitamente alle relative prescrizioni per le successive fasi di progettazione pervenute dai soggetti partecipanti.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune di Napoli con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli" e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti, pertanto, con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 9, 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell'art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), concordano che:

- il presente Accordo comporta la variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- il trasferimento delle aree dell'ambito di via Campegna di proprietà di RFI e FSSU in favore del Comune di Napoli avverrà a titolo oneroso;
- per le aree non trasferite secondo le modalità di cui al punto precedente, l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza esclusivamente per le opere per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni,

Ai fini dell'efficacia di variante al PRG, derivante dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il Comune di Napoli si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica in Consiglio Comunale a pena di decadenza dello stesso.

Art. 4

Altri adempimenti delle parti e modalità di attuazione degli interventi

La **Regione Campania** si impegna a svolgere la funzione di regia, nonché ogni altra attività correlata al ruolo di facilitatore, al fine della realizzazione della "della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo;

Il **Comune di Napoli** si impegna:

- a ratificare il presente Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, anche ai fini della variante al PRG, a pena di decadenza;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi degli interventi connessi con il presente Accordo;
- a predisporre congiuntamente a RFI e FSSU e ad approvare lo schema di Convenzione per gli usi temporanei di cui al precedente art. 3 punto 1.6. entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

FS Sistemi Urbani S.p.A.si impegna a:

- presentare al Comune di Napoli proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana per gli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare;
- consentire la realizzazione degli interventi previsti ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'Accordo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi;

RFI S.p.A. si impegna:

- a consentire la realizzazione degli interventi previsti, in coordinamento con le proprie attività di potenziamento infrastrutturale già programmate ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'Accordo;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi;

L'**Agenzia** si impegna:

- a dare corso all'istruttoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del D.P.R. n. 296/2005 così come emendato dall'art. 1 comma 68 della L. 213/2023, per l'eventuale assentimento, in presenza dei necessari presupposti, dell'estensione, da diciannove anni a cinquanta anni, della durata dell'atto di concessione rep. n. 746 del 13/05/2022 emesso in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per un'aliquota del compendio demaniale denominato Ex Arsenale;

L'**Università** si impegna:

- ad attuare gli interventi relativi alla realizzazione del Campus Universitario in coerenza con quanto descritto nel presente Accordo di Programma, nei tempi e nei modi consentiti dai finanziamenti via via resisi disponibili.

Art.5
Aspetti economici e finanziari

Per quanto attiene il valore complessivo delle opere da realizzare a seguito del presente Accordo si stima che il costo complessivo dell'intervento per il Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna sia di circa 700 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 7 anni.

Il valore complessivo delle opere da realizzare per l'intervento relativo al Campus Universitario sia di circa 91 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 10 anni.

Le Parti convengono che la dismissione delle aree di proprietà di FSSU e di RFI, attualmente in parte destinate ad attività strumentali all'esercizio ferroviario dalle suddette società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, avverrà - previa individuazione delle condizioni che garantiscano, per il Comune di Napoli e il Gruppo FS, l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione - secondo le modalità e i tempi stabiliti con apposita Convenzione, con la quale le medesime FSSU, RFI e Comune di Napoli si impegneranno a programmare in maniera coordinata le fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali con la delocalizzazione e dismissione, a carico dell'intervento di realizzazione Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna, delle attività sulle aree di RFI e FSSU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:

- Comune di Napoli
- Università degli studi di Napoli "Parthenope"
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania
- Direzione Generale Mobilità della Regione Campania
- FS Sistemi Urbani S.p.A.
- RFI S.p.A.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente Accordo di Programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;

b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;

c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'Accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il Collegio di Vigilanza sovraintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Napoli e a FS Sistemi Urbani, nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza bimestrale al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

È convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di Vigilanza, per ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi nonché, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 8
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino al 2035, per complessivi 10 anni fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori proroghe dovute alla complessità della realizzazione dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 9
Tentativo di conciliazione e foro competente

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il Collegio di Vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie - comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente accordo –il Foro competente sarà quello di Napoli.

Università Parthenope	prof. Antonio Garofalo	Antonio Garofalo UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE/01877320638 23.01.2025 11:54:19 GMT+02:00
FS Sistemi Urbani S.p.A.	ing. Umberto Lebruto	Firmato digitalmente da: Umberto Lebruto Data: 23/01/2025 12:02:02
RFI S.p.A.	ing. Umberto Lebruto	Firmato digitalmente da: Umberto Lebruto Data: 23/01/2025 12:02:03
Agenzia del Demanio	ing. Gianluca Laferola	LAFEROLA GIANLUCA 2025.01.23 13:03:01 CN=LAFEROLA GIANLUCA C=IT O=AGENZIA DEL DEMANIO 2.5.4.97=VATIT-06340981007 RSA/2048 bits
Comune di Napoli	dott. Gaetano Manfredi	Firmato digitalmente da: Gaetano MANFREDI Firmato il 23/01/2025 14:06
Regione Campania	dott. Vincenzo de Luca	Documento firmato da: VINCENZO DE LUCA 24.01.2025 14:00:19 CET

ALLEGATI

- **Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022**
- **Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani S.p.A. del 28.12.2021**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Allegato 3: Parere Urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023**

- **Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli ed FSSU avente ad oggetto "*Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6*"**

- **Allegato 5: Scheda Norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei**

- **Tavole:**
    - **Tav 01_Disciplina urbanistica pre-vigente;**
    - **Tav 02 _ADP_Inquadramento interventi_SU_Completo;**
    - **Tav 03_ Perimetro AdP su base catastale;**
    - **Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
144	**17/07/2025**	**6012**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "Proposta di uso temporaneo (parcheggio) in Via Demanio per l'anno 2024" proposto da Mansi Michela – ID 865_VINCAAPPR

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 191819 del 14/04/2025 contrassegnata con ID 865_VINCAAPPR, la sig.ra Mansi Michela ha presentato, per il tramite del tecnico incaricato dott.ssa Esposito Patrizia, istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "Proposta di uso temporaneo (parcheggio) in Via Demanio per l'anno 2024";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

c. con nota prot. reg. n. 220414 del 05/05/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Maiori, al Parco Regionale dei Monti Lattari e alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 822/S-2025 del 13/06/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza senza prescrizioni;

f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità con prot. n. 10/1-464/2025 del 18/06/2025, ha trasmesso il sentito di propria competenza senza prescrizioni per la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/06/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:*

Considerato che:

- ✓ *la presente valutazione appropriata di incidenza ex post, avente titolo "Proposta di uso temporaneo (parcheggio) in Via Demanio per l'anno 2024" sita nel comune di Maiori, in Via Demanio – proponente Sig.ra Mansi Michela consiste nella valutazione di incidenza delle attività*

di parcheggio già esercitate, in assenza di necessaria VIncA, così come descritte nello Studio di Incidenza;

- ✓ *gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell'intervento;*
- ✓ *lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame e quindi stabilire se poter mantenere l'intervento realizzato oppure ripristinare lo stato dei luoghi;*
- ✓ *lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;*
- ✓ *l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari", che tutelano habitat di macchia mediterranea, foreste, sorgenti e grotte;*
- ✓ *l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure Regolamentari di cui ai Piani di Gestione adottati con DGR n. 617/2024 per il sito ZSC IT8030008;*
- ✓ *le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;*
- ✓ *resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;*
- ✓ *le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico;*
- ✓ *la Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come "Centri abitati", cod. 86.1, codice non riconducibile a nessuno degli habitat tutelati;*
- ✓ *da quanto emerso in fase istruttoria risulta che l'area di intervento ricade in un'area già urbanizzata, nella quale non sono presenti habitat e habitat di specie di interesse conservazionistico, e pertanto si ritiene che l'attività esercitata, così come descritta, non possa aver comportato frammentazione o perdita di habitat;*
- ✓ *così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e l'attività, dato il contesto, non può aver inciso sull'integrità del sito, anche in riferimento agli specifici obiettivi di conservazione;*
- ✓ *sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dell'attività, la descrizione dell'esercizio e la localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.*

Visto

- ✓ *il Sentito rilasciato dall'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 822/S-2025 del 13/06/2025, senza prescrizioni;*
- ✓ *il Sentito rilasciato dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità con prot. n. 10/1-464/2025 del 18/06/2025, senza prescrizioni;*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***PARERE FAVOREVOLE*** *di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post di "Proposta di uso temporaneo (parcheggio) in Via Demanio per l'anno 2024" sita nel comune di Maiori, in Via Demanio – proponente Sig.ra Mansi Michela,* ***con le prescrizioni seguenti:***

- ***è fatto obbligo di collocare all'ingresso dell'area parcheggio apposita cartellonistica educativa/informativa che evidenzi le caratteristiche e qualità dei due siti ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera***

Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;

- ***qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sulle aree utilizzate come parcheggio dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA, così come qualsiasi ulteriore concessione o rinnovo.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore".

b. l'esito della Commissione del 26/06/2025, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente sig.ra Mansi Michela con nota prot. reg. n. 335192 del 04/07/2025;

c. il proponente sig.ra Mansi Michela ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26/06/2025, relativamente al progetto "*Proposta di uso temporaneo (parcheggio) in Via Demanio per l'anno 2024*" proposto dalla sig.ra Mansi Michela con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:

1.2 è fatto obbligo di collocare all'ingresso dell'area parcheggio apposita cartellonistica educativa/informativa che evidenzi le caratteristiche e qualità dei due siti ZSC IT8050054 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e la ZPS IT8050009 "Costiera Amalfitana tra Maiori e il torrente di Bonea" e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato;

2.2 qualsiasi altro intervento e/o attività venga realizzato sulle aree utilizzate come parcheggio dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA, così come qualsiasi ulteriore concessione o rinnovo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - Al proponente sig.ra Mansi Michela;
   - Al Comune di Maiori;
   - Al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - Al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Caserta;
   - Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

FABRIZIO MANDUCA

PASQUALE CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
638	**18/07/2025**	**6006**	**00**

Oggetto:

Autorità Espropriante della Giunta Regionale; delega a costituirsi in rappresentanza della Regione Campania negli atti negoziali conclusivi del procedimento espropriativo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 148 del 30.03.2022 è stato, tra l'altro, modificato l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di autorità espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.02 Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità espropriante.
e. con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 140 del 09.11.2022 è stato conferito al dr. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00;
f. con D.G.R. n. 466 del 27.07.2023 l'avv. Pasquale Chiodi è stato individuato quale Dirigente della U.O.D. 60.06.02 *"Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità Espropriante"* dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

VISTI

a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
b. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, in particolare l'articolo 16, *Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali*, comma 1, lett. d) e comma 3, e l'articolo 17, *Funzioni dei dirigenti*, comma 1, lett. b) e c);
c. la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 rubricata *"Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale"*, in particolare l'articolo 7, comma 2, lett. e);
d. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*, in particolare l'articolo 45;
e. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, in particolare l'articolo 11;

RITENUTO opportuno, tenuto conto della mole di atti di cessione da sottoscriversi nell'interesse dell'Amministrazione, delegare l'avv. Pasquale Chiodi, quale Dirigente della U.O.D. 60.06.02 "Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità Espropriante" dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" a costituirsi in rappresentanza della Regione Campania negli atti negoziali conclusivi del procedimento espropriativo;

DATO ATTO che, in relazione all'emanando provvedimento, né il Delegante né il delegato versano in posizione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 *bis* della richiamata L. 241/1990, costituendo le sottoscrizioni quivi apposte specifica dichiarazione;

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. la D.G.R. n. 148 del 30.03.2022;
d. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.D. 60.06.02 "Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità Espropriante" dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di delegare l'avv. Pasquale Chiodi, quale Dirigente della U.O.D. 60.06.02 "Programmi, Progettazione e Attuazione di Opere strategiche per Infrastrutture stradali. Autorità Espropriante" dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere a costituirsi in rappresentanza della Regione Campania negli atti negoziali conclusivi del procedimento espropriativo;
2. di precisare che l'adozione del presente atto non costituisce revoca delle ulteriori deleghe attualmente in essere;
3. di precisare inoltre che, salvo revoca, il presente atto si intenderà valido perdurando la titolarità della unità dirigenziale in capo al menzionato delegato;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa e diminuzione di entrate;
5. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n.33 del 14.03.2013;
6. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di incaricare il delegato Dirigente ad informare dell'adozione del presente atto gli uffici interessati e, comunque, ad assicurarsi che ne sia fatta menzione negli atti nei quali interviene;
9. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - all'avv. Pasquale Chiodi, Dirigente delegato.

Il Direttore Generale

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**FABRIZIO MANDUCA** **PASQUALE MANDUCA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
640	**18/07/2025**	**6006**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione proc. n. 4122/NE/2025 - Procedura di gara negoziata telematica, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla "Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzioni di sottobanchina per la darsena traghetti del porto di Pozzuoli".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

b. con decreto del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 12 febbraio 2025, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 3, del Decreto-Legge 76/2024, il "Primo Programma di interventi per la funzionalità delle infrastrutture pubbliche", nel quale sono ricompresi gli interventi finalizzati a garantire la funzionalità e la sicurezza del Porto di Pozzuoli;

c. con ordinanza n. 7 del 24.03.2025 del Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei (di seguito anche "Commissario Campi Flegrei"), sono stati individuati ed approvati gli interventi urgenti finalizzati a garantire la funzionalità e la sicurezza del Porto di Pozzuoli ricompresi nel Primo Programma ex art. 9-ter, comma 2, lettera a), numero 2 del decreto - legge 76/2024, tra i quali l'intervento "Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzione di sottobanchina per la darsena traghetti nel porto di Pozzuoli" con l'individuazione quale Soggetto attuatore della Regione Campania – Direzione generale per la Mobilità;

d. ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della stessa Ordinanza n. 7/2025, l'intervento in oggetto è dichiarato di pubblica utilità, indifferibile e urgente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9-quater, comma 1, del Decreto-Legge, per motivi strettamente correlati ai tempi di realizzazione degli stessi nei termini necessari a garantire la funzionalità del Porto di Pozzuoli all'evolvere del fenomeno bradisismico e la sicurezza del sistema dei trasporti connesso all'infrastruttura portuale;

e. l'ordinanza commissariale n. 7 del 24 marzo 2025 dispone in relazione al carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'intervento, specifiche misure per consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi alle necessità di garantire la funzionalità e la sicurezza del Porto di Pozzuoli all'evolvere del fenomeno bradisismico, anche in deroga alle norme vigenti;

f. gli oneri per la realizzazione dell'intervento per la "Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzione di sottobanchina per la darsena traghetti nel porto di Pozzuoli" - CUP G81I25000000001 finalizzato a garantire la funzionalità e la sicurezza del Porto di Pozzuoli di cui alla citata Ordinanza, trova copertura all'interno delle risorse stanziate dall'articolo 9-ter, comma 10, lettera b), del Decreto-Legge 76/2024, mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, trasferite sulla contabilità speciale n. 6457 intestata "COMSTR DL 76-24 FLEGREI" che presenta la necessaria disponibilità pari ad € 1.850.000,00 tramite i seguenti stanziamenti:

   - euro 800.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 6, comma 1, dell'Ordinanza commissariale n. 7 del 24 marzo 2025;
   - euro 1.050.000.00 a valere sulle risorse finanziarie del "Fondo di accantonamento per le Ordinanze attuative dei Programmi di cui all'articolo 9-ter, comma 2, lettera a), numero 2, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76" di cui all'articolo 1 dell'Ordinanza commissariale n. 14 del 5 maggio 2025, che presenta la relativa disponibilità;

Premesso, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 112 del 12/05/2025, la Direzione Generale per la Mobilità - UOD 50.08.03 "Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci, demanio marittimo portuale" ha:

   1. incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di avviare una procedura di gara negoziata telematica, ai sensi

dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla *"Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzioni di sottobanchina per la darsena traghetti del porto di Pozzuoli"*, previa consultazione di tre operatori economici, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, secondo le deroghe previste dall'Ordinanza n. 7 del 24/03/2025 emessa dal Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei;

2. stabilito che l'importo posto a base dell'affidamento è pari ad **€ 1.412.500,00 IVA esclusa**, compresi gli oneri per la sicurezza, così suddiviso:

A	Importo dei lavori	€ 1.376.376,41
	Di cui costi stimati della manodopera	€ 185.470,41
B	Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 36.123,59
	Importo soggetto a ribasso	**€ 1.376.376,41**
	Importo totale (A+B)	**€ 1.412.500,00**

3. individuato, in relazione agli obblighi prescritti dall'ordinanza n. 7 del 24.03.2025 all'art. 4 comma 3 lettera g) in merito all'iscrizione degli operatori economici nelle white list delle Prefetture o presso l'Anagrafe Antimafia, le seguenti ditte aventi contratti di appalto in corso di esecuzione per conto della UOD 50.08.03:
   - RTI Operazione s.r.l. P.IVA 06343891211 (mandataria) - So.C.E.M s.r.l. P.IVA 04695780637;
   - Consorzio stabile Fenix scarl - P.IVA 03533141200;
   - Consorzio stabile Infratech scarl - P.IVA 10925671009;
4. approvato lo schema di contratto e le indicazioni tecniche minime della lettera di invito - disciplinare di gara;
5. trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo, l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 24.03.2025, il decreto n. 35 del 30.04.2025 ed il decreto n. 37 dell'8.05.2025 del Commissario Straordinario per gli interventi pubblici dei Campi Flegrei;
6. nominato quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Geom. Michele Ginevra, funzionario incardinato presso la UOD 50.08.03;

b. con successiva nota prot. n. PG/2025/0248812 del 19/05/2025, la Direzione Generale per la Mobilità - UOD 50.08.03 ha indicato in 5 gg naturali e consecutivi il termine discrezionale di cui alla procedura negoziata in oggetto;

Considerato che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 424 del 26/05/2025, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha indetto la procedura di gara negoziata telematica n. 4122/NE/2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla *"Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzioni di sottobanchina per la darsena traghetti del porto di Pozzuoli" (CUP G81I25000000001 - CIG B70B7BD3D5)*, previa consultazione di tre operatori economici, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, secondo le deroghe previste dall'Ordinanza n. 7 del 24/03/2025 emessa dal Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei, per un importo posto a base dell'affidamento pari ad **€ 1.412.500,00** (di cui € 185.470,41 per costi stimati della manodopera ed € 36.123,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA;

b. entro le ore 13.00 del giorno 03/06/2025, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, è pervenuta una sola offerta da parte del seguente operatore economico:
   - RTI Operazione s.r.l. P.IVA 06343891211 (mandataria) - So.C.E.M s.r.l. P.IVA 04695780637;

c. in data 06/06/2025, il Seggio di gara, si è riunito, in seduta pubblica, per procedere all'apertura e valutazione della busta amministrativa e, successivamente, della busta economica presentata dall'unico partecipante alla procedura di gara in oggetto;

d. al termine della verifica in questione, il Seggio ha dato atto che la documentazione prodotta dal RTI fosse conforme rispetto alle previsioni del disciplinare;

Preso atto che il RUP Geom. Michele Ginevra, nominato con Decreto Dirigenziale n. 112 del 12/05/2025 della Direzione Generale per la Mobilità - UOD 50.08.03, con nota prot. n. PG/2025/0288053, ha formulato proposta di aggiudicazione ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara;

Ritenuto:

a. di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP Geom. Michele Ginevra, di cui alla nota prot. n. PG/2025/0288053;

c. di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara negoziata telematica n. 4122/NE/2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla *"Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzioni di sottobanchina per la darsena traghetti del porto di Pozzuoli" (CUP G81I25000000001 - CIG B70B7BD3D5)*, in favore del RTI Operazione s.r.l. P.IVA 06343891211 (mandataria) - So.C.E.M s.r.l. P.IVA 04695780637 (mandante), che ha offerto un ribasso percentuale dello 0,01% sull'importo posto a base di gara, per un importo contrattuale complessivo di € 1.412.362,36 oltre IVA (di cui € 36.123,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

d. di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. PG/2025/0288053;

e. di dover comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023;

f. di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

c. la DGR n. 90 del 09.03.2021, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 24 del 15.03.2021;

d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo

Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP Geom. Michele Ginevra, di cui alla nota prot. n. PG/2025/0288053;
3. **di approvare** l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, della procedura di gara negoziata telematica n. 4122/NE/2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023, finalizzata alla *"Realizzazione di moli galleggianti e carrabili con funzioni di sottobanchina per la darsena traghetti del porto di Pozzuoli" (CUP G81I25000000001 - CIG B70B7BD3D5)*, in favore del RTI Operazione s.r.l. P.IVA 06343891211 (mandataria) - So.C.E.M s.r.l. P.IVA 04695780637 (mandante), che ha offerto un ribasso percentuale dello 0,01% sull'importo posto a base di gara, per un importo contrattuale complessivo di € 1.412.362,36 oltre IVA (di cui € 36.123,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);
4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. PG/2025/0288053;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per la Mobilità - UOD 50.08.03;
   - Al RUP Geom. Michele Ginevra.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/ DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF	**FABRIZIO MANDUCA** **PASQUALE MANDUCA**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
660	**22/07/2025**	**6006**	**00**

Oggetto:

Aggiudicazione Proc. n. 3955/AP/2024 - "Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania" -Lotto A Rete cd. "fiduciaria" CIG: B4BD9EDF87

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG. 50.18), si avvale, delle reti strumentali di monitoraggio a terra, la cui gestione tecnica ed economica è attribuita alla U.O.D. 02 - Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, che assicura, attraverso l'utilizzo delle suddette reti, i compiti e le funzioni inerenti alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile sul territorio regionale;

b) con Decreto Dirigenziale (DG 50.18) n. 287 del 29/06/2022 è stato pertanto programmato, l'approvvigionamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale con le modalità e nei termini riportati denominato "*Relazione generale di progetto*", predisposta dalla U.O.D.02 – Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, nella quale sono stati definiti anche tutti gli elementi economici definenti il servizio da acquisire;

c) la Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, con decreto n. 120 del 27/03/2024 ha:
   - approvato il progetto generale denominato "*Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania*", predisposto in attuazione del D.D. n. 287/2022 costituito da n.3 lotti funzionali autonomi in uno ai seguenti elaborati:
     - Relazione generale
     - Allegato A.1 - A.2 - A.3: Capitolato tecnico speciale descrittivo e prestazionale
     - Allegato B.1 - B.2 - B.3: Specifiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi della rete
     - Allegato C.1 - C.2 - C.3: Specifiche tecniche e funzionali degli interventi da eseguire
     - Allegato D: Elenco voci di prezzo
     - Allegato E.1 - E.2 - E.3: Computo metrico estimativo
     - Allegato F.1 - F.2 - F.3: Elaborato sulla sicurezza e DUVRI
   - dato atto che gli elaborati progettuali tecnico-economici propedeutici all'indizione ed espletamento della gara d'appalto, approvati con Decreto Dirigenziale (DG 50.18) n. 120 del 27/03/2024, sono stati predisposti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente statale e regionale in materia di contratti pubblici, per la definizione del contesto operativo in cui è inserito l'intervento da realizzare, delle caratteristiche tecniche e funzionali degli apparati costitutivi delle reti di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania e dei requisiti minimi prestazionali del servizio di manutenzione da eseguire, nonché delle indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; dell'importo di affidamento degli interventi; del prospetto economico degli oneri complessivi necessari per la realizzazione degli interventi e di tutti gli ulteriori elementi e/o aspetti caratterizzanti l'appalto da realizzare, con particolare riferimento alle penali applicate per inefficienti prestazioni, alle modalità di contabilizzazione e pagamento, alle condizioni generali e particolari dell'appalto;
   - ha approvato il Quadro Economico del progetto generale, per l'importo complessivo totale di € 9.174.670,00;
   - dato atto che il fabbisogno programmatico globale da sostenere, inteso come il valore massimo stimato dell'appalto, di durata triennale con opzione di proroga biennale, è pari a € 11.915.155,80 al netto di Iva e/o di altreimposte e contributi di legge e comprensivo di tutte le opzioni sopra indicate: opzione di proroga, affidamento di servizi analoghi ai sensi dell'art. 76, co. 6 del Codice, importo del quinto d'obbligo in caso di variazioni in aumento,come descritto nel documento di Relazione generale;
   - dato atto che con Decreti Dirigenziali (UOD 50.18.02) n. 73 del 10/10/2022 e n. 57 del 15/09/2023 si è provveduto, alla prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale necessario, mediante imputazione in contabilità finanziaria sul capitolo di spesa n. U01156 del bilancio gestionale regionale in relazione al periodo di valenza contrattuale(annualità 2024 e 2025) e con prenotazioni di impegno assunte rispettivamente ai nn. 6220000267 (e.f. 2024) e 6230000359 (e.f. 2025);
   - ratificata la nomina, già prevista con O.d.S. n. 0045994 del 26/01/2024, del personale ivi indicato in gruppi di lavoro, e del Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D.lgs. n.36/2023 per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto, nella persona dell' Ing. Maurizio Giannattasio;

d) la Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, con decreto n. 268 del 25/06/2024 ha:
   - approvato la nuova Relazione generale del progetto tecnico economico da porre a base del servizio, predisposta a integrale sostituzione di quella precedente, approvata, unitamente agli altri elaborati progettuali, con D.D. n. 120/2024 ai fini dell'indizione ed espletamento procedura di gara, da parte dell'Ufficio Speciale Grandi Opere -UOD 60.06.92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare -Procedure di appalto PNRR;
   - stabilito che il criterio scelta del contraente è il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art.108 co. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023, nonché

i criteri e sub criteri e relativi pesi e sub-pesi, per un punteggio complessivo massimo di 90 punti, attribuibili al merito tecnico e un punteggio complessivo massimo di 10 punti al prezzo, ivi riportati;

- approvato il quadro economico allegato al progetto generale recante l'importo degli affidamenti complessivi per il servizio di manutenzione triennale da porre a base d'appalto pari a € 5.957.578,20, nell'ammontare di € 2.803.838,40 oltre oneri della sicurezza e I.V.A. esclusa per il Lotto A, € 2.545.654,80 oltre oneri della sicurezza e I.V.A. esclusa per il Lotto B ed € 549.099,00 oltre oneri della sicurezza e I.V.A. esclusa per il Lotto C;

Rilevato che:

a) con decreto dirigenziale n. 1031 del 23/11/2024, dello Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stata indetta la procedura di gara aperta telematica numero 3955/AP/2024, ai sensi degli artt.25 e 71, del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del d.lgs. n. 36/2023 "*Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania*", suddiviso in tre Lotti, per un importo triennale a base d'asta pari ad euro € 5.957.578,20, di cui per il Lotto A euro 2.803.838,40, comprensivi di manodopera pari ad euro 616.844,40, per il Lotto B euro 2.545.654,80, comprensivi di manodopera pari ad euro 560.044,80, per Lotto C euro 549.099,00 comprensivi di manodopera pari ad euro 120.801,80, ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di euro 58.986,00;

b) i CIG acquisiti tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC:
   - Lotto A- Rete cd. "fiduciaria": CIG B4BD9EDF87
   - Lotto B - Rete cd. "integrativa": CIG B4BD9EE05F
   - Lotto C - Rete cd. "marino-ondametrica": CIG B4BD9EF132

c) entro il termine di presentazione delle offerte telematiche (ore 13.00 del giorno 30/01/2025), sono pervenute le seguenti offerte, presentate dagli operatori economici:

Ragione sociale	Lotti offerti
CAE SPA	A, B, C
SIAP+MICROS	B, C

d) in data 03/02/2025 presso la Sala Gare dello Staff 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere il Seggio di gara, nominato con nota prot. n. PG/2025/0051226 del 31/01/2025, si riuniva, in seduta pubblica, per procedere all'apertura delle buste amministrative;

e) in data 05/02/2025 a seguito di seduta riservata veniva attivato soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 nei confronti degli operatori economici CAE e Siap+Micros, ed in data 14/02/2025 attesa la corretta integrazione della documentazione richiesta, esaustiva e conforme alle previsioni del disciplinare, si ammettevano i concorrenti alla fase successiva inerente all'apertura della busta tecnica ed economica;

f) con decreto dirigenziale n. 167 del 04/03/2025, dello Staff 60 06 92 - "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell' l'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

Nominativo	**Ruolo**	**Qualifica - struttura**
Ing. Elisabetta Romano	Presidente	Dirigente UOD 50.18.03
Dott. Andrea Nappi	Componente	Funzionario Staff 50.18.92
Dott.ssa Concetta Montone	Componente	Funzionario D.G. 50.18.00

g) all'esito dei propri lavori, giusto verbale n. 6 del 27/06/2025, la Commissione giudicatrice ha assegnato all'Operatore economico partecipante al LOTTO A il seguente punteggio:

Ragione sociale	Lotto	Punteggio valutazione tecnica	Punteggio valutazione economica	Punteggio totale
CAE SPA	**A**	90,00	10,00	100,00

h) con nota PG/2025/0337422 del 07/07/2025, il RUP, Ing. Maurizio Giannattasio, all'esito positivo delle verifiche ex art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023 e delle verifiche dei requisiti di idoneità professionale, economico-finanziaria,

ex art 100 del D.lgs. 36/2023, così come previsti dal disciplinare di gara e dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, ha formulato proposta di aggiudicazione per il LOTTO A – "Rete fiduciaria", in favore dell'operatore CAE, C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205, sede legale in via Colunga n. 20, 40068 - San Lazzaro di Savena (BO);

Ritenuto:

a. **di dover prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. **di dover prendere atto che** il Rup, Ing. Maurizio Giannattasio, con nota prot. PG/2025/0337422 del 07/07/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario per il solo LOTTO A – "Rete fiduciaria", ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara*;*
c. **di dover approvare l'aggiudicazione** del solo LOTTO A – "Rete fiduciaria"_CIG B4BD9EDF87, relativo alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in favore dell'operatore economico **CAE S.p.a.", C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205,** sede legale in via Colunga n. 20, 40068 - San Lazzaro di Savena (BO), il quale ha offerto un ribasso percentuale del 1,50% che sarà applicato all'importo a base di gara;
d. **di dover specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. PG/2025/0337422 del 07/07/2025;
e. **di dover comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
f. **di dover dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

Visti:

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

D E C R E T A

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** dei verbali di gara pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto che** il Rup, Ing. Maurizio Giannattasio, con nota prot. PG/2025/0337422 del 07/07/2025, in esito alla conclusione positiva delle verifiche relative all'aggiudicatario per il solo LOTTO A – "Rete fiduciaria", ha formulato proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico, ai sensi di quanto disposto dal Disciplinare di gara*;*
3. **di approvare l'aggiudicazione** del solo LOTTO A – "Rete fiduciaria"_CIG B4BD9EDF87, relativo alla procedura di gara aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema regionale di monitoraggio idrometeoclimatico e marino-ondametrico in tempo reale, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in favore dell'operatore economico **CAE S.p.a.", C.F. 01121590374 e P. IVA 00533641205,** sede legale in via Colunga n. 20, 40068 - San Lazzaro di Savena (BO), il quale ha offerto un ribasso percentuale del 1,50% che sarà applicato all'importo a base di gara;

4. **di specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. PG/2025/0337422 del 07/07/2025;
5. **di comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico nonché ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. **di dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - all'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
    - all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione;
    - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania (D.G. 50.18);
    - al RUP l'Ing. Maurizio Giannattasio.

DOTT. FABRIZIO MANDUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

NATALIA D'ESPOSITO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
36	**21/07/2025**	**5011**	**04**

Oggetto:

Decreto Dirigenziale n. 378 del 23-06-2025 - Approvazione VI Avviso - Manifestazione di interesse per la partecipazione a percorsi formativi per Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze e Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative - Proroga dei termini per la presentazione delle candidature.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Dirigenziale n. 378 del 23/06/2025 approva il VI Avviso - Manifestazione di interesse per la partecipazione a percorsi formativi per Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze e Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative - Termini e modalità di presentazione delle candidature;

CONSIDERATO che

a. sono conclusi ed in corso di approvazione gli esiti delle istruttorie relative alle candidature pervenute con riferimento ai precedenti avvisi approvati con D.D. n. 697/2022 e D.D. n. 1101/2024;
b. allo stato attuale, ai fini della conferma dei requisiti per l'accreditamento ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022, risulta previsto il termine del 31 luglio 2025;
c. risulta opportuno procedere con la proroga al 4 agosto 2025, ore 14:59:59, del termine per la presentazione delle candidature precedentemente stabilito a mezzo del D.D. 378/2025;

RITENUTO, pertanto, di

a. dover disporre la proroga al 4 agosto 2025, ore 14:59:59, del termine per la presentazione delle candidature precedentemente stabilito a mezzo del D.D. 378/2025 per la partecipazione a percorsi formativi per "*Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze*" e "*Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative*";
b. dover disporre che del presente provvedimento venga data diffusione a mezzo del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione **http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-formazione**;

VISTI gli atti richiamati in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre la proroga al 4 agosto 2025, ore 14:59:59, del termine per la presentazione delle candidature precedentemente stabilito a mezzo del D.D. 378/2025 per la partecipazione a percorsi formativi per "*Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze*" e "*Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative*";

2. di disporre che del presente provvedimento venga data diffusione a mezzo del sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione **http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-formazione**;

3. di trasmettere il presente atto:
4. all'Assessore alla Formazione Professionale;
5. al B.U.R.C. e Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

DOTT.SSA NATALIA D'ESPOSITO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PAOLO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
452	**23/07/2025**	**5011**	**00**

Oggetto:

ACCREDITAMENTO OPERATORI PER IL LAVORO-PRESA D'ATTO ELENCHI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei Servizi al Lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il "Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";

CONSIDERATO
a) che con delibera di Giunta Regionale n. 540 del 22.09.2023 sono stata approvate ad aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla DGR 242/2013 le "Linee Guida per l'accreditamento dei Servizi per il Lavoro;
b) che le disposizioni transitorie della citata DGR 540/2023, all'art.17 stabiliscono che "in fase di prima applicazione i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale sono automaticamente accreditati sino al 31 dicembre 2024";
c) con delibera di Giunta Regionale n. 725 del 12.12.2024 si è stabilito di prorogare il termine fissato, in via transitoria, dall'articolo 17 delle Linee guida di cui alla DGR 540/2023, disponendo che i soggetti regolarmente accreditati in base alla previgente disciplina regionale restassero accreditati sino al 31 marzo 2025;
d) con Delibera di Giunta Regionale n.162 del 27.03.2025 i termini sono stati prorogati al 30 aprile 2025
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 240 del 29.04.2025 i termini sono stati prorogati al 30 giugno 2025
f) con Delibera di Giunta Regionale n. 439 del 26.06.2025 i termini sono stati prorogati al 31 ottobre 2025

CONSIDERATO altresì che,
a) con D.D. 35 del 24.2.2016 le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS, sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per poi confluire nello STAFF 501192 – Supporto Tecnico Amministrativo

RITENUTO
a) di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria relativa agli adeguamenti delle APL ai requisiti richiesti dalla DGR 540/2023, e dell'elenco delle APL accreditate ai sensi della DGR 540/2023 **(Allegato A)**, trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 521 del 23.07.2025, acquisita al Protocollo Regionale con N. PG/2025/0367839 del 23/07/2025;
b) di prendere atto dell'elenco delle Apl accreditate in regime di proroga fino al 31.10.2025 **(Allegato B)** trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 521 del 23.07.2025, acquisita al Protocollo Regionale con N. PG/2025/0367839 del 23/07/2025;
c) di prendere atto delle Apl Non Accreditate per rinuncia o mancanza di requisiti **(Allegato C)** trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 521 del 23.07.2025, acquisita al Protocollo Regionale con N. PG/2025/0367839 del 23/07/2025;

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la D.G.R. n. 540 del 22.09.2023
- la L.R. 1/2016
- il D.D. 35/16 e s.m.i.
- la DGR n. 725 del 12.12.2024
- la DGR n.162 del 27.03.2025
-la DGR n.240 del 29.04.2025

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota n. 521 del 23.07.2025 acquisita al Protocollo Regionale N. PG/2025/0367839 del 23/07/2025

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1) di prendere atto dell'elenco delle APL che hanno provveduto all'adeguamento ai requisiti richiesti dalla DGR 540/2023**(Allegato A)** trasmesso dall'ARLAS in data con nota prot. n. 521 del 23.07.2025 acquisita al Protocollo Regionale con N.PG/2025/0367839 del 23/07/2025;

2) di prendere atto dell'elenco delle APL accreditate in regime di proroga fino al 31.10.2025 **(Allegato B)** trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 521 del 23.07.2025, acquisita al Protocollo Regionale con N. PG/2025/0367839 del 23/07/2025;

3) di prendere atto delle Apl Non Accreditate per rinuncia o mancanza di requisiti **(Allegato C)** trasmesso dal Commissario Liquidatore dell'Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 521 del 23.07.2025, acquisita al Protocollo Regionale con N. PG/2025/0367839 del 23/07/2025;

4) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 50.11, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

DOTT. PAOLO GARGIULO

Allegato A - APL Accreditate ai sensi della DGR n. 540/2023

N.	Denominazione Operatore	Prot. /Cod. ID	Tipologia Autorizzazione	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	Pform Group s.r.l.	prot. 1633	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Piazza Vittoria Colonna 8	82100	Benevento	Bn	Sabrina Ferrara
1	Pform Group s.r.l.	prot. 1633	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA SAN LEONARDO 51	84131	Salerno	Sa	Sabrina Ferrara
1	Pform Group s.r.l.	prot. 1633	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	STRADA STATALE 87 SANNITICA CM	81025	Marcianise	Ce	Sabrina Ferrara
2	TEMPI MODERNI S.P.A.	prot. 1722	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Galileo Galilei, 15	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
2	TEMPI MODERNI S.P.A.	prot. 1722	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Campi Flegrei 34	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
2	TEMPI MODERNI S.P.A.	prot. 1722	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Santa Colomba 18	82100	Benevento	Bn	Claudia Ciotola

3	Humangest S.p.A.	prot. 1661	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Unità italiana, 41/43 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Barbara Garofoli
3	Humangest S.p.A.	prot. 1661	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via G. Porzio, n. 4 – Centro Direzionale Isola F/12	80143	Napoli	Na	Barbara Garofoli
3	Humangest S.p.A.	prot. 1661	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Santi martiri Salernitani 15	84123	Salerno	Sa	Barbara Garofoli
4	SLAB ITALIA SRL	prot. 1637	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 285	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
4	SLAB ITALIA SRL	prot. 1637	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Roma, 125	84091	Battipaglia	Sa	Luigi D'Oriano
4	SLAB ITALIA SRL	prot. 1637	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	via Cirigliano 204	81031	Aversa	Ce	Luigi D'Oriano

5	TM Consulting srl	prot. 1630	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Galileo Galilei, 15	81100	Caserta	Ce	Claudia Ciotola
5	TM Consulting srl	prot. 1630	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Campi Flegrei 34	80078	Pozzuoli	Na	Claudia Ciotola
5	TM Consulting srl	prot. 1630	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	Claudia Ciotola
6	TALENTI SRL	prot. 1816	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	G.Porzio 4	80143	Napoli	Na	Domenico Orabona
6	TALENTI SRL	prot. 1816	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Località Ponte Valentino 1	82100	Benevento	Bn	Domenico Orabona
6	TALENTI SRL	prot. 1816	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	VIALE MELVIN JONES 6	81100	Caserta	Ce	Domenico Orabona

7	SKILLS CONSULTING SRL	prot. 1849	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	Via Cappella 21-23-25	84081	Baronissi	Sa	Vincenzo Vietri
7	SKILLS CONSULTING SRL	prot. 1849	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	Napoli Centro Direzionale Isola G1- Via G. Porzio 4	80143	Napoli	Na	Vincenzo Vietri
7	SKILLS CONSULTING SRL	prot. 1849	4.Ricerca e selezione del personale 5.supporto alla ricollocazione del personale	Accreditato	Via Aldo Pini 10	83100	Avellino	Av	Vincenzo Vietri
8	TIME VISION SRL	prot. 1696	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	Via Ponti Rotti 8	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Daniela Sabatino
8	TIME VISION SRL	prot. 1696	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	Giovanni Maria Bosco 80	81100	Caserta	Ce	Daniela Sabatino
8	TIME VISION SRL	prot. 1696	4. Ricerca e selezione del personale	Accreditato	CORSO ALCIDE DE GASPERI 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	Daniela Sabatino

9	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	prot. 1657	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Perone 14	84016	Pagani	Sa	Enrico Ferrante
9	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	prot. 1657	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Zona Industriale ASI SNC	81030	Teverola	Ce	Enrico Ferrante
9	Qualifica Group Formazione e Lavoro - Impresa Sociale s.r.l.	prot. 1657	4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sepano Lotto 28 SNC	80027	Frattamaggiore	Na	Enrico Ferrante
10	ADECCO ITALIA S.P.A	prot. 1641	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Sant'Antonio da Padova 42/44	81100	Caserta	Ce	Eni Hoxha
10	ADECCO ITALIA S.P.A	prot. 1641	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Piazza Libertà 32	83100	Avellino	Av	Eni Hoxha

10	ADECCO ITALIA S.P.A	prot. 1641	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Locatelli 23	80038	Pomigliano d'Arco	Na	Eni Hoxha
11	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	prot. 1634	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	Tommaso Marrone
11	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	prot. 1634	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Piazza Sparavigna 9A/9B	83042	Atripalda	Av	Tommaso Marrone
11	C.S.F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE srl	prot. 1634	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Torre Pacifico snc	81030	Lusciano	Ce	Tommaso Marrone
12	Dr. Job Spa	prot. 1625	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Michelangelo, 108	81031	Aversa	Ce	Nicola Martino
12	Dr. Job Spa	prot. 1625	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	De Gasperi 63/b	84043	Agropoli	Sa	Nicola Martino

12	Dr. Job Spa	prot. 1625	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Nazionale Delle Puglie n 83	80035	Nola	Na	Nicola Martino
13	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	prot. 1712	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA G.PORZIO CENTRO DIREZIONALE Is C 2 int.2 piano 2	80143	Napoli	Na	Anna Villani
13	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	prot. 1712	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA CUPA MASTROGENNARO 11	84012	Angri	Sa	Anna Villani
13	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	prot. 1712	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	VIA PIAVE 154-156	83100	Avellino	Av	Anna Villani

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	E. I. T. D. SRL	00016/07/04	16-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6- 80143 Napoli	Via Vicinale S. Maria del Pianto n1 - Complesso INAIL Torre 6 - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Anepeta
2	A.C.I.I.E.F. Associazione Culturale Italiana Informazione E Formazione	00037/07/04	37-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Giacomo 15 - 80133 Napoli	via Padre Raimondo Sorrentino, 29 (Via Cecilia Rocca snc) - Sant'Anastasia	80048	Sant'Anastasia	Na	Dolores Cuomo
3	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	00090/09/04	90-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Garibaldi, n. 26 - 80142 Napoli	Piazza Garibaldi, n. 26 Napoli	80142	Napoli	Na	Gennaro Natale
4	Associazione Cultura e Formazione	00112/09/04	112-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via S.Antonio Abate, 162/172 - 84018 Scafati	Via S.Antonio Abate, 162/172 - Scafati	84018	Scafati	Sa	Francesco Esposito
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
5	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo
6	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	00150/10/04	150-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	viale Parmenide snc - fraz. Marina- 84046 Ascea (Sa)	viale Parmenide snc - fraz. Marina- Ascea	84046	Ascea	Sa	Marcello D'aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
7	Uniconsul s.r.l	00165/10/04	165-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/0015550) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot.39/0011639)	Accreditato	Via Caduti di Superga, 18/20 84016 Pagani (SA)	Via Caduti di Superga, 18/20 - Pagani	84016	Pagani	Sa	Alfonso Marrazzo
8	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	00203/11/04	203-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Bosco 4/F - 80141 Napoli	via Pietravalle, 10 Napoli	80131	Napoli	Na	Pietro Carucci
9	ERFAP UIL CAMPANIA	00249/12/04	249-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - 80133, Napoli	Piazzale Immacolatella nuova n. 5 - Napoli	80133	Napoli	Na	Angelo Graniero
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Principe di Piemonte, 131 Casoria	80026	Casoria	Na	Raffaele Pagano
10	Ente di Formazione Professionale Assofram s.r.l.	00265/12/04	265-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. 0000072 del 09/05/2019)	Accreditato	Via Principe di Piemonte, 131 – 80026 Casoria (Na)	Via Vicinale s. Maria del Pianto Torre 1 Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Pagano
11	CENTRO FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO (CFS di Benevento)	00270/12/04	270-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Maria Pacifico, snc - 82100 Benevento	Via Maria Pacifico, snc Benevento	82100	Benevento	Bn	Albano della Porta
12	Espansione s.r.l.	00272/12/04	272-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0005443)	Accreditato	Via Cesare Uva 3 - 83100, Avellino	Via Cesare Uva 3, Avellino	83100	Avellino	Av	Sergio Antonio Bolognese

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
13	ASSO.EFA	00289/12/04	289-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Lucia Cipriano
14	GiCo Societa' Cooperativa sociale	00292/01/05	292-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ambra n. 41 bis - 81038 Trentola Ducenta (Ce)	Via Ambra n.41 bis - Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Antonio Cantile
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Nuova Poggioreale, 61 C.P. Inail Torre 7 – Napoli	80143	Napoli	Na	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	via dello Sport - Pietrelcina	82020	Pietrelcina	Bn	Rosanna Gorga
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Via Fontananuova, 68 Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Rosanna Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
15	ADIM SRL	00329/01/05	329-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Prot. Anpal 0000007 del 14/01/2020) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot 0000151 del 07/12/2018)	Accreditato	via Calabria, 56 – 00187 Roma	Piazza Domenico Pica, Sant'Arsenio (Sa)	84037	Sant'Arsenio	Sa	Rosanna Gorga
16	generazione vincente academy s.r.l.	00366/01/05	366-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 16611) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007521)	Accreditato	Centro Direzionale, Is. E1 - 80143, Napoli	Centro Direzionale, Is. E1 - Napoli	80143	Napoli	Na	Andrea Michele Amoroso
17	Global Form	00435/02/05	435-2-1-	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	Via Fiorignano,29 84091 Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Secondo Martino
18	A.S.C.E.N.	00457/03/05	457-2-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	Piazza Aldo Moro, 23/24 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Carmine Palladino
19	Istituto di Istruzione superiore "Isis Andrea Torrente"	00491/03/05	491-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Duca D'Aosta 63/G - 80026, Casoria (Na)	via Duca D'Aosta 63/G - Casoria (Na)	80026	Casoria	Na	Giovanni De Rosa
20	Consul Service Soc. Coop.	00516/04/05	516-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14 - 80133, Napoli	Via Conte Carlo di Castelmola n. 14 Napoli	80133	Napoli	Na	Claudio Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito
21	Time Vision soc. coop. a.r.l.	00520/04/05	520-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000050 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 000050 del 08/04/2019)	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 - 80053 Castellammare di Stabia	Centro Direzionale di Napoli Isola E edificio E5, primo piano, scala C Napoli	80143	Napoli	Na	Bartolo Esposito
22	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	00526/04/05	526-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Lorenzo, 1 – 83042 Atripalda (Av)	Via San Lorenzo, 1 – Atripalda	83042	Atripada	Av	Prudente Antonio
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Castellammare di Stabia	Gesfor APL Vico San Leonardo n. 1/A - Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Gennaro Costagliola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR CE APL Via Leonetti, 27 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR BN APL Contrada Piano Cappelle, 129 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR NA APL Via G.Porzio isola G8 - Napoli	80143	Napoli	Na	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SALERNO VIA LEONARDO DA VINCI CENTRO DIREZIONALE AREA 7 - Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Gennaro Costagliola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SAPRI Via Cagliari, 1 – Sapri	84073	Sapri	Sa	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL AVELLINO Via Tagliamento n 32 – Avellino	83100	Avellino	Av	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL ACERRA- Via Napoli n 33 – Acerra	80011	Acerra	Na	Gennaro Costagliola

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL SANNIO Via Croce Rossa, 25 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	GESFOR APL NOLA Via SS 7 bis II trav. n. 16 Nola	80035	Nola	Na	Gennaro Costagliola
23	Gesfor s.r.l.	00545/04/05	545-2-13	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal provv. Prot 0000196 del 07/11/2019) 4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 04/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 05/10/2016)	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Corso Italia, 331/333 – Sorrento	80067	Sorrento	Na	Gennaro Costagliola
24	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	00576/04/05	576-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Sant'Aspreno, 13 - 80133 Napoli	via Sant'Aspreno, 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Francesco Cacciapuoti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
25	Didactica.it	00578/04/05	578-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – 80143 Napoli	Via Vicinale S.M del Pianto - - Centro polifunzionale Ed.1 – Napoli	80143	Napoli	Na	Giorgio Improta
26	CONSVIP Srl	00581/04/05	581-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000084 del 28/05/2019)	Accreditato	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - 80143 Napoli	Via Nuova Poggioreale, Torre 6 n 61 - Napoli	80143	Napoli	Na	Raffaele Fabbrocini
27	Associazione In.Fo.Gio'	00614/04/05	614-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via P. Mercalli, 1 - 80023 Caivano (Na)	Via P. Mercalli, 1 - Caivano (Na)	80023	Caivano	Na	Demitry Senofonte
28	Selefor	00640/05/05	640-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. TI prot. 39/1045)	Accreditato	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	Via G. Porzio Centro Direzionale Is. G7 ed.B int.43 Napoli	80143	Napoli	Na	Sandra Maragno
29	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	00686/05/05	686-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	via Cilea, 183 – 80133 Napoli	Via Dell'Archeologia, 54 Parco dei Fiori Scala C Aversa	81031	Aversa	Ce	Maria Rosaria Manco
30	AIM FORMAZIONE S.C. ARL	00689/05/05	689-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Pica, 62 - 80142 Napoli	Via G. Pica, 62 - Napoli	80142	Napoli	Na	Teresa Lettieri
31	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	00695/05/05	695-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 – 80145 Napoli	VIA G.A. CAMPANO, 103/105 - Napoli	80145	Napoli	Na	Salvatore Iommelli
32	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Via Carducci n.29 - Napoli	80018	Napoli	Na	Michele De Sio
32	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	00718/06/05	718-2-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Carducci, 29 - 80018 Napoli	Discesa Coroglio, 9 Napoli	80123	Napoli	Na	Michele De Sio
33	Formamentis Spa Benefit	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via Leonardo Da Vinci 17/A Pontecagnano Faiano	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Valentino Villecco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
34	Formamentis Spa Benefit	00737/06/05	737-2-6	3. Intermediazione (Aut. Anpal del 11/09/2017	Accreditato	Via Barberini, 67 Roma	Via G. Porzio,4 Centro Direzionale Is. B3 Napoli	80143	Napoli	Av	Valentino Villecco
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Giovanni Porzio 4, Palazzo Edilres - Napoli	80143	Napoli	Na	Francesco Lequile
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Roma n.17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Francesco Lequile
35	APL-Lavoro S.r.l. Agenzia per il lavoro Training & Working - PROGETTO EUROPA	00749/07/05	749-2-5	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009360) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0009361)	Accreditato	Via Giovanni Porzio 4 Palazzo Edilres - 80143 Napoli	Via Palestro n.11 Salerno	84127	Salerno	Sa	Francesco Lequile
36	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	757-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Annunziatella 23 Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Nicola Longobardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
336	I.C.F.Istituto Centrale di Formazione	00757/07/05	757-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Annunziatella 23,80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Lucantonio Porzio 1		Salerno	Sa	Nicola Longobardi
37	FDC-Federazione Commercialisti della Campania	00773/07/05	773-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Santa Lucia, 20 - 80132 Napoli	Centro Direzionale, Is. E5 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Varriale
38	Dedalus cooperativa sociale	00824/10/05	824-2-6	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000091 del 05/06/2019	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Torre 1 - 80143 Napoli	Officine Gomitoli Piazza E. De Nicola, 46 – Napoli	80139	Napoli	Na	Elena De Filippo
39	Istituto campano per la formazione professionale	00828/10/05	828-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Achille Grassi n 23 - 82016 Montesarchio (Bn)	Via Achille Grassi n. 23 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luisa Castaldo
40	Società Cooperativa Sociale Formland	00893/01/06	893-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000146 del 06/08/2019)	Accreditato	Via Piano, 23 – 80070 Barano d'Ischia(Na)	Via Antica Consolare Campana 133/135 Qualiano	80019	Qualiano	Na	Ferdinando Aiello
41	C.S.I. FormActions s.r.l.	00966/04/06	966-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000213 del 04/12/2019)	Accreditato	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI , 9 – 83029 Solofra (Av)	Via Melito Iangano- c/o Centro ASI, 9 – Solofra (Av)	83029	Solofra	Av	Fabio Capuano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
42	Alfa Forma srl	01053/07/06	1053-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007367) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007372)	Accreditato	Via Principe Amedeo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (Na)	Via Principe Amedeo, 6 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Margherita Alfano
43	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Viale Campi Flegrei, 41 - Napoli	80124	Napoli	Na	Stefano Popolo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Cardito, 203 - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Stefano Popolo
43	P.S.B. Srl	01404/11/06	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Nizza - Salerno	84100	Salerno	Sa	Stefano Popolo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Medina, 5 – Napoli	80100	Napoli	Na	Stefano Popolo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via Fratelli Cervi, 3 - Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Stefano Popolo
43	P.S.B. Srl	01404/11/07	1404-2-8	3. Intermediazione (Aut. ANPAL del 07/07/2017)	Accreditato	Viale Campi Flegrei, 41 - 80124 Napoli	Via G. Puccini I traversa, 5 - Camposano	80030	Camposano	Na	Stefano Popolo
44	Voltform srl	01512/02/07	1512-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Rossini (P.co Santa Croce) Capodrise – 81020 Caserta	Via Bugnano I traversa 6 Orta Di Atella	81030	Orta di Atella	Ce	Teresa Martellone
45	Confcommercio Campania	01563/06/07	1563-2-1	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Medina, 40 – 80133 Napoli	Via Medina, 40 – Napoli	80133	Napoli	Na	Russo Pasquale

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
46	ASFEL S.r.l.	01619/01/08	1619-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018) 5. supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 03/04/2018)	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri (Sa)	Via Salvatore di Giacomo 2 – 84012 Angri	84012	Angri	Sa	Vincenzo Marino
47	Mathesis s.r.l.	01640/02/08	1640-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000059 del 16/05/2018)	Accreditato	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)	Corso Aldo Moro - Traversa via dei Ramari, 11 Parco delle Rose – Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Arcangelo Pariso
48	AMI TRAINING Soc. Coop. Soc	01751/12/09	1751-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa, 83 - 80031 Brusciano (Na)	Viale della Pace, 64 - Brusciano	80031	Brusciano	Na	Antonio Albarano
49	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	01767/02/10	1767-1-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Port'arsa 67, - 82100 Benevento	Contrada Ponte Valentino - Benevento	82100	Benevento	Bn	Maria Luisa Callisto
50	CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA	01769/03/10	1769-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0007369)	Accreditato	via Stabia, 474 - 80057 Sant'Antonio Abate (Na)	via Stabia, 474 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Antonio Di Nola
51	DEAFORM SRL	01790/07/10	1790-2-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000068 del 08/05/2019)	Accreditato	Via dell'Industria 136 – 84092 Bellizzi (Sa)	Via Copernico, 51/55 – Bellizzi	84092	Bellizzi	Sa	Daniele Camicia

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
52	MCG Consulting	01801/09/10	1801-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017) 5.Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Provv del 09/03/2017)	Accreditato	Via G. Pastore, 32 - 84131 Salerno	Via G. Pastore, 32 - Salerno	84131	Salerno	Sa	Giacomo Bancone
53	BEMORE SNC	01821/12/10	1821-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0010410 del 18/10/2018)	Accreditato	Via Scipione Bobbio n.15 – 80125 Napoli	Via Scipione Bobbio 15 – Napoli	80125	Napoli	Na	Maria Giaccari
54	Socrates soc.coop impresa sociale ETS	01832/01/11	1832-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. de Marsico - 84036 Sala Consilina (Sa)	Via Alfredo de Marsico (ex via San Rocco n 12) - Sala Consilina	84036	Sala Consilina	Sa	Caterina Di Bisceglie
55	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA	01856/05/11	1856-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 260 - 81036 San Cipriano D'aversa (Ce)	Via Fratelli Cervi, 3 Lusciano	81030	Lusciano	Ce	Salvatore Galeone
56	Associazione R.I.F.O.R.MA	01860/05/11	1860-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via sant'aspreno n. 13 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gianpiero Falco
57	NEXT GROUP SRL	01869/06/11	1869-2-1	Soggetti Privati - Autorizzazione in via provvisoria prot. ANPAL/0003265 del 26/04/2018	Accreditato	Via Sant'aspreno n. 13 - 80133 Napoli	Via Fratelli Maristi, 2 – Giugliano in Campania	80014	Giugliano in Campania	Na	Francesco Cacciapuoti
58	ASSOCIAZIONE CULTURALE A.S.C.C.O. ISTITUTO DI FORMAZIONE VINCENZO RICCIARDI	01874/07/11	1874-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza, snc – 81013 Piana di Caiazzo (Ce)	Loc. Arciaco/Starza, snc – Piana di Caiazzo	81013	Piana di Caiazzo	Ce	Beatrice Mirto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
59	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	84018	Sant'Antonio Abate	Sa	Eliodoro Mascolo
59	CERTFORM S.C.A.R.L.	01946/09/12	1946-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal 0000019 del 19/02/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. 0000133 del 30/07/2019)	Accreditato	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate (Sa)	Via Roma, 612 - Sant'Antonio Abate	80057	Sant'Antonio Abate	Na	Eliodoro Mascolo
60	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	01970/01/13	1970-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000127 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G. Carducci, 24/30 - 83100 Avellino	I Traversa Via Carducci Avellino	83100	Avellino	Av	Filomena Giliberti
61	Fondazione Cultura & Innovazione	02050/07/13	2050-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio, 4 - 80143 Napoli	Via Emanuele Gianturco n.31- Napoli	80100	Napoli	Na	Riccardo Iuzzolino
62	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Don Bosco, 40/ 42 Caserta	81100	Caserta	Ce	Alfredo Amoroso
62	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Via Partenio, 52 Avellino	83100	Avellino	Av	Alfredo Amoroso
62	generazione vincente S.p.A.	02108/07/13	2108-1-5	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1110/SG)	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, 80143 Napoli	Centro Direzionale di Napoli Isola E7, Napoli	80143	Napoli	Na	Alfredo Amoroso

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
63	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via Santi Martiri Salernitali, n.15 Salerno	84123	Salerno	Sa	Anna Gionfriddo
63	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via San Carlo, 150 Caserta	81100	Caserta	Ce	Anna Gionfriddo
63	Manpower S.r.l	02111/09/13	2111-2-7	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1116/SG)	Accreditato	Via Gioacchino Rossini 6/8, 20122 Milano	Via de Pretis, 51 Napoli	80100	Napoli	Na	Anna Gionfriddo
64	WINTIME S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	02155/12/13	2155-2-5	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0003507)	Accreditato	via Molise 7/9, 80142 Napoli	via Molise, 7/9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Davide Ferraro
65	DAFOR S.r.l.	02187/02/14	2187-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prov. Prot. 0000039 del 09/03/2020)	Accreditato	Via E. Montale, 1 - 84091 Battipaglia (Sa)	Via S. Margherita, 13 Centola	84051	Centola	Sa	Antonello Paonessa
66	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	02190/03/14	2190-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Luigi Carbone 30, 80044 Ottaviano (Na)	Via Luigi Carbone 30, Ottaviano	80044	Ottaviano	Na	Rossana Bifulco
67	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via G. Porzio, Isola B5 Torre Francesco Napoli	80143	Napoli	Na	Maurizio Mirri
67	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Parco Gabriella , Via Giotto 34 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Maurizio Mirri
67	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Accreditato	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via SS Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Maurizio Mirri

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
68	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Nazionale Appia snc - Roccabascerana	83016	Roccabascerana	Av	Daniela Miele
68	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Appia, 29 - Ceppaloni	82014	Ceppaloni	Bn	Daniela Miele
68	APS SannioIrpinia LAB	02208/04/14	2208-1-9	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 83 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Benevento, 91- Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Daniela Miele
69	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	02216/05/14	2216-1-5	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via G. Porzio n°4, Centro Direzionale Isola A3, scala B int.311 - 80143 Napoli	Via G. Porzio n°4, Centro direzionale Isola A3 sc B int.311 - Napoli	80143	Napoli	Na	Ugo D'Avanzo
70	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Alcide De Gasperi 55 - Napoli	80133	Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
70	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Benevento, 119-121 Casalnuovo di Napoli	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	Vincenzo Silvestri
70	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	02221/05/14	2221-1-8	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cristoforo Colombo, 456 - 00145 Roma	Via Salvatore Moccia 1	83100	Avellino	Av	Vincenzo Silvestri
71	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giorgio Nugnes
71	AMILI - ASSOCIAZIONE MULTISERVIZI IMPRESA E LAVORO ITALIA	02226/06/14	2226-2-4	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Pietro Micca, 2 - 81100 Caserta	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Giorgio Nugnes
72	Mobility Hirpinia Labor S.r.l.	02252/07/14	2252-1-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000010 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Fontana Angelica, 1 – 83031 Ariano Irpino	Via Molini Trevico	83058	Trevico	Av	Maria Grazia Solimine
73	Noesi Evolution S.R.L.	02273/08/14	2273-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Prot. 0000104 del 04/07/2019)	Accreditato	Via Vittoria Colonna, 14 – 80121 Napoli	Corso Frascatoli, 19 - San Vitaliano	80030	San Vitaliano	Na	Ciro Ciaccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
74	Create Connections	02285/09/14	2285-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via A. Vespucci, 9 - 80142 Napoli	Via Amerigo Vespucci, 9 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanni Amoroso
75	fepropec claai	02286/09/14	2286-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Arena, 8 Loc. S. Benedetto - 81100 Caserta	Viale Lamberti, 7/9/11/13 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Bonifacio Antonio Di Donato
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Giuliano Di Fruscia
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Corso Secondigliano, 166 - Napoli	80144	Napoli	Na	Giuliano Di Fruscia
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Sant' Angelo, 310 Mirabella Eclano	83036	Mirabella Eclano	AV	Giuliano Di Fruscia
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Case Rosse, n.19/B Salerno	84131	Salerno	Sa	Giuliano Di Fruscia
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/14	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Piazza del Corso, 5 - Nocera Inferiore	84014	Nocera Inferiore	Sa	Giuliano Di Fruscia
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via Diaz, 91 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Giuliano Di Fruscia

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	via per Nola, 11 – San Paolo Belsito	80030	San Paolo Belsito		Giuliano Di Fruscia
76	DA.DIF. CONSULTING SRL	02293/09/15	2293-1-11	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal del 25/07/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal del 25/07/2017)	Accreditato	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI, ISOLA E7 - 5° PIANO - 80143 Napoli	Via D. Cirillo, 45 - Caivano	80023	Caivano	Na	Giuliano Di Fruscia
77	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	80143 Napoli	Via Gran Bretagna snc, Parco Aveco piano terra Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
77	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Felice Terracciano 233 - Pomigliano D'arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Katia Di Santo
77	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Pescatori n. 123, - Avellino	83100	Avellino	Av	Katia Di Santo
77	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Merano, n.2 Santa Maria Capua Vetere	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Katia Di Santo
77	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via Mons. Tonino Bello n.3 - San Valentino Torio	84010	San Valentino Torio	Sa	Katia Di Santo
77	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	02300/09/14	2300-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Volturno n.10 - 81039 Villa Literno (Ce)	Via degli Olmi n.8 - Trentola-Ducenta	81038	Trentola-Ducenta	Ce	Katia Di Santo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
78	AMESCI	02335/10/14	2335-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	Centro direzionale, via G. Porzio Isola E3 - Napoli	80143	Napoli	Na	Enrico Maria Borrelli
79	WAC - Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	02348/11/14	2348-2-9	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	via P. Greco, 6 - 83100 Avellino	via P. Greco, 6 - Avellino	83100	Avellino	Av	Raffaele D'Elia
80	Unione Provinciale Artigiani e Piccole Imprese Benevento - Aderente a Claai Nazionale	02354/11/14	2354-1-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Almerico Meomartini, 80 - 82100 Benevento	Via Almerico Meomartini, 80 - Benevento	82100	Benevento	Bn	Antonio Campese
81	CARPE DIEM	02364/11/14	2364-2-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
82	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	via Giovanni Porzio 4 - centro direzionale - Napoli	80143	Napoli	Na	Giuseppe Biazzo
82	Orienta spa Società Benefit	02372/12/14	2372-1-2	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1106/SG)	Accreditato	Viale Luigi Schiavonetti , 270/300 - 00173 Roma	Via Nazionale, 4 - Torrette di Mercogliano	83013	Mercogliano	Av	Giuseppe Biazzo
83	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	02402/02/15	2402-1-4	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cimaglia, 8 - 80059 Torre del Greco (Na)	Via Cimaglia, 8 - Torre del Greco (Na)	80059	Torre del Greco	Na	Palmerino Altiero
84	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Toledo 292 - Napoli	80132	Napoli	Na	Fabio Vastarelli
84	Assist Srl	02404/02/15	2404-1-3	5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. TI prot. 19179)	Accreditato	Corso Buenos Aires, 45 -20124 Milano	Via Palatucci, 17- Battipaglia	84091	Battipaglia	Sa	Fabio Vastarelli
85	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Santi Martiri Salernitani, 15 - Salerno	84123	Salerno	Sa	Marco Valsecchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
85	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Ponte di Tappia n. 47 – Napoli	80143	Napoli	Na	Marco Valsecchi
85	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a	02409/02/15	2409-1-7	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot.1207/SG)	Accreditato	Via Pisa, n.29 - 10152 Torino	Via Gasparri, 18 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Marco Valsecchi
86	BEONE srl	02415/03/15	2415-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 134 del 31/10/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. del 19/07/2017.)	Accreditato	C.da Campo Reale-Area Pip snc- 83031 Ariano Irpino (Av)	Via Cardito, 202 – Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Mario Cerase
87	VIRVELLE S.R.L.	02448/04/15	2448-2-3	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. Del 24/10/2016) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Prov. Prot anpal/12830 del 6/12/2017)	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele, 94 - 84122 Salerno	Corso Vittorio Emanuele, 94 - Salerno	84122	Salerno	Sa	Luca Senatore
88	I.N.F.A.P. CAMPANIA	02449/04/15	2449-2-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Viale Europa 63 – Torre del Greco (Na)	I.N.F.A.P. Campania 2 Via Parmenide, 8 – Salerno	84131	Salerno	Sa	Rosario Pinto
89	Coordinamento F.A.I.	02457/04/15	2457-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - 80143 Napoli	Via Poggioreale, 11- Centro Polif. INAIL Torre - Napoli	80143	Napoli	Na	Felice Santoriello
90	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Galliano, 10 - Afragola	80021	Afragola	Na	Tommaso Isernia
90	FORM RETAIL S.R.L.	02464/04/15	2464-2-1	3. Intermediazione (Aut. Prov. Del 14/07/2016)	Accreditato	Piazza dei Martiri, 30 – 80121 Napoli	Via Cappella Vecchia, 8 – Napoli	80121	Napoli	Na	Tommaso Isernia
91	Ass. Oggilavoro	02489/06/15	2489-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Corso A. de Gasperi, 169 80053 - Castellammare di Stabia	Corso A. de Gasperi, 169 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Bartolo Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
92	Saron Consulting Soc. Coop. A RL	2502 07 15	2502 2 1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal)	Accreditato	Via Vetice 41 San Valentino Torio (Sa)	Via Vetice San Valentino Torio (Sa)	84010	San Valentino Torio	Sa	Sara Apicella
93	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	via statale 145, n. 39 - Pompei	80045	Pompei	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
93	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Belvedere, 33 - Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
93	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via San Leonardo, 120 Traversa Migliaro – Salerno	80126	Salerno	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
93	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Emanuele Gianturco, 92 – Napoli	80100	Napoli	Na	Ciro Nicolò Del Sorbo
93	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Via Carlo III, presso Reggia Palace - San Nicola la Strada	81020	San Nicola La Strada	Ce	Ciro Nicolò Del Sorbo
93	Power giob srl	02506/07/15	2506-1-4	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84050	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
93	Power giob srl	02506/07/16	2506-1-5	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84051	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
93	Power giob srl	02506/07/17	2506-1-6	4. Ricerca e selezione del personale (Autorizzazione del 22/09/2017) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prot 0000160 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Bardascini, 72 - 80050 Santa Maria La Carità (Na)	Largo Rosa Gaetani Ispani1- Ispani (Sa)	84052	Ispani	Sa	Ciro Nicolò Del Sorbo
94	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	02527/09/15	2527-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000070 del 01/06/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	84131	Salerno	Sa	Salvatore Salzillo
95	BRIDGE SRL	02574/12/15	2574-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov.)	Accreditato	Via Domenico Fontana,135 b - 80128 Napoli	Via Domenico Fontana,135 - Napoli	80128	Napoli	Na	Anna Raiola
96	Inversione di marcia A.P.S.	02584/01/16	2584-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via della Pace, 9 - 81033 Casal di Principe (CE)	Via della Pace, 9 Casal di Principe	81033	Casal di Principe	Ce	Antonio Coppola
97	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere	02601/02/16	2601-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - 80026 Casoria (NA)	Via Don Giovanni Minzoni, 17 - Casoria	80026	Casoria	Na	Riccardo Musto

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
98	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L.	02606/03/16	2606-2-1	4. Ricerca e selezione del personale Autorizzazione del 24/01/2017	Accreditato	Via Castellammare 148 - 80054 Gragnano (Na)	4 M.A.N. CONSULTING S.R.L. Via Ferrante Imparato, 495 – Napoli	80146	Napoli	Na	Roberto Castaldo
99	Associazione di promozione sociale Carpe Diem	02607/03/16	2607-1-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Gennaro, 6 - 82100 Benevento	Via San Gennaro, 6 Benevento	82100	Benevento	Bn	Ada Di Dio
100	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	via Trabucco, 7 - Aversa (Ce)	81031	Aversa	Ce	Luigi Schiavone
100	PROFESSIONAL ADR S.R.L.	02622/04/16	2622-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Provv. del 07/07/2016)	Accreditato	via Trabucco, 7 - 81031 Aversa (Ce)	Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche, 29 - Napoli	80142	Napoli	Na	Luigi Schiavone
101	CONSORZIO MATRIX	02631/04/16	2631-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000077 del 27/05/2019)	Accreditato	Via Nuova San Leone, 3 – 80054 Gragnano	Via Nuova San Leone, 3 – Gragnano	80054	Gragnano	Na	Vincenzo Martone
102	AGR CONSULTING SRL	02639/05/16	2639-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000043 del 08/04/2019)	Accreditato	Via Carmine Turco, 4 – 84091 Battipaglia (Sa)	Via Carmine Turco, 4 – Battipaglia (Sa)	84091	Battipaglia	Sa	Katiuschia Fiammenghi
103	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO adr srl Via Belli, 47 Atripalda	83042	Atripada	Av	Pasquale Penza

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
103	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Associazione Media e Concilia Via Toledo, 156 Napoli	80120	Napoli	Na	Pasquale Penza
103	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	A.N.P.A. Consulenza e Servizi srl Via dei Longobardi, Benevento	84100	Benevento	Bn	Pasquale Penza
103	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	Ideeazione Impresa srl Via Alfredo Nobel nr. 2 – Aversa	81031	Aversa	Ce	Pasquale Penza
103	Isco adr srl	02646/05/17	2646-2-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	ISCO srl Via Fioretti nr. 2 - Avellino	83100	Avellino	Av	Pasquale Penza
103	Isco adr srl	02646/05/16	2646-2-4	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov)	Accreditato	Via Belli, 47 - 83042 Atripalda	via Copernico 53 Bellizzi (SA)	84092	Bellizzi	Sa	Pasquale Penza
104	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80-80147 Napoli	Viale Lamberti, Caserta	81100	Caserta	Ce	Giuseppe Di Donato
104	SmartJob Spa	02649/06/16	2649-1-4	3. Intermediazione (Auti. Min. prov. 0007924)	Accreditato	Via Vittorio Alfieri 80-80147 Napoli	VIA ANIELLO N 91 P. t	80014	Giugliano in Campania	Na	Giuseppe Di Donato
105	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-4	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditato	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	P.tta Settembrini, 12 - Napoli	80139	Napoli	Na	Stefania Scognamiglio
105	Gruppo Lombardo	02656/06/16	2656-1-5	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/0014080 del 28/09/2016) 5.supporto alla ricollocazione del personale (Aut. Anpal provv. Prot. 39/001433 del 28/09/2016)	Accreditata	P.tta Settembrini, 12 - 80139 Napoli	Corso Vittorio EmanueleII n. 195-Avellino	83100	Avellino	Av	Stefania Scognamiglio
106	2 POWER Srl	02683/09/16	2683-2-1	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale Aut Anpal provv.n. 0000170 del 14.12.2020	Accreditato	Viale Europa, 314 - 81031 Aversa	Viale Europa, 314 - Aversa	81031	Aversa	Ce	Giacomo Diana

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
107	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-5	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	via Sabato Visco 24 b Salerno	84129	Salerno	Sa	Giovanpaolo Gaudino
107	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-5	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	Corso Vittorio Emanuele II n 76 - Avellino	83100	Avellino	Av	Giovanpaolo Gaudino
107	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	02691/09/16	2691-1-5	4. Ricerca e selezione del personale 5. Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato	Via Sabato Visco 24b - 84129 Salerno	Via Benedetto Brin 2 - Napoli	80142	Napoli	Na	Giovanpaolo Gaudino
108	CONFEDERAZIONE GENERALE EUROPEA DATORIALE	02708/10/16	2708-1-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via San Sovino, 265 B - 10151 Torino	Corso Alcide de Gasperi, 285 - Castellammare di Stabia	80053	Castellammare di Stabia	Na	Luigi D'Oriano
109	ISTITUTO SA.DRA. S.R.L.	02722/01/17	2722-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000177 del 04/10/2019)	Accreditato	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	centro direzionale, Isola G5 - 80100 Napoli	80100	Napoli	Na	Ivana Sacco

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
110	C'è Form Srl	02751/02/17	2751-2-2	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal 0000197 del 15/11/2019)	Accreditato	Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	C'è Form S.r.l. Via Amerigo Vespucci, 9 – Napoli	80142	Napoli	Na	Vincenzo De Mattia
111	Step s.r.l.	02795/05/17	2795-2-1	4.Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL provv. 0000113 del 16/07/2019)	Accreditato	Via G.Porzio, CDN is G2 - Napoli	Via G. Porzio CDN, Isola G2 - 4° Piano - Napoli	80143	Napoli	Na	Massimo Saldi
112	ASSOCIAZIONE CSF SOCIAL	02803/06/17	2803-1-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Signorelli, 25 A - 80017 Melito di Napoli (Na)	Via Signorelli, 25 A - Melito di Napoli	80017	Melito di Napoli	Na	Valentina Mauro
113	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Don Minzoni, 12 Casoria	80026	Casoria	Na	Massimiliano Musto
113	KOMPETERE SRL	02832/10/17	2832-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. ANPAL Prov. 0010350 del 18/10/2018)	Accreditato	Traversa Michelengelo, 16 - 80026 Casoria	Via Roma, 29 Solopaca	82036	Solopaca	Bn	Massimiliano Musto
114	UNIONE IMPRENDITORI E DATORI DOMESTICI	02865/03/18	2865-2-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via di san Basilio 41 00142 Roma	Via F. Renella, 113 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Antonella Natale
115	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Trebazio, 1 - Casal Velino	84040	Casal Velino	Sa	Ignazio Maritato

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
115	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Via Camillo Cucca, 21 – Brusciano	80031	Brusciano	Na	Ignazio Maritato
115	Gemini Srl	02873/04/18	2873-1-2	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. 0000053 del 26/04/2018)	Accreditato	Via Trebazio, 1 - 84040 Casal Velino (Sa)	Corso Garibaldi, 18 Baiano	83022	Baiano	Av	Ignazio Maritato
116	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Ferrarecce, 82- Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
116	CARPE DIEM S.R.L	02913/09/18	2913-2-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000152 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Ferrarecce, 82- 81100 Caserta	Via Santa Chiara, 14 S1 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Emilia Dora
117	Projenia Società Cooperativa	02916/09/18	2916-1-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Casali Interni, 56 - 83018 San Martino Valle Caudina (Av)	Via Marchetiello, n. 6 Montesarchio	82016	Montesarchio	Bn	Luca Mauriello
118	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Piazza Bovio, 22 - Napoli	80133	Napoli	Na	Gabriele Fasano

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
118	LABOR LINE S.R.L.	02917/09/18	2917-1-2	Soggetti privati - Autorizzazione in via provvisoria del 13/04/2017	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Via Rivarano 16/a – Monteforte Irpino	83024	Monteforte Irpino	Av	Gabriele Fasano
119	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Antonio Amato 20/22 sc. A - Salerno	84131	Salerno	Sa	Alfonso Muoio
119	ASSOEFA LAVORO	02922/09/18	2922-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000110 del 24/09/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000110 del 24/09/2018)	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22 - 84131 Salerno	Via Lungocalore Manfredi di Svevia, 15 Benevento	82100	Benevento	Bn	Alfonso Muoio
120	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE GIOVANIMENTOR	02924/10/18	2924-1-1	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Roma, 28/C - 81027 San Felice a Cancello (Ce)	Via Roma, 28/C - San Felice a Cancello (Ce)	81027	San Felice a Cancello	Ce	Agostino Nostrale
121	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 412 – 80035 Nola (Na)	Viale dei Bersaglieri,32/B Caserta		Caserta	Ce	Mario Guastaferro

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
121	Demetra Lavoro Società Cooperativa Sociale ETS	02925/10/18	2925-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000145 del 06/12/2018)	Accreditato	Via Polveriera, 404 – 80035 Nola (Na)	Via Polveriera, 404 - Nola	80035	Nola	Na	Mario Guastaferro
122	APS Palearia	02958/01/19	386429	Aut. Anpal Intermediazione ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Fontana, snc – 82010 San Nicola Manfredi (Bn)	Piazza Roma, snc – Calvi	82018	Calvi	Bn	Angelo Calabrese
123	FORMANET SRL	02967/02/19	2967-1-3	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000016 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000016 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Loggia dei Pisani, 25 – 80133 Napoli	Centro Direzionale, Is. F3 Napoli	84030	Napoli	Na	Domenico Perna
124	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Goffredo Malaterra, 13 – Napoli	80136	Napoli	Na	Marco Costa

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
124	AMALTEA LAB S.R.L.	02968/02/19	2968-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000011 del 05/02/2019)	Accreditato	Via Goffredo Malaterra, 13 – 80136 Napoli	Via Giosuè Carducci snc – Orta di Atella (Ce)	81030	Ortella di Atella	Ce	Marco Costa
125	GESFOR FORMAZIONE COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO S.C.A R.L.	02987/03/19	2987-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Cesare Augusto, 25 - 80078 Pozzuoli (Na)	Via Cesare Augusto, 25 - Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Crescenzo Testa
126	Associazione Enir	03004/04/19	3004-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Vincenzo Belli – 83042 Atripalda (Av)	Via Vincenzo Belli – Atripalda (Av)	83042	Atripalda	Av	Gianluca Carullo
127	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1 3	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Leonardo Da Vinci 17/A – Pontecagnano Faiano (Sa)	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	Giuseppe Melara
127	FMTS LAVORO S.R.L	03015/05/19	3015-1 3	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Anpal prov. prot. 0000100 del 07/09/2018)	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A – 84098 Pontecagnano Faiano (Sa)	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Giuseppe Melara
128	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Via Armando Diaz, 58 - Napoli	80134	Napoli	Na	Claudio Aprea
128	BACT SERVIZI S.r.l. Unipersonale	03052/09/19	3052-1-2	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000119 del 16/07/2019)	Accreditato	Via Armando Diaz, 58 - 80134 Napoli	Contrada Piano Cappelle Benevento	82100	Benevento	Bn	Claudio Aprea

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
129	CAT SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	03055/09/19	3055-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000013 del 30/01/2020)	Accreditato	Via Moccia, 100 - 83100 Avellino	Via Moccia, 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Gerardo Santoli
130	METIS S.R.L.	03063/10/19	3063-2-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) Centro Direzionale - 80143 Napoli	G.PORZIO, N.4 – LOTTO 1 H (oggi Isola G lotto 1) - Centro Direzionale Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanna Mascolo
131	UPGRADE FORMAZIONE SRL	03103/01/20	3103-2-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000088 del 07/07/2020)	Accrditato	Via Salvator Allende, 43L - 84081 Barosnissi (Sa)	Via Salvator Allende, 43L - Barosnissi (Sa)	84081	Baronissi	Sa	Alfonso Scafuri
132	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica
132	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Isola F3 Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica
133	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Via Vittorio Emanuele III, 34 - Pompei	80045	Pompei	Na	Serena Solimeno
133	BCM s.r.l.	03160/06/20	3160-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. Prot. 0000031 del 28/02/2020)	Accreditato	Via Lepanto, 84 - 80045 Pompei (Na)	Corso Elea, 234 - Ascea	84046	Ascea	Sa	Serena Solimeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
134	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	Via Antiniana, 59 – Pozzuoli (Na)	80078	Pozzuoli	Na	Luisa Paola Telese
134	JOB SPACE SRL	03172/08/20	3172-1-1	4: Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018) 5: Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal prov. prot. 0000159 del 07/12/2018)	Accreditato	Via Antiniana, 59 – 80078 Pozzuoli (Na)	via Rione San Pietro, snc - Ariano Irpino	83031	Ariano Irpino	Av	Luisa Paola Telese
135	Apis srl	3242/06/21	3242-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423- 84134 Salerno	Via Luigi Guercio 423 Salerno	84134	Salerno	Sa	Davide D'Alessandro
135	Apis srl	3242/06/21	3242-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	Via Luigi Guercio 423- 84134 Salerno	Via Moccia 100 Avellino	83100	Avellino	Av	Davide D'Alessandro
136	FMPI	3245/07/21	3245-1-1	Aut. Anpal Ope legis ex art. 6	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis Mariglianella (Na)	Viale delle Industri Centro Servizi	81020	San Marco Evangelista	Ce	Antonina Terranova
137	Daily work	03315/09/22	3315-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Corso Umberto 1°	80023	Caivano	Na	Acanfora Stefano
137	Daily work	03315/09/22	3315-1-1	Aut. ANPAL Somministrazione di lavoro di tipo generalista	Accreditato	LUOIS COUPERUSPLEIN 2514 PAESI BASSI	Via Napoli 12/14	81020	Casapulla	Ce	Acanfora Stefano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante
1	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Non Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via Fulvio Renella snc - Caserta	81100	Caserta	Ce	Giovanni Quatera
1	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Non Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via G.Porzio, Isola A2 – cdn Napoli	80143	Napoli	Na	Giovanni Quatera
1	DURING AGENZIA PER IL LAVORO SPA	02911/09/18	2911-1-2	1: Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Del 13/12/2004)	Non Accreditato	Via Cavalli, 42 – 10138 Torino	Via San Leonardo, 52 Salerno	84131	Salerno	Sa	Giovanni Quatera
2	Gi Group S.p.A	02203/04/14	2203-1-14	1.Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 1101/SG)	Sede non Accreditata	Piazza IV Novembre 5 - 20124 Milano	Via Mascagni angolo via Verdi - Pomigliano D'Arco	80038	Pomigliano D'arco	Na	Maurizio Mirri
3	Consorzio Noesis	01405/11/06	1405-2-2	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Via Guantai Nuovi, 30 - 80100 Napoli	Via On. F. Napolitano, 25 – Nola	80035	Nola	Na	Maurizio Catalano
4	Magistra Formazione	00498/03/05	498-2-3	Aut. Ministeriale Ope legis ex art. 6	Non Accreditato	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	Via G Porzio Centro Direzionale is B/3 n.16 80143 Napoli	80143	Napoli	Na	Carmela Andreozzi

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MARIA SOMMA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
214	**17/07/2025**	**5001**	**00**

Oggetto:

Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania - Intervento "Start-up del Centro SHERIL dell'Università degli Studi del Sannio" - CUP F83C25000390002. Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 44 del D.L. n. 34 del 30/4/.2019, convertito, con modificazioni, nella L. n. 58 del 28/6/2019 ss.mm.ii. "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione" prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni Amministrazione, cosiddetto "Piano Sviluppo e Coesione";
b. con la deliberazione n. 2 del 29/4/2021, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 142 del 16/6/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui al citato art. 44 del D.L. n. 34/2019;
c. con la deliberazione n. 16 del 29/4/2021, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 197 del 18/8/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, ai sensi dell'art. 44 comma 1 del D.L. n. 34/2019 in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, la cui dotazione complessiva ammonta a M€ 9.154,94;
d. con deliberazione n. 49 del 27/7/2021, pubblicata sulla GURI Serie generale n. 257 del 27/10/2021, il CIPESS ha disposto l'ulteriore assegnazione, pari a M€ 168,10, in favore della Regione Campania a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, per interventi connessi all'emergenza Covid-19;
e. le risorse di cui alla deliberazione CIPESS n. 49/2021 sono confluite nel PSC della Regione Campania, in coerenza con le aree tematiche a cui afferiscono, andando a integrare la dotazione, per un importo complessivo di 9.323,04 M€;
f. con la deliberazione n. 423 del 5/10/2021 la Giunta Regionale, nel prendere atto del "Piano Sviluppo e Coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, ha, tra l'altro:
   - designato il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale Organismo di Certificazione, demandando loro i compiti e le funzioni descritti al punto 3 della citata deliberazione CIPESS n. 2/2021;
   - confermato, quali Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell'ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
   - demandato all'Autorità Responsabile del PSC gli adempimenti necessari all'adozione di tutti gli atti conseguenziali necessari a dare attuazione agli indirizzi di cui al citato provvedimento;

PREMESSO, altresì, che

a. l'art. 10 comma 4 del D.L. n. 121 10/9/2021, convertito in L. 9/11/2021 n. 156 ha ammesso il ricorso alle opzioni di semplificazione in materia di costi (OSC) nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del D.L. 30/4/2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28/6/2019, n. 58;
b. con DD n. 43 del 9/3/2023 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione del PSC Campania e le Linee guida per i Beneficiari, in sostituzione di quelle precedentemente approvate con D.D. n. 174 del 30/08/2022, e confermata l'applicabilità del Manuale delle Procedure di controllo del PSC Campania e relativi allegati, approvati con il D.D. n. 174 del 30/08/2022;
c. al fine di facilitare la gestione, l'amministrazione e il controllo degli interventi che beneficiano delle risorse FSC il Si.Ge.Co. prevede al paragrafo 1.1 dell'"Appendice", in analogia con quanto previsto dalla normativa comunitaria inerente alla Programmazione 2014-2020, la possibilità di ricorrere *"ove possibile e previa verifica del contesto di riferimento, alle opzioni di semplificazione in materia di costi (OSC) previste dal Regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per l'utilizzo dei fondi SIE (Reg. UE n. 1303/2013 artt. 67 e 68), così come modificato dal Regolamento UE, Euratom 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 (cd. Regolamento omnibus)";*

d. il predetto paragrafo 1.1 del Si.Ge.Co. del PSC precisa che le principali opzioni che si prevede di impiegare nell'ambito del FSC, tenuto anche conto delle specificità del Piano e delle caratteristiche/tipologie degli interventi implementati, riguardano sostanzialmente i finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite e le tabelle standard di costi unitari;
e. conformemente alla disciplina dettata dal CIPESS, i criteri generali che regolano l'ammissibilità delle spese a valere sul PSC della Regione Campania integrano le norme nazionali cui deve conformarsi l'attuazione delle operazioni finanziate; in particolare il Manuale delle procedure di gestione richiama le previsioni del D.P.R. n. 22 del 5/2/2018 che disciplina i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
f. ai sensi delle previsioni del Manuale delle procedure di gestione del PSC il RUA effettua la verifica preliminare del contesto di riferimento e della sussistenza delle condizioni per utilizzo/applicabilità della specifica opzione di semplificazione prescelta, che viene autorizzata dall'Autorità Responsabile del PSC;

PREMESSO, infine che:
a. la D.G.R. n. 242 del 29/4/2025 ha programmato, nell'ambito del PSC della Regione Campania, il progetto "Start-up del Centro SHERIL dell'Università degli Studi del Sannio" - CUP F83C25000390002 - Soggetto Attuatore Università degli studi del Sannio, per l'importo di € 1.200.000,00 sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, nonché individuato come RUA del progetto la Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE ed Autorità Responsabile del PSC;
b. con nota prot. 249678 del 19/5/2025 l'Amministrazione regionale, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del D.L. n. 34/2019 nonché della Delibera CIPESS n. 2/2021, ha avviato la procedura di consultazione scritta presso il Comitato di Sorveglianza, finalizzata all'approvazione della succitata riprogrammazione, invitando, per l'effetto, il Comitato di Sorveglianza ad esprimere il parere di competenza, entro il termine previsto dal Regolamento interno del CIPESS;
c. con nota prot. 263367 del 27/5/2025, nelle more della conclusione della suddetta procedura, la Direzione Generale 50.01 ha invitato l'Università degli Studi del Sannio a predisporre la documentazione propedeutica all'ammissione provvisoria a finanziamento del Progetto;
d. con nota prot. 281854 del 6/6/2025 l'Amministrazione regionale ha comunicato la conclusione, con esito positivo della procedura avviata con nota prot. 249678/2025;

CONSIDERATO che
con nota n. 19769 del 17/9/2025, acquista al prot. regionale 316851 del 24/6/2025, l'Università degli Studi del Sannio ha trasmesso la documentazione necessaria per procedere all'ammissione e finanziamento del progetto "SHERIL", formulando la richiesta di utilizzare i costi semplificati in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del D.L. 10/9/2021, n.121, convertito con modificazioni in L. 9/11/2021, n. 156 (come utilizzato per la rendicontazione degli interventi del PNRR M4C2), relativamente alle spese generali pari al 15% dei costi del personale e ai costi del personale interno dell'Università in base ai costi standard approvati con Decreto Interministeriale del 4/1/2024;

RITENUTO CHE
a. il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) costituisce una importante opportunità di semplificazione nei processi amministrativi e gestionali connessi alle principali fasi di svolgimento delle attività finanziate consentendo una significativa riduzione degli oneri amministrativi e burocratici in capo al soggetto beneficiario legati alle attività di rendicontazione delle spese nonché la riduzione dei costi di gestione e dei tempi di verifica e validazione delle rendicontazioni e delle conseguenti erogazioni di risorse da parte della Regione;
b. lo stesso Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania individua, tra l'altro, l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria tra gli "Interventi di semplificazione legislativa e procedurale" che concorrono all'obiettivo della standardizzazione dei processi e degli strumenti e riduzione dei tempi delle procedure e delle operazioni;

c. dalla verifica del contesto di riferimento sussistono, dunque, i presupposti per consentire al Soggetto Attuatore Università degli Studi del Sannio, ai fini della rendicontazione delle spese tecniche relative al personale interno e/o in somministrazione coinvolto nell'attuazione dei progetti finanziati dal FSC, di poter utilizzare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale sviluppate dal MIUR e dal MiSE nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020;

DATO ATTO

a. della previsione del Decreto interministeriale n. 116 del 24/1/2018, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 106 del 9/5/2018, che stabilisce che le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'Allegato 2 al provvedimento, applicabili alle tre principali macrocategorie di soggetti (Imprese, Università ed Enti pubblici di Ricerca) potranno essere utilizzate per tutte le iniziative finanziate con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito dei Programmi Operativi sopracitati, ed eventualmente per iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali e potranno essere aggiornate periodicamente, utilizzando le metodologie definite nel documento di cui all'Allegato 1 al medesimo provvedimento;
b. dell'articolo 4 comma 2 del D.P.R. n. 22/2018, recante *"i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di* programmazione *2014/2020"*;
c. di quanto esplicitamente previsto dal Si:Ge.Co. del PSC della Regione Campania, al par. 1.1 dell'Appendice" per cui gli importi relativi alle sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile possono essere definiti, in conformità alle lettere b), c) e d) dell'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii., anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi operativi per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari, previa verifica del contesto di riferimento;
d. dell'art. 10 comma 4 del D. L. n. 121 del 10/9/2021, convertito in L. 9/11/2021 n. 156, che ha esteso ai Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 la possibilità di ricorrere alle opzioni di semplificazione in materia di costi (OSC);

RAVVISATA l'opportunità, in linea con quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PSC e alla luce di quanto sopra premesso, di consentire all'Università degli studi del Sannio di poter ricorrere alle opzioni di costo semplificato per gli interventi infrastrutturali relativi al servizio idrico integrato finanziati dal FSC, al fine di garantire la continuità nelle attività di realizzazione dei medesimi interventi e di rendicontazione delle spese sostenute, in linea con le tempistiche previste dal FSC;

VERIFICATI

i presupposti per il rilascio del nulla osta in merito alla richiesta del Soggetto Attuatore Università degli studi del Sannio;

RITENUTO

a. di dover adottare, per l'intervento denominato "Start-up del Centro SHERIL dell'Università degli Studi del Sannio" - CUP F83C25000390002, di cui al Piano di Sviluppo e Coesione, la tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, come aggiornate con nota metodologica approvata con decreto MIMIT-MUR n. 51 del 4/1/2024, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nonché l'opzione semplificata di rimborso a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 53, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;
b. di dover che eventuali futuri aggiornamenti alla succitata metodologia, adottati in coerenza con il quadro normativo di riferimento, troveranno applicazione per l'intervento oggetto del presente provvedimento;

c. di dover precisare che il presente provvedimento viene adottato, ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo del PSC e del relativo Manuale delle procedure di gestione, da ultimo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 9/3/2023;

VISTI
- tutti gli atti citati in premessa;
- la D.G.R. n. 423 del 5/10/2021 "Piano di Sviluppo e Coesione – Presa d'atto e determinazioni";
- la D.G.R. n. 174 del 10/4/2024 "Disposizioni organizzative per il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse";
- la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025";
- la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 – 2027 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 773 del 27 dicembre 2024 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027";
- la D.G.R. n. 1 del 07.01.2025 approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2025-2027;
- la D.G.R. n. 242 del 29/4/2025 "Piano di Sviluppo e Coesione – Riprogrammazione;
- la D.G.R. n. 381 del 16/6/2025 "Variazioni al Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, nominato Responsabile del procedimento con nota prot. 359910 del 17/7/2025 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di adottare, per l'intervento denominato "Start-up del Centro SHERIL dell'Università degli Studi del Sannio" - CUP F83C25000390002, di cui al Piano di Sviluppo e Coesione, la tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, come aggiornate con nota metodologica approvata con decreto MIMIT-MUR n. 51 del 4/1/2024, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nonché l'opzione semplificata di rimborso a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 53, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;
2. di stabilire che eventuali futuri aggiornamenti alla succitata metodologia, adottati in coerenza con il quadro normativo di riferimento, troveranno applicazione per l'intervento oggetto del presente provvedimento;
3. di precisare che il presente provvedimento viene adottato ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo del PSC e del relativo Manuale delle procedure di gestione, da ultimo approvato con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 9/3/2023;
4. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Capo di Gabinetto - Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Organismo di Certificazione e al BURC, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DOTT.SSA MARIA SOMMA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
DIVISIONE III – AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E PROGRAMMAZIONE DELLE FONTI FINANZIARIE

E

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA
UFFICIO IV - PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI E PIANI E PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE E DAL FONDO DI ROTAZIONE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI COESIONE

TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI (TSCU) PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE NEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – D.I. N. 116 DEL 24/01/2018: NOTA METODOLOGICA DI AGGIORNAMENTO

Ottobre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Introduzione 1
2. Sintesi e organizzazione delle attività del GdL congiunto 2
3. Quadro congiunturale e principali indici di riferimento 2
4. Analisi dei CCNL e risultati ottenuti 4
5. Modalità di adeguamento 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

L'utilizzo delle *opzioni semplificate di costo* (OSC) rappresenta una soluzione di semplificazione dei processi amministrativi e contabili, nell'ambito della gestione e attuazione dei Fondi Europei, volta a ridurre oneri burocratici in capo ai beneficiari e alle Amministrazioni Pubbliche, efficientando l'utilizzo delle risorse attraverso un orientamento alla performance che punta alla realizzazione degli obiettivi strategici e al raggiungimento dei risultati di progetto.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea ha incentivato l'utilizzo di opzioni semplificate di costo da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi Operativi (PO) cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).

Con particolare riferimento ai progetti di ricerca, sviluppo, e innovazione finanziati a valere sui Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" *(Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR –* ora solo *Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR)* e "Imprese e Competitività" *(Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT)*, le competenti Autorità di gestione hanno sviluppato una metodologia di calcolo comune finalizzata alla definizione di tabelle standard di costi unitari, approvate con Decreto interministeriale MIUR – MIMIT prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, per la rendicontazione dei costi di personale.

La "*Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020*" (per brevità, la Metodologia), è stata sviluppata partendo da una base dati implementata sulla storicità dei progetti, realizzati nel periodo 2009 – 2016, assimilabili alle attività degli interventi finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020, che presentavano una rendicontazione a costi reali delle spese di personale.

Qualora l'importo delle sovvenzioni, sotto forma di opzioni semplificate di costo, sia calcolato mediante l'utilizzo di dati storici, è opportuno che si tenga conto dei cambiamenti nel contesto di riferimento. Infatti, sebbene nei Regolamenti EU di riferimento (Reg. 1303/2013 e Reg. 1060/2021) non vi siano delle disposizioni esplicite riguardanti l'adeguamento dei costi unitari, delle somme e dei tassi forfettari, la Commissione Europea, negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi — versione riveduta (2021/c 200/01)*,[1] raccomanda di adeguare le opzioni semplificate in materia di costi, al fine di tenere conto dei mutamenti di ordine macroeconomico nonché prevedere, nella metodologia, dei sistemi di adeguamento automatico.

A tal riguardo, il documento metodologico (***Allegato 1***), al par. 4.3 "*Adattamento delle tabelle standard dei costi unitari", prevede che "le Autorità di Gestione dei rispettivi Programmi Operativi Nazionali FESR 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" e "Imprese e Competitività" si riservano la possibilità di adattare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. La revisione dei parametri potrà avvenire, a titolo esemplificativo, attraverso l'utilizzo combinato di uno o più strumenti, quali: indicatori economici e variazioni normative o analisi dei sistemi di contabilità generale e analitica dei beneficiari*".

Anche nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, il tema della semplificazione continua ad essere al centro degli interessi istituzionali dell'Unione, con lo scopo di garantire una efficace ed efficiente gestione ed utilizzo dei Fondi. In tale ottica ed in considerazione delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Europea, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale" 2021-2027 (PN RIC 21-27), di concerto con l'Organismo Intermedio, Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), hanno costituito un Gruppo di Lavoro congiunto (GdL) con l'obiettivo di definire la più opportuna modalità di

[1] *Guidance on Simplified Cost Options (SCOs): Flat rate financing, Standard scales of unit costs, Lump sums (under Articles 67 and 68, 68a and 68b of Regulation (EU) No 1303/2013, Article 14 of Regulation (EU) No 1304/2013 and Article 19 of Regulation (EU) No 1299/2013). Revised edition following the entry into force of Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/HTML/?uri=CELEX%3A52021XC0527%2802%29).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiornamento delle suddette tabelle standard di costi unitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, in linea con le attuali condizioni congiunturali.

2. Sintesi e organizzazione delle attività del GdL congiunto

A seguito delle intese tra le due AdG, intercorse tra i mesi di marzo e aprile 2023, è stato costituito il GdL e definita la composizione dello stesso (4 membri in rappresentanza del MUR e 3 membri per il MIMIT). Il necessario coordinamento tra le due delegazioni è stato assicurato attraverso riunioni periodiche di allineamento svolte sia in presenza che da remoto.

La prima attività ha riguardato lo studio del quadro congiunturale, con l'obiettivo di verificare mutamenti significativi di ordine economico/normativo nel periodo di riferimento (2016-2023), nonché degli indicatori disponibili da Eurostat ed Istat, per misurare l'impatto di tali mutamenti, anche in relazione al costo del lavoro (*cfr. Par. 3 – Quadro congiunturale e principali indici di riferimento).*

Successivamente, il GdL ha condotto un'analisi qualitativa e quantitativa sui principali CCNL di settore presi a riferimento per lo sviluppo della Metodologia e rappresentativi delle tipologie contrattuali maggiormente utilizzate dai beneficiari, con il duplice obiettivo di *i)* identificare, se previsti, eventuali meccanismi di adeguamento dei salari e *ii)* quantificare la variazione dei valori retributivi tabellari tra il 2016 e il 2023. In questa fase, secondo un criterio di competenza, la delegazione MIMIT ha sviluppato l'analisi con riferimento alla macrocategoria delle *Imprese*, la delegazione MUR relativamente ad *Enti Pubblici di Ricerca* ed *Università* (*cfr. Par. 4 – Analisi dei CCNL e risultati ottenuti*).

Per testare i risultati ottenuti dall'analisi *on desk*, si è proceduto a coinvolgere nell'indagine alcuni beneficiari, selezionati per ciascun settore di riferimento, attraverso interviste singole finalizzate a rappresentate lo scopo e l'oggetto delle rilevazioni ed acquisire informazioni e dati utili al processo decisionale.

Nel mese di settembre 2023, sulla base delle rilevazioni effettuate, sono state valutate le diverse opzioni di adeguamento delle TSCU al fine di definire la proposta metodologica più idonea (*cfr. Par. 5 – Modalità di adeguamento TSCU*).

Nel mese di ottobre 2023, la presente nota metodologica è stata sottoposta alle amministrazioni competenti per la successiva approvazione.

3. Quadro congiunturale e principali indici di riferimento

Nell'ultimo triennio del periodo di riferimento, annualità 2016-2022, rispetto ad una prima fase abbastanza stabile del quadro macroeconomico, eventi eccezionali come la crisi sanitaria, prima, e il conflitto Russia-Ucraina, poi, hanno fortemente perturbato il sistema economico nazionale e internazionale. Al rallentamento registrato nel 2019 si è sovrapposto l'impatto della crisi sanitaria che ha segnato un crollo congiunturale significativo nel corso del 2020; il 2021, a seguito delle conseguenze del conflitto militare e di una forte ripresa rispetto al periodo emergenziale, si caratterizza per una forte impennata di tutte le materie prime, in particolare di quelle energetiche, unitamente ai colli di bottiglia nelle catene globali del valore, che hanno determinato pressioni sui prezzi che si sono diffuse a tutte le fasi del processo produttivo, scaricandosi sui prodotti finali. L'indice dei prezzi al consumo, a febbraio 2022, ha segnato aumenti tendenziali record negli Stati Uniti (7,8 %) e nell'area dell'euro (5,8 %). Le pressioni inflazionistiche hanno indotto la banca centrale statunitense al primo rialzo dei tassi di riferimento da dicembre 2018.

L'attenzione del GdL si è, perciò, incentrata su quegli indicatori e sulle rilevazioni statistiche, pubblicati da Eurostat ed Istat, che meglio consentono di osservare l'impatto di questi fenomeni macroeconomici straordinari sulle spese del personale.

*L'**Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA)***: permette di misurare l'inflazione in modo comparabile tra i diversi paesi europei. Dai valori medi annuali dell'IPCA generale (*All-items HICP*), nell'intervallo 2016 - 2022, emerge un chiaro aumento a partire dall'inizio del 2021: nel periodo in questione si registra, in Italia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

un incremento complessivo del tasso d'inflazione del + 14,3%, di cui l'8,7% soltanto nell'ultimo anno (indice 2016=99,9; 2022=114,2).[2]

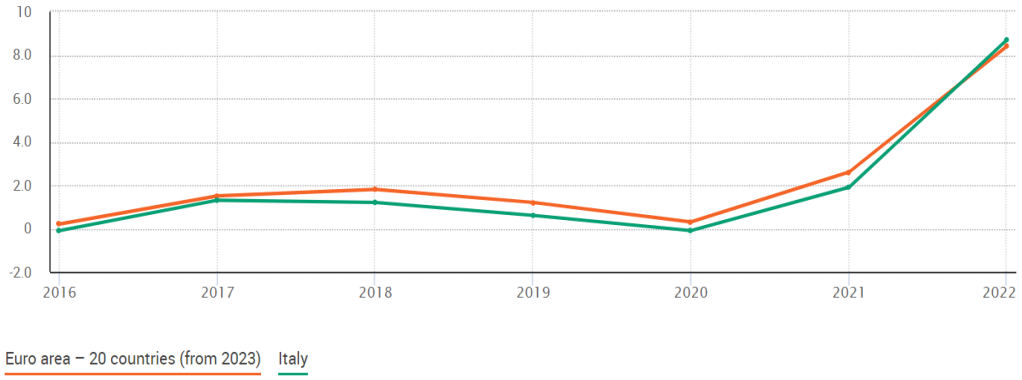


Figura 1 – IPCA – andamento del tasso d'inflazione, in Italia e nell'Eurozona, nel periodo 2016-2022. Il grafico mostra la variazione percentuale anno per anno: la variazione complessiva è ottenuta mediante la somma dei periodi intermedi.

Nel 2023, il dato inflazionistico nazionale è del +5,5% (IPCA=120,1) nel mese di agosto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con una tendenza in calo a partire da gennaio. Il quadro è simile nei paesi dell'Eurozona, con valori solo leggermente più bassi (+5,3%; IPCA=124,05).[3]

Per quanto riguarda l'***IPCA al netto degli energetici importati (IPCA-NEI)***,[4] i dati Istat[5] forniscono un riscontro coerente con le aspettative di una variazione più contenuta nel periodo di riferimento: l'inflazione misurata dall'indice in questione si attesta al +10,5%, anche in questo caso con un netto incremento a partire dal 2021.

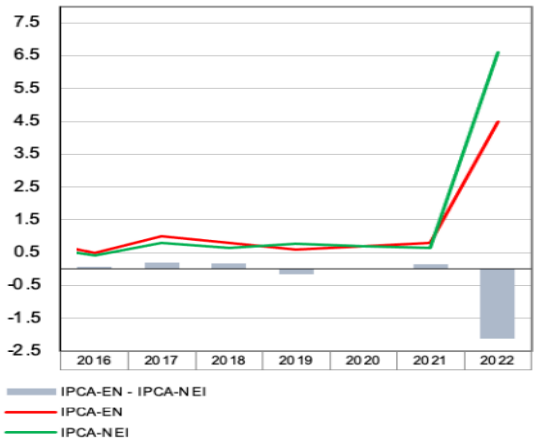


Figura 2 – IPCA al netto degli energetici importati – andamento in Italia nel periodo 2016-2022.

Per l'anno corrente, le ultime previsioni dell'Istituto nazionale descrivono una variazione percentuale dell'IPCA-NEI del 6,6%,[6] con un *trend* in diminuzione per gli anni a seguire.[7]

In considerazione della tipologia di costo (costi del personale) su cui inciderà l'aggiornamento delle TSCU si è ritenuto di osservare come i mutamenti del contesto economico e normativo abbiano impattato sul costo del lavoro. È stato analizzato l'***Indice del costo del lavoro (LCI)*** che descrive lo sviluppo a breve termine del costo

[2] https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/prc_hicp_aind/default/table?lang=en.
[3] https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/PRC_HICP_MANR/default/table?lang=en.
[4] L'indicatore è considerato come riferimento per la contrattazione collettiva dall'AQ del 2009 e non rientra tra quelli diffusi mensilmente dall'Istat, mentre è disponibile l'indice IPCA al netto della componente energetica (IPCA-NEI).
[5] https://www.istat.it/it/files/2023/06/Metodologia-Ipca-nei-7-giugno-2023.pdf.
[6] Previsione effettuata con le informazioni disponibili al 6 giugno 2023.
[7] https://www.istat.it/it/files/2023/06/Ipca-nei-7-giugno-2023.pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

orario del lavoro sostenuto dai datori di lavoro, in termini nominali, ed è ottenuto dividendo il costo del lavoro in valuta nazionale per il numero di ore lavorate. Il dato pubblicato da Eurostat si riferisce all'aggregato dei settori B-S[8] del sistema di classificazione delle attività economiche dell'UE "NACE Rev. 2".[9]

In particolare, le variazioni sono misurate, su base trimestrale, per il costo totale del lavoro composto da:[10]

- *salari e stipendi (Wages and Salaries – WAG)*: remunerazioni dirette, bonus e indennità corrisposte dal datore di lavoro in contanti o in natura in cambio del lavoro svolto, pagamenti per i piani di risparmio dei dipendenti, pagamenti per giorni non lavorati e retribuzione in natura come cibo, bevande, carburante, auto aziendali, etc.;
- *costi non salariali*, cioè costi del lavoro diversi da salari e stipendi (*OTH – non-wage costs*): contributi sociali a carico dei datori di lavoro, più le tasse sull'impiego considerate come costo del lavoro, al netto dei sussidi destinati a rimborsare parte o l'intero costo della retribuzione diretta a carico del datore di lavoro.

Nelle annualità di riferimento 2016-2022, per l'indice LCI, dalle pubblicazioni ufficiali sul sito di Eurostat si registra una variazione in aumento passando dal 2016=92,3 al 2022=101,9,[11] con base annua di riferimento 2020=100.

GEO	Italy
TIME	
2016	92.3
2017	93.1
2018	94.9
2019	96.4
2020	100.0
2021	99.3
2022	101.9

Figura 3 – LCI by NACE Rev. 2 activity, in Italia, nel periodo 2016-2022.

Per il 2023, il campione più recente è quello relativo al Q2, che restituisce un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (indice Q2-2022=99,9; indice Q2-2023=102,5).

4. Analisi dei CCNL e risultati ottenuti

A) Comparto Imprese

Lo studio ha riguardato i seguenti settori: ***Metalmeccanico; Chimico-farmaceutico; Commercio e Servizi***; considerando, a titolo esemplificativo, i CCNL di riferimento più rappresentativi. In questo senso, la significatività dei diversi CCNL sul campione dei dati storici utilizzati per lo sviluppo della Metodologia è data dal seguente peso percentuale: ***Metalmeccanico 60,30% del totale comparto imprese, Chimica 8,59% e Commercio/Terziario 8,24%.***

L'analisi sui CCNL, qualitativa e quantitativa, è stata condotta confrontando i testi vigenti nell'anno 2016 con quelli attualmente vigenti.[12]

[8] https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/17501855/3-15092023-BP-EN.pdf/985a503c-7275-25f3-a803-1b8fd41d7f8e -:~:text=In%20the%20euro%20area%2C%20wages,the%20second%20quarter%20of%202023, p.3.
[9] Nomenclature des Activités Économiques dans la Communauté Européenne.
[10] Reg. (CE) n. 1737/2005 del 21 ottobre 2005 recante modifica del Reg. (CE) n. 1726/1999 per quanto riguarda la definizione e la trasmissione delle informazioni sul costo del lavoro.
[11] https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/LC_LCI_R2_A__custom_7455577/default/table?lang=en.
Per ottenere i dati sono stati applicati i seguenti filtri: 1) *Statistical classification of economic activities in the European Community: Industry, construction and services (except activities of households as employers and extra-territorial organisations and bodies) [B-S]*; 2) *Unit of measure: index, 2020=100.*
[12] In caso di vacanza contrattuale, intervenuta a seguito della scadenza di un contratto, quest'ultimo continua a vigere in attesa di rinnovo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi qualitativa ha riguardato il sistema della contrattazione collettiva con particolare riferimento alla disciplina relativa al trattamento economico del dipendente, al fine di **verificare i meccanismi di adeguamento delle retribuzioni** ed eventuali forme di indicizzazione dei salari ai parametri macroeconomici.

L'analisi quantitativa ha consentito di apprezzare l'andamento delle retribuzioni nel corso del periodo di riferimento. Nel dettaglio sono state ricavate dai diversi CCNL le tabelle dei minimi retributivi vigenti al 2016 e confrontate con quelle contenute nell'ultimo rinnovo dello stesso contratto, ricavandone **la variazione nei valori tabellari**.

Segue una rappresentazione sintetica dei risultati ottenuti.

Settore	***Campione CCNL analizzati (cod. CNEL)***	***Analisi qualitativa (meccanismo di adeguamento)***	***Analisi quantitativa (variazione % dei minimi tabellari)***
A) Metalmeccanici	Industrie **(C011)**, PMI **(C018)**, Artigiani **(C030)**, Cooperative **(C016)**	Tendenziale meccanismo di indicizzazione dei minimi retributivi alla dinamica inflativa consuntiva misurata con l'IPCA al netto degli energetici importati (**IPCA-NEI**)[13]	Variazione media rilevata sul campione intorno all'11% - 12%
B) Chimica	Chimico e Affini: industrie **(B011)**, Farmaceutica Chimica e Affini Piccola e Media Impresa **(B018)**	Il contratto ***Industrie***, nel descrivere l'aumento retributivo richiama lo **«scostamento inflattivo».** Per *PMI* non è presente un richiamo analogo, sebbene si evidenzi una dinamica crescente di poco inferiore al caso sopra	Variazione media rilevata sul campione tra il 10% - 11%
C) Commercio e Servizi	Commercio e Servizi **(H011),** Commercio (CISAL) **(H024),** Dipendenti del terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi (SCI-CONFSAL) **(H01N)**	Non è presente un espresso meccanismo di adeguamento all'inflazione trasversale alle diverse categorie. Emolumenti *una tantum* per livello, distribuiti in due soluzioni nell'anno 2023, per contribuire alla tenuta del potere di acquisto dei lavoratori[14] nelle more dei rinnovi contrattuali	Variazione di settore tendenzialmente inferiore alle dinamiche inflattive

Tabella 1 – Risultati analisi qualitativa e quantitativa CCNL comparto Imprese.

In conclusione, l'aumento retributivo risulta essere una costante nel periodo di riferimento. Tuttavia, in termini quantitativi, l'aumento dei salari base risulta variabile a seconda del settore di riferimento. In particolare, la contrattazione collettiva del settore Commercio risulta più frammentata che negli altri: nei contratti H011 e H01N la variazione dei minimi tabellari è inferiore (circa l'8-9%) rispetto ai dati riscontrati negli altri *cluster* analizzati, mentre il contratto H024 presenta una variazione molto superiore.

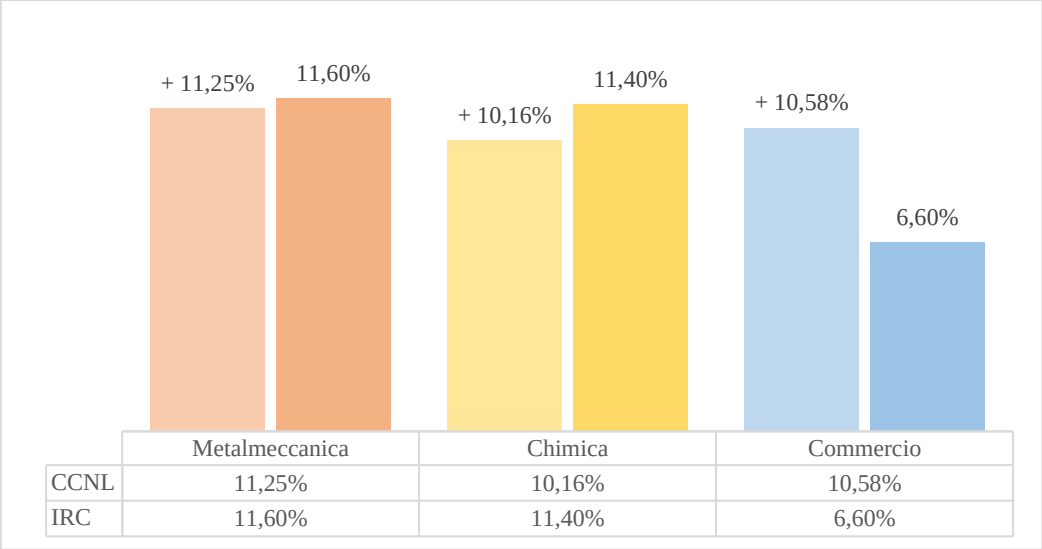
Di seguito, nella Figura 4, si riportano le variazioni percentuali medie ottenute dall'analisi quantitativa e le variazioni percentuali dell'***Indice della retribuzione contrattuale oraria (IRC)***,[15] nel periodo gennaio 2016 – agosto 2023, che evidenziano una tendenziale convergenza dei risultati, salvo che per i dati sul Terziario di cui si è detto in precedenza.

[13] Le parti, a seguito di un incontro annuale, per ciascun anno di vigenza del CCNL, stabiliscono gli incrementi sulla base dell'indice in questione.

[14] Gli emolumenti *una tantum* rappresentano una figura eccezionale, adottata in ragione degli impatti economici negativi a carico del terziario. In ragione di tale eccezionalità, questi importi, non sono considerati nel calcolo della variazione percentuale.

[15] https://esploradati.istat.it/databrowser/ -/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB,1.0/LAB_EMPLWAGE/LAB_EMPL_NATLABCONT/DCSC_RETRCONTR1C/IT1,155_318_DF_DCSC_RETRCONTR1C_1,1.0.
Retribuzione contrattuale: retribuzione lorda, comprensiva dei contributi sociali e delle imposte sul reddito a carico dei lavoratori dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



	Metalmeccanica	Chimica	Commercio
CCNL	11,25%	10,16%	10,58%
IRC	11,60%	11,40%	6,60%

Figura 4 – Imprese: variazione percentuale media di settore e confronto con IRC.

B) Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR

L'analisi condotta ha riguardato i dati dei CCNL per i 12 Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR già considerati ai fini della redazione della Nota Metodologica iniziale di cui al D.I. n. 116 del 24.1.2018. In particolare:

1) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
2) Stazione Zoologica "Anton Dohrn";
3) Istituto Nazionale di Astrofisica;
4) Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica;
5) Centro Ricerche Enrico Fermi;
6) Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi";
7) Istituto Italiano di Studi Germanici;
8) Consiglio Nazionale delle Ricerche;
9) Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park;
10) Istituto Nazionale di Oceanografica e di Geofisica Sperimentale;
11) Agenzia Spaziale Italiana;
12) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L'indagine, avviata con nota dell'Ufficio IV del MUR prot. 17225 del 14.09.2023,[16] ha riguardato i dati dei CCNL applicabili per gli otto livelli di inquadramento e relative fasce retributive.

Nello specifico, sono stati reperiti i seguenti dati, con l'obiettivo di calcolare i valori medi, per livello di inquadramento, nelle due annualità di riferimento 2016-2022:

- valore della retribuzione individuato dal CCNL a cui è stato aggiunto il valore individuato dalla contrattazione integrativa di Ente;
- oneri fiscali, assistenziali e previdenziali (a carico dell'Ente – "lordissimo");
- dettaglio IRAP (da detrarre al valore del "lordissimo" in quanto costo non ammissibile).

[16] Con nota prot. 17830 del 21.09.2023, l'Ufficio IV ha diffuso una nota di chiarimento, esplicitando ulteriori istruzioni per la corretta raccolta dei dati cui ha fatto seguito un help desk informativo finalizzato a fornire gli opportuni chiarimenti su specifiche casistiche presentate dagli Enti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, si riporta l'elaborazione dei dati di variazione del costo di personale nel periodo oggetto di aggiornamento misurando la variazione dei dati fra il 2016 e il 2023 articolato per "SOGGETTO / FASCIA" come definito dalla Nota Metodologica di calcolo delle tabelle dei costi standard unitari di cui al D.I. n. 116 del 24/01/2018.

Livello	Retribuzione + Oneri ammissibili Valore medio 2016	Retribuzione + Oneri ammissibili Valore medio 2023
ALTO	86.225,28 €	92.292,20 €
MEDIO	57.387,07 €	61.839,58 €
BASSO	40.039,41 €	43.355,29 €
Valore Medio totale	**€ 61.217,25**	**€ 65.829,02**

Tabella 2 – Enti Pubblici di Ricerca – Variazione 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli di inquadramento.

La variazione percentuale delle retribuzioni misurata, per livello, fra i due anni di riferimento è rappresentata nella figura sotto. La media aritmetica fra le variazioni dei tre livelli è pari al **7,69%**.

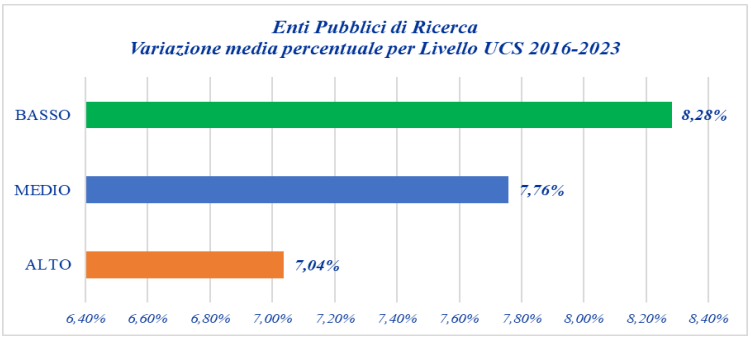


Figura 5 – Enti Pubblici di Ricerca: variazione percentuale media del costo di personale 2016-2023.

C) *Università*

Lo studio ha riguardato l'analisi della variazione del costo del lavoro del comparto universitario come definito dal CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca nell'arco temporale 2016-2022.

1) Relativamente al ***professore ordinario***, sono state reperite e analizzate le tabelle retributive[17] relativamente al trattamento economico dei due regimi di inquadramento professionale in vigore, ovvero:
   - il regime previgente colonna d) ai sensi degli articoli 2 e 4 del D.P.R. n. 232/2011 del 15.12.2011;
   - il nuovo regime ai sensi dell'articolo 3 comma 2 e 6 del D.P.R. 232/2011 del 15.12.2011 (art. 8 e 24 comma 1 e 3 Legge 240/2010);

2) l'analisi del trattamento economico ha preso in considerazione l'incremento apportato con il DPCM del 25.07.2022 per i professori ordinari assunti a tempo pieno per tutte le classi professionali;

3) sono state considerate tutte le voci di costo "caratteristico" che compongono la retribuzione lorda, esclusa l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

In considerazione del fatto che il trattamento economico per il professore ordinario è determinato a livello normativo secondo i due regimi sopra individuati, l'analisi ha riguardato le seguenti università:

[17] Università degli Studi di Milano Statale: https://work.unimi.it/rlavoro/retribuzioni/2076.htm
Università degli studi di Firenze: https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2862.html
Università degli Studi di Palermo: https://www.unipa.it/Tabelle-retributive-del-personale-docente-dellAteneo/.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Università degli Studi di Milano Statale;
- Università degli Studi di Firenze;
- Università degli Studi di Palermo.

Per il calcolo della variazione del costo retributivo lordo per il periodo 2016-2022, si assume il valore medio per il professore ordinario per l'anno 2016 rilevato dall'indagine predisposta dal *Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR* in materia di "costi orari medi caratteristici" di Ateneo.[18]

Di seguito, una tabella riepilogativa delle variazioni percentuali del costo medio delle retribuzioni lorde nel periodo 2016 – 2022.

2016	2022 Regime di cui alla colonna d) - articoli 2 e 4 del D.P.R. n. 232/2011	Variazione 2016-2022
113.321,00	**132.112,44**	**16,58%**
2016	**2022 Regime di cui all'art. 8 e 24 comma 1 e 3 Legge 240/2010**	**Variazione 2016-2022**
113.321,00	**139.633,44**	**23,22%**

Tabella 3 – Professore ordinario – variazione % costo medio retribuzione lorda (€) 2016-2022.

Parimenti, con riguardo al calcolo della variazione del costo retributivo lordo per il periodo 2016-2022 riferito al ***professore associato, al ricercatore e al tecnico amministrativo***, a valere sull'anno 2016, si assume il metodo di calcolo del costo medio nazionale individuato nella Metodologia,[19] e dunque applicando al costo medio rilevato per il professore ordinario i coefficienti ivi individuati. Infatti, il metodo di calcolo per coefficienti consente di utilizzare i valori retributivi medi per l'anno 2016 già indicati nella Metodologia, e di ricavare quelli al 2022, ai fini del calcolo della variazione percentuale per il periodo 2016-2022 del costo medio retributivo per il personale universitario.

Le seguenti tabelle 4 e 5 espongono, per i due regimi di inquadramento professionale, la variazione % del costo medio del personale universitario per il periodo 2016-2022 secondo l'articolazione in livelli (alto, medio, basso) prevista dalla Metodologia richiamata.[20]

Livello	Profilo	Costo medio 2016	Costo medio 2022	Variazione %
ALTO	Professore ordinario *(Regime artt. 2 e 4 D.P.R. n. 232/2011)*	113.321,00	132.112,44	16,58%
MEDIO	Professore associato	79.324,70	92.478,71	16,58%
BASSO	Ricercatore + Tecnico amministrativo	45.328,40	52.844,98	16,58%

Tabella 4 – Variazione % 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli (Regime artt. 2 e 4 D.P.R. n. 232/2011).

[18] Cfr. Allegato 4 alla Metodologia di cui Decreto Interministeriale n. 116 del 24.01.2018; l'indagine ha riguardato il costo medio caratteristico per il solo professore ordinario per le annualità 2014, 2015 e 2016, rilevato direttamente dalle Università coinvolte nei progetti di ricerca.
[19] Cfr. *ibidem.*
[20] Cfr. *ibidem.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello	Profilo	Costo medio 2016	Costo medio 2022	Variazione %
ALTO	Professore ordinario (*Regime artt. 8 e 24 comma 1 e 3 L. 240/2010)*	113.321,00	139.633,44	23,22%
MEDIO	Professore associato	79.324,70	97.743,41	23,22%
BASSO	Ricercatore + Tecnico amministrativo	45.328,40	55.853,38	23,22%

Tabella 5 – Variazione % 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli (Regime artt. 8 e 24 comma 1 e 3 L. 240/2010).

5. Modalità di adeguamento

a. Verificata, al par 3, la sussistenza delle condizioni previste dalla Metodologia per procedere all'aggiornamento delle TSCU;
b. considerate la tipologia di costo (spese del personale) a cui si applicano i costi unitari in aggiornamento e le analisi sui CCNL, di cui al paragrafo 4, che hanno evidenziato aumenti trasversali della componente tabellare delle retribuzioni, se pur con specificità per le diverse categorie contrattuali;
c. vista la Comunicazione della Commissione europea, *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei*, che prevede, al par. 4.6, una raccomandazione affinché l'AdG adegui le opzioni di costo semplificate al momento di pubblicare un invito a presentare proposte ovvero di procedere a un periodico adeguamento al fine di tenere conto di mutamenti di ordine economico, come ad esempio quelli che interessano i costi energetici, i livelli retributivi ecc.;
d. tenuto conto, altresì, che la Comunicazione suindicata suggerisce di integrare nella Metodologia taluni adeguamenti automatici riconducibili, ad esempio, all'inflazione o all'evoluzione delle retribuzioni, affinché l'OSC rimanga, nel tempo, un'approssimazione attendibile dei costi reali;

si ritiene che l'***Indice del Costo del Lavoro (LCI)*** risulti essere la modalità più appropriata per l'aggiornamento delle tariffe orarie del personale di cui al D.I. n. 116 DEL 24.1.2018, anche nell'ottica di garantire semplicità applicativa ed immediatezza di calcolo.

Pertanto, sulla base degli indici medi annuali proposti da Eurostat, è stata calcolata la variazione percentuale nel periodo di riferimento (2016-2022), utilizzando il metodo di calcolo comunemente impiegato per misurare le variazioni percentuali sulla base di numeri indice:[21]

$$\frac{(indice\ t_1 - indice\ t_0)}{indice\ t_0} \times 100$$

da cui

$$\frac{(101{,}9 - 92{,}3)}{92{,}3} \times 100 = \mathbf{10{,}4}\%$$

La percentuale incrementale del **+ *10,4%*** viene applicata alle tabelle standard da aggiornare (tabella 6), ottenendo gli importi indicati nella tabella 7.

[21] Un indice è una serie di numeri, ciascuno rappresentante un periodo diverso, impiegata per seguire l'andamento di una variabile nel tempo. Ciò rende possibile effettuare in modo rapido un confronto fra periodi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Tabella 6 – TSCU Metodologia DI n. 116 del 24/01/2018.

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Tabella 7 – TSCU aggiornate adeguate con LCI 2016 - 2022 (+ 10,4%).

A partire dall'annualità 2026, i costi unitari, di cui alla tabella 7, potranno essere aggiornati in funzione dell'Indice LCI, calcolato su base annua, qualora si registri una variazione pari o superiore al 5% rispetto al valore dell'annualità 2022, ovvero dell'annualità presa a riferimento per l'ultimo aggiornamento effettuato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
58	**17/07/2025**	**5002**	**02**

Oggetto:

Revoca del D.D. n. 344 del 3/5/2023 recante il rinnovo della concessione rilasciata alla società Alberghi Mattera s.n.c., poi società Alberghi Mattera s.r.l., per l'utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee (P.U.L.), denominata "Hotel Vittorio" nel comune di Barano d'Ischia (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con D.D. n. 344 del 3/5/2023, alla società Alberghi Mattera s.n.c., poi società Alberghi Mattera s.r.l., con sede in Barano d'Ischia (NA) alla via Maronti n. 166, legalmente rappresentata dal sig. Vittorio Mattera, C.F. *****OMISSIS****, è stato rilasciato il rinnovo della concessione all'utilizzazione di acque calde sotterranee (P.U.L.) denominata "Hotel Vittorio", captate da n. 1 pozzo, nel comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 32, p.lla n. 56 ex 75, area in uso al sig. Vittorio Mattera in qualità di comproprietario;

il citato Decreto pone a carico del concessionario l'osservanza di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento regionale n. 12/2012 e dal disciplinare firmato per accettazione il 14/12/2022 con PG/2022/0619659, registrato all'Agenzia delle Entrate all'Ufficio Territoriale di Ischia con n. 1 il 2/1/2023;

la concessione può essere revocata al sopravvenire di eventi o condizioni che ne avrebbero determinato il diniego ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del Regolamento regionale n. 12/2012;

PRESO ATTO che

con nota PG/2025/0200456 del 18/4/2025, regolarmente ricevuta, è stato comunicato alla società Alberghi Mattera s.n.c., poi società Alberghi Mattera s.r.l., che, in seguito a verifiche effettuate d'ufficio, è emersa una situazione di irregolarità contributiva, tale da poter determinare, in assenza di regolarizzazione, la revoca della concessione;

con la medesima nota è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato alla revoca della concessione, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, nel caso in cui entro il termine di 30 giorni la società non fornisse prova dell'avvenuta regolarizzazione o avvio della regolarizzazione;

la società non ha fornito il dovuto riscontro entro i termini stabiliti, permanendo, pertanto, in una condizione di irregolarità contributiva, che costituisce un grave inadempimento degli obblighi del concessionario;

CONSIDERATO che

secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale, come affermato dal TAR Lazio con sentenza n. 540/2017, il possesso dei requisiti di partecipazione, tra cui la regolarità contributiva, deve sussistere per tutta la durata del rapporto concessorio, a garanzia della serietà e credibilità dell'operatore economico;

tale principio è stato ulteriormente ribadito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2716/2015, che ha precisato come il requisito della regolarità contributiva non possa essere inteso in modo frammentario o "ad intermittenza", ma debba essere mantenuto in modo continuativo;

tenuto conto che in sede di presentazione dell'istanza di rinnovo della concessione la società in indirizzo ha autocertificato il possesso del requisito di regolarità contributiva, il venir meno delle menzionate condizioni configura un fatto grave sopravvenuto, idoneo a determinare la revoca della concessione;

RITENUTO che

ricorrano le circostanze previste dal combinato disposto degli articoli 20 comma 2 e 29 del Regolamento regionale n. 12/2012 per la revoca del Decreto Dirigenziale n. 344 del 03/05/2023, recante il rinnovo della concessione rilasciato alla società Alberghi Mattera s.n.c. per l'utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee (P.U.L.) denominata "Hotel Vittorio";

occorra pertanto disporre la revoca del predetto Decreto Dirigenziale n. 344 del 03/05/2023;

RILEVATO che

con D.G.R. n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta regionale della Campania;

in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che

il responsabile del Procedimento ed il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

il R.D. n. 1775/1933;
il R.R. n. 12/2012;
la L.R. n. 27/2019 art. 1 comma 63,64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di revocare** il D.D. n. 344 del 3/5/2023 recante il rinnovo della concessione rilasciata alla società Alberghi Mattera s.n.c., poi società Alberghi Mattera s.r.l., per l'utilizzazione delle Acque Calde Sotterranee (P.U.L.), denominata "Hotel Vittorio", captate da n. 1 pozzo nel comune di Barano d'Ischia (NA), riportato sull'unità planimetrica catastale al foglio n. 32, p.lla n. 56 ex 75;

2. **di disporre** le seguenti opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento, da effettuarsi in accordo con questa struttura regionale: il pozzo di emungimento deve essere messo in condizioni di sicurezza con il distacco della rete di adduzione e la rimozione della pompa di emungimento, provvedere alla chiusura del pozzo con la messa in opera di idonee cementazioni e tamponamenti volte ad impedire l'inquinamento della falda e a garantire il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario.

3. **di disporre** che tutti i lavori di ripristino dei luoghi sono a cura e a spese del concessionario a cui nulla è dovuto dalla Regione;

4. **di disporre** che, verificata la corretta esecuzione dei lavori di cui al punto precedente, con separato atto sarà disposto lo svincolo del deposito cauzionale;

5. **di disporre la notifica** del presente decreto alla società Alberghi Mattera s.r.l.;

6. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
   - al Sindaco del comune di Barano d'Ischia (NA) ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza (art. 37 del R.R. 12/2012);
   - all'Assessore alle Attività Produttive;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al BURC;
   - all'ASL di Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	**17/07/2025**	**5002**	**02**

Oggetto:

Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto presentato dalla società Palazzo Sirignano s.r.l. ai fini del rilascio del permesso di ricerca di una Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "Palazzo Sirignano" nel comune di Napoli. Determinazione finale positiva della Conferenza di servizi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
questo ufficio è competente al rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020 - art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;

è stata acquisita al PG/2025/0104776 del 28/2/2025 dalla scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi **"Palazzo Sirignano"** nel comune di **Napoli** sul fondo identificato al **Foglio 196 Particella 213**, prodotta dal sig. Salvatore Colella in qualità di amministratore unico della società Palazzo Sirignano s.r.l., locataria della particella in oggetto;

verificata la completezza formale della domanda, in data **19/03/2025** è stata data comunicazione di avvio del procedimento con nota **PG/2025/0138386;**

con avviso pubblicato sul BURC n. 17 del 24/3/2025 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio del permesso di ricerca in oggetto;

l'istanza presentata dalla società Palazzo Sirignano s.r.l., corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al comune di Napoli con nota PG/2025/0139811 del 19/3/2025, ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012, anche per la verifica di eventuali domande concorrenti, come previsto dall'art. 11 comma 1 del citato Regolamento;

il comune di Napoli ha pubblicato dal 14/4/2025 al 29/4/2025 sul proprio Albo Pretorio il predetto avviso, e non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni od opposizioni a questo Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

PREMESSO ALTRESì che
è stata esperita regolare istruttoria in ossequio alla vigente normativa, da cui risulta che la documentazione presentata è quella prevista dal Regolamento regionale n. 12/2012 così come integrato con le modifiche apportate dal Regolamento regionale 6 marzo 2018, n. 2;

con nota PG/2025/0219823 del 5/5/2025, a firma del sottoscritto Dirigente della UOD 50.02.02, è stata indetta, in forma semplificata e in modalità asincrona, la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di cui trattasi, al fine di ottenere, da parte delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento, i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati richiesti dalla normativa vigente, ai fini del rilascio del permesso di ricerca, per la durata di un anno eventualmente prorogabile per periodi di sei mesi, di una Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "**Palazzo Sirignano**" nel comune di **Napoli**;

con lo stesso atto di indizione della conferenza dei servizi veniva fornito il link alla Piattaforma informatica contenente la documentazione utile al rilascio dei pareri di competenza, facendo decorrere dalla predetta data del 5/5/2025 i termini di chiusura della conferenza, ai sensi della legge 241/1990;

le Amministrazioni invitate ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta ed i pareri necessari per la conclusione del procedimento sono state le seguenti:

- il comune di Napoli, invitato a esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del Regolamento regionale n. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, invitata all'espressione dell'atto di assenso previsto dalle norme vigenti, considerato che l'area di interesse in oggetto, così come riportato dal

certificato di destinazione urbanistica agli atti dell'istanza, rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico;

RILEVATO che

durante la fase asincrona della conferenza di servizi è pervenuto, nei termini di legge, il parere favorevole, conservato agli atti di questa Amministrazione, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli con nota acquisita al PG/2025/0285756 del 9/6/2025, con le seguenti prescrizioni: *"il Soprintendente autorizza l'esecuzione delle opere di cui trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto. La presente autorizzazione non costituisce titolo abilitativo sul piano edilizio: la verifica degli interventi rispetto alla rispondenza alle norme edilizie, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali ed alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, quali le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, etc… è demandata agli Enti Territoriali competenti.*
Il mancato rispetto delle prescrizioni che, anche in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale.
La presente autorizzazione deve intendersi, dunque, subordinata al rispetto delle prescrizioni ed indicazioni eventualmente impartite durante l'esecuzione delle opere che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimento in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.
Il Direttore dei Lavori, ad intervento concluso, ha l'obbligo dell'invio a questa Soprintendenza di una relazione sulla corretta esecuzione delle opere, in conformità alla autorizzazione rilasciata, corredata di idonea documentazione fotografica ai sensi dell'art. 116 co. 10 del D.Lgs. n. 36/2023. A tale relazione andrà allegata la documentazione archeologica (in duplice copia) dell'eventuale scavo eseguito, a cura del professionista incaricato.
Si rammenta, infine, che in ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti progettuali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di dipinti parietali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.
All'Amministrazione Comunale si significa che, vigendo l'obbligo di installare ed esporre al pubblico ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 – Testo Unico in materia edilizia –, i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente, data del rilascio, ecc…) devono essere riportati sul cartello di cantiere nel caso di esecuzione di lavori pubblici e privati.
Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 <Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione>";

entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte del comune di Napoli, se si eccettuano:

- la nota acquisita con prot. PG/2025/0299966 del 16/6/2025, con cui il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa del comune di Napoli esclude profili di competenza in relazione all'intervento proposto, demandando ad altri servizi quali il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche e il Servizio Sportello Unico Edilizia il compito di ravvisare eventuali adempimenti di relativa competenza e di comunicarlo direttamente all'ufficio regionale procedente;

- la susseguente nota acquisita con prot. PG/2025/0307684 del 19/6/2025, con cui il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche pure non rileva profili di competenza in merito alla valutazione e alla compatibilità con i propri strumenti di programmazione e pianificazione territoriale;

CONSIDERATO che
la conferenza di servizi si è chiusa con espressione di pareri favorevoli al progetto generale di coltivazione del giacimento, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti e soggetti coinvolti, con particolare riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;

DATO ATTO che
la mancata comunicazione delle determinazioni di rispettiva competenza, da parte del comune di Napoli, equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

RITENUTO
che le prescrizioni contenute nel parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

di dovere pertanto adottare, ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della legge 241/1990, determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, in mancanza di atti di dissenso, con le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;

DATO ATTO ALTRESÌ che
con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali;

in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

con D.G.R. n. 466 del 27/7/2023 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

VISTO
il R.D. 29/7/1927, n. 1443;
la legge n.241/1990;
il Regolamento regionale n. 12/2012;
la L.R. n. 22 dell'8/8/2016;
la L.R. 27/2019 - Legge di Stabilità regionale per il 2020 - art. 1 comma 63, 64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02

"Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di dare atto** che nell'ambito della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto presentato dalla società Palazzo Sirignano s.r.l. ai fini del rilascio del permesso di ricerca, per la durata di un anno, eventualmente prorogabile per periodi di sei mesi, di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi **"Palazzo Sirignano"** nel comune di **Napoli** sul fondo identificato al **Foglio 196 Particella 213**, prodotta dal sig. Salvatore Colella in qualità di legale rappresentante della società Palazzo Sirignano s.r.l., locataria della particella in oggetto:

- sono state ritualmente invitate ad esprimere l'atto di assenso di rispettiva competenza le seguenti amministrazioni:
  - il comune di Napoli, invitato a esprimere il proprio parere in ordine a quanto prescritto dall'Allegato D del R.R. 12/2012 per i comuni interessati dalla derivazione;
  - la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, invitata all'espressione dell'atto di assenso previsto dalle norme vigenti, considerato che l'area di interesse in oggetto, così come riportato dal certificato di destinazione urbanistica agli atti dell'istanza, rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico;
- è pervenuto il parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, con le prescrizioni di cui in narrativa;

- entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi non è pervenuta alcuna determinazione da parte del comune di Napoli. Tale mancata determinazione equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

2. **di adottare** pertanto **la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi** indetta ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-bis della legge 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni invitate, con le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, riportate in narrativa;

3. **di stabilire**, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della legge 241/1990, che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione del presente decreto;

4. **di precisare** che la società richiedente, ai fini del rilascio del permesso di ricerca in questione, dovrà adempiere a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2012;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - alla società Palazzo Sirignano s.r.l.;
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - agli Enti invitati alla conferenza di servizi;
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C e nella sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
62	**22/07/2025**	**5002**	**03**

Oggetto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239, DECRETO LEGISLATIVO 22 FEBBRAIO 2006 N.128 - AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI E GPL AD USO INDUSTRIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA PARI A MC 32,5, ALLA SOCIETA' LA DORIA S.P.A. CON SEDE OPERATIVA IN FISCIANO (SA), VIA POLCARECCIA, 3 – ZONA ASI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n. 1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n. 1741, sono stati disciplinati l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;

b) Con la legge 23 agosto 2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”, lo Stato ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;

c) Con Circolare MAP n. 165 del 07 ottobre 2004, la Direzione Generale per l’Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio C4 ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell’entrata in vigore della L.239/2004;

d) Con il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n. 128, è stato disposto il “Riordino della disciplina relativa all’installazione ed all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n. 239”;

e) Con la Circolare del Ministero delle Attività Produttive - Direzione Generale per l’Energia e le Risorse Minerarie - Ufficio C4 n. 6004 del 31 marzo 2006, sono state indicate le modalità di prima applicazione del citato Decreto Legislativo;

f) Il decreto-legge del 9 febbraio 2012 n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, agli artt.5 7 e 57bis, individua le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell’art. 1, comma 7, lettera i) della legge 23 agosto 2004 n. 239, che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, ferme restando le competenze regionali in materia;

g) L’art. 57, lettera e) della legge 35/2012 stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

CONSIDERATO CHE:

a) con istanza presentata in data 13/06/2025, prot. n. PG/2025/0297447 del 13/06/2025, la Società La Doria S.p.A., con sede legale nel Comune di Angri (SA) alla Via Nazionale, 320, ha chiesto l’autorizzazione per l’installazione di un deposito di oli minerali e GPL ad uso industriale di capacità volumetrica pari a mc 32,5 presso la sede operativa sita in Fisciano (SA), Via Polcareccia, 3 – Zona ASI, così costituito:
- n. 1 serbatoio fisso interrato di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) di capacità volumetrica pari a mc 30,00;
- n. 1 deposito di oli lubrificanti da mc 2,5;

b) con nota prot. PG/2025/0308669 del 18/06/2025, la Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - U.O.D. Energia e Carburanti, ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento il parere di rispettiva competenza;

c) con nota prot. n. U.0006075 del 25/02/2025, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha espresso parere favorevole alla valutazione del progetto, con condizioni, relativamente al deposito di GPL da mc 30,00, di cui al punto 4.7/C dell’allegato I del DPR 151/2011; inoltre, con nota prot. n. U.0021443 del 16/09/2022, è stata rilasciata Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio per il deposito di oli lubrificanti da mc 2,5, Pratica V.V.F. n. 33382, di cui al punto 12.1/A dell’allegato I del DPR 151/2011;

d) con nota prot. 20835/RU del 04/07/2025, l’Agenzia delle Dogane di Salerno ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

e) con nota prot. n. 0004609/2025 – U del 30/06/2025, il Consorzio ASI della Provincia di Salerno – Area Amministrativa Gestione Insediamenti, ha rappresentato che il rilascio del parere urbanistico per l’intervento in oggetto è di competenza comunale, così come da protocollo sottoscritto tra ASI Salerno e il SUAP del Comune di Fisciano (SA), in applicazione dell’art. 13-bis del Regolamento Generale ASI;

f) con nota prot. n. 0020313/2025 – U del 18/07/2025, il Comune di Fisciano (SA) – Ufficio SUAP, ha espresso parere favorevole;

g) la Società La Doria S.p.A., in allegato al progetto, ha trasmesso una dichiarazione, prot. n. PG/2025/0317364 del 25/06/2025, a firma dell’Ing. Mastrototaro Pierangelo, tecnico incaricato dalla Società, nella quale è dichiarata la non sussistenza delle condizioni che determinano la necessità di

sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto disposto dall'Allegato IV – parte II – D.lgs. 152/2006 e la conseguente esclusione dalla procedura di cui all'art. 23 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la richiesta di comunicazione antimafia prot. PG/2025/0349551 del 11/07/2025 effettuata dall'Ufficio Dirigente-Vicario della Direzione Generale, rappresentando che in caso di riscontro positivo alla richiesta di comunicazione antimafia di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) del Dlgs 152/2011, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta della Regione Campania provvederà alla revoca del presente provvedimento;

RICHIAMATI
a) La D.G.R. n. 556/2021 con la quale è stato conferito al dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Responsabile della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (cod. mecc. 50.02.00);
b) Il DPGR n. 12 del 16 gennaio 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) La D.G.R. n. 369 del 16 giugno 2025 di proroga delle funzioni dirigenziali non oltre il termine massimo del 31 luglio 2025;

RITENUTO per quanto sopra riportato
di poter autorizzare la Società La Doria S.p.A., con sede legale in Angri (SA), Via Nazionale, 320, all'installazione di un deposito di oli minerali e GPL ad uso industriale nel Comune di Fisciano (SA) alla Via Polcareccia, 3 – Zona ASI, che a lavori ultimati sarà così costituito:
- n. 1 serbatoio fisso interrato di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) di capacità volumetrica pari a mc 30,00;
- n. 1 deposito di oli lubrificanti da mc 2,5;
Totale capacità volumetrica deposito pari a mc. 32,5;

VISTO:
a) Il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
b) La legge 7 maggio 1965 n. 460;
c) La legge 23 agosto 2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
d) La Circolare MAP n. 165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L. 239/2004;
e) Il Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n. 128 con il quale è stato disposto il "Riordino della disciplina relativa all'installazione ed all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della Legge 23 agosto 2004, n.239";
f) L'art. 57 lettera e) della legge 35/2012 che stabilisce che sono di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, i depositi di stoccaggio di GPL di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la Società La Doria S.p.A., con sede legale in Angri (SA), Via Nazionale, 320, all'installazione di un deposito di oli minerali e GPL ad uso industriale sito nel Comune di Fisciano (SA) alla Via Polcareccia, 3 – Zona ASI, che a lavori ultimati sarà così costituito:
   - n. 1 fisso interrato di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) di capacità volumetrica pari a mc 30,00;
   - n. 1 deposito di oli lubrificanti da mc 2,50;
   Totale capacità volumetrica deposito pari a mc. 32,50.
2. di obbligare la Società a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. di stabilire che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. di stabilire che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. di subordinare l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. di precisare che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, non oltre un anno a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. di obbligare la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Campania, dal Comune di Fisciano (SA), dal Comando dei Vigili del Fuoco di Salerno e dall'Agenzia delle Dogane di Salerno.
8. di prescrivere che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   8.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
   8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
   Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente.
9. di stabilire che, al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive U.O.D. 03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
10. di prescrivere che, qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della già menzionata Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
11. di inviare copia del presente atto al BURC, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.-regione.campania.it, all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, all'Assessore alla Semplificazione Amministrativa, all'Autorità competente in materia di Valutazione di impatto ambientale, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, alla sezione Casa di Vetro del sito internet http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro.

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

RICCARDO ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
63	**23/07/2025**	**5002**	**02**

Oggetto:

Legge regionale n. 7/2020 - Visto conformità SIAD di Altavilla Irpina

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 (Testo unico del Commercio – TUC) ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
b) l'art. 1 comma 1 del TUC disciplina, nel rispetto delle potestà legislative previste all'articolo 117 della Costituzione e in conformità ai principi contenuti nella direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, n. 123, relativa ai servizi nel mercato interno e nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e della normativa vigente in materia, l'esercizio delle attività commerciali nella regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi;
c) la medesima legge prevede all'art. 19 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla legge stessa;
d) ai sensi del comma 8 del citato art. 19, il SIAD è sottoposto, dopo l'approvazione del comune, al visto di conformità della competente struttura amministrativa regionale rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricezione. Decorso il termine, in mancanza di pronuncia espressa, il visto si intende favorevolmente apposto. Il SIAD è esecutivo dopo il rilascio del visto di conformità regionale e la pubblicazione del provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione Campania;
e) ai sensi del comma 10 dell'art. 19 il SIAD è costituito dai seguenti elaborati:
   - planimetria in scala non inferiore a 1:5.000 che rappresenta la localizzazione delle previsioni commerciali;
   - relazione giustificativa delle scelte operate;
   - regolamento per le attività commerciali;
   - planimetria dello strumento urbanistico afferente alla zonizzazione;
   - stralcio delle norme tecniche d'attuazione (NTA) dello strumento urbanistico;

PREMESSO altresì che:

a) a norma dell'art. 19 comma 2 della L.R. 7/2020 il SIAD costituisce lo strumento integrato della pianificazione urbanistica, con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali. Esso è approvato in conformità allo strumento urbanistico generale e nel rispetto delle norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
b) ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 7/2020 il SIAD, tenuto conto delle condizioni della viabilità, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, fissa i criteri per l'esercizio delle attività commerciali in aree private e in aree pubbliche, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili;
c) ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. 7/2020 "Il consiglio comunale, prima dell'approvazione del SIAD, acquisisce il parere obbligatorio e non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio regionale";

DATO ATTO che:

a) con PEC del 15/5/2024, acquisita in pari data al PG/2025/0241625, il comune di Altavilla Irpina (AV) inviava alla Regione Campania - UOD 50.02.02 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, la richiesta del visto di conformità del SIAD, approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 12/4/2024;
b) la U.O.D. 50.02.02, a seguito dell'istruttoria compiuta, trasmetteva al comune di Altavilla Irpina, con nota PG/2024/0327918 del 2/7/2024, una richiesta di integrazioni e chiarimenti;
c) a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dalla Regione con nota PG/2024/0327918 del 2/7/2024, il Consiglio comunale di Altavilla Irpina, con deliberazione n. 7 del 3/4/2025, integrava il SIAD già approvato con la Delibera di consiglio Comunale n. 12 del 12/4/2024, approvando altresì la relazione giustificativa delle scelte operate e il Regolamento delle attività commerciali allegati alla deliberazione n. 7 del 3/4/2025;

d) il comune di Altavilla Irpina trasmetteva a questa UOD la deliberazione di C.C. n. 7 del 3/4/2025 in data 29/5/2025 a mezzo PEC acquisita in pari data al protocollo PG/2025/0270261, trasmettendo altresì:
   - la richiesta di visto di conformità al SIAD approvato in ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 3/4/2025;
   - gli allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 3/04/2025, e in particolare:
     - B.01 la relazione giustificativa delle scelte operate;
     - C.01 il Regolamento delle attività commerciali;

DATO ATTO altresì che:

a) le planimetrie che rappresentano la localizzazione delle previsioni commerciali sono in scala 1:6.000;
b) nei documenti del SIAD approvati in più punti risulta che nella Zona Territoriale Omogenea (ZTO) A "centro antico e storico" è consentito esclusivamente l'insediamento di esercizi di vicinato aventi una superfice massima di 100 m^2 in ossequio a quanto disposto dall'art. 40 delle Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC);

TENUTO CONTO:

a) di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2020;
b) delle relazioni rese dall'assistenza tecnica di Sviluppo Campania S.p.a., acquisite al protocollo PG/2025/364511 del 21/07/2025;

CONSIDERATO che:

a) la planimetria dello strumento urbanistico afferente alla zonizzazione del comune di Altavilla Irpina è stata redatta in scala 1:6.000;
b) il TUC così dispone all'art. 20 comma 2: *"Il SIAD, può prevedere per gli esercizi di vicinato del centro storico, la superficie di vendita massima pari a 150 metri quadrati nel rispetto degli imperativi motivi di interesse generale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) secondo le relative procedure, senza limitazioni non giustificate o discriminatorie e previa espressa determinazione di detti motivi"*;
c) l'art. 23 comma 1 del TUC recita: *"Ai fini del presente testo unico si intendono per: (…) e) esercizi di vicinato: gli esercizi commerciali in sede privata aventi superficie di vendita non superiore a 150 metri quadrati nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 metri quadrati nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti"*;
d) le planimetrie che rappresentano la localizzazione delle previsioni commerciali, approvate con Delibera di consiglio Comunale n. 12 del 12/4/2024, redatte in scala 1:6.000 consentono comunque la comparazione con la planimetria dello strumento urbanistico afferente alla zonizzazione, avente la stessa scala;
e) la limitazione di cui al precedente punto b) del "DATO ATTO altresì che" è in contrasto con il dettato normativo della L.R. n. 7 del 21 aprile 2020;

RITENUTO che a seguito di specifica istruttoria da parte della UOD 50.02.02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo, Tutela dei Consumatori", sussistano le condizioni per concedere il visto di conformità, di cui all'art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, al SIAD del comune di Altavilla Irpina (AV), adottato con la delibera di Consiglio comunale n. 12 del 12/4/2024 e integrato con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 3/4/2025, con la prescrizione evidenziata nella parte dispositiva del presente atto, resa necessaria per ricondurre la disciplina relativa alla quantificazione delle superfici massime degli esercizi di vicinato nella ZTO A riportata nel SIAD del comune di Altavilla Irpina a quanto disposto dal TUC;

VISTI:

a) la legge regionale n. 7/2020;

b) la D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di dirigente della U.O.D. 50.02.02 “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rilasciare il visto di conformità di cui all’art. 19 comma 8 della L.R. 7/2020, allo Strumento d’intervento per l’apparato distributivo (SIAD) del comune di Altavilla Irpina (AV), approvato con la delibera di Consiglio comunale n. 12 del 12/4/2024 e integrato con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 3/4/2025, con la seguente prescrizione:
   1.1. che nella Zona Territoriale Omogenea (ZTO) A “centro antico e storico” è consentito l’insediamento di esercizi di vicinato aventi una superfice massima di 150 m^2, in ossequio a quanto disposto Testo unico del Commercio;
2. di disporre che il comune di Altavilla Irpina (AV), ai fini della validità del SIAD vistato:
   2.1. alleghi allo stesso il presente decreto;
   2.2. dia al presente decreto le medesime forme di pubblicità utilizzate per l’approvazione del SIAD, e lo alleghi al regolamento delle attività commerciali;
3. di trasmettere il presente decreto:
   3.1. all’Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   3.2. alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC;
   3.3. al comune di Altavilla Irpina (AV).

DOTT. RICCARDO ROCCASALVA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

RAFFAELLA FARINA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
418	**25/07/2025**	**5002**	**00**

Oggetto:

PR CAMPANIA FESR 2021-2027. PRIORITA' 2 ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITA'. D.G.R. N. 451 E N. 664/2022. AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE CAMPANE NELLA PROMOZIONE DI EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO. Proroga.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. Con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1º gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
d. il PR Campania FESR 2021-2027 è articolato in Priorità, fra le quali la Priorità 2 – "Energia, Ambiente e Sostenibilità", e in Azioni, tra le quali, in particolare, l'Azione 2.1.1 – "*Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese*";
e. con Delibera n. 374 del 29/06/2023 la Giunta Regionale ha approvato il Documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21/27" redatto in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e demandato a successivi atti monocratici dell'AdG l'approvazione degli strumenti per l'attuazione ed il controllo del PR FESR 21/27;
f. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 3 luglio 2023 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR sono stati emanati i Manuali per l'attuazione e per le procedure di Controllo Primo Livello;
g. con Delibera n. 451 del 1º settembre 2022, la Giunta Regionale della Campania ha programmato azioni atte a favorire la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitività e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per un importo complessivo pari ad euro 50.000.000,00 di cui:
   - euro 5.000.000,00 a valere sui rientri della programmazione del POR FESR 2007-2013 destinati, con priorità, alle Grandi imprese (GI) e, in subordine, alle Piccole e Medie Imprese (PMI);
   - euro 45.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Campania FESR 2021-2027, Azione 2.1.1 – "*Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese*", destinati esclusivamente alle Piccole e Medie Imprese (PMI);
h. con Delibera n. 664 del 7 dicembre 2022, recante "*Programmazione interventi per azioni atte a favorire la diminuzione dei costi legati alla domanda energetica, il miglioramento della competitività e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Ulteriori determinazioni*", la Giunta Regionale della Campania ha approvato modifiche e integrazioni alla Delibera n. 451 del 1º settembre 2022;
i. con Decreto Dirigenziale n. 54 del 27 gennaio 2023 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 30 gennaio 2023, in attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 451 e n. 664/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Dirigenziale n. 286 del 17.04.2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 28 del 17.04.2023, si è preso atto dell'elenco delle domande di partecipazione pervenute nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso, e ne è stata disposta la pubblicazione ai sensi dell'articolo 11, comma 1;
b. con Decreto Dirigenziale n. 576 del 10.07.2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12.07.2023, si è provveduto a prendere atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Avviso, degli esiti della fase di istruttoria e di valutazione delle domande di partecipazione, ed è stato pubblicato il primo elenco delle domande ammissibili a finanziamento;
c. con Delibera n. 415 del 12.07.2023 la Giunta Regionale ha programmato, ad integrazione delle Delibere n. 451 e n. 664/2022, euro 50.000.000,00 aggiuntivi a valere sul Programma Regionale

Campania FESR 2021- 2027, Azione 2.1.1 – "*Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese*", per il finanziamento di interventi proposti dalle Piccole e Medie Imprese (PMI) campane di efficientamento e risparmio energetico dei propri processi produttivi;

d. con Decreto Dirigenziale n. 853 del 25.09.2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 68 del 25.09.2023, si è preso atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Avviso, degli esiti dell'ulteriore fase di istruttoria e di valutazione delle domande di partecipazione proposte dalle PMI, ed è stato pubblicato l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento;
e. con note prot. n. PG/2023/039596 del 07.08.2023, n. PG/2023/0517320 del 27.10.2023, n. PG/2023/0540834 del 09.11.2023, n. PG/2023/0546138 del 13.11.2023 e n. PG/2023/0557825 del 20.11.2023 si è provveduto a notificare a ciascun beneficiario il provvedimento di concessione, unitamente allo schema di convenzione, al quadro economico e al modello per l'autovalutazione del principio DNSH;

CONSIDERATO che

a. l'art. 14, commi 3 e ss. dell'Avviso così dispone in merito alle modalità e tempi di esecuzione dei progetti:
"3. *Le attività previste dovranno essere realizzate entro 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del decreto di concessione. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto*.
4. *I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto*.
5. *Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto*.
6. *La rendicontazione del progetto dovrà essere trasmessa entro i 45 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto*";

RILEVATO che

a. numerose imprese beneficiarie, pur in fase di conclusione dei rispettivi progetti, hanno rappresentato difficoltà oggettive a loro non imputabili, riconducibili principalmente alle tempistiche prolungate dell'iter per la connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica nazionale da parte di E-Distribuzione, ai ritardi nelle consegne di materiali e componenti tecnici da parte dei fornitori e alle difficoltà riscontrate nelle procedure di collaudo degli impianti;
b. occorre assicurare il completamento dei progetti ammessi a finanziamento, finalizzati alla riqualificazione energetica delle strutture produttive e alla riduzione delle emissioni climalteranti, in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, tenuto conto della oggettiva complessità tecnica dei progetti medesimi;

RITENUTO pertanto

a. di dover prorogare al 30.04.2026 il termine per la realizzazione dell'investimento per tutte le imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico, per le quali il relativo termine non sia già decorso;
b. di dover precisare che gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 sono stati assolti in fase di concessione del contributo a ciascun beneficiario;

VISTI

a. il regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. – "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02.00 per lo Sviluppo economico e le Attività Produttive;
c. la D.G.R. n. 369 del 16.06.2025 di proroga delle funzioni dirigenziali, non oltre il termine massimo del 31.07.2025;
d. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **prorogare** al 30.04.2026 il termine per la realizzazione dell'investimento per tutte le imprese beneficiarie dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese campane nella promozione di efficientamento e risparmio energetico, per le quali il relativo termine non sia già decorso;
2. di **precisare** che gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 sono stati assolti in fase di concessione del contributo a ciascun beneficiario;
3. di **trasmettere** il presente atto a ciascun beneficiario interessato e, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie - Staff funzioni di supporto tecnico operativo 50.13.93, all'Autorità di Gestione del FESR 2021/2027, alla Segreteria di Giunta, al BURC per la pubblicazione e al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA RAFFAELLA FARINA

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
218	**18/07/2025**	**5007**	**19**

Oggetto:

L.R. 9.8.2012, n. 26 e ss.mm.ii. - art. 36 comma 2 e 3: "Approvazione delle graduatorie definitive di ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania - annata venatoria 2025-2026".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 9.8.2012, n° 26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali competenti per territorio dal 1° febbraio fino al 31 marzo*;*

b. il successivo comma 3, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare, per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;

c. l'articolo 42, comma 2 della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;

d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "*Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)"* emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che disciplina anche le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali;

e. con DD n. 183 del 18.06.2025 si è proceduto ad aggiornare la cartografia delle aree protette in Campania e a rideterminare il numero dei posti disponibili per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania per l'annata venatoria 2025-2026;

PRESO ATTO:

a. del documento "*Art. 36 - L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. - commi 2 e 3: "Approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali della Caccia della Campania – Annata Venatoria 2024/2025"* approvato dal Dirigente dell'UOD 50.07.19 - Caccia, Pesca e Acquacoltura con DD n. 33 del 31.01.2025;

b. che nel citato documento (*DD* n. 33 del 31.01.2025) è stato previsto che la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania con residenza venatoria deve pervenire agli Uffici regionali competenti per il territorio dove ha sede l'ATC prescelto. Il termine per l'invio è fissato ***dal 1° febbraio al 31 marzo***;

c. del DD n. 184 del19.06.2025 avente ad oggetto "*L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. art. 36 comma 2 e 3: approvazione delle graduatorie provvisorie di ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania anno 2025-2026.*", con il quale sono stati approvati le ***Graduatorie provvisorie*** *per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2025-2026* e gli elenchi delle domande non ammesse. Con lo stesso provvedimento si è stabilito che, *per le domande non ammesse*, gli interessati *potessero chiedere la revisione entro 7 giorni dalla pubblicazione degli elenchi*;

DATO ATTO che al termine della istruttoria compiuta dalla Regione Campania - UOD 50.07.19 - Caccia, Pesca e Acquacoltura, sono state elaborate:

*a. le graduatorie definitive **di ammissione** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2025-2026;*

*b. gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2025-2026;*

*c. le graduatorie definitive di ammissione agli A.T.C. della Regione con residenza venatoria anno 2025-2026 per coloro che hanno conseguito per **la prima volta la licenza di caccia**;*

*d. le graduatorie definitive **di ammissione** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2025-2026;*

*e. gli elenchi delle domande **non ammesse** agli A.T.C. della Regione senza residenza venatoria per i cacciatori **residenti fuori Regione** anno 2025-2026;*

f. *gli elenchi delle richieste di riesame pervenute*;

RITENUTO pertanto di dover approvare le ***Graduatorie Definitive*** *per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania per l'annata venatoria 2025-2026*, così come riportato nelle tabelle riepilogative di seguito indicate:

tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria****.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	9.330	8.820	0	77
BN	6.887	6.202	0	45
CE	8.061	8.061	1.950	83
NA	2.487	2.487	861	30
SA1	5.186	5.186	669	65
SA2	5.910	3.740	0	108
TOTALI	**37.861**	**34.496**	**3.480**	**408**

tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	180	131	0	0
BN	150	105	0	0
CE	488	488	137	0
NA	22	15	0	0
SA1	70	35	0	0
SA2	0	0	0	0
TOTALI	**910**	**774**	**137**	**0**

tabella n.3 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria nuove licenze.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Domande in attesa di verifica documentale	Domande non ammesse
AV	200	0	0	0
BN	135	1	0	0
CE	250	6	8	0
NA	116	1	1	0
SA1	100	2	1	0
SA2	100	0	0	0
TOTALI	**901**	**10**	**10**	**0**

Gli elenchi di dettaglio sono contenuti nei seguenti 28 documenti che vanno pubblicati sul sito www.campaniacaccia.it contestualmente all'emanazione del presente provvedimento:

1. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 8.820 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
2. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.202 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;

3. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 8.061 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 1.950 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altri ATC;
4. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 2.487 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 861 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altri ATC;
5. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.186 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 669 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altri ATC;
6. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.740 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
7. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 77 istanze;
8. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 45 istanze;
9. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 83 istanze;
10. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 30 istanze;
11. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 65 istanze;
12. Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 108 istanze;
13. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 131 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
14. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 105 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
15. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 488 cacciatori in posizione utile all'iscrizione, e n. 137 cacciatori fuori posizione utile all'ammissione che resteranno in attesa di eventuali scorrimenti di graduatoria;
16. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 15 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
17. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 35 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
18. Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
19. Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
20. Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
21. Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
22. Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
23. Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;

24. Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
25. Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 6 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
26. Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
27. Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
28. Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;

RITENUTO necessario, stabilire che:

a. ***Il pagamento della quota di partecipazione all'ATC potrà essere effettuato a partire dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente decreto sul sito campaniacaccia mediante le modalità ivi indicate****;*
b. ***Il pagamento della quota di partecipazione deve avvenire entro il 10 agosto 2025*****.** Entro lo stesso termine gli estremi del pagamento della quota di partecipazione e quelli relativi alla tassa annuale regionale in corso di validità sono inseriti dal cacciatore nell'apposita procedura sul sito "*campaniacaccia.it*", unitamente a copia digitale delle due ricevute; in alternativa il cacciatore fa pervenire copia dei versamenti all'A.T.C. di riferimento, che provvede ai suddetti adempimenti. Il Comitato di Gestione convalida l'ammissione di ciascun singolo cacciatore in posizione utile subordinatamente alla verifica del rispetto dell'indice di densità venatoria, della capienza di posti per ciascuna graduatoria e del pagamento della quota di partecipazione;

VISTI

a. il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
b. l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
c. la Legge 9 agosto 2012, n. 26;
d. la Legge 6 settembre 2013, n.12;
e. la DGR n. 520 del 9.12.2013;
f. L.R. 9 novembre 2015, n. 14;
g. il DD n. 33 del 31.01.2025 ad oggetto: *"Art. 36 - L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. - commi 2 e 3: Approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali della Caccia della Campania - Annata Venatoria 2025/2026*;
h. il DD n. 183 del 18.06.2025 "*Determinazione dei posti disponibili negli Ambiti Territoriali di caccia (AA.TT.CC.) della Campania per l'annata venatoria 2025/2026*";
i. il DD n. 184 del19.06.2025 avente ad oggetto "*L.R. 9.8.2012, n. 26 e s.m.i. art. 36 comma 2 e 3: approvazione delle graduatorie provvisorie di ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania anno 2025-2026.*";

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. **di approvare** le ***Graduatorie definitive*** *per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC della Campania nell'annata venatoria 2025-2026*, così come riportato nelle tabelle riepilogative di seguito indicate:

tabella n.1 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria****.*

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile trasferiti ad altro ATC	Domande non ammesse
AV	9.330	8.820	0	77
BN	6.887	6.202	0	45
CE	8.061	8.061	1.950	83
NA	2.487	2.487	861	30
SA1	5.186	5.186	669	65
SA2	5.910	3.740	0	108
TOTALI	**37.861**	**34.496**	**3.480**	**408**

tabella n.2 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***dei residenti fuori regione.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Cacciatori fuori posizione utile fino ad eventuale scorrimento	Domande non ammesse
AV	180	131	0	0
BN	150	105	0	0
CE	488	488	137	0
NA	22	15	0	0
SA1	70	35	0	0
SA2	0	0	0	0
TOTALI	**910**	**774**	**137**	**0**

tabella n.3 riepilogo numerico degli elaborati prodotti per l'ammissione ***con residenza venatoria nuove licenze.***

ATC	Posti disponibili	Cacciatori in posizione utile di graduatoria	Domande in attesa di verifica documentale	Domande non ammesse
AV	200	0	0	0
BN	135	1	0	0
CE	250	6	8	0
NA	116	1	1	0
SA1	100	2	1	0
SA2	100	0	0	0
TOTALI	**901**	**10**	**10**	**0**

2. **di approvare i seguenti elenchi di dettaglio,** *numero 28 graduatorie ed elenchi*, ai quali si fa espresso rinvio *per relationem*, che sono contestualmente pubblicati sul sito *www.campaniacaccia.it*, contestualmente all'adozione del presente provvedimento:
   - Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 8.820 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   - Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 6.202 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
   - Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 8.061 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 1.950 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altri ATC;
   - Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 2.487 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 861 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altri ATC;

- Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 5.186 cacciatori in posizione utile all'iscrizione e n. 669 cacciatori fuori posizione utile all'iscrizione, pertanto trasferiti ad altri ATC;
- Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 3.740 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 77 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 45 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 83 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 30 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 65 istanze;
- Elenco domande non ammesse alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria, ordinato per nominativo, contenente n. 108 istanze;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 131 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 105 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 488 cacciatori in posizione utile all'iscrizione, e n. 137 cacciatori fuori posizione utile all'ammissione che resteranno in attesa di eventuali scorrimenti di graduatoria;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 15 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinata per posizione e per nominativo, contenente n. 35 cacciatori, tutti in posizione utile all'iscrizione;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Avellino senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Benevento senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Caserta senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Napoli senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
- Elenco domande non ammesse all'ATC di Salerno senza residenza venatoria di cacciatori residenti fuori Regione, ordinato per nominativo, contenente n. 0 istanze;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Avellino con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Benevento con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Caserta con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 6 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;

- Graduatoria di ammissione all'ATC di Napoli con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 1 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione all'ATC di Salerno con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 2 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;
- Graduatoria di ammissione alle Aree Contigue al P.N.C.V.D con residenza venatoria di cacciatori che hanno conseguito per la prima volta la licenza di caccia, ordinata per posizione, contenente n. 0 cacciatori in posizione utile all'iscrizione;

3. ***di stabilire che il pagamento della quota di partecipazione all'ATC potrà essere effettuato a partire dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente decreto sul sito www.campaniacaccia mediante le modalità ivi indicate;***
4. **di *stabilire che il pagamento della quota di partecipazione debba avvenire entro il giorno 10 agosto 2025***. Entro lo stesso termine gli estremi del pagamento della quota di partecipazione e quelli relativi alla tassa annuale regionale in corso di validità sono inseriti dal cacciatore nell'apposita procedura sul sito "campaniacaccia.it", unitamente a copia digitale delle due ricevute; in alternativa il cacciatore fa pervenire copia dei versamenti all'A.T.C. di riferimento, che provvede ai suddetti adempimenti;
5. **di stabilire** che**,** Il pagamento della quota di partecipazione all'ATC di riferimento, di cui al punto precedente, deve essere effettuato mediante le modalità indicate sul sito campaniacaccia;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato:
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, alimentari e forestali (50.07.00)
- alle UOD 500722 di Avellino, UOD 500723 di Benevento, UOD 500724 di Caserta, UOD 500725 di Napoli e UOD 500726 di Salerno;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- all'UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali"(40.03.03);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
- al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione (40.03.00.16);

DOTT. MAURIZIO CINQUE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
219	**18/07/2025**	**5007**	**19**

Oggetto:

Disposizioni su identificazione e definizione delle aree di caccia al cinghiale nelle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Peste Suina Africana (PSA) e una malattia virale devastante e altamente contagiosa che colpisce i suini domestici e i cinghiali di ogni età e sesso causando febbre ed alta mortalità;
b. il Ministero della Salute, al fine di giungere preparati all'introduzione del virus nel territorio italiano, ha emanato il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia applicando le misure di sorveglianza a tutto il territorio nazionale, invitando le Regioni e Province Autonome ad adattarlo alle caratteristiche specifiche dei rispettivi territori attraverso l'emanazione di Piani regionali di sorveglianza e prevenzione;
c. con Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 26.05.2020 è stato approvato il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Regione Campania;
d. con Decreto-Legge 17 febbraio 2022 n. 9, convertito in Legge 7 aprile 2022, n. 29, è stato disposto l'attuazione di misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA), prevedendo che "*le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottano il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) e che detti Piani regionali sono adottati previo parere del Centro di referenza nazionale per le pesti suine (CEREP)"*;
e. ai sensi dell'art. 2, comma 2 *bis*, del citato decreto-legge n. 9/2022, le "*Regioni e le Province autonome, unitamente agli interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 1, attuano le ulteriori misure disposte dal commissario straordinario per la prevenzione, il contenimento e l'eradicazione della peste suina africana"*;
f. ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del citato decreto-legge n. 9/2022, come modificato dall'art. 29 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, "*il Commissario Straordinario definisce, sentite le Regioni interessate, il piano nazionale straordinario delle catture a livello nazionale e regionale con tempistica, obiettivi numerici di cattura e, sentita ISPRA, abbattimento e smaltimento, e lo comunica alle Regioni"*;
g. ai sensi dell'art. 2, comma 6, del citato decreto-legge n. 9/2022 "*il Commissario Straordinario, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli e far fronte a situazioni eccezionali, può adottare con atto motivato provvedimenti contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e del principio di proporzionalità tra misure adottate e finalità perseguite"*;
h. con il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e stato adottato il *Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica*;
i. con il *Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA),* approvato dalla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome e trasmesso con nota 0001329 del 18.10.2023 CSPSA-MDS-P, sono state date precise indicazioni alle Regioni per la predisposizione di piani che fossero calzati sui contesti e le diversificate realtà dei territori indenni da PSA;

PREMESSO, altresì, che

a. la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e ss.mm.ii. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" dispone in merito al controllo della fauna selvatica, demandando alle Regioni l'adozione dei provvedimenti necessari;
b. in particolare, l'articolo 19 della menzionata Legge dispone:
   b 1. al comma 2, che "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome*

di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria";

b 2. al comma 3 che *"I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti…";*

c. l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, dispone che "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.*";

d. l'articolo 19-ter della citata legge 157, inserito dall'articolo 1, comma 448, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, prevede:

d1. al comma 1, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e adottato un *Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;*

d2. al comma 2, che "*Il piano di cui al comma 1 costituisce lo strumento programmatico, di coordinamento e di attuazione dell'attività di gestione e contenimento numerico della presenza della fauna selvatica nel territorio nazionale mediante abbattimento e cattura*";

d3. al comma 3, che "*le attività di contenimento* disposte nell'ambito del Piano straordinario *non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto"*;

PREMESSO, infine, che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 22.2.2022, è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Amministrazione Regionale ed il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, regolarmente sottoscritta in data 10.6.2022, per l'impiego delle Unita Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale per il triennio 2022-2025. Nella fattispecie, all'Art. 3 "Ambiti d'impiego e attività", Par. B "Tutela del patrimonio faunistico regionale e polizia venatoria" ai *Carabinieri forestali è demandata la sorveglianza e controllo sulle attività disciplinate dalle norme in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio* (legge n. 157/1992 e legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, e s.m.i), finalizzato al contrasto al bracconaggio. Nel Piano annuale del 2024, e stata inserita fra le ulteriori azioni di supporto dei Carabinieri forestali l'attività di sopralluogo in affiancamento ai tecnici regionali per la verifica dei danni alle colture da fauna selvatica.

b. con Decreto Dirigenziale n 173 del 28.03.2022 è stato approvato il *Disciplinare per l'identificazione, la definizione e la rideterminazione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania*, al fine di definire un iter procedurale univoco per la zonizzazione faunistica regionale della specie cinghiale (Sus scrofa), finalizzato alla sua gestione e controllo;

c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 16.11.2023, è stato approvato il "*Disciplinare per il controllo della specie cinghiale in Campania*" che prevede interventi volti a contenere gli effetti dannosi causati da tale specie nel territorio regionale, in special modo nei confronti delle attività agricole, dell'ambiente e di svariate attività antropiche e consente ai proprietari o conduttori dei fondi agricoli l'abbattimento dei cinghiali, nei fondi di cui sono titolati, ai sensi dell'art. 19 della legge 157/92, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, attraverso una specifica autorizzazione rilasciata annualmente con decreto del dirigente dell'UOD competente per territorio;

d. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 22.02.2024, è stato approvato il "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania*", finalizzato alla riduzione significativa delle densità di cinghiale nel territorio regionale indenne da Peste Suina Africana, attraverso una maggiore e più efficace applicazione della caccia di selezione, di braccata e di controllo;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 384 del 11.07.2024, sono state approvate le "*Linee guida per il controllo della specie cinghiale in Campania*", al fine di esplicitare le modalità di attuazione del "*Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania*";
f. la caccia di selezione può essere praticata solo da cacciatori abilitati e iscritti al registro regionale dei cacciatori di selezione o coadiutori al cinghiale. La caccia di selezione si esercita esclusivamente nelle aree non vocate assegnate e nelle modalità indicate dall'ATC, che, nel merito, proporrà alla Regione Campania entro il 30 settembre di ogni anno un piano di prelievo per distretto o ATC, indicanti il numero minimo di capi prelevabili;
a. con decreto 22 aprile 2025 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato ufficialmente istituito il Parco Nazionale del Matese e, pertanto è stato necessario provvedere ad una nuova perimetrazione delle aree destinate all'attività venatoria ed aggiornare la cartografia delle aree protette in Campania;

RILEVATO che
a. il tasso di crescita e di proliferazione dei cinghiali e talmente elevato da rendere inefficace, per il relativo contenimento, misure quali la sterilizzazione o la cattura e il rilascio;
b. in tal senso, gli orientamenti e le indicazioni tecnico-scientifiche forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), univocamente indicano il cinghiale tra le specie faunistiche emergenti, in grado di provocare ingenti danni alle colture agricole, oltreché influire negativamente sugli incrementi riproduttivi di diverse specie faunistiche, e, altresì, individuano negli "*interventi di controllo"* di tale specie faunistica, utili azioni per il contenimento delle popolazioni e la riduzione degli impatti sulle biocenosi naturali e sull'agrosistema;
c. le Associazioni Agricole e i Sindaci di numerosi Comuni hanno manifestato preoccupazione per l'allarme sociale e sanitario conseguente all'incremento della fauna selvatica di tale specie, anche in prossimata dei centri abitati;

VALUTATA la necessità di dare applicazione agli interventi di riduzione della specie cinghiale (*Sus scrofa* L.), allo scopo di risolvere i problemi di conflitto causati dalla specie nel territorio regionale nei confronti dell'agricoltura, dell'ambiente e delle attività umane, e in particolare di ridurre i sinistri stradali e gli ingenti danni alle colture agricole nelle aree critiche;

ATTESO che già è stata individuata, compatibilmente con il nuovo PFVR 2024/2029, una suddivisione del territorio regionale in Aree vocate per la caccia in braccata individuate dagli ex Servizi Territoriali Provinciali, ora UOD 500722, 500723, 500724, 500725 e 500726 competenti per i rispettivi territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, e dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), aree queste a densità pianificata dove la presenza del cinghiale deve essere programmata a densità compatibili con le attività antropiche;

CONSIDERATO che *l'attuale identificazione e definizione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania*, elaborata sulla base delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite dal CRIUV, nasce dall'esigenza di adottare un criterio unico e condiviso per la zonizzazione faunistica della specie in Campania. Tale approccio è in linea con quanto previsto dal Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) e rappresenta un passaggio fondamentale per garantire una gestione omogenea ed efficace della specie su scala regionale;

PRESO ATTO che allo stato non risulta opportuno necessario procedere ad un'ulteriore modifica dell'attuale identificazione e definizione delle aree vocate, di controllo e non vocate alla specie cinghiale

(Sus scrofa) in Regione Campania in relazione alle innumerevoli questioni che sorgono, a carattere locale, e che hanno il tema della identificazione delle aree di caccia al cinghiale, questioni che sovente coinvolgono anche il livello istituzionale locale e regionale, al fine di non alterare, attraverso una rideterminazione delle stesse l'attuale ponderata zonizzazione ed evitare l'insorgere di azioni strumentali di carattere locale che arrecano più danni che benefici relativamente al contenimento del cinghiale;

TENUTO CONTO, che la zonizzazione delle aree per la gestione del cinghiale, le aree di caccia in braccata (ACB) e le aree di controllo del cinghiale (DCC), rinnovata in concomitanza con la pianificazione faunistico-venatoria regionale, può essere aggiornata o modificata dall'ATC, solo qualora intervengano rilevanti variazioni nella disponibilità-fruibilità di territorio venabile al fine di limitare l'espansione e\o frammentazione delle aree destinate alla caccia al cinghiale;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover confermare *l'attuale definizione delle aree di braccata, delle aree vocate e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania*;
b. di demandare alle UOD 500722, 500723, 500724, 500725 e 500726, rispettivamente per le province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Benevento, l'attuazione di tale disposizione;
c. di dover identificare, così come disposto dalle linee guida approvate con il DD n. 173 del 28.03.2022, con il codice univoco regionale a sei cifre composto da Provincia (sigla), distretto (lettera maiuscola) e Aree (numero a tre cifre) le aree di gestione del cinghiale in braccata;
d. di dover verificare l'esatta corrispondenza tra i codici indicati nelle autorizzazioni rilasciate dalle UOD competenti territorialmente e i codici identificativi delle cartografie delle aree di gestione del cinghiale in braccata. Tali cartografie dovranno pervenire alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 50.07.19 *entro 30 giorni dall'apertura alla caccia al cinghiale in braccata*;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;
b. la DGR n. 1940 del 30.12.2009 - *Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)*;
c. il Regolamento Regionale del 6 dicembre 2011 n. 10 per la gestione e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania;
d. la L.R. 26/2012 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania";
e. la DGR n. 519 del 09.12.2013 - *Art. 18 co. 2 LR 09.08.2012 n. 26 – criteri per la prevenzione e il contenimento dei danni da cinghiale*;
f. la DGR n. 857 del 29.12.2015 - *Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., artt. nn. 16 e 18 - Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione Programma straordinario emergenza cinghiali in Campania*;
g. la DGR n. 84 del 22.02.2024, con ci è stato approvato il "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) in Regione Campania in applicazione del PRIU Campania",
h. la DGR n. 328 del 10.06.2025 di approvazione del calendario venatorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità procedente, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.07.19,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare *l'attuale definizione delle aree di braccata, delle aree vocate e non vocate alla specie cinghiale (Sus scrofa) in Regione Campania*;

2. di identificare, così come disposto dalle linee guida approvate con il DD n. 173 del 28.03.2022, con il codice univoco regionale a sei cifre composto da Provincia (sigla), distretto (lettera maiuscola) e Aree (numero a tre cifre) le aree di gestione del cinghiale in braccata;
3. di verificare l'esatta corrispondenza tra i codici indicati nelle autorizzazioni rilasciate dalle UOD competenti territorialmente e i codici identificativi delle cartografie delle aree di gestione del cinghiale in braccata. Tali cartografie dovranno pervenire alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 50.07.19 *entro 30 giorni dall'apertura alla caccia al cinghiale in braccata;*
4. di demandare alle UOD 500722, 500723, 500724, 500725 e 500726, rispettivamente per le province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Benevento, l'attuazione di tale disposizione;
5. di trasmettere il presente provvedimento;

- alle UOD 500722, UOD 500723, UOD 500724, UOD 500725 e UOD 50 0726;
- alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (50 04 00);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania;
- alla UDCP Segreteria di Giunta - Affari Generali (40 03 03);
- al BURC (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto - 40 01 01), per quanto di rispettiva competenza;
- al CRIUV.

DOTT. MAURIZIO CINQUE

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ADDOLORATA RUOCCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
200	**22/07/2025**	**5007**	**18**

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Piaggine (SA), periodo di vigenza decennio 2025/2034.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", a mezzo del comma 1 dell'articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
c. il comma 2 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l'altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
d. per l'attuazione del disposto del comma 1 dell'articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";
e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima;
h. a seguito dell'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
   - parere dell'Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
   - nulla osta dell'Ente gestore dell'Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
   - parere di Valutazione d'Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
   - parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica – art. 146 del D.lgs. n. 42/2004) per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che:

a. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima con la nota del 19/11/2024, prot. n. 549044, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale del comune di Piaggine (SA);
b. il Piano di Gestione Forestale del comune di Piaggine (SA), corredato del Regolamento del pascolo, poiché approvato in minuta dopo l'1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell'articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

a. in merito al Piano di Gestione Forestale del comune di Piaggine (SA) ha trasmesso:
   - la determina VIncA del Responsabile del Servizio del comune di Piaggine del 26/3/2025, n.51, con prescrizioni e con allegato il verbale della commissione di V.I. del 20/2/2025, n. 1;
   - il nulla osta e il sentito, con prescrizioni, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 5/2/2025, prot. n. 1699, espressi sulla Minuta del PGF, con alleato parere del consulente;
   - il parere, con prescrizioni, del 18/04/2025, prot. n. 16396, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 il comune di Piaggine (SA) dovrà richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004:
c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:
a. il comune di Piaggine con nota del 23/4/2025, prot.n. 2554, acquisita agli atti della scrivente U.O.D. in data 24/4/2025 con prot. n. 207006, nell'ambito dell'istruttoria di approvazione del Piano di Gestione Forestale comunale, ha trasmesso al fine della sua approvazione definitiva i pareri e nulla osta degli altri Enti territorialmente competenti;
b. l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, visti gli atti d'ufficio con nota del 24/4//2025, prot. n. 208702, ha autorizzato il comune di Piaggine (SA) a predisporre la versione definitiva del Piano, corredato del Regolamento del pascolo;
c. il Consiglio comunale di Piaggine (SA) con deliberazione del 15/6/2025, n. 17, ha approvato e adottato il Piano di Gestione Forestale di specie, con periodo di vigenza 2025/2034;
d. il comune di Piaggine (SA) con nota del 15/7//2025, 4472, acquisita agli atti della scrivente U.O.D. in pari data con prot. n. 358025, ha inviato all'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza decennio 2025/2034 con la prescritta documentazione amministrativa;
e. il RUP del Comune ed il tecnico professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
f. il Piano di Gestione Forestale del comune di Piaggine (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:
a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori:
b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale del comune di Piaggine (SA), predisposto per il decennio 2025/2034, corredato del Regolamento del pascolo;

VISTI:
a. la L.R. n. 11/1996;

b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
c. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale del comune di Piaggine (SA), con periodo di vigenza decennio 2025/2034, corredato degli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.D. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: *http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html*;
4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di Piaggine (SA), del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
7. inviare il presente decreto:
   - 7.1 al comune di Piaggine (SA);
   - 7.2 all'U.O.D. - 50.07.26 – Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti – Salerno;
   - 7.3 all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
   - 7.4 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 7.5 alla Comunità Montana Calore Salernitano;
   - 7.6 all'UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – 40.03.00.16 - per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - 7.7 di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata-DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

DOTT.SSA ADDOLORATA RUOCCO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MAURIZIO CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
222	**23/07/2025**	**5007**	**19**

Oggetto:

Procedure operative per l'acquisizione del Tesserino venatorio regionale 2025/2026 sul sito web www.campaniacaccia.it.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", all'articolo 12 dispone, tra l'altro, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso di apposito tesserino rilasciato dalla regione di residenza del cacciatore ove sono indicate le specifiche norme inerenti il calendario regionale;
b. l'art 19 della L. R. 26/2012 e s. m. i. stabilisce, al comma 2, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è altresì necessario il possesso di un apposito tesserino predisposto dalla Regione Campania e distribuito gratuitamente dai Comuni ai richiedenti iscritti nella propria anagrafe; il successivo comma 4, stabilisce che il tesserino deve contenere, tra l'altro:
   b.1 le generalità complete del titolare;
   b.2 il numero della licenza di caccia;
   b.3 le norme inerenti il calendario venatorio regionale e gli ambiti territoriali di caccia ove è consentita l'attività venatoria;
c. l'art. 24 comma 1 della L. R. 26/2012 e s. m. i. dispone che la Giunta regionale, sentito l'ISPRA ed il CTFVR di cui all'articolo 8, pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria per i periodi e per le specie previste dall'articolo 15, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
d. le recenti modifiche all'art. 18 della L. n. 157/1992 di cui alla Legge 9 ottobre 2023, n. 136 hanno introdotto l'obbligatorietà per le amministrazioni regionali di acquisite il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale, oltre che dell'ISPRA, anche del Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale (CTFVN), così come recentemente ricostituito in base al D.M. n. 263986 del 22.05.2023;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*M.A.T.T.M.*) e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali *(MIPAAF*) del 6 novembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.2012, ad oggetto: "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*", in cui è stabilito:

a. all'art. 1, comma 3, che "*Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano* raccolgono inoltre i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni, come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE …";
b. all'articolo 2, tra l'altro, che i dati raccolti devono essere inviati all'ex MATTM ora MASE ed all'ex MiPAAF ora MASAF, con cadenza annuale;

PRESO ATTO:

a. della nota prot. n. 22939 del 22.03.2013, recante "*raccolta e trasmissione dei dati dei tesserini venatori per la rendicontazione ai sensi del Decreto interministeriale del 6 novembre 2012"* con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, ha trasmesso il modello aggiornato di database, predisposto dall'ISPRA, per l'archiviazione dei dati di prelievo venatorio, avente le seguenti caratteristiche:
   - SPECIE (ID specie) con l'elenco di quelle cacciabili ai sensi della L. 157/92;
   - STAGIONE VENATORIA (ID stagione) con l'elenco delle stagioni venatorie a partire dal 2011-12;
   - DECADI (ID decadi) in cui per ogni mese viene indicata la decade con un numero progressivo (1, 2, 3);
   - PROVINCE (ID prov) con l'elenco in cui le Province sono state associate alla Regione di appartenenza. Per il prelievo extra-regionale è stata inserita l'opzione 'Extra Regione (Regione indeterminata)';
   - CAPI in cui inserire il numero di capi abbattuti;

- METODO DI CACCIA (ID metodo) cioè Appostamento, Vagante, Selezione. La quarta possibilità (Indeterminato) deve essere selezionata nel caso di prelievo extra-regionale;
- GIORNATE/CACCIATORE in cui inserire il numero complessivo di giornate/cacciatore per decade;

b. della Deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 10.07.2012, avente ad oggetto "*L.R. 10 aprile 1996 n. 8 art. 19, comma 8 e 10: approvazione modello del tesserino venatorio. Con allegati*", che approva il modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Regione Campania;
c. del Decreto Dirigenziale della ex UOD Pesca, Acquicoltura e Caccia n. 128 del 02.08.2016, avente ad oggetto "*L.R. 26/2012 e s.m.i. Tesserino venatorio 2016/2017 telematico sul sito Web www.campaniacaccia.it con allegato*", che approvava il progetto per l'acquisizione del tesserino venatorio 2016/2017 sul sito Web www.campaniacaccia.it prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie di richiedere e stampare direttamente dal sito web la versione "*telematica*" del tesserino venatorio;

CONSIDERATO che

a. dall'annata venatoria 2020/2021 il tesserino venatorio contiene il codice QR (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner. La lettura di tale codice consente agli Organi di vigilanza e controllo di acquisire in tempo reale la posizione del cacciatore (vidimazione del tesserino, iscrizione agli ATC, permessi giornalieri, etc);
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 10.06.2025, avente ad oggetto: "*Approvazione Calendario Venatorio per l'annata venatoria 2025-2026*" è stato approvato il progetto di acquisizione del tesserino venatorio sul sito web www.campaniacaccia.it e tra l'altro, il modello di tesserino per l'esercizio venatorio 2025/2026 in Regione Campania;

DATA l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati relativi ai prelievi venatori per ottemperare agli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE, recepiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il citato Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (*pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012*), nella parte in cui all'articolo 1, comma 3 prevede che "*le Regioni... raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...*";

PRECISATO che è, altresì, previsto, in via sperimentale e non obbligatoria, l'utilizzo del *tesserino digitale*, strumento rapido ed innovativo per la gestione e per il monitoraggio in tempo reale dell'entità dei prelievi, al fine migliorare la gestione faunistica in Campania e che tale APP potrà essere scaricata secondo le procedure indicate sul sito campaniacaccia;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare il tesserino venatorio regionale 2025/2026 sul sito Web www.campaniacaccia.it, già oggetto di deliberazione DGR n. 328 del 10.06.2025, prevedendo che il cacciatore, richieda e stampi direttamente dal sito web la versione del tesserino venatorio telematico, valido a tutti gli effetti di legge, da utilizzare secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. gli artt. 8, 19 e 24 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
b. l'art. 3 della L.R. 14/2015;
c. la DGR n. 328 del 10.06.2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 19 Caccia, Pesca e Acquacoltura

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

1. **approvare le procedure operative** per l'acquisizione del Tesserino venatorio regionale 2025/2026 attraverso il sito WEB www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie approvate con la DGR n. 328 del 10.06.2025 e riportate nel documento allegato al presente provvedimento (***Allegato A***) che ne è parte integrante e sostanziale.;
2. **stabilire** che detto tesserino venatorio, predisposto secondo il modello approvato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 328 del 10.07.2012 e n. 328 del 10.06.2025, valido a tutti gli effetti di legge, è utilizzato seguendo le metodologie e le prescrizioni individuate nel documento di cui all'allegato A;
3. **subordinare** a successivo avviso *sul sito Campaniacaccia* la possibilità di scaricare dagli store delle app android e iOS l'app *tesserino digitale*, le cui istruzioni pe l'uso saranno contestualmente pubblicate sul sito, sotto forma di video tutorial, unitamente alle procedure operative;
4. **trasmettere** copia del presente provvedimento ai Comuni della Campania e alle UOD Provinciali 500722, 500723, 500724, 500725 e 500726 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Campania per quanto di competenza;
   Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed è inviato:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Direttore Generale per le Politiche, Alimentari e Forestali (50.07.00);
   - ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta "Affari Generali" (40.03.03);
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Campania "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione (40.03.00.00.16).

DOTT. MAURIZIO CINQUE

(*Allegato A***)**

Procedure acquisizione "*Tesserino venatorio 2025-2026" sul sito Web www.campaniacaccia.it*

Premessa

La Regione Campania ha avviato già da tempo una procedura per la realizzazione del tesserino venatorio attraverso il sistema regionale della caccia "*campaniacaccia.it*" (SUAV). Tale piattaforma informatica contiene una banca dati completa del mondo venatorio regionale e rende disponibili agli utenti tutte le funzioni per la gestione delle fasi da essa gestite, che vanno dalla presentazione dell'istanza di iscrizione fino all'esercizio della caccia.

La distribuzione del *tesserino venatorio 2025-2026* avverrà tramite accesso autenticato al sistema "*campaniacaccia.it*" e consentirà ad ogni cacciatore di stampare il proprio tesserino, identificato dal codice fiscale, dall'anno e da un numero progressivo, precompilato nella sezione anagrafica, e generato dal sistema in formato pdf.

Il tesserino venatorio regionale riporterà su ogni pagina una segnatura che contiene l'anno di rilascio, il codice fiscale del cacciatore e il codice di rilascio generato dal sistema. La segnatura ha lo scopo di rendere univoco ogni tesserino ed ogni sua pagina. Nella fase di richiesta di stampa del tesserino occorrerà specificare se il cacciatore intende esercitare nella stagione venatoria la caccia al cinghiale in battuta. In caso di scelta affermativa le pagine del tesserino riporteranno una ulteriore segnatura costituita dalla frase "**RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA**" che sarà prerequisito necessario per l'eventuale ammissione del cacciatore in una squadra per l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta. I cacciatori che nella fase di stampa del tesserino non avranno selezionato l'opzione di caccia al cinghiale in battuta, per l'intera stagione venatoria, non potranno essere ammessi ad alcuna squadra per l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta.

Dall'annata venatoria 2020-2021 il tesserino venatorio contiene il **codice QR** (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner. La lettura di tale codice consente agli Organi di vigilanza e controllo di acquisire in tempo reale la posizione del cacciatore (vidimazione del tesserino, iscrizione agli ATC, permessi giornalieri, etc.).

Anche quest'anno è prevista la possibilità di stampa su "modello bianco" del tesserino presso gli Uffici regionali territoriali. Tale procedura alternativa consiste nella stampa del tesserino venatorio, tramite sportello unico delle attività venatorie (SUAV), con tutti campi in bianco, senza anagrafica del cacciatore e senza segnature sulle pagine. I cacciatori interessati, in alternativa alle procedure di stampa già attuate, e comunque disponibili con le stesse modalità sopra descritte, possono rivolgersi agli Uffici regionali territoriali e richiedere l'attribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2025- 2026. A seguito della richiesta del cacciatore gli Uffici regionali territoriali accedono al SUAV e richiedono la generazione del numero di tesserino. Il sistema regionale effettua i controlli necessari e, in caso di esito positivo (completezza dei dati anagrafici, estremi dei versamenti della tassa regionale venatoria e della quota di ammissione all'ATC, iscrizione con residenza venatoria) genera il numero univoco del tesserino collegato al cacciatore e autorizza la compilazione del modello cartaceo (il "modello bianco" precedentemente stampato dall'Ufficio).

Gli operatori dell'Ufficio regionale competente per territorio, una volta ottenuto il numero del tesserino, procedono con la compilazione del tesserino cartaceo sul quale dovranno essere riportati con inchiostro indelebile e in modo chiaro e leggibile i seguenti dati: numero del tesserino, data di rilascio, anagrafica del cacciatore, codice fiscale del cacciatore, forma di caccia prescelta, ed eventualmente l'opzione "**RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA**".

Gli Uffici regionali territoriali possono stampare i tesserini in bianco accedendo al sistema regionale e scaricando i modelli in formato .pdf appositamente predisposti, anche in versione fronte retro.

Obiettivi

I vantaggi già ottenuti con tale procedura sono di seguito elencati :

fonte: http://burc.regione.campania.it

- possibilità del cacciatore di stampare direttamente il tesserino venatorio, senza tempi di attesa e senza spostamenti;
- possibilità di eseguire i controlli direttamente dal sistema (iscrizione ATC, tassa regionale, etc.)
- possibilità di disporre di un tesserino precompilato nella parte anagrafica con i dati aggiornati del cacciatore e segnatura automatica degli ATC ai quali il cacciatore è iscritto;
- possibilità di disporre di un sistema online completo che consente al cacciatore di svolgere tutti gli adempimenti richiesti per l'esercizio dell'attività venatoria: domanda di ammissione, consultazione graduatorie, registrazione versamenti, stampa autorizzazioni, prenotazioni giornaliere, stampa approvazioni ed infine stampa del tesserino;
- riduzione degli errori di compilazione e dei problemi legati alla stampa e distribuzione del tesserino;
- semplificazione della compilazione delle giornate e dei capi abbattuti grazie alla nuova grafica ottimizzata nelle dimensioni e nei contrasti;
- miglioramento della qualità dei servizi online erogati dalla Regione Campania.
- lettura del tesserino con riduzione dei costi per il caricamento dei dati, riduzione degli errori di lettura e trascrizione dei dati e velocizzazione dei tempi per la comunicazione dei dati al MASE ed al MASAF con cadenza annuale. "Adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepite nelle disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012)";
- maggiore completezza della banca dati regionale sulla caccia;
- riduzione dei costi per la stampa e distribuzione del Tesserino.

Fasi del processo

Il processo di rilascio ed utilizzo del tesserino venatorio segue le seguenti fasi, obbligatorie e consecutive:

a) Rilascio del tesserino;
b) Vidimazione del tesserino;
c) Utilizzo del tesserino;
d) Restituzione del tesserino.

a) Rilascio del tesserino

Il rilascio avviene tramite accesso autenticato del cacciatore al sistema "*campaniacaccia.it*". Il cacciatore richiede il rilascio del tesserino utilizzando l'apposita funzione, disponibile nell'area "Tesserini", specifica se intende esercitare anche la caccia al cinghiale, e attende l'esito della verifica che il sistema effettua in tempo reale accedendo alla base dati.

Il tesserino sarà rilasciato solo a coloro che sono **in regola con la normativa vigente** e che hanno inserito nel sistema gli estremi della tassa venatoria regionale in corso di validità, che hanno maturato l'iscrizione con residenza venatoria ad un ATC della Regione Campania o che dichiarano di svolgere le attività venatorie esclusivamente fuori dal territorio regionale o in altre strutture.

Se gli estremi del versamento della tassa regionale venatoria sono stati già inseriti contestualmente alla registrazione del versamento per l'ammissione all'ATC, gli stessi dati saranno automaticamente riproposti dal sistema; diversamente, il cacciatore dovrà inserire i dati di tale versamento nella fase di richiesta del tesserino.

Anche i dati della licenza di caccia dovranno essere validi ed attuali; se la licenza è stata rinnovata, il cacciatore dovrà provvedere ad aggiornare gli estremi identificativi, allegando copia del documento di identità, in tempo reale, tramite apposita procedura di aggiornamento disponibile online.

Se sono presenti tutti gli elementi richiesti, il sistema provvede a generare il tesserino venatorio del cacciatore, con la parte anagrafica precompilata e con la segnatura degli ATC in cui lo stesso risulta ammesso.

Se a richiedere l'emissione del tesserino non è il cacciatore diretto interessato ma una Associazione

è obbligatorio che la stessa sia munita di specifica delega firmata dal cacciatore. Tale delega dovrà essere consegnata all'Ufficio che provvederà alla vidimazione del tesserino. All'Associazione priva di tale specifica delega è assolutamente vietato richiedere l'emissione del tesserino venatorio.
Per agevolare la compilazione delle deleghe, nella pagina di emissione del tesserino è anche possibile ottenere la stampa di un modello di delega precompilato da sottoporre alla firma del cacciatore.
Il tesserino così generato viene numerato e segnato in ogni pagina con la stagione venatoria e con il codice fiscale del cacciatore, con il numero del tesserino ed eventualmente con la frase "**RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA**", infine viene trasmesso al richiedente in formato pdf che provvederà a stamparlo, in bianco e nero oppure a colori, e a legarlo con la cucitrice metallica.
Per agevolare la stampa a tutti gli utenti il tesserino sarà disponibile in varie impaginazioni utilizzabili a seconda delle caratteristiche della stampante disponibile. I formati al momento previsti sono illustrati nella seguente tabella.

Formato	Tipo di Stampante	Carta	Cucitura delle pagine	Operazioni da eseguire dopo la stampa	Dimensioni finali del tesserino
A	Fronte retro	A4	Centrale	taglio orizzontale delle pagine stampate; cucitura centrale; piegatura.	A6
B	Fronte oppure fronte retro	A4	Lato sinistro	taglio orizzontale delle pagine stampate; cucitura a sinistra; piegatura.	A6
C	Fronte retro	A5	Centrale	cucitura centrale; piegatura.	A6

Qualunque sia il formato scelto la stampa potrà essere effettuata in bianco e nero oppure a colori a scelta dell'utente. E' anche possibile scaricare il file pdf del tesserino e portarlo in appositi centri servizi per effettuare la stampa. Dopo aver stampato il tesserino occorre procedere con il taglio, se necessario, con la cucitura metallica, centrale o laterale, e con la piegatura.
In alternativa alle modalità descritte, già disponibili dalla precedente stagione venatoria, è possibile per il cacciatore richiedere l'emissione del tesserino venatorio presso gli Uffici regionali territoriali che, accedono al SUAV e richiedono la generazione del numero di tesserino. Il sistema regionale effettua i controlli necessari e, in caso di esito positivo (completezza dei dati anagrafici, estremi dei versamenti della tassa regionale venatoria e della quota di ammissione all'ATC, iscrizione con residenza venatoria) genera il numero univoco del tesserino collegato al cacciatore e autorizza la compilazione del modello cartaceo (il "modello bianco" precedentemente stampato dall'Ufficio).
Gli operatori dell'Ufficio regionale competente per territorio, una volta ottenuto il numero del tesserino, procedono con la compilazione del tesserino cartaceo sul quale dovranno essere riportati con inchiostro indelebile e in modo chiaro e leggibile i seguenti dati: numero del tesserino, data di rilascio, anagrafica del cacciatore, codice fiscale del cacciatore, forma di caccia prescelta, ed eventualmente l'opzione "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE IN BATTUTA". Al termine della compilazione procedono con la procedura di vidimazione del tesserino.
Le ***procedure per la stampa e il rilascio del tesserino*** saranno attive dal ***giorno 24 luglio 2025.***

b) Vidimazione del tesserino

Il tesserino venatorio stampato dal cacciatore, prima di poter essere utilizzato deve essere **obbligatoriamente vidimato**, presso il Comune di residenza. Per i cacciatori residenti nei Comuni capoluogo di Provincia, e per i cacciatori che richiedono il tesserino agli Uffici regionali territoriali, la vidimazione avviene presso l'Ufficio pubblico competente.

Per ottenere la vidimazione il cacciatore deve :

- essere titolare di licenza di caccia in corso di validità;
- portare il tesserino stampato e cucito presso l'ufficio competente;
- esibire le ricevute dei versamenti effettuati per la tassa di concessione governativa, per la tassa regionale venatoria, e per l'ammissione all'ATC con residenza venatoria.

Se la vidimazione è richiesta da una Associazione deve essere obbligatoriamente consegnata all'Ufficio preposto specifica delega firmata dal cacciatore titolare del tesserino, in mancanza della quale la vidimazione dovrà essere rifiutata. Il funzionario preposto alla vidimazione, effettuati i controlli dei versamenti esibiti dal cacciatore, accede all'area riservata dei comuni (per i comuni capoluogo di Provincia, all'area riservata dell'Ufficio pubblico competente) nel sistema "campaniacaccia.it", alla voce "Funzioni per i Comuni" (per i comuni capoluogo di Provincia, all'area riservata dell'Ufficio pubblico competente), e verifica se il cacciatore è presente nell'elenco dei tesserini da vidimare. Se il cacciatore non è presente in tale elenco, la vidimazione non può essere effettuata. Se il cacciatore è presente in elenco, il funzionario provvede alla vidimazione con le seguenti modalità:

1) appone la data sulla prima pagina del tesserino, nello spazio predisposto;
2) appone il timbro del comune o dell'Ufficio pubblico competente sulla prima pagina del tesserino, nello spazio apposito;
3) appone la propria firma sulla prima pagina del tesserino, nello spazio indicato;
4) timbra ogni giunzione di pagina del tesserino, fino all'ultima;
5) registra nel sistema "campaniacaccia.it", alla voce "Funzioni per i Comuni" (per i comuni capoluogo di Provincia, all'area riservata dell'Ufficio pubblico competente), nell'elenco dei tesserini da validare, l'avvenuta vidimazione del tesserino del cacciatore.

Il funzionario preposto alla vidimazione, a differenza di quanto accadeva in alcune precedenti annualità, non dovrà eseguire le seguenti operazioni:

1) non deve compilare il tesserino perché è precompilato in ogni parte;
2) non deve staccare e conservare pagine del tesserino;
3) non deve fotocopiare e conservare alcuna pagina del tesserino;
4) non deve compilare alcun elenco perché l'elenco dei tesserini validati viene aggiornato direttamente nel sistema regionale.

Le ***procedure per la vidimazione del tesserino*** saranno attive dal ***giorno 28 luglio 2025***.

c) Utilizzo del tesserino

Il tesserino deve essere portato dal cacciatore durante l'esercizio dell'attività venatoria, compilato tempestivamente come previsto dalla normativa vigente, ed esibito a richiesta degli Organi preposti alla vigilanza.

Inoltre, i capi di selvaggina stanziale e migratoria vanno segnati sul tesserino regionale subito dopo l'abbattimento ed il recupero. (*Art. 12 bis L. 157/92 e Calendario Venatorio Regionale Campania 2025-2026*).

d) Restituzione del tesserino

Il tesserino venatorio *deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, entro e non oltre* il ***31 marzo 2026***, così come previsto dal *Calendario Venatorio della Regione Campania 2025-2026*.

e) App tesserino digitale

Il cacciatore che decide di utilizzare il tesserino digitale dovrà scaricare l'app dagli stores ufficiali di Google per Android e Apple per iOS e installarla sul suo smartphone. Non dovrà effettuare alcuna procedura di vidimazione presso gli enti territoriali e non dovrà effettuare alcuna procedura di restituzione.

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

LUIGI RICCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
410	**22/07/2025**	**5007**	**00**

Oggetto:

Approvazione dello schema di addendum al contratto stipulato con i CAA avente ad oggetto avente ad oggetto i Servizi da parte dei CAA già in convenzione con la Regione Campania in attuazione della L.R. 12/2012 per il controllo documentale delle procedure relative a concessione di incentivi a unità produttive - DGR n.632/2022 "Sostegno a investimenti nelle aziende Agricole". Avviso per la concessione del Contributo approvato con DD 382 del 4.07.2023 e s.m.i. CUP B24I22000000002

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 29/11/2022 è stato disposto lo stanziamento di € 41.265.252,00, da destinare all'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Campania, in favore delle imprese inserite nell'allegato C del DRD n. 341 del 2 settembre 2022;
b. in attuazione della citata DGR, con DRD n. 382 del 04/07/2023, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma e pagamento, riferite alla tipologia d'intervento 4.1.1 – "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole";
c. a seguito della complessità e articolazione della procedura istruttoria e al fine di garantire una gestione efficiente, efficace e semplificata delle attività connesse all'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere all'affidamento esterno delle attività di controllo documentale alle strutture convenzionate di cui alla L.R. Campania 12/2012, individuando i Centri di Assistenza Agricola (CAA) quali soggetti dotati delle necessarie competenze, strutture e requisiti organizzativi;
d. con DRD n. 822 del 30/11/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dei servizi di controllo documentale delle domande di conferma e pagamento, in favore dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) già sottoscrittori di convenzione con la Regione Campania ai sensi della Legge Regionale 12/2012, ed ha approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con i suddetti soggetti affidatari;
e. con successivo DRD n. 35 del 25/01/2024 è stato modificato ed approvato un nuovo schema di contratto.
f. in data 26.01.2024, la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – ha stipulato i seguenti contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione dei servizi di controllo documentale delle domande di conferma e pagamento presentate dai soggetti beneficiari dell'intervento con il:
   - CAA CAF-AGRI S.r.l. - smart-cig ZF13D8A4F5
   - CAA CIA S.r.l. - smart-cig Z8D3D8A575
   - CAA COLDIRETTI S.r.l. - smart-cig Z953D8A5A7
   - CAA Confagricoltura S.r.l. - smart-cig ZA83D8A5DF
   - CAA UNICAA S.r.l. - smart-cig Z103D8A615
g. l'art. 4 dei contratti in parola stabiliva la durata dell'affidamento fino al 30 luglio 2025, termine coerente con la pianificazione temporale allora vigente per la chiusura delle operazioni a valere sulle risorse FSC 2014–2020;
h. con Decreto Dirigenziale n. 347 del 23 giugno 2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in considerazione delle criticità attuative riscontrate nell'ambito dell'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", finanziato a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) – risorse FSC 2014–2020, è stato disposto il differimento del termine per la conclusione delle operazioni progettuali e la presentazione delle domande di saldo alla nuova scadenza del 15 settembre 2025, al fine di assicurare il completamento degli interventi ammissibili e la corretta rendicontazione della spesa;
i. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (cod. mecc. 50.07.00);

CONSIDERATO che i richiamati contratti, stipulati in data 26 gennaio 2024 con i CAA in parola, rivestono carattere strumentale e imprescindibile ai fini del conseguimento degli obiettivi istruttori connessi all'attuazione dell'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", di cui alla DGR n. 632/2022 e al DRD n. 382/2023;

RILEVATO che, a seguito del differimento dei termini di conclusione delle operazioni progettuali e di presentazione delle domande di saldo al 15 settembre 2025, disposto con DRD n. 347 del 23 giugno 2025, si rende necessario procedere all'adeguamento dei contratti di affidamento in essere con i CAA, differendo il relativo termine di efficacia al **31 ottobre 2025**, in modo da garantirne la coerenza con la nuova tempistica stabilita per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC 2014–2020;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 120, comma 3, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la modifica contrattuale può essere disposta senza necessità di una nuova procedura di affidamento, trattandosi di intervento non sostanziale, volto esclusivamente a prorogare il termine di durata del contratto, senza alterazioni dell'importo, dell'oggetto o dell'equilibrio economico originario, e nel rispetto dei limiti di valore previsti dal medesimo comma;

RITENUTO che, trattandosi di mera modifica del termine di efficacia contrattuale, l'*Addendum* non presenta profili di novità giuridica o complessità interpretativa tali da richiedere l'acquisizione del parere preventivo dell'Avvocatura regionale;

VISTI

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
d. il Dlgs. n. 36/2023;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal funzionario incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50.0716,

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare, il differimento del termine di efficacia dei contratti stipulati in data 26 gennaio 2024 con i CAA CAF-AGRI S.r.l., CAA CIA S.r.l., CAA COLDIRETTI S.r.l., CAA Confagricoltura S.r.l., CAA UNICAA S.r.l. relativi ai servizi di controllo documentale nell'ambito dell'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", fino alla nuova scadenza del **31 ottobre 2025**, in coerenza con quanto disposto dal DRD n. 347 del 23 giugno 2025.
2. di approvare, lo schema dell'*addendum* al contratto con i CAA per i servizi di controllo documentale sulle procedure di concessione degli incentivi alle aziende agricole, in attuazione della L.R. 12/2012 e della DGR n. 632/2022, secondo l'avviso approvato con DD n. 382/2023, allegato al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale;
3. di riservare la sottoscrizione dei contratti di *Addendum* con i CAA affidatari, indicati in premessa, allo scrivente Direttore generale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00);
4. di demandare al RUA del PSC Campania presso la scrivente Direzione, nonché dirigente della competente U.O.D "Competitività e filiere agroalimentari" (50.07.16) l'adozione di tutti gli atti consequenti e connessi necessari a garantirne la piena efficacia e attuazione;
5. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il portale Agricoltura, sezione "Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole";
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;

- ai C.A.A. affidatari del servizio del controllo documentale;
- al Dirigente dello STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul provvedimento attraverso il portale Agricoltura, sezione “Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”;
- al BURC per la pubblicazione; − all’U.D.C.P. 40.03.00 Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

LUIGI RICCIO

SCHEMA DI ADDENDUM AL CONTRATTO

avente ad oggetto i Servizi da parte dei CAA già in convenzione con la Regione Campania in attuazione della L.R. 12/2012 per il controllo documentale delle procedure relative a concessione di incentivi a unità produttive - DGR n. 632/2022 "Sostegno a investimenti nelle aziende Agricole". Avviso per la concessione del Contributo approvato con DD 382 del 4.07.2023 e s.m.i.
CUP B24I22000000002
SMART CIG: _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____

TRA

La Regione Campania (Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - codice fiscale n. 80011990639, con sede in Napoli Via Santa Lucia, 81, rappresentato dal Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali **Dott. Luigi Riccio**, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6, nomina conferita con la DGR n. 299 del 4 giugno 2025, nel presente atto che si redige in duplice originale;

e il

Centro Assistenza Agricola _____, autorizzato ad operare come Centro di Assistenza Agricola giusta determinazione C.F _____ e P.IVA _____, che interviene al presente atto nella persona del rappresentante legale Dott. _____, nato a _____il e domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede legale del_____

PREMESSO che:

a. con Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 29/11/2022 è stato disposto lo stanziamento di € 41.265.252,00, da destinare all'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Campania, in favore delle imprese inserite nell'allegato C del DRD n. 341 del 2 settembre 2022;
b. in attuazione della citata DGR, con DRD n. 382 del 04/07/2023, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma e pagamento, riferite alla tipologia d'intervento 4.1.1 – "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole";
c. a seguito della complessità e articolazione della procedura istruttoria e al fine di garantire una gestione efficiente, efficace e semplificata delle attività connesse all'attuazione dell'intervento, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere all'affidamento esterno delle attività di controllo documentale alle strutture convenzionate di cui alla L.R. Campania 12/2012, individuando i Centri di Assistenza Agricola (CAA) quali soggetti dotati delle necessarie competenze, strutture e requisiti organizzativi;
d. con DRD n. 822 del 30/11/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, dei servizi di controllo documentale delle domande di conferma e pagamento, in favore dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) già sottoscrittori di convenzione con la Regione Campania ai sensi della Legge Regionale 12/2012, ed ha approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con i suddetti soggetti affidatari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. con successivo DRD n. 35 del 25/01/2024 è stato modificato ed approvato un nuovo schema di contratto.
f. in data 26 gennaio 2024, la Regione Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – ha stipulato un contratto di affidamento con il Centro Assistenza Agricola _____, avente ad oggetto l'esecuzione dei servizi di controllo documentale delle domande di conferma e pagamento presentate dai soggetti beneficiari dell'intervento;
g. l'art. 4 del contratto in parola stabiliva la durata dell'affidamento fino al 30 luglio 2025, termine coerente con la pianificazione temporale allora vigente per la chiusura delle operazioni a valere sulle risorse FSC 2014–2020;
h. con DRD n. 347 del 23 giugno 2025 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni attuative e dell'esigenza di assicurare il completamento delle operazioni progettuali ammissibili, è stato disposto il differimento del termine ultimo per la conclusione delle operazioni e la contestuale presentazione delle domande di saldo alla nuova scadenza del 15 settembre 2025;

CONSIDERATO che

a. con DRD n. _____ del _____, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha autorizzato al 31 ottobre 2025 il differimento del termine di efficacia dei contratti stipulati in data 26 gennaio 2024 con i CAA CAF-AGRI S.r.l., CAA CIA S.r.l., CAA COLDIRETTI S.r.l., CAA Confagricoltura S.r.l. e CAA UNICAA S.r.l., e approvato lo schema di addendum relativo ai servizi di controllo documentale connessi all'intervento "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", in coerenza con quanto disposto dal DRD n. 347/2025, al fine di garantire la completa ed efficace esecuzione delle attività affidate, comprese le eventuali fasi residue di rendicontazione e di controllo di primo livello;
b. in ragione delle circostanze sopra evidenziate le Parti intendono sottoscrivere il presente *addendum* al fine di aggiornare i contenuti del sopra citato contratto;
c. le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine del predetto contratto, che qui si intende integralmente trascritta, salvo che per le modifiche e/o integrazioni apportate con il presente atto di seguito meglio specificate;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati, ivi compreso il contratto e i suoi rispettivi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegati allo stesso.

ART. 2 Durata del servizio

L'art. 4 del contratto del 26/01/2024 è sostituito dal seguente.
Il servizio avrà inizio con la sottoscrizione del contratto ed avrà una durata sino al 31 ottobre 2025 non prorogabile per la scadenza temporale delle PO. FSC 2014/2020.
Alla data del 31 ottobre 2025 deve essere assicurata la completa realizzazione delle attività istruttorie concernenti sia la ammissibilità della domanda che la finanziabilità della stessa ivi compresi i controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta salva la facoltà della Regione di differire il termine di durata del servizio, comunque entro e non oltre il 31/12/2025, previa comunicazione scritta e motivata da trasmettere con congruo preavviso al C.A.A.
Il nuovo termine così stabilito sarà vincolante per il C.A.A., senza necessità di ulteriore accettazione.

ART. 3 Clausola finale

Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui agli altri articoli del contratto, ivi non esplicitamente richiamate e modificate, deve intendersi valida ed efficace.

Napoli li, _____

Centro Assistenza Agricola
(Rappresentate Legale)

_____
(Firma digitale)

Giunta Regionale Della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Il Direttore Generale
Dr. Luigi Riccio
(Firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ALBERTO ROMEO GENTILE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
289	**21/07/2025**	**5009**	**00**

Oggetto:

AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CAMPANIA PNRR, MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENT 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. ACCOGLIMENTO ISTANZA DI SUBENTRO AL BENEFICIARIO PERFETTO PIERLUIGI – DA PARTE DI MANNATO TRUST FUND ID PNRR-M1C3-2.2-2022-007935 - CUP: B67B22001930004 E DE TORO DOMENICO – DA PARTE DI DE TORO MARIA ID PNRR-M1C3-2.2-2022-006449 – CUP: B87B22001510004 E ID PNRR-M1C3-2.2-2022-006450 – CUP: B87B22001520004

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
b) con legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", si è provveduto, tra l'altro, in ordine all'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del citato PNRR;
c) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
d) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
e) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
f) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
g) con decreto del 18 marzo 2022, il Ministro della Cultura ha provveduto all'assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome al fine di attuare per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", l'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" del PNRR destinato al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale;
h) la Componente 1 dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", per un valore complessivo di 590 milioni di euro, è coordinata dal Ministero della Cultura (MIC) che assegna le risorse agli enti territoriali;
i) in base al richiamato decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di € 72.414.155,23, con un target minimo di 483 progetti finanziabili;
j) l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura e si attua attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;
k) le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione;
l) dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR, nonché provvedono all'istruttoria delle

domande pervenute e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Ministero della cultura entro il 31 maggio 2022;

m) con DGRC n. 171 del 06/04/2022 è stato approvato il format di avviso pubblico della Regione Campania per l'investimento sopra descritto e, contestualmente, è stato dato mandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio di concerto con la Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare le procedure per l'attuazione dell'investimento e ogni conseguente adempimento amministrativo nel rispetto della deliberazione;

n) al fine della definizione dell'avviso pubblico e delle relative modalità di gestione, con nota n° 2022-0004113/UDCP/GAB/CG del 04/03/2022, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori generali delle DG Governo del Territorio, Turismo e Cultura e Risorse agricole e forestali e Turismo con la partecipazione degli uffici della Programmazione Unitaria;

o) il gruppo di lavoro, partendo dalla scheda generale redatta dal Ministero della Cultura, ha provveduto, in un primo tempo, ad elaborare le linee di indirizzo regionali per la presentazione delle proposte progettuali contenenti gli elementi necessari alla contestualizzazione dell'avviso in ambito regionale e, successivamente, ha predisposto l'avviso stesso e la relativa modulistica da allegare;

p) con D.D. n. 36 del 14/04/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato pubblicato l'avviso pubblico concernente la presentazione delle istanze di finanziamento relative alla misura sopra individuata, unitamente agli allegati necessari ai fini della presentazione della domanda, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle stesse il giorno 20/05/2022, ore 16:59;

q) con D.D. n. 40 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata nominata la commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico della regione Campania;

r) con D.D. n. 41 del 02/05/2022 del D.G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto della commissione di valutazione per agevolare e velocizzare il lavoro della predetta Commissione di valutazione;

s) con D.M. n. 211 del 12/05/2022 il Ministro della Cultura ha disposto il differimento del termine di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 18 marzo 2022, concernente l'investimento «protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale» del PNRR, stabilendo quale data ultima per la trasmissione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione la data del 24/06/2022;

t) con D.D. n. 46 del 18/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio, la Regione Campania ha prorogato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di finanziamento da parte dei proponenti, di cui al proprio avviso pubblico "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", sino alle ore 16:59 del 15/06/2022;

u) con D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stata prorogato, altresì, il termine di conclusione dei lavori da parte della commissione di valutazione prevista dall'art. 10 dell'avviso pubblico;

v) con D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati e pubblicati gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento e non ammissibili a finanziamento relativamente alle istanze pervenute tempestivamente entro la scadenza sopra indicata;

w) con D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande per la Regione Campania

relativamente alla Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” del PNRR sino alle ore 16:59 del 30/09/2022;

x) con D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori della Commissione di valutazione e del gruppo di lavoro a supporto della commissione al 29/11/2022 e confermati contestualmente i rispettivi membri nominati con i D.D. 40/2022 e 41/2022;

y) con D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato il format dell’atto d’obblighi relativo all’avviso di cui sopra per la Regione Campania;

z) con D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono stati approvati gli elenchi totale delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammesse a finanziamento, dell’elenco delle domande ammissibili ma eccedenti le risorse finanziarie disponibili, dell’elenco delle domande non ammissibili a finanziamento per mancato superamento della soglia minima di finanziamento e dell’elenco delle domande inammissibili;

aa) con D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio sono state approvate le linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento;

bb) con DD n. 561 del 21/08/2023 si è provveduto pertanto, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 127/2022 approvando l’elenco generale delle domande ammesse a finanziamento, rettificato con l’indicazione del punteggio di merito e dei relativi importi dei contributi ammessi nonché il 1° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;

cc) con DM n. 92 del 07 marzo 2024 è stato modificato il Decreto Ministeriale n. 107 del 18 marzo 2022, recante “Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2:“Protezione e valorizzazione dell'architettura e de paesaggio rurale” del PNRR - finanziato dall’Unione europea e assegnate alla Regione Campania €79.591.888,84;

dd) con DD n. 152 del 11/07/2024 si è provveduto, ulteriormente, alla rettifica degli elenchi di cui al DD 561/2023 mediante approvazione e pubblicazione dell'elenco totale delle domande ammesse a finanziamento e 2° scorrimento dell’elenco delle domande non finanziabili per carenza delle risorse finanziarie;

ee) con D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio è stato approvato l’aggiornamento delle linee guida ed i relativi format per le domande ammesse a finanziamento già approvati con D.D. n. 459/2023.

RILEVATO CHE:

a) tra i soggetti che hanno partecipato all'Avviso di cui trattasi e per il quale la domanda è stata ritenuta ammissibili a finanziamento e inserita nel relativo elenco aggiornato con D.D. 152/2024, risultano i seguenti istanti:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUP	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO
PNRR-M1C3-2.2-2022-007935	PERFETTO PIERLUIGI	B67B22001930004	*****OMISSIS*****	145.276,80 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006449	DE TORO DOMENICO	B87B22001510004	*****OMISSIS*****	140.601,24 €

PNRR-M1C3-2.2-2022-006450	DE TORO DOMENICO	B87B22001520004	*****OMISSIS*****	105.586,13 €

gli stessi hanno provveduto alla sottoscrizione del relativo atto d'obbligo connesso all'ammissione a finanziamento della relativa domanda.

Con istanza pec del 30/10/2024, recante prot. 514837 e successiva integrazione del 16/05/2025 recante prot. 248006, è stata formulata richiesta di subentro da parte del legale rappresentante di Mannato Trust Fund, Sig. Perfetto Angelo, a seguito dell'avvenuta istituzione di un Trust per i fondi interessati dagli interventi ammessi a finanziamento per la domanda recante n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007935. A tale scopo, il legale rappresentante del Trust si è impegnato a subentrare nei diritti e negli obblighi assunti da Perfetto Pierluigi in ordine alla domanda e al progetto finanziato, con relativa dichiarazione riportata in appendice al rogito.

Con istanze pec del 03/06/2025, recanti rispettivamente prot. 278322 e 278365, è stata formulata richiesta di subentro da parte dell'erede De Toro Maria, a seguito dell'avvenuto decesso del Sig. De Toro Domenico, nei fondi interessati dagli interventi ammessi a finanziamento per le domande recanti n. PNRR-M1C3-2.2-2022-006449 e PNRR-M1C3-2.2-2022-006450. A tale scopo, l'erede De Toro Maria si è impegnata a subentrare nei diritti e negli obblighi assunti dal de cuius De Toro Domenico in ordine alle domande e ai progetti finanziati, con relativa dichiarazione riportata nell'istanze.

Con successive pec recanti prot. 332004 e 331958 del 03/07/2025 sono state fornite ulteriori integrazioni alla documentazione già inoltrata da parte di De Toro Maria circa l'istanza di subentro inviata.

All'esito dell'istruttoria condotta, valutata l'ammissibilità dell'istanza formulata e dei requisiti prescritti, è stata reperita la documentazione del caso. Successivamente, si dovrà procedere alla sottoscrizione del relativo atto d'obblighi.

Si ravvisano gli estremi per sostituire, nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, i beneficiari sopra indicati e dunque, di dover ammettere a finanziamento i seguenti beneficiari subentranti:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUP	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO
PNRR-M1C3-2.2-2022-007935	MANNATO TRUST FUND	B67B22001930004	**OMISSIS**	145.276,80 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006449	DE TORO MARIA	B87B22001510004	*****OMISSIS*****	140.601,24 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006450	DE TORO MARIA	B87B22001520004	*****OMISSIS*****	105.586,13 €

RITENUTO PERTANTO

a) di dover provvedere alla rettifica di parte dell'elenco delle domande di cui all'Allegato 1 *"Elenco delle domande ammesse a finanziamento"* del D.D. n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio esclusivamente in base a quanto sopra disposto.

b) di doversi riservare, inoltre, l'adozione di ogni altra azione o provvedimento ritenuto necessario, anche in ordine alle somme da impegnare.

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" Missione M1C3;
- il parere reso dalla Programmazione Unitaria con nota prot. n. 2022.0006334/UDCP/GAB/GAB del 06/04/2022;
- il decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022;
- la DGRC n. 171 del 06/04/2022;
- gli approfondimenti relativi alla stesura dell'avviso pubblico di concerto con gli uffici della Direzione Generale per il Turismo e la Cultura e della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in raccordo con la Programmazione Unitaria;
- il D.D. n. 36/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 40 del 02/05/2022 del Direttore Generale del Governo del Territorio della Regione Campania;
- il decreto del Ministro della Cultura n. 211 del 12 maggio 2022;
- il D.D. n. 46 del 18/05/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 48 del 19/05/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- il D.D. n. 58 del 24/06/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 257 del 24/06/2022 del Ministero della Cultura;
- il D.D. n. 64 del 04/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 67 del 13/07/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 125 del 05/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 127 del 09/12/2022 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 459 del 14/06/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il D.D. n. 561 del 21/08/2023 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- il DM n. 92 del 07/03/2024 del Ministero della Cultura;
- DD n. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 62 del 24/02/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- D.D. n. 81 del 01/04/2025 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio.

CONSIDERATA:

l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, Dott. Luigi Romano e dalla struttura regionale, ricorrendone i presupposti, nonché la regolarità amministrativa del presente atto, riservandosi ogni altra ulteriore verifica o controllo ritenuti necessari.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. Sostituire, tra i soggetti beneficiari che hanno partecipato all'Avviso di cui trattasi e per i quali le rispettive domande sono state ritenute ammissibili a finanziamento ed inserite nell'Allegato 1 "Elenco delle domande ammesse a finanziamento" al D.D. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio i seguenti istanti:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUP	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO
PNRR-M1C3-2.2-2022-007935	PERFETTO PIERLUIGI	B67B22001930004	*****OMISSIS*****	145.276,80 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006449	DE TORO DOMENICO	B87B22001510004	*****OMISSIS*****	140.601,24 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006450	DE TORO DOMENICO	B87B22001520004	*****OMISSIS*****	105.586,13 €

e dunque, ammettere a finanziamento i seguenti beneficiari subentranti in merito alle rispettive domande:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	CUP	CODICE FISCALE	IMPORTO COFINANZIAMENTO
PNRR-M1C3-2.2-2022-007935	MANNATO TRUST FUND	B67B22001930004	**OMISSIS**	145.276,80 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006449	DE TORO MARIA	B87B22001510004	*****OMISSIS*****	140.601,24 €
PNRR-M1C3-2.2-2022-006450	DE TORO MARIA	B87B22001520004	*****OMISSIS*****	105.586,13 €

2. Confermare, per quanto non diversamente disposto con il presente provvedimento, il D.D. 152 del 11/07/2024 del D. G. della Direzione Generale per il Governo del Territorio;
3. Riservare l'eventuale adozione sia di ogni altra ulteriore verifica e sia di ogni altro opportuno ulteriore provvedimento e/o atto conseguenziale, anche in ordine alle somme da impegnare per i beneficiari;
4. Dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul BURC.
5. Inviare copia del presente provvedimento:
   - 5.1 all'Assessore per il Governo del Territorio della Regione Campania;
   - 5.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 5.3 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";
   - 5.4 alla Direzione Generale per il Turismo e la Cultura della Regione Campania;
   - 5.5 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
   - 5.6 alla Programmazione Unitaria della Regione Campania;
   - 5.7 alla Segreteria di Giunta;
   - 5.8 al MiC;
   - 5.9 Mannato Trust Fund;

5.10 De Toro Maria.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

ARCH. ALBERTO ROMEO GENTILE

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MARCO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
49	**22/07/2025**	**5012**	**05**

Oggetto:

Art. 6 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO SUMMONTE, con sede nel Comune di Summonte (AV), Pos. AV 37/19

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
   f.1 bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
   f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
   f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione AV 37/19, l'Associazione denominata "PRO LOCO SUMMONTE", con sede nel Comune di Summonte (AV);
b. l'associazione PRO LOCO SUMMONTE non ha prodotto, dal 2023 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm.ii.;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota acquisita al protocollo al n. PG/2025/225807 del 07/05/2025, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO SUMMONTE;

VERIFICATO CHE

a. la predetta PEC, come comprovato dalla ricevuta di avvenuta consegna, è stata regolarmente recapitata in data 07/05/2025;
b. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione medesima entro il termine di trenta giorni indicato nella suddetta nota acquisita al protocollo al n. PG/2025/225807 del 07/05/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO SUMMONTE, con sede nel Comune di Summonte (AV), numero di posizione AV 37/19 - c.f. 92106090647 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 369 del 16/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO SUMMONTE, con sede nel Comune di Summonte (AV), numero di posizione AV 37/19 – c.f. 92106090647;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **MARCO GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
50	**22/07/2025**	**5012**	**05**

Oggetto:

Art. 6 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO LUOGOSANO", con sede nel Comune di Luogosano (AV), pos. AV 62/11

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
    f.1. bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
    f.2. bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
    f.3. relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione AV 62/11, l'Associazione denominata "PRO LOCO LUOGOSANO", con sede nel Comune di Luogosano (AV);
b. l'associazione PRO LOCO LUOGOSANO non ha prodotto, dal 2023 ad oggi la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii.;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota acquisita al protocollo al n. PG/2025/225899 del 07/05/2025, inoltrata a mezzo raccomandata n. 154847439460 e n. 154847439459 entrambe del 12.05.2025, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco rispettivamente al Presidente e all'Associazione PRO LOCO LUOGOSANO;

VERIFICATO CHE

a. la raccomandata n 154847439460, come comprovato dalla ricevuta di ritorno, è stata regolarmente recapitata in data 22/05/2025 al Presidente dell'Associazione, mentre la raccomandata n. 154847439459 indirizzata all'associazione è stata restituita all'ufficio mittente in data 30/05/2025;
b. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione PRO LOCO LUOGOSANO entro il termine di trenta giorni indicato nella suddetta nota acquisita al protocollo al n. PG/2025/225899 del 07/05/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO LUOGOSANO, con sede nel Comune di Luogosano (AV), numero di posizione AV 62/11 - c.f. 91009560649 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno

dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 369 del 16/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO LUOGOSANO, con sede nel Comune di Luogosano (AV), numero di posizione AV 62/11 - c.f. 91009560649;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MARCO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
51	**22/07/2025**	**5012**	**05**

Oggetto:

Art. 6 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO", con sede nel Comune di Sorrento (NA), pos. NA 67

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
   f.1 bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
   f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
   f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione NA 67, l'Associazione denominata "PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO", con sede nel Comune di SORRENTO (NA);
b. l'associazione PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO non ha prodotto, dal 2016 ad oggi la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii.;
c. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota acquisita al protocollo al n. PG/2025/181415 del 08/04/2025, inoltrata a mezzo raccomandata n. 25000009840576 e n. 25000009840568 entrambe del 06/05/2025, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco sia al Presidente dell'associazione PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO che all'associazione medesima;

VERIFICATO CHE

a. la raccomandata n. 25000009840576, come comprovato dalla ricevuta di ritorno, è stata regolarmente recapitata in data 19/05/2025 al Presidente dell'associazione, mentre la raccomandata n. 25000009840568 è stata restituita al mittente in data 18/05/2025 per compiuta giacenza;
b. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione PRO LOCO LUOGOSANO entro il termine di trenta giorni indicato nella suddetta nota acquisita al protocollo al n. PG/2025/181415 del 08/04/2025;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO, con sede nel Comune di Sorrento (NA), numero di posizione NA 67 - c.f. 90058920639 - dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con

provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 369 del 16/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO CITTA' DI SORRENTO E SANT'AGNELLO, con sede nel Comune di Sorrento (NA), numero di posizione NA 67 - c.f. 90058920639;
2. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
3. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **MARCO GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
52	**22/07/2025**	**5012**	**05**

Oggetto:

Art. 6 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata "PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA", con sede nel Comune di Boscoreale (NA), pos. NA 48/13

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
   f.1 bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
   f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
   f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione NA 48/13, l'Associazione denominata "PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA", con sede nel Comune di Boscoreale (NA);
b. l'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA non ha prodotto, dal 2021 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. con DGR n. 312 del 23/6/2020, resa esecutiva dalla data del 3/7/2020 e avente ad oggetto "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Ulteriori misure di sostegno al comparto turistico" la Giunta regionale ha approvato, un programma di interventi destinato alle associazioni pro loco iscritte all'Albo Regionale che prevedeva la concessione di un bonus una-tantum di euro 2.000,00 a sostegno delle attività di promozione del territorio a livello locale volte a stimolare la ripresa dei flussi turistici, conseguente alla cessazione delle misure restrittive assunte per evitare la diffusione del COVID-19, demandando alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali e demandando all'Agenzia Campania Turismo la successiva fase di liquidazione.
b. a seguito di istanza pervenuta dall'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA, acquisita al protocollo al n. PG/2020/480074 del 14/10/2020 e al n. PG/2020/0494862 del 21/10/2020, l'Agenzia Campania Turismo con Decreto Direttoriale n. 428 del 10.12.2020 ha erogato all'associazione medesima il Bonus una tantum di euro 2.000,00 di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;

c. in assenza della documentazione contabile e delle relazioni previste dall'art. 5 comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii, non è stato possibile accertare e verificare l'utilizzo del suddetto importo di euro 2.000,00 da parte dell'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA;

RILEVATO CHE

a. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota n. PG/2024/312548 del 24/06/2024, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA;
b. con la medesima nota n PG/2024/312548 del 24/06/2024 è stato avviato il procedimento per il recupero dell'importo di € 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 428 del 10.12.2020, a titolo di bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;
c. la suddetta nota non è stata recapitata alla suddetta associazione, in quanto il gestore del sistema ha inviato sulla pec dell'ufficio mittente "Avviso di mancata consegna per indirizzo non valido";
d. la medesima comunicazione è stata ritrasmessa con nota n. PG/2025/188230 del 11/04/2025 a mezzo raccomandata n.154847438801 e n.154847438799 sia al presidente dell'associazione che all'associazione medesima;
e. la raccomandata n 154847438801, come comprovato dalla ricevuta di ritorno è stata regolarmente consegnata al Presidente dell'Associazione, in data 19.05.2025;
f. la raccomandata n.154847438799 è stata restituita all'ufficio mittente da parte del servizio postale in data 29/05/25;
g. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA entro il termine di trenta giorni indicato nella predetta nota;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA, con sede nel Comune di Boscoreale (NA), numero di posizione NA 48/13 - c.f. 90080190631 dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
b. stabilire che l'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 428 del 10.12.2020 , quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
c. dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
d. di notificare il presente provvedimento all'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA, con sede nel Comune di Boscoreale (NA), numero di posizione NA 48/13 - c.f. 90080190631, unitamente all'Avviso di pagamento di cui alla lettera b per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 428 del 10/12/2020;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:

f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 369 del 16/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA, con sede nel Comune di Boscoreale (NA), numero di posizione NA 48/13 - c.f. 90080190631;
2. di stabilire che l'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 428 del 10.12.2020 , quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
3. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
4. di notificare il presente provvedimento all'associazione PRO LOCO BOSCOREALE LA GINESTRA, con sede nel Comune di Boscoreale (NA), numero di posizione NA 48/13 - c.f. 90080190631 - unitamente all'Avviso di pagamento di cui al punto 2 per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00 liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 428 del 10/12/2020;
5. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

MARCO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
53	**22/07/2025**	**5012**	**05**

Oggetto:

Art. 6 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata l'associazione PRO LOCO MOIANO, con sede nel Comune di Moiano (BN), pos. BN 71.16

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
   f,1 bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
   f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
   f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione BN 71.16, l'Associazione denominata "PRO LOCO MOIANO", con sede nel Comune di Moiano (BN);
b. l'associazione PRO LOCO MOIANO non ha prodotto, dal 2021 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. con DGR n. 312 del 23/6/2020, resa esecutiva dalla data del 3/7/2020 e avente ad oggetto "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Ulteriori misure di sostegno al comparto turistico" la Giunta regionale ha approvato, un programma di interventi destinato alle associazioni pro loco iscritte all'Albo Regionale che prevedeva la concessione di un bonus una-tantum di euro 2.000,00 a sostegno delle attività di promozione del territorio a livello locale volte a stimolare la ripresa dei flussi turistici, conseguente alla cessazione delle misure restrittive assunte per evitare la diffusione del COVID-19, demandando alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali e demandando all'Agenzia Campania Turismo la successiva fase di liquidazione.
b. a seguito di istanza pervenuta dall'associazione PRO LOCO MOIANO, acquisita al protocollo al n. PG/2020/0380256 e n. PG/2020/0380535 del 11/08/2020, l'Agenzia Campania Turismo con Decreto Direttoriale n. 316 del 04.09.2020 ha erogato all'associazione medesima il Bonus una tantum di euro 2.000,00 di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;

c. in assenza della documentazione contabile e delle relazioni previste dall'art. 5 comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii, non è stato possibile accertare e verificare l'utilizzo del suddetto importo di euro 2.000,00 da parte dell'associazione PRO LOCO MOIANO;

RILEVATO CHE

a. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota n. PG/2024/0336258 del 08/07/2024, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO MOIANO;
b. con la medesima nota n. PG/2024/0336258 del 08/07/2024 è stato avviato il procedimento per il recupero dell'importo di € 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020, a titolo di bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;
c. la suddetta nota non è stata recapitata alla suddetta associazione, in quanto il gestore del sistema ha inviato sulla pec dell'ufficio mittente "Avviso di mancata consegna per indirizzo non valido";
d. la medesima comunicazione è stata ritrasmessa con nota n. PG/2025/188139 del 11/04/2025 a mezzo raccomandata n.154847438710 e n.154847438709 entrambe del 13.05.2025 sia al presidente dell'associazione che all'associazione medesima;
e. le raccomandate n 154847438696 e n.154847438696, come comprovato dalle ricevute di ritorno, sono state regolarmente recapitate in data 16.05.2025, sia al presidente che all'associazione suddetta;
f. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione PRO LOCO MOIANO entro il termine di trenta giorni indicato nella predetta nota;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO MOIANO, con sede nel Comune di Moiano (BN), numero di posizione BN 71.16 - c.f. 92021220626 dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
b. stabilire che l'associazione PRO LOCO MOIANO versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020, quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
c. dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
d. di notificare il presente provvedimento all'associazione PRO LOCO MOIANO, con sede nel Comune di Moiano (BN), numero di posizione BN 71.16 - c.f. 92021220626, unitamente all'Avviso di pagamento di cui alla lettera b per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 369 del 16/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO MOIANO, con sede nel Comune di Moiano (BN), numero di posizione BN 71.16 - c.f. 92021220626;
2. di stabilire che l'associazione PRO LOCO MOIANO versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020, quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
3. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
4. di notificare il presente provvedimento all'associazione PRO LOCO MOIANO, con sede nel Comune di Moiano (BN), numero di posizione BN 71.16 - c.f. 92021220626, unitamente all'Avviso di pagamento di cui al punto 2 per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00 liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020;
5. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **MARCO GARGIULO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
55	**23/07/2025**	**5012**	**05**

Oggetto:

Art. 6 - Regolamento Regionale n. 2/2021 - L.R. 18/2014: cancellazione dall'Albo regionale delle Pro Loco dell'Associazione denominata l'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA, con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE), pos. CE 83

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L. R. n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L. R. n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;
f. l'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, al comma 2, prevede che le associazioni pro loco iscritte all'albo regionale presentano alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo, oggi Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, entro il 15 aprile di ogni anno, la seguente documentazione:
   f.1 bilancio consuntivo dell'anno precedente, vidimato dai revisori dei conti e approvato dall'assemblea dei soci;
   f.2 bilancio preventivo dell'anno in corso, approvato dall'assemblea dei soci;
   f.3 relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e in programmazione per l'anno in corso;
g. il comma 1, dell'art. 6, del medesimo regolamento, recita: "Le associazioni che non presentano per due anni consecutivi la documentazione di cui al comma 2 dell'art. 5 sono cancellate d'ufficio dall'albo regionale, con la perdita dei relativi benefici";

CONSIDERATO CHE

a. nell'Albo regionale delle associazioni Pro Loco della Campania, aggiornato al 31 maggio 2025 con Decreto Dirigenziale n. 37 del 16/06/2025, pubblicato sul BURC n. 43 del 23 Giugno 2025, risulta iscritta, con numero di posizione CE 83, l'Associazione denominata "PRO LOCO BAIAZZURRA", con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE);
b. l'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA non ha prodotto, dal 2020 ad oggi, la documentazione prevista dall'art. 5, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, CHE

a. con DGR n. 312 del 23/6/2020, resa esecutiva dalla data del 3/7/2020 e avente ad oggetto "Piano delle misure per l'emergenza socio-economica della Regione Campania - Ulteriori misure di sostegno al comparto turistico" la Giunta regionale ha approvato, un programma di interventi destinato alle associazioni pro loco iscritte all'Albo Regionale che prevedeva la concessione di un bonus una-tantum di euro 2.000,00 a sostegno delle attività di promozione del territorio a livello locale volte a stimolare la ripresa dei flussi turistici, conseguente alla cessazione delle misure restrittive assunte per evitare la diffusione del COVID-19, demandando alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali e demandando all'Agenzia Campania Turismo la successiva fase di liquidazione.
b. a seguito di istanza pervenuta dall'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA, acquisita al protocollo al n. PG/2020/0397448 del 01/09/2020, l'Agenzia Campania Turismo con Decreto Direttoriale n. 316 del 04.09.2020 ha erogato all'associazione medesima il Bonus una tantum di euro 2.000,00 di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;
c. in assenza della documentazione contabile e delle relazioni previste dall'art. 5 comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii, non è stato possibile accertare e verificare l'utilizzo del suddetto importo di euro 2.000,00 da parte dell'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA;

RILEVATO CHE

a. ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, con nota n. PG/2024/0339717 del 09/07/2024, inoltrata a mezzo PEC, si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento per la cancellazione d'ufficio dall'Albo Regionale delle associazioni pro loco all'Associazione PRO LOCO BAIAZZURRA;
b. con la medesima nota n. PG/2024/0339717 del 09/07/2024 è stato avviato il procedimento per il recupero dell'importo di € 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020, a titolo di bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020;
c. la suddetta nota non è stata recapitata alla suddetta associazione, in quanto il gestore del sistema ha inviato sulla pec dell'ufficio mittente "Avviso di mancata consegna per indirizzo non valido";
d. la medesima comunicazione è stata ritrasmessa con nota n. PG/2025/181487 del 08/04/2025 a mezzo raccomandata n. 25000009840688 e n.154847438743025 sia al presidente dell'associazione che all'associazione medesima;
e. le raccomandate n. 25000009840688 e n.154847438743, come comprovato dalle ricevute di ritorno, sono state regolarmente recapitate sia al presidente che all'associazione suddetta, rispettivamente in data 10.05.2025 ed in data 16.05.2025;
f. non è pervenuto alcun riscontro da parte dell'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA entro il termine di trenta giorni indicato nella predetta nota;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. disporre la cancellazione dell'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA, con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE), numero di posizione CE 83 - c.f. 95003150612 dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania, con provvedimento i cui effetti decorreranno dalla pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 e ss. mm. ii;
b. stabilire che l'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020, quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
c. dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
d. di notificare il presente provvedimento all'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA, con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE), numero di posizione CE 83 - c.f. 95003150612, unitamente all'Avviso di pagamento di cui alla lettera b per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00, liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021:
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 369 del 16/05/2025;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di cancellare dall'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, l'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA, con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE), numero di posizione CE 83 - c.f. 95003150612;
2. di stabilire che l'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA versi l'importo di euro 2.000,00 a titolo di restituzione della somma liquidata con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020, quale bonus una tantum di cui all'Avviso pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 312 del 23.06.2020, attraverso avviso di pagamento generato sul sistema PagoPA MyPay – tipologia 1316 - Restituzione alla Direzione Generale per le politiche Culturali e per il Turismo;
3. di dare atto che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC, che ha valore di notifica ai sensi dell'art. 6, comma 2 del regolamento regionale 2/2015 e ss. mm. ii;
4. di notificare il presente provvedimento all'associazione PRO LOCO BAIAZZURRA, con sede nel Comune di Sessa Aurunca (CE), numero di posizione CE 83 - c.f. 95003150612, unitamente all'Avviso di pagamento di cui al punto 2 per la restituzione dell'importo di euro 2.000,00 liquidato con Decreto direttoriale dell'Agenzia Campania Turismo n. 316 del 04.09.2020;
5. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

DOTT. MARCO GARGIULO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ROSANNA ROMANO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
317	**17/07/2025**	**5012**	**00**

Oggetto:

PR FESR 2021-2027 - Nomina Team Obiettivo Specifico RSO - Asse Prioritario 1 - Obiettivo specifico: RSO1.3. Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitivita', innovazione e internazionalizzazione delle imprese. Avviso pubblico per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm. ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato;
b. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il quadro finanziario per il periodo 2021-2027;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
d. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo europeo di sviluppo regionale;
e. il Regolamento (UE) 2021/1060 ha introdotto il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, che sostiene, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, che i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali;
f. ai fini della trasparenza dei fondi e dell'attuazione dei programmi, l'art. 49 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1060/2021 dispone che l'Autorità di Gestione garantisce la pubblicazione sul sito web, o sul portale web unico di cui all'articolo 46, lettera b), di un calendario degli inviti a presentare proposte con i dati indicativi seguenti: a) area geografica interessata; b) obiettivo strategico o obiettivo specifico; c) tipologia di richiedenti ammissibili; d) importo totale del sostegno; e) data di apertura e chiusura dell'invito;
g. là DGRC n. 603 del 28 dicembre 2021 ha approvato le "Linee di indirizzo per la valorizzazione delle imprese culturali e creative (ICC)" (L. R. 5/2021);
h. con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027;
i. con Decisione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 03.11.2022, si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;
k. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 è stato approvato il Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3 Campania) - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, individuando le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie per massimizzare gli effetti degli investimenti;
l. con DGR n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027;
m. nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, sono stati approvati la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
n. con Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 è stata disposta la Costituzione del Comitato e l'approvazione del Regolamento interno sul PR FESR Campania 2021-2027;
o. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023, da ultimo aggiornato con D.D. n. 282 del 06/12/2024 è stata individuata Responsabile di Obiettivo Specifico PR Campania FESR 2021/2027 - Azione 1.3.1- la DG Rosanna Romano;
p. il Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 reca "PR Campania FESR 2021/2027 - Adozione dei Manuali per l'attuazione e per le procedure per i controlli di I livello";
q. con Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13/12/2023 viene data applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

r. con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 49 del 22/03/2024 sono stati approvati il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il"Manuale di attuazione – versione 2"del PR Campania FESR 2021-2027;
s. con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21/27" redatto in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 a 75 e 81 - 82 del Reg. (UE) n.1060/2021, demandando a successivi atti monocratici dell'Autorità di Gestione l'approvazione degli strumenti per l'attuazione ed il controllo del PR FESR 21/27, come pure le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali al Si.Ge.Co. medesimo;
t. i. con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 179 del 03/07/2023 sono stati approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale dei controlli di I livello" del PR FESR 21/27 unitamente ai relativi strumenti operativi per l'attuazione ed il controllo;
u. j. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e Manuale di Attuazione. Designazione Punto Di Contatto", è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di Gestione e controllo" e del "Manuale di attuazione" del PR FESR 21/27 e al contempo sono stati rettificati ed integrati in parte gli strumenti operativi allegati al "Manuale di attuazione", al fine di ulteriormente dettagliare le procedure attuative in essere;
v. Con Decreto Dirigenziale della Autorità di Gestione Fesr n. 12 del 21/01/2025 è stata approvata la Modifica del Manuale di attuazione - Adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;
w. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 257 del 30/05/2024 reca "Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori – Determinazioni."
x. la Delibera della Giunta Regionale n. 355 del 11/07/2024 reca "Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative";
y. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 reca l'approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
z. la Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26/09/2024, reca modifica della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 sopra richiamata;
aa. la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024 prende atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
bb. con decreto dirigenziale n. 42 del 14/02/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico, con allegati, a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021-2027, con una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00 per interventi in favore delle Imprese culturali e creative sul territorio regionale O.P. 1, Azione 1.3.1 ("Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese");
cc. con decreto dirigenziale n. 83 del 20/03/2025 il termine finale per la presentazione delle domande è stato fissato alle ore 14.00 del 11/04/2025;
dd. all'art. 10 co. 1 e 2 dell'Avviso è stabilito che le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998. e che le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario;
ee. con DD n. 135 del 16/04/2025 è stata nominata, ai sensi dell'art. 10 co. 2 dell'Avviso Pubblico per interventi in favore delle Imprese culturali e creative la Commissione di valutazione delle proposte progettuali, composta da un Presidente e tre componenti, di cui uno avente funzioni di Segretario e due supplenti;

Rilevato, che

- che i Responsabili di Obiettivo Specifico istruiscono e firmano, ai fini della regolarità amministrativa e contabile, le proposte di Deliberazione per la programmazione delle operazioni, previo parere positivo dell'AdG, nonché la verifica di coerenza dell'operazione con l'Asse Prioritario/Obiettivo Specifico/Azione a valere sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del PR Campania FESR 2021-2027 approvato con DGR n.374 del 29/06/2023 prevede che i ROS nominino, con proprio decreto, il Team di Obiettivo Specifico, composti da un numero adeguato di unita assegnate ai singoli ambiti di attività; gli ambiti di attività di competenza dei Responsabili di Obiettivo Specifico sono ascrivibili alle seguenti macroaree definite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del PR Campania FESR 2021-2027:
- programmazione/attuazione delle operazioni;
- verifiche ordinarie di gestione e attuazione degli interventi;
- gestione finanziaria; monitoraggio;
- azioni di informazione comunicazione e pubblicità

Ritenuto

- Di dover provvedere alla nomina del Team di attuazione **PR Campania Fesr 2021-2027 Istituzione dei Team di attuazione Asse 1**- Asse Prioritario 1 - Obiettivo specifico: RSO1.3. Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitivita', innovazione e internazionalizzazione delle imprese ", con il personale incardinato negli uffici della DG 12;
- di dover dare atto che la struttura del "Team" potrà essere integrata sulla base delle specifiche necessità che dovessero emergere in fase di attuazione o modificata in seguito ad eventuali riorganizzazioni e/o evoluzioni della dotazione organica della Direzione Generale; d) di dover trasmettere il presente provvedimento all'AdG del PR Campania FESR 2021-2027;

Visti

- la Legge regionale 30 dicembre 2024 n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2024 n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania",
- la D.G.R. n. 1 del 7.01.2025 "Approvazione Bilancio Gestionale 2025/2027 della Regione Campania";
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la D.G.R. n. 105 del 13/3/2025 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali fino al 30/04/2025;
- il Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024 - Approvazione "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento" delle infrastrutture finanziate dal PR FESR 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione C (2024) 6748 final del 26/09/2024, recante modifica della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 sopra richiamata;
- la D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, di presa d'atto della suindicata Decisione della Commissione Europea;
- il Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025 recante "PR Campania FESR 21/27 - Modifica Manuale di attuazione - Adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;
- Decreto presidenziale n. 71 del 27/06/2025 Nomina Direttore Generale struttura 209.00.00

ALLA Stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della Direzione Generale 12 e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione Generale 12

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di nominare, Team di attuazione **PR Campania Fesr 2021-2027 Istituzione dei Team di attuazione Asse 1**- Asse Prioritario 1 - Obiettivo specifico: RSO1.3. Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitivita', innovazione e internazionalizzazione delle imprese ", con il personale incardinato negli uffici della DG 12, come di seguito elencato:

Nominativo	Medaglia	Categoria	Funzioni
Izzillo Giorgio	*OMISSIS*	Dirigente	Programmazione e attuazione delle operazioni
Montuori Vincenzina	*OMISSIS*	Istruttore	Gestione finanziaria
Maione Annalisa	*OMISSIS*	Funzionario EQ	Gestione finanziaria
Sora Roberta	*OMISSIS*	Funzionario EQ	Monitoraggio
De Simone Nadia	*OMISSIS*	Funzionario	Monitoraggio
Saggese Carmelita	*OMISSIS*	Funzionario EQ	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione interventi supporto alla programmazione
Macario Addolorata	*OMISSIS*	Istruttore	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione interventi supporto alla programmazione
Papandrea Mariano	*OMISSIS*	Istruttore	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione interventi supporto alla programmazione
Trampetti Diana	*OMISSIS* *OMISSIS*	Istruttore	Verifiche ordinarie di gestione e attuazione interventi supporto alla programmazione
Vassallo Stefania	*OMISSIS*	Istruttore	Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.porfesr.regione.campania.it.;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, agli Assessori competenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Il direttore generale

Rosanna Romano

DOTT.SSA ROSANNA ROMANO

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ROSANNA ROMANO

MARCO GARGIULO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
331	**25/07/2025**	**5012**	**00**

Oggetto:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025 "FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni" Approvazione Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Legge Regionale n. 18/2014 è stata approvata "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania";
b) con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria) sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
c) il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 ha stabilito le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificando i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abrogando il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
d) con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 sono state sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
e) in data 17/09/2024 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
f) con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, un'assegnazione per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui € 1.887.666.405,44 per il Programma di interventi e le linee di azione a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 (allegato A1);
g) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione di cui al punto precedente è ricompresa la linea di azione avente ad oggetto "Valorizzazione del turismo enogastronomico", area tematica "Cultura" – linea di intervento "Patrimonio e paesaggio", con una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del FSC 21-27, pari ad € 10.000.000,00;
h) con decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziati, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
i) con decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo, il quale descrive l'assetto di governance e di regole applicabile, indifferentemente e fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/87;
j) con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, sono stati individuati i Dirigenti delle strutture regionali competenti ratione materiae per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
k) con decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 368 del 13/11/2024, nelle more dell'adozione della manualistica completa, sono stati approvati i primi strumenti operativi per consentire ai Responsabili dell'Attuazione di adottare le misure organizzative interne e di regolamentare i rapporti con i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di competenza, coerentemente con le tempistiche dettate dal quado normativo di riferimento;
l) con decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 15 del 20/01/2025 è stato approvato, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica, recependo tra gli allegati gli strumenti operativi già adottati con il citato decreto dirigenziale n. 368/2024;

TENUTO CONTO CHE con la Delibera n. 109 del 13/03/2025 la Giunta Regionale ha approvato la scheda per l'attuazione della linea d'azione denominata "Valorizzazione del turismo enogastronomico", area

tematica “Cultura” – linea di intervento “Patrimonio e paesaggio”, con una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del FSC 2021-27, pari a complessivi € 10.000.000,00 ed in particolare sono previsti:

- € 9.500.000,00 per il finanziamento di interventi da selezionare tramite Avviso Pubblico, proposti da enti privati anche in partenariato con enti pubblici, tesi a valorizzare itinerari enogastronomici della Regione Campania;
- € 200.000,00 per azioni di promozione e comunicazione degli interventi selezionati;
- € 300.000,00 per le attività di accompagnamento e supporto tecnico-amministrativo;

RILEVATO CHE

a) la linea d’azione denominata “Valorizzazione del turismo enogastronomico”, così come approvata con DGR 109/2025, si pone come obiettivo:
   a.1. la valorizzazione di itinerari enogastronomici della Regione Campania, principalmente a valenza socio-culturale e inclusiva, intesi quali percorsi a vocazione turistica di promozione delle tipicità enogastronomiche integrate con gli attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori che prevedano altresì interventi di riqualificazione dei luoghi, attraverso
   a.2. l’emanazione di un Avviso Pubblico finalizzato alla selezione e attuazione di interventi di cui al precedente punto;

CONSIDERATO che

a) in esecuzione della DGR 109/2025, è stato predisposto un Avviso Pubblico finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico, integrati con percorsi di inclusione sociale, con la promozione di attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori e in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici;
b) l’Avviso Pubblico in questione prevede la selezione degli interventi ai sensi del D. lgs. n. 123/1998, art. 5 e la concessione di sovvenzioni in conformità a quanto previsto dall’art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2024, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
c) le risorse programmate con la suddetta DGR 109/2025 ammontano complessivamente ad € 9.500.000,00;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a) approvare, in attuazione della DGR 109/2025, l’Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale e relativi allegati, che formano parte integrante di questo provvedimento;
b) stabilire che le istanze predisposte in risposta all’Avviso, formulate secondo le modalità, modulistica e termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l’apposito servizio digitale denominato “Presentazione progetti per la valorizzazione del turismo enogastronomico”
   che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all’indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoEnogastronomico a decorrere a partire dalle ore 12:00 del 9 settembre 2025 e entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2025;
c) stabilire, altresì, che:
   c.1 la concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l’ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all’esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l’ordine cronologico di arrivo;
   c.2 per la determinazione dell’ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l’ora di finalizzazione dell’invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
d) prevedere che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del predetto Avviso;
d) prevedere, altresì, una procedura di selezione valutativa “a graduatoria”, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai

sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2024, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

e) rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;
f) precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al FSC 2021/2027, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
g) precisare, inoltre, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;
h) nominare quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte;
i) garantire l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
j) precisare che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013;

VISTO:

a) il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
b) la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
e) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
f) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
g) la Delibera della Giunta Regionale n. 501 del 30/08/2023 "Approvazione disciplinare per l'esercizio dell'attività enoturistica e oleoturistica nella Regione Campania";
h) la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 7 (Esercizio delle attività enoturistiche sul territorio della Regione Campania;
i) la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 9 (Disciplina dell'oleoturismo in Regione Campania);
j) la DGR n. 369 del 16 giugno 2025 con la quale è stata disposta la prosecuzione delle funzioni dirigenziali sulle strutture amministrative da parte dei dirigenti attualmente titolari delle stesse, tra l'altro, della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, al 31 luglio 2025;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 05 della D.G. per le Politiche Culturali e il Turismo,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, in attuazione della DGR 109/2025, l'Avviso Pubblico per la valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale e relativi allegati, che formano parte integrante di questo provvedimento;
2. **di stabilire** che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità, modulistica e termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Presentazione progetti per la valorizzazione del turismo enogastronomico" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoEnogastronomico a decorrere a partire dalle ore 12:00 del 9 settembre 2025 e entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2025;
3. **di stabilire**, altresì, che
   3.1 la concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l'ordine cronologico di arrivo;
   3.2 per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
4. **di prevedere** che le attività di presentazione e verifica delle istanze pervenute siano effettuate secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 del predetto Avviso;
5. **di prevedere**, altresì, una procedura di selezione valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 Giugno 2024, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;
7. **di precisare** che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al FSC 2021/2027, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;
8. **di precisare**, inoltre, che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;
9. **di nominare** quale Responsabile del procedimento del suddetto Avviso il funzionario della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo dott. Antonio Piedimonte;
10. **di garantire** l'opportuna e ampia pubblicità al suddetto Avviso mediante la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul B.U.R.C.;
11. **di precisare** che il presente provvedimento rientra nei campi di applicazione dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013;
12. **di trasmettere** il presente atto all'Assessore sviluppo e promozione del Turismo, all'ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR FESR, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

DOTT.SSA ROSANNA ROMANO

Accordo per la Coesione della Regione Campania

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025

“FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni”

AVVISO PUBBLICO
PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO PER LO SVILUPPO LOCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Oggetto e finalità 3
2. Normativa di riferimento 3
3. Soggetti beneficiari 4
4. Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari 6
5. Dotazione finanziaria 7
6. Interventi ammissibili 7
7. Spese ammissibili 8
8. Forma e intensità del sostegno 9
9. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni 9
10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione 10
11. Concessione delle agevolazioni 13
12. Obblighi dei soggetti beneficiari 13
13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti 14
14. Erogazione delle agevolazioni 14
15. Variazioni 16
16. Modalità di controllo 16
17. Revoca del finanziamento 17
18. Informazione e pubblicità 18
19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento 18
20. Tutela della Privacy 18
21. Indicazione del Foro Competente 19
22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità 19
23. Rinvio 19
24. Allegati 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oggetto e finalità

1. L'Amministrazione regionale, con la DGR n. 109 del 13.03.2025, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto in data 17/09/2024, ha programmato un intervento a sostegno di progetti di valorizzazione degli itinerari enogastronomici della regione Campania, principalmente a valenza socio-culturale e inclusiva, intesi quali percorsi a vocazione turistica di promozione delle tipicità enogastronomiche.
2. In attuazione della suddetta DGR, il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico, integrati con percorsi di inclusione sociale, con la promozione di attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori e in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.
3. L'obiettivo è di promuovere eventi ed iniziative che coniughino la promozione di prodotti tipici ed enogastronomici locali con quella del territorio e in grado di strutturare un'offerta di intrattenimento ed approfondimento capace di intercettare coloro che hanno come motivazione del viaggio "fare esperienze" e sono attratti da un ventaglio di iniziative che arricchiscano il soggiorno.
4. La selezione delle proposte progettuali avverrà tramite procedura "a graduatoria", ai sensi del D. lgs. n. 123/1998, art. 5;
5. Gli aiuti di cui al presente Avviso saranno concessi in conformità a quanto previsto dall'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio" del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

2. Normativa di riferimento

1. La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
   - Regolamento (UE) n. 2021/1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
   - Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
   - Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
   - Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
   - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
   - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" (GU Serie Generale n. 77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
   - Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
   - Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, recante "Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera CIPESS n. 16 del 20/07/2023, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7”;
- Delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome”;
- Delibera CIPESS n. 42 del 09/07/2024, recante “Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all’articolo 1, comma 178, lett. d), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. (FSC 2021-2027), ai sensi dell’articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 2024 e dell’articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2 luglio 2024, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati”;
- Delibera CIPESS n. 57 del 01/08/2024, recante “Regione Campania. Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all’art. 1, comma 178, lettera d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi dell’articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024, cui si è preso atto dell’Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto il 17/09/2024, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178;
- Delibera della Giunta Regionale n. 583 del 08/11/2022 “Rettifica ed integrazione DGR 473 del 13.09.2022 ad oggetto "Approvazione schema protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Campania e il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza in materia sanitaria, Fondi UE e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- Decreto Dirigenziale della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 314 del 08/10/2024, con è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all’avvio degli interventi e delle linee di azione finanziati, nell’ambito dell’Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- Decreto Dirigenziale della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell’Accordo, il quale descrive l’assetto di governance e di regole applicabile, indifferentemente e fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/87;
- Decreto dirigenziale n. 368 del 13/11/2024, con cui sono stati approvati i primi strumenti operativi per consentire ai Responsabili dell’Attuazione di adottare le misure organizzative interne e di regolamentare i rapporti con i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di competenza;
- Decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025, con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione con i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 109 del 13/03/2025 “FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni”.

3. Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente Avviso, le aggregazioni, che per statuto/oggetto sociale svolgono attività afferenti agli ambiti riportati al successivo par. 6, composte da:
    1. Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all’art. 4 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
    2. Associazioni di promozione turistica e territoriale;
    3. Fondazioni, imprese e associazioni del settore enogastronomico e del settore della comunicazione turistica e culturale.
2. Le forme aggregate possono comprendere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Associazioni Temporanee di Impresa (A.T.I.) e Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), già costituite o da costituire;
b) Consorzi, società consortili, contratti di rete con soggettività giuridica (Reti "Soggetto"), già costituiti alla data di presentazione della domanda.

3. Nel caso di aggregazioni stabili di cui al precedente paragrafo, lett. b), il Beneficiario è lo stesso consorzio/società/rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo par. 4 devono essere posseduti in proprio dal consorzio/società/rete stesso.

4. Nel caso di proponenti costituiti/da costituirsi in ATI/ATS, l'atto costitutivo dell'aggregazione deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve prevedere espressamente:

   a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;

   b) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;

   c) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

5. Il soggetto capofila deve essere autorizzato, in particolare, a:

   a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;

   b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS, l'atto di concessione per la gestione ed esecuzione del progetto;

   c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;

   d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;

   e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

6. Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento, a pena di inammissibilità, devono presentare, in fase di domanda, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

7. In caso di approvazione del progetto, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma individuata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione della graduatoria definitiva e comunque prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, pena la decadenza dell'ammissione salvo richiesta di proroga motivata;

8. Qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Avviso, le prescrizioni sopra richiamate devono essere specificate in un contratto integrativo da inoltrare alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione.

9. Il Soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico per il cui tramite intercorreranno i rapporti con l'Amministrazione regionale.

10. Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.

11. Sono comunque escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:

    i. le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

    ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

iii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014.

4. Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui al par. 3, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a) essere regolarmente iscritti:

      A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, ove ricorre;

      B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

      C. nel caso di Enti del Terzo Settore o Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)

      D. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

   b) essere in possesso di partita IVA;

   c) avere sede operativa o unità produttiva locale nel territorio campano. Per i soggetti privi di sede operativa nel territorio della regione Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento del contributo concesso;

   d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

   e) essere in regola con quanto previsto all'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 in materia fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), nonché con le norme generali in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

   f) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

   g) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

   h) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

   i) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

   j) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura.

2. Nel caso di partecipazione di soggetti aggregati in ATI/ATS, ciascun soggetto appartenente all'aggregazione deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi di ammissibilità di cui al precedente comma, con eccezione del requisito di cui alla lettera c), che deve essere posseduto dal capofila.

3. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.

4. I soggetti di cui al par. 3, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, **una sola domanda di contributo**, sia in forma singola di cui al paragrafo 3, lettera b, punto 2 che in associazione con altri soggetti, come componente di un raggruppamento (paragrafo 3, lettore b, punto 1).

5. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a **€ 9.500.000,00**, a valere sulle risorse del FSC 2021-27.

2. Le risorse sono ripartite tra le seguenti tipologie di interventi, nel modo seguente:

   - **€ 4.750.000,00** destinati al finanziamento di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico connessi a interventi di inclusione sociale, di cui alla lett. A, comma 1, par. 6;
   - **€ 4.750.000,00** destinati al finanziamento di progetti di valorizzazione del turismo enogastronomico integrati alla promozione delle valenze territoriali, di cui alla lett. B, comma 1, par. 6.

3. A conclusione della procedura di selezione delle domande, in caso di non utilizzo dell'intero importo oggetto di riserva di una delle suddette tipologie, le risorse finanziarie residue saranno destinate agli altri progetti pervenuti e valutati positivamente.

4. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

5. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

6. Interventi ammissibili

1. I progetti finanziabili devono riguardare la promozione della cultura enogastronomica per lo sviluppo locale con particolare rifermento alle seguenti tipologie:

   A. Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche come strumenti di promozione dell'inclusione sociale.

   B. Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche integrati alla promozione delle valenze territoriali.

   Pena l'inammissibilità, in sede di presentazione della domanda di agevolazione dovrà essere fornita l'indicazione di **una sola tipologia di intervento**.

2. Le suddette tipologie possono comprendere i seguenti interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. riqualificazione di spazi e immobili destinati alla promozione e alla valorizzazione turistica dei prodotti enogastronomici *(solo per i soggetti con personalità giuridica di cui al par. 3, comma 2, lett. B)*;
ii. organizzazione di manifestazioni ed eventi sull'enogastronomia (fiere di settore, workshop, show cooking didattici, ecc.), durante i quali i produttori potranno far conoscere i prodotti d'eccellenza e le metodologie di lavorazione delle materie prime, mentre i turisti potranno degustare i prodotti o essere coinvolti attivamente nella lavorazione e preparazione di piatti tipici;
iii. promozione dei giacimenti enogastronomici e dell'immagine del territorio di riferimento, comunicando al pubblico i suoi valori e le opportunità di visita e di soggiorno, con particolare riferimento a sistemi di promo-commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie digitali;
iv. definizione e promozione di pacchetti turistici integrati ed "esperienziali", incentrati sull'enogastronomia locale, e azioni commerciali sui mercati nazionali ed esteri, anche in collaborazione con le imprese dell'intermediazione organizzata (agenzie di viaggio e tour operator), che consentano la scoperta e la fruizione di prodotti tipici, tradizioni culinarie e realtà produttive locali, integrando al contempo la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e naturale della destinazione.

3. Qualora il progetto proposto preveda una programmazione articolata in più eventi, questi dovranno essere integrati tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da essere riconosciuti come un'unica iniziativa.

4. I progetti di cui alle precedenti categorie devono:

   a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
   b) avere una durata, a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione, non superiore a **24 mesi**;
   c) nel caso di interventi di cui al punto i) del precedente comma 2, essere mantenuti nella Regione Campania, dalla data di ultimazione, per almeno 3 anni;
   d) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**.

5. I capofila di un'aggregazione che presenta un progetto della tipologia A deve essere, a pena di esclusione, un Ente del Terzo Settore (ETS) come definito all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

6. Per entrambe le tipologie di progetti le aggregazioni proponenti devono comunque essere composte, a pena di esclusione, da soggetti, tra quelli previsti al punto 1 del paragrafo 3, sia Profit sia NO Profit.

7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente par. 6, sono ammissibili le seguenti spese:

   a) Costi per investimenti materiali e immateriali, per l'ammodernamento, la qualificazione, la rifunzionalizzazione, l'allestimento di immobili e/o spazi utilizzati per almeno l'80% del tempo o della loro capacità ai fini della valorizzazione del turismo enogastronomico, in coerenza con gli obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Avviso. Gli immobili/spazi su cui intervenire devono essere nella piena disponibilità dei soggetti Beneficiari e avere destinazione d'uso coerente con le attività da svolgere.

Le spese comprendono:

a.1) Opere murarie e assimilate;
a.2) Macchinari, arredi e attrezzature, inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività;
a.3) Spese per progettazione e direzione lavori (relative alle spese di cui al punto a.1) e fino al massimo del 10% delle stesse).

Tali costi sono ammessi esclusivamente nel caso di interventi di cui al punto i) del comma 2 del precedente paragrafo 6, per i beneficiari costituiti con personalità giuridica (consorzi, società consortile, rete "soggetto", ecc.), nel limite massimo del **50% del totale delle spese ammissibili**;

b) Costi operativi collegati direttamente al progetto, quali la locazione o l'affitto di immobili e spazi destinati all'uso esclusivo per la realizzazione del progetto, ivi compresi i costi relativi all'utilizzo degli stessi (consumi idrici, energia elettrica, ecc.); i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto; la locazione o il noleggio di attrezzature, strumentazione, arredi; i compensi di tecnici, curatori, esperti e connesse spese di viaggio e alloggio (fino al limite del 10% delle spese per compensi); spese di comunicazione **e pubblicità**; i costi sostenuti per garantire la sicurezza e la salute pubblica connesse alla realizzazione di eventi e manifestazioni;

c) Costi dei servizi di consulenza per attività di progettazione di eventi e manifestazioni, direzione tecnico-organizzativa, marketing e comunicazione, nel limite massimo del **20%** rispetto ai costi totali ammissibili;

d) Spese del personale dipendente impiegato nella realizzazione delle attività progettuali, riconosciute in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (UE) n. 2021/1060, in base a un tasso forfettario del 20% dei costi diretti dell'operazione (*voci da a) a c)).*

2. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute e rendicontate in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione (Decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025)[1].
3. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   - i pagamenti effettuati in contanti;
   - gli interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
   - l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
   - le ammende, le penali e le spese per controversie legali e contenzioso che siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti del soggetto attuatore;
   - le spese relative ad un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

8. Forma e intensità del sostegno

1. L'Aiuto è concesso, nella forma di contributo alla spesa ai sensi dell'Art. 53 del Reg. 651/2014.

[1] https://www.regione.campania.it/assets/documents/manuale-delle-procedure-di-gestione.zip

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'intensità di aiuto massima, ai sensi del par. 8 dell'Art. 53 sopracitato, è pari all'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo di **Euro 250.000.**
3. La quota di spese non coperta dalle agevolazioni dovrà essere coperta dal proponente.
4. Il contributo concesso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici concessi per la realizzazione del medesimo progetto. Il Soggetto beneficiario non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sul presente Avviso, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento assentito.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente – soggetto singolo o soggetto capofila in caso di associazione temporanea - esclusivamente tramite piattaforma dedicata, accessibile al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/TurismoEnogastronomico, a partire dalle ore 12:00 del 9 settembre 2025 e entro e non oltre le ore 12:00 del 30 settembre 2025. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili. La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della rete.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante del soggetto proponente che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

    - **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid)
    - **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/)
    - **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1).

3. L'istanza può essere presentata altresì da un procuratore speciale del soggetto proponente, allegando, a pena di esclusione, anche la procura o copia autentica della stessa firmata digitalmente dal legale rappresentante.
4. Il legale rappresentante o il procuratore speciale, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente di trasmettere digitalmente:

    a) l'istanza e relativi allegati;
    b) documentazione richiesta e obbligatoria;

5. Per accedere alle agevolazioni, il soggetto proponente dovrà predisporre e presentare, **a pena di esclusione**, ad eccezione di quanto indicato ai successivi punti **c), d) e i),** la seguente documentazione, che sarà resa disponibile in formato editabile e nella versione finale all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale, da sottoscrivere **con firma digitale**:

    a) dichiarazione/i sul possesso dei requisiti **(Allegato 1)**;
    b) formulario di progetto (**Allegato 2**);
    c) copia della documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile in cui vengono realizzati gli interventi oggetto di agevolazione (ai sensi del punto *i*) del comma 2 del paragrafo 6), aventi data certa e con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso **(ove ricorre)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione deve essere documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo;

d) idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto (ai sensi del punto *i*) del comma 2 del paragrafo 6) attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, **ove ricorre**. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento del pagamento della prima quota del contributo;
e) in caso ATI/ ATS già costituite: copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;
f) in caso ATI/ ATS da costituirsi: dichiarazione di intenti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dai legali rappresentanti di tutti i componenti del raggruppamento (**Allegato 3**);
g) in caso di spese relative a opere murarie, di cu al par. 7, comma 1. Lett. a1: i) computo metrico e elaborati progettuali (prospetti, relazione tecnica, planimetrie, piantine, layout, ecc.), sottoscritti da un tecnico abilitato; ii) documentazione fotografica dello stato dell'immobile oggetto di investimento prima dell'inizio dei lavori; iii) eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
h) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
i) eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione (es. CV del responsabile di progetto, ecc.).

6. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Tale adempimento viene assolto mediante piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda di partecipazione. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art 16 e 27-bis.

7. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo a cui si dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

8. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

9. Entro i termini previsti dall'Avviso, in caso di errori riscontrati nella fase di presentazione della domanda, è possibile annullare la stessa e riproporla tramite le modalità previste al par. 9.

10. Il soggetto richiedente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio digitale al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=TurismoEnogastronomico.

10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario.
3. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
   - istruttoria di ammissibilità;
   - valutazione di merito delle proposte.
4. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
5. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
   - pervenute entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dal par. 9 del presente Avviso;
   - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dal par. 3 e i requisiti previsti dal par. 4 del presente Avviso;
   - riferite agli interventi di cui al par. 6 del presente Avviso e con spese coerenti con quanto indicato al par. 7;
   - da realizzare in un periodo massimo di **24 mesi**, ai sensi del par. 6 del presente Avviso;
   - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi del par. 9 del presente Avviso;
   - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dal par. 8.
6. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura. In ogni caso, la mancanza di uno o più documenti di cui al par. 9 costituisce motivo di esclusione dalla procedura.
7. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi.

Tabella A – Griglia di valutazione

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
A. Qualità del progetto	A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	30
	A.2) Articolazione e programmazione delle iniziative; strategia di promozione delle eccellenze enogastronomiche locali e regionali; risonanza delle iniziative	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
		- Ottima: 5/5	
	A.3) Ampiezza ed efficacia delle azioni e degli strumenti di comunicazione (quotidiani, riviste, tv, internet, social, etc.) previste per la promozione del progetto presentato	- Provinciale: 1 - Regionale: 3 - Extra-regionale: 5	
	A.4) Grado di integrazione del progetto con i siti e gli attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori, con particolare riferimento alle aree interne.	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	
B. Capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'economia solidale	B.1) Capacità della proposta di generare impatti economici e sociali, ad esempio, in termini partecipazione delle comunità locali, di valore pedagogico delle attività, di coinvolgimento di persone in situazione di disagio, ecc.	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	10
	B.2a) Proposte progettuali che prevedono la valorizzazione e il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, *o in alternativa* B.2b) Proposte progettuali che prevedono la valorizzazione e il recupero dei beni pubblici in stato di degrado/abbandono. *(Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre allegare alla domanda documentazione relativa alla disponibilità dei beni confiscati o dei beni pubblici)*	- Presenza=10 - Assenza=0	10
C. Miglioramento del potenziale attrattivo della destinazione e contributo alla destagionalizzazione	C.1) Capacità del progetto di mettere in atto strumenti, azioni e modalità di intervento in grado di accrescere l'attrattività turistica della destinazione e contribuire a destagionalizzare la movimentazione turistica	- Inadeguata: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buona: 8/10 - Ottima: 10/10	10
D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	D.1) Livello di cofinanziamento. Finanziamento richiesto inferiore a quello massimo previsto. Viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo richiesto in meno rispetto all'intensità massima prevista	- Fino a 5	5
E. Competenze ed esperienze del soggetto proponente	E.1) Esperienza e competenze del responsabile di progetto sugli ambiti dell'intervento. Da 6 a 8 anni: punti 5 Da 9 a 12: punti 8 Superiore a 12: punti 10 *(Ai fini dell'assegnazione del punteggio occorre allegare alla domanda CV da cui si evincano gli anni di esperienza e le competenze nello specifico ambito di intervento)*	- Fino a 10	10
F. Impatto e sostenibilità ambientale del progetto	F.1) Azioni che contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale del progetto: a. Incentivazione della mobilità sostenibile per l'accesso e la fruizione dell'iniziativa: punti 3; b. Abbattimento emissione di CO_2 tramite utilizzo di luci led e/o energie rinnovabili e/o gruppi elettrogeni euro 5: punti 3; c. Altre soluzioni atte a ridurre/eliminare lo spreco di risorse, la produzione di rifiuti, il consumo di energia, l'inquinamento ambientale: punti 4.	- Fino a 10	10
G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività	G.1) Rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile e/o di giovani (con meno di 41 anni) dedicato al progetto e numero complessivo del personale = punti 5	- Presenza=5 - Assenza=0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri	Indicatori	Punteggio max	
H. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità	H.1) Azioni in grado di favorire l'accessibilità e la fruibilità dell'iniziativa: A. Interventi che agevolano la fruizione da parte delle fasce meno incluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito) = punti 5; B. Interventi che agevolano la fruizione da parte di persone con disabilità = punti 5.	- Fino a 10	10
		Totale	**100**

8. Il punteggio finale massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. Saranno finanziabili e inseriti nella graduatoria, predisposta per ciascuna tipologia di intervento di cui al par. 6, solo i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100.
9. A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di valutazione trasmette le risultanze all'Amministrazione Regionale, che preso atto degli esiti della valutazione, pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per ciascuna tipologia di intervento di cui al par. 6, la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
3. La Regione Campania procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla pubblicazione della graduatoria e alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.
4. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
5. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il Beneficiario si obbliga a:
   a) rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
   b) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti nel provvedimento concessorio;
   c) comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione finanziata a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
   d) riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
   e) rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
g) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nella domanda di ammissione al contributo;
h) istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
i) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
j) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
k) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
l) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
m) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
n) essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e con le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
o) realizzare azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'Accordo e dal manuale delle procedure;
p) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale;
q) rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
r) attenersi alle vigenti disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni, dovranno sottoscrivere, a seguito della pubblicazione del decreto di approvazione, apposito atto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione Regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.
4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **24 mesi** dalla data di sottoscrizione del decreto di concessione. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine il beneficiario è tenuto a effettuare tutti i pagamenti relativi al progetto e a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
7. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
2. L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente in un massimo di 4 tranche complessive, inclusa quella a saldo, con le seguenti modalità:
   - ✓ prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento; in alternativa alla richiesta di anticipazione si può richiedere uno stato di avanzamento pari almeno al 40% della spesa totale producendo fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati;
   - ✓ SAL intermedi fino al 90% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario della documentazione di rendicontazione è costituita da fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio;
   - ✓ saldo finale pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario, della documentazione di rendicontazione (fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio) comprovante l'effettivo pagamento dell'importo di tutte le spese ammesse.
3. La richiesta di anticipazione deve essere corredata da idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alle disposizioni dell'Amministrazione specificate nell'Atto di Concessione.
4. Le richieste per stato di avanzamento della spesa dovranno essere corredate da fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.
5. In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
6. Non sono ammissibili richieste di contributo formulate dai singoli partecipanti facenti parte di proponenti in forma aggregata.
7. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione dell'agevolazione dal responsabile del procedimento.
8. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il Programma che cofinanzia l'intervento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
10. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
11. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.
12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
13. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.

15. Variazioni

1. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata ed approvata.
2. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, previa richiesta motivata all'Amministrazione regionale.
3. L'Amministrazione potrà autorizzare la variazione ed adottare gli atti consequenziali a patto che la stessa non comporti modifiche sostanziali alla natura, ai contenuti e agli obiettivi del progetto approvato, e non pregiudichi l'economicità dell'intervento, generalmente oggetto di valutazione in fase di ammissione a finanziamento.
4. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

16. Modalità di controllo

1. La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.
3. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
4. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare:
    a. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Avviso;
    b. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
    c. la proprietà, il possesso e l'operatività degli attivi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
    d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
5. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.
6. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
7. La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
8. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite nell'atto di concessione la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

17. Revoca del finanziamento

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel decreto di concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.
2. L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.
3. Le agevolazioni vengono totalmente revocate:
    a) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
c) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine perentorio fissato dal decreto di concessione.

4. Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

a) qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche incompatibili con l'agevolazione di cui al presente Avviso;
b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali agevolate;
c) qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato;
d) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
e) in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

5. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

6. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e pubblicità stabiliti dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania e specificati nel Manuale delle procedure (DD n. 15 del 20/01/2025) al punto C.8 Obblighi di informazione.

19. Informazioni sull'Avviso pubblico e indicazione del Responsabile del Procedimento

1. Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

- **Regione Campania Direzione Generale per le Politiche culturali e Turismo**
- Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Antonio Piedimonte
- Indirizzo: **Centro Direzionale - Isola C5 V piano 80143 Napoli**
- Telefono: 081/7968645
- E-mail: antonio.piedimonte@regione.campania.it
- Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Informativa sulla privacy e trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione Campania e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

23. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia all'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto in data 17/09/2024 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e ai suoi allegati[2] nonché alle norme, anche sopravvenute, comunitarie, nazionali, regionali applicabili.

24. Allegati

Allegato 1 – Dichiarazione/i sul possesso dei requisiti
Allegato 2 – Formulario di presentazione progetto
Allegato 3 – Dichiarazione impegno costituzione ATS/ATI

[2] La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione/accordo-per-la-coesione-e-piano-sviluppo-e-coesione-della-regione-campania?page=1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo per la Coesione della Regione Campania

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025
“FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni”

AVVISO PUBBLICO

PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO PER LO SVILUPPO LOCALE

Allegato 1 – Dichiarazione requisiti di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Dichiarazione requisiti di partecipazione

(Nel caso di ATI/ATS, la presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da ciascun soggetto appartenente all'aggregazione)

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a…… prov……il……CF……..residente a…….. prov……CAP……in via……n……. legale rappresentante dell'impresa/Ente/ Consorzio, società consortile, contratto di rete con soggettività giuridica (Rete "Soggetto"), …… avente sede legale in…… prov……CAP……in via……n……CF……P.IVA…… telefono……PEC……e-mail……

(in caso di ATI/ATS)

in qualità di □ soggetto capofila/ □ componente del □ costituito/□ costituendo raggruppamento nella forma di …….. denominato ……, con sede in …… prov. …….. CAP …….. in via …… n. ……, con riferimento alla proposta progettuale denominata ……. da presentare al valere sull'"Avviso pubblico per valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale" approvato con D.D. n. ……. del …….

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a) che il soggetto rappresentato è regolarmente iscritto (*selezionare registro/albo di iscrizione*):
   - □ nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
   - □ nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
   - □ nel caso di Enti del Terzo Settore o Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS);
   - □ nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
b) essere in possesso di partita IVA;
c) che il soggetto rappresentato ha sede operativa o unità produttiva locale nel territorio campano. Per i soggetti privi di sede operativa nel territorio della regione Campania al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento del contributo concesso (*in caso di soggetto aggregato il presente requisito dovrà essere posseduto dal capofila*);
d) che il soggetto rappresentato è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) di essere in regola con quanto previsto all'art. 95, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 in materia fiscale, previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), nonché con le norme generali in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

f) di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

g) che non è stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

h) l'assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

i) che il soggetto rappresentato non è stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

j) che il soggetto rappresentato non è associato o collegato con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

k) di non essere beneficiario di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;

l) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firma digitale

Accordo per la Coesione della Regione Campania

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025
“FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni”

AVVISO PUBBLICO
PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO PER LO SVILUPPO LOCALE

Allegato 2 – Formulario di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Anagrafica del Soggetto Proponente 3
2. Presentazione del Soggetto Proponente 5
   2.1 Presentazione del soggetto proponente 5
   2.2 Struttura Organizzativa 5
3. Proposta progettuale 6
   3.1 Sintesi del progetto proposto 6
   3.2 Tipologia di intervento 6
   3.3 Programma delle attività 6
   3.4 Risultati attesi 6
   3.5 Piano di comunicazione 7
   3.6 Cronoprogramma 7
4. Programma di spesa 7
   4.1 Piano dei costi 7
   4.2 Contributo richiesto 9
   4.3 Prospetto Entrate/Uscite 9
5. Ulteriori elementi per la valutazione 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Anagrafica del Soggetto Proponente

Denominazione/Ragione Sociale Proponente

Forma giuridica

Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			
Sito internet		PEC			

Sede oggetto del progetto					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			

Iscrizioni						
Registro ….	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		settore		dal	
Partita IVA	Numero				dal	
Codice fiscale						
RUNTS						
Albi						
Altro						

Capitale sociale			
Sottoscritto		Versato	

ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE *(In caso di ATI/ATS)*

N.	Denominazione	CF/P.IVA	Comune sede legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

(aggiungere una scheda per ogni componente indicato in elenco)

Denominazione/Ragione Sociale Componente

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono		E-mail			
Sito internet		PEC			

Legale rappresentante			
Qualifica			
Cognome		Nome	
Comune di nascita			
Data di nascita			
Comune residenza		Provincia	
Via / Piazza		N° civ.	CAP
telafono		E-mail	

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento *(in caso di investimenti materiali e immateriali di cui al par. 7, c.1, lett. a)*

Comune di localizzazione				
Via/Piazza		N° civ.		CAP
Soggetto proprietario				
Tipologia e Estremi atto di disponibilità *(se già in possesso)*				
Periodo di disponibilità	dal		al	
Destinazione d'uso				

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Presentazione del Soggetto Proponente

2.1 Presentazione del soggetto proponente
Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita del soggetto proponente e i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine *Max 1 pagina*

2.2 Struttura Organizzativa
Illustrare la struttura organizzativa del proponente, nonché le esperienze e le competenze del management e/o del personale *Max 1 pagina*

3. Proposta progettuale

3.1 Sintesi del progetto proposto
Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare, in termini di: ▪ *Esigenza e/o fabbisogni a cui rispondere, analisi e valutazioni svolte, …* ▪ *Elenco e descrizione delle attività da realizzare* ▪ *Obiettivi perseguiti e risultati attesi* ▪ *Destinatari dei prodotti attività/servizi* *Max 1 pagina*

3.2 Tipologia di intervento	
Indicare la tipologia di intervento che si intende realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso, par. 6. (n.b.: è possibile solo una scelta)	
A. Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche come strumenti di promozione dell'inclusione sociale.	**SI/NO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche integrati alla promozione delle valenze territoriali.	**SI/NO**

3.3 Programma delle attività

Descrivere le attività che si intendono realizzare, in coerenza con la tipologia di intervento selezionato, indicando per ciascuna di esse le fasi e le modalità di svolgimento, le figure professionali impiegate, i soggetti esterni coinvolti, i destinatari delle attività, tempi/date di realizzazione

Max 3 pagina

3.4 Risultati attesi

Indicare e quantificare i risultati che si vogliono conseguire attraverso la realizzazione del progetto. Tali risultati devono essere tangibili e facilmente verificabili nel tempo; riportate e quantificare indicatori di realizzazione e di risultati relativi, ad esempio, a utenti coinvolti, biglietti venduti, incremento dei flussi di visitatori e turisti, ecc.

Max 1 pagina

3.5 Piano di comunicazione

Descrivere gli obiettivi, le strategie del Piano di Comunicazione; le attività e gli strumenti di comunicazione previsti (inserzioni o spot pubblicitari, realizzazione di un sito internet dedicato, utilizzo promozionale di siti internet, etc.); il materiale promozionale (inviti, manifesti, locandine, pieghevoli, striscioni, video, ecc.)

Max 1 pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	…/…/……	*Data prevista Termine del progetto*	…/…/……	*Durata (mesi)*	……..

Fasi/Attività	**Mesi**																							
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**
a) Avvio del progetto																								
b) Realizzazione degli interventi																								
b1) …																								
b2) …																								
b…) …																								
Richiesta erogazione contributo																								
Rendicontazioni intermedie/finale																								
Ultimazione del progetto																								
……..																								

4. Programma di spesa

4.1 Piano dei costi

Riportare le spese previste in relazione alla tipologia di intervento e alle spese ammissibili indicate nell'Avviso (importi in euro e al netto dell'IVA, se detraibile)

DESCRIZIONE DELLE SPESE	**Euro**
A. Costi per investimenti materiali e immateriali solo in caso di interventi di cui al punto i) del comma 2 del paragrafo 6 (nel limite massimo del 50% del totale delle spese ammissibili)	
a.1) Opere murarie e assimilate	
Totale a.1	
a.2) Macchinari, arredi e attrezzature, inclusi automezzi	
Totale a.2	
a.3) Spese per progettazione e direzione lavori (max 10% delle spese a1)	
Totale a.2	
Totale "A. Costi per investimenti materiali e immateriali"	
B. Costi operativi collegati direttamente al progetto	
b1) Spese per locazione di immobili e spazi, comprese le utenze	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE SPESE	Euro
b2) Spese per acquisizione di materiali e forniture	
b3) Spese per locazione o noleggio di attrezzature, strumentazione, arredi	
b4) Spese per compensi di tecnici, curatori, esperti	
B5) Spese di viaggio e alloggio (max 10% delle spese b4)	
B6) Spese di comunicazione	
B7) Spese per la sicurezza	
Totale "b) Costi operativi collegati direttamente al progetto"	
C) Costi dei servizi di consulenza	
Totale "c) Costi dei servizi di consulenza"	
D) Spese del personale dipendente (max 20% dei costi diretti dell'operazione (voci da a a c))	
Totale "d) Spese del personale dipendente"	
Totale COSTI (A+B+C+D)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione delle spese previste
Descrivere le singole categorie spese, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti

4.2 Contributo richiesto

Totale costo ammissibile	€
Totale contributo richiesto	€
% contributo richiesto su costo ammesso	

4.3 Prospetto Entrate/Uscite

Uscite	Importi in €	Entrate	Importi in €
Costi progetto		Contributo pubblico richiesto	
Spese non agevolabili		Apporto mezzi propri	
IVA		Finanziamenti a b/m/l termine	
		Sponsorizzazioni	
		Introiti bigliettazione	
		Altro (specificare)	
Totale Uscite		**Totale Entrate**	

Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine
Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ulteriori elementi per la valutazione

Con riferimento ai criteri di valutazione riportati all'art. 10 dell'Avviso Pubblico, illustrare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.

Criteri di valutazione

A. Qualità del progetto

A.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate

A.2) Articolazione e programmazione delle iniziative; strategia di promozione delle eccellenze enogastronomiche locali e regionali; risonanza delle iniziative

A.3) Ampiezza ed efficacia delle azioni e degli strumenti di comunicazione (quotidiani, riviste, tv, internet, social, etc.) previste per la promozione del progetto presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4) Grado di integrazione del progetto con i siti e gli attrattori di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale e paesaggistico dei territori, con particolare riferimento alle aree interne.

B. Capacità del progetto di favorire l'inclusione e l'economia solidale

B.1) Capacità della proposta di generare impatti economici e sociali, ad esempio, in termini partecipazione delle comunità locali, di valore pedagogico delle attività, di coinvolgimento di persone in situazione di disagio, ecc.

B.2a) Proposte progettuali che prevedono la valorizzazione e il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, *o in alternativa* B.2b) Proposte progettuali che prevedono la valorizzazione e il recupero dei beni pubblici in stato di degrado/abbandono.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Miglioramento del potenziale attrattivo della destinazione

C.1) Capacità del progetto di mettere in atto strumenti, azioni e modalità di intervento in grado di accrescere l'attrattività turistica della destinazione e contribuire a destagionalizzare la movimentazione turistica

D. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

D.1) Livello di cofinanziamento. Finanziamento richiesto inferiore a quello massimo previsto. Viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo richiesto in meno rispetto all'intensità massima prevista

E. Competenze ed esperienze del soggetto proponente

E.1) Esperienza e competenze del responsabile di progetto sugli ambiti dell'intervento

F. Impatto e sostenibilità ambientale del progetto

F.1) Azioni che contribuiscano a ridurre le forme di inquinamento a. Incentivazione della mobilità sostenibile per l'accesso e la fruizione dell'iniziativa; b. Abbattimento emissione di CO2 tramite utilizzo di luci led e/o energie rinnovabili e/o gruppi elettrogeni euro 5; c. Altre soluzioni atte a ridurre/eliminare lo spreco di risorse, la produzione di rifiuti, il consumo di energia, l'inquinamento ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione alle attività

G.1) Rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile o di giovani (con meno di 41 anni) dedicato al progetto e numero complessivo del personale

H. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità

H.1 Azioni in grado di favorire l'accessibilità e la fruibilità dell'iniziativa: A. Incentivazioni per le fasce meno incluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito); B. Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE
ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il ..... e residente in ..... alla via ..... C.A.P. ....., in qualità di rappresentante legale del Soggetto proponente ....., consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

con riferimento al Progetto dal titolo ..... da presentare a valere sull'"Avviso pubblico per valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel presente Formulario, composto da n. ..... (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo per la Coesione della Regione Campania

Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 13/03/2025
“FSC 2021-2027 - Accordo Coesione - Allegato a1 - Linea d'azione: Valorizzazione del turismo enogastronomico. Determinazioni”

AVVISO PUBBLICO
PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO PER LO SVILUPPO LOCALE

Allegato 3 – Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 – Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS

1. Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il…… rappresentante legale di ……con sede legale in
…… prov. …… CAP …… Partita IVA ……

2. Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il…… rappresentante legale di ……con sede legale in
…… prov. …… CAP …… Partita IVA ……

3. Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il…… rappresentante legale di ……con sede legale in
…… prov. …… CAP …… Partita IVA ……

4. Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il…… rappresentante legale di ……con sede legale in
…… prov. …… CAP …… Partita IVA ……

5. ……

PREMESSO

- che la Regione Campania ha pubblicato l'"Avviso Pubblico per valorizzazione del turismo enogastronomico per lo sviluppo locale";
- che l'Avviso disciplina l'erogazione di un contributo finanziario per la realizzazione dei seguenti interventi:

  A – Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche come strumenti di promozione dell'inclusione sociale.

  B – Progetti di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche integrati alla promozione delle valenze territoriali.
- che possono partecipare all'Avviso le aggregazioni, che per statuto svolgono attività afferenti agli ambiti di intervento dell'Avviso, composte da:

  1. Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;

  2. Associazioni di promozione turistica e territoriale;

  3. Fondazioni, imprese e associazioni del settore enogastronomico e del settore della comunicazione turistica e culturale;
- che il capofila di un'aggregazione che presenta un progetto della tipologia A deve essere, a pena di esclusione, un Ente del Terzo Settore (ETS) come definito all'art. 4 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii;
- che le aggregazioni proponenti, per entrambe le tipologie di progetti indicate ai punti precedenti, devono comunque essere composte, a pena di esclusione, da soggetti, tra quelli previsti al punto 1 del paragrafo 3 dell'Avviso, sia Profit sia NO Profit;
- che qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento devono presentare, in fase di

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato;

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

DICHIARANO

1. di impegnarsi a costituire una ATI/ATS, successivamente all'ammissione al finanziamento, per l'attuazione del Progetto denominato ……, per come illustrato nel Formulario di progetto allegato alla domanda di agevolazione, conferendo a tale scopo ad un soggetto Capofila il mandato a rappresentare l'ATI/ATS;

2. di indicare quale futuro Capofila dell'ATI/ATS, il/la …… , soggetto rientrante nelle categorie previste dall'art. 3, c. 1 e, ove ricorre, art. 6, c. 5, dell'Avviso;

3. che la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante nella realizzazione del progetto è la seguente:

Ragione sociale	Ruolo nell'ATS	Attività	Spese ammissibili

4. di impegnarsi a conferire al Capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'Avviso che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato;

5. di impegnarsi a costituire l'ATI/ATS, conferendo il mandato di cui sopra, nella forma individuata, entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento;

6. di essere informati che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Ragione sociale	Legale rappresentante	Firma

Luogo e data

Firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

PASQUALE MANDUCA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
192	**17/07/2025**	**5015**	**91**

Oggetto:

Contratto di locazione suolo uso diverso in Licola di Pozzuoli al Sig. Volpe Salvatore

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

b) la Regione Campania, subentrata all'Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.) *ope legis* con D.P.R. 616/77 è proprietaria, tra l'altro, di un suolo sito in Licola di Pozzuoli (NA), oggi riportato in Catasto Terreni al foglio di mappa n. 92 con la particella n° 269;
b) una parte di tale immobile fu concesso in locazione con contratto del 14/02/2001 al sig. Volpe Salvatore – Pos. ONC 21, per una superficie di circa mq. 11.550;

CONSIDERATO CHE:

a) il conduttore aveva maturato un debito per canoni inevasi ed indennità di occupazione per € 65.078,21, la regione Campania attivò le procedure per il recupero delle somme con ingiunzione di pagamento prot. 231521 del 03/05/2022;
b) con nota assunta al protocollo generale della regione Campania in data 20/10/2022 il Sig. Volpe Salvatore chiedeva la sospensione di ogni azione legale nei suoi confronti nonché di acconsentire alla rateizzazione del debito maturato versando, contestualmente alla richiesta, un acconto sul debito;
c) il Sig. Volpe nel corso del tempo ha provveduto ad effettuare pagamenti spontanei tesi alla riduzione della somma ingiunta;
d) con nota assunta al protocollo generale della Regione Campania in data 5/7/2024 con numero 333808 il sig. Volpe Salvatore chiedeva di poter sottoscrivere un nuovo contratto avendo provveduto ad estinguere quasi per intero il debito maturato;
e) preso atto dei pagamenti effettuati, con nota prot. 340885 del 10/07/2024 la Regione comunicava la disponibilità a sottoscrivere un nuovo contratto di locazione prospettando le principali clausole da accettare, tra cui il canone annuo e la rateizzazione del debito residuo in 72 rate mensili a far data dalla sottoscrizione del contratto:
f) con successiva nota del 17/9/2024 prot. 434398 il Sig. Volpe, allegando evidenza del pagamento a saldo di quanto dovuto per l'importo ingiunto, chiedeva di addivenire alla sottoscrizione del contratto di locazione;
g) alla data odierna sono altresì maturate indennità di occupazione per € 27.446,04 rispetto alle quali è stata concessa la dilazione in 72 rate, da versare a far data dalla sottoscrizione del contratto;
h) il comma 2 dell'art. 12 del Disciplinare per la Gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali approvato con DGR n. 133 del 13/3/2018, rubricato "Procedura per la locazione", ai fini della individuazione del locatario contempla la possibilità di prescindere dall'espletamento della procedura aperta nel caso ricorrano circostanze per le quali non possano essere utilmente seguite le forme della procedura aperta;
i) nella fattispecie, nel rispetto dei principi di produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse disponibili, al fine di garantire la continuità reddituale del patrimonio immobiliare regionale e visto il parere reso dall'U.S. Avvocatura PP 79 - 50 - 15 - 00 – 2025 relativo alle locazioni degli immobili regionali (prot. 201287 del 18/4/2025) sono state formulate al richiedente le condizioni ed i termini contrattuali per il rinnovo della locazione;
j) la durata, stata stabilita in anni 9, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione, tacitamente rinnovabili per ulteriori 6 anni, in mancanza di disdetta di una delle parti, da comunicarsi almeno dodici mesi prima della scadenza; il canone annuo è stato fissato pari € 9.500,00 (novemilacinquecento/00), da corrispondersi in 12 rate mensili anticipate di € 791,67 (settecentonovantuno/67), con aggiornamento annuale in ragione del 75% della variazione in aumento, accertata dall'ISTAT indice FOI, mediante il sistema "Pago Pa" attraverso la piattaforma "My Pay – Portale dei Pagamenti della Regione Campania";
k) unitamente al canone di locazione, il sig. Volpe è tenuto al pagamento della ulteriori indennità di occupazione maturate, ripartita in 72 rate mensili di € 381,20 (trecentoottantuno/20);

l) la disciplina delle locazioni sancita dalla L. 392/78 e s.m.i. si pone nell'ottica del perseguimento dell'interesse generale dell'economia e alla continuazione del rapporto locatizio, privilegiando gli interessi generali di rilevanza sociale e produttiva;

m) l'Amministrazione ha convenienza economica a definire gli aspetti patrimoniali del suolo attraverso la concessione in locazione dell'area per realizzare i principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse patrimoniali;

RITENUTO:

1. di dover sottoscrivere il contratto di locazione con il Sig. Volpe Salvatore nato a ***OMISSIS*** il **OMISSIS* e residente in *******OMISSIS****** alla ****OMISSIS**** Codice Fiscale *****OMISSIS****;
2. di dover approvare lo schema di contratto di locazione *(All.A)* che forma parte integrante del presente decreto, e di procedere alla stipula dello stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, alle seguenti condizioni:
   2.1 durata di anni 9 (nove), rinnovabili per altri 6 in mancanza di disdetta di una delle parti, da comunicarsi almeno dodici mesi prima della scadenza. Il locatore può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed approvate;
   2.2 canone annuo pari a € 9.500,00 (novemilacinquecento/00) che dovrà essere corrisposto in 12 rate mensili anticipate di € 791,67 (euro settecentonovantuno/67) oltre al pagamento dell'importo mensile di € 381,20 (trecentoottantuno/20), per 72 mensilità, a titolo di rateizzazione della ulteriore indennità di occupazione maturata;
   2.3 l'aggiornamento del canone applicato annualmente, in ragione del 75% della variazione in aumento, accertata dall'ISTAT indice FOI;
   2.4 pagamento del canone mensile e della rata di pregressa indennità di occupazione da effettuarsi effettuati mediante il sistema Pago Pa, accedendo alla piattaforma My Pay della Regione Campania attraverso il seguente link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home;
   2.5 deposito cauzionale infruttifero e non imputabile in conto pigioni pari a due mensilità, da prestarsi contestualmente al rilascio del titolo, pari a € 1.583.35 (millecinquecentoottantatre/35). Il deposito cauzionale sarà corrisposto al conduttore al termine della locazione, previa verifica dello stato dell'immobile locato e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale;
   2.6 il subaffitto o la subconcessione totale o parziale dell'immobile in oggetto, il cambio di destinazione d'uso, una sola annualità non corrisposta e qualsiasi opera realizzata senza il consenso dell'Ente Regione, sarà motivo di risoluzione contrattuale con aggravio di spese a carico della S.V.;
   2.7 la Regione Campania, a mezzo di propri funzionari, potrà accedere in qualunque momento all'area locata al fine di verificare la corretta rispondenza con quanto stabilito nel contratto;
3. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

VISTE:

- il D.P.R. n. 616/77
- la Legge n. 392/78
- la L.R. n. 38/1993 e smi;
- la DGR n. 430 del 19/7/2023
  - il D.P.R. n. 616/77;
  - la D.G.R. n. 133/2018;
  - il parere U.S. Avvocatura PP 79 - 50 - 15 - 00 – 2025

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1 di sottoscrivere il contratto di locazione con Sig. Volpe Salvatore nato a ***OMISSIS*** il **OMISSIS* e residente in *******OMISSIS****** alla ****OMISSIS**** Codice Fiscale *****OMISSIS****;

2 di approvare lo schema di contratto di locazione *(All.A)* che forma parte integrante del presente decreto, e di procedere alla stipula dello stesso con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, alle seguenti condizioni:

2.1 durata di anni 9 (nove), rinnovabili per altri 6 in mancanza di disdetta di una delle parti, da comunicarsi almeno dodici mesi prima della scadenza. Il locatore può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed approvate;

2.2 canone annuo pari a € 9.500,00 (novemilacinquecento/00) che dovrà essere corrisposto in 12 rate mensili anticipate di € 791,67 (euro settecentonovantuno/67) oltre al pagamento dell'importo mensile di € 381,20 (trecentoottantuno/20), per 72 mensilità, a titolo di rateizzazione della ulteriore indennità di occupazione maturata;

2.3 l'aggiornamento del canone applicato annualmente, in ragione del 75% della variazione in aumento, accertata dall'ISTAT indice FOI;

2.4 pagamento del canone mensile e della rata di pregressa indennità di occupazione da effettuarsi effettuati mediante il sistema Pago Pa, accedendo alla piattaforma My Pay della Regione Campania attraverso il seguente link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home;

2.5 deposito cauzionale infruttifero e non imputabile in conto pigioni pari a due mensilità, da prestarsi contestualmente al rilascio del titolo, pari a € 1.583.35 (millecinquecentoottantatre/35). Il deposito cauzionale sarà corrisposto al conduttore al termine della locazione, previa verifica dello stato dell'immobile locato e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale;

2.6 il subaffitto o la subconcessione totale o parziale dell'immobile in oggetto, il cambio di destinazione d'uso, una sola annualità non corrisposta e qualsiasi opera realizzata senza il consenso dell'Ente Regione, sarà motivo di risoluzione contrattuale con aggravio di spese a carico della S.V.;

2.7 la Regione Campania, a mezzo di propri funzionari, potrà accedere in qualunque momento all'area locata al fine di verificare la corretta rispondenza con quanto stabilito nel contratto;

3 di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica prevista dagli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ai fini dell'obbligatorietà della pubblicazione;

4 di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

4.1 all'UDCP Segreteria di Giunta (40 03) – per la registrazione e l'archiviazione;

4.2 alla UOD Bollettino Ufficiale – UDCP Segreteria di Giunta – (40 03 05) - per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

4.3 all'Assessore per le Risorse Strumentali per opportuna conoscenza.

ARCH. PASQUALE MANDUCA

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ANNIA GIORGI ROSSI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
43	**21/07/2025**	**4101**	**00**

Oggetto:

Aggiornamento allegati al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 – con allegati

IL DIRIGENTE

Oggetto: Aggiornamento allegati al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 – con allegati.

PREMESSO che

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico", periodo di programmazione 2021/2027;
b. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c. con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24/06/2021, del Parlamento e del Consiglio Europeo, tra l'altro, è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
d. con Delibera CIPESS del 22/12/2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
e. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE in data 15/07/2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
f. la Commissione europea con Decisione n. C(2022)6831 del 20/09/2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;
g. con Delibera n. 494 del 27/09/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 82 del 03/10/2022);
h. la Commissione europea con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022 ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
i. con Deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022 la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione della Commissione europea (B.U.R.C. n. 95 del 14/11/2022);
j. con Delibera della Giunta Regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
k. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
l. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
m. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il documento che descrive il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del PR Campania FESR 2021/2027 e del PR Campania FSE+ 2021-2027 che stabilisce le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento da applicarsi a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato PR;
n. con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27;

o. con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023 per il FESR sono state approvate le prime versioni di: Manuale di Attuazione e relativi allegati, Manuale per le procedure per i controlli di I livello e relativi allegati;
p. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 e ss.mm.ii. l'Autorità di Gestione PR FSE+ ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, ed i relativi allegati, nonché il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione;
q. con DPGR n. 60 del 6/06/2023, aggiornato con i Decreti Dirigenziali della Direzione Generale 3 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale n. 238 e n. 269 del 2023 e 38 e 64 del 2024, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo specifico del PR FESR 2021/2027;
r. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 21.01.2025 per il FESR è stato approvato il Manuale di Attuazione - Versione 3 di adeguamento agli indirizzi dettati dalla DGR n. 738/2024;

PRESO ATTO che

a. l'articolo 71 c. 1 del Regolamento 1060/2021 stabilisce che, ai fini dell'articolo 63, paragrafo 3, del Regolamento finanziario, lo Stato membro individua per ciascun programma un'Autorità di gestione e un'Autorità di audit, ed eventualmente, un'Autorità diversa a cui è affidata la funzione contabile;
b. tali Autorità non sono sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal regolamento (UE) n. 2021/1060;
c. l'Autorità di audit del PR FSE+ e del PR FESR è responsabile delle attività di cui all'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/1060, fra le quali lo svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti, al fine di fornire alla Commissione Europea una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
d. al fine dello svolgimento delle proprie attività l'Autorità di audit deve dotarsi di un proprio Manuale per la definizione di metodologie, di procedure e strumenti di controllo adeguati per l'esecuzione dei controlli sugli interventi cofinanziati dal PR FESR e dal PR FSE+ della Regione Campania relativamente al periodo di programmazione 2021/2027, anche al fine di una omogeneizzazione delle attività dei controlli svolti da parte degli auditor (checklist) e di una adeguata trasparenza nei confronti dei beneficiari e dei soggetti attuatori;
e. con decreto n.34 del 16/10/2024 recante "Approvazione e adozione del Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 della Regione Campania - Art. 77 del Reg. (UE) n. 2021/1060 - Versione 1", questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2021-2027;

CONSIDERATO inoltre che

a. in seguito agli aggiornamenti proposti da MEF-IGRUE, si rende necessario integrare il su citato manuale approvato con Decreto Dirigenziale n.34 del 16/10/2024;
b. gli Uffici di questa Autorità hanno predisposto 3 nuovi modelli di checklist di audit delle operazioni per la verifica degli appalti pubblici di Beni e Servizi, degli appalti Opere Pubbliche e degli Strumenti Finanziari;
c. è stato preordinato, inoltre, uno sheet aggiuntivo ad integrazione di tutte le checklist per la verifica delle operazioni denominato "items anticipi e pagamenti";

VERIFICATI i modelli di checklist e lo sheet aggiuntivo predisposti dagli Uffici di questa Autorità e di seguito denominati che, allegati al presente provvedimento, formano parte integrante e sostanziale**:**

a. Allegato 10A NEW_ Checklist Audit delle operazioni Appalti Beni e Servizi;
b. Allegato 10B NEW_ Checklist Audit delle operazioni Appalti Opere Pubbliche;
c. Allegato 10I NEW_ Checklist Audit delle operazioni Strumenti Finanziari;
d. Allegato 19_ Sheet integrativo per tutte le Checklist di Audit delle operazioni "items anticipi e pagamenti";

VISTI

a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
c. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
d. l'allegato 2 alla Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) - "Indicazioni per i sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027";
e. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
f. l'art 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania", relativo alla posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell'Autorità di Audit;
g. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
h. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
i. l'art 19 c.1 della Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", relativo alla posizione di autonomia funzionale, indipendenza e terzietà dell'Autorità di Audit rispetto alle Autorità di gestione dei programmi operativi e alle strutture amministrative di primo livello;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare e adottare, ad integrazione al Manuale delle procedure di Audit 2021-2027 pubblicato con decreto n. 34 del 16/10/2024, i seguenti modelli di checklist e sheet denominati:
   a. Allegato 10A NEW_ Checklist Audit delle operazioni Appalti Beni e Servizi;
   b. Allegato 10B NEW_ Checklist Audit delle operazioni Appalti Opere Pubbliche;
   c. Allegato 10I NEW_ Checklist Audit delle operazioni Strumenti Finanziari;
   d. Allegato 19_ Sheet integrativo per tutte le Checklist di Audit delle operazioni "items anticipi e pagamenti"

   che, allegati al presente provvedimento, come Allegato A e Allegato B e Allegato C e Allegato 4D ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che questo provvedimento non rientra tra quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
3. di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento e degli allegati e di disporne la trasmissione:
   - al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
   - **al Vicecapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;**
   - alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
   - alla Direzione Generale 50 13 95 - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;
   - per il tramite della procedura Sinfonia Atti: all'UDCP 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro";
4. **di disporre, inoltre, la pubblicazione di questo provvedimento e dei rispettivi allegati, anche in modalità aperta, nella sezione "Fondi Europei / Audit FESR e FSE" del Sito istituzionale fornendone evidenza nella relativa sezione "news".**

DOTT.SSA ANNIA GIORGI ROSSI

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla fornitura di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Priorità					
Obiettivo specifico					
Azione					
Indicatori di output associati all'operazione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa		
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato					

Ripartizione per fonte di finanziamento				
Costo ammesso a finanziamento				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
-				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT	
Incaricati dell'audit	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con funzione contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

RIEPILOGO DEI PUNTI DI CONTROLLO LA CUI VALUTAZIONE E' RISULTATA NEGATIVA			
1		30	
2		31	
3		32	
4		33	
5		34	
6		35	
7		36	
8		37	
9		38	
10		39	
11		40	
12		41	
13		42	
14		43	
15		44	
16		45	
17		46	
18		47	
19		48	
20		49	
21		50	
22		51	
23		52	
24		53	
25		54	
26		55	
27		56	
28		57	
29		58	

Operazione CUP							
Conclusione complessiva dell'Audit:	Positivo		Parzialmente positivo		Negativo		
Importo ammissibile riscontrato dall'Auditor							

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Compilato da:
Data
Nominativo
Firma

Controllato da:
Data
Nominativo
Firma

Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data
Nominativo
Firma

Autorità di Audit FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del**			
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR					Indicare in nota la priorità del PO relativa all'operazione.
2	L' operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013					
6	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?						Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
7	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
8	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
9	Verificare nel caso di servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale che non siano rispettatte le seguenti quattro condizioni cumulative 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.	Decisione C(2011) 9380 del 20/11/2011 Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark					
Fase	**Selezione del Beneficiario**						
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti? Tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi			
3	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione? L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario possieda i requisiti previsti e abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
5	Nel caso di Avviso:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis					
5.2	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale?						
5.3	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
5.4	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?						
5.5	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI					
6	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
8	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?						Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi.
9	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di servizi/forniture o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesta quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	Affidatario	Tipologia di procedura	Oggetto della gara	Importo gara	Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**						
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del 15/02/2017). L'art. 41 del D.Lgs. 50/2016, prevede infine che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le misure di revisione ed efficientamento delle procedure di appalto, degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili da CONSIP, dai soggetti aggregatori e dalle Centrali di Committenza.					L'articolo 38 del D.lgs 50/2016 è stato modificato dal D.L. 76/2020
2	-In generale, con riferimento alla Stazione appaltante, sono rispettate nel caso in esame le diverse norme applicabili previste dagli artt. 37 e 38 del DLgs 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 1-4. D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1					L'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato sospesa fino al 31/12/2020 dalla L.55/2019 . Tale sospensione è stata poi prolungata fino al 30.06.2023 dal dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**						
1	Le forniture/i servizi affidati il cui valore è pari o superiore a 40.000€ sono compresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi:
2	Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
4	Ai fini della consultazione preliminare di mercato, l'amministrazione aggiudicatrice ha accettato consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti od operatori economici, utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto solo a condizione che le stesse non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza, non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza e non determinino situazioni di conflitto d'interessi? La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate affinchè ciò non avvenisse ?	D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 e art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punti 1.2 e 1.23 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - FabricomC 21/03 e C 34/03		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di			
5	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento? Tale eventuale esclusione è avvenuta solo dopo che la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la sua partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
6	È stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione? In caso contrario sono stati forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 24, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti nella predisposizione della procedure,			
7	Esiste il progetto relativo al servizio/fornitura?	D.Lgs. 50/2016, art. 23					
8	Nel caso di servizi e forniture, la progettazione è stata predisposta dall'Amministrazione mediante propri dipendenti in servizio? (Qualora la progettazione del servizio/fornitura non sia svolta da dipendenti in servizio, verificare che la Stazione Appaltante abbia individuato il soggetto esterno secondo le procedure di cui al presente codice.)	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 14		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
9	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35, è stato affidato secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 1, D.Lgs. 50/2016?	D.lgs 50/2016, art. 157, comma 1 come modificato dal Dlgs 56/2017 Linea Guida n.1 ANAC					Il Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020 art. 2), il relativo testo di conversione in legge (L.120/2020 art. 2), il decreto Semplificazioni bis (D.L. 77/2021 art. 51) e il relativo testo di conversione in legge (L. 108/2021 art. 51) introducono le seguente innovazioni valide per le procedure avviate a partire dal 17.07.2020:
10	L'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, è avvenuto secondo le modalità previste dall'art. 157, comma 2, D.Lgs. 50/2016?	D.lgs 50/2016, art. 157, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017					Il Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020 art. 1), il relativo testo di conversione in legge (L.120/2020 art. 1), il decreto Semplificazioni bis (D.L. 77/2021 art. 51) e il relativo testo di conversione in legge (L. 108/2021 art. 51) introducono le seguente innovazioni valide per le procedure avviate a partire dal 17.07.2020: - Non sussiste l'obbligo di richiesta delle garanzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	La Stazione Appaltante ha rispettato il divieto di frazionamento artificioso del contratto?	D.lgs 50/2016, art. 157, commi 1 e 2, come modificati dal Dlgs 56/2017 Direttiva 24/2014 art. 5 comma 3 La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 stabilisce in caso di frazionamento artificioso degli appalti una rettifica pari al 100% qualora il relativo avviso non sia stato pubblicato sulla GU qualora questo fosse previsto. Tale rettifica si applica allorché un progetto di lavori o una proposta di acquisto di un certo quantitativo di forniture e/o di servizi è frazionato artificiosamente in diversi appalti. Di conseguenza, ciascun appalto per una parte di lavori/forniture/servizi risulta al di sotto della soglia stabilita dalle direttive, il che ne evita la pubblicazione nella GU per l'insieme dei lavori, dei servizi o delle forniture in questione. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando mezzi adeguati.					
12	Nel caso di contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica di importo pari o superiore a 40.000 euro, gli stessi sono stati affidati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	D.lgs 50/2016, art. 95, comma 3, lett. b), come modificato dal Dlgs 56/2017					
13	La Stazione Appaltante ha accertato che gli affidatari di incarichi di progettazione e/o coordinamento della sicurezza e/o direzione lavori siano muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.lgs 50/2016, art. 24, comma 4 ed art. 93, comma 10.					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**						
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par.2					
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti, in funzione delle varie fattispecie previste dalla Linea Guida ANAC n. 3?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2 e par 4					DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Il soggetto individuato ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3 par.2 Comunicazione della CE 121/2021					
4	Qualora il RUP non possegga tutte i requisiti richiesti, la Stazione appaltante ha provveduto ad affidare l'incarico di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o esperti esterni aventi le specifiche competenze?	Linea Guida ANAC n. 3 par.2.4					
5	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP? Ciascuno ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente:	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3 Comunicazione della CE 121/2021	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3				Verificare la presenza di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in caso di professionisti esterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**						
1	È presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192					
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?	D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE					Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante a quale delle procedure previste dall'art. 59 comma 1 e art. 36 del D.lgs. 50/2016? (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, concorsi di progettazione, Servizi sociali ed altri specifici servizi - Regimi alleggeriti)	D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 e del
4	Nel caso in cui sussistano le condizioni di cui all'art. 50 del D.lgs. 50/2016 sono state inserite all'interno del bando di gara le clausole sociali?	art. 50 del D.lgs. 50/2016					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
5	E' stato verificato il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di approvvigionamento attraverso l'utilizzo delle convenzioni-quadro, ove esistenti?	art. 1, comma 449, della L.296/2006 modificato dall'art. 7, comma 1, legge n. 94 del 2012, poi dall'art. 1, comma 150, legge n. 228 del 2012, poi dall'art. 22, comma 8, legge n. 114 del 2014, dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015					
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**						
1	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia deciso di rendere nota l'intenzione di bandire per l'anno successivo appalti, pubblicando un avviso di preinformazione, ove presente, l'avviso di preinformazione contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera B, Sezione B.1, del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 70 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art 48 Cfr. punto 1.1, Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	I documenti di gara prevedono: - il bando di gara o altre misure di di pubblicità; - l'invito a presentare offerte; - il capitolato d'oneri o i documenti descrittivi, nel caso del dialogo competitivo, comprendenti le specifiche tecniche e i criteri pertinenti; - il progetto di contratto basato sul modello di contratto (laddove lo stesso può essere utilizzato).	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.1 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.3 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 16.4					
3	Il bando di gara/avviso è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC e contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 71 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02					
4	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma1, 4 e comma 5 lettra a) Cfr. punto 2.1 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche Cfr. punto 2.5 Sezione II della Checklist della CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali			
5	L'etichettatura specifica richiesta dalle amministrazioni aggiudicatrici per specifiche caratteristiche ambientali, sociali o di altro tipo soddisfano le seguenti condizioni richieste dalle direttive: -connessi all'oggetto del contratto - basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori - stabilite in un processo trasparente e aperto al quale possono partecipare tutte le parti interessate	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
6	Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti: - mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»; -in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE. Si segnala che, per appalti di valore superiore alle soglie UE, la Decisione CE(2013)9527 prevede una rettifica del 25% (riducibile 10% o al 5% in funzione della gravità dell'irregolarità), in caso di specifiche tecniche discriminatorie.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
7	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	Il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE					In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati allo stesso offerente?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporto la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato			
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 139 del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti.			
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica;	Allegato XII del D.Lgs. 50/2016					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
12	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art 80 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da			
13	Per le procedute avviate tra il 16 Luglio 2020 e il 30 Giungno 2023 la stazione appaltante ha previsto che nell'avviso , bando di gara o lettera di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto ?	D.L. 76/2020 art. 3, c. 7 convertito in L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
14	I criteri di selezione e aggiudicazioni presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformita con quanto previsto dall'art.95 del D.lgs. 50/2016, ovvero: - sono non discriminatori e non illeciti, e contengono un'indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati; - sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto;	D.Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2, art. 95 commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13 come modificati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) e punto 1, Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
15	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico sia iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale;	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3					
16	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
17	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 2.3 della Checklist CE					
18	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3					
19	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3, art. 74, comma 2, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017, art. 79, comma 3,4 e 5 Direttiva 24/2014 art. 27, 47, 53 comma 1, 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1, art 168 Cfr. punti di controllo 3.2, 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 Sezione II e 6.2, 7.3 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, ai punti 4, 5, 6 e 9 determina: **-In caso di inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione:**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
20	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1					
21	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici? Nello specifico: - ha previsto di reperire le dichiarazioni sul conflittto d'interesse e sugli interessi passati dei soggetti coinvolti nelle procedure di appalto? - ha stabilito criteri chiari e oggettivi per valutare le dichiarazioni di interessi? - ha predisposto processi di verifica delle informazioni attraverso banche dati dei registri delle imprese, degli organismi nazionali o dell'UE ?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus Punto 1 della sez. VI - conflitto di interesse - della CL CE Comunicazione della CE 121/2021					
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**						
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: - per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato; - per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016					
2	**Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:**						
2.1	Nel caso di procedure avviate tra il 17 luglio 2020 e il 13 settembre 2020 : - Affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore ai 150.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per forniture di beni e servizi di importo pari o superiore ai 150.000 euro e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016.	art. 1 del D.L. 76/2020					
2.2	Nel caso di procedure avviate tra il 14 Settembre 2020 e il 31 Maggio 2021 : - Affidamento diretto per le forniture e i servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore ai 75.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo pari o superiore ai 75.000 e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs	art.1 del D.L.76/2020 come modificato dalla L. 120/2020					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2.3	Nel caso di procedure avviate tra il 01 Giugno 2021 al 30 Giugno 2023 : - Affidamento diretto per forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per forniture e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore ai 139 .000 e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs.	art. 51 del D.L. 77/2021 come modificato dalla L. 108/2021					
3	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.? L'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modificazioni e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.					
4	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016? Tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza
5	E' stato verificato il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di approvvigionamento attraverso il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione con riferimento agli acquisti di importo pari o superiore a euro 5.000 e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del DLgs 50/2016?	Art. 1, comma 450, della L.296/2006 modificato dall'art. 1, comma 130 della L.145/2018					
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**						
1	Gli avvisi e i bandi relativi ad appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa? (Regime giuridico dal 19/04/2016 al 31/12/2016, art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/2006: pubblicazione presso la GUCE, la GURI, profilo web del committente, sito web del MIT, sito web presso l'Osservatorio dei Lavori Pubblici, pubblicazione in due quotidiani nazionali e in due quotidiani locali. Regime giuridico dal 1 gennaio 2017, ai sensi del D.M. del MIT 02/12/2016: GUCE, piattaforma ANAC (sino all'attivazione della piattaforma ANAC: pubblicazione nella GURI), profilo web del committente, piattaforma informatica	D.Lgs. 50/2016, art. 72, comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e art. 73, commi 1, 2, 4. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 24/2014 art. 49, 51 e 52 Punto 2.1 CL CE sez. II - Bandi di gara La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1) stabilisce in caso di mancata pubblicazione del bando di gara una rettifica finanziaria del 100%. Tale rettifica si applica nel caso in cui bando di gara non è stato pubblicato conformemente alle norme pertinenti [ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GU) nei casi in cui ciò sia richiesto dalle direttive]. La rettifica è del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatte; - Una rettifica del 25% nel caso in cui, rispetto alla casistica precedente, la pubblicazione è avvenuta su altri mezzi seppur		
2	Gli avvisi e bandi relativi ad appalti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 sono stati pubblicati secondo le modalità previste dalla vigente normativa: • sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, ai sensi dell'art.2 del del D. M. del 02 dicembre 2016? • sul profilo del Committente? • sulla piattaforma digitale presso ANAC? • su stampa quotidiana maggiormente diffusa nell'area interessata, al fine di garantire la certezza della data di pubblicazione e adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, comma 4 ed art. 36, comma 9. Direttiva 24/2014 articoli 49, 51 e 52 Cl CE punti 2.2 e 2.3 della sez. Bando di gara Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, fino alla data di funzionamento della prevista piattaforma ANAC, gli effetti giuridici che l'ordinamento connette alla pubblicità in ambito nazionale di cui all'art. 73 co.5 del D.Lgs. 50/2016, decorrono dalla data di pubblicazione sulla GURI					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad avvisi di preinformazione, questa ha rispettato quanto previsto dall'art. 70 del D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicazioni e contenuti dell'avviso stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1,2 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016, art. 75 comma 1 Direttiva CE 2014/24 art. 48 e 54 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2, 1.3 CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			
4	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Partenariato Innovazione						
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31 co. 1 Cfr. punto 1 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2 Cfr. punto 3 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;			A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Punto 3 CL CE (Partenariato per l'innovazione)					
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva UE 2014/24 art. 31					
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3 Cfr. punto 6 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
9	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 4 Cfr. punto 7 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
10	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5 Cfr. punto 5 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette			
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Direttiva CE 2014/24 art 24 e 47 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %);			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2).
2	Nel caso di procedure di affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art.35 del D.leg. 50/2016 avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte a n. 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara (cd. Termini ridotti)?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; - l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti			A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casidi cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo,
4	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore			L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a
Fase	**Procedura ristretta**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 32 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE Regolamento ONIBUS - Allegati I		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
2	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) come segue: - Termine minimo di almeno quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; - Termine minimo di almeno dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE					
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016? Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 91 e art. 61 co. 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist CE Punto 3.4 della CL della CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1					L'Art. 91 stabilisce le seguenti condizioni: - assicurare il numero minimo di candidati qualificati pari a 5 nelle procedure ristrette. E' pari a 3, nella procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione. In ogni caso il numero di candidati invitati deve essere sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza. Le stazioni appaltanti invitano un numero di candidati pari almeno al numero minimo - le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse i criteri oggettivi e non discriminatori che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno, il numero massimo.
5	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti			
6	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?	Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.55 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE Cfr. CL CE Procedura ""Strumenti elettronici"" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) " Cfr. CL CE ""Strumenti elettonici"" punto 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2, 9.3, 9.5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica			
Sezione 2	**Procedura competitiva con negoziazione**						
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs. 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione appaltante nella determina a contarrre?	D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 62 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali procedure nei documentidi gara, non sia limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e la parità di trattamento di tutti gli offerenti			art. 59 co. 2 Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi: a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o piu' delle seguenti condizioni: 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili; 2) implicano progettazione o soluzioni innovative; 3) l'appalto non puo' essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessita' o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali
2	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, e 7.2 Sezione I Termini della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 e art. 62 comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;			
4	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 sono stati adottati i termini ridotti ? Ovvero un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte per la ricezione delle offerte.	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
5	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE I20					
6	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
8	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
9	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
10	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
11	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 co. 5 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
12	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 6 determina:			
13	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
14	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i cirteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?	D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69 Punto 6.12 sezione I (Svolgimento della prodecura - Procedura competitiva ocn negoziazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione			
Sezione 3	**Dialogo competitivo**						
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene le motivazioni di tale decisione e le stesse sono riconducibili ad una delle seguenti ipotesi: (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016	D.Lgs. 50/16 artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la			
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Checklist CE					
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni;			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Nel caso di procedure di affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art.35 del D.leg. 50/2016 avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista la riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) a 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Checklist CE					
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 65 comma 1 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Checklist CE					
7	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					Questo punto di controllo concorre alla verifica del rispetto del principio di concorrenza
8	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso			
9	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Checklist CE					La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per
10	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Checklist CE e punto 3.3 della CL CE					
11	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Checklist CE					
12	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, ai punti 9 e 17 determina: - Una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
13	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Checklist CE (6.2 della CL CE)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o			
14	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui			La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio ad un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
15	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Checklist CE					
Sezione 4	**Procedura negoziata senza bando**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara? In caso affermativo, indicare di quale presupposto si tratta.	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
2	Qualora non fossero presenti i presupposti di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? (In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente Checklist)	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Checklist CE					
3	Qualora si trattase di ripetizione di servizi analoghi affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5					
4	Sono stati selezionati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, in possesso delle caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? L'operatore economico scelto è quello che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 6					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**						
1	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario? NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto nel caso di procedure negoziate che la Stazione appaltante effettui la verifica dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito solo sull'aggiudicatario.	D.lgs 50/2016, artt. 80 e 83.					
2	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017					
3	La stazione appaltante ha verificato se per un appalto o una concessione di dimensioni inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia e attuato, di conseguenza, l'adeguata procedura di appalto?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 conseguenti alla Delibera n. 636 del 10 luglio 2019					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta,
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**						L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 63 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1 CL CE punto 1 e 1.1 della CL - Procedura negoziata senza previa pubblicazione Si segnala anche la Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea, la quale include anche una Checklist di controllo sulle procedure di appalto ("Strumento 9"). L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure			
2	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
3	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32					
4	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	Tra quelli invitati, l'Amministrazione appaltatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	In caso di ricorso ad RDO: - La RDO è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)? - il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?	documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement					
7	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
8	Qualora non fossero presenti i presupposti di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione, da aggiudicarsi al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso, in base alle norme applicabili? (In caso di risposta affermativa, si rimanda alla specifica sezione della presente Checklist)	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 4 Cfr. punto 5 della Checklist CE					
8.1	Qualora si trattase di ripetizione di servizi analoghi affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5					
8.2	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Checklist CE					
8.3	L'importo totale previsto per la prestazione di servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Checklist CE					
8.4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 5, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Checklist CE					
Sezione 3	**Affidamento Diretto**						
1	In caso di procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) e b) la Determina/Decreto a contrarre contiene le informazioni previste dall' art.32, comma2 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016					Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017 data di entrata in vogore del Dlgs 56/2017
2	L'affidamento si servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono richiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016					I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - ....misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il Regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
4	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario di precedente procedura o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**concorsi di progettazione**						
1	Quando il concorso di progettazione è stato organizzato nell'ambito di una procedura di aggiudicazione di appalto pubblico di servizio, la soglia di cui all'art. 35 è stata calcolata sulla base del valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto, compresi gli eventuali premi di partecipazione o versamenti ai partecipanti? Invece, nel caso di un concorso di progettazione che preveda premi o versamenti a favore dei partecipanti, la soglia di cui all'art 35 è stata calcolata come il valore complessivo dei premi e pagamenti, compreso il valore stimato al netto dell'IVA dell'appalto pubblico di servizi che potrebbe essere successivamente aggiudicato ai sensi dell'art. 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (procedura negoziata senza pubblicazione del	D.Lgs. 50/2016, art. 152 commi 1 e 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 4 e 78 comma 1 Direttiva 2014/25/UE Artt. 15 e 95 della Cfr. punto 1.1 e 1.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto -)					
2	Il bando di concorso contiene le informazioni di cui agli Allegati XIX e XX, conformemente ai modelli di formulari stabiliti dalla Commissione, incluse le forme standard per le correzioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96 Cfr. punto 2.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
3	Qualora l'amministrazione aggiudicatrice intenda aggiudicare un successivo contratto di servizio utilizzando una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (a norma dell'articolo 63, comma 4 del D.Lgs. 50/2016), tale possibilità è stata prevista nel bando di concorso?	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 79 comma 3 Direttiva 2014/25/UE Art 96 Cfr. punto 2.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta,
4	**L'avviso di gara è stato pubblicato a livello nazionale, secondo le disposizioni normative applicabili (artt. 71, 72 e 73 del D.Lgs.**	D.Lgs. 50/2016, art. 153 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017.		**La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 1)**			L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto
5	L"amministrazione aggiudicatrice, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, ha stabilito nel bando/ documentazione di gara i motivi di esclusione?	D.lgs 50/2016 art. 80 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Cfr. punto 3.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10) stabilisce in caso di Utilizzo di criteri (....) aggiudicazione che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali, una rettifica finanziaria del 25%. La rettifica è del 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione.			
6	L'ammissione alla partecipazione ai concorsi di progettazione non è stata limitata: - al territorio di un solo Stato membro o parte di esso; - sulla base della motivazione che, i partecipanti devono essere persone fisiche o persone giuridiche?	D.Lgs. 50/2016, art. 154 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 2 Cfr. punto 3.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
7	Quando ai concorsi di progettazione è ammessa la partecipazione di un numero limitato di partecipanti, le amministrazioni aggiudicatrici hanno stabilito criteri di selezione chiari e non discriminatori. In ogni caso, il numero di candidati invitati a partecipare è sufficiente per garantire un'effettiva concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 3 Cfr. punto 3.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
8	La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche indipendenti dai partecipanti al concorso di progettazione? Verificare il rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77, comma 6 e all'art.78	D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 81, Cfr. punto 4.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
9	Se ai partecipanti a un concorso di progettazione è richiesta una particolare qualifica professionale, almeno un terzo dei membri della commissione giudicatrice possiede tale qualifica o una qualifica equivalente?	D.Lgs. 50/2016, art. 155 comma 2 Direttiva 2014/24/UEart. 81 comma 1, Cfr. punto 4.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
10	La commissione giudicatrice ha esaminato i piani e i progetti presentati dai candidati in forma anonima ed esclusivamente sulla base dei criteri indicati nel bando di concorso? Verificare l'insussistenza di elementi che abbiano potuto compromettere l'autonomia della commissione giudicatrice nelle sue decisioni e nei suoi pareri	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 2 Cfr. punto 5.1 e 5.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
11	La Commissione ha redatto un verbale, firmato dai suoi membri, contenente le decisioni assunte, effettuate sulla base dei criteri indicati nel bando, la graduatoria finale con la relativa motivazione per tutti i concorrenti?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 3, Cfr. punto 5.2 5.3 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
12	L'anonimato è stato rispettato fino al parere o alla decisione della giuria?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 4 Cfr. punto 5.3 5.4 della Checklist CE (Progettazione della procedura di appalto)					
13	È stato redatto un processo verbale, completo del dialogo tra i membri della commissione giudicatrice e i candidati invitati, intrapreso per chiarire qualsivoglia aspetto sui progetti?	D.Lgs. 50/2016, art 155 comma 5Direttiva 2014/24/UE, art. 82 comma 6 (comma 5 parte in corsivo) Cfr. punto 5.4 5.5 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
14	L'amministrazione aggiudicatrice ha inviato un avviso sui risultati del concorso, contenente tutte le informazioni previste nell' Allegato XIV ai fini della relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 72? L'avviso sui risultati del concorso è stato pubblicato conformemente alle disposizioni di cui agli articoli 71, 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016? NB: il richiamo anche all'art. 73 è stato introdotto dal Dlgs 56/2017	D.Lgs. 50/2016, art. 153 commi 2 e 3 comma 3 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 79 comma 3 Cfr. punti 6.1 e 6.2 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)					
15	È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte	D.Lgs. 50/2016, art. 61 comma 3 Cfr. punto 6.3 sezione I sui termini (procedura ristretta) della Checklist della CE					
16	Le amministrazioni aggiudicatrici hanno adottato misure appropriate per prevenire efficacemente, individuare e risolvere i conflitti di interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 2014/24/EU, art. 24 Cfr. punto 7.1 della Checklist CE (Concorsi di progettazione - Preparazione della procedura di appalto)		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019(punto 21) stabilisce in caso di conflitto di interessi con incidenza sul risultato della procedura di appalto, una rettifica finanziaria del 100% nei casi in cui è stato			
17	**Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. numero esiguo di piani / progetti**	COCOF 09/0003/00-EN punto 1 sez. Indicatori di frode della CL CE					
Sezione 2	Regime allegerito						
1	I servizi oggetto dell'appalto pubblico corrispondono a quelli elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016	Allegato IX D.Lgs. 50/2016 Allegato XXIV Direttiva 2014/24/UE Cfr. punto 1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	La stazione appaltante ha reso nota l'intenzione di aggiudicare l'appalto attraverso bando di gara mediante un avviso di preinformazione pubblicato in maniera continua contenente tutte le informazioni di cui all'allegato XIV parte I e riferito ai tipi di servizi oggetto dell'appalto	D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.2 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
3	Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di all'art. 35, i modelli di formulari utilizzati dalla Stazione appaltante sono conformi a quelli stabiliti dalla Commissione europea?	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 2,4 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, art. 4 (d) Cfr. punto 2 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
4	Nel caso sia stato utilizzato un bando di gara, il bando contiene tutte le informazioni di cui all'allegato IX, XIV parte I, lettera F del D.Lgs. 50/2016 conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72?	D.Lgs. 50/2016, Art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 75 comma 1a Cfr. punti 3 e 3.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
5	Nel caso sia stato utilizzato un avviso di preinformazione, l'avviso:- viene	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, articolo 75 comma 1b) Cfr. punti 3, 3.2 3.3 e 3.4 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
6	L'avviso di aggiudicazione del contratto è stato pubblicato in conformità	D.Lgs. 50/2016, art. 142 comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art.75 comma 2Cfr. punto 4 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
7	È stata rispettata la specifica normativa nazionale per l'aggiudicazione de	Direttiva 2014/24/UE, art. 76 comma 1 Punto 5 della CL CE (Procedura Servizi Sociali) L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali -DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Dis					
8	L'affidamento di servizi sociali è avvenuto nel rispetto dei principi di tras	Direttiva 2014/24/EU, art. 76 comma 1 Punto 5 della CL CE (Procedura Servizi Sociali) L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali -DPCM 30/03/2001 - Decrteto attuativo L. 328/2000- L. 381/91- Dis					
9	L'amministrazione aggiudicatrice ha riservato alle organizzazioni non gov	D.Lgs. 50/2016, art. 143 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art.77 (1) Cfr. punto 6 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					
10	L'affidamento all'organizzazione non governativa soddisfa tutte le condiz	D.Lgs. 50/2016, art. 143 Direttiva 2014/24/UE, art. 77 commi 2, 3 e 4 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE (Procedura Servizi Sociali)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte**						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede che un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice (approvate con delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017).					Nomina della Commissione Giudicatrice
2	La Commissione è costituita e nominata ai sensi dei commi 2,3,4, dell'art. 77 del D.lgs. ? Ovvero: - E' composta da un numero dispari di componenti di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque; - I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale: - La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2,3 e 7 D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".					Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità. La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/2019 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate
3	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. Comunicazione della CE 121/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla
5	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.					
6	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5. D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.					
7	Si è proceduto ad accertare che il numero di candidati per un invito a presentare proposte o offerte non sia anormalmente basso?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
8	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento.	D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Cfr. punti 9 della sezione III della Procedure aperta della Checklist della CE. Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.					
9	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016? A tale scopo sono state verificate le informazioni provenienti dalle banche dati dei registri delle imprese, dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori nonchè qualsiasi altra informazione pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali ?	Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Comunicazione della CE 121/2021 Cfr. punto 1 Sezione VI della Checklist CE (Conflict of interest). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o			
10	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario).	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62. Cfr. punto 8 Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
12	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorni ? Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3. Cfr. punto 3 sezione III della procedura aperta della Checklist CE.					Il Decreto Correttivo (D.Lgs. n. 56/2017), entrato in vigore il 20 maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono
13	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi. Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
14	E' stato verificato che gli elementi soggettivi non siano sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
15	La Stazione appaltante ha verificato: - il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso; - che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016; - che i concorrenti abbiano presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7 e artt. 80 e 83 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 57, 58, 59 e 60 . AVCPASS. CL CE punto 1 sez. III - Selezione qualitativa degli offerenti e punto 5 Sezione III della Procedura aperta . Cfr. punti 6 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.					VERIFICHE DI CUI ALL' ART. 80 1 CASELLARIO GIUDIZIALE Condanne con sentenza definitiva per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R, 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI)
16	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, per le verifiche antimafia la stazione appaltante ha acquisito l'informativa provvisoria e completato successivamente le verifiche come previsto dall'art. 3 del D.L. 76/2020 moidificato dalla L. 120/2020?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020					
17	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)? In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 . Cfr. per analogia punti 6.10 e 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE . Cfr. punto 11 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.					I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di
18	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009. Cfr. punto 1 Sezione VII della Checklist CE.					
19	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68. Cfr. punto 8 della sezione IV per le tre Procedure aperta della Checklist della CE.					
20	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
21	In caso di offerte anormalmente basse, sono state correttamente applicate le norme dell'art. 97 in relazione alle specifiche fattispecie? La Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni? La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69, Cfr. punto 8.1, 8.2 e 8.4 sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio			
22	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 valutate col il criterio del prezzo più basso d'importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e non presentano carattere transfrontaliero, nel caso in cui li numero di offerte non sia inferiore a cinque, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'	D.L. 76/2020 art. 1, c.3 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
23	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7. Cfr. punto 8.3 della Sezioni IV relative alla Procedure aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi			
24	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?	Cfr punto 6.1 della CheckK list CEE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di			
25	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33. Punto 7 sez. 1 - CL Strumenti elettronici.					
Fase	**Aggiudicazione**						
1	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara? Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?	Cfr. punto 9.1 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 14 determina una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69. Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Procedura competitiva con negoziazione della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione			Dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017 verificare la diversità delle condizioni applicate.
3	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione o all'individuazione definitiva del contraente entro: - Entro 2 mesi dall'avvio del procedimento per gli affidamenti diretti - Entro 4 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure negoziate senza bando - Entro 6 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure al di sopra delle soglie di cui all'ert. 35 del D.lgs. 50/2016	D.L. 76/2020 artt. 1 e 2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					ATTENZIONE Nel caso di procedure disciplinate dal decreto legislativo n. 50 del 2016, per le quali sia scaduto entro il 22 febbraio 2020 il termine per la presentazione delle offerte, le stazioni appaltanti, fermo quanto previsto dall'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'adozione dell'eventuale provvedimento di aggiudicazione deve avvenire entro la data del 31 dicembre 2020 Per gli accordi quadro efficaci al 16 Luglio 2021, la stazione appaltante deve procedre nei limiti delle
4	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.					In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine
5	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basseil nome dell'aggiudicatario e le -ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione	D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso			
6	E' stato verificato che la stessa impresa non si aggiudichi ripetutamente appalti consecutivi?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
7	E' stato verificato che l'appaltatore non si sia costituito immediamente prima della della determina di affidamento diretto/ manifestazione d'interesse/ offerta ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
8	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per	D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017, Cfr. punto 9.2, Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE .					La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
9	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.	D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 63 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016					La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
10	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.					
11	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019). Cfr. punto 10.1 Sezione IV relativa alla Procedura apertadella Checklist CE.					
12	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)	Cfr. punto 10.2 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.					
13	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall' art. 54 comma 1, 2, 3 e 4 D.Lgs.50/2016 in materia di aggiudicazione ?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1, 2, 3, 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2, co.2 subpar. 3. Cfr. punto 2, 3, 4, 5, 6, 7 Sezione Appalti elettronici e aggregati					
14	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 56. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 3 della Sezione IV della Procedura ristretta della Checklist CE.					
15	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36. Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le			
16	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36. Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati			
Fase	**Stipula del contratto**						
1	Il contratto/documento di stipula dell'RDO risulta sottoscritto digitalmente dall'aggiudicatario e dal punto ordinante?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 e 14bis del D.Lgs. 50/2016: - con atto pubblico notarile informatico, - in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante, - in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante, - mediante scrittura privata, - mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.					
3	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.					
4	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
5	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018	D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.					In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
6	Il contratto riporta il CIG e il CUP?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
7	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017 .					La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
8	Per le procedure avviate successivamente al 25 Giugno 2021 è stato acquisito il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento, come indicato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 Giugno 2021?	L. 120/2020 art. 8, comma 10 *bis* e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
9	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32? Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che: - sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva, - trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8, 9 e 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
10	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la mancata stipula del contratto entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva è motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale ?	art. 4, c. 1,2 D.L. 76/2020 modificato dalla L. 120/2020 e art. 51 del D.L. 77/2021 modificato dalla L. 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.					
12	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto**						
1	La nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto è stata effettuata con atto formale, nel caso di non coincidenza con il RUP? (Verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato.)	L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto".					L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto". Con il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – è stato approvato il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 15-05-2018 ed entra in vigore il 30 maggio 2018. Nel caso in cui siano state certificate le spese relative al
2	Il Direttore dell'esecuzione del contratto ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	Comunicazione della CE 121/2021					
3	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto, è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento	Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini anche abbreviati previsti dalle procedure
4	Nel caso di procedure per l' affidamento di attività a supporto della progettazione e del RUP di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro è stato rispettato quanto previsto dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Nel caso di procedure per l' affidamento di attività a supporto della progettazione e del RUP di importo superiore alla soglia di cui all'art.35 del D.lgs. 50/2016 è stato rispettato quanto previsto dall'art. 157del D.lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 157, modificato dal D.Lgs. 56/2017					
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e servizi complementari**						
1	Ai fini dell'esecuzione del servizio o della fornitura di beni, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19, o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019					L'applicazione dei commi 17 e 18 riformulati si applica a partire dal 15/08/2020 Comma 17 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto. Riformulato: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei
2	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	D.Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1					
3	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante nelle seguenti ipotesi: - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i serivizi/la fornitura di beni che si intende subappaltare; - il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					
4	In caso di subappalto è verificato che lo stesso non sia più soggetto a limiti percentuali conformemente a quanto previsto dall' Art.49, comma 2 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto? Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
6	Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto a partire dal 31 Maggio 2021 , ha garantito gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e ha riconosciuto ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano inclusa nell'oggetto sociale del contraente principale?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 2) convertito in L. 108/2021					
7	E' stato rispettato l'obbligo per il subappaltatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma1, lettera d), di non affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera ?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 1) convertito in L. 108/2021					
8	Al momento del deposito del contratto presso la SA l'affidatario ha trasmesso unitamente al contratto: - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice appalti in relazione alla prestazione subappaltata - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 - per le procedure avviate tra il 29 Luglio 2021 e il 30 Giugno 2023 la dichairazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 83 e 84 del D.lgs. 50/2016 - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera, di cui all'art.105, c.16 del D.lgs. 50/2016 e all'art. 8, c. 10 bis, del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020; - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il regolamento di cui all'articolo 91, c.7, del D.lgs. 159/2011 (per i contratti in esecuzione alla data del 31 Maggio 2021 tale regolamento è da acquisire entro 90 gg. dalla stessa)	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7 L. 108/2021 art. 49, c. 2 , lettera b *bis*					
9	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1					
10	Per le procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 nel caso in cui la documentazione successivamente pervenuta, rispetto all'informativa provvisoria antimafia acquisita in una prima fase, abbia accertato la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 si è proceduto alla recessione del contratto?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020 e art. 51 D.L. 77/2021 modificato dalla L.108/2021					
11	Nel caso di sospensione del servizio/fornitura: questa è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Il verbale di sospensione dei servizi/forniture riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione della prestazione in via temporanea? Cessate le cause della sospensione il RUP, ha disposto la ripresa della prestazione e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, commi 1, 3 e 4					Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di pulizia o di lavanderia in ambito sanitario o ospedaliero, per le procedure di affidamento aggiudicate in data anteriore al 31 gennaio 2020 o in corso di esecuzione alla data del 31 Gennaio 2020 ed ancora efficaci alla data di entrata in vigore della L. 120/2020 le stazioni appaltanti possono procedere, qualora in costi di adeguamento derivanti dalla crisi pandemica abbiano determinato un incremento di spesa superiore al 20 %, alla stessa dell'aggiudicazione. In tal caso le il

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
12	La modifica, nonché la variante, del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta in conformità con i casi e le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72 Norme regionali		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, stabilisce al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive:			ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necissità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che da un conflitto d'interessi
13	L'opzione di proroga temporale del contratto è conforme con quanto previsto dall' art.106 comma 11 D.Lgs. 50/2016 ? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194					
14	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 113, comma 4 del D.lgs. 50/2016?	art. 133, comma 4 D.lgs. 50/2016					
15	La cattiva esecuzione del contratto ha comportato l'applicazione di sanzioni o l'esclusione del contraente dall'aggiudicazione di ulteriori appalti ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
Fase	**Verifiche di conformità e chiusura del contratto**						
1	È stata eseguita la verifica di conformità sui servizi/forniture rese al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali? La verifica di conformità ha avuto luogo entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni salvo i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato ad un anno? Per i contratti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35, è stato rilasciato il certificato di conformità o un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP? Esiste un atto formale di approvazione del certificato di verifica di conformità?	D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 "Regolamento rencante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione", art. 12					
2	L'incaricato della verifica di conformità è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? In caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno per la verifica di conformità è	D.Lgs. 50/2016, art. 102 comma 6 modificato dal D.Lgs. 56/2017					In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 l'incaricato della verifica di conformità, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, deve essere iscritto all'albo dei collaudatori nazionali o regionali di pertinenza come previsto dal comma 8 dell'art. 102.
3	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
costo fornitura										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
altri costi (precisare)										
IVA										
altre imposte										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**						
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
2	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
3	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria
4	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o
5	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
6	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)					
8	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi dell' Art.15, c3, del DPR n.22 del 05.02.2018?	DPR n. 22 del 5-02-2018					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
10	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**						
1	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130					
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?						
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**						
1	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014					Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
2	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)					
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**						A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e
1	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI? I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato di avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una
2	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con i documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione? I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014 Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013 D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679					Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …)
3	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**						
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG					
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, certificazioni,attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			
5	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificata l'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013					Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
Sezione 4	**Pista di controllo**						
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello? La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**						
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125					Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
3	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014					Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC					
5	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
6	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascun fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013					Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
Sezione 6	**Assenza di conflitto d'interessi**						
1	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						
2	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Conclusioni**						
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014:	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19.
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere. (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. b)					
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b) e c)					
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)	Reg. (UE) n. 48/2014 Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.	Reg. (UE) n. 1303/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO FINANZIARIO																			
Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAN	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° ACCONTO	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12,200	10,000	2,200	zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	10,000	10,000	10,000		
										zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	2,200	2,200	2,200		
2	2° ACCONTO																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla fornitura di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:		**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it



ASSEN TO LEGISLATIVO

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI n. _____)

ACCESSO E DICARICO _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 175/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

SEZIONE ANAGRAFICA	
SCHEDA DESCRITTIVA DELL'OPERAZIONE CAMPIONATA	
Titolo del Progetto	
Codice unico di progetto (CUP)	
Codice locale dell'operazione	
Obiettivi di sintesi (massimo due righe)	
Luogo di realizzazione (Luogo dell'operazione)	
Fonte dell'operazione	Diretta: Indiretta:
SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE CAMPIONATA	
Beneficiario	
Codice fiscale	
Codice univoco beneficiario	
Codice fiscale beneficiario	
Codice identificativo dell'Amministrazione	
DESCRIZIONE FINANZIARIA	
Importo del Progetto (Ammissione a finanziamento)	Totale: Totale di: Di cui finanziato con:
Importo certificato nei precedenti periodi	
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento	
Importo campionato	

Importo non inferiore al 10% dell'importo certificato nel periodo contabile di riferimento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
Importo certificato nei periodi contabili di altri anni e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
Importo non campionato			
Importo totale dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale

AUDIT			
Incarichi dell'audit			
Data dell'audit: documentale e soggetti coinvolti	Audit di sistema		
	Data	Nominativi dei referenti	
	Contabilità documentale		
	Data	Nominativi dei referenti	
	Contabilità fisica (Sopralluogo congiunto)		
	Data	Nominativi dei referenti	
	Altro		
	Data	Nominativi dei referenti	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data	Nominativi dei referenti presenti	

CONCLUSIONI

RIEPILOGO DEI PUNTI DI CONTROLLO LA CUI VALUTAZIONE RISULTATA NEGATIVA			
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	

Rettifiche: CUP						
Conclusione complessiva dell'Audit:	Positivo		Parzialmente positivo		Negativo	
Importo annotazioni/ Commenti dell'Auditee						

Importo irregolare (€)	
Aliquota relativa (%)	

Compilato da:	Controllato da:	Approvato da: (Responsabile di Audit)
Data:	Data:	Data:
Nominativo:	Nominativo:	Nominativo:
Firma:	Firma:	Firma:

Autorità di Audit FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**			
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR					Indicare in nolta la priorità del PO relativa all'operazione.
2	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013					
6	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?						Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
7	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
8	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
9	Verificare nel caso di servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale che non siano rispettatte le seguenti quattro condizioni cumulative 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.	Decisione C(2011) 9380 del 20/11/2011 Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark					
Fase	**Selezione del Beneficiario**						
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti ? Tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità
2	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i lavori da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione? L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario possieda i requisiti previsti e abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
5	Nel caso di Avviso:						
5.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis					
5.2	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?						
5.3	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
5.4	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?						
5.5	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI					
6	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
8	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?						Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
9	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	Affidatario	Tipologia di procedura	Oggetto della gara	Importo gara	Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**						
1	La Stazione appaltante è iscritta nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate, istituito presso l'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 50/2016? Fino alla data di entrata in vigore del Sistema di qualificazione delle Stazioni appaltanti citato, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (di cui all'articolo 33-ter del Decreto Legge n. 179/2012, conv. con modif. Legge n. 221/2012).	D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1 Ai sensi dell'art. 38, comma 2, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definiti i requisiti tecnici e organizzativi per l'iscrizione delle Stazioni appaltanti all'elenco dell'ANAC. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, l'ANAC stabilisce inoltre modalità attuative del sistema di qualificazione, diversificate in funzione anche delle peculiarità dei soggetti privati che richiedono la qualificazione. A riguardo l'ANAC ha pubblicato le Linee guida n. 7 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016" (approvate con Delibera n. 235 del					L'articolo 38 del D.lgs 50/2016 è stato modificato dal D.L. 76/2020
2	-In generale, con riferimento alla Stazione appaltante, sono rispettate nel caso in esame le diverse norme applicabili previste dagli artt. 37 e 38 del DLgs 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 37, commi 1-4. D.Lgs. 50/2016, art. 38, comma 1					L'applicazione del D.Lgs. 50/2016, art. 37, comma 4 è stato sospesa fino al 31/12/2020 dalla L.55/2019 . Tale sospensione è stata poi prolungata fino al 30.06.2023 dal dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del 2020 e poi dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, legge n. 108 del 2021
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**						
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 100.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.Lgs 50/2016 art. 21 comma 1 e comma 3					
2	Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente e sui siti informativi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 7 Comunicato ANAC 26/10/2016 D.M. Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n. 14					Le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 50 del 2016, già adottati, a condizione che entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020 si provveda ad un aggiornamento in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID-19: - le procedure di affidamento di lavori , i cui bandi o avvisi, con i quali
3	Per i lavori di importo superiore a un milione di euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale dei lavori, l'Amministrazione ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica?	D.Lgs. 50/2016, art. 21, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20.05.2017					
4	Prima dell'avvio della procedura d'appalto, la Stazione appaltante ha svolto, se del caso, consultazioni preliminari di mercato nel rispetto dei principi di uguaglianza trattamento, trasparenza e non discriminazione?	D.Lgs. 50/2016 art. 66, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Cfr. punto 1.1 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
5	L' amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio?	D.lgs. 50/2016 art.22					
6	Nel caso di grandi opere infrastrutturali si è proceduto a dibattito pubblico come previsto dal DPCM 76/2018? I resconti di tale dibattito sono stati pubblicati dall'amministrazione aggiudicatrice?	D.lgs. 50/2016 art.22 DPCM 76/2018					La L.120/2020 all'art.8, comma 6 *bis* prevede fino al 31 Dicembre 2023 delle deroghe all'obbligo del dibattito pubblico
7	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i tre livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo?	D.Lgs. 50/2016, art. 23					D.lgs.50/2016 art. 23 è stato modificato dal D.Lgs 56/2017 in vigore dal 20.05.2017.
8	Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la Stazione appaltante ha fatto ricorso alle professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o ,altrimenti,	D.lgs. 50/2016 art. 23 comma 2					
9	La progettazione definitiva e la progettazione esecutiva sono svolte dal medesimo soggetto? Nel caso in cui la progettazione definitiva ed esecutiva siano eseguite da soggetti diversi, sono presenti motivate ragioni per l'affidamento disgiunto?	D.Lgs. 50/2016 art. 23, comma 12					
10	In caso di progettazione esterna alle Amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali?	D.lgs. 50/2016 artt. 24 e 46					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
12	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi; d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti; e) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi; f) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
13	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
14	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
15	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001					
16	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilita?	DPR 327/2001					
17	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?						
18	Ai fini della consultazione preliminare di mercato, l'amministrazione aggiudicatrice ha accettato consulenze da parte di esperti o autorità indipendenti od operatori economici, utilizzate nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di appalto solo a condizione che le stesse non abbiano l'effetto di falsare la concorrenza, non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza e non determinino situazioni di conflitto d'interessi? La Stazione appaltante ha adottato misure appropriate affinchè ciò non avvenisse ?	D.Lgs. 50/2016, art. 66, comma 2 e art. 67 Direttiva UE 24/2014 art. 40 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 15.1 Cfr. punti 1.2 e 1.23 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - FabricomC 21/03 e C 34/03		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti nella predisposizione della procedure, vi sia una rettifica del 25 % se la previa consulenza di un offerente resa nei confronti dell'amministrazione aggiudicatrice porta a una distorsione della concorrenza o si traduce in una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e di trasparenza, nelle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE.			
19	Il candidato o l'offerente interessato è stato escluso dalla procedura qualora non sia stato possibile in alcun modo garantire il rispetto del principio della parità di trattamento? Tale eventuale esclusione è avvenuta solo dopo che la stazione appaltante ha offerto al candidato interessato la possibilità di provare che la loro partecipazione alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto non fosse un elemento in grado di falsare la concorrenza?	D.Lgs. 50/2016 art. 67 comma 2 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
20	È stato rispettato il divieto per gli affidatari degli incarichi di progettazione di essere affidatari anche degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali hanno svolto la suddetta attività di progettazione? In caso contrario sono stati forniti elementi che dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è stata tale da falsare la concorrenza con gli altri operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 24, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 18 determina che, nel caso di coinvolgimento irregolare di candidati/offerenti nella predisposizione della procedure, vi sia una rettifica del 25 % se la previa consulenza di un offerente resa nei confronti dell'amministrazione aggiudicatrice porta a una distorsione della concorrenza o si traduce in una violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e di trasparenza, nelle condizioni di cui agli articoli 40 e 41 della direttiva 2014/24/UE.			
21	La Stazione appaltante ha svolto una verifica preventiva della progettazione? La verifica preventiva è effettuata dai soggetti in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016, art. 26, comma 6? E' assicurato che lo svolgimento della verifica preventiva della progettazione sia incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori e collaudo, ai sensi dell' art. 26, comma 7 del DLgs 50/2016? E' stata effettuata la validazione della progettazione da parte del RUP, ai sensi dell' art. 26, comma 8 del DLgs 50/2016? Infine, il progetto è stato approvato dall'Amministrazione conformemente all'art. 27 del DLgs 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 26 e 27					
22	I progetti sono corredati dei pareri obbligatori stabiliti per la specifica opera pubblica (in base alla dimensione e alle caratteristiche tecniche) dalla normativa regionale di riferimento?	Norme regionali					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**						
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) con atto formale del responsabile di livello apicale dell'unità organizzativa pertinente?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linee guida ANAC n. 3 par.2					
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti, in funzione delle varie fattispecie previste dalla Linea Guida ANAC n. 3?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 1 Linee guida ANAC n. 3 par. 2 e par 4					DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	Ai fini della nomina del RUP è stato verificato che il soggetto individuato non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione? Il soggetto individuato ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Linea Guida ANAC n. 3 par.2 Comunicazione della CE 121/2021					
4	Qualora il RUP non possegga tutti i requisiti richiesti, la Stazione appaltante ha provveduto ad affidare l'incarico di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o esperti esterni aventi le specifiche competenze?	Linea Guida ANAC n. 3 par.2.4					
5	Gli affidatari di incarichi di supporto al RUP sono muniti di assicurazione per la responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza?	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	La Stazione Appaltante ha verificato il rispetto delle disposizioni di incompatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP? Ciascuno ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 31, comma 11 Linea Guida ANAC n. 3 par. 2.3 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**						
1	È presente il Decreto o la Determina a contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 e 71 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192					
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relativo alle soglie europee?	D.Lgs. 50/2016, art. 35, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporto la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati			Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante a quale delle procedure previste dall'art. 59 comma 1 e art. 36 del D.lgs. 50/2016? (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara)	D.Lgs. 50/2016, art. 59, comma 1					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di lavori, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casi di cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo, previa motivazione e con termini ridotti, di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 50/2016 a partire dal 15 Settembre 2020.
4	Nel caso in cui sussistano le condizioni di cui all'art. 50 del D.lgs. 50/2016 sono state inserite all'interno del bando di gara le clausole sociali?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 1 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					L'obbligo di inserimento all'interno del programma triennale dei lavori previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020) D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo has context menu
5	Nel caso di affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto esecutivo, sono rispettate le condizioni previste dai commi 1 *bis* e 1 *ter* dell' art. 59 del D.lgs. 50/2016?						
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**						
1	Il bando di gara/avviso è redatto in conformità ai bandi-tipo adottati dall'ANAC e contiene le informazioni di cui all'Allegato XIV, Parte I, lettera C del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 71 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02					
2	Il bando di gara/avviso contiene le specifiche tecniche e le clausole relative a Criteri Ambientali Minimi in conformità con quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs 50/2016 e dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016 ?	D.lgs 50/2016 art. 34 Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza?	Direttiva 2014/24/UE, art. 42 D.Lgs. 50/2016, art. 68, comma1, 4 e comma 5 lettra a) Cfr. punto 2.1 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche Cfr. punto 2.5 Sezione II della Checklist della CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri			
4	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche, etichettature specifiche (relative a caratteristiche ambientali, sociali o altre caratteristiche), come mezzo di prova che i lavori corrispondono alle caratteristiche richieste, queste soddisfano tutte le seguenti condizioni: • sono idonee a definire le caratteristiche dei lavori oggetto dell'appalto; • sono basate su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; • sono state stabilite nell'ambito di un processo aperto e trasparente in cui tutte le parti interessate possono partecipare; • sono accessibili a tutte le parti interessate; • l'operatore economico non ha un'influenza determinante sull'organo che assegna l'etichetta.	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 1 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1, Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
5	Le specifiche tecniche sono definite in uno dei modi seguenti: - mediante riferimento, in ordine di preferenza, alle norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normazione o, se non esistono, agli equivalenti nazionali; ogni riferimento è accompagnato dalla dicitura «o equivalente»; -in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e all'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto; - con la combinazione dei metodi di cui ai punti precedenti.	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 17.3 Cfr. punto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non			
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	D.Lgs. 50/2016 art 69 comma 3 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE					
7	Il bando di gara o l'invito a confermare interesse prevede la possibilità di presentare, in sede di offerta, varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Il bando di gara o l'atto equivalente specifica i requisiti minimi che le varianti progettuali devono rispettare e le modalità specifiche per la loro presentazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 co. 14 come modificato dal Dlgs 56/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 106 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE					In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
8	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e i criteri oggettivi e non discriminatori per determinare quali lotti saranno aggiudicati allo stesso offerente?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 3 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti.			
9	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli art. 99 e 139 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 51, comma 1 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso di mancanza di giustificazione dell'omessa suddivisione di un appalto in lotti.			
10	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono gli elementi minimi richiesti dall'Allegato XII del D.Lgs. 50/2016: • gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica; • i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati; • le informazioni messe a disposizione nel corso dell'asta elettronica; • informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica;	Allegato XII del D.Lgs. 50/2016					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Nel bando/documentazione di gara sono stati previsti motivi di esclusione in linea con le disposizioni dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art 80 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
12	Per le procedute avviate tra il 16 Luglio 2020 e il 30 Giungno 2023 la stazione appaltante ha previsto che nell'avviso , bando di gara o lettera di invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto ?	D.L. 76/2020 art. 3, c. 7 convertito in L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
13	I criteri di selezione e aggiudicazioni presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art.95 del D.lgs. 50/2016, ovvero: - sono non discriminatori e non illeciti, e contengono un'indicazione dei mezzi di cui gli operatori stranieri possono avvalersi per dimostrare di ottemperare ai criteri indicati; - sono correlati e proporzionati all'oggetto del contratto/appalto; - sono stati definiti dalla Stazione appaltante, in modo da non implicare l'effetto di conferire alla stessa un potere di scelta illimitata dell'offerta - sono accompagnati da specifiche che consentano l'efficace verifica delle informazioni fornite dagli offerenti al fine di valutare il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 83, commi 1, 2 e 3 e art. 95, commi 1 e 2, art. 95 commi 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 13 come modificati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 Direttiva 2014/24 art. 18, 56, 57, 58, 67 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.2 CL CE punto 2 sez. III (Selezione qualitativa degli offerenti) e punto 1, Sezione IV della Checklist CE Cfr. punto 3 della Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
14	Per quanto riguarda la capacità di esercitare l'attività professionale, l'amministrazione aggiudicatrice ha verificato che l'operatore economico sia iscritto in un registro professionale o commerciale pertinente, eccetto quando l'operatore economico è un'organizzazione internazionale?	Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 18.3					
15	Nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la documentazione di gara prevede i criteri di valutazione (ove necessario i sub criteri) e la relativa ponderazione (eventualmente i sub pesi e i sub punteggi)?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto di controllo 4 Sezione IV della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo			
16	Ove la ponderazione non sia possibile per ragioni obiettive, i criteri di valutazione sono stati indicati in ordine decrescente di importanza?	D.Lgs. 50/2016, art. 95 comma 8 e 9 Cfr. punto 2.3 della Checklist CE					
17	La procedura di presentazione dell'offerta è svolta mediante utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1, 2 e 3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
18	Il mancato utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nella procedura di presentazione dell'offerta è motivato, nella relazione unica, esclusivamente dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi previste dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. 50/2016? a) inadeguatezza dei comuni mezzi di comunicazione elettronici a causa della natura specialistica dell'appalto; b) i formati di file, adatti a descrivere l'offerta, non possono essere gestiti da programmi aperti o generalmente disponibili; c) l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici richiedono attrezzature specializzate per ufficio non comunemente disponibili alle stazioni appaltanti; d) i documenti di gara richiedono la presentazione di un modello fisico o in scala ridotta che non può essere trasmesso con mezzi elttronici; e) le informazioni da scambiare, (es. di natura particolarmente sensibile) richiedono un livello di protezione tale da non essere garantito dall'utilizzo di strumenti e dispositivi comunemente disponibili dagli operatori economici.	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 1 e 3, art. 74, comma 2, artt. 36, 60, 61, 62, 64 e 65 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017, art. 79, comma 3,4 e 5 Direttiva 24/2014 art. 27, 47, 53 comma 1, 47 comma 3 e art. 53 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1, art 168 Cfr. punti di controllo 3.2, 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 Sezione II e 6.2, 7.3 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, ai punti 4, 5, 6 e 9 determina: -In caso di inosservanza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini per la ricezione delle domande di partecipazione: 1 una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; 2 una rettifica è del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); 3 una rettifica è del 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); -In caso di tempo insufficiente per i potenziali offerenti/candidati per ottenere la documentazione di gara o restrizioni per ottenere la documentazione di gara: 1 una rettifica del 10% quando il tempo concesso è inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti; 2 una rettifica del 5% quando il tempo concesso è inferiore o pari al 80% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti; 3 una rettifica del 25% qualora il tempo sia inferiore o uguale a 5 giorni o qualora l'amministrazione non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara; -In caso di mancata pubblicazione del prolungamento dei termini per il ricevimento delle offerte o mancata estensione termini per la ricezione delle offerte nelle casistiche sotto riportate: 1 una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; 2 una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur			
19	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 74, comma 1 Direttiva 2014/24/UE art 53 com 1 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 25.1					
20	La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici? Nello specifico: - ha previsto di reperire le dichiarazione sul conflittto d'interesse e sugli interessi passati dei soggetti coinvolti nelle procedure di appalto?	D.Lgs. 50/2016, art. 42 Direttiva 24/2014 art. 24 Art 61 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus Punto 1 della sez. VI - conflitto di interesse - della CL CE Comunicazione della CE 121/2021					
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**						
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: - per affidamenti di importi inferiore ai 40.000 euro mediante affidamento diretto adeguatamente motivato -per affidamenti di importi pari o superiore ai 40.000 euro e inferiori a 150.000 per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti; -per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici; -per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 Euro mediante procedura negoziata con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercati o tramite elenchi di operatori economici; -per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 Euro e sino alle soglie di cui all'art. 35 mediante il ricorso alle procedure di cui all'art. 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8.	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016. Il Dlgs 56/2017 ha previsto che l'affidamento diretto avvenga anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, eliminando quindi la frase "adeguatamente motivato" D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. b), Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019. (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare è passato da n. 5 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto la consultazione di n. 3 operatori economici D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c) e dal Dlgs 32/2019 e poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha previsto una soglia intermedia sino a 350.000 Euro D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. c bis, Dlgs. 56/2017 e dal Dlgs 32/2019 poi modificato dalla L.55/2019 (A partire dal 20/05/2017) Il D.Lgs. 56/2017 ha portato il numero di operatori da consultare da n. 10 a 15 (A partire dal 18 giugno 2019) L'art. 36 è stato modificato dal Dlgs 32/2019 (sblocca cantieri) che ha portato la soglia minima da 150.000 a 350.000 D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. d) e dal Dlgs 32/2019 e poi					
2	**Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità:**						
2.1	Nel caso di procedure avviate tra il 17 luglio 2020 e il 31 Maggio 2021 : - Affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000 euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per lavori di pari o superiore ai 150.000 euro e inferiore ai 350.000 euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 10 operatori per lavori di importo pari o superiore ai 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 15 operatori per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro ed inferiori alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016	art. 1 del D.L. 76/2020 e relativo testo di conversione in legge L. 120/2020					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2.2	Nel caso di procedure avviate tra il 01 Giugno 2021 al 30 Giugno 2023: - Affidamento diretto per lavori di importo inferiore ai 150.000 euro; - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 5 operatori per lavori di importo pari o superiori a 150.000 euro e inferiori a 1.000.000 di euro - Procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno 10 operatori per lavori di importo compreso pari o superiore a 1.000.000 e inferiori alle norme soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021					
3	Ove gli operatori siano stati individuati mediante indagine di mercato l'avviso pubblico di avvio dell'indagine è stato pubblicato secondo quanto previsto dalla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.? L'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e successive modificazioni e integrazioni?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m.i.					
4	Ove gli operatori siano stati individuati tramite elenchi appositamente costituiti, l'avviso contiene le indicazioni minime di cui alla Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016? Tali elenchi sono stati costituiti a seguito di un avviso pubblico reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente o altre forme di pubblicità?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					La pubblicazione di avvisi sul profilo del committente deve essere mantenuta almeno per almeno 15 giorni, salva la riduzione a 5 giorni per motivate ragioni di urgenza
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**						
1	Per garantire la trasparenza della procedura: - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 - tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione di lavori, nonché alla procedure di affidamento, sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 29 del D.lgs. 50/2016 e dal Decreto MIT del 2/12/2016 ?	D.Lgs. 50/2016, art. 73, commi 1, 2 e 4 e art. 72 , comma 1, 2 e 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 art. 36, comma 9, art. 29, comma 1, 2 e 4 Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara D.Lgs. 33/2013 Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016 Decreto MIT del 2/12/2016		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatte; - Una rettifica del 25% nel caso in cui, rispetto alla casistica precedente, la pubblicazione è avvenuta su altri mezzi seppur adeguati.			
2	Per i contratti di lavori di importo inferiore ai 500.000 Euro gli avvisi e i bandi sono stati anche pubblicati nell'albo pretorio del Comune dove si eseguono i lavori?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 9					
3	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia fatto ricorso ad avvisi di preinformazione, questa ha rispettato quanto previsto dall'art. 70 del D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicazioni e contenuti dell'avviso stesso?	D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1,2 come modificato dalla errata corrige del 15/07/2016, art. 75 comma 1 Direttiva CE 2014/24 art. 48 e 54 Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V Punto 1.2, 1.3 CL CE (sez. II Pubblicazione e trasparenza) Cfr. punto 1.3 - 1.4 e 1.5 della Sezione II pubblicità e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono			
4	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Partenariato Innovazione						
1	Sussistono i presupposti di cui al D.Lgs. 50/2016, art. 65 per l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione? (Verificare che il ricorso al partenariato per l'innovazione sia motivato dall'esigenza di sviluppare lavori innovativi da acquistare successivamente, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che i lavori che ne risultano corrispondono a livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.)	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31 co. 1 Cfr. punto 1 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2 Cfr. punto 3 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione. La rettifica è del 25% nel caso in cui i livelli minimi di capacità richiesti per un appalto specifico sono manifestamente non connessi all'oggetto dell'appalto oppure nei casi in cui i criteri di esclusione, selezione e/o aggiudicazione o le condizioni di esecuzione dell'appalto hanno determinato una situazione in cui solo un operatore economico è stato in grado di presentare un'offerta e tale esito non può essere giustificato dalla specificità tecnica dell'appalto in questione.			
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
4	Hanno partecipato al partenariato per l'innovazione soltanto gli operatori economici selezionati dalla Amministrazione aggiudicatrice, previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Allegato I al Reg. 1046/2018 Cfr. punto 2 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
5	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati (comunque non inferiori a n. 3) idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 65, comma 4, art. 91 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 1 Punto 3 CL CE (Partenariato per l'innovazione)					
6	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75					
7	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 4 Direttiva UE 2014/24 art. 31					
8	I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3 Cfr. punto 6 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
9	Nel corso delle negoziazioni, è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 7 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 4 Cfr. punto 7 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					
10	Nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse è prevista l'opzione di svolgere le negoziazioni in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 comma 5 Cfr. punto 5 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 6 Cfr. punto 8 della Checklist CE (Partenariato innovazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico;			
12	L'Amministrazione aggiudicatrice ha assicurato che la struttura del partenariato e, in particolare, la durata e il valore delle differenti fasi riflettano il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza delle attività di ricerca e innovazione richieste per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 50/2016, art 65, comma 10 Direttiva 2014/24/UE art. 7 Cfr. punto 9 della Checklist CE (Partenariato innovazione)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 1 Direttiva CE 2014/24 art 24 e 47 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 37 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.2)
2	Nel caso di procedure di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art.35 del D.leg. 50/2016 avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte a n. 15 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara (cd. Termini ridotti)?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara e disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; - l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi dalla data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 e art. 70 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
4	(Solo per procedure successive al 20/05/2017) Nel caso in cui l'Amministrazione abbia previsto la presentazione delle offerte per via elettronica è stato fissato un termine minimo per la ricezione delle medesime non inferiore a 30 giorni alla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 60, comma 2 bis, introdotto dal D.Lgs. 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 4 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
Sezione 2	**Procedura ristretta**						
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 61 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 6.3 Sezione I (Termini della procedura ristretta) della Checklist CE Regolamento OMBUS - Allegati I		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (ed. termini ridotti) come segue: - Termine minimo di almeno quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; - Termine minimo di almeno dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
3	A seguito della valutazione delle informazioni fornite, tutti gli operatori economici idonei sono stati invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice?	Dlgs 50/2016 art. 61 comma 1 Direttiva 2014/24/UE art. 28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46 Cfr. punto 1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist della CE					
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016? Al fine di assicurare una effettiva concorrenza sono stati invitati almeno 5 operatori?	D.Lgs. 50/2016, art. 91 e art. 61 co. 3 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1 Cfr. punti 2 e 2.1 della Sezione III (Procedura ristretta) della Checklist CE Punto 3.4 della CL della CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.1					L'Art. 91 stabilisce le seguenti condizioni: - assicurare il numero minimo di candidati qualificati pari a 5 nelle procedure ristrette. E' pari a 3, nella procedura competitiva con negoziazione, nella procedura di dialogo competitivo e nel partenariato per l'innovazione. In ogni caso il numero di candidati invitati deve essere sufficiente ad assicurare un'effettiva concorrenza. Le stazioni appaltanti invitano un numero di candidati pari almeno al numero minimo - le stazioni appaltanti indicano nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse i criteri oggettivi e non discriminatori che intendono applicare, il numero minimo dei candidati che intendono invitare, e, ove lo ritengano opportuno, il numero massimo.
5	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
6	L'amministrazione aggiudicatrice ha ridotto di cinque giorni i termini per la ricezione delle offerte qualora abbia accettato che queste ultime possano essere presentate per via elettronica?	Direttiva CE 24/2014 art. 28 comma 5 CL CE 6.2 sez. I - scadenze Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 24.7					
7	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.55 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 55 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2 Cfr. punto 1 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) della Checklist CE Cfr. CL CE Procedura ""Strumenti elettronici"" punto 3 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) " Cfr. CL CE ""Strumenti elettonici"" punto 4 della Sezione 2 (Sistema dinamico di acquisizione) Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 9.2, 9.3, 9.5		La Decisione CE(2019) 3452 del 14/05/2019 (punto 8) stabilisce in caso di Inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per gli appalti elettronici e aggregati una rettifica finanziaria del 10% se non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati29 previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti. La rettifica è del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. La Decisione 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 4) stabilisce in caso di inosservaza dei termini per la ricezione delle offerte o dei termini pe rla ricezione delle domande di partecipazione, una rettifica finanziaria che va dal 100% per i casi più gravi in cui la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni. Al 25% nei casi in cui la La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %). Al 10% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %), ovvero i termini non sono stati prorogati sebbene siano state apportate modifiche significative ai documenti di gara. Al 5% se La riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è inferiore al 30 %" La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 9)stabilisce in caso di omessa pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione (…) una rettifica finanziaria del 25%. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 10)stabilisce in caso di utilizzo di criteri di esclusione, selezione e aggiudicazione o che sono discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali, regionali o locali una rettifica finanziaria del 25% ridotta al 10% se è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettate e hanno soddisfatto i criteri di selezione. La Decisione CE 3452/2019 final del 14.5.2019 (punto 11) stabilisce in caso di utilizzo di criteri di selezione e aggiudicazione che, pur non essendodiscriminatori nel senso del tipo di irregolarità precedente, limitano l'accesso degli operatori economici una rettifica finanziaria del 10% Si tratta di criteri o condizioni che, pur non essendo discriminatori sulla base di preferenze nazionali/regionali/locali, determinano comunque limitazioni dell'accesso degli operatori economici alla specifica procedura di gara. La rettifica è ridotta al 5% se sono stati applicati criteri/condizioni/specifiche di tipo restrittivo, ma è stato comunque garantito un livello minimo di concorrenza, ossia un certo numero di operatori economici ha presentato offerte che sono state accettatee hanno soddisfatto i criteri di selezione			
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Sussistono i presupposti di cui all'art. 59, commi 2-4 del D.Lgs. 50/2016, per il ricorso alla procedura competitiva con negoziazione ed essi sono stati motivatamente richiamati dalla Stazione appaltante nella determina a contarrre?	D.Lgs. 50/2016, art. 59 comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 D.Lgs. 50/2016, art. 62 Direttiva 2014/24/UE art. 26 comma 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali procedure nei documentidi gara, non sia limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e la parità di trattamento di tutti gli offerenti sia assicurato nel corso delle procedure di gara.			
2	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione previsto in 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1 Cfr. punto 7.1, e 7.2 Sezione I Termini della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B. Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Ominibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.3)
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di preinformazione contiene tutte le informazioni richieste nel citato allegato XIV, parte I, lettera B sezione B1, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di preinformazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 61, comma 4 e art. 62 comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE CL CE punto 6.1 sez. I – Scadenze punto 1.1 della CL CE sez II Pubblicazione e trasparenza		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
4	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 sono stati adottati i termini ridotti ? Ovvero un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara per la ricezione delle domande di partecipazione, un termine non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte per la ricezione delle offerte.	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					
5	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.Lgs. 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
6	L'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione è stata presentata dagli operatori economici invitati dall'Amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Cfr. punto 6.3, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
7	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 6, art. 91 Direttiva 2014/24/UE art. 29 comma 2 Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 164 comma 3 e Allegato I, punto 6.2 Cfr. punto 6.4, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
8	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					
9	Le offerte finali, i requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione sono stati esclusi dalla negoziazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 7 Direttiva 2014/24/UE art. 29 com 3 Cfr. punto 6.5, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
10	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4 Cfr. punto 6.6, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
11	Nel corso delle negoziazioni è garantita parità di trattamento tra tutti gli offerenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 9 Direttiva 2014/24/UE art. 29 co. 5 Cfr. punto 6.7, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					In particolare così come previsto all'art. 62 co. 9 il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
12	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 50/2016, art. 62, comma 12 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7 Cfr. punto 6.9,Sezione I Svolgimento della procedura della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo,			
13	L'Amministrazione aggiudicatrice ha verificato che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e rispettino le disposizioni di cui all'art. 94 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 29 e 56, paragrafo 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Checklist CE					
14	Le amministrazioni aggiudicatrici che hanno optato per la facoltà di ridurre il numero di offerte da negoziare, o di soluzioni da discutere, hanno effettuato tale riduzione applicando correttamente i cirteri di aggiudicazione indicati nei documenti di gara?	D.Lgs 50/2016, art. 62 comma 11 Direttiva 2014/24/UE art. 66, 67, 68 e 69 Punto 6.12 sezione I (Svolgimento della prodecura - Procedura competitiva ocn negoziazione)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
Sezione 4	**Dialogo competitivo**						
1	Il provvedimento con cui la Stazione appaltante ha deciso di fare ricorso al Dialogo competitivo contiene le motivazioni di tale decisione e le stesse sono riconducibili ad una delle seguenti ipotesi: (i) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice non possono essere soddisfatte senza l'adozione di soluzioni immediatamente disponibili; ii) implicano progettazione o soluzioni innovative; iii) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla loro natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica o a causa dei rischi ad essi connessi; iv) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; v) in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4 dell'art. 59 D.lgs 50/2016	D.Lgs. 50/16 artt. 59 comma 2 modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 e 64 Direttiva 2014/24/UE art. 30 Direttiva 2014/24/UE, art. 26 paragrafo 4 Cfr. punto 6.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 7 determina: - Una rettifica del 25% nel caso in cui l'Autorità contraente aggiudica un appalto pubblico mediante una procedura competitiva negoziata o un dialogo competitivo in situazioni non previste dalla direttiva; - Una rettifica del 10% nei casi in cui l'amministrazione aggiudicatrice assicuri la piena trasparenza mediante la giustificazione del ricorso a tali procedure nei documentidi gara, non sia limitato il numero di candidati idonei a presentare un'offerta iniziale e la parità di trattamento di tutti gli offerenti sia assicurato nel corso delle procedure di gara.			
2	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67 Cfr. punto 6.4, Sezione I della Checklist CE					
3	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione o periodico indicativo, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? (per procedure avviate dal 20/05/2017 . Dlgs 56/2017) È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, nei settori speciali, se come mezzo di indizione di gara è usato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, dell'invito a confermare interesse	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 come modificato dal Dlgs 56/2017 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47 Cfr. punto 7.1, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			N.B.Per le procedure indette dal 2 Agosto 2018 il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di 32 giorni a decorrere dal giorno successivo all'invio del bando di gara (Regolamento cd. Omnibus entrato in vigore il 2/08/2018 Reg.(UE)1046/2018 all. 1 punto 24.4)
4	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è prevista una riduzione del termine minimo per la ricezione delle offerte (cd. termini ridotti) come segue: - Termine minimo di almeno quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara; - Termine minimo di almeno dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.L. 76/2020 art. 2, c.2 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Hanno partecipato al dialogo competitivo soltanto gli operatori economici selezionati dall' Amministrazione aggiudicatrice previa valutazione delle informazioni fornite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 3 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.2, Sezione I della Checklist CE					
6	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei (comunque non inferiore a n. 3) da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 91 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 3. art. 91 comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 65 comma 1 Cfr. punto 6.3, Sezione I della Checklist CE					
7	Sono stati invitati simultaneamente per iscritto i candidati a mezzo di posta elettronica certificata, o strumento analogo o, qualora non possibile con lettera, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 50/2016?	D.lgs 50/2016 art. 75 Direttiva 24/2014 art. 54					
8	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le sue esigenze e i requisiti richiesti, nonché i criteri di aggiudicazione e un termine indicativo della procedura?	D.Lgs. 50/2016 art. 64, comma 4 e 11 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2 Cfr. punti 6.5, 6.5.1 e 6.5.2, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.			
9	Durante il dialogo è garantita parità di trattamento di tutti i partecipanti?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.6, Sezione I della Checklist CE					La parità di trattamento si esplica nel garantire simmetria informativa a tutti i partecipanti e uguali termini per la presentazione delle offerte o delle offerte modificate. Ad esempio: - la SA non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; - la SA informa tutti i concorreni NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; - la SA ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate.
10	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive, in modo da ridurre il numero di soluzioni da discutere durante la fase del dialogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 8 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4 Cfr. punto 6.7, Sezione I della Checklist CE e punto 3.3 della CL CE					
11	La Stazione appaltante ha informato i partecipanti della conclusione del dialogo, invitando ciascuno a presentare le offerte finali?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.8, Sezione I della Checklist CE					
12	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto pubblico, se le variazioni di tali aspetti, requisiti o esigenze rischiano di falsare la concorrenza o di avere un effetto discriminatorio?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 10 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6 Cfr. punto 6.9, Sezione I della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.			
13	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 11 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1 Cfr. punto 6.10, Sezione I della Checklist CE (6.2 della CL CE)		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
14	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descrittivo che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, commi 11 e 12 Direttiva 2014/24/EU, art. 30 Cfr. punto 6.11 (Sezione I) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			La concorrenza può essere falsata quando si offrono ad esempio ad un operatore economico informazioni di cui altri non dispongono, oppure se viene concessa ad un solo operatore le possibilità di modificare/migliorare la propria offerta pur senza modificare gli elementi essenziali, se tale opportunità non è offerta a tutti i partecipanti
15	Se l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo, questi sono stati assegnati secondo le modalità stabilite?	D.Lgs. 50/2016, art. 64, comma 13 Direttiva 2014/24/UE, art.30 Cfr. punto 6.12, Sezione I della Checklist CE					
Sezione 5	**Procedura negoziata senza bando**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 comma 2 del .Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara? In caso affermativo, indicare di quale presupposto si tratta.	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 2					
2	Qualora non fossero presenti i presupposti di cui all'art. 63 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara è giustificato dal fatto che l'affidamento di nuovi lavori consista nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto inziale?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 2					
3	Qualora si trattase di ripetizione di lavori affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, sono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5					
4	Sono stati selezionati almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, in possesso delle caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? L'operatore economico scelto è quello che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 6					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**						
1	La stazione appaltante nel caso di affidamenti diretti o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ha verificato il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali richiesti sull'aggiudicatario? NB: Il Dlgs 56/2017 ha previsto nel caso di procedure negoziate che la Stazione appaltante effettui la verifica dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera d'invito solo sull'aggiudicatario.	D.lgs 50/2016, art. 36, comma 5 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La legge 55/2019 in vigore dal 18/06/2019,ha abrogato il co. 5					
2	L'esito dell'aggiudicazione è stato oggetto di pubblicazione sul profilo del Committente ?	D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 29 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017					
3	La stazione appaltante ha verificato se per un appalto o una concessione di dimensioni inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici vi sia un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia e attuato, di conseguenza, l'adeguata procedura di appalto?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 conseguenti alla Delibera n. 636 del 10 luglio 2019					
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza dei presupposti, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 50/2016, art. 63 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1 CL CE punto 1 e 1.1 della CL - Procedura negoziata senza previa pubblicazione L'ANAC ha pubblicato, a gennaio 2017, la Proposta di Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili. Con Delibera n.1097 del 26/10/2016, l'ANAC ha approvato inoltre "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatte; - Una rettifica del 25% nel caso in cui, rispetto alla casistica precedente, la pubblicazione è avvenuta su altri mezzi seppur adeguati.			
2	La stazione appaltante ha indicato nell'avviso il numero massimo di operatori che selezionerà ai fini del successivo invito e i relativi criteri nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
3	Per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 5 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6 Direttiva 24/2014, art. 32					
4	La stazione appaltante ha provveduto all'invito contestuale di tutti gli operatori economici selezionati?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	Tra quelli invitati, l'Amministrazione appaltatrice ha scelto l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 6					
6	In caso di ricorso ad RDO: - La Rdo è stata formulata allegando la documentazione di gara necessaria alla formulazione dell'offerta (lettera d'invito, disciplinare di gara, capitolato tecnico, etichette, ecc.)? - il termine entro il quale deve essere presentata l'offerta è presente ed è commisurato alla complessità dell'offerta da presentare?	documentazione di gara costituente la lex specialis Punto 3.5 della CL CE D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. art. 32 comma 14 Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement					
7	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 63 comma 5 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali lavori sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.1 della Checklist CE					
8.1	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.2 della Checklist CE					
8.2	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6 Cfr. punto 6.3 della Checklist CE					
8.3	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 35, comma 1 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.4 della Checklist CE					
8.4	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 5, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 50/2016, art. 63, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5 Cfr. punto 6.5 della Checklist CE					
Sezione 3	**Affidamento Diretto**						
1	In caso di procedure di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) e b) la Determina/Decreto a contrarre contiene le informazioni previste dall' art.32, comma2 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 2 come modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017 Linea Guida ANAC n. 4/2016					Questo punto si applica solo per procedure successive al 20/05/2017 data di entrata in vogore del Dlgs 56/2017
2	L'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è avvenuto nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30 commi 1, (34 e 42 sono richiamati dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 36, comma 1 (come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017) art. 30, comma 1, artt. 34 e 42 Linea Guida ANAC n. 4/2016, approvata con Delibera n. 1097 del 26/10/2016					I principi richiamati dall'art 36 sono: - rotazione degli inviti e degli affidamenti; - principi di economicita', efficacia, tempestivita' e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalita', nonche' di pubblicita' con le modalita' indicate nel presente codice (art. 30 co.1); - Criteri di sostenibilita' energetica e ambientale (art. 34); - ....misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonche' per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse (art. 42)
3	La stazione appaltante ha motivato in merito alla scelta dell'affidatario dando conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto equivalente?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					Per importo fino ad euro 1.000,00 la motivazione della scelta dell'affidatario è stata espressa in maniera sintetica, eventualmente richiamando il Regolamento dell'Amministrazione anche richiamando il regolamento stesso nella determina ovvero nell'atto equivalente redatti in modo semplificato
4	L'affidamento all'operatore economico invitato e non affidatario di precedente procedura o il reinvito al contraente uscente è stato adeguatamente motivato dalla Stazione appaltante, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento?	Linea Guida ANAC n. 4/2016 adottata con Delibera n. 1097/2016 e s.m. i.					
5	E' prevista la presentazione della cauzione definitiva a garanzia dell'offerta? In caso contrario è stato ottenuto un miglioramento del prezzo di aggiudicazione?	L'art. 103 - comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che nei casi di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) D. Lgs. 50/2016, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte**						
1	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. L'art. 77, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 prevede che un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisca la tariffa di iscrizione all'albo e il compenso massimo per i commissari Decreto MIT 12.02.2018: "Determinazione tariffa di iscrizione all'Albo dei commissari di gara e relativi compensi". L'ANAC ha pubblicato la Delibera n.1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" aggiornata con Delibera n. 4/2018. L'ANAC ha pubblicato le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del					Nomina della Commissione Giudicatrice
2	La Commissione è costituita e nominata ai sensi dei commi 2,3,4, dell'art. 77 del D.lgs. ? Ovvero: - E' composta da un numero dispari di componenti di regola pari a 3 e comunque non superiore a cinque; - I commissari sono scelti tra esperti iscritti all'Albo presso l'ANAC, e nel caso di procedure di aggiudicazione svolte da CONSIP S.p.A., da Invitalia e dai soggetti aggregatori regionali, tra gli esperti iscritti nell'apposita sezione speciale dell'Albo, non appartenenti alla stessa Stazione appaltante e, se solo non disponibili in numero sufficiente, anche tra gli esperti della sezione speciale che prestano servizio presso la Stazione appaltante ovvero, ricorrendo anche ad altri esperti iscritti all'Albo al di fuori della sezione speciale: - La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione sono avvenuti dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 2,3 e 7 D.Lgs 50/2016 art 78. Linea guida ANAC n. 5 "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle Commissioni giudicatrici".					Consiglio di Stato, sez. 5, sentenza del 6 luglio 2018, n. 4143: L' art. 77, comma 2, d. lgs. n. 50 del 2016, non impone che la Commissione di gara sia necessariamente costituita da un numero dispari di commissari. Va data infatti continuità all'orientamento (sia pure non unanime) maturato in relazione all'art. 84 d.lgs. n. 163 del 2006 per il quale si ritiene legittima una Commissione di gara numericamente pari anche quando si ritenga che la composizione dispari di per sé risponda al principio di buon andamento e funzionalità dell'azione amministrativa. La violazione delle regole di formazione della commissione potrebbe essere dedotta solo qualora avesse concretamente (e non potenzialmente) inciso sugli interessi della parte che se ne assumesse pregiudicata, ciò che invece deve escludersi, come nel caso di specie, nei casi in cui la decisione sia stata presa all'unanimità. La Legge "Sblocca Cantieri" n. 55 del 14/06/2019 (di conversione del D.L. n. 32 del 18/04/2019) specifica che l'art. 77 comma 3 relativo all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, non trova applicazione, a titolo sperimentale, fino al 31.12.2020 fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Il correttivo 56/2017 in vigore dal 20/05/2017 ha aggiunto: In caso di affidamenti di elevato contenuto scientifico, tecnologico e innovativo, l'ANAC può selezionare i componenti della Commissione anche tra gli esperti interni della stazione appaltante.
3	È accertato che i commissari non abbiano svolto, né svolgano alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta e che non rivestano il ruolo di RUP ? Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs. 50/2016, art. 29, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Linea Guida ANAC n. 3 approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2017. Prime Linee Guida ANAC su Pubblicità e Trasparenza- approvate con delibera n. 1310/2016.					La seconda verifica richiesta nel primo punto di controllo è da effettuarsi dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017ossia dal 20/05/2017 La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha modificato il comma 1 sopprimendo il secondo, il terzo ed il quarto periodo. Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 283/2019 è intervenuto in tema di violazioni e omissioni alle norme sulla trasparenza nell'ambito di procedure di gara. In particolare, i Giudici di Palazzo Spada hanno affermato che "Nessuna delle forme di pubblicità richieste dalla legge, ai diversi fini perseguiti dalle norme in tema di trasparenza nella p.a. richiamate dall'appellante, costituisce "elemento essenziale" dell'atto di nomina dei commissari di gara, la cui mancanza –analogamente alla violazione degli obblighi di forma prescritti appunto per gli atti formali- ne causi l'illegittimità o, addirittura, la nullità. La procedura di gara può essere inficiata soltanto dall'effettiva esistenza, in concreto, delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi che l'adempimento dei detti obblighi di trasparenza e di pubblicità mira soltanto a prevenire, favorendo la conoscenza (o conoscibilità) delle diverse situazioni ivi considerate."
4	Al momento dell'accettazione della nomina di commissario, il soggetto incaricato ha dichiarato l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Guida "Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari" della Commissione Europea. Comunicazione della CE 121/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			Con riferimento alla dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse, si tenga conto di: a) Linee Guida Anac n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 05 giugno 2019; b) istruzioni operative fornite dalla Commissione Europea – Ufficio Europeo per la lotta antifrode (OLAF) nella linea pratica per i dirigenti recante «Individuazione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto nel quadro delle azioni strutturali» adottate nel 2013; c) Giurisprudenza del Consiglio di Stato, secondo la quale esigere la dichiarazione sostitutiva sul conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio e un'ulteriore dichiarazione con riferimento ad ogni singola gara appare, oltre che troppo oneroso per le amministrazioni (potendo riguardare decine di soggetti), anche non necessario Secondo tale giurisprudenza risulterebbe sufficiente prevedere l'obbligo di comunicare qualsiasi variazione intervenuta rispetto alle circostanze dichiarate all'atto dell'assegnazione all'ufficio. Tale soluzione sarebbe in linea con il disposto dell'articolo 42 che prevede l'obbligo, non già di rendere una dichiarazione sostitutiva preventiva ogni qualvolta la stazione appaltante avvii una procedura di selezione, bensì l'obbligo di comunicare le ipotesi di conflitto di interessi (v. Cons. Stato Sez. III, 03-07-2018, n. 4054).
5	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 50/2016, art. 77 comma 11.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?	D.Lgs. 50/2016, art. 52, comma 5. D.Lgs. 50/2016, art. 70, comma 1-2.					
7	Si è proceduto ad accertare che il numero di candidati per un invito a presentare proposte o offerte non sia anormalmente basso?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
8	La Stazione appaltante ha autorizzato i potenziali offerenti ad avvalersi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, indipendentemente dalla natura giuridica dei legami con questi ultimi? (Verificare che l'operatore abbia presentato una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti da parte l'impresa ausiliaria e l'impegno di quest'ultima verso il concorrente e la stazione appaltante, nonchè una copia, originale o autentica, del contratto di avvalimento)	D.Lgs. 50/2016 art. 89 comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/EU, art. 63 . Cfr. punti 9 della sezione III della Procedure aperta della Checklist della CE. Sentenza della Corte di Giustizia C-406/14, Wrocław – Miasto na prawach powiatu, paragrafo 34.					
9	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016? A tale scopo sono state verificate le informazioni provenienti dalle banche dati dei registri delle imprese, dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori nonchè qualsiasi altra informazione pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali ?	Art. 61 Reg. (UE) 2018/1046. D.Lgs. 50/2016, art. 42 e art. 80, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Comunicazione della CE 121/2021 Cfr. punto 1 Sezione VI della Checklist CE (Conflict of interest). Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Sentenza della Corte di Giustizia UE - eVigilo C-538/13, paragrafi 31-47.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			
10	È stato rispettato il divieto dei concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora essi abbiano partecipato anche in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti? (La verifica viene effettuata sull'aggiudicatario).	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 7.					
11	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, per attestare il soddisfacimento di determinate norme di garanzia di qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità, o standard ambientali, accettati dalla Stazione appaltante?	D.Lgs. 50/2016 art. 87. Direttiva 2014/24/UE, art. 62. Cfr. punto 8 Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.					
12	Nel caso in cui la documentazione trasmessa dagli operatori economici fosse incompleta o non corretta o in presenza di irregolarità essenziali, ad esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica, la Stazione appaltante ha richiesto le informazioni aggiuntive entro un termine non superiore a dieci giorni ? Nel caso di soccorso istruttorio, è esclusa l'onerosità dell'integrazione documentale?	D.L.50/2016, art. 83, comma 9 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3. Cfr. punto 3 sezione III della procedura aperta della Checklist CE.					Il Decreto Correttivo (D.Lgs. n. 56/2017), entrato in vigore il 20 maggio 2017, ha modificato il testo dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 andando ad eliminare l'onerosità dell'istituto del soccorso istruttorio. L'eliminazione del soccorso istruttorio a pagamento risponde anche all'obbligo di conformità con i principi comunitari, volti ad una massima apertura del mercato. A tal proposito con ordinanza n. 10012/16 il TAR Lazio, nel mettere in discussione la legittimità comunitaria del soccorso istruttorio oneroso, sottoponeva alla Corte di Giustizia europea l'automatismo con il quale la stazione appaltate aveva imposto il pagamento della sanzione. In particolare, il TAR Lazio contestava l'assenza della possibilità di graduare la sanzione in ragione delle gravità riscontrate, con la conseguenza di sanzioni potenzialmente sproporzionate rispetto alla gravità del deficit documentale. La Corte di Giustiza Europea -Sezione Ottava, con Sentenza 28 febbraio 2018, dispone che il diritto dell'Unione, in particolare l'articolo 51 della direttiva 2004/18, i principi relativi all'aggiudicazione degli appalti pubblici, tra i quali figurano i principi di parità di trattamento e di trasparenza di cui all'articolo 10 della direttiva 2004/17 e all'articolo 2 della direttiva 2004/18, nonché il principio di proporzionalità devono essere interpretati nel senso che non ostano, in linea di principio, a una normativa nazionale che istituisce un meccanismo di soccorso istruttorio in forza del quale l'amministrazione aggiudicatrice può, nel contesto di una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, invitare l'offerente la cui offerta sia viziata da irregolarità essenziali ai sensi di detta normativa a regolarizzare la propria offerta previo pagamento di una sanzione
13	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Si segnala che la Decisione CE(2019) 3452 del 14.05.2019 (PUNTO 22) prevede una rettifica del 25%, in caso un'Autorità giudiziaria o amministrativa competente abbia accertato che i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte o sono stati applicati in modo errato. Direttiva UE 24/2014, art. 18 e 56 commi. Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
14	E' stato verificato che gli elementi soggettivi non siano sovrarappresentati nel sistema dei criteri o nella valutazione di un'offerta ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
15	La Stazione appaltante ha verificato: - il possesso da parte dell'operatore economico aggiudicatario dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 previsti dal bando/avviso; - che non sussistano cause di esclusione dell'operatore aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016; - che i concorrenti abbiano presentato il Documento di Gara Unico Europeo - DGUE, in conformità alle disposizioni pertinenti	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 7 e art. 83 modificato dal D.Lgs. 56/2017. D.Lgs.50/2016, art. 85 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva CE 24/2014 articolo 57, 58, 59 e 60 . AVCPASS. CL CE punto 1 sez. III - Selezione qualitativa degli offerenti e punto 5 Sezione III della Procedura aperta . Cfr. punti 6 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE. Decreto Legge del 14 dicembre 2018, n. 135, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" (c.d. Decreto Semplificazioni). Linea guida ANAC n. 6 adottata con Delibera n. 1293/2016 e aggiornata con Delibera n. 1008/2017: Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice.					VERIFICHE DI CUI ALL' ART. 80 1 CASELLARIO GIUDIZIALE Condanne con sentenza definitiva per: a) delitti, consumati o tentati, inerenti la partecipazione ad organizzazione criminali quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio. In particolare : I) associazione a delinquere (416, 416-bis c.p.); II) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309); III Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); IV) Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152). b) delitti, consumati o tentati, inerenti la corruzione, quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e all'articolo 2, paragrafo 1 della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio; nonché corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'operatore economico. In particolare: I) delitti di Concussione e Corruzione (artt. 317-322 bis c.p.); II) Traffico di influenze illecite (346 bis c.p.); III) Turbata libertà degli incanti (353 c.p..); IV) Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (353 bis c.p.);V) Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.); VI) Inadempimento di contratti di pubbliche forniture.355 c.p.); VII) Frode nelle pubbliche forniture-(356 c.p.); VIII) Corruzione tra privati (2635 c.c.) c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'articolo 1 e all'articolo 3 della decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio (5.) lavoro istituzione, concorso
16	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, per le verifiche antimafia la stazione appaltante ha acquisito l'informativa provvisoria e completato successivamente le verifiche come previsto dall'art. 3 del D.L. 76/2020 moidificato dalla L. 120/2020?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020					
17	La valutazione delle offerte è stata eseguita in conformità ai criteri e sub-criteri di aggiudicazione stabiliti nei documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, ecc)? In caso di esclusione di concorrenti, sono stati adeguatamente applicati i criteri previsti nel bando/documentazione di gara in modo da evitare esclusioni illegittime di concorrenti qualificati?	D.Lgs. 50/2016, art. 94 e art. 95 modificato dal D.Lgs. 56/2017 e Linea Guida Anac n. 2. Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 . Cfr. per analogia punti 6.10 e 6.11 Sezione I (Svolgimento della procedura competitiva con negoziazione) della Checklist CE . Cfr. punto 11 della Sezione III della Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di			I presupposti di cui all'art. 94 sono i seguenti: a) l'offerta è conforme ai requisiti, alle condizioni e ai criteri indicati nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse nonché nei documenti di gara, tenuto conto, se del caso, dell'articolo 95, comma 14 (che si riferisce a disposizioni applicabili nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del miglior rapporto qualità-prezzo); b) l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi dell'articolo 80 e che soddisfa i criteri di selezione fissati dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83 e, se del caso, le norme e i criteri non discriminatori di cui all'articolo 91 (che
18	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono stati presi in considerazione nella valutazione dell'offerta i Criteri Ambientali Minimi in conformità con quanto disposto dall' art. 34 del D.lgs. 50/2016 e dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016 ?	D.lgs 50/2016 art. 34 Decreto del Ministro dell'Ambiente 24 maggio 2016					
19	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009. Cfr. punto 1 Sezione VII della Checklist CE.					
20	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le condizioni previste all'art. 96 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 96 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE art. 68. Cfr. punto 8 della sezione IV per le tre Procedure aperta della Checklist della CE.					
21	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 4 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
22	In caso di offerte anormalmente basse, sono state correttamente applicate le norme dell'art. 97 in relazione alle specifiche fattispecie? La Stazione appaltante ha richiesto per iscritto al concorrente spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di suddette spiegazioni? La decisione di ammettere o di escludere eventuali offerte anomale è stata motivata ed esercitata ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 97, modificato dal D.Lgs. 56/2017 Direttiva 2014/24/UE art. 69 Cfr. punto 8.1, 8.2 e 8.4 sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.			
23	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 valutate col il criterio del prezzo più basso d'importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 e non presentano carattere transfrontaliero, nel caso in cui li numero di offerte non sia inferiore a cinque, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di	D.L. 76/2020 art. 1, c.3 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
24	Qualora la stazione appaltante abbia escluso un'offerta anormalmente bassa in quanto l'offerente ha ottenuto un aiuto di Stato, la stessa è stata esclusa unicamente per questo motivo, soltanto dopo aver consultato l'offerente e verificato che lo stesso non sia stato in grado di dimostrare, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, che l'aiuto era compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107 TFUE? (Verificare che l'Amministrazione abbia informato in merito la Commissione europea.)	D.Lgs. 50/2016, art. 97, comma 7. Cfr. punto 8.3 della Sezioni IV relative alla Procedure aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.			
25	Sono stati redatti verbali che descrivano dettagliatamente le operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice e la valutazione di ogni singola offerta?	Cfr punto 6.1 della CheeK list CEE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.			
26	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.	D.Lgs. 50/2016, art. 54, comma 5. Direttiva 24/2014 articolo 33. Punto 7 sez. 1 - CL Strumenti elettronici.					
Fase	**Aggiudicazione**						
1	Il candidato vincitore soddisfa / rispetta i criteri di selezione stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice nel bando/ documentazione di gara? Il contratto è stato aggiudicato all'offerente selezionato dalla Commissione giudicatrice?	Cfr. punto 9.1 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 14 determina una rettifica finanziaria del 25% nel caso in cui , dopo l'apertura delle offerte, durante la fase di selezione, i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati sottoposti a modifica o sono stati applicati in maniera errata , così da comportare l'accettazione di offerte che non avrebbero dovuto essere accettate (o il rigetto di offerte che avrebbero dovuto essere accettate) se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati.			
2	L'Amministrazione aggiudicatrice ha aggiudicato l'appalto in conformità agli artt. 94 e ss. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, artt. 94, 95, 96, 97, 98, 99 modificati dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva 2014/24/UE, artt. 66, 67, 68 e 69. Cfr. per analogia punto 6.12, Sezione I (Svolgimento della procedura) della Procedura competitiva con negoziazione della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.			
3	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione o all'individuazione definitiva del contraente entro: - Entro 2 mesi dall'avvio del procedimento per gli affidamenti diretti - Entro 4 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure negoziate senza bando - Entro 6 mesi dall'avvio del procedimento per le procedure al di sopra dei 5.350.000 euro	D.L. 76/2020 art. 1 come modificato dalla L. 120/2020 e D.L. 77/2021 art. 51 come modificato dalla L. 108/2021					ATTENZIONE Nel caso di procedure disciplinate dal decreto legislativo n. 50 del 2016, per le quali sia scaduto entro il 22 febbraio 2020 il termine per la presentazione delle offerte, le stazioni appaltanti, fermo quanto previsto dall'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, l'adozione dell'eventuale provvedimento di aggiudicazione deve avvenire entro la data del 31 dicembre 2020 Per gli accordi quadro efficaci al 16 Luglio 2021, la stazione appaltante deve procedre, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e fermo quanto previsto dall'articolo 103 del decreto-legge n. 18 del 2020 , entro la data del 31 dicembre 2020,
4	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 42, comma 1.					In particolare il rispetto della parità di trattamento attiene ai seguenti elementi: a) la Stazione Appaltante non ha fornito informazioni che possono avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri; b) la Stazione Appaltante informa tutti i concorrenti NON esclusi delle modifiche apportate alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara; c) la Stazione Appaltante ha concesso un termine sufficiente per ripresentare e modificare, ove opportuno, le offerte modificate
5	La Stazione appaltante ha redatto una Relazione unica sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto contenente le seguenti informazioni previste dall'art. 99 del D.Lgs. 50/2016: - nome e l'indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto; - nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta; - nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione; - motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basseil nome dell'aggiudicatario e le -ragioni della scelta della sua offerta nonchè, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare e i nomi degli eventuali subappaltatori? Il presente punto di controllo è applicabile in caso di appalto o accordo quadro di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 e ogniqualvolta sia istituito un sistema dinamico di acquisizione	D.Lgs.50/2016, art. 99 comma 1. Direttiva 24/2014 articolo 87.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	E' stato verificato che la stessa impresa non si aggiudichi ripetutamente appalti consecutivi?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
7	E' stato verificato che l'appaltatore non si sia costituito immediamente prima della della determina di affidamento diretto/ manifestazione d'interesse/ offerta?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
8	La Stazione appaltante ha comunicato, entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione ai seguenti soggetti: - all'aggiudicatario, - al concorrente che segue nella graduatoria, - agli offerenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, - a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno presentato impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per	D.Lgs.50/2016, art. 76, comma 5 Direttiva UE 24/2014 art. 55 modificato dal D.Lgs. 56/2017, Cfr. punto 9.2, Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist della CE .					La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
9	I risultati della procedura dell'aggiudicazione sono stati pubblicati secondo le modalità di cui all'art. 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016 entro trenta giorni dall'aggiudicazione dell'appalto o dalla conclusione dell'accordo quadro? In caso di applicazione del Dlgs. 56/2017 i 30 giorni si conteggiano dalla conclusione del contratto.	D.Lgs. 50/2016, artt. 72, 98, comma 1 modificati dal D.Lgs. 56/2017, artt. 63 e 153, comma 2. Linee guida ANAC sulla Trasparenza. Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016 Direttiva CE 24/2014 artt. 50 e 51.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina: - Una rettifica del 100% nel caso in cui Il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea) dove lo richiedono le direttive. Questo vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono			La specifica nel punto di controllo vige dall'entrata in vigore del Dlgs 56/2017 ossia dal 20/05/2017
10	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.					
11	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120 (comma modificato dall'art. 1 punto 22 della legge di conversione del decreto-legge sblocca-cantieri n. 55 del 14 giugno 2019). Cfr. punto 10.1 Sezione IV relativa alla Procedura apertadella Checklist CE.					
12	Esistono procedure giudiziarie in corso? Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura di appalto e/o sull'esecuzione del contratto e relativa ammissibilità della spesa? (Acquisire informazioni sullo stato di eventuali procedure giudiziarie)	Cfr. punto 10.2 Sezione IV relativa alla Procedura aperta della Checklist CE.					
13	Nel caso di appalto basato su un accordo quadro, è stato rispettato quanto previsto dall' art. 54 commi 1, 2, 3 e 4 D.Lgs.50/2016 in materia di aggiudicazione ?	D.Lgs. 50/2016, art. 54 comma 1, 2, 3, 4 Direttiva 2014/24/UE, art. 33 co.1 subpar. 2, co.2 subpar. 3. Cfr. punto 2, 3, 4, 5, 6, 7 Sezione Appalti elettronici e aggregati della Checklist CE					
14	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 56. D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 56, comma 5 modificato dal D.Lgs. 56/2017. Direttiva UE n. 24/14, art. 35. Cfr. punto 3 della Sezione IV della Procedura ristretta della Checklist CE.					
15	Laddove la presentazione di offerte sotto forma di cataloghi elettronici è accettata o richiesta, la Stazione appaltante: a) lo ha stabilito nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse, quando il mezzo di indizione di gara è un avviso di preinformazione; b) ha indicato nei documenti di gara tutte le informazioni necessarie relative al formato, al dispositivo elettronico utilizzato nonchè alle modalità e alle specifiche tecniche per il catalogo?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 3. Direttiva 2014/24/UE, art. 36. Cfr. punto 1, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
16	Nel caso di accordo quadro concluso con più di un operatore economico dopo la presentazione delle offerte sotto forma di cataloghi elettronici, risulta conforme con le previsioni dell'art. 57 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 la previsione, da parte delle stazioni appaltanti, che la riapertura del confronto competitivo per i contratti specifici avvenga sulla base di cataloghi aggiornati?	D.Lgs. 50/2016, art. 57 comma 4. Direttiva 2014/24/UE, art.36. Cfr. punto 2, Sezione IV (Cataloghi Elettronici) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
Fase	**Stipula del contratto**						
1	Il contratto/documento di stipula dell'RDO risulta sottoscritto digitalmente dall'aggiudicatario e dal punto ordinante?						
2	I contratti per l'esecuzione dei lavori pubblici sono stipulati a corpo o a misura nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 59?	D.Lgs. 50/16, art. 59 comma 5bis introdotto dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Il contratto è stato stipulato, a pena di nullità, secondo una delle seguenti modalità previste ex art. 32, comma 14 e 14bis del D.Lgs. 50/2016: - con atto pubblico notarile informatico, - in modalità elettronica, secondo le norme vigenti per ciascuna Stazione appaltante, - in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Stazione appaltante, - mediante scrittura privata, - mediante scambio di lettere, tramite anche posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri, in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 Euro?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 14 e 14 bis introdotto dal D.Lgs. 56/2017.					
4	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241. D.Lgs. 50/2016, art. 30 comma 8.					
5	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
6	L'appaltatore, ai fini della sottoscrizione del contratto, ha costituito una cauzione/fideiussione a garanzia definitiva delle obbligazioni contrattuali, secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 (es. pari al 10% dell'importo contrattuale)? Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative sono conformi agli schemi tipo di cui al D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018	D.Lgs. 50/2016, artt. 103 e 104 comma 9 modificati dal D.Lgs. 56/2017. D.M. del Ministero dello Sviluppo economico n. 31 del 19 gennaio 2018.					In vigore dall'applicazione del DM n. 31 del 19/01/2018
7	Il contratto riporta il CIG e il CUP?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
8	La documentazione necessaria per la stipula del contratto è stata acquisita (es. Documentazione relativa alle autocertificazioni del primo e secondo classificato, DURC, SOA)?	D.Lgs. 50/2016, artt. 80 e 86 modificati dal D.Lgs. 56/2017 .					La legge n. 55 del 14/06/2016 (di conversione del DL n. 32 del 18/04/2019) ha inserito il comma 2bis
9	Per le procedure avviate successivamente al 25 Giugno 2021 è stato acquisito il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico intervento, come indicato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 Giugno 2021?	L. 120/2020 art. 8, comma 10 *bis* e D.L. 77/2021 art. 51 convertito in L. 108/2021					
10	Il contratto è stato stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando/invito, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, art. 32? Nel caso di stipula del contratto prima del decorso di 35 giorni, è stato verificato che: - sussista un caso di presentazione/ammissione di una sola offerta, in assenza di proposte tempestive di impugnazioni del bando o della lettera di invito ovvero in caso di impugnazione respinte in maniera definitiva, - trattasi di: appalto basato su un accordo quadro; appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione; acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico nei limiti di cui all'art. 3, lettera b) e di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 50/2016	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8, 9 e 10 modificato dal D.Lgs. 56/2017.					
11	Nel caso di procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la mancata stipula del contratto entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva è motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale ?	art. 4, c. 1,2 D.L. 76/2020 modificato dalla L. 120/2020 e art. 51 del D.L. 77/2021 modificato dalla L. 108/2021					
12	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.					
13	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 (es. eventi imprevedibili, pericolo per l'igiene e salute pubblica, grave danno all'interesse pubblico, perdita di finanziamenti UE)?	D.Lgs. 50/2016, art. 32, comma 8.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Nomina del Direttore lavori e altri referenti**						
1	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale? (In caso di affidamento a soggetti esterni dell'incarico di Direttore dei lavori, verificare che l'atto di nomina specifichi il possesso dei requisiti da parte del soggetto incaricato. In particolare per il conferimento di incarichi di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 100.000 Euro, verificare che la Stazione appaltante abbia proceduto alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, compresi quelli economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella lettera di invito)	D.Lgs. 50/2016, art. 111 come modificato dal Dlgs 56/2017 Decreto n. 49 del 7/03/2018					L'art. 111 del D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017, prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti siano approvate le linee guida che individuano le modalità di svolgimento delle attività di controllo di competenza del Direttore dell'esecuzione del contratto. Fino alla data di entrata in vigore di tale Decreto, si applicano gli artt. 178-210 del DPR 207/2010. Al riguardo l'ANAC ha pubblicato la Proposta di Linea guida recante "Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto". Con il Decreto 7 marzo 2018, n. 49 – è stato approvato il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 111 del 15-05-2018 ed entra in vigore il 30 maggio 2018. Nel caso in cui siano state certificate le spese relative al conferimento incarico, compilare la Check List specifica"
2	Il Direttore dei lavori ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	Comunicazione della CE 121/2021					
3	Nel caso in cui il RUP non svolga anche le funzioni di Direttore dei lavori è presente almeno una delle seguenti condizioni: - prestazioni di importo superiore a 500.000 Euro, - particolare complessità degli interventi sotto il profilo tecnologico, - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze (es. servizi a supporto della funzionalità delle strutture sanitarie che comprendono trasporto, pulizie, ristorazione, sterilizzazione, vigilanza, socio sanitario, supporto informatico), - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità, - ragioni concernenti l'organizzazione interna alla Stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quelle cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento	Dlgs 50/2016 art. 111 Linea Guida ANAC n. 3 e s.m.i. approvata con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornata con Delibera n. 1007/2018.					
4	Nel caso di procedure dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023, si è proceduti prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 gg. da essa, alla costituzione presso la stazione appaltante di un collegio consultivo tecnico così come previsto dall'art.6 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 77 convertito in legge 108/2021?	art.6 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 77 converitto in legge 108/2021					
5	Ciascun membro del Collegio Consultivo Tecnico ha rilasciato una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	Comunicazione della CE 121/2021					
6	Nel caso di affidamento delle attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione a soggetti esterni alla Stazione appaltante, sono state rispettate le procedure e modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016 art. 31, comma 8; art. 157 comma 2; artt. 60, 61 e 157 comma 2; artt. 83 e 157 comma 1					IL punto va verificato e va compilata la specifica Check list in caso di certificazione di spese relative all'incarico de quo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
7	Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore alla soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto al progettista della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è motivato da particolari ragioni ed è previsto espressamente dal bando di gara della progettazione? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 1 modificato dal D.Lgs. 56/2017					
8	È stato rispettato il divieto di affidare per mezzo di contratti a tempo determinato o di procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. 50/2016, le attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e altre attività di supporto? Il Dlgs. 56/2017 in vigore dla 20/05/2017 ha ampliato l'applicazione anche al direttore dell'esecuzione.	D.Lgs. 50/2016, art. 157, comma 3 modificato dal D.Lgs. 56/2017					
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari**						
1	Ai fini dell'esecuzione dei lavori, la designazione di un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara è motivata dalle ragioni indicate dall'art. 48, nei commi 17, 18 e 19 del D.lgs. 50/2016 o per fatti o atti sopravvenuti? (Verificare che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere in tale sede la mancanza di un requisito di partecipazione in capo all'impresa consorziata.)	D.Lgs. 50/2016, art.48, commi 17, 18 e 19. I commi 17 e 18 sono stato modificati dall'art. 372, comma 1, del decreto legislativo n. 14 del 2019					L'applicazione dei commi 17 e 18 riformulati si applica a partire dal 15/08/2020 Comma 17 Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 5, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purchè abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto. Riformulato: Salvo quanto previsto dall'articolo 110, comma 6, in caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o di liquidazione del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente codice purchè abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni la stazione appaltante deve recedere dal contratto.1
2	In fase di esecuzione, sono state formulate riserve sui documenti contabili da parte del soggetto affidatario? (In caso affermativo, acquisire la relativa relazione del RUP sulla riserva e apposta e informazioni sull'iter della stessa.)	D.Lgs. 50/2016, art. 205, comma 1					
3	Il subappalto è stato autorizzato dalla Stazione appaltante nelle seguenti ipotesi: - l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto - il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; - all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori che si intende subappaltare; - il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 4 come modificato dal Dlgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017					
4	In caso di subappalto è verificato che lo stesso non sia più soggetto a limiti percentuali conformemente a quanto previsto dall' Art.49, comma 2 del D.L. 77/2021 convertito in L. 108/2021?	D.Lgs. 50/2016, art. 105 comma 2 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 1, comma 18, primo periodo, della legge n. 55 del 2019, fino al 31 dicembre 2020, fatto salvo il comma 5, in deroga al presente comma il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Il limite così imposto in via generale deve essere disapplicato in seguito a Corte di Giustizia della U.E., quinta sezione, 26 settembre 2019, causa C-63/18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.			
5	L'affidatario ha depositato il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del contratto? Il contratto di subappalto indica l'ambito operativo del subappalto sia in termini di prestazione che in termini economici?	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto a partire dal 31 Maggio 2021 , ha garantito gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e ha riconosciuto ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano inclusa nell'oggetto sociale del contraente principale?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 2) convertito in L. 108/2021					
7	E' stato rispettato l'obbligo per il subappaltatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma1, lettera d), di non affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera ?	D.L. 77/2021 art. 49 comma 1, let.b numero 1) convertito in L. 108/2021					
8	Al momento del deposito del contratto presso la SA l'affidatario ha trasmesso unitamente al contratto: - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice appalti in relazione alla prestazione subappaltata - la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 - per le procedure avviate tra il 29 Luglio 2021 e il 30 Giugno 2023 la dichairazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 83 e 84 del D.lgs. 50/2016 - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il documento relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera, di cui all'art.105, c.16 del D.lgs. 50/2016 e all'art. 8, c. 10 bis, del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L.120/2020; - per le procedure avviate tra il 31 Maggio 2021 e il 30 Giugno 2023 il regolamento di cui all'articolo 91, c.7, del D.lgs. 159/2011 (per i contratti in esecuzione alla data del 31 Maggio 2021 tale regolamento è da acquisire entro 90 gg. dalla stessa)	D.Lgs. 50/2016, art. 105, comma 7 L. 108/2021 art. 49, c. 2 , lettera b *bis*					
9	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1					
10	La sospensione dei lavori è stata determinata in via temporanea da circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Il verbale di sospensione dei lavori riporta l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori in via temporanea? Cessate le cause della sospensione, il RUP ha disposto la ripresa dei lavori e indicato il nuovo termine contrattuale con successiva sottoscrizione del verbale di ripresa da parte del direttore dell'esecuzione e l'appaltatore?	D.Lgs. 50/2016, art. 107, comma 1,3					
11	Per le procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 la sospensione dei lavori è avvenuta unicamente per i motivi e nelle modalità previste dall'art. 5 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 76/2021 convertito in legge 108/2021?	l'art. 5 del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e dall'art. 51 del D.L. 76/2021 convertito in legge 108/2021					
12	Per le procedure avviate tra il 17 Luglio 2020 e il 30 Giugno 2023 nel caso in cui la documentazione successivamente pervenuta, rispetto all'informativa provvisoria antimafia acquisita in una prima fase, abbia accertato la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 si è proceduto alla recessione del contratto?	art. 3 D.L. 76 2020 modificato dalla L.120/2020 e art. 51 D.L. 77/2021 modificato dalla L.108/2021					
13	La modifica, nonché la variante, del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta in conformità con i casi e le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Linea Guida ANAC n. 3 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72 Norme regionali		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, stabilisce al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: Una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi alle nuove forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche quando vengono fatte modifiche al contratto che determinano il mancato rispetto dell'articolo 72 della Direttiva 2014/24/UE e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: 1. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; 2. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture; b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Una rettifica del 25% del contratto e gli importi relativi alle nuove forniture/servizi (se presenti) quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati) se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte; Una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario.			ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necissità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
14	L'opzione di proroga temporale del contratto è conforme con quanto previsto dall' art.106 comma 11 D.Lgs. 50/2016 ? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 50/2016, art. 106 comma 11 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194					
15	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 113, comma 4 del D.lgs. 50/2016?	art. 133, comma 4 D.lgs. 50/2016					
16	La cattiva esecuzione del contratto ha comportato l'applicazione di sanzioni o l'esclusione del contraente dall'aggiudicazione di ulteriori appalti ?	Comunicazione della CE 121/2021					ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
Fase	**Collaudo e chiusura del contratto**						
1	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati al fine di accertarne la coerenza con le previsioni e delle pattuizioni contrattuali? Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità per quali tale termine è di massimo un anno? Il Certificato di collaudo è stato sostituito dal Certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei lavori nei seguenti casi: - per i contratti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro ed inferiore alla soglia di cui all'art. 35, per tutti i casi espressamente individuati dall'art. 102, comma 8;	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 2,3 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Ai sensi dell'art. 102, comma 8, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti saranno disciplinate le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, compresi i casi in cui il Certificato di collaudo potrà essere sostituito dal Certificato di regolare esecuzione. Fino all'entrata in vigore di tale Decreto, si applica l'art. 216 comma 16. Modificato dall'art. 1, comma 20, lettera v), della legge n. 55 del 2019					La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
2	L'incaricato al collaudo è stato nominato dalla Stazione appaltante tra i propri dipendenti o dipendenti di altre Amministrazioni pubbliche con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristiche del contratto? Nel caso di carenza di organico o ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di Amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, l'incarico esterno di collaudo è stato affidato secondo le procedure previste 31, comma 8 del D.Lgs. 50/2016?	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 6 modificatato dal D.Lgs. 56/2017					L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
3	La Stazione appaltante ha accertato l'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 102, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 per il conferimento dell'incarico di collaudo? Il soggetto individuato ha rilasciato, altresì, una dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse, resa ai sensi del DPR 445/2000, e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Contenenti - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. Che consentano al firmatario di dichiarare ufficialmente: - se ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; e - che segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 50/2016, art. 102, comma 7 modificato dal D.Lgs. 56/2017 Comunicazione della CE 121/2021					

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**						
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
2	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 DI 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
3	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					
4	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
5	E stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
6	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)					
8	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi dell' Art.15, c3, del DPR n.22 del 05.02.2018?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
10	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?						
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**						
1	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130					
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?						
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**						
1	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014					Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
2	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)					
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**						
1	Il Beneficiario/referente dell' Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI? I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato di avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014					Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori.
2	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con i documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione? I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014 Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013 D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679					Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …)
3	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**						
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG					
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
5	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
6	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificata l'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013					Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
Sezione 4	**Pista di controllo**						
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello? La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125					Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Con riguardo al conflitto d'interessi, l'AdG						
3	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
4	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014					Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
5	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC					
6	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
7	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita
8	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascun fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013					Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
Sezione 6	**Assenza di conflitto d'interessi**						
1	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						
2	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Conclusioni						
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014:	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere. (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b)					
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b) e c)					
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)	Reg. (UE) n. 480/2014 Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario

Somme rendicontate dal beneficiario

CUP:

N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	'ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAI	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	SAL 1°	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12,200	10,000	2,200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaa	doc. n. del	10,000	10,000	10,000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaa	doc. n. del	2,200	2,200	2,200		
2	SAL 2°																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 50/2016 e al D.Lgs. 57/2017
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

versione 2
idChecklist 2938

Allegato 10.I
Checklist audit operazioni Strumenti Finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative _____

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Priorità				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	In corso		Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato				

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	Importo a base d'asta	Importo aggiudicato	Importo varianti	Importo finale
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo con Funzione Contabile:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0						
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**		
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor							

Checklist composta dal seguente numero di pagine:	

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Audit
FESR e FSE
POR Campania ..... 2017/2021 CCI N°: .....
Anno Contabile...../.....
Audit delle Operazioni .....

Checklist per l'audit delle operazioni
.....

Checklist Definitiva
.....

Titolo dell'Operazione
.....

Indice dei documenti acquisiti

Reference	DESCRIZIONE E DATI DEL DOCUMENTO

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**		
1	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Art. 40 Reg. (UE) n. 2021/2060				Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
2	I criteri e le procedure di selezione dell'AdG/OI sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, garantiscono la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE)	Art. 73 paragrafo 1 Reg. (UE) n. 2021/1060				
3	Nel selezionare le operazioni, l'AdG/OI:					
3.1	- ha garantito che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma?	Art. 73 paragrafo 2 lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
3.2	- ha garantito che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento?	Art. 73 paragrafo 2 lett. g) del Reg. (UE) n. 2021/1060				
4	In fase di selezione è stato verificato il rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e del principio DNSH?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e aspetti ambientali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
5	Sono state adottate dall'AdG/OI che ha attuato la procedura di selezione delle operazioni tutte le misure per evitare ipotesi di conflitto di interessi nello svolgimento di tale procedura, in particolare:					
5.1	- Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura di selezione					
6	L'operazione è stata selezionata a valere sul Programma con atto formale?					
7	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?					Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
8	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?					Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il Programma, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
9	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?					In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
10	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 49 Reg. (UE) n. 2021/1060 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG				
11	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione o nell'Atto formale di selezione?					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
12	Il Beneficiario ha ricevuto un documento (Convenzione o altro) che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno?	Art. 73 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060				
13	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
14	L'operazione selezionata è stata inserita nell'elenco delle operazioni selezionate con le relative informazioni nel rispetto delle norme previste ?	Art. 49 paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) 2021/1060				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST STRUMENTI FINANZIARI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Strumenti Finanziari sotto la modalità dell'audit unico**					
1	L'audit viene svolto a cascata, a seconda della disponibilità di informazioni, a livello di: a) Autorità di Audit; b) Autorità di Gestione; c) Organismo che implementa un Fondo di Partecipazione; d) Organismo attuatore di un fondo specifico?	Artt. 80(1) (3) (5) e 83 del RDC				Gli auditor dovrebbero prima utilizzare tutte le informazioni e di cui alla lettera (e) dell'articolo 72(1) del RDC, compresi i risultati delle verifiche di gestione, e richiedere e ottenere documenti aggiuntivi e prove di audit da parte degli organismi che attuano l'HF (se applicabile) e l'SF solo se, in base al loro giudizio professionale, ciò è necessario per sostenere le conclusioni dell'audit. Non dovrebbero essere effettuati audit a livello
2	Per i fondi di garanzia, l'audit viene effettuato a livello di organismi che erogano nuovi prestiti sottostanti soltanto quando almeno una delle situazioni descritte all'art. 81(4) del RDC si verifica?	art. 81(4) del RDC				Condizioni per l'audit a livello degli organismi che erogano nuovi prestiti sottostanti: (a) i documenti giustificativi che attestano il sostegno dello strumento finanziario ai destinatari finali non sono disponibili a livello dell'autorità di gestione o a livello degli organismi che attuano lo
Fase	**Monitoraggio, report e verifiche di gestione**					
1	L'AdG dispone di un sistema di controllo efficace per: a) monitorare il lavoro del BIHF (se applicabile); b) monitorare l'attività del BISF (dove non esiste una struttura HF) ? Testare il sistema di controllo in atto.Fare rapporto sulle carenze individuate (se presenti).	Artt. 74(2), 77 e 81 del RDC				L'AdG deve effettuare verifiche di gestione basate sul rischio a livello di fondo di partecipazione (HF) o a livello di fondi specifici (SF). Si prega di rivedere il sistema che l'AdG ha istituito per monitorare regolarmente, durante l'attuazione dello strumento, il lavoro dell'BIHF e dell'BISF, per quanto riguarda:
2	In caso di debolezze nell'attuazione effettuata dal BIHF (se applicabile) e dal BISF, l'AdG ha adottato misure adeguate per mitigare l'impatto sui fondi UE ?	Art. 81 del RDC				
Sezione 1	**Valutazione ex ante**					
1	La valutazione ex ante comprende almeno i seguenti elementi: a) l'importo proposto del contributo del programma a uno strumento finanziario e l'effetto leva stimato, accompagnati da una breve motivazione; b) la proposta di prodotti finanziari da offrire, compresa l'eventuale necessità di un trattamento differenziato degli investitori; c) il gruppo target proposto di destinatari finali; d) il contributo atteso dello strumento finanziario al raggiungimento dell'obiettivo specifico?	Art. 58(3) del RDC				
2	La valutazione ex ante è stata effettuata prima che l'AdG abbia versato i contributi del programma allo strumento finanziario?	Art. 58(3) del RDC				La data da prendere in considerazione è quella in cui l'AdG apporta il contributo del programma allo strumento finanziario non prima della data della firma dell'accordo di finanziamento.
3	Gli importi del contributo del programma, l'effetto leva stimato, i prodotti finanziari o il gruppo target sono in linea con la valutazione ex ante? In caso di incongruenze/deviazioni, ottenere giustificazioni dall'AdG.	Art. 58(3) del RDC				Valutare la giustificazione dell'AdG ed emettere osservazioni/ raccomandazioni se l'incoerenza/ deviazione non è giustificata.
Sezione 2	**Opzioni di implementazione e selezione**					
1	In caso di strumenti finanziari attuati direttamente dall'AdG, verificare che: a) siano concessi esclusivamente prestiti e/o garanzie come prodotti finanziari; b) la selezione dei destinatari finali sia trasparente e non configuri conflitto di interessi; c) l'AdG ha la capacità di attuare un'operazione di SF (ad esempio, capacità amministrativa, comprese competenze tecniche, struttura organizzativa e quadro di governance dell'AdG); d) i costi relativi alla gestione degli SF sono coperti esclusivamente dall'assistenza tecnica del programma.	Art. 59(1) (7) del RDC				Si prega di notare che i costi e le commissioni di gestione ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), dell'RDC non sono spese ammissibili nell'ambito dell'operazione SF implementata direttamente dall'AdG. Possono essere addebitati solo dagli organismi che attuano gli strumenti finanziari coperti dalle altre opzioni di attuazione.
2	In caso di strumenti finanziari attuati sotto la responsabilità dell'AdG, verificare (a seconda deicasi):					
2.1	*a) L'investimento delle risorse del programma nel capitale della persona giuridica.*	Art. 59 (2a) - (9) del RDC				Garantire che lo scopo dell'investimento dell'AdG nell'SF sia quello di implementare nuovi investimenti e non di ricapitalizzare le entità giuridiche esistenti che agiscono come organismi che implementano gli SF (vale a dire, il capitale non dovrebbe essere utilizzato come riserve di
2.2	*b) In caso di attuazione affidata a intermediari finanziari, che i conti fiduciari siano aperti in nome degli organismi attuatori degli strumenti finanziari.*	Art. 59 (2b) - (9) del RDC				In caso di contributi a uno strumento finanziario da uno o più programmi o da una o più priorità, dovrebbero essere mantenuti conti o codici contabili separati come spiegato sopra.
2.3	*c) Nel caso di attuazione affidata a intermediari finanziari, che il blocco separato dei conti finanziari è costituito presso gli organismi attuatori dello strumento finanziario.*	Art. 59 (2b) - (9) del RDC				In caso di contributi a uno strumento finanziario da uno o più programmi o da una o più priorità, dovrebbero essere mantenuti conti o codici contabili separati come spiegato sopra.
3	Nel caso in cui l'organismo che attua uno strumento finanziario (l'HF/SF) sia selezionato dall'AdG tramite procedura competitiva sono state rispettate le norma nazionali e comunitarie sugli appalti pubblici?	Art. 59(2) del RDC				Si prega di fare riferimento alla Checklist di controllo sugli appalti pubblici.
4	Verificare la selezione da parte dell'AdG dell'organismo che attua uno strumento finanziario (BIHF/BISF) in regime di aggiudicazione diretta (a seconda dei casi):					
4.1	*a) Nel caso di incarichi esecutivi affidati mediante affidamento diretto a una banca o istituto di proprietà pubblica (persona giuridica che esercita attività finanziaria a titolo professionale), sussistono le condizioni per la selezione di cui all'art. 59, comma 3, lettera c) del RDC ?*	Art. 59, paragrafo 3, lettera c) del RDC				Queste condizioni devono essere soddisfatte a livello di assetto dell'istituzione, ad esempio statuti, accordi operativi, ecc. È responsabilità dell'AdG valutare se tali condizioni sono soddisfatte al momento della firma dell'accordo di finanziamento. Tali condizioni devono essere analizzate ex ante

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2	*b) Nel caso di affidamento di incarichi esecutivi in affidamento diretto ad altri soggetti rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 12 della Direttiva 2014/24/UE (Appalti pubblici tra enti del settore pubblico):*					
4.2.1	*i. sono rispettate le condizioni per l'aggiudicazione interna?*	Direttiva 2014/24/UE				Le condizioni secondo la Direttiva 2014/24/ UE sono soddisfatte cumulativamente: • Se nell'entità esiste una partecipazione privata, questa non dovrebbe avere una posizione di controllo o di blocco; • Controllo della stazione appaltante sull'ente simile al controllo sui propri servizi;
4.2.2	*ii.sono rispettate le condizioni per la cooperazione interamministrativa?*	Direttiva 2014/24/UE				Le condizioni affinché un premio non rientri nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/24/ UE sono soddisfatte cumulativamente: • L'obiettivo è una cooperazione tra le autorità per garantire la fornitura dei servizi pubblici che devono svolgere; • La cooperazione è regolata esclusivamente da
5	Controllare la selezione dell'organismo che attua l'SF da parte dell'organismo che attua l'HF.	Art. 59(4) del RDC				Nel caso in cui l'organismo che attua un HF sia stato selezionato tramite aggiudicazione diretta, si prega di fare riferimento alla Checklist di controllo sugli appalti pubblici per la selezione dell'organismo che attua un SF. Se l'organismo che attua un HF è stato selezionato attraverso una procedura competitiva, la selezione dell'organismo
Sezione 3	**Accordo di finanziamento e documento strategico - disposizioni generali di governance**					
1	Nel caso in cui lo strumento finanziario sia attuato direttamente dall'AdG i documenti strategici includono gli elementi menzionati nell'Allegato X/2 CPR ?	Art. 59(1) ed Allegato X del RDC				I revisori dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questi elementi non sono inclusi nel documento strategico.
2	Nel caso in cui lo strumento finanziario sia gestito dall'organismo che implementa lo strumento finanziario (un HF o un SF), verificare che l'accordo di finanziamento includa gli elementi menzionati nell'Allegato X/1 CPR.	Art. 59(2) ed Allegato X del RDC				I revisori dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questi elementi non sono inclusi nell'accordo di finanziamento.
3	Se l'attuazione di uno strumento finanziario continua attraverso periodi di programmazione consecutivi, sono rispettate le condizioni previste all'art. 68 par. 2 del RDC ?	Artt. 59(1) (2) e 68(2) del RDC				In caso di proseguimento verificare se le norme sugli appalti pubblici sono conformi con: • il contratto iniziale che è ancora in vigore; • le regole di modifica dei contratti esistenti (fare riferimento alla checklist separata su appalti pubblici sulle condizioni di modifica); • il contratto iniziale scaduto in caso di
4	Le regole di ammissibilità definite nell'accordo di finanziamento/documento strategico sono in linea con le regole di ammissibilità delle priorità del programma/i ?	Art. 63 del RDC				Gli auditor dovrebbero tenere conto di eventuali altre regole di ammissibilità definite al di fuori del programma, se applicabili agli istituti finanziari.
5	L'utilizzo del trattamento differenziato degli investitori è in linea con la strategia di investimento.?	Art. 61 del RDC				Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta.
6	Le risorse restituite sono riutilizzate durante il periodo di ammissibilità secondo le disposizioni dell'articolo 62, paragrafo 1, del RDC?	Art. 62(1) del RDC				Si prega di notare che le risorse restituite non devono essere necessariamente restituite entro il periodod ammissibilità e, nel caso in cui alcune risorse vengano restituite, potrebbero essere riutilizzate entro e/o dopo la fine del periodo di ammissibilità.
7	Nell'anno contabile finale sono in atto processi per gestire le risorse restituite 8 anni dopo la fine del periodo di ammissibilità ?	Art. 62(2) del RDC				Gli auditor dovrebbero formulare osservazioni/ raccomandazioni quando questa condizione non è soddisfatta. Questa condizione deve essere soddisfatta entro l'ultimo anno contabile per consentire l'accettazione dei conti definitivi
Sezione 1	**Idoneità del destinatario finale**					
1	Il destinatario finale è conforme in base alle norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/ documento strategico e del programma/delle priorità ?	Art. 68 del RDC				Le regole di ammissibilità possono riguardare il tipo di destinatario finale (ad esempio, PMI, mid-cap, ecc.) o settori specifici (es. innovazione, ricerca, efficienza energetica). Tali controlli devono essere effettuati sulla base delle informazioni disponibili al momento della firma del contratto con il destinatario finale.
2	La selezione del destinatario finale è stata trasparente e tale da non dar luogo ad un conflitto di interessi ?	Art. 59(7) del RDC				La selezione dei destinatari finali sarà verificata rispetto ai processi interni dell'organismo che implementa gli strumenti finanziari (soggetto alla supervisione delle autorità di vigilanza). Al contributo del programma dovrebbero essere applicati gli standard di mercato e le consuete pratiche commerciali dell'organismo che attua gli strumenti finanziari, così come vengono applicati
Sezione 4	**Pista di controllo, performance, informazione e comunicazione**					
1	La pista di controllo è adeguata ai diversi livelli di attuazione (AdG/BIHF/BISF)?	Allegato XIII, sezione II del RDC				La decisione sul livello degli elementi obbligatori per la pista di controllo spetta alle autorità del programma.
2	Quando il cofinanziamento nazionale è fornito a livello di investimenti ai destinatari finali, verificare se l'organismo che attua gli strumenti finanziari conserva prove documentali che dimostrano l'ammissibilità della spesa sottostante	Art. 59(8) del RDC				In questo caso il cofinanziamento nazionale è fornito da un investitore terzo (pubblico o privato). Dovrebbero essere disponibili le seguenti prove: • Accordi tra i destinatari finali o gli organismi che implementano gli strumenti finanziari con gli investitori privati o pubblici; • Prova dell'effettivo trasferimento del cofinanziamento nazionale fornita da un investitore terzo.
3	Le norme in materia di pubblicità dei fondi sono state osservate?	Art. 50 del RDC				
Fase	**Combinazione di finanziamenti finanziari e sovvenzioni**					
1	In caso di combinazione di sostegno e sovvenzioni in un'unica operazione di strumento finanziario, verificare che siano state applicate le norme applicabili agli strumenti finanziari: a) Verificare che la valutazione ex ante contenga una giustificazione per la sovvenzione collegata allo strumento finanziario. b) Verificare e confermare che la dotazione per il sostegno al programma sotto forma di sovvenzione non superi il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario. c) Verificare se per ciascuna forma di sostegno vengono conservati registri separati da parte dell'organismo che attua l'IF.	Art. 58(5) (6) del RDC				La necessità della componente sovvenzione e le sue modalità di attuazione devono essere tradotte nell'accordo di finanziamento. Al più tardi nell'anno contabile finale, la verifica del controllo matematico deve essere effettuata a livello del fondo e non a livello di ciascun investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	L' IVA non ammissibile a livello di investimento, ai sensi dell'art. 64 par. 1 let. c) punto iii, è stata dichiarata come spesa ammissibile?	Art. 64(1)(c)(iii) del RDC				A questa domanda è necessario rispondere solo in caso di combinazione con una sovvenzione. Per la parte della sovvenzione, l'IVA non è ammissibile a meno che: • l'IVA per i costi di investimento non è recuperabile ai sensi dell'IVA nazionale legislazione o • quando la parte del costo di investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzione è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa).
3	In caso di combinazione di strumenti finanziari con contributi a fondo perduto per la stessa voce di spesa: a) Verificare se gli organismi che attuano gli SF dispongono di procedure e controlli per prevenire il doppio finanziamento (il sostegno del Fondo nell'ambito dello SF non è stato dichiarato alla Commissione per il sostegno sotto un'altra forma/un altro Fondo/un altro strumento dell'Unione). b) Verificare che la somma di tutte le forme di sostegno combinato non superi l'importo totale della voce di spesa interessata. c) Confermare che il destinatario finale non utilizza la sovvenzione per rimborsare il sostegno ricevuto per lo SF o che il sostegno dello SF non viene utilizzato per prefinanziare le sovvenzioni.	Art. 58(4) (7) del RDC				Tale controllo potrebbe essere effettuato nel momento in cui viene verificato il criterio "deve essere utilizzato per lo scopo previsto" viene verificato (ad esempio ex-ante a livello di business plan) tenendo conto delle informazioni fornite dal destinatario finale nel modulo di domanda (es. un'autodichiarazione del destinatario finale). Le sovvenzioni non devono essere utilizzate per rimborsare il sostegno ricevuto dagli istituti finanziari e gli istituti finanziari non devono essere utilizzati per prefinanziare le sovvenzioni. Questo per evitare che gli Stati membri dichiarino alla Commissione un importo di spesa ammissibile (ad esempio prestito e componente di sovvenzione) superiore all'investimento sovvenzionato.
Fase	**Verifiche specifiche - BEI o altre istituzioni finanziarie internazionali**					
1	In caso di aggiudicazione diretta dell'appalto alla BEI e ad istituzioni finanziarie internazionali ai sensi dell'art. 59(3) (a)-(b) CPR, esista un rapporto di controllo a supporto delle richieste di pagamento all'AdG?	Art. 81 (2) del RDC				
2	Controllare la relazione annuale di audit inviata alla Commissione dalla BEI o dalle istituzioni finanziarie internazionali.	Art. 81(5) ed Allegato XXI del RDC				La relazione annuale di audit dovrebbe costituire la base del lavoro dell'AA.
Sezione 4	**Irregolarità**					
1	Il contributo soppresso a seguito di un'irregolarità individuale è stato riutilizzato dallo Stato membro nell'ambito della stessa operazione?	Art. 103(5) del RDC				In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative: a) qualora l'irregolarità sia rilevata a livello del destinatario finale, il contributo può essere reimpiegato solo per gli altri destinatari finali nell'ambito dello stesso strumento finanziario; b) qualora l'irregolarità sia rilevata a livello dell'organismo che attua gli FS, il contributo può essere reimpiegato solo per gli altri organismi che eseguono fondi specifici.
2	Gli organismi che attuano lo strumento finanziario hanno dichiarato all'AdG irregolarità irrecuperabili ?	Art. 103(6) del RDC				In caso affermativo, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni cumulative: a) l'irregolarità si è verificata a livello del destinatario finale o, nel caso di un fondo di partecipazione, a livello degli organismi che attuano fondi specifici o dei destinatari finali; b) non vi è alcuna colpa da parte dell'organismo che attua l'IF nell'eseguirlo obblighi; c) l'organismo che attua lo strumento finanziario ha adottato tutte le misure contrattuali e legali applicabili per recuperare la spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECKLIST STRUMENTI FINANZIARI

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Ammissibilità delle spese e costi di gestione, commissioni e pagamenti**					
1	In caso di sostegno agli investimenti (attività materiali o immateriali) da strumenti finanziari, verificare se l'investimento (elementi dell'investimento) non è stato fisicamente completato o pienamente attuato alla data della decisione di investimento da parte dell'organismo che attua lo strumento finanziario.	Art. 58 (2) del RDC				La data della decisione di investimento si riferisce al momento in cui il prestito/ garanzia o la partecipazione viene approvato dall'organismo che attua lo strumento finanziario. Nel processo di ottenimento di un prestito, che comprende tutte le fasi dall'accettazione della richiesta di prestito fino all'erogazione dei fondi (o al rifiuto della richiesta), la data della decisione di investimento
2	il calcolo e il pagamento dei costi e delle commissioni di gestione e conforme con qunato previsto dall'accordo di finanziamento? (se applicabile) le soglie di cui all'articolo 68, paragrafo 4, dell'RDC sono state rispettate? Verificare che le spese addebitate ai destinatari finali non siano dichiarate come spese ammissibili.	Art. 68 (4) (5) del RDC				Controlla se: • il calcolo è in linea con l'accordo di finanziamento (è stata utilizzata la percentuale corretta ed è stata applicata alla base corretta); • i costi e le commissioni di gestione sono stati pagati; • le soglie definite all'articolo 68, comma 4, RDC sono rispettate in caso di aggiudicazione diretta dell'appalto: tali controlli possono essere effettuati nell'ultimo anno contabile.
3	Il sostegno tramite gli strumenti finanziari rispetta le regole specifiche del fondo e le norme di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/documento strategico, del programma e della priorità del programma?	Artt. 59(7) e 63 ed Allegato XIII, sezione II, punto 6 del RDC				Lo scopo di questo controllo è verificare se i documenti esistono e se la decisione di investimento è conforme alle regole di ammissibilità. Non è previsto che il revisore rieffettui la valutazione della richiesta di prestito o della decisione di investimento.
4	E' stata ottenuta la prova che il sostegno fornito tramite lo strumento finanziario sarà utilizzato per lo scopo previsto?	Allegato XIII, sezione II, punto 10 del RDC				A questo scopo, controlla il modulo di richiesta o equivalente e la decisione di investimento. Verificare che lo scopo previsto nel modulo di domanda o equivalente e nella decisione di investimento non si discosta dalle regole specifiche del fondo e dalle regole di ammissibilità dell'accordo di finanziamento/ documento strategico e programma.
5	Sono state fornite e verificate le checklist di controllo (se presenti) e le relazioni dagli organismi che attuano lo strumento finanziario?	Allegato XIII, sezione II, punto 7 del RDC				Le verifiche da parte dell'organismo che attua gli strumenti finanziari dovrebbero supportare la decisione di investimento in conformità con la pista di controllo di cui all'allegato XIII. Le AdA devono prendere in considerazione queste checklist di controllo (se presenti) e relazioni nel loro lavoro di audit.
6	Controllare gli accordi firmati in relazione al sostegno fornito dallo strumento finanziario, inclusi capitale proprio, prestiti, garanzie o altre forme di investimento fornite ai destinatari finali.	Allegato XIII, sezione II, punto 9 del RDC				
7	Se è stato dichiarato l'acquisto di un terreno, questo è ammisibile ?	Art. 64(1)(b) del RDC				L'acquisto di terreni non dovrà superare il 10% del contributo del programma pagato al destinatario finale o il 15% in caso di siti abbandonati e di quelli a precedenteuso industriale che comprendono edifici. In caso di garanzie, le percentuali sopra indicate si applicano al finanziamento o altro strumento di rischio fornito.
8	Verificare la registrazione dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, e all'interno dello strumento finanziario a tutti i livelli, fino ai destinatari finali. Per le garanzie, ottenere la prova che i prestiti sottostanti sono stati erogati.	Allegato XIII, sezione II,punto 11 del RDC				
9	Sono presenti registrazioni separate o codici contabili distinti relativi al contributo di un programma versato?	Allegato XIII, sezione II, punto 12 del RDC				
10	Controllare le registrazioni o i codici contabili per una garanzia impegnata dallo strumento finanziario a beneficio del destinatario finale.	Allegato XIII, sezione II, punto 12 del RDC				
11	L'anticipo a favore di uno SF rientra nel limite massimo del 30% dell'importo totale dei contributi del programma ? Il pagamento del contributo del programma allo SF da parte delle autorità del programma è stato effettuato prima della richiesta della prima domanda di pagamento?	Art. 92(2)(a) del RDC				I revisori devono indicare la data del contributo del programma allo SF che deve essere antecedente alla data della prima richiesta di pagamento (comunemente nota come pagamento anticipato).
12	L'importo richiesto nella prima domanda è stato liquidato con le spese ammissibili indicate nell'Appendice 1 della domanda di pagamento?	Art. 92(2)(b) ed Allegato XXIII/ Appendice 1 del RDC				La liquidazione della prima domanda di pagamento dovrebbe avvenire entro l'ultimo anno contabile. La verifica verrà effettuata come parte della valutazione finale del pacchetto di garanzia.
13	La spesa ammissibile dichiarata alla Commissione è pari o inferiore alla somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi versati ai fini dell'articolo 68, paragrafo 1, e del corrispondente cofinanziamento nazionale?	Art.68(6) del RDC				Riconciliare la spesa ammissibile dichiarata alla Commissione nella domanda di pagamento rispetto allo SF con la somma dell'importo totale del sostegno dei Fondi e del rispettivo cofinanziamento nazionale. Nel caso in cui la condizione non venga rispettata, chiedere chiarimenti all'AdG.
14	Gli interessi e gli altri utili generati dai Fondi sono stati utilizzati o per investimenti a beneficio dei destinatari finali o per costi e commissioni di gestione?	Art. 60 del RDC				Interessi e altri utili generati sui conti bancari degli organismi che attuano gli strumenti finanziari attribuibili ai Fondi. Se gli interessi non sono stati utilizzati, dovrebbero essere detratti dai conti presentati per l'ultimo anno contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Fase	**Conclusioni**					
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060:	Art. 77, Reg. (UE) n. 2021/1060				
1.1	*È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo, i quali consentono una perfetta riconciliazione tra la spesa relativa all'operazione e la spese inserita nelle domande di pagamento alla CE*					
1.2	*Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.*					
1.3	*L'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo.*					
1.4	*L'operazione è stata realizzata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere.* *(Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi)*					
1.5	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art, 53 paragrafo 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti giustificativi di spesa*					
1.6	*Nell'ipotesi di rimborso dei costi ammissibili ex art. 53 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060, le spese dichiarate alla Commissione Europea rispettano la normativa di riferimento, è applicato il corretto metodo di calcolo del contributo e sono rispettate le condizioni per il rimborso al beneficiario*					
1.7	*I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili*					
1.8	*Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in relazione alle spese valutate ammissibili in base al Programma, Avviso, Convenzione, contratto di attuazione*					
1.9	*Le spese registrate nel sistema contabile di AdG/OFC in relazione all'operazione sono accurate e complete.*					
1.10	*Sono state adottate adeguate misure per escludere assenza di conflitti di interesse*					
1.11	*Se rilevanti per l'operazione in questione, sono stati realizzati gli adempimenti previsti per il rispetto del principio DNSH e la resa a prova di clima delle infrastrutture*					Per rispondere a tale punto di controllo, si prega di compilare l'apposito foglio "DNSH e principi ambientali"

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
1.12	*Sono stati applicati i principi orizzontali applicabili all'operazione esaminata*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione
Sezione 1	**Rispetto principi ambientali e DNSH**					
1	L'operazione selezionata rientra nel tipo di azione indicata nel Programma per cui è stata effettuata una valutazione di compatibilità con il principio DNSH, riportata nel par. 2.1.1.1.1 del Programma?	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021				
2	In relazione all'operazione selezionata e qualora per il tipo di azione in cui l'operazione rientra rileva la conformità al principio DNSH, i criteri di selezione adottati:	Nota esplicativa EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 Rapporto della Commissione Europea "*Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds"* Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				
2.1	*- garantiscano la compatibilità con la legislazione EU in materia ambientale, applicabile ai vari settori?*					
2.2	*- includono elementi sulla base dei quali le tipologie di azione interessate sono state valutate positivamente rispetto al principio DNSH?*					
2.3	*- riflettono le misure di mitigazione identificate nella valutazione DNSH per le tipologie di azione interessate?*					
2.4	*- riflettono le indicazioni scaturenti dalla VAS del Programma?*					
2.5	*- conformemente alle indicazioni del Rapporto della Commissione Europea "Integration of environmental considerations in the selection of projects supported by the European Structural and Investment Funds, garantiscono le migliori opzioni sotto il profilo dell'impatto ambientale sulla base di elementi specifici, ad esempio mediante l'adozione del modello "appalti pubblici verdi" (green public procurement)?*					
3	La procedura di selezione che riguarda operazioni che si concretizzano in opere pubbliche garantisce che, prima dell'implementazione dell'operazione, sia stata svolta l'analisi per la resa a prova di clima delle infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea *Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027* (2021/C 373/01)?	Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)?				
4	Le misure di mitigazione, ove previste nelle valutazioni di conformità al principio DNSH di determinate tipologie di azione, sono state effettivamente implementate?	Indicazioni della CE durante il Techincal meeting CE-AdA del 7 dicembre 2023				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Finanziario

Somme rendicontate dal beneficiario

CUP:

N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	ORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	ATA QUIETANZ	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° Acconto/SAL	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12,200	10,000	2,200	zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	10,000	10,000	10,000		
										zzz	15/03/aaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del	2,200	2,200	2,200		
2	2° Acconto/SAL																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI

Atti di liquidazione

N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito
Sezione 4	**Anticipi e pagamenti**		
1	Il responsabile dell'Amministrazione ha acquisito la documentazione necessaria per la concessione del finanziamento e la stipula dell'atto di impegno?		
2	Il Beneficiario ha regolarmente prodotto richiesta di anticipo all'AdG/Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione (inclusa documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità) e le informazioni richieste?	art. 46ss, Reg. (UE) n. 1060/2021	
3	La richiesta dell'anticipo/acconto/domanda di rimborso è stata verificata secondo quanto previsto dalla Descrizione delle Procedure dell'AdG e dal Manuale dell'AdG?	Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG	
4	La percentuale dell'anticipo/acconto è corretta rispetto a quanto previsto dall'atto di impegno ed è corrispondente a quanto previsto dall'Avviso?		
5	L'AdG ha verificato che il DURC sia regolare prima del pagamento?		
6	Sono stati regolarmente emessi gli atti di liquidazione e i mandati/ordini di pagamento in favore del Beneficiario?		
7	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	L’ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti di intensità previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione? In caso di saldo, tale saldo è stato pagato dopo l’accertamento del rispetto da parte del Beneficiario delle condizioni previste nell’atto di impegno iniziale?		
9	Nel caso in cui l’ammontare del contributo sia stato rideterminato a causa di eventuali non conformità rispetto alla normativa in vigore, alla convenzione, all'Avviso, tale rideterminazione è stata effettuata correttamente?		
10	I pagamenti al Beneficiario sono stati realizzati sul conto dedicato all'operazione comunicato dal Beneficiario?		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Indicazione

		Nel caso in cui l’importo campionato si riferisca all’acconto, verificare, tramite colloquio con il responsabile di gestione o con il responsabile dell’OI, che sia stato richiesto il saldo. Nel caso in cui l'intervento finanziato si sia concluso da tempo ed il destinatario non abbia provveduto a richiedere il saldo indagare sulle motivazioni di tale circostanza.

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 658 del 05/07/2025
Comune di: Sturno (AV).

OGGETTO: Risanamento ambientale corpi idrici superficiali aree interne - lotto funzionale provincia di Avellino. Beni immobili ricadenti nel Comune di Sturno (AV) da dover asservire per condotta fognaria. Procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n.327/01 e s.m.i.

Si avvisa che con D.D. n. 568 del 05/07/2025, disponibile nella sezione “Casa di Vetro” del sito internet istituzionale www.regione.campania.it, è stato disposto l’impegno di spesa per l’importo di € 5.148,41, a favore del MEF – RTS Napoli, finalizzato al deposito delle indennità totali (di asservimento e di occupazione d’urgenza) relative ai beni immobili, di seguito elencati, necessari per la realizzazione del sopraindicato intervento. Tale deposito viene effettuato a garanzia delle indennità dovute ai proprietari/aventi diritto degli stessi immobili, così come risultanti dai registri catastali.

Comune di Sturno (AV)

Foglio	p.lla	Indennità Totale (€)
5	332	509,06
5	481	179,33
5	482	28,92
14	52	491,70
14	56	17,35
14	60	399,15
14	61	595,83
14	66	462,78
14	72	491,70
14	74	271,88
14	81	584,26
14	86	844,57
14	87	271,88

Decorso il termine di 30 gg. (naturali e consecutivi) dalla pubblicazione del presente Avviso, se non è proposta dai terzi l’opposizione per l’ammontare dell’indennità o della garanzia, si procederà, ai sensi dell’art.26 del richiamato D.P.R. n. 327/01, al deposito delle suindicate indennità totali ed alla successiva emissione del relativo Decreto definitivo di asservimento (per condotta fognaria) in favore del Comune di Sturno (AV).

Il Dirigente
U.O.D. 60.06.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
22.07.2025
11:23:34
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 534 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune d**i Montecalvo Irpino (AV) - loc. Corsano-.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo scaturito dall'analisi della documentazione progettuale relativa al progetto definitivo per i "Lavori di messa in sicurezza movimento franoso in localita' Corsano", per il quale il comune di Montecalvo Irpino ha richiesto parere con nota prot. n. 9113 del 30/12/2023 acquisita al prot. AdB al n. 42 del 02/01/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. 15729 del 20.05.2024, ha espresso il parere di competenza ai sensi delle Norme di Attuazione del PsAI-rf,e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020**;**
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024, con Delibera n. 6.1, , ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Montecalvo Irpino (AV) – Loc. Corsano;
Visto il Decreto n.83 del 3/02/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 17 luglio 2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno relativamente al comune di Montecalvo Irpino (AV) – Loc. Corsano, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione di frana del PSAI-rf dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Montecalvo Irpino (AV) - loc. Corsano -;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di **Montecalvo Irpino (AV) - loc. Corsano-,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-rischio frana, dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino all'Amministrazione comunale di Montecalvo Irpino (AV) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:47:53 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

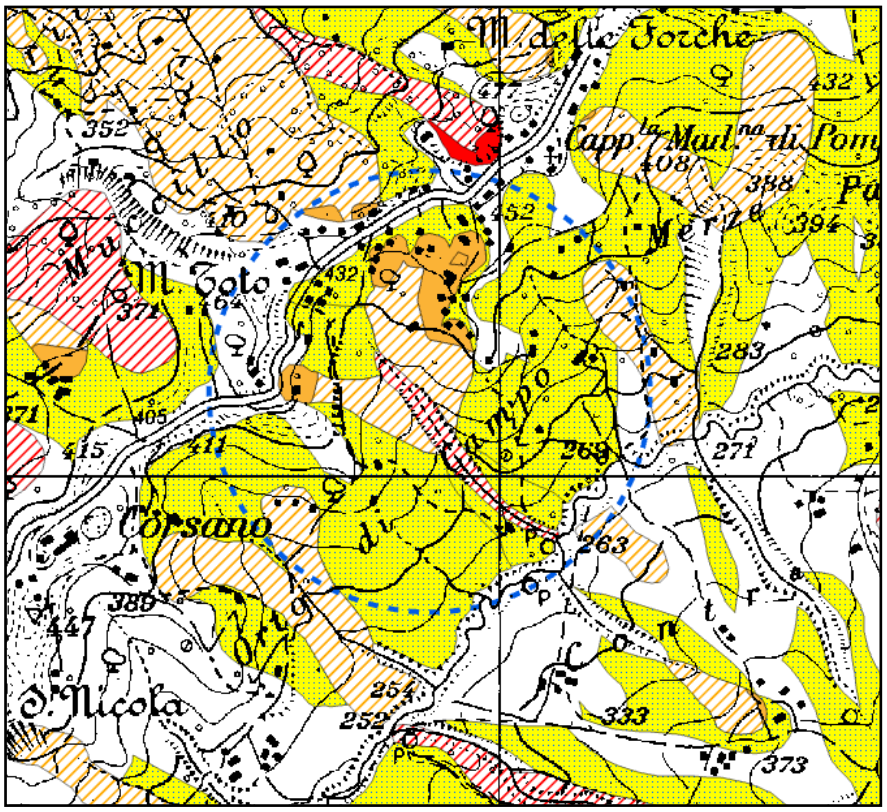
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV) – LOC. CORSANO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 535 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al* **Comune di *Zungoli (AV) – Loc. Centro abitato (via Iodice)*** *-.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
VISTO il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Considerato che a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo scaturito dall'analisi della documentazione progettuale, relativa al progetto definitivo per i "Lavori di sistemazione dei dissesti geologico-idraulici alla località Toppo dell'anno", per il quale il comune di Zungoli ha richiesto parere con nota prot. n.184_01 del 31/01/2024 acquisita al prot. AdB al n. 293 del 31/01/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 23317 del 26.07.2024, ha espresso il parere di competenza ai sensi delle Norme di Attuazione del PsAI-rf,e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020**;**
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024, con Delibera n. 6.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Zungoli (AV) – Loc. Centro abitato (via Iodice)-;
Visto il Decreto n.86 del 3/02/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 17 luglio 2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno relativamente al comune di M Zungoli (AV) – Loc. Centro abitato (via Iodice)-, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione di frana del PSAI-rf dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Zungoli (AV) – Loc. Centro abitato (via Iodice)-,
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **comune di Zungoli (AV) – Loc. Centro abitato (via Iodice)-,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-rischio frana, dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino all'Amministrazione comunale di Zungoli (AV) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:48:45
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

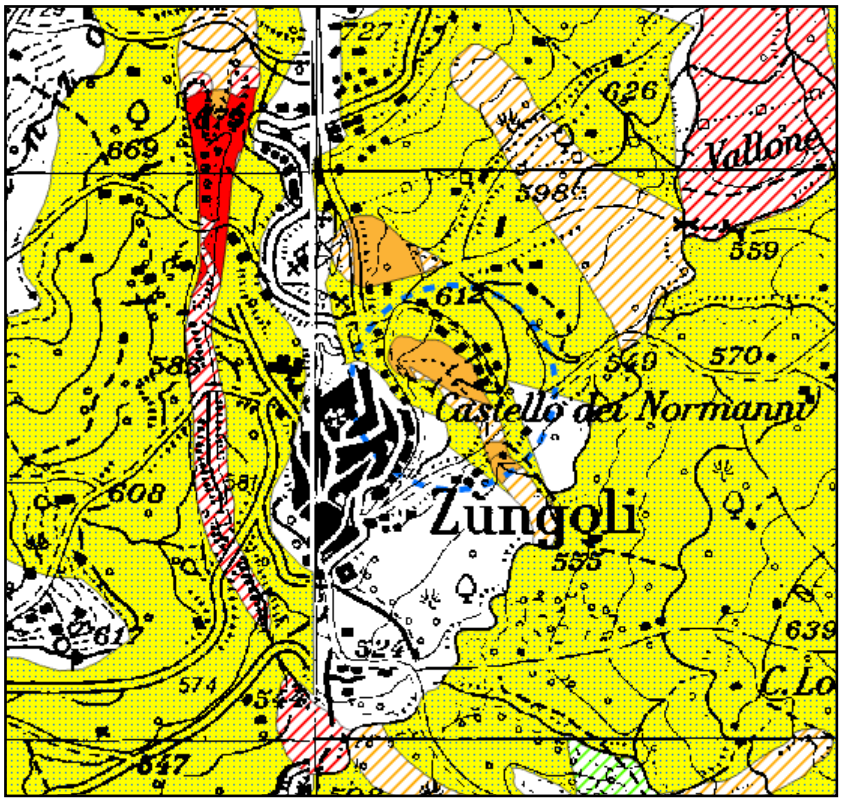
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI ZUNGOLI (AV) – LOC. VIA IODICE

PROPOSTA DI MODIFICA PsAI-rf - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 537 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel* ***Comune di Napoli – via Nuova S.M. Ognibene, 43-.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);
Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota prot.n. PG/2024/509464 del 04.06.2024, acquisita al prot. AdB n. 17639 del 05.06.2024, ha trasmesso uno specifico studio di dettaglio e la verifica dell'effettivo stato dei luoghi, finalizzati alla proposta di modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico-rischio frana (PsAI-rf), ai sensi del citato art. 40 delle N.A., al fine di permettere il rilascio di un condono edilizio di lavori eseguiti ad un appartamento sito in Napoli alla via Nuova Santa Maria Ognibene, 43 di proprietà della sig.ra Giorgetti Angela Maria., e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12.12.2024 con Delibera n. 6.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024,, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune Napoli – via Nuova S.M. Ognibene, 43-;
Visto il Decreto n. 74 del 03 febbraio 2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12 dicembre 2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Napoli - via Nuova S.M. Ognibene, 43-, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20 maggio 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli – via Nuova S.M. Ognibene, 43-;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel **comune di Napoli – via Nuova S.M. Ognibene, 43-,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione, di cui al presente Decreto, verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Amministrazione Comunale di Napoli ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:49:36 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

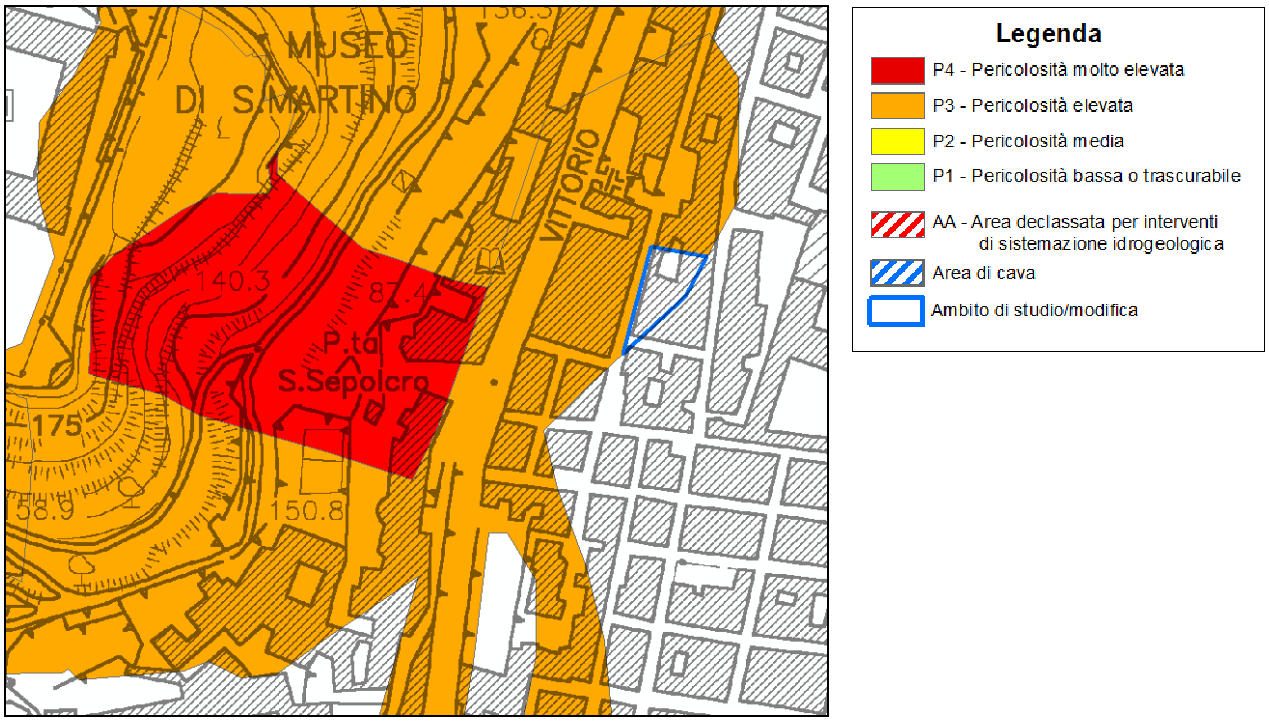
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

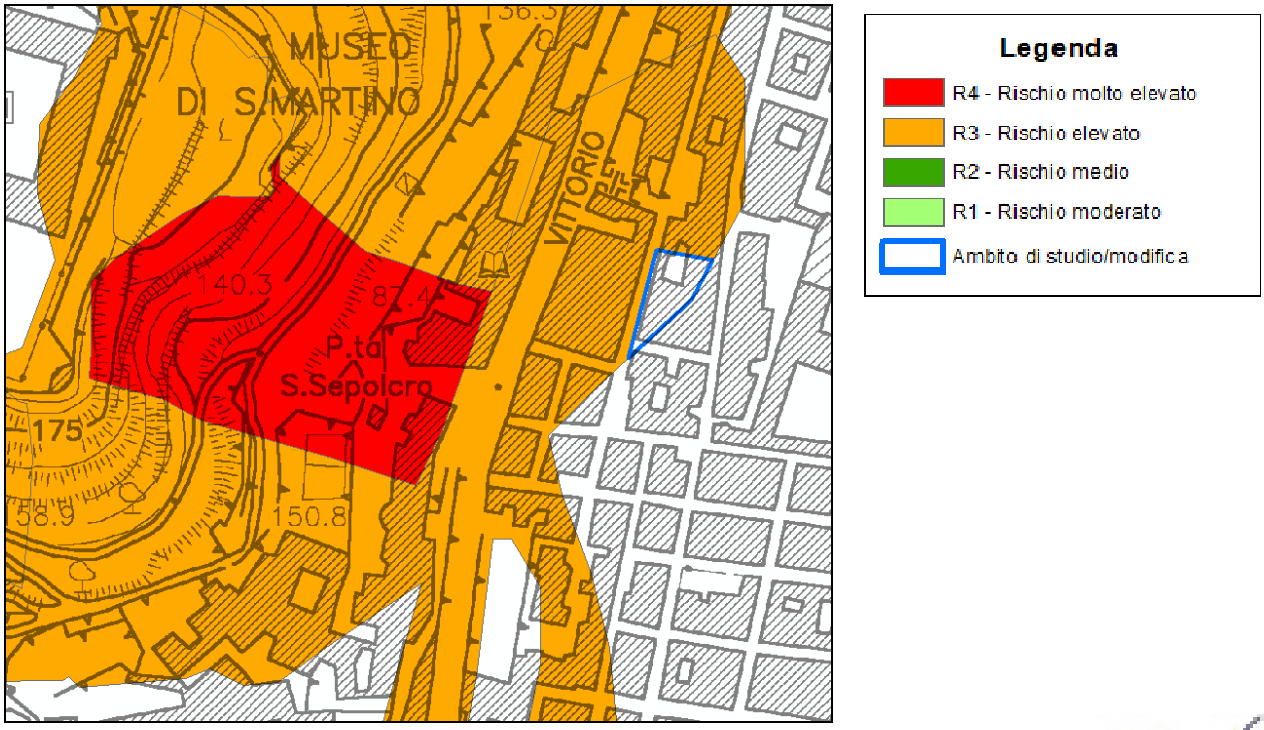
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. VIA NUOVA SANTA MARIA OGNIBENE, 43

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 538 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel* ***Comune di Napoli – via G. Profumo, 10***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);
Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune di Napoli - Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio con nota prot.n. PG/2024/776785 del 13.09.2024, acquisita in pari data al prot. AdB n. 27638, ha trasmesso una documentazione tecnica digitale finalizzata alla proposta di modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico-rischio frana (PsAI-rf), ai sensi del citato art. 40 delle N.A. al fine di permettere il rilascio di un condono edilizio per alcune addizioni all'edificio/palazzina esistente di via Giacomo Profumo, civ. 10 (anteguerra e con Lic. Ed. del 1952 e 1963) che ne hanno modificato il suo assetto originario, di proprietà della sig.ra Maiello Giuseppina, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12.12.2024 con Delibera n. 6.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024,, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune Napoli – via G. Profumo, 10-;
Visto il Decreto n. 75 del 03 febbraio 2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12 dicembre 2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Napoli -via G. Profumo, 10-, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Napoli – via G. Profumo, 10-;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel **Comune di Napoli – via G. Profumo, 10-,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione, di cui al presente Decreto, verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Amministrazione Comunale di Napoli ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:50:00 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

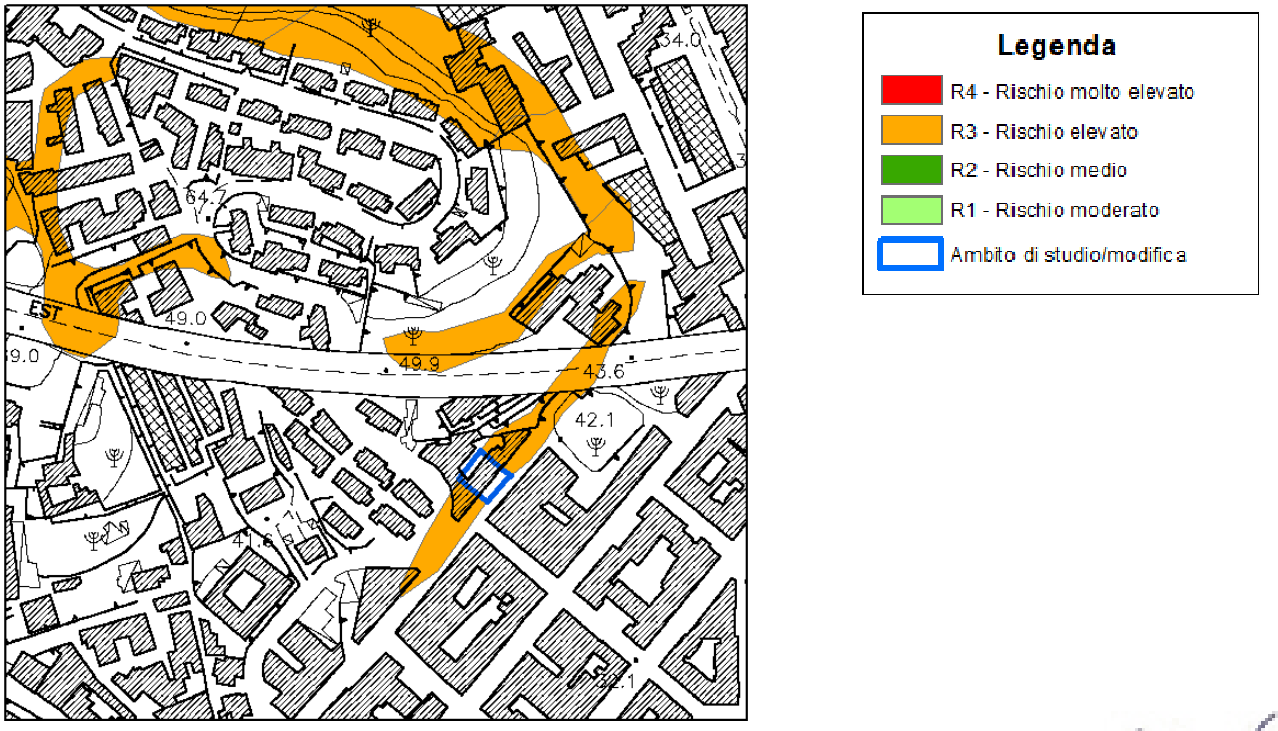
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. VIA GIACOMO PROFUMO, 10

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 539 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel* ***comune di Massa Lubrense (NA) – Loc. via S.M. a Schiazzano.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);
Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune di Massa Lubrense (NA) con nota PEC prot. n. 29750/2024 del 21.10.2024, acquisita in pari data al prot. AdB n. 32430, ha trasmesso uno studio finalizzato alla modifica della perimetrazione della porzione del territorio comunale di Massa Lubrense (NA) in loc. via S.M. a Schiazzano, 19, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12.12.2024 con Delibera n. 6.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024,, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Massa Lubrense (NA) – Loc. via S.M. a Schiazzano.
Visto il Decreto n. 73 del 03 febbraio 2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12 dicembre 2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Massa Lubrense (NA) – Loc. via S.M. a Schiazzano., disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di comune di Massa Lubrense (NA) – Loc. via S.M. a Schiazzano-;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel **comune di Massa Lubrense (NA) – Loc. via S.M. a Schiazzano-,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione, di cui al presente Decreto, verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Amministrazione Comunale di Massa Lubrense (NA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:50:18 GMT+02:00

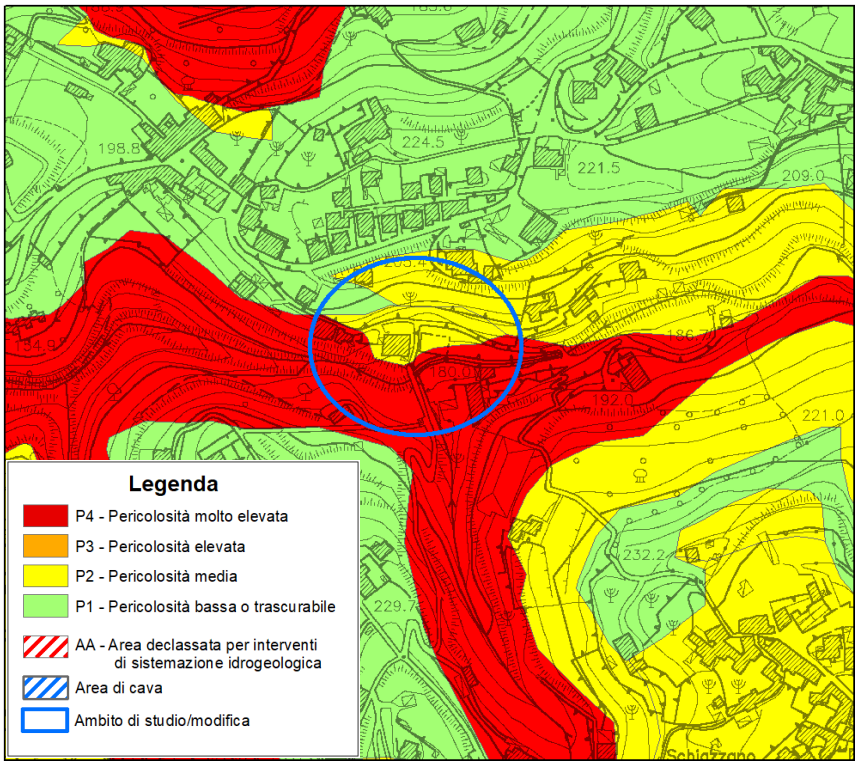
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

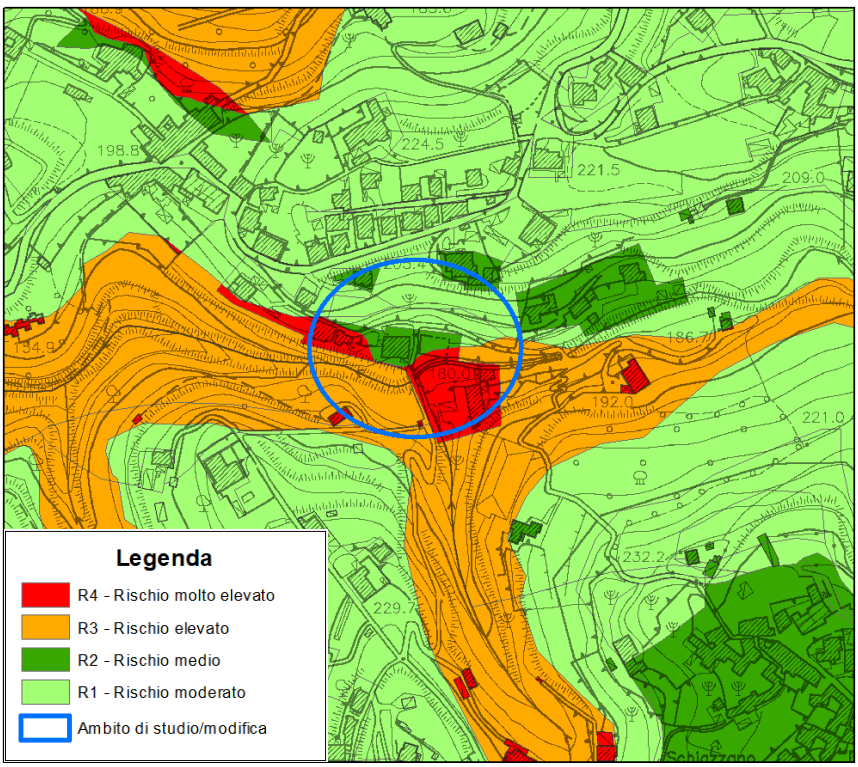
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) – LOC. VIA S. MARIA A SCHIAZZANO

STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 540 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel* ***Comune di Pozzuoli (NA) – via Monte Nuovo Licola Patria, 130-***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2 (BURC n.15 del 07.03.2016);
Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che il Comune di Pozzuoli (NA) con nota prot. n. 58847 del 30.05.2024, acquisita al prot. AdB n. 29069 del 26.09.2024, ha trasmesso uno studio finalizzato alla modifica della perimetrazione, ai sensi del citato art. 40 delle N.A., per un ambito di pendio localizzato alla via Monte Nuovo Licola Patria, 130 -Parco Costa del Sole, in catasto al foglio n.9 - p.lle 601, 602, 605, 782, 784, 787, 1443 e 1490, in agro dello stesso comune, formulata da vari proprietari di immobili ivi presenti [Sigg.: Di Costanzo Carolina (p.lla 601); Di Costanzo Giuseppina (p.lla 784); Ferrigno Angelo (p.lle 602 e 782); Di Marino e Cardillo (p.lle 1490, 1463, 605); Parrella Federico (p.lla 605); Di Guida Francesca (p.lla 605); Bellopede Carmine (p.lla 787); Cotena Rossana (p.lla 787); Sasso Maria (p.lla 787)], e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/ 2024 con Delibera n. 6.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, comune di Pozzuoli - Pozzuoli (NA) – via Monte Nuovo Licola Patria, 130-;
Visto il Decreto n.81 del 3 febbraio 2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 12 dicembre 2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-RF dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di Pozzuoli - via Monte Nuovo Licola Patria, 130-disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di Pozzuoli - *via Monte Nuovo Licola Patria, 130-* ;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale per un settore di territorio sito nel **comune di Pozzuoli - *via Monte Nuovo Licola Patria, 130-*,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione, di cui al presente Decreto, verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Amministrazione Comunale di Pozzuoli (NA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:50:51 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

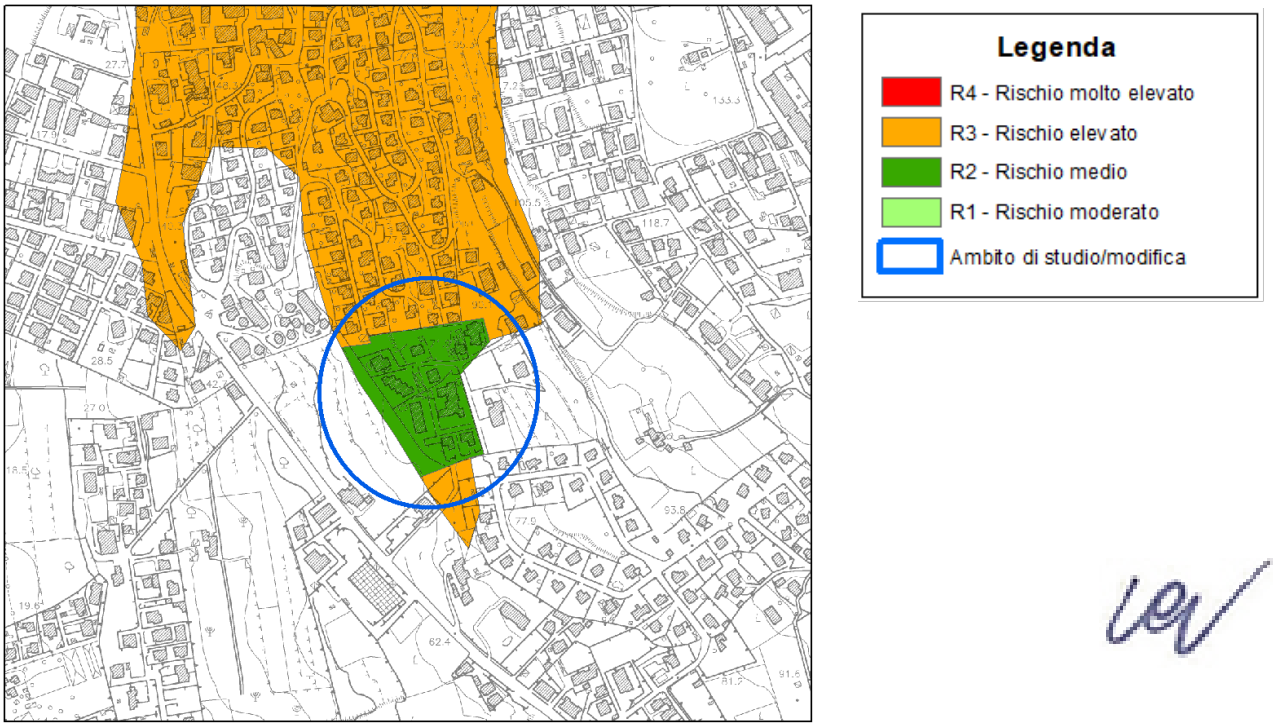
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI POZZUOLI (NA) – LOC. VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 130

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 541 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino regionale in Destra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele,* ***comune di Cava de' Tirreni (SA) – Loc. fraz. Annunziata-via Pastore, 6-***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PsAI) dei bacini regionali in sinistra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, approvato con delibera di Giunta Regionale della Campania n.486 del 21/09/2012 (Attestato Consiglio Regionale n. 366/1 del 17/09/2014);
Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che il comune di Cava de' Tirreni (SA), con PEC prot.n. 20269/2024 del 16.04.2024 acquisita in pari data al prot. AdB n. 12006, ha trasmesso uno specifico studio geologico su istanza di un privato, finalizzato alla modifica della perimetrazione di aree a pericolosità/rischio di frana del vigente Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PsAI) per una porzione di territorio , ad E dell'abitato del capoluogo, in loc. Annunziata, alla via Nicola Pastore, n. 6, in corrispondenza del piede del versante SE del rilievo isolato denominato "Monte Castello" (circa 453 m s.l.m.), laddove si localizza un fabbricato (Villa Tenore) e le aree contermini di proprietà (foglio 13, part.lle 188, 441a/b, 444, 445 537, 572, 573, 836, 1994 a/b, 1996 a/b)., e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 con Delibera n. 6.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana per il bacino regionale in Destra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, comune di Cava de' Tirreni (SA) – Loc. fraz. Annunziata-via Pastore, 6-;
Visto il Decreto n.90 del 03/03/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa del 12/12/2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI relativamente al comune di comune di Cava de' Tirreni (SA) – Loc. fraz. Annunziata-via Pastore, 6, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale del fiume Sele è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico *per il bacino idrografico del fiume Sele* dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale *per il bacino regionale in Destra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, comune di Cava de' Tirreni (SA) – Loc. fraz. Annunziata-via Pastore, 6-*
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino regionale in Destra Sele dell'ex Autorità di Bacino della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, comune di Cava de' Tirreni (SA) – Loc. fraz. Annunziata-via Pastore, 6, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dei bacini regionali in dx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell' approvazione, di cui al presente Decreto verrà data comunicazione, alla Regione Campania, alla Provincia Salerno e all'Amministrazione Comunale di Cava dei Tirreni (SA), ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:51:11 GMT+02:00

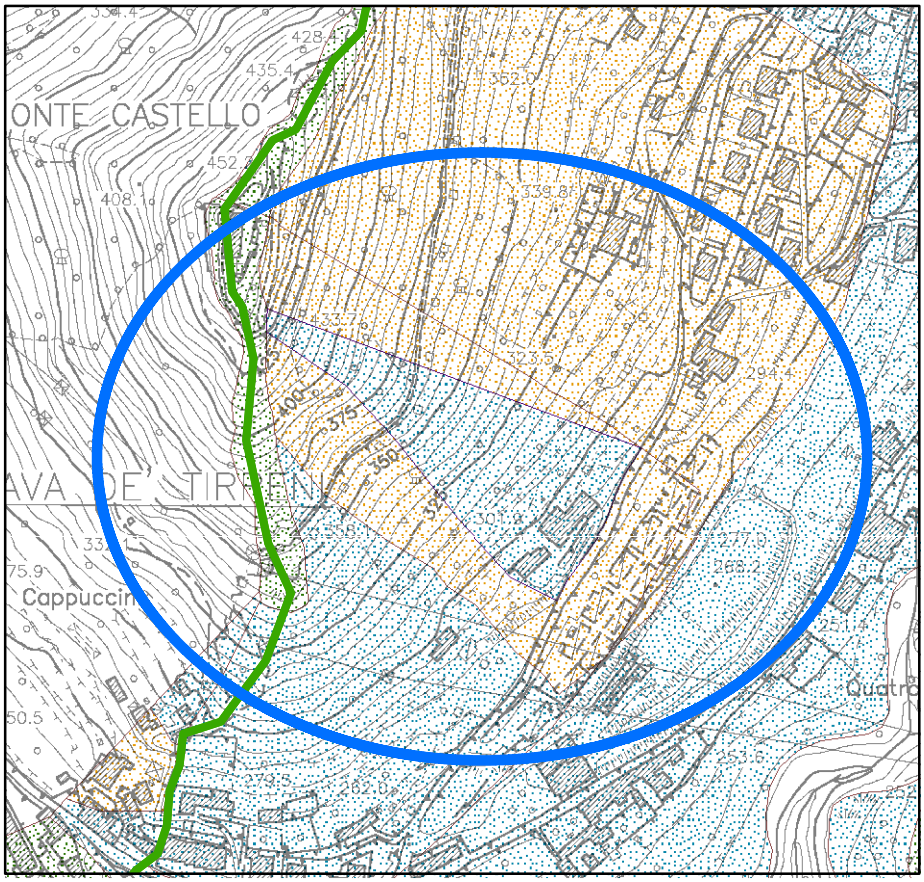
fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) – LOC. ANNUNZIATA - VIA NICOLA PASTORE, N. 6

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



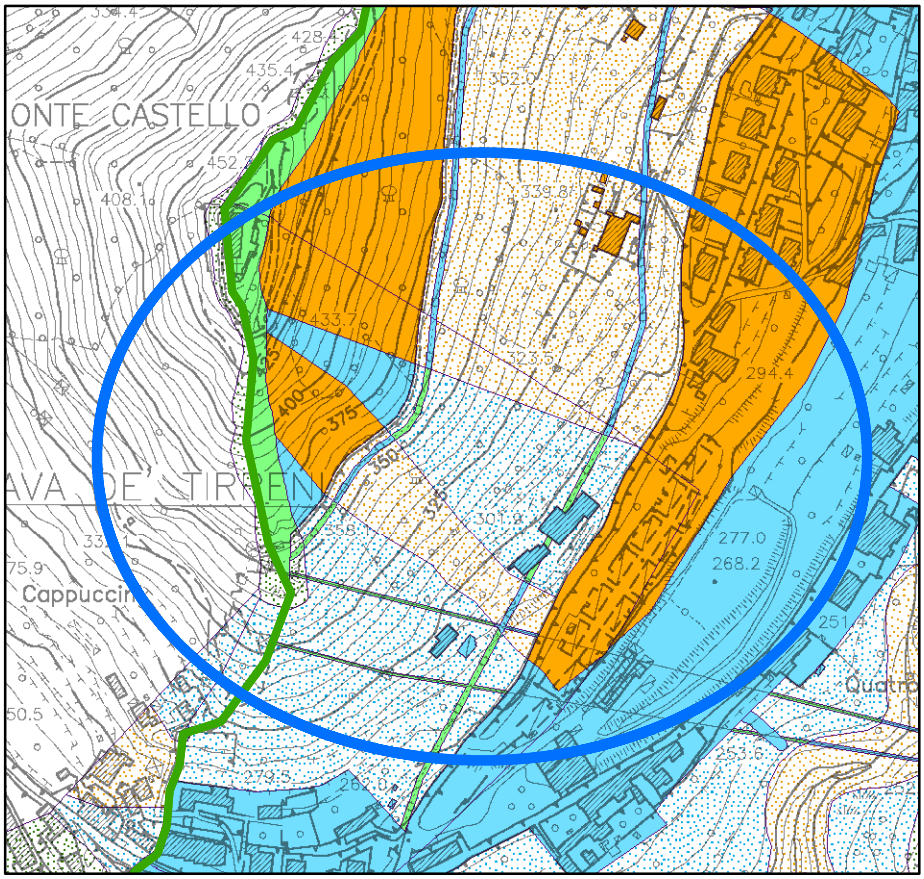
Legenda

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

P1	*P1 - PERICOLOSITA' MODERATA*
P2	*P2 - PERICOLOSITA' MEDIA*
P3	*P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA*
P4	*P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA*
Cava/Sbancamento	
Area oggetto di modifica	

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) – LOC. ANNUNZIATA - VIA NICOLA PASTORE, N. 6
STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Legenda

AREE A RISCHIO DA FRANA

R1	*R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali*
R2	*R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche*
R3	*R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale*
R4	*R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche*

AREE A PERICOLOSITA' DA FRANA

P1	*P1 - PERICOLOSITA' MODERATA*
P2	*P2 - PERICOLOSITA' MEDIA*
P3	*P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA*
P4	*P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA*
Cava/Sbancamento	

Area oggetto di modifica

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 542 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino regionale in Sinistra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele,* ***comune di Moio della Civitella (SA) – Loc. Centro abitato fraz. Pellare-.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PsAI) dei bacini regionali in sinistra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, approvato con delibera di Giunta Regionale della Campania n.486 del 21/09/2012 (Attestato Consiglio Regionale n. 366/1 del 17/09/2014);
Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che a seguito dell'approfondimento del quadro conoscitivo scaturito dalla documentazione tecnica caricata sul sistema ReNDiS-web riferita al Progetto Esecutivo per l'intervento di "Miglioramento stabilità e sicurezza-risanamento idrogeologico centro abitato Moio e Pellare" (codice Rendis: 15IR099/MT; 15IR103/MT), sul quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il dovuto parere di competenza sull'ammissibilità al finanziamento ai sensi del DPCM 27/09/2021, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 con Delibera n. 6.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana per il bacino regionale in Destra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, comune di Moio della Civitella (SA) – Loc. Centro abitato fraz. Pellare-;
Visto il Decreto n.91 del 03/03/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa del 12/12/2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI relativamente al comune di comune di Moio della Civitella (SA) – Loc. Centro abitato fraz. Pellare, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale del fiume Sele è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico *per il bacino idrografico del fiume Sele* dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale *per il bacino regionale in* in Sinistra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, Moio della Civitella (SA) – Loc. Centro abitato fraz. Pellare-;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino regionale in Sinistra Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, **Comune Moio della Civitella (SA) – Loc. Centro abitato fraz. Pellare**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI dei bacini regionali in sx Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto interessato.*

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell' approvazione, di cui al presente Decreto verrà data comunicazione, alla Regione Campania, alla Provincia Salerno e all'Amministrazione Comunale di Moio della Civitella (SA), ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:51:31 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA

Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione

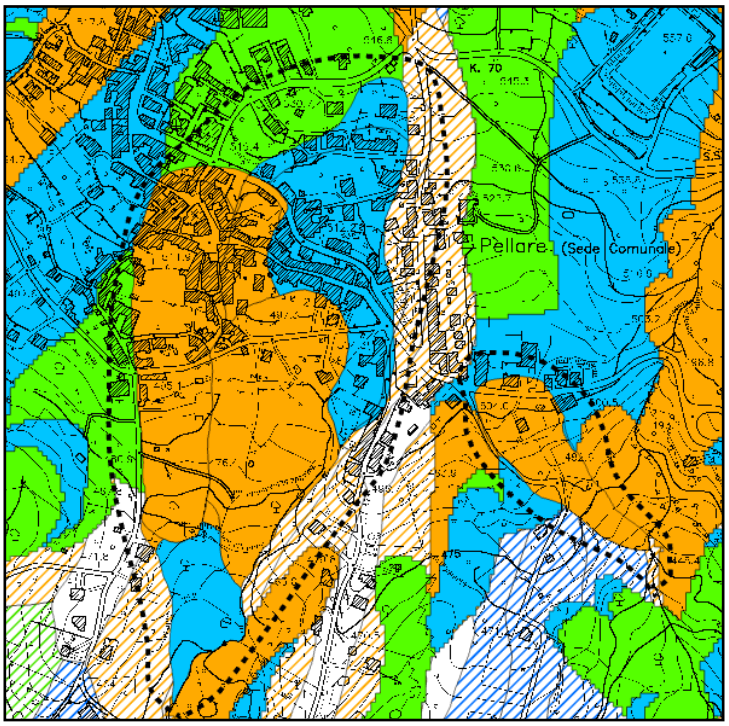
– PsAI Campania Sud (ex SINISTRA SELE) –

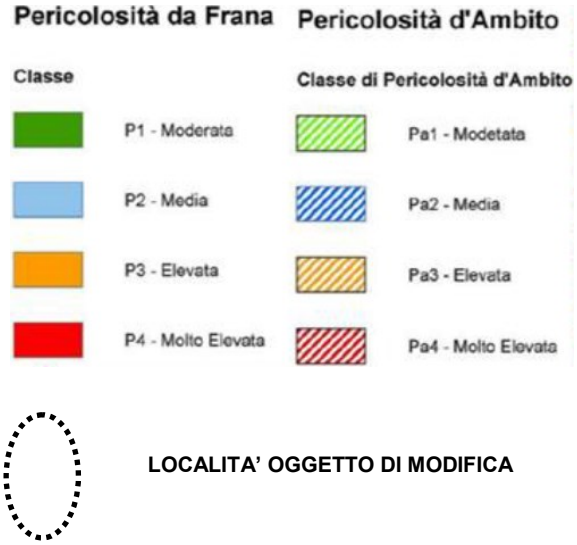
COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA (SA)

- LOC. CENTRO ABITATO (FRAZ. PELLARE) -

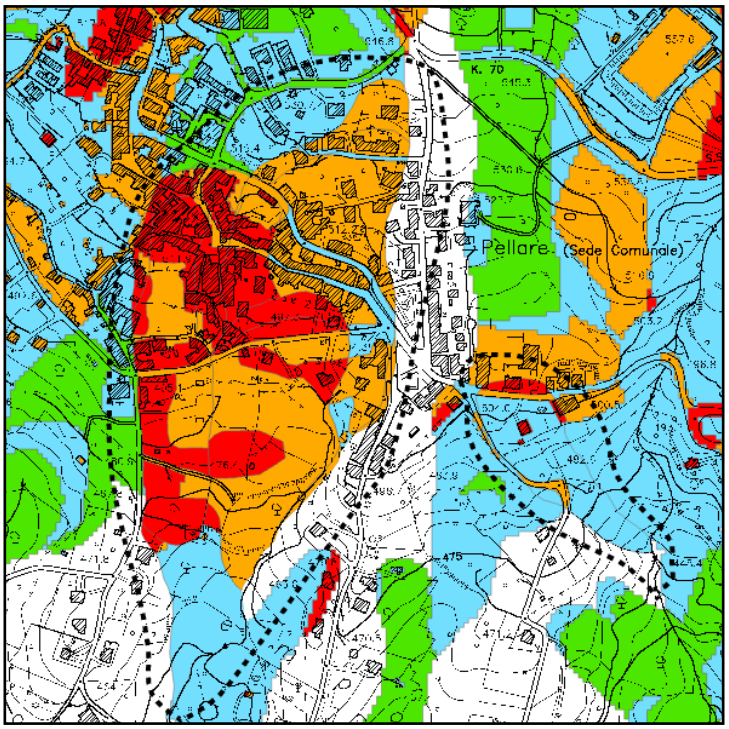
— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI —

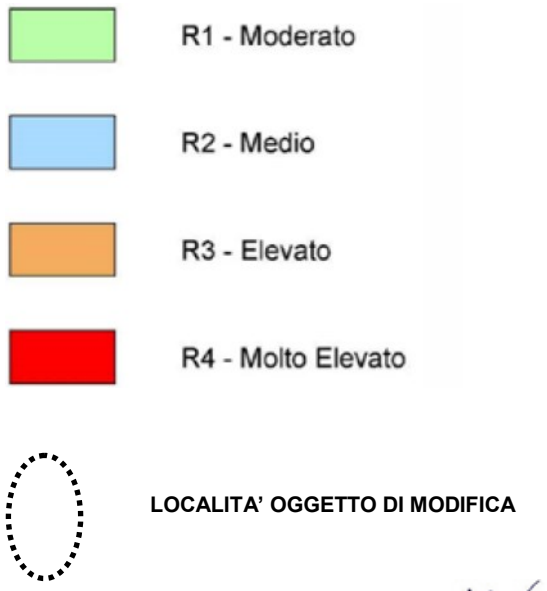
STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (modificata)





STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 544 del 07/07/2025

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele,* ***comune di Senerchia (AV) – Loc. Valle della Caccia -.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PsAI) dei bacini regionali in sinistra Sele dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, approvato con delibera di Giunta Regionale della Campania n.486 del 21/09/2012 (Attestato Consiglio Regionale n. 366/1 del 17/09/2014);
Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;
Visto il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. n. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che a seguito della segnalazione di dissesti inviata dal Comune di Senerchia (AV) e dell'esito di campo di un sopralluogo congiunto effettuato in loc. Valle della Caccia-Oasi WWF in data 07.10.2024 su richiesta della stessa Amministrazione Comunale con nota prot.n. 4423 del 26.09.2024 (acquisita in pari data ai prot. AdB nn. 29238/24 e 29239/24) e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 12/12/2024 con Delibera n. 6.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, comune di Senerchia (AV) – Loc. Valle della Caccia-;
Visto il Decreto n.93 del 03/03/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa del 12/12/2024, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI relativamente al comune di comune di Senerchia (AV) – Loc. Valle della Caccia, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;
Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale del fiume Sele è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 13 del 3 marzo 2025;
Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;
Vista la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/05/2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, comune di Senerchia (AV) – Loc. Valle della Caccia ;
Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, **comune di Senerchia (AV) – Loc. Valle della Caccia** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele , contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio oggetto interessato.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell' approvazione, di cui al presente Decreto verrà data comunicazione, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino e all'Amministrazione Comunale di Senerchia (AV), ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:52:14 GMT+02:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA

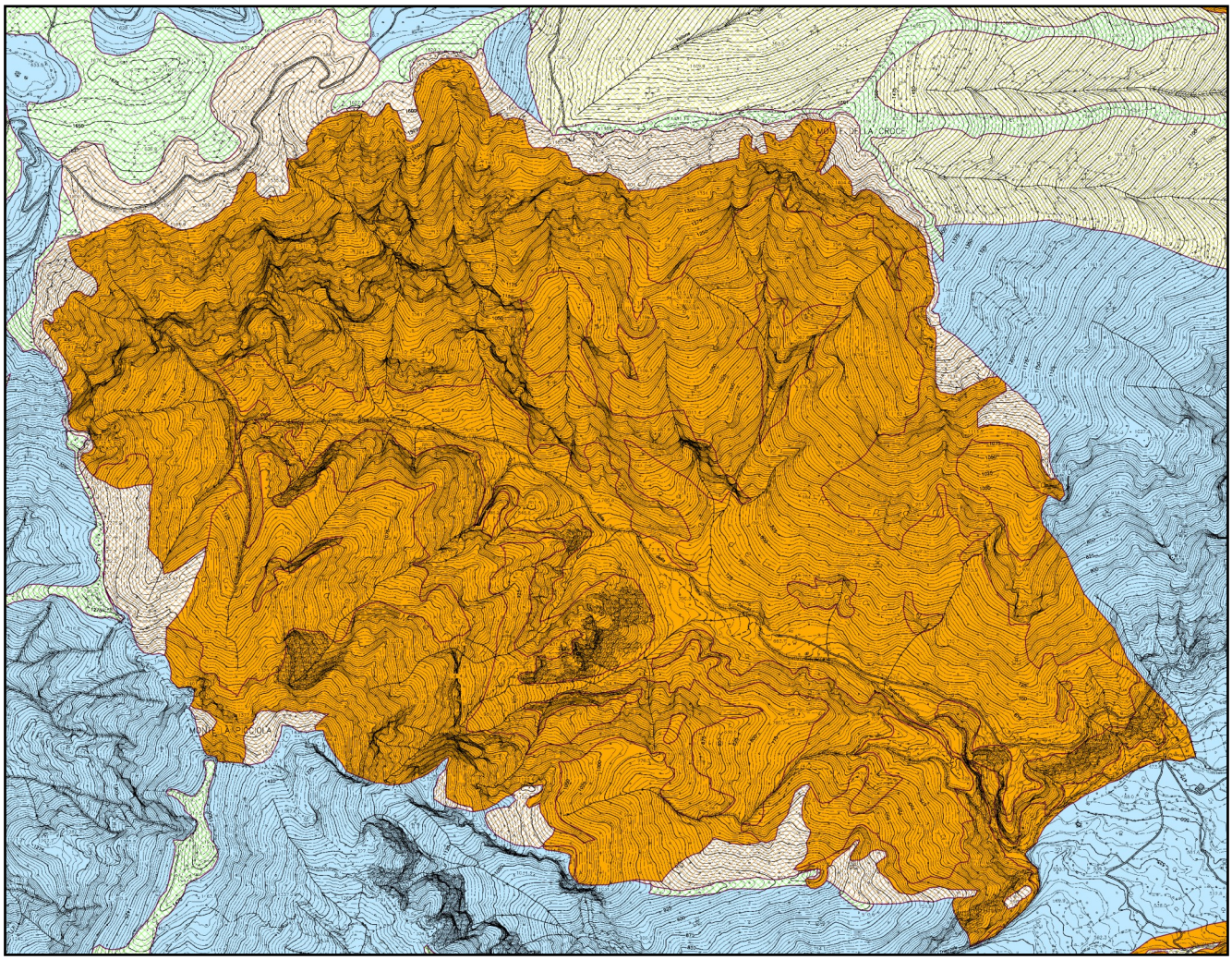
Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione

– PsAI Campania Sud (UOM: FIUME SELE) –

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - *LOC. VALLE DELLA CACCIA*

— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI —

STRALCIO CARTA DELLA PERICOLOSTA' DA FRANA (modificata)



Pericolosità reale

- Pf1 — Suscettibilità moderata, per frane da bassa a media intensità e stato compreso tra attivo e inattivo
- Pf2s — Suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo
- Pf2 — Suscettibilità media, per frane da media ad alta intensità e stato compreso tra attivo e inattivo
- Pf3 — Suscettibilità elevata, per frane di alta intensità e stato compreso tra attivo e quiescente

Pericolosità potenziale

- P_utr1 — Moderata propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr2 — Media propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr3 — Elevata propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr4 — Molto elevata propensione all'innesco-transito-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento
- P_utr5 — Propensione all'innesco-transito-invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio
- Cava — AREA DI CAVA – Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PsAI) — RISCHIO FRANA

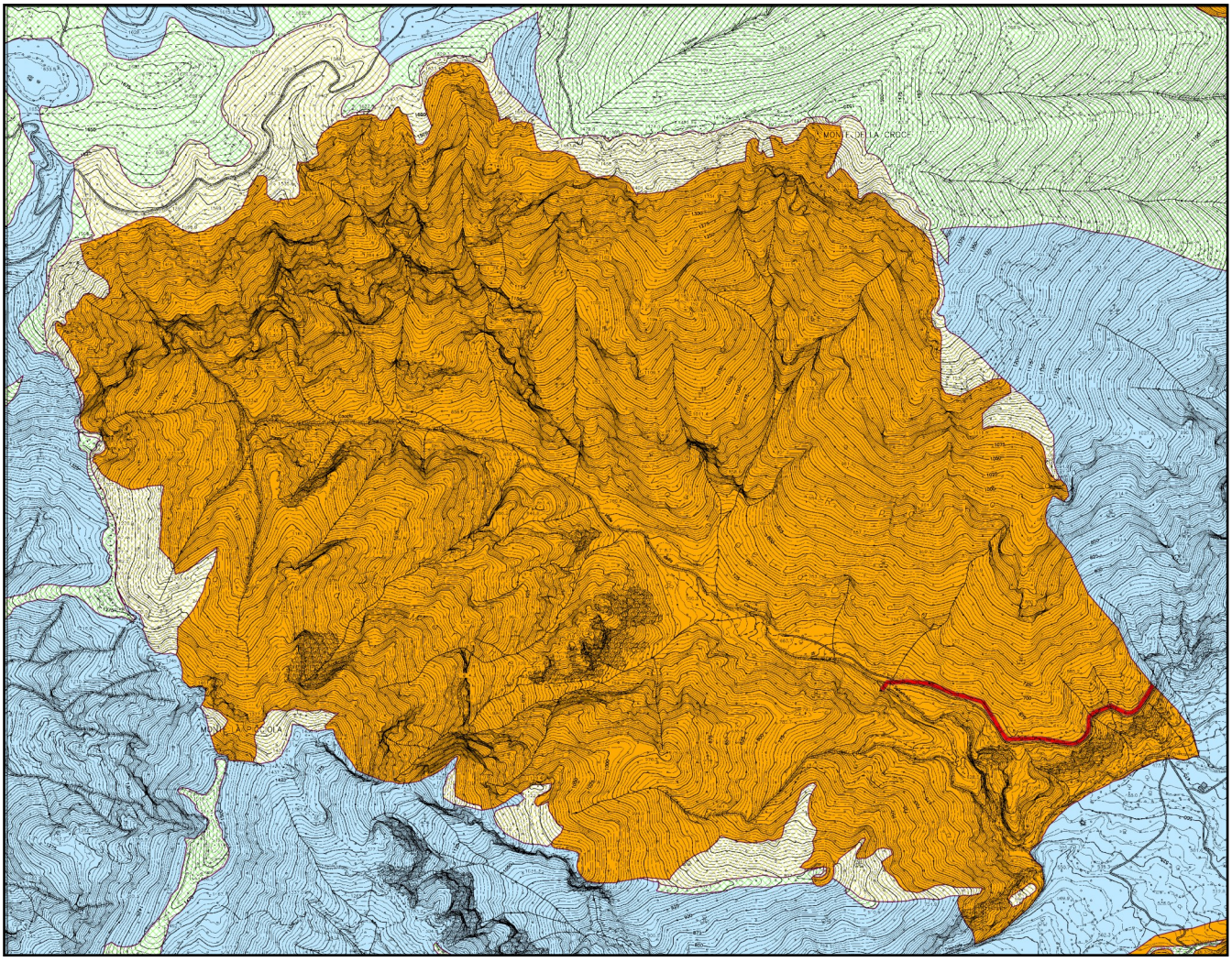
Modifica ai sensi dell'art. 55 delle Norme di Attuazione

– PsAI Campania Sud (UOM: FIUME SELE) –

COMUNE DI SENERCHIA (AV) - *LOC. VALLE DELLA CACCIA*

— PROPOSTA DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO PsAI —

STRALCIO CARTA DEL RISCHIO DA FRANA (modificata)



Rischio reale

Rf1	Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf1, con esposizione a un danno moderato o medio
Rf2a	Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno moderato o medio, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse
Rf2	Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su aree a pericolosità reale da frana Pf1, con esposizione a un danno elevato o altissimo
Rf3a	Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf2a, con esposizione a un danno elevato o altissimo per aree soggette a deformazioni lente e diffuse
Rf3	Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf3, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su aree a pericolosità reale da frana Pf2, con esposizione a un danno elevato o altissimo
Rf4	Rischio gravante su aree a pericolosità reale da frana Pf3, con esposizione a un danno elevato o altissimo

Rischio potenziale

R_utr1	Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno moderato, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_1, con esposizione a un danno moderato o medio
R_utr2	Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4, con esposizione a un danno moderato, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno moderato o medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno medio o elevato ed infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_1, con esposizione a un danno elevato o altissimo
R_utr3	Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4, con esposizione a un danno medio, su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno elevato, infine su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_2, con esposizione a un danno altissimo
R_utr4	Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_4, con esposizione a un danno elevato o altissimo, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_3, con esposizione a un danno altissimo
R_utr5	Rischio potenziale gravante sulle Unità Territoriali di Riferimento soggette a pericolosità potenziale Putr_5, da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio
Cava	AREA DI CAVA - Aree nelle quali il rischio da frana è legato alle attività di scavo in corso o pregresse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 556 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al* ***Comune di Bonito (AV) - loc Cinquegrana*** *-.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che a seguito dell' approfondimento del quadro conoscitivo scaturito dalla documentazione tecnica a supporto del progetto inerente "Mitigazione dei fenomeni di disseto idrogeologico in località Cinquegrana" (codice 15IR156/MT) nel comune di Bonito (AV), sul quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il dovuto parere di competenza sull'ammissibilità al finanziamento ai sensi del DPCM 27/09/2021 (fase 2), e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Bonito (AV) - loc Cinquegrana -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n. 4.1. nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del PAI;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Bonito (AV) - loc Cinquegrana-.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **Comune di Bonito (AV) - loc Cinquegrana** -,così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all' Amministrazione Provinciale di Avellino ed all' Amministrazione comunale Bonito (AV) -per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:56:39 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

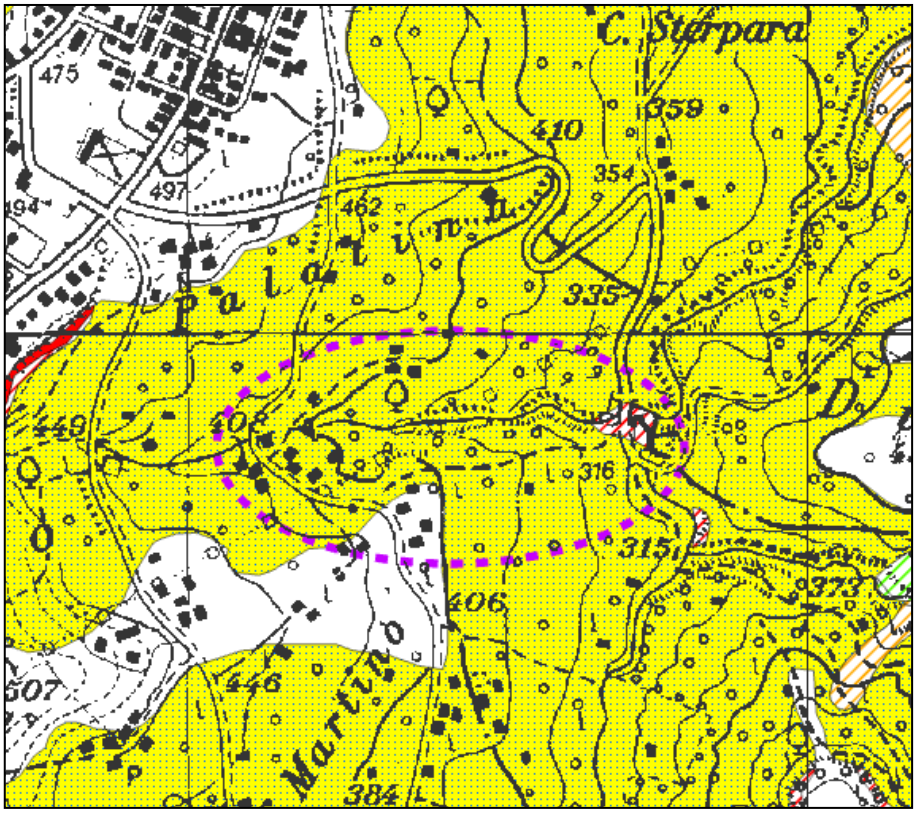
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(UOM: VOLTURNO)

COMUNE DI BONITO (AV) – LOC. CINQUEGRANE

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

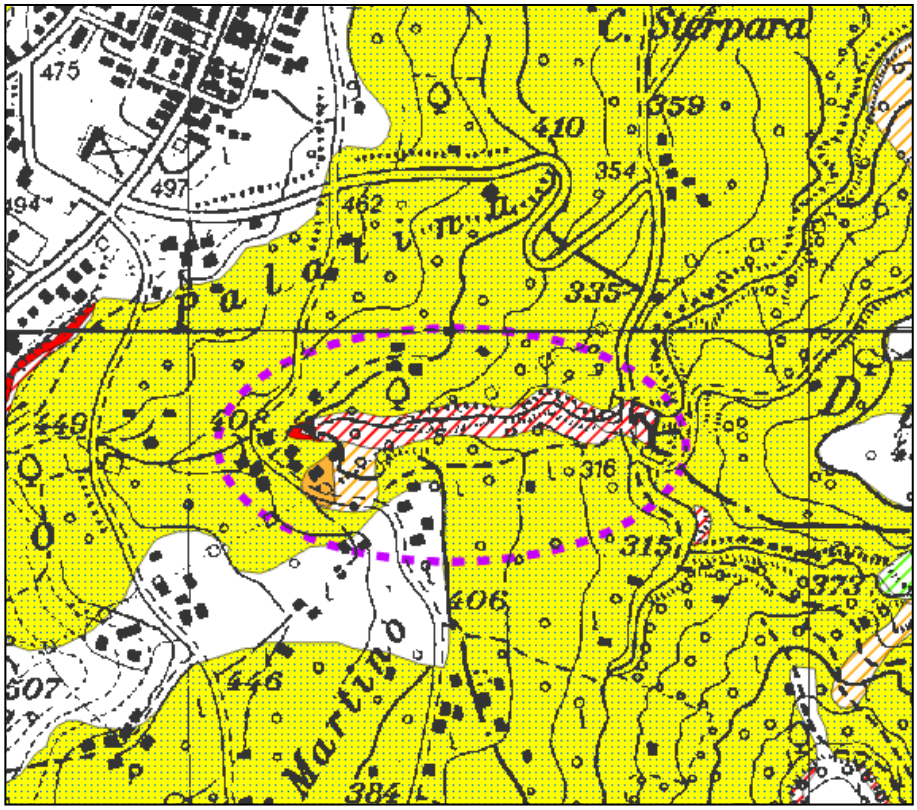
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(UOM: VOLTURNO)

COMUNE DI BONITO (AV) – LOC. CINQUEGRANE

PROPOSTA DI MODIFICA PsAI-rf - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 557 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al* ***Comune di Buonalbergo (BN) - SS 90bis - Centro Abitato****-*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che a seguito dell' approfondimento del quadro conoscitivo scaturito dalla documentazione tecnica caricata sul sistema ReNDiS-web del progetto esecutivo per l'intervento di "Mitigazione rischio idrogeologico versanti adiacenti la SS90bis e torrente Varricello" (codice 15IR164/MT) nel Comune di Buonalbergo (BN), sul quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il dovuto parere di competenza sull'ammissibilità al finanziamento ai sensi del DPCM 27/09/2021 (fase 2)., e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Buonalbergo (BN) - SS 90bis - Centro Abitato- -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n. 4.1. nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del PAI;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Buonalbergo (BN) - SS 90bis - Centro Abitato- -.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **Comune di Buonalbergo (BN) - SS 90bis - Centro Abitato- ,**così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto**:**
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all' Amministrazione Provinciale di Benevento ed all' Amministrazione comunale Buonalbergo (BN) - per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:56:59 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

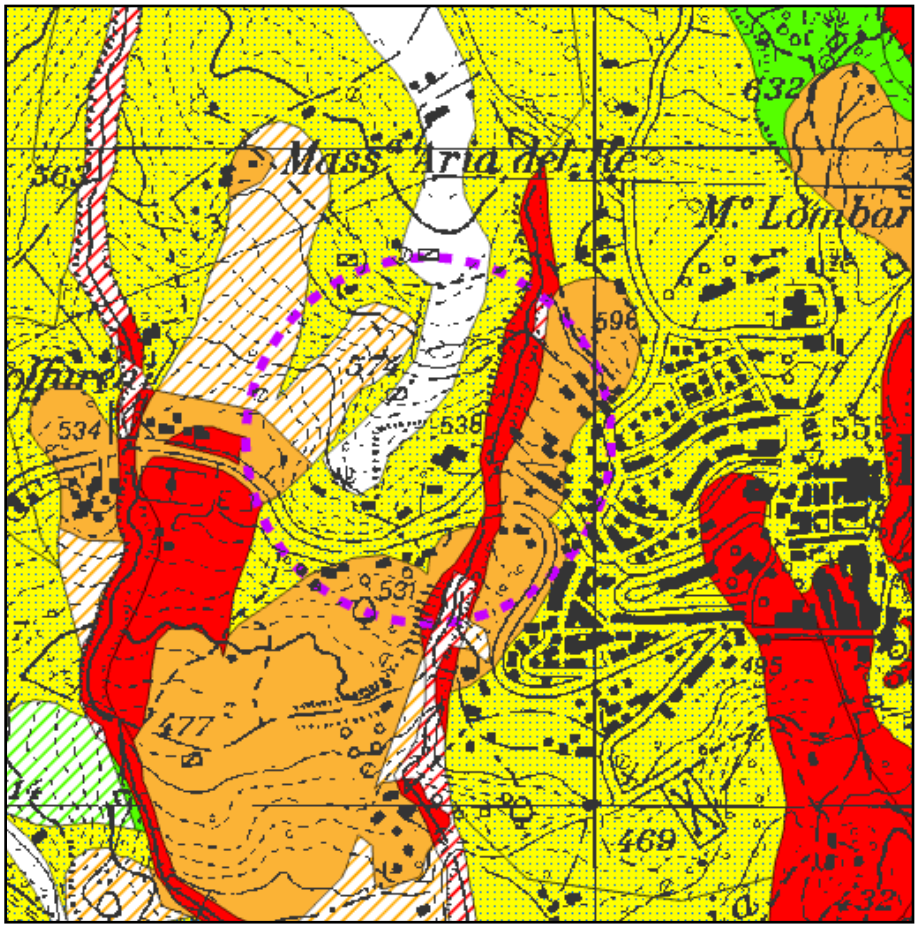
Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI: BUONALBERGO (BN) - *LOC. S.S. 90 BIS*

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO

(come modificata con D.S. 1166/2021)



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente delle medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

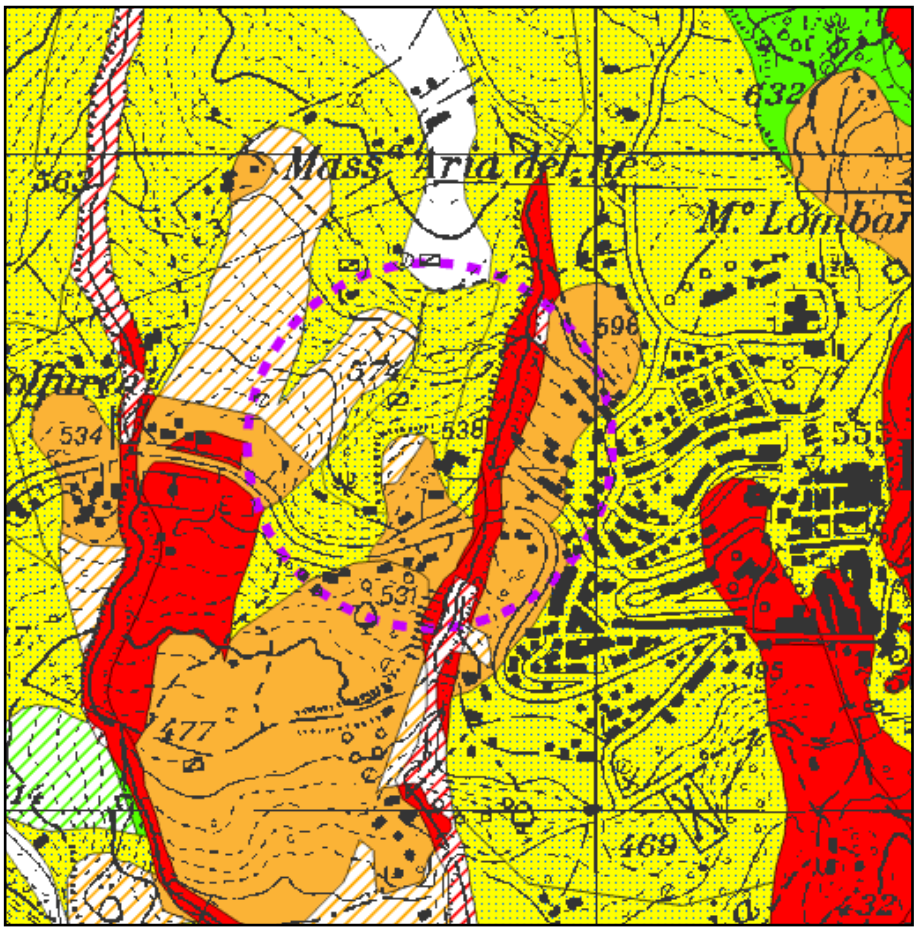
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI: BUONALBERGO (BN) - LOC. S.S. 90 BIS

PROPOSTA DI MODIFICA PsAI-rf - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente delle medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 558 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al* ***Comune di Formicola (CE) - loc. capoluogo-Lautoni-*** *-.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che il comune di Formicola con nota prot.n. 2091 del 03.05.2024 acquisita al prot. AdB n. 13801 del 03/05/2024 ha trasmesso uno specifico studio finalizzato alla riperimetrazione delle aree a rischio frana, ad integrazione dello studio presentato nella fase di osservazione del Progetto di Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico, e con nota prot. n.178 del 15/01/2015 acquisita al prot. AdB n.1405 del 15/01/2025 ha trasmesso ulteriori indagini integrative, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Formicola (CE) - loc. capoluogo-Lautoni -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n. 4.1. nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del PAI;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Formicola (CE) - loc. capoluogo-Lautoni -.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **Comune di Formicola (CE) - loc. capoluogo-Lautoni** -,così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all' Amministrazione Provinciale di Caserta ed all' Amministrazione comunale Formicola (CE) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:57:29 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

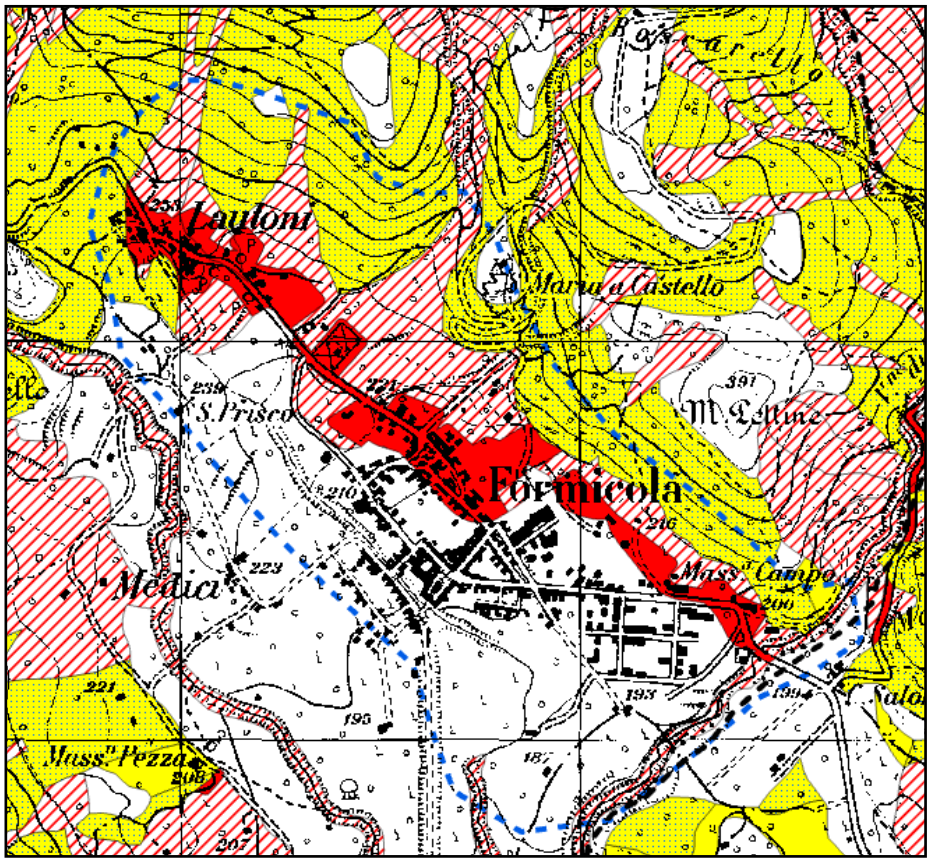
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI FORMICOLA (CE) – LOC. CAPOLUOGO E LAUTONI

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

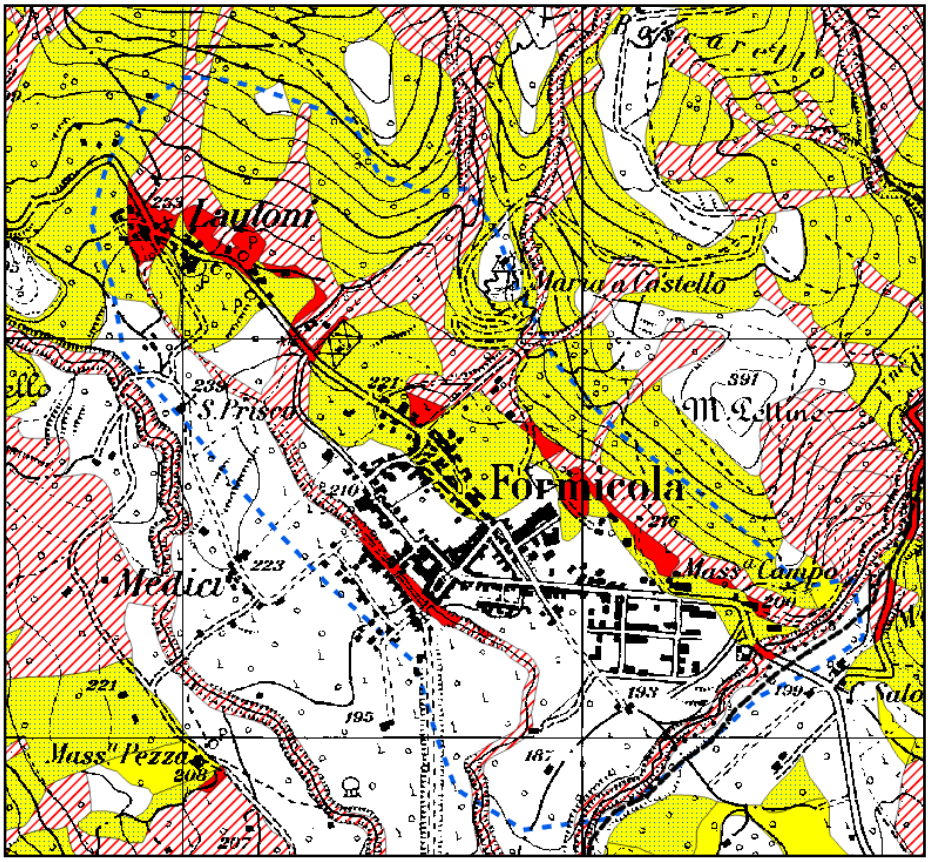
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI FORMICOLA (CE) – LOC. CAPOLUOGO E LAUTONI

PROPOSTA DI MODIFICA - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa basse.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'intorno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 559 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai* ***Comuni di Melizzano- Solopaca (BN) - loc. Cesine***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che a seguito degli approfondimenti del quadro conoscitivo scaturiti dalla documentazione tecnica a supporto del progetto definitivo inerente "Lavori di messa in sicurezza e sistemazione area in frana a confine tra i comuni di Melizzano e Solopaca alla località Cesine" per il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il parere di compatibilità al PsAI-rf (prot. 9224/2025) richiesto dal comune di Melizzano (BN) con note prott. 4897 del 04.07.2024 e 652 del 28.01.2025, acquisite rispettivamente ai prott. 20987/2024 e 3438/2025, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di Melizzano- Solopaca (BN) - loc. Cesine -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n. 4.1. nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del PAI;
Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di Melizzano- Solopaca (BN) - loc. Cesine -.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai **Comuni di Melizzano- Solopaca (BN) - loc. Cesine -,**così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto**:**
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all' Amministrazione Provinciale di Benevento ed alle Amministrazioni comunali Melizzano (BN) e Solopaca (BN) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:57:48 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

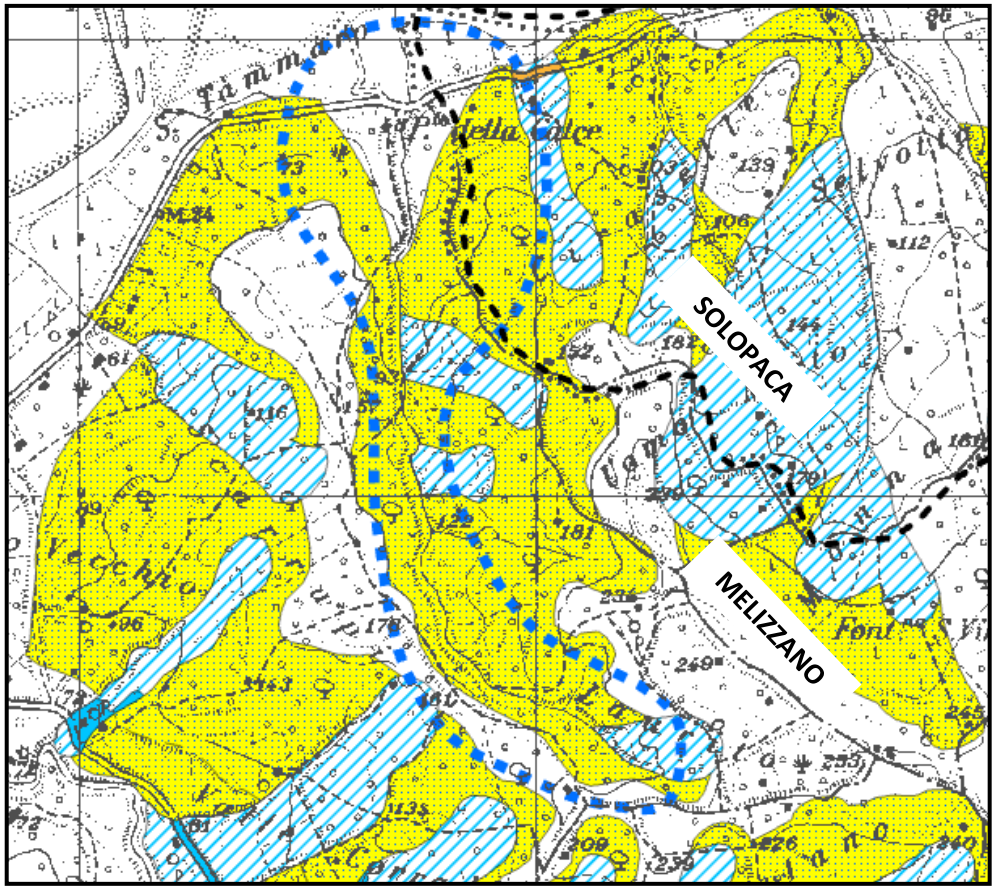
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(UOM: VOLTURNO)

COMUNI DI MELIZZANO (BN) E SOLOPACA (BN) – LOC. CESINE

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

LIMITE COMUNALE

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

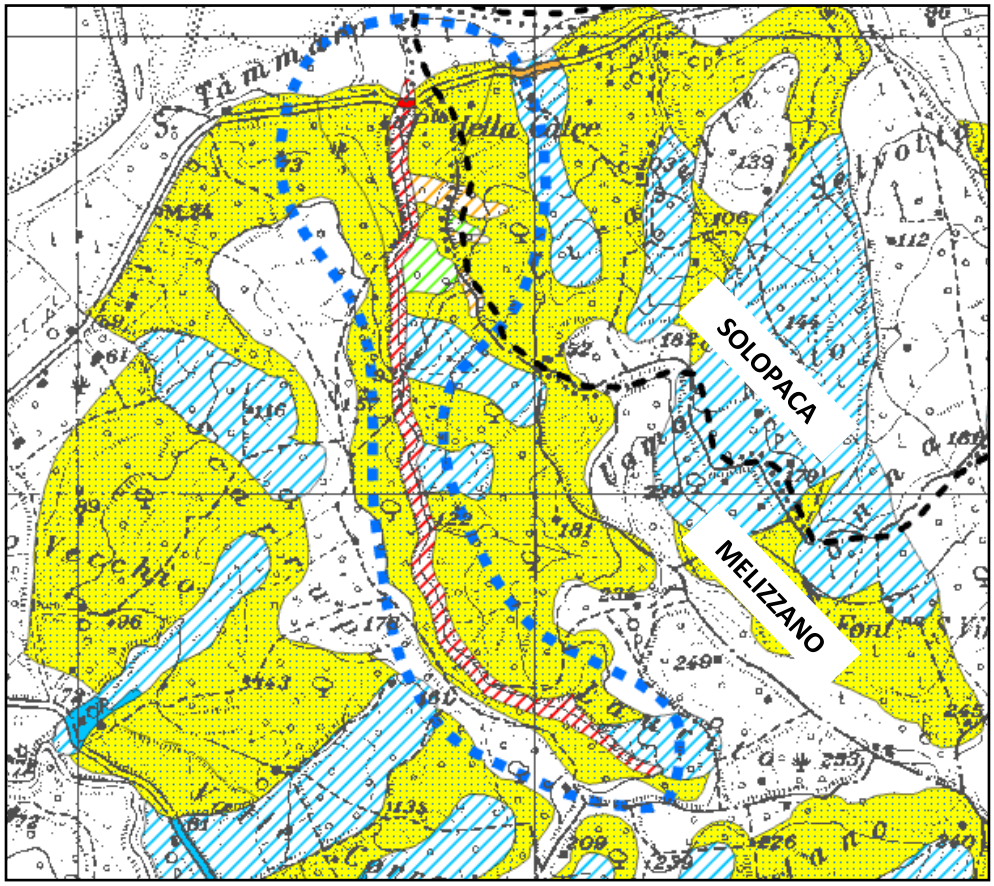
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(UOM: VOLTURNO)

COMUNI DI MELIZZANO (BN) E SOLOPACA (BN) – LOC. CESINE

PROPOSTA DI MODIFICA PsAI-rf - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

LIMITE COMUNALE

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 560 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al* ***Comune di Pietrelcina (BN) - loc. Area cimitero*** *-*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";
Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);
Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;
Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che a seguito dell' approfondimento del quadro conoscitivo scaturito dalla documentazione tecnica caricata sul sistema ReNDiS-web a supporto del progetto inerente la "*Messa in sicurezza cimitero comunale"* (codice 15IR162/MT) nel comune di Pietrelcina per il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso il parere di competenza ai fini dell'ammissibilità al finanziamento ai sensi del DPCM 27/09/2021 (fase 2), e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Pietrelcina (BN) - loc. Area cimitero -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la Conferenza Operativa, con la suddetta Delibera n. 4.1. nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di pericolosità/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006, le Norme di Attuazione del PAI;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Pietrelcina (BN) - loc. Area cimitero -.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **Comune di Pietrelcina (BN) - loc. Area cimitero -,**così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto**:**
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all' Amministrazione Provinciale di Benevento ed all' Amministrazione comunale Pietrelcina (BN) -per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:58:13 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

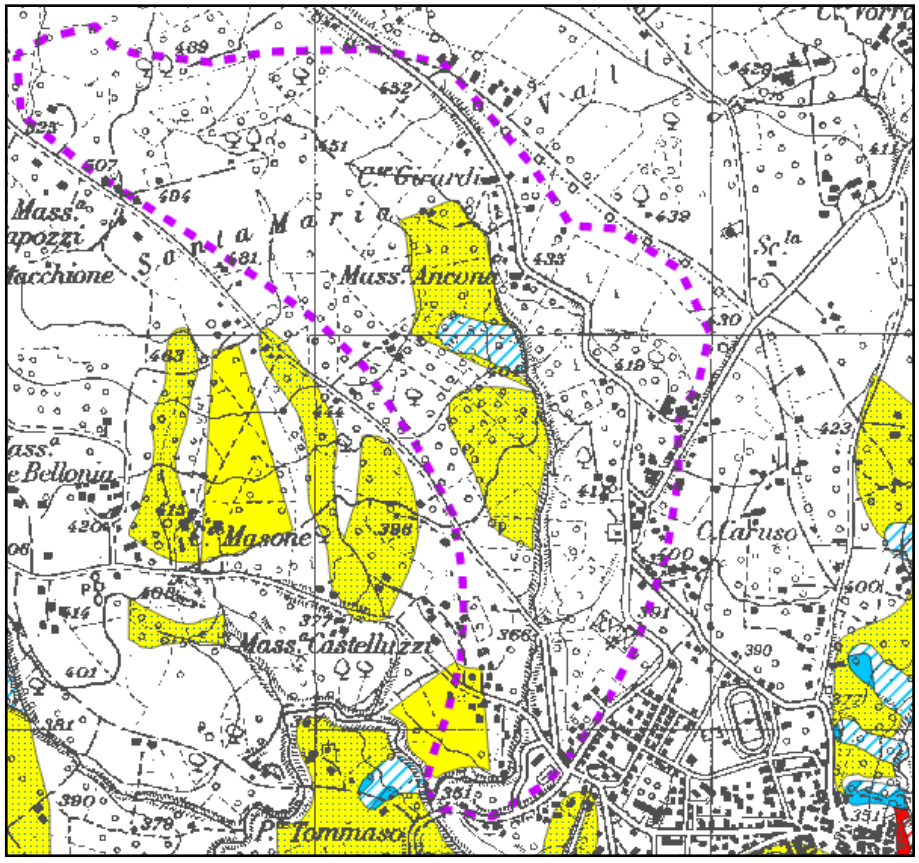
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(UOM: VOLTURNO)

COMUNE DI PIETRELCINA (BN) – LOC. CIMITERO COMUNALE

PsAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente delle medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

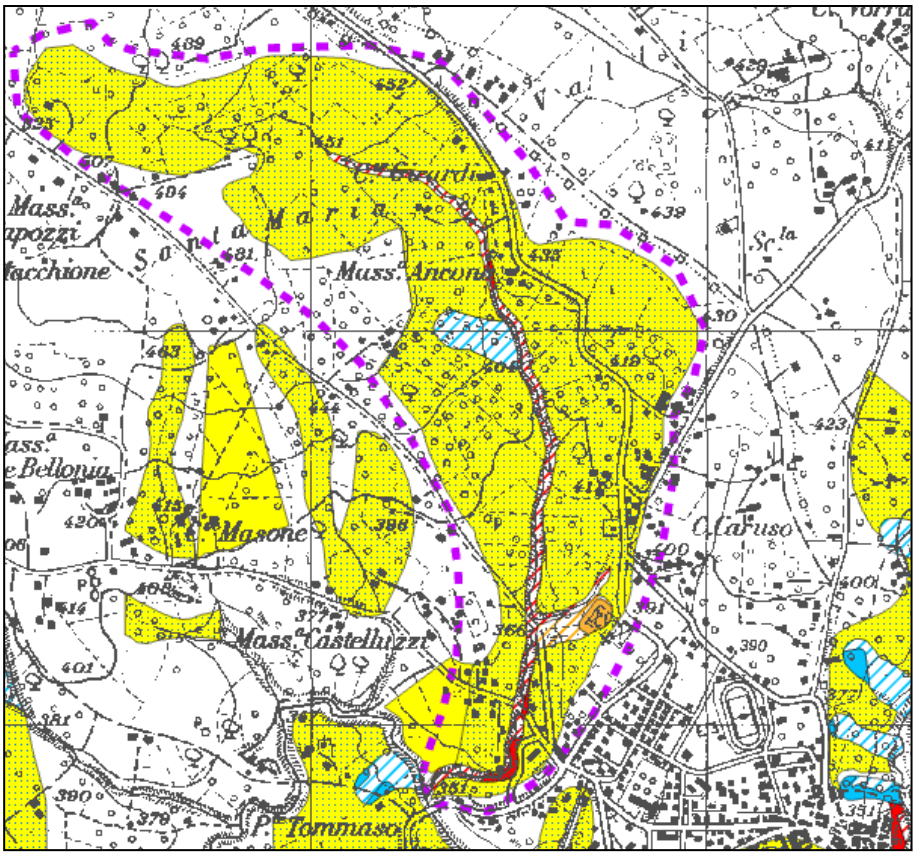
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(UOM: VOLTURNO)

COMUNE DI PIETRELCINA (BN) – LOC. CIMITERO COMUNALE

PROPOSTA DI MODIFICA PsAI-rf - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C_1

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C_2

LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 561 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al* ***comune di Gragnano (NA) – loc. Iuvani -.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;
Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto -egge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che il Comune di *Gragnano (NA)* con nota PEC prot. n.8338 del 27.02.2025, acquisita al prot.n. 8865 del 08.03.2025, ha trasmesso uno studio finalizzato alla modifica della perimetrazione della porzione del territorio comunale in loc. Iuvani, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio per l'area suddetta;
Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025 con Delibera n. 4.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di *Gragnano (NA) – loc. Iuvani* -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Gragnano (NA) – loc. Iuvani*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di *e Gragnano (NA) – loc. Iuvani -,* così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Gragnano (NA) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

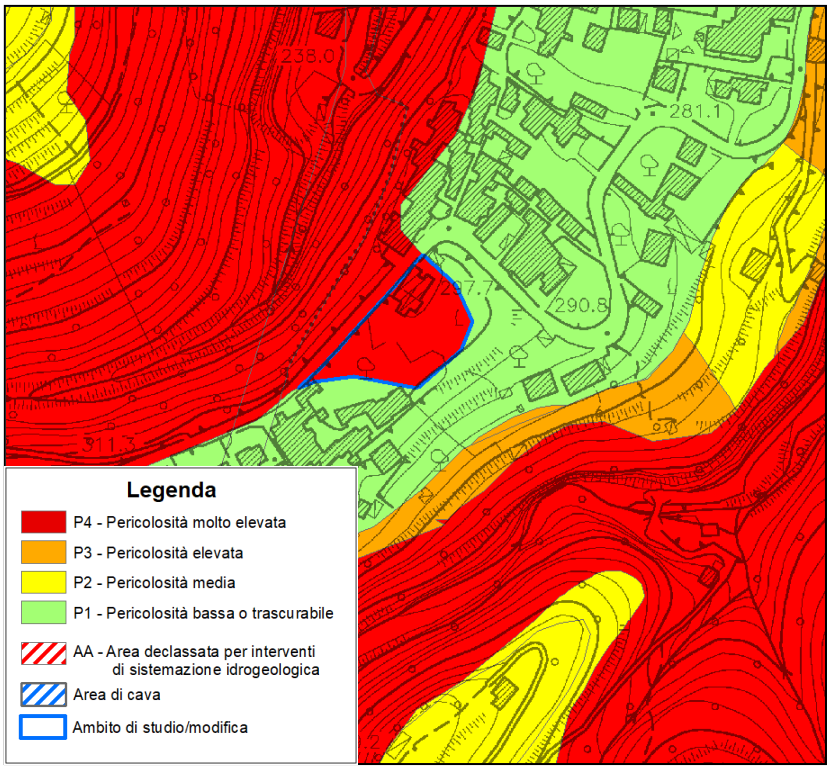
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:58:35 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

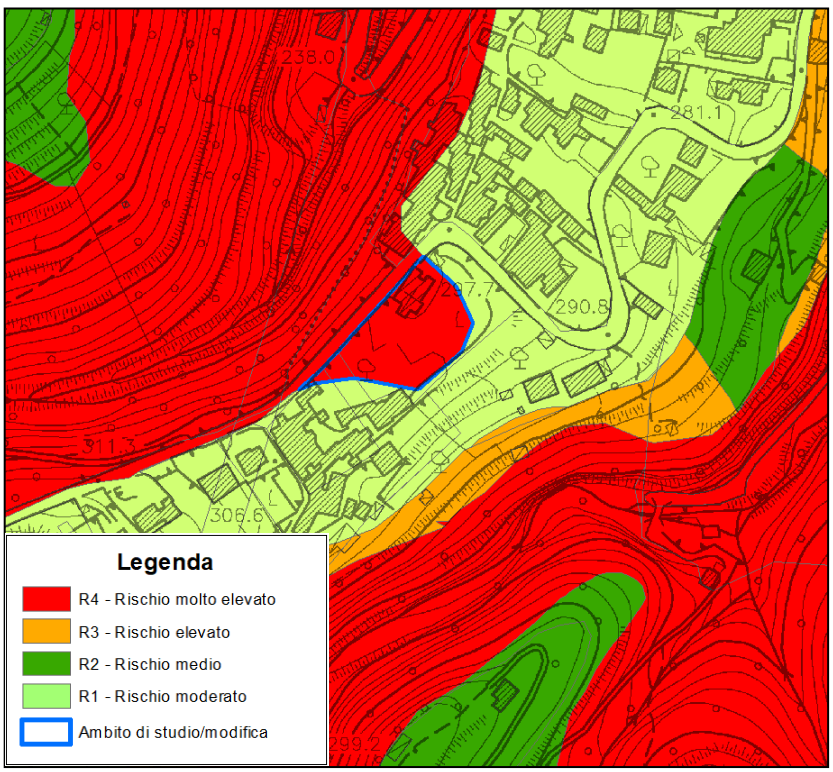
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA
COMUNE DI GRAGNANO (NA) – LOC. IUVANI

STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE

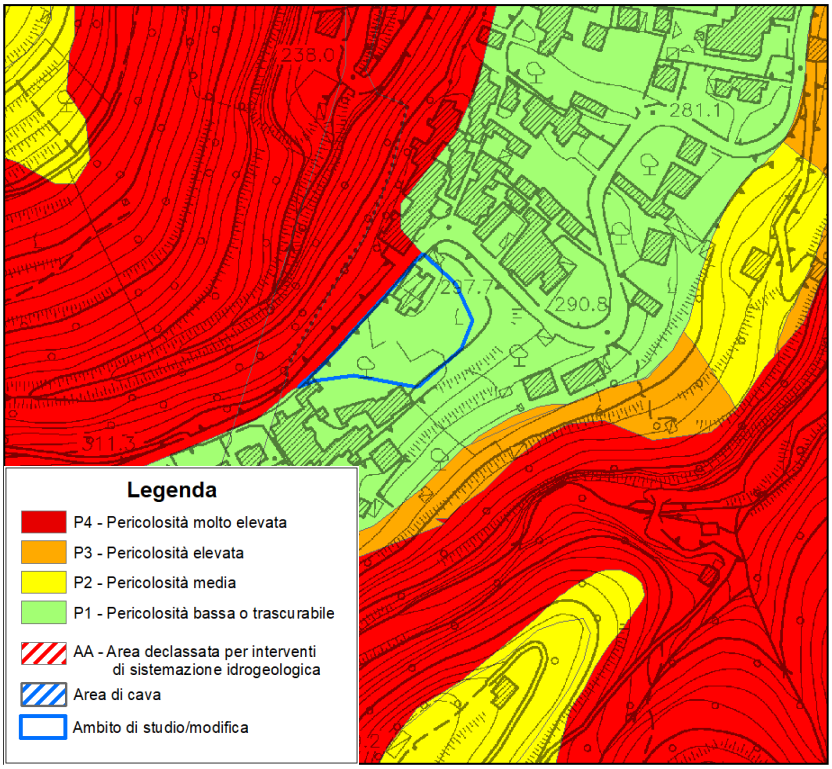


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

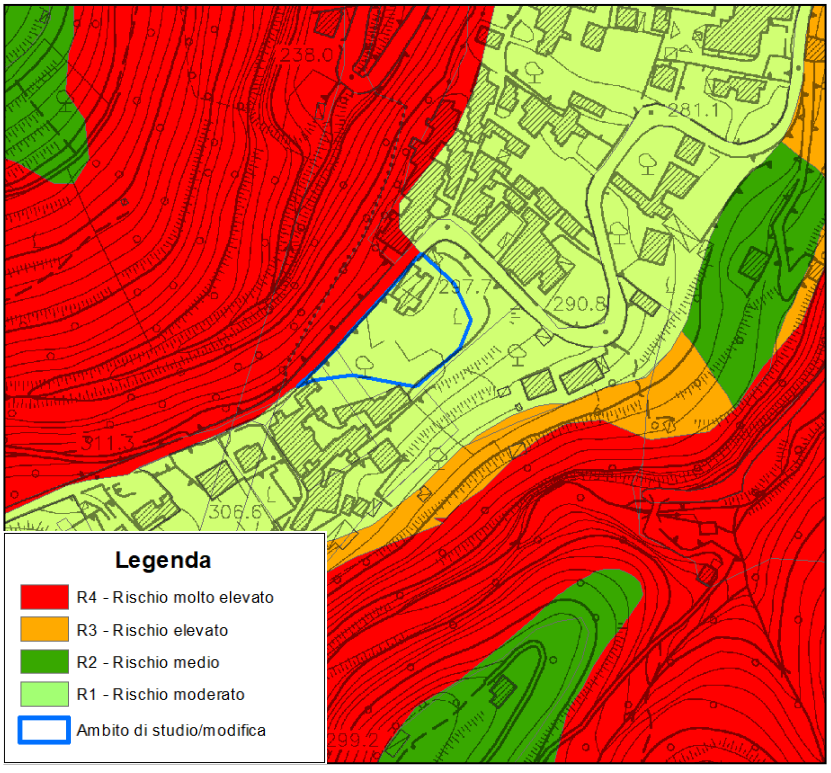
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI GRAGNANO (NA) – LOC. IUVANI

STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 562 del 07/07/2025

Oggetto: *Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al* ***comune di Napoli – piazzetta Ponte Caracciolo, 5 -.***

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";
Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel*

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";
Visto il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19.02.2016 - Attestato n.437/2;
Visto l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;
Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;
Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto -egge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";
Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che a seguito della *PEC* del *24.01.2024*, acquisita al *prot. n. 2246 in pari data*, con la quale il progettista delle opere di contenimento e mitigazione del rischio, finalizzate alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia (*Prat. Ed. n. 343/2015*) di demolizione e successiva ricostruzione di un fabbricato esistente (intervento inserito nel "*Piano Casa Campania*", *art. 5, L.19 del 28.12.2009*) ubicato nel *Comune di Napoli* alla *piazzetta Ponte Caracciolo n.5*, ha trasmesso il *Certificato di collaudo* statico del 13.11.2023, l'avvenuto deposito del suindicato collaudo c/o il *Genio Civile di Napoli* e la *Delibera n.92* del *25.10.2016* (in 2° convocazione in data *29.11.2016*) dell' Autorità di Bacino della Campania Centrale, e che come precisato da quest'ultima "….*la riperimetrazione dell'area sarà avviata all'atto della trasmissione del certificato di collaudo delle opere di mitigazione del rischio oggetto del parere sulle opere suddette*" , e che sulla base degli elementi acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio per l'area suddetta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/05/2025 con Delibera n. 4.2, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del comune di *Napoli – piazzetta Ponte Caracciolo, 5* -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato;*

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al comune di *Napoli – piazzetta Ponte Caracciolo, 5*

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale relativamente al settore di territorio del Comune di Napoli – piazzetta Ponte Caracciolo, 5 -, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" del PSAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la modifica alla perimetrazione del settore di territorio interessato.*
2. Nelle aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o della classificazione della pericolosità e del rischio da frana, di cui al precedente punto 1, derivanti dalla realizzazione di opere di mitigazione del rischio ("Aree declassate" nella Carta della Pericolosità da frana) i richiedenti l'istanza sono tenuti a porre in essere, a propria cura e responsabilità, le attività di monitoraggio e manutenzione delle opere ed a trasmettere gli esiti di dette attività all'amministrazione comunale quale ente preposto al controllo sulla loro corretta funzionalità ed efficienza ed al rispetto di quanto stabilito dall'art.26, c.3, delle vigenti Norme di Attuazione.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Amministrazione comunale di Napoli per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
07.07.2025 09:58:56 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

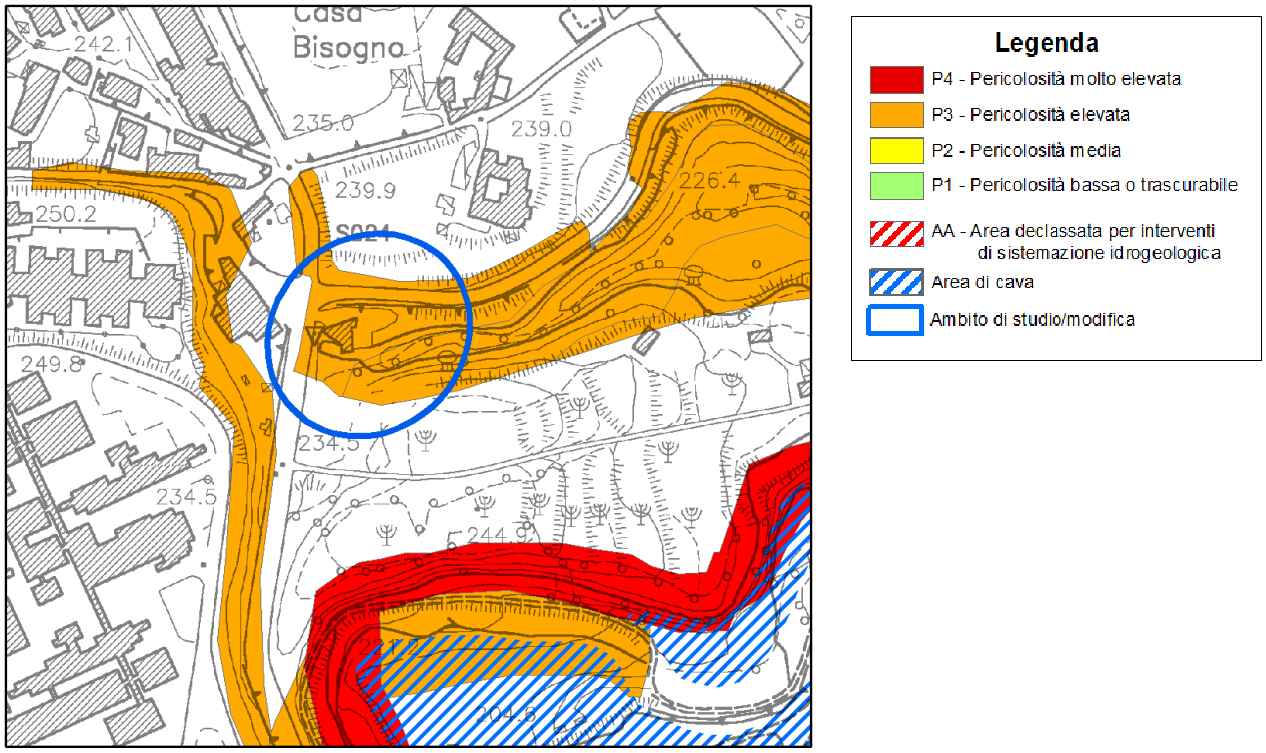
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

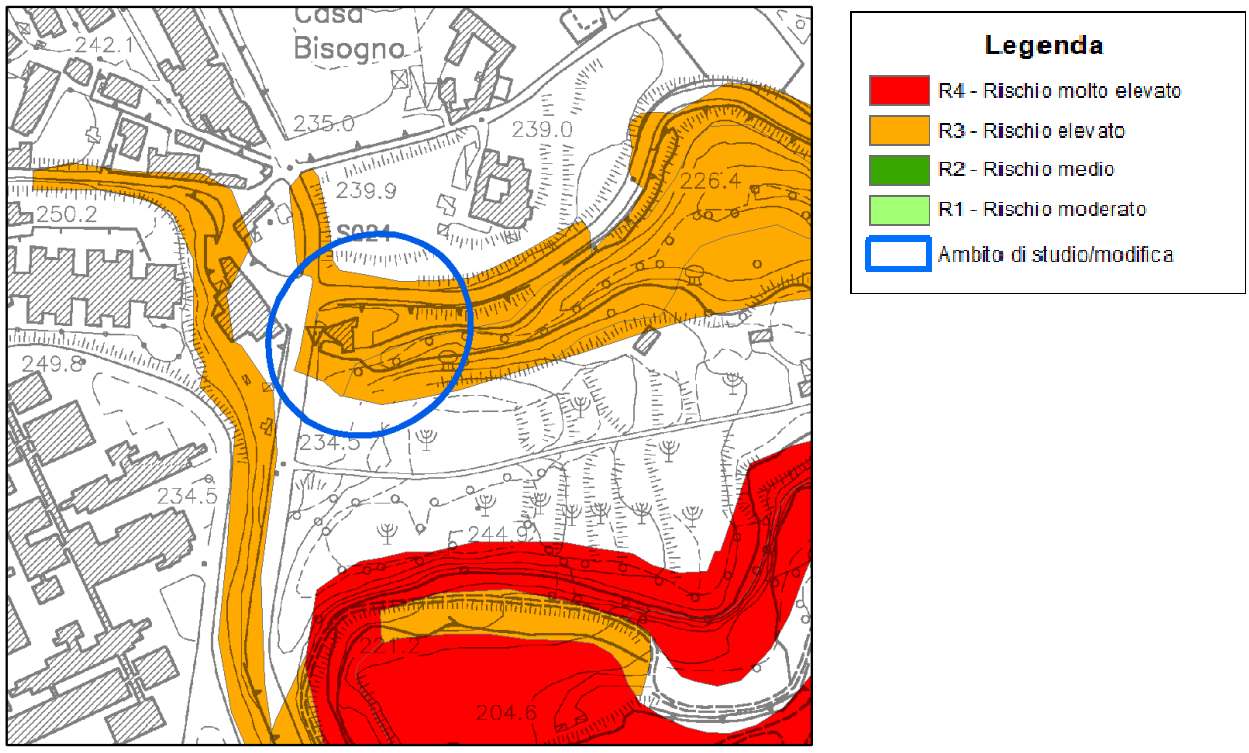
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. PIAZZETTA PONTE CARACCIOLO, 5

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE



STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA VIGENTE



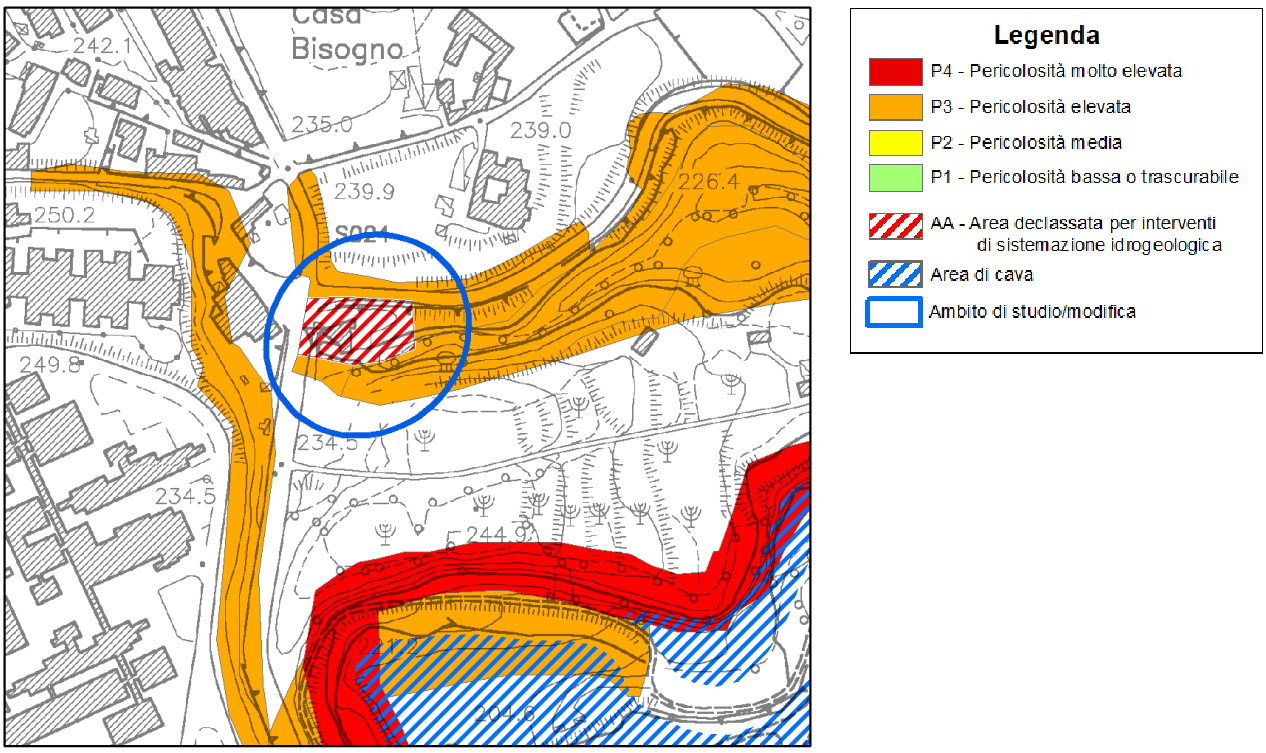
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

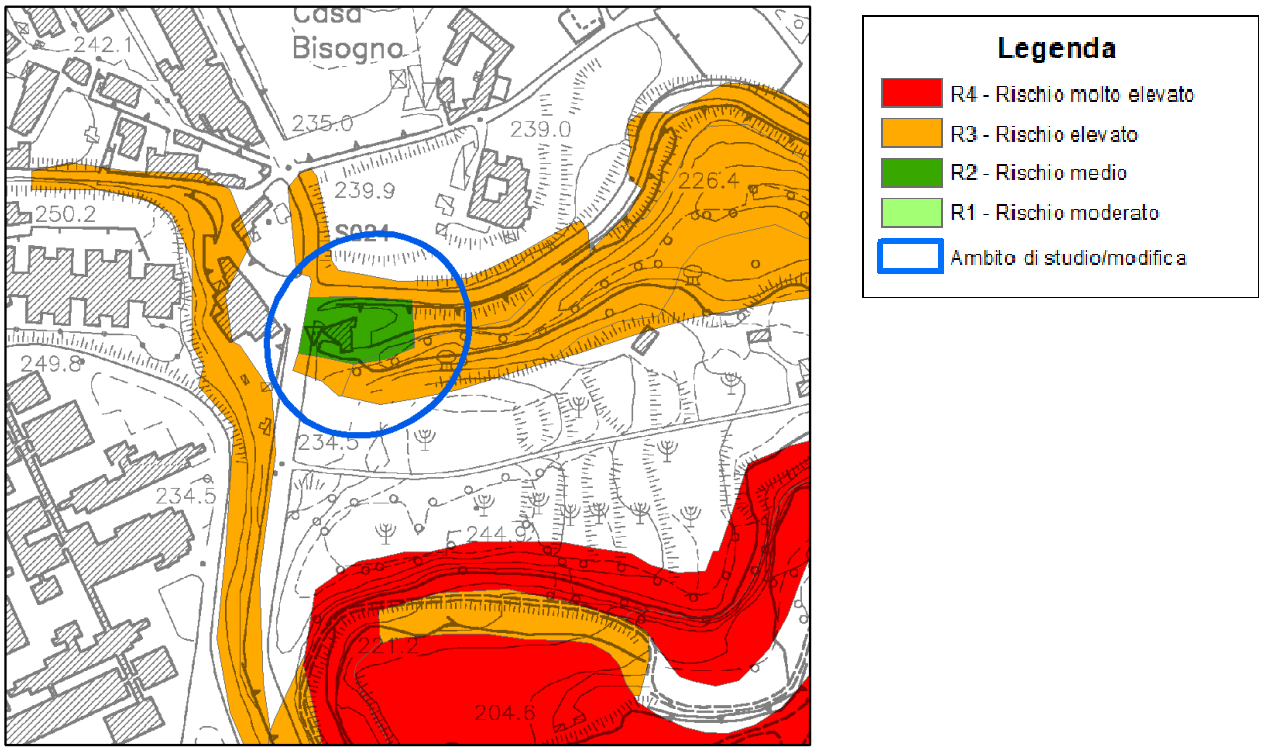
PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – LOC. PIAZZETTA PONTE CARACCIOLO, 5

STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Città di Acerra

Città Metropolitana di Napoli

(Medaglia d'oro al merito civile - D.P.R. 17/09/1999)

N. 71 del 18/06/2025

DECRETO DIRIGENZIALE

VI DIREZIONE
Lavori Pubblici

OGGETTO: Decreto di esproprio per l'espropriazione definitiva riferimento Determina Rep. Gen. n. 416 del 08/04/2025

GIOVANNI
SORIA
14.07.2025
15:54:44
GMT+02:00

DOCUMENTO INFORMATICO, FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. N.82/2005, MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N.235/2010, NONCHÉ DAL D.P.R. N.445/2000 E NORME COLLEGATE, CHE SOSTITUISCE IL DOCUMENTO CARTACEO E LA FIRMA AUTOGRAFA, E CONSERVATO DIGITALMENTE PRESSO IL COMUNE DI ACERRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Citta di Acerra

(Provincia di Napoli)

DECRETO DI ESPROPRIO

Il dirigente della VI Direzione
Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 327/2001, il Dirigente della VI Direzione è stato nominato responsabile dell'ufficio espropri per l'espletamento degli adempimenti di competenza di questo Comune dettati dal D.P.R. 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- Che con Delibera di C.C. n. 10 del 30/04/2020 è stata approvata la Delibera di G.C. n. 29 del 18/03/2020 con la quale veniva istituito il vincolo preordinato all'esproprio, con contestuale adozione della variante al piano urbanistico ai fini della realizzazione dell'opera pubblica in epigrafe;
- Che con Delibera di G.C. n. 232 del 15/12/2021 è stato approvato il progetto definitivo: "Realizzazione del Parco Urbano Multifunzionale ed Ecosostenibile – Parco Akeru", equivalendo tale approvazione a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- Che ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 il termine per le procedure espropriative di cui trattasi è fissato in anni cinque dalla data di esecutorietà del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità;
- Visto il D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, ed in particolare:

1) l'art. 12 che include tra gli atti che comportano la dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione dei progetti di opere pubbliche;
2) l'art. 13 sul contenuto e gli effetti dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
3) l'art. 16 sulle modalità che precedono l'approvazione del progetto definitivo;
4) l'art. 17 sull'approvazione del progetto definitivo;

- Che con Decreto n. 63 del 28/08/2024 è stata decretata l'occupazione temporanea e d'urgenza delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere;
- Che in data 25/09/2024 e 26/09/2024 sono stati redatti i verbali di consistenza e possesso delle aree interessate;

- Che ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 sono stati notificati alle ditte espropriande gli avvisi recanti la misura delle indennità provvisorie di espropriazione;
- Che nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 le sotto indicate ditte espropriande hanno accettato le indennità di esproprio, sottoscrivendo gli atti di accordo;
- Che con Determina R.G. prot. n. 416 dell'08/04/2025 il Dirigente della VI Direzione ha disposto la corresponsione delle indennità di esproprio a favore delle ditte proprietarie accettanti;
- Che con mandati di pagamento n.n. 2066/2025-1636/2025-1705/2025-1722/2025-1743/2025-1744/2025 -1745/2025 -1746/2025 - 1747/2025 - 1748/2025- 1707/2025 - 1708/2025-1711/2025 - 1737/2025 - 1709/2025 -1710/2025 1715/2025 -1716/2025 -1749/2025 -1713/2025 - 1714/2025-1740/2025 -1741/2025 1742/2025 -1773/2025-1738/2025 - 1739/2025-1174/2025-1173/2025-1172/2025 presso la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco sono state corrisposte le indennità di esproprio spettante alle ditte di sotto indicate;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 comma 11, l'autorità espropriante dopo aver corrisposto l'importo concordato, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere alla emissione ed esecuzione del decreto di esproprio;
- Considerato che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;
- Visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Visto l'art. 1 della legge regionale Campania n. 51 del 31.10.1978;

DECRETA

1) Per i fini di cui alla premessa, l'espropriazione definitiva, a favore del comune di Acerra (NA) dei beni immobili siti nel tenimento di questo Comune in capo alle ditte catastali di seguito indicate e per l'estensione riportata a fianco di ciascuna di esse:

Ditta catastale	Foglio	Particella	Sup. in esproprio (mq.)	Indennità (€)
MONTANO ANTONIETTA nata ad Acerra (NA) il 05/06/1975 C.F.: MNT NNT 75H45 A024J	34	176 367 368 363	1743 1715 278 249 Tot. 3.985	123.149,23
AMBROSINO MARIA GAETANA nata a Pozzuoli (NA) il 27/01/1943C.F.: MBR MGT 43A67 G964V	34	232 420	2265 1880 Tot. 4.145	119.045,02
DE LAURENTIS GIOVANNI nato ad Acerra	34	2024(ex1501)	349	8.698,27

(NA) il 20/11/1950 C.F.: DLR GNN 50S20 A024B **PANNELLA ANNA** nata ad Acerra (NA) il 15/01/1954 C.F.: PNN NNA 54A55 A024N				
DE LAURENTIS GIOVANNI nato ad Acerra (NA) il 29/01/1986 C.F.: DLR GNN 86A29 A024W;	34	2012(ex1060) 2005(ex1055)	176 13 Tot. 189	4.699,80
MONTANO CLEMENTE nato ad Acerra (NA) il 01/03/1961 C.F.: MNT CMN 61C01 A024H **SANTORO MARGHERITA** nata ad Acerra (NA) il 24/12/1959 C.F.: SNT MGH 59T64 A024G **SARNATARO MARIA CARMINA** nata ad Acerra (NA) il 12/03/1965 C.F.: SRN MCR 65C52 A024A **MONTANO MARIA** nata a San Felice a Cancello (CE) il 05/02/1985 C.F: MNTMRA85B45H834O; **MONTANO ROSA** nata a San Felice a Cancello (CE) il 24/02/1986 C.F: MNTRSO86B64H834K; **MONTANO FRANCESCO** nato a San Felice a Cancello (CE) il 09/10/1987 C.F: MNTFNC87R09H834J;	34	2072 (ex1080)	250	6.474,60
CANNAVACCIUOLO CARMELA nata ad Acerra (NA) il 10/01/1968 C.F.: CNN CML 68A50 A024H **CASORIA VINCENZO** nato ad Acerra (NA) il 24/06/1964 C.F.: CSR VCN 64H24 A024Z	34	2075 (ex1082)	190	3.900,87
LUONGO VINCENZO nato ad Afragola (NA) il 02/03/1964 C.F.: LNG VCN 64C02 A064M **PISCITELLI ANGELA** nata ad Acerra (NA) il	34	2077 (ex1083)	162	4.189,00

21/02/1967 C.F.: PSC NGL 67B61 A024B				
MONTANO GIOVANNI nato a Napoli (NA) il 27/08/1973 C.F.: MNT GNN 73M27 F839H	34	2079 (ex1084)	131	3.398,67
MONTANO GIOVANNI nato a Maddaloni (CE) il 23/11/1977 C.F.: MNT GNN 77S23 E791D	34	2081 (ex1085)	156	4.039,80
LA MONTAGNA ANDREA nato ad Acerra (NA) il 26/10/1965 C.F.: LMN NDR 65R26 A024A **MONTANO FORTUNATA** nata a Napoli (NA) il 02/09/1969 C.F.: MNT FTN 69P42 F839F	34	2083 (ex1086)	140	3.607,87
D'ANGELO ANGELA nata ad Acerra (NA) il 02/01/1960 C.F. DNG NGL 60A42 A024H **DE ROSA DOMENICO** nato ad Acerra (NA) il 01/07/1955 C.F. DRS DNC 55L01 A024R;	34	2091 (ex1160)	170	4.227,34
ZANFARDINO DOMENICO nato ad Acerra (NA) il 19/03/1973 C.F. ZNF DNC 73C19 A024D; **MONTANO ANTONIETTA** nata ad Acerra (NA) il 05/06/1975 C.F. MNT NNT 75H45 A024J	34	2085 (ex1157)	162	4.028,40
DE LUCA VINCENZO nato ad Acerra (NA) il 01/10/1932 C.F.: DLC VCN 32R01 A024N, **DE LUCA GIOVANNA** nata a Maddaloni (CE) il 10/06/1977 C.F. DLC GNN 77H50 E791J, **DE LUCA VINCENZO JUNIOR** nato a Maddaloni (CE) il 01/05/1976 C.F. DLC VCN 76E01 E791U;	34	2087(ex1158) 2045(ex1281)	166 254 Tot.420	10.517,00
CIMMINO FRANCESCA	34	2093(ex1161)	259	6.440,47

nata a San Felice a Cancello (CE) il 19/04/1988 C.F: CMMFNC88D59H834E;				
DI NARDO TERESA nata ad Acerra (NA) il 26/07/1971 C.F.: DNR TRS 71L66 A024Y **LAUDANDO CAROLINA** nata a Napoli (NA) il 20/11/1962 C.F.: LDN CLN 62S60 F839A;	34	2037(ex1153)	119	2.959,14
DE LUCA GIOVANNA nata ad Acerra (NA) il 04/04/1971 C.F.: DLC GNN 71D44 A024I **DE LUCA MADDALENA** nata ad Acerra (NA) il 29/04/1976 C.F.: DLC MDL 76D69 A024S **DE LUCA MAURO** nato ad Acerra (NA) il 04/01/1935 C.F.: DLC MRA 35A04 A024Z	34	2047(ex1283)	208	5.371,80

2) Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili;

3) Il presente decreto sarà registrato e trascritto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari, pubblicato sul BUR Campania ed all'albo pretorio del Comune di Acerra, nonché fatto oggetto di voltura catastale.

Il Dirigente della VI Direzione
Responsabile Ufficio Espropri
Ing. Giovanni Soria

Acerra, lì 18/06/2025

IL DIRIGENTE
dott. Ing. Giovanni SORIA

GIOVANNI SORIA
18.06.2025
16:56:51 CEST

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE
PROVINCIA DI BENEVENTO
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

CAP 82020 - Via Nazionale - Tel. 0824-96.60.04 Fax 0824/966247 - PEC foianovf.areatecnica@pec.it - Cod. Fiscale / Partita IVA 00 689 010 627

Decreto di esproprio n. 01
Prot. generale _____ Lì 08 luglio 2025

Oggetto: Beni immobili interessati da infrastrutture della Rete Idrica rurale ubicate in varie località del comune di Foiano di Val Fortore: procedura di acquisizione al patrimonio pubblico ex D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 art. 42 bis.

Il RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 114/1998 avente ad oggetto: *Approvazione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Dotazione Organica. Norme di Accesso.* nonché tutte le sue modifiche ed integrazioni;
Nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi degli artt. 107 e 109 del T.U.E.L. n. 267/2000, giusto decreto sindacale n. 05 del 20/08/2024 con il quale è stata attribuita all'ing. Antonio Pacifico la responsabilità dell'Area Tecnica;
Visti gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
Premesso che:

- il Comune di Foiano di Val Fortore a partire dagli anni 80 attraverso vari progetti ha realizzato la rete idrica comunale rurale, allo scopo di servire tutte le aree del territorio comunale;
- il territorio comunale di Foiano di Val Fortore, e caratterizzato dalla presenza di numerose zone ove sono presenti delle sorgenti;
- durante la realizzazione della rete idrica, sono state previste anche opere di captazione, bottini di raccolta e serbatoio di accumulo per alimentare la rete idrica stessa;
- le opere di captazione, ed i serbatoi idrici, per motivi tecnici in alcuni casi sono stati progettati e realizzati in aree di proprietà privata;
- dalla documentazione agli atti di questo ente risulta che le infrastrutture sono state realizzate da molti anni;
- le procedure di acquisizione non sono mai state espletate da questo ente alla conclusione dei lavori;
- tuttavia il Comune di Foiano di Val Fortore nel corso degli anni ha provveduto alla identificazione catastale delle strutture, ed in alcuni casi ha provveduto anche al suo accatastamento;
- agli atti del comune non risulta alcun avvio del procedimento espropriativo, alcun piano particellare di esproprio, alcun pagamento di indennità, o qualsiasi attività che possa far minimamente pensare ad una corretta procedura espropriativa delle aree che, allo stato attuale, risultano ancora intestate a privati cittadini;
- dalle planimetrie catastali sulle quali sono riportati gli ingombri, si evince che infrastrutture interessano superfici di proprietà privata come appresso riportato:

1.	Serbatoio Fontana di Maggio	Foglio 26	P.lla 195	mq. 123,00
2.	Bottino di Raccolta Fontana di Maggio	Foglio 17	P.lla 154	mq. 243,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Serbatoio Gaudo	Foglio 37	P.lla 96	mq. 286,00
4. Serbatoio Fontana Caruso	Foglio 36	P.lla 134	mq. 23,00
5. Serbatoio Piano del Casino	Foglio 40	P.lla 71	mq. 56,00
6. Serbatoio Fontana Tozzi	Foglio 17	P.lla 178	mq. 9,00

- al fine di procedere con la regolarizzazione catastale è stato necessario adottare la delibera di Consiglio comunale n. 7 del 31/03/2025 con la quale è stato stabilito di procedere ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., sulla base della situazione catastale con un valore unitario delle indennità di € 1,03 effettuato ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in base all'attualità;
- la copertura economica delle indennità eventualmente spettanti verranno garantite da fondi di bilancio comunale che verranno appostati in apposito capitolo dopo la loro quantificazione ed è stato demandato al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Foiano di Val Fortore la formalizzare di ogni atto necessario per la regolarizzazione nonché la emissione degli atti di esproprio ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili;
- l'utilizzo dello strumento dell'acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327 è rimesso alla valutazione dell'Amministrazione secondo scelte che devono avere a presupposto la comparazione degli interessi in gioco e l'eventuale valutazione di prevalenza dell'interesse pubblico; pertanto, l'Amministrazione –valutate le circostanze e comparati gli interessi in conflitto - può decidere se restituire l'area al proprietario oppure se disporre l'acquisizione del bene, con la corresponsione al privato di un indennizzo per il pregiudizio subito;
- risulta l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico, rispetto all'interesse privato, all'acquisizione dei beni immobili in questione, sulla base dei seguenti rilievi obiettivi:
  a) Il comune di Foiano di Val Fortore ha trasformato, in maniera irreversibile, i fondi occupati;
  b) l'interesse privato consta in una porzione di suolo già trasformata da oltre un ventennio a opera pubblica;
  c) per il pubblico, invece, l'interesse è sotteso ad una pluralità di aspetti:
     I. le opere sono state realizzate in forza degli atti autorizzativi emessi da Enti Pubblici (Comune di Foiano di Val Fortore), finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico di realizzare una rete idrica rurale, sono ad oggi efficaci, non è intercorsa alcuna revoca e/o annullamento dei medesimi, dunque, fatti salvi ed impregiudicati i percorsi amministrativi successivi, è evidente che permane tutt'ora l'interesse pubblico in ordine alle opere cosi come realizzate, le cui lavorazioni risultano definitivamente ultimate e collaudate e le strutture idriche in pieno esercizio;
     II. le opere pubbliche in questione sono state oggetto di finanziamento pubblico;
     III. l'eventuale restituzione dell'area, in favore dei soggetti destinatari del presente provvedimento comporterebbe l'accollo delle spese necessarie al ripristino dell'area interessata nello stato in cui si trovava in precedenza, situazione che peraltro allo stato non trova documentata fattibilità;

Ravvisata la presenza delle condizioni previste per l'applicazione dell'art. 42 bis del TUE D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione Pubblica abbia occupato, sebbene inizialmente con procedura regolare sia pur protrattasi oltremodo tale da divenire

occupazione illegittima ovvero sine titulo, un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica;

RILEVATO che:

- si tratta di un'area la cui destinazione è esattamente indicata nei documenti di programmazione urbanistica del Comune di Foiano di Val Fortore, in perfetta conformità con la documentazione progettuale in atti;
- l'utilizzo è a tutt'oggi *sine titulo*, in quanto la procedura di esproprio relativa ai citati mappali necessita di regolarizzazione;
- l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, in forza di quanto sopra esposto, viene valutata attuale e sussistente;
- si è registrata l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42 Bis DPR 327/2001;

RITENUTO dover provvedere in merito, adeguando la situazione di fatto a quella di diritto;

DECRETA

Visto 1'art.20, 21, 22, 22 bis, 23, 24 e 42bis del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, per come modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n.302;

DECRETA

Art. 1

È disposta in favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con sede in via Nazionale n. 5, C.F. 00689010627, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio dei beni immobili descritti nell'allegato 01 del presente atto e necessari a regolarizzare la situazione di fatto e quella di diritto dei beni immobili interessati dalle opere Serbatoi e bottini di raccolta idrici a servizio della rete idrica, a favore del Comune di Foiano di Val fortore e contro le ditte a fianco di ciascuno segnate; dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Foiano di Val Fortore, nella sua qualità di autorità che ha occupato il terreno, ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante al proprietario dei beni immobili oggetto della presente procedura è stabilito come da ALLEGATO, dando atto che le relative indennità stabilite per le ditte espropriande, diventeranno definitive dopo i termini previsti nel successivo art. 3.

Art. 3

Alla ditta proprietaria, a partire dalla notifica del presente provvedimento, è concessa la facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati, in tale caso, verrà corrisposto l'importo dovuto incrementato del 50%; nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, entro 30 giorni dalla notifica può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia, ai sensi art. 21, c. 15 D.P.R. 327/01, per la stima dei beni oggetto del presente procedimento.

Art. 4

Di dare atto che le somme previste per le indennità, saranno corrisposta entro 12 mesi dalla notifica del presente provvedimento a mezzo bonifico bancario o postale per il quale il soggetto interessato è tenuto a comunicare le coordinate IBAN; decorso infruttuosamente tale termine, intendendosi l'indennizzo in questione non concordato, la somma sarà depositata, ai sensi del D.P.R. 327/2001 art. 42 bis,

comma 4 e art. 20, comma 14, presso la Cassa DD.PP.; alle succitate somme si applica la ritenuta del 20% di cui alla L. 30/12/1991, n. 413, art. 11, comma 7.

Art. 5

Di dare atto, altresì, che una volta pagate le somme dovute a titolo di indennizzo ex art. 42 bis succitato, ovvero depositate le stesse ai sensi degli artt. 42 bis c. 4 e 20 c. 14 DPR 327/2001 e ss.mm.ii., si intenderà perfezionato il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio dell'Ente, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 6

La Ditta che dagli atti d'ufficio risulta proprietaria degli immobili in questione, ove non sia più proprietaria dei medesimi, è tenuta a comunicarlo a questa Amministrazione entro 30 giorni dall'avvenuta notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Art. 7

Il presente decreto, trascorsi i termini di cui al successivo art. 11, è trascritto secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 23 del D.P.R. 08 Giugno 2001 n. 327 e s.m.i. presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 8

Tutti gli atti della procedura espropriativa,compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22 e soggette alle agevolazioni di cui all'art. 32 del D.P.R. 601/73 e s.m.i. che prevede l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione delle imposte ipotecarie e catastali per gli atti di trasferimento della proprietà delle aree previste al Titolo III della legge n. 865/1971 che disciplina, tra l'altro, le aree da destinare ad opere di viabilità pubblica come quello oggetto del presente decreto definitivo di esproprio.

Art. 9

Il presente decreto verrà pubblicato all'albo pretorio comunale per 60 giorni, notificato alle ditte espropriande e trasmesso all'ufficio competente per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 10

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 11

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica e/o pubblicazione, pubblica o piena conoscenza con specifico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania Sez. Napoli, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Antonio PACIFICO

COMUNE DI GRAGNANO – Provincia di Napoli – CF. 00646300632

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO N° 80 DEL 09/07/2025

OGGETTO: DECRETO INTEGRATIVO DEL DECRETO DI ESPROPRIO PARZIALE N.33 DEL 11/03/2025, DISPONENDO IL PASSAGGIO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ A FAVORE DEL COMUNE DI GRAGNANO (NA), PER L'ESECUZIONE DEI "LAVORI DI ALLARGAMENTO DI VIA LAMMA NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA M. SPAGNUOLO E LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA FACENTE PARTE DEL II CIRCOLO DIDATTICO" DELL'AREA IDENTIFICATA AL FG.12, P.LLE 377, 951 E 952 PER COMPLESSIVI 72,45 MQ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visti:
- il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 - Testo unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali;
- il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato dal D.lgs 302/2002;

--- omissis ---

DECRETA

1. DI INTEGRARARE il dispositivo del punto 1 del Decreto di Esproprio parziale n. 33 del 11/03/2025 relativamente alle quote di proprietà sopra riportate, così come di seguito riportato:
DI PROCEDERE all'espropriazione parziale, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Gragnano (Na), con sede in via Vittorio Veneto n°15, C.F. 00646300632, per l'esecuzione dei "*Lavori di allargamento di via Lamma nel tratto compreso tra via M. Spagnuolo e la scuola elementare e materna facente parte del II circolo didattico"*, dell'area identificata al Foglio 12, p.lle 377, 951 e 952, per complessivi 72,45 mq, di cui mq 38,30 espropriati alla p.lla 377, mq 10,65 espropriati alla p.lla 951 e mq 23,50 alla p.lla 952 del fg. 12, così come riportato negli elaborati di cui al progetto definitivo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°37 del 23/05/2024, di proprietà dei sig.ri:
Unità Negoziale N.1 – Fg. 12 P.lla 377 (mq espropriati 38,30), con le seguenti quote di proprietà:
- ESPOSITO VINCENZO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - MARULLO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - VERTOLOMO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ABAGNALE ASSUNTA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ABAGNALE FRANCESCO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CORVINO GIOVANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CASCONE GIUSEPPINA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SANTARPIA CAROLINA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ESPOSITO GERARDO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - MOSCA SPERANZA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - COTICELLI ANIELLO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ESPOSITO MICHELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - D'AURIA RAFFAELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - MALAFRONTE CIRO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO ANNA TERESA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - I RUOCCO CARMELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO LUCIA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO RAFFAELE, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - PESCINA MARIAROSARIA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - GARGIULO LUIGIA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - GARGIULO PALMA CARMELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - LA MURA TEODORO nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI MARTINO FABIANA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SABBATINO VINCENZO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI VUOLO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO GAETANO (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO MASSIMO (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO GIUSEPPINA (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO GIOVANNI (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - BUSCIE' RAFFAELE, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CURERA' ANTONIETTA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CESARANO ELEONORA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---;

Unità Negoziale N.2 – Fg. 12 P.lla 952 (mq espropriati 23,50), con le seguenti quote di proprietà:
- ESPOSITO VINCENZO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - MARULLO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---;
Unità Negoziale N.3 – Fg. 12 P.lla 951 (mq espropriati 10,65), con le seguenti quote di proprietà:
- ESPOSITO VINCENZO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - MARULLO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - VERTOLOMO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ABAGNALE ASSUNTA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ABAGNALE FRANCESCO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CORVINO GIOVANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CASCONE GIUSEPPINA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SANTARPIA CAROLINA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - ESPOSITO GERARDO, nato a Gragnano (NA) il 04/08/1949 - C.F. SPSGRD49M04E131E - quota di proprietà: 1/32; - MOSCA SPERANZA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - COTICELLI ANIELLO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---;
- ESPOSITO MICHELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - D'AURIA RAFFAELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - MALAFRONTE CIRO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO ANNA TERESA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO CARMELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO LUCIA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI RUOCCO RAFFAELE, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - PESCINA MARIAROSARIA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - GARGIULO LUIGIA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - GARGIULO PALMA CARMELA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - LA MURA TEODORO (erede di La Mura Vincenzo), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---;
- DI MARTINO FABIANA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SABBATINO VINCENZO, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - DI VUOLO ANNA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO GAETANO (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO MASSIMO (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO GIUSEPPINA (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - SICIGNANO GIOVANNI (erede di Sicignano Gervasio), nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - BUSCIE' RAFFAELE, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CURERA' ANTONIETTA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---; - CESARANO ELEONORA, nato a --- omissis --- quota di proprietà: --- omissis ---;

2.DI CONFERMARE l'acquisizione a titolo di espropriazione in favore del Comune di Gragnano (NA) per l'esecuzione dei "Lavori di allargamento di via Lamma nel tratto compreso tra via M. Spagnuolo e la scuola elementare e materna facente parte del II Circolo didattico", avvenuta di fatto mediante l'immissione in possesso del 24/04/2025, giusto verbale prot. n°15934 del 24/04/2025;

3.DI CONFERMARE tutto quant'altro disposto con il Decreto di esproprio parziale n° 33 del 11/03/2025;

--- omissis ---

Il Responsabile del Settore LLPP
arch. Barbara Maio

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 vers. 1.2 del 18/06/2024

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0622221.11-07-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL NAUP00091

OGGETTO: NA50/17 – S.S. n° 212 "della Val Fortore". Lavori di completamento dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo – 1° lotto: "Variante di S. Marco dei Cavoti" 2° Stralcio.
CUP: F11B14000910000 – CIG: 73248208AD – SIL: NA UP00091.
Perizia di Variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022.

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Con determina di approvazione della Perizia di variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022 con provvedimento prot. CDG-0496736-U del 15-07-2022 è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità dell'opera;
- Con Ordinanza, prot. CDG-0010648-I del 08/01/2025, emessa da Anas S.p.A. è stata prorogata l'occupazione temporanea non finalizzata all'espropriazione (ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.), notificata alla Ditta mediante comunicazione, prot. CDG-0015007-E del 09/01/2025, valida fino al giorno 30 giugno 2026 per l'immobile sito in San Marco dei Cavoti (BN) e distinto al N.C.T. Foglio 20 particella 469 di mq 2.755;
- Con Comunicazione, prot. Anas CDG-0554402-E del 23/06/2025, è pervenuta dal Sig. Cavoto Salvatore richiesta di acquisizione di reliquato (ai sensi dell'art. 16 c. 11 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.) per il mappale sopra riportato, in quanto, a seguito di utilizzo dell'area per attività di cantiere, lo stesso perdendo le caratteristiche orografiche originarie attualmente si presenta fortemente scosceso e non più sfruttabile dal punto di vista agricolo;

- Anas S.p.A. valutati gli interessi in conflitto, sentito il Responsabile del Procedimento, ritiene condivisibile e fondata la richiesta avanzata dalla Ditta;
- Il verbale di accordo, prot. Anas CDG-0613157-I del 09/07/2025, sottoscritto tra l'ANAS S.p.A., nella persona dell'Ing. Domenico Pietrapertosa in qualità di Responsabile del Procedimento, in virtù della disposizione di nomina n. 214 del 18 novembre 2019 del Direttore Progettazione e Realizzazione Lavori Ing. Dino Vurro, ed il sig. Cavoto Salvatore, nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 04/11/1958 C.F. CVTSVT58S04H984S ed ivi residente alla I^ trav. E. Fermi n. 9 – in qualità di proprietario dell'immobile sito in San Marco dei Cavoti (BN) e distinto al N.C.T. Foglio 20 particella 469;
- la documentazione presentata dallo stesso accettante, attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- il dispositivo di pagamento dell'indennità di espropriazione prot. Anas CDG-0617579-I del 10/07/2025;

DISPONE

il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, Ramo Stradale - Proprietario; ANAS S.p.A. - Concessionario" - codice fiscale 97905250581, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

CAVOTO SALVATORE nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 04/11/1958 C.F. CVTSVT58S04H984S – Proprietà 1/1

La ditta ha accettato l'indennità determinata ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0617579-I del 10/07/2025 (saldo 100%).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità Occupazione d'urgenza (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Indennità aggiuntive	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	20	469	2.755	€ 10.859,29	----------	----------	€ 10.859,29
							Totale indennità	€ 10.859,29

a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
b) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;
c) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio sul B.U.R. Campania.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 10/07/2025 19:03:24 CEST

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0616527.09-07-2025

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL NAUP00091

OGGETTO: NA50/17 – S.S. n° 212 "della Val Fortore". Lavori di completamento dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo – 1° lotto: "Variante di S. Marco dei Cavoti" 2° Stralcio. CUP: F11B14000910000 – CIG: 73248208AD – SIL: NA UP00091.
Perizia di Variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo dell'Amministratore delegato e Direttore generale di Anas S.p.a. prot. n° U.0496736 del 15 luglio 2022 è stata approvata la Perizia di variante tecnica dei lavori in oggetto n° 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022 e contestualmente disposta la dichiarazione di Pubblica Utilità per le maggiori aree interessate dalle lavorazioni;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM UNI/PDR 125 Gender Equality
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 ISO 37001 - ISO 39001

- la Proroga di occupazione temporanea delle aree non finalizzate all'esproprio (*ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.*) prot. CDG-0010648-I del 08/01/2025 emesso dal Responsabile della Struttura Territoriale Campania - Dirigente Ufficio Espropriazioni, notificato alle Ditte interessate;
- la comunicazione ai proprietari di avvenuta proroga dell'Occupazione Temporanea non finalizzata all'esproprio (*ai sensi dell'art.49 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.*), notificato alle Ditte interessate;
- le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- la documentazione presentata dalle stesse attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

ID	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	CAVOTO SALVATORE nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 04/11/1958 C.F. CVTSVT58S04H984S - Proprietà 1/1	20	469	CDG-0613753-I del 09/07/2025	€ 3.455,23

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 09/07/2025 15:23:31 CEST

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0620174.10-07-2025

anas
GRUPPO FS ITALIANE

S.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL NAUP00091

OGGETTO: NA50/17 – S.S. n° 212 "della Val Fortore". Lavori di completamento dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo – 1° lotto: "Variante di S. Marco dei Cavoti" 2° Stralcio.
CUP: F11B14000910000 – CIG: 73248208AD – SIL: NA UP00091.
Perizia di Variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022.

Elenco dei pagamenti delle indennità che sono state accettate,
ovvero il deposito delle altre indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti
(art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile della Struttura Territoriale

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Con determina di approvazione della Perizia di variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022 con provvedimento prot. CDG-0496736-U del 15-07-2022 è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità dell'opera;
- Con Ordinanza, prot. CDG-0010648-I del 08/01/2025, emessa da Anas S.p.A. è stata prorogata l'occupazione temporanea non finalizzata all'espropriazione (ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.), notificata alla Ditta mediante comunicazione, prot. CDG-0015007-E del 09/01/2025,

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM UNI/PDR 125 Gender Equality
Member of CISQ Federation CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 ISO 37001 - ISO 39001

valida fino al giorno 30 giugno 2026 per l'immobile sito in San Marco dei Cavoti (BN) e distinto al N.C.T. Foglio 20 particella 469 di mq 2.755;

- Con Comunicazione, prot. Anas CDG-0554402-E del 23/06/2025, è pervenuta dal Sig. Cavoto Salvatore richiesta di acquisizione di reliquato (ai sensi dell'art. 16 c. 11 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.) per il mappale sopra riportato, in quanto, a seguito di utilizzo dell'area per attività di cantiere, lo stesso perdendo le caratteristiche orografiche originarie attualmente si presenta fortemente scosceso e non più sfruttabile dal punto di vista agricolo;
- Anas S.p.A. valutati gli interessi in conflitto, sentito il Responsabile del Procedimento, ritiene condivisibile e fondata la richiesta avanzata dalla Ditta;
- Il verbale di accordo, prot. Anas CDG-0613157-I del 09/07/2025, sottoscritto tra l'ANAS S.p.A., nella persona dell'Ing. Domenico Pietrapertosa in qualità di Responsabile del Procedimento, in virtù della disposizione di nomina n. 214 del 18 novembre 2019 del Direttore Progettazione e Realizzazione Lavori Ing. Dino Vurro, ed il sig. Cavoto Salvatore, nato a San Marco dei Cavoti (BN) il 04/11/1958 C.F. CVTSVT58S04H984S ed ivi residente alla I^ trav. E. Fermi n. 9 – in qualità di proprietario dell'immobile sito in San Marco dei Cavoti (BN) e distinto al N.C.T. Foglio 20 particella 469;
- la documentazione presentata dallo stesso accettante, attestante i requisiti richiesti ai fini della corresponsione dell'indennità;
- l'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

FORMULA

l'elenco dei pagamenti disposti delle indennità di espropriazione accettate dalle Ditte, per l'espropriazione degli immobili, come meglio appresso riportati:

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):

ID	Ditta Espropriata	Foglio	Mappale	Dispositivo di pagamento	Importo
1	CAVOTO SALVATORE nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 04/11/1958 C.F. CVTSVT58S04H984S - Proprietà 1/1	20	469	CDG-0617579-I del 10/07/2025	€ 10.859,29

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001, al fine di darne comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Campania - S.O. Espropri - Viale J.F. Kennedy, 25 - 80125 - Napoli (NA) oppure al seguente indirizzo Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it, si darà esecuzione ai pagamenti disposti.

Il Responsabile Struttura Territoriale Campania
e Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola
Montesano
Data: 10/07/2025
12:12:03 CEST

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana Anello Metropolitana di Napoli, Nuova linea metropolitana Piscinola - Secondigliano - Di Vittorio; Sistemazioni Superficiali (Lotto 3)

Pagamento diretto dell'indennità di espropriazione accettata - P.lla 761 F.19 N.C.T. Comune di Napoli – ditta ARUTA IMPROTA Danilo+1

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1842 del 10/07/2025 ha decretato il pagamento diretto delle indennità accettate ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. n.327/2001, nei confronti dei soggetti di cui alla tabella seguente, proprietari per le rispettive quote dei cespiti identificati in catasto terreni del Comune di Napoli al foglio 19 p.lla 761.

Soggetto	Quote
ARUTA IMPROTA DANILO n. a GUATEMALA il 06/01/1957 c.f. RTMDNL57A06Z509S	500/1000
ARUTA IMPROTA RENATO n. a GUATEMALA il 23/09/1954 c.f. RTMRNT54P23Z509H	500/1000

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 11/07/2025 08:46:07

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Realizzazione deposito officina Piscinola- Di Vittorio. Linea metropolitana EAV Aversa- Piscinola – 1^ e 2^ fase

Pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione accettata - P.lle 1188 e 1180 foglio 34 N.C.T.

Giugliano in Campania (NA) – ditta RUSSO Nicola e RUSSO Tommaso

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l., in forza della delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui al Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.336 del 13/06/2023, con Provvedimento n.1843 del 10/07/2025 ha decretato il pagamento diretto dell'indennità definitiva determinata ai sensi dell'art. 21 del d.P.R. n.327/2001, accettata dagli aventi diritto, nei confronti di RUSSO Nicola nato a Giugliano in C. (NA) il 17/03/1958 c.f. RSSNCL58C17E054A, proprietario per ½, e RUSSO Tommaso nato a Villaricca (NA) il 09/02/1962 c.f. RSSTMS62B09G309J, proprietario per ½, dei cespiti siti nel comune di Giugliano in Campania (NA) identificati in catasto terreni al foglio 34 p.lle 1188 e 1180.
Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione al pagamento, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà eseguito a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 11/07/2025 08:48:00

POMPEI 2025

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Decreto di Esproprio n. 285 del 10/07/2025

(Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

"Hub di interscambio ferroviario di Pompei fra la linea RFI Napoli - Salerno (storica) e la linea circumvesuviana Napoli - Sorrento, compresi gli interventi di miglioramento dell'accessibilità ".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con proprio Decreto n. 285 del 10/07/2025, ha disposto l'espropriazione a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1 (c.f. 01585570581), dei seguenti immobili siti nel Comune di Pompei (NA):

- Foglio 12, particella 24/A, superficie 22 mq;
- Foglio 12, particella 645/A, superficie 54 mq;
- Foglio 12, particella 1178 /A, superficie mq 11 mq

In ditta a DI SOMMA ANNA nata a GRAGNANO (NA) il 02/01/1945 – CF DSMNNA45A42E131D, VANGONE GIUSEPPE nato a POMPEI (NA) il 01/09/1936 – CF VNGGPP36P01G813H, DI SOMMA IMMACOLATA nata a POMPEI (NA) il 16/07/1975 – CF DSMMCL75L56G813U, indennità provvisoria offerta € 861.712,50 (ottocentosessantunomilasettecentododici/50).

Il presente estratto è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente estratto, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 08/07/2025 alle 11:33:56
CEST

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROT. N. 281 **DEL 07/07/2025**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- VISTA l'Ordinanza n. 35 del 5 maggio 2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli ssi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- VISTO che con Delibera n. 92 del 29 dicembre 2020, emessa da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono state recepite le prescrizioni nn. 29 – 38 – 39 – 40 – 43 – 44 - 45 e 49 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario sopra citata e contestualmente è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di variante, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';
- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandate a.r. sono state comunicate alla ditta presunta proprietaria, le date dell'efficacia delle sopra citate Dichiarazioni di Pubblica Utilità con la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle relative indennità;
- VISTO il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 291 del 26/10/2018 e il Decreto n. 101 del 21/06/2021, emessi ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con i quali è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree censite al catasto terreni del Comune di Frigento (AV) al foglio n.1 con mappali nn. 83 e 86 di proprietà della ditta COBINO PASQUALE nato a GROTTAMINARDA (AV) il 27/02/1958 c.f. CBNPQL58B27E206S, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati,
- VISTO che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alla Ditta con contestuale offerta delle indennità provvisorie di asservimento, in data 21/11/2018 e in data 10/09/2021 sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;

- VISTO che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di asservimento, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- VISTA l'Ordinanza n. 15 del 19/01/2024, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 05/02/2024, con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della citata indennità provvisoria di € 18.743,31, comprensiva dell'indennità di occupazione di urgenza maturata, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1411863 – nr. Provinciale 338868 - NA01411863G che è stato regolarmente perfezionato (DESCRIZIONE: DISPOSIZIONE RFI 5800045917 DEL 08.11.2024, n. fattura: BSF0020098104-01- del 18.10.2024, PROTOCOLLO n. 1101012339);
- VISTO che, trattandosi di aree da asservire, le stesse non necessitano di frazionamento ai fini della loro individuazione catastale;
- VISTO il Decreto di Asservimento n. 30 del 28/01/2025 emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'asservimento a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., degli immobili ricadenti nel Comune di Frigento (AV);
- VISTO che la ditta proprietaria ha accettato formalmente in data 08/05/2025 l'indennità offerta con il su citato Decreto, ora resa definitiva, con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e contestuale richiesta di pagamento della somma depositata;
- VISTO che l'Autorità Espropriante, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 20 del citato DPR, ha accertato la piena e libera proprietà dei beni e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- VISTO che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- VISTA l'istanza prot. n. DEO.DIC.PES.0212682.25.U del 07/07/2025, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento dell'indennità depositata come sopra citata;
- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

il pagamento della somma di € 18.743,31 (euro diciottomilasettecentoquarantatre/31), depositata presso il Ministero dell'Economia delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli al nr. Nazionale 1411863 – nr. Provinciale 338868 - NA01411863G a favore della ditta proprietaria COBINO PASQUALE nato a GROTTAMINARDA (AV) il 27/02/1958 c.f. CBNPQL58B27E206S, relativa all'asservimento degli immobili censiti al catasto terreni del Comune di Frigento (AV) al foglio n.1 con mappali nn. 83 e 86.

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta asservente di cui alle premesse, che il provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire.

Il Dirigente
Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 13/09/2024 alle 14:29:44
CEST

Ordine n. 175 **del 13/09/2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(*Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)
Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 16 del 19 ottobre 2015 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha indetto ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla legge n. 2 164/2014, la Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello", comprensivo della

variante di tracciato tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 (variante archeologica Badagnano);

- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";
- **VISTA** la Delibera n. 96/2018 del 29 ottobre 2018 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26 e 28 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 21/2016 approvativa del progetto definitivo dell'Itinerario Napoli — Bari: 1^ tratta variante Napoli — Cancello, con le prescrizioni dettate nel Decreto Direttoriale DVA-DEC-377 del 3 ottobre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i.;
- **VISTA** la Delibera n. 90/2020 del 21 dicembre 2020 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTA** la Delibera n. 51 del 7 maggio 2021 con la quale RFI ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto esecutivo delle opere di variante denominato "Modifiche all'Asta di manovra nella Stazione di Acerra";
- **VISTO** che le suddette approvazioni sostituiscono ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, consentono alla realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto definitivo approvato e conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che tali approvazioni hanno determinato la compatibilità ambientale dell'opera, il perfezionamento, ad ogni buon fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione e l'assoggettamento degli immobili su cui è localizzata l'opera al vincolo preordinato all'esproprio;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il **Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'Espropriazione n. 32 del 07/02/2022**, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui Italferr S.p.A. è stata autorizzata all'occupazione d'urgenza di alcuni immobili di proprietà privata occorrenti per la realizzazione dei lavori sopracitati, come individuati nella tabella riportata in calce al presente Provvedimento;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa notifica alle Ditte, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con il citato decreto sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTO** che le suddette offerte di indennità non sono state accettate nei termini stabiliti dalla Legge;
- **VISTA** l'istanza prot. **n. DIC.PES.0221818.24.U in data 13/09/2024**, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 20, comma 1 e 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i;
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Napoli, previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità provvisorie offerte e non accettate, per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
10 CDS	**TERRECUSO ANNA** n.a. ACERRA (NA) il 15/09/1935 c.f. TRRNNA35P55A024N - PROPRIETA' per 1/3 **CRIMALDI ENZA** n.a. ACERRA (NA) il 18/04/1966 c.f. CRMNZE66D58A024O - PROPRIETA' per 2/9 **CRIMALDI CARMELA** n.a. ACERRA (NA) il 27/09/1962 c.f. CRMCML62P67A024W - PROPRIETA' per 2/9 **CRIMALDI ANNUNZIATA** n.a. ACERRA (NA) il 03/03/1964 c.f. CRMNNZ64C43A024P - PROPRIETA' per 2/9	43	1676	55	**€ 813,31** di cui Esproprio € 643,50 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 178,75

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
165	**ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI ACERRA** c.f. 05100110633 - PROPRIETA' per 1000/1000	44	811	35	**€ 556,11** di cui Esproprio € 455,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 101,11

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
167	**ARCIDIOCESI DI NAPOLI** c.f. 80014050639 - PROPRIETA' per 1000/1000	44	813	25	**€ 397,22** di cui Esproprio € 325,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00

					Occ. d'urgenza € 72,22
			841	54	**€ 858,00** di cui Esproprio € 702,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 156,11

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
168	**CERVONE FRANCESCA** n.a. NAPOLI (NA) il 22/07/1961 c.f. CRVFNC61L62F839I - PROPRIETA' per 1/1	44	809	115	**€ 1.827,22** di cui Esproprio € 1.495,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 332,22

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
173	**CALVANESE SOSSIO** n.a. NAPOLI (NA) il 11/12/1959 c.f. CLVSSS59T11F839D - PROPRIETA' per 1/3 **CALVANESE MAURO** n.a. NAPOLI (NA) il 01/04/1957 c.f. CLVMRA57D01F839R - PROPRIETA' per 1/3 **CALVANESE ALFONSO** n.a. NAPOLI (NA) il 26/04/1963 c.f. CLVLNS63D26F839J - PROPRIETA' per 1/3	44	757	1378	**€ 21.894,89** di cui Esproprio € 17.914,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 3.980,89
		44	765	4.267	**€ 67.797,89** di cui Esproprio € 55.471,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 12.326,89
		44	767	134	**€ 2.129,11** di cui Esproprio € 1.742,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 387,11

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria

177	**MALTESE MARIA ALMERINDA** n.a. ROMA (RM) il 06/05/1958 c.f. MLTMLM58E46H501K - PROPRIETA' per 3/96 **MALTESE MARIA ALESSANDRA** n.a. ROMA (RM) il 17/07/1956 c.f. MLTMLS56L57H501M - PROPRIETA' per 3/96 **MALTESE EUGENIA** n.a. ROMA (RM) il 17/03/1952 c.f. MLTGNE52C57H501F - PROPRIETA' per 3/96 **MALTESE ANNA MARIA** n.a. ROMA (RM) il 01/02/1954 c.f. MLTNMR54B41H501C - PROPRIETA' per 3/96 **DELLA VALLE MARIA ANTONIETTA** n.a. ROMA (RM) il 26/12/1927 c.f. DLLMNT27T66H501K - PROPRIETA' per 12/96 **DELLA VALLE GIROLAMO** n.a. CASTEL MORRONE (CE) il 05/01/1969 c.f. DLLGLM69A05C211M - PROPRIETA' per 12/192 **DELLA VALLE GIANFRANCO** n.a. CASERTA (CE) il 30/01/1974 c.f. DLLGFR74A30B963P - PROPRIETA' per 12/192 **DE FRANCISCIS MARIA ELISABETTA** n.a. NAPOLI (NA) il 30/10/1956 c.f. DFRMLS56R70F839H - PROPRIETA' per 4/96 **DE FRANCISCIS MARIA ANTONIETTA** n.a. NAPOLI (NA) il 14/06/1916 c.f. DFRMNT16H54F839A - PROPRIETA' per 12/96 **DE FRANCISCIS GIOVANNI** n.a. NAPOLI (NA) il 11/10/1919 c.f. DFRGNN19R11F839V - PROPRIETA' per 12/96 **DE FRANCISCIS DI CASANOVA EMIDDIO** n.a. NAPOLI (NA) il 15/01/1963 c.f. DFRMDD63A15F839T - PROPRIETA' per 6/96 **DE FRANCISCIS ALMERINDA PAOLA** n.a. NAPOLI (NA) il 23/09/1960 c.f. DFRLRN60P63F839B - PROPRIETA' per 4/96 **DE FRANCISCIS ALESSANDRO** n.a. NAPOLI (NA) il 24/11/1955 c.f. DFRLSN55S24F839P - PROPRIETA' per 4/96 **DE FRANCISCIS ALESSANDRO** .n.a. NAPOLI (NA) il 27/02/1960 c.f. DFRLSN60B27F839I - PROPRIETA' per 6/96 **CIPOLLONE SERGIO** n.a. NAPOLI (NA) il 03/12/1940 c.f. CPLSRG40T03F839E - PROPRIETA' per 6/96 **CIPOLLONE CLAUDIO** n.a. NAPOLI (NA) il 05/09/1947 c.f. CPLCLD47P05F839J - PROPRIETA' per 6/96	44	821	43	**€ 683,22** di cui Esproprio € 559,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 124,22
			822	15	**€ 238,33** di cui Esproprio € 195,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 43,33

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
186-A	**AMBROSINO VINCENZO** n.a. ACERRA (NA) il 26/09/1954 c.f. MBRVCN54P26A024L - PROPRIETA' per 500/1000 **AMBROSINO ROSA** n.a. ACERRA (NA) il 01/02/1950 c.f. MBRRSO50B41A024V - PROPRIETA' per 500/1000	44	824	462	**€ 7.340,67** di cui Esproprio € 6.006,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 1.334,67

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
186	**MAIORCA MARIA** n.a. NAPOLI (NA) il 16/05/1957 c.f. MRCMRA57E56F839B - PROPRIETA' per 1/1	44	826	494	**€ 7.849,11** di cui Esproprio € 6.422,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 1.427,11

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
191	**DI MARCO VINCENZO** n.a. ACERRA (NA) il 21/07/1948 c.f. DMRVCN48L21A024X - PROPRIETA' per 1/2 **DI MARCO FILIPPO** n.a. SAN FELICE A CANCELLO (CE) il 17/10/1983 c.f. DMRFPP83R17H834G - PROPRIETA' per 1/2	40	1315	235	**€ 3.733,89** di cui Esproprio € 3055,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 678,89

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
193	**CAPORALE COSTANTINO** n.a. NAPOLI (NA) il 31/10/1958 c.f. CPRCTN58R31F839H - PROPRIETA' per 1000/1000	44	828	617	**€ 9.803,44** di cui Esproprio € 8.021,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 1.782,44

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
194	**ZANFARDINO GIUSEPPINA** n.a. NAPOLI (NA) il 08/07/1976 c.f. ZNFGPP76L48F839P - PROPRIETA' per 1/1	44	835	209	**€ 3.320,78** di cui Esproprio € 2.717,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 603,78

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
195	**DI FIORE GIOVANNI** n.a. ACERRA (NA) il 04/03/1947 c.f. DFRGNN47C04A024X - PROPRIETA' per 1/1	44	837	130	**€ 2.065,56** di cui Esproprio € 1.690,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 375,56

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
196	**DI FIORE GIUSTINA** n.a. ACERRA (NA) il 26/04/1949 c.f. DFRGTN49D66A024H - PROPRIETA' per 1/1	44	839	136	**€ 2.160,89** di cui Esproprio € 1.768,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 392,89

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
197	**CERVONE FRANCESCA** n.a. NAPOLI (NA) il 22/07/1961 c.f. CRVFNC61L62F839I - PROPRIETA' per 1/3 **CERVONE FILOMENA** n.a. NAPOLI (NA) il 19/01/1959 c.f. CRVFMN59A59F839J - PROPRIETA' per 1/3 **CERVONE ENZA** n.a. NAPOLI (NA) il 26/03/1972 c.f. CRVNZE72C66F839J - PROPRIETA' per 1/3	44	832	24	**€ 381,33** di cui Esproprio € 312,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 69,33

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
198	**ZANFARDINO GIUSEPPE** n.a. ACERRA (NA) il 01/04/1979 c.f. ZNFGPP79D01A024O - PROPRIETA' per 1/1	40	1317	60	**€ 953,33** di cui Esproprio € 780,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 173,33

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
208	**PETRELLA MARIA** n.a. ACERRA (NA) il 15/11/1951 c.f. PTRMRA51S55A024C - PROPRIETA' per 500/1000 **PETRELLA CARLO** n.a. ACERRA (NA) il 01/02/1954 c.f. PTRCRL54B01A024C - PROPRIETA' per 500/1000	40	1312	26	**€ 413,11** di cui Esproprio € 338,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 75,11

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
209	**ROMANO CLAUDIO** n.a. MADDALONI (CE) il 15/10/1966 c.f. RMNCLD66R15E791S - PROPRIETA' per 1/4 **AVERSANO SOFIA** n.a. CASERTA (CE) il 08/06/1968 c.f. VRSSFO68H48B963A - PROPRIETA' per 1/4 **AVERSANO ROSARIO** n.a. MADDALONI (CE) il 20/07/1972 c.f. VRSRSR72L20E791L - PROPRIETA' per 1/4 **AVERSANO GIOVANNA** n.a. SANTA MARIA A VICO (CE) il 08/08/1964 c.f. VRSGNN64M48I233F - PROPRIETA' per 1/4	40	1308	44	**€ 699,11** di cui Esproprio € 572,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 127,11
			1310	10	**€ 158,89** di cui Esproprio € 130,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 28,89

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria

210	**MONTANO GIOVANNA** n.a. ACERRA (NA) il 02/02/1951 c.f. MNTGNN51B42A024P - PROPRIETA' per 1/1	40	1285	38	**€ 603,78** di cui Esproprio € 494,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 109,78

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
211	**MARZULLO ANTONIETTA** n.a. ACERRA (NA) il 06/06/1954 c.f. MRZNNT54H46A024T - PROPRIETA' per 1/1	40	1287	43	**€ 683,22** di cui Esproprio € 559,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 124,22

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
212	**AMBROSINO VINCENZO** n.a. NAPOLI (NA) il 17/04/1967 c.f. MBRVCN67D17F839F - PROPRIETA' per 1/3 **AMBROSINO ROSALBA** n.a. NAPOLI (NA) il 26/10/1965 c.f. MBRRLB65R66F839Q - PROPRIETA' per 1/3 **AMBROSINO PATRIZIA** n.a. NAPOLI (NA) il 26/10/1972 c.f. MBRPRZ72R66F839P - PROPRIETA' per 1/3	40	1306	86	**€ 1.366,44** di cui Esproprio € 1.118,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 248,44

N.P.	Ditta presunta proprietaria	Foglio	Mappali C.F.	Consistenza (mq.)	Indennità provvisoria
214	**CASORIA MARIO** n.a. ACERRA (NA) il 22/01/1973 c.f. CSRMRA73A22A024N - PROPRIETA' per 1/12 **CASORIA MADDALENA** n.a. ACERRA (NA) il 03/06/1967 c.f. CSRMDL67H43A024T - PROPRIETA' per 1/12 **CASORIA GIUSEPPE** n.a. ACERRA (NA) il 29/07/1970 c.f. CSRGPP70L29A024H - PROPRIETA' per 1/12 **CASORIA DOMENICO** n.a. ACERRA (NA) il 12/07/1935 c.f. CSRDNC35L12A024M - PROPRIETA' per 8/12 **CASORIA CARMINE** n.a. ACERRA (NA) il 25/09/1965 c.f. CSRCMN65P25A024K - PROPRIETA' per 1/12	40	1297	79	**€ 1.255,22** di cui Esproprio € 1.027,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 228,22
			1298	179	**€ 2.844,11** di cui Esproprio € 2.327,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 517,11
			1300	9	**€ 143,00** di cui Esproprio € 117,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 26,00
			1302	71	**€ 1.128,11** di cui Esproprio € 923,00 Art. 33 DPR € 0,00 Soprassuoli € 0,00 Occ. d'urgenza € 205,11

DISPONE

Inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione della presente Ordinanza e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul

Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare come previsto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec. espropri.italferr@legalmail.it , la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DALLA SOC. CHARM & MORE S.R.L. - COMPARTO N. 5

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 17.04.2025;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 10, comma 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 17.04.2025 avente ad oggetto "**ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DALLA SOC. CHARM & MORE S.R.L. - COMPARTO N. 5**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il P.U.A. adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DALLA SOC. IM.Rao srl. - COMPARTO N. 36a.

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 151 del 30.05.2025;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 10, comma 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 151 del 30.05.2025 avente ad oggetto "**ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DALLA SOC. IM.Rao srl. - COMPARTO N. 36a**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il P.U.A. adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

COMUNE DI CESA – PROVINCIA DI CASERTA – VIA DE GASPERI 1, 81030 CESA (CE)
TEL 0818154327 – C.F. 81001370618

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DAL SIG GUARINO VINCENZO + ALTRI - COMPARTO N. 36d.

IL SINDACO E IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 150 del 30.05.2025;

Visto l'art. 26, comma 2, lett. e) della L. R. n. 16 del 22.12.2004;

Visto l'art. 10, comma 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011;

RENDONO NOTO

della pubblicazione del P.U.A. adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 150 del 30.05.2025 avente ad oggetto "**ADOZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) DI INIZIATIVA PRIVATA PRESENTATO DALLA GUARINO VINCENZO + ALTRI - COMPARTO N. 36d**" ai sensi della L. R. n. 16 del 22.12.2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 04/08/2011.

Il P.U.A. adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla Normativa vigente Statale e Regionale, è consultabile sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune.cesa.ce.it in Amministrazione trasparente Sezione Pianificazione e governo del territorio, sull'albo pretorio ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La fase di pubblicazione è stabilita in giorni trenta.

Di detta adozione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Cesa (CE).

Il Responsabile del Settore Urbanistica — Il Sindaco

Arch. Giacomo Petrarca — Avv. Vincenzo Guida

OGGETTO: Comune di Mariglianella (NA) C.F. 84002650632 - Avviso di approvazione dell'atto confermativo, relativo all'approvazione del PUC e del RUEC di cui alla L.R. 22/12/2004, n. 16 e s.m.i. e del relativo Regolamento n. 05/2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16/07/2025, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato, ai sensi della Legge Regionale 16/2004, **l'atto confermativo** relativo all'approvazione del **"Piano Urbanistico Comunale" (P.U.C.), e del Regolamento Urbanistico,** ai sensi della Legge Regionale 22/12/2004 n. 16 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Regionale n. 5/2001, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 03/04/2025. Il Piano Urbanistico Comunale (PUC), comprensivo degli elaborati e allegati, è consultabile sul sito web "pucmariglianella.rogercity.it", al quale si accede anche dalla home page del sito istituzionale, www.comune.mariglianella.na.it. Inoltre è consultabile anche all'Albo Pretorio dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento F.to ing. Arcangelo Addeo
Firmato digitalmente

ADDEO ARCANGELO
16.07.2025 17:03:12
GMT+02:00

Oggetto: COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO - C.F. 80020380657 - Avviso di Adozione della Variante Urbanistica al P.U.C. di Mercato S. Severino ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., inerente all'Intervento di Ampliamento del Civico Cimitero presso località Costa nel Comune di Mercato San Severino CUP J18C24001240004 - Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27.03.2025

Il Responsabile della 4^ Area Tecnica Comunale
Rende noto

che con Delibera di Consiglio Comunale Comunale n. 4 del 27.03.2025 è stata adottata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., la Variante Urbanistica al P.U.C. di Mercato S. Severino, inerente all'Intervento di Ampliamento del Civico Cimitero presso località Costa nel Comune di Mercato San Severino CUP J18C24001240004, i cui elaborati costitutivi del PFTE approvato, sono depositati presso l'Area Tecnica del Comune di Mercato San Severino – Ufficio di Piano e sono pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo : https://www.comune.mercatosanseverino.sa.it/ .
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso gli uffici della 4° Area Tecnica Comunale - a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla presente pubblicazione con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00;

COMUNICA

in riferimento alla Variante adottata, l'avvio delle attività di pubblicazione ed osservazioni, che dovrà avvenire entro 30 (Trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. .
Le eventuali osservazioni dovranno pervenire secondo le seguenti modalità:
- Via PEC all'indirizzo: protocollo.comunemss@pec.it , con indicato all'oggetto: "Urbanistica – Osservazioni all'adozione della Variante Urbanistica al P.U.C. di Mercato S. Severino, inerente all'Intervento di Ampliamento del Civico Cimitero presso località Costa nel Comune di Mercato San Severino CUP J18C24001240004";
- All'Ufficio protocollo del Comune di Mercato San Severino che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni all'adozione della Variante Urbanistica al P.U.C. di Mercato S. Severino, inerente all'Intervento di Ampliamento del Civico Cimitero presso località Costa nel Comune di Mercato San Severino CUP J18C24001240004";

Il Responsabile della 4° Area Tecnica Comunale
arch. Antonio D'AMICO

D'AMICO
ANTONIO
15.07.2025
13:19:30
GMT+02:00

Comune di Montecorvino Pugliano - C.F.: 00555180652 - Avviso di adozione della proposta di variante al Piano Urbanistico Comunale di Montecorvino Pugliano - Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 07/07/2025 e successiva Delibera di Rettifica n. 98 del 16/07/2025.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

Che con Delibera della Giunta Comunale n. 94 del 07/07/2025 e successiva Delibera di Giunta Comunale di rettifica n. 98 del 16/07/2025, immediatamente eseguibili, è stata adottata la variante al Piano Urbanistico Comunale, ai sensi della L.R.C. n.16/2004 e s.m.i. e con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04/08/2011.
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta variante sono depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata sito in via via Luigi Grieco n. 5, piano primo, del Comune di Montecorvino Pugliano, a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla presente pubblicazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il lunedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle 17.30 e visionabili o scaricabili attraverso il sito istituzionale del Comune all'indirizzo https://www.comune.montecorvinopugliano.sa.it/it, nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio. Chiunque vorrà formulare osservazioni potrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, presso il Comune di Montecorvino Pugliano entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla presente pubblicazione.
Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione della variante al Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. n. 16/2004.

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
Ing. Paolo Carrafiello

COMUNE DI POGGIOMARINO
Città metropolitana di Napoli
(Tel. 081/8658221- Fax 081/8658250)
C.F. 00749590634 P.IVA 01248441212

AVVISO DI PUBBLICAZIONE: ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N. 327/2001

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 11/07/2025, è in pubblicazione presso la Segreteria dell'Ente dal giorno 23/07/2025 e per 30 (trenta) giorni consecutivi:

- Variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Poggiomarino ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm. e ii. "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6 Componente 1 – Realizzazione di una casa della comunità nel comune di Poggiomarino – CUP: D31B22000880006 – presa d'atto approvazione del progetto di fattibilità tecnica giusta deliberazione n. 258 del 28/02/2025 dell'ASL Napoli 3 Sud. Presa d'atto approvazione progetto di fattibilità tecnica. adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. n. 327/2001 e ss.mm.ii.".

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Aniello Annunziata

Firmato digitalmente da

ANIELLO ANNUNZIATA

CN = ANNUNZIATA ANIELLO
SerialNumber = TINIT-NNNNLL72A30G190R
e-mail = aniello.annunziata@comune.poggiomarino.na.it
C = IT

Marca da Bollo di € 16,00
Cod. Identificativo 01250203860987
del 10/07/2025

CITTA' DI POLLA (Provincia di Salerno) – Via Strada delle Monache n.3 tel. 0975/376220
pec: protocollo.polla@asmepec.it – Area LL.PP. e SUAP - D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 8
Ditta Inglese srl - Avviso di approvazione definitiva della variante urbanistica puntuale al P.U.C.

Il Responsabile dell'Area Tecnica LL.PP. e SUAP,

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 25/2025 del 09/07/2025 esecutiva a termini di legge, è stata approvata, in via definitiva, ai sensi ex art. 8 D.P.R. n. 160/10, nonché dell'art.3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e ss.mm.ii, la variante urbanistica al PUC, finalizzata alla realizzazione di un immobile commerciale costituito da due medie strutture di vendita all'ingrosso con variazione di destinazione urbanistica di un'area in loc. S.Antuono della estensione complessiva di 15.199,00 mq., riportata in catasto terreni al Foglio n.39 p.lle n.36, 425, 427, 448, 1185, 1186, 1187, 1195 – richiesta dalla Ditta INGLESE SRL, ed adottata con Determina RCG n. 285 del 29.04.2025 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.
Il presente avviso come previsto all'art.3, comma 6 del Regolamento Regionale n.5/2011, è pubblicato nel BUR Campania e sul sito web del Comune di Polla.
La suddetta variante urbanistica, ai sensi del successivo comma 7, è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.

Dalla Residenza Municipale, lì 11/07/2025

Il Responsabile dell'Area LL.PP. e SUAP
f.to geom. Roberto PRIORE
(Firmato digitalmente)

CITTÀ DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Oggetto: **Città di San Giorgio a Cremano (C.F. 01435550635) – Approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica**

IL DIRIGENTE SETTORE IV – SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art.3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 17/07/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) con annessa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica, ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.

Il PUC approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è depositato presso la Segreteria Comunale ed è consultabile sul sito informatico del Comune di San Giorgio a Cremano al seguente indirizzo: https://www.comune.sangiorgioacremano.na.it/sito/pagina/206170-piano-urbanistico-comunale, nonché in Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Il presente avviso sarà pubblicato contestualmente sul B.U.R. Campania, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di San Giorgio a Cremano – Sezione Avvisi.

Ai sensi dell'art.3 c.7 del Regolamento Regionale 5/2011 "Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC".

Il Dirigente Settore IV
Dott. Agr. Raffaele Peluso

Raffaele
Peluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE - Provincia di Salerno – C.F. 80018830655 – P. IVA 00701720658 – **AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, RELATIVO AL COMPARTO EDIFICATORIO "A" DELLA ZONA OMOGENEA "C - ATR1"**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 “Norme sul Governo del Territorio” e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;

RENDE NOTO

- che, con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 19/05/2025 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo al comparto edificatorio “A” della zona omogenea “C – ATR1”;
- che ai sensi dell’art. 10, comma 3 del Regolamento 5/2011, gli atti del Piano Urbanistico Attuativo, comprensivo degli elaborati di legge è stato depositato presso l’Ufficio Tecnico per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione dell’avviso sul BURC n. 36 del 03/06/2025;
- che nel termine fissato è pervenuta solo una osservazione da parte della Provincia di Salerno acquisita al protocollo generale dell’Ente al n. 0003624 del 20.06.2025;
- che con nota prot. 4120 del 11/07/2025 il Responsabile del Settore Tecnico ha fornito i chiarimenti alle osservazioni formulate dalla Provincia, contenute nella citata nota prot. n. 0003624 del 20.06.2025;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 14/07/2025 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo al comparto edificatorio “A” della zona omogenea “C – ATR1.

Il presente avviso è pubblicato sul BURC e sul sito web istituzionale del Comune di San Mango Piemonte all’indirizzo www.comune.sanmangopiemonte.sa.it

Dalla Residenza Municipale, lì 28 luglio 2025

f.to Il Responsabile del Settore
(arch. Fabio Peluso)

CITTA' DI SAN NICOLA LA STRADA
(Provincia di Caserta)
Area Tecnica

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (Provincia di Caserta) – C.F e P.IVA 00294190616 Area VI Pianificazione e gestione del territorio - **Avviso di Deposito degli Atti Relativi all'adozione del PUA "Sigg. M.A. e M.P. zona omogenea D4 Attività terziarie commerciali e di servizio di nuovo impianto – via Appia"**

Il Responsabile dell'Area VI Pianificazione e gestione del territorio

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 ss-mm.ii. "Norme sul governo del territorio";

VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio 4 agosto 2011, n.5 ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione Giunta Comunale n.84 del 12/06/2025, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.16/2004 ss.mm.ii. e dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione n.5/2011 ss.mm.ii., il PUA "Sigg. M.A. e M.P. zona omogenea D4 Attività terziarie commerciali e di servizio di nuovo impianto – via Appia";

RENDE NOTO

CHE la documentazione tecnica allegata al Piano in oggetto è depositata, presso l'Ufficio Urbanistico Comunale, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Campania;

CHE nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistico Comunale in Piazza Municipio 1, nei seguenti orari: dal **lunedì** al **venerdì** dalle **ore 9,30** alle **ore 12,30**;

CHE, a norma dell'art. 10, comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011 ss.mm.ii., nei trenta giorni di deposito, chiunque ne abbia interesse può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni. Tali osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo, all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre la scadenza del termine assegnato da ritenersi perentorio.

Tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il Piano Urbanistico Attuativo sono pubblicati:

a) sul sito web del Comune www.comune.sannicolalastrada.ce.it;

b) all'Albo Pretorio del Comune di San Nicola la Strada.

Il Responsabile Area VI
Ing. Giuseppe Fusco

AVVISO
COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA)

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2025, comprensiva da n. 2 elaborati, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante di assestamento e semplificazione normativa alle norme tecniche di attuazione del vigente piano urbanistico comunale ai sensi degli articoli 3 e 4 del regolamento regionale del 04 agosto n. 5 e la stessa è depositata presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e ed il martedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, nonché sul sito web del Comune di San valentino Torio all'indirizzo: https://www.comune.sanvalentinotorio.sa.it
al link "Piano Urbanistico Comunale" presente in Home Page. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito all'adeguamento di che trattasi, in duplice copia, di cui una in bollo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC secondo le seguenti modalità:

- all'ufficio protocollo del Comune e farà fede il protocollo di registrazione;
- con raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune e farà fede il timbro di ricezione;
- tramite PEC e farà fede la data di consegna al gestore della PEC: protocollo comunedisanvalentinotorio@pec.it

Il Responsabile del Servizio III
*Arch. Onofrio Abronzo

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente

Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651 - **Avviso di conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi relativa al procedimento unico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per l'ampliamento di un capannone esistente, adeguamento funzionale dello stesso e realizzazione di una serra fotovoltaica di uno stabilimento produttivo esistente alla via Nazionale, in variante allo strumento urbanistico vigente, proposta dalla ditta "Green Italy"**

Il Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Visto il D.P.R. n. 160 del 07.09.2010;
Vista la L.R. n. 16 del 22.12.2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
Visti gli atti d'ufficio;

DA' NOTIZIA

della conclusione con esito favorevole, come da verbale n. 2 del 09.07.2025, della conferenza di servizi relativa al procedimento unico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, inerente l'ampliamento di un capannone esistente, adeguamento funzionale dello stesso e realizzazione di una serra fotovoltaica di uno stabilimento produttivo esistente alla via Nazionale, proposto in ditta "Green Italy" in variante allo strumento urbanistico vigente.

Gli atti della conferenza di servizi sono depositati presso gli uffici della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale, a libera visione del pubblico negli orari di accesso agli stessi, per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Angri, lì 10.07.2025

Il Responsabile dell'U.O.C.
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Flavia Atorino

prot. ***8835 del 11.07.2025***

Oggetto: <u>Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di richiesta di una concessione demaniale marittima</u>

IL DIRIGENTE

VISTI:
- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della Legge. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010.

RENDE NOTO

- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 6114/E del 14.05.2025 e successiva integrazione prot. n. 7728/E del 19.06.2025, il sig. Antonio Esposito, nato a Napoli il 12.06.1995 e residente in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via F. Morvillo n° 12, C.F. SPS NTN 95H12 F839U, e la sig.ra Alessia Esposito, nata a Napoli il 30.05.1999 e residente in Casalnuovo di Napoli (NA) alla Via F. Morvillo n° 12, C.F. SPS LSS 99E70 F839T nella qualità di comproprietari dell'immobile sito in Lacco Ameno (NA) alla Via Roma n° 5, piano 1, individuato al N.C.E.U. al foglio 3, P.lla 437 e sub 19 e al N.C.T. al foglio 3, p.lle 437 e 700, con cui hanno chiesto al Comune di Lacco Ameno una concessione per uno stato di progetto dalla superficie totale di mq 14,00, come meglio si evidenzia nella documentazione tecnica, limitatamente alle competenze demaniali, e precisamente nella zona indicata negli elaborati planimetrici depositati presso la sede comunale;
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Vincenzo D'Andrea tel. n° 081/3330818, con ricevimento il LUN dalle 09:30-13:30 e il GIOV dalle 15:00-17:00 su appuntamento;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE LL.PP.
F.to dott. arch. Vincenzo D'Andrea

prot. ***9064 del 15.07.2025***

Oggetto: <u>Comune di Lacco Ameno (c.f.83001210638) - Pubblicazione avviso – Istanza di richiesta di una concessione demaniale marittima</u>

IL DIRIGENTE

VISTI:
- ex art. 18 Reg. Cod. Nav. approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della Legge. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010.

RENDE NOTO

- **che** con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 8117 del 30.06.2025, il sig. Andrea Buono, nato a Lacco Ameno (NA) il 16.06.1990, domiciliato per la carica presso la sede dell'AMP Regno di Nettuno in Forio (NA) alla Piazza Municipio n° 1, C.F. BNU NDR 90H16 E396Z, nella qualità di Legale Rappresentante dell'Area Maria Protetta Regno di Nettuno, con cui hanno chiesto al Comune di Lacco Ameno una concessione per uno stato di progetto dalla superficie totale di mq 24.890,79, come meglio si evidenzia nella documentazione tecnica, limitatamente alle competenze demaniali, e precisamente nella zona indicata negli elaborati planimetrici depositati presso la sede comunale;
- **che** l'istanza è depositata presso l'ufficio tecnico del Comune di Lacco Ameno, rif. Responsabile del settore Demanio arch. Vincenzo D'Andrea tel. n° 081/3330818, con ricevimento il LUN dalle 09:30-13:30 e il GIOV dalle 15:00-17:00 su appuntamento;
- **che** entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni al Comune di Lacco Ameno – Ufficio Demanio – p.zza S. Restituta.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE LL.PP.
F.to dott. arch. Vincenzo D'Andrea

AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno - C.F. 80018510653

AVVISO DI APPROVAZIONE del NUOVO PIANO di ASSETTO delle AREE INDUSTRIALI dell'AGGLOMERATO DI SALERNO del CONSORZIO ASI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n.397 del 23/06/2025

È STATO APPROVATO

il nuovo Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'Agglomerato ASI di Salerno.

Il Responsabile del Procedimento
Architetto Davide Pelosio

Firmato digitalmente da:
Pelosio Davide
Firmato il 22/07/2025 11:05
Seriale Certificato: 3931649
Valido dal 16/10/2024 al 16/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

AREA PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE SALERNO
Salerno, viale Giuseppe Verdi, 23/D
Parco Arbostella / Lotto 5 / Scala D
Tel 089.336371 Fax 089.335450
C.F. 80018510653 P.IVA 02479810653
www.asisalerno.it casi@asisalerno.it
casi@pec.asisalerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABSOLUTE ENERGY

ABSOLUTE ENERGY S.P.A

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.155,58 KWp, localizzato nel Comune di EBOLI (SA)

Io sottoscritto/a Alberto Pisanti in qualità di Amministratore delegato della Absolute Energy S.p.A. con sede legale in Via di Villa Emiliani, 10 -00197 Roma- P.IVA 17257021000, richiedo come menzionato in oggetto che si effettui la Pubblicazione del provvedimento autorizzativo PAS n. (ID 4574) relativa alla realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza pari a 4.155,58 kWp, localizzato nel Comune di Eboli (SA).

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis del D.lgs. 28/2011, di aver depositato in data 01/08/2024, presso il Comune di Eboli (SA) identificate NTC Foglio 58 particelle n. 32,302,646,647,592, istanza di Procedure Abilitativa Semplificata (PAS), assunta al protocollo SUAP REP_PROV_SA/SASUPRO/0036824 (ID 4574) del 13/12/2024 e le successive integrazioni al protocollo generale n.18511 del 06/05/2025, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.155,58 kWp, da realizzarsi nel Comune di Eboli (SA), e che, dato atto che trattasi di impianto agrivoltaico ai sensi del D.M. 436 del 21/12/2023 e visto lo studio di compatibilità idraulica acquisito in data 06/05/2025 al n. 18520 di protocollo comunale, l'autorizzazione di cui sopra, presentata in data 13/12/2024 e 06/05/2025, con Prot. N. 18511, 18512, 18516, 18518, 18519, 18520 debba essere considerata come titolo idoneo, valido ed efficace.

Roma, 21/07/2025

Firma

Alberto Pisanti



Firmato digitalmente da:
PISANTI ALBERTO
Firmato il 2025/07/22 10:07
Seriale Certificato: 2115497
Valido dal 23/01/2023 al 23/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Absolute Energy SpA
+39 06 8676 5681 | Via di Villa Emiliani, 10 - 00197 Rome, Italy
absolute-energy.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Potenziamento ed Ammodernamento delle Linee Flegree - Interventi di Potenziamento: Arretramento stazione Torregaveta e risoluzione criticità stradale via Torregaveta - Viabilità di allontanamento contro il rischio vulcanico dei Campi Flegrei

Conclusione conferenza dei servizi, approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità

Il RUP dell'intervento in oggetto, con Determinazione del 23/06/2025 prot. EAV-0025232-2025, preso atto della conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei servizi indetta con nota prot. EAV-0031943 del 25/09/2023, ha approvato il progetto in intestazione, apposto il vincolo preordinato all'esproprio dando atto che il progetto è già conforme al PUC del Comune di Bacoli approvato con deliberazione Consiliare n. 7 dell'11/04/2024, e dichiarato contestualmente la pubblica utilità dell'opera pubblica in oggetto.
Il vincolo e la pubblica utilità interessano le seguenti aree individuate nel catasto terreni del comune di Bacoli (NA) con i seguenti dati catastali.

Foglio	P.lla	Soggetto Cognome, Nome, C.F.
8	374	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE.
8	123	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE, 80207790587 - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
8	123-sub1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE, 80207790587 LIDO DEL FUSARO S.R.L. , 00274830637
8	550	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	563	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	563-sub 1	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	564	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	569	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	129	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE, 80207790587
8	131	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	132	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	133	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738
8	Acque	DEMANIO DELLO STATO,
28	20	CAPRIOLI CARMINANTONIO, CPRCMN84E30H860A CAPRIOLI LUCA, CPRLCU90C08H860M CAPRIOLI VINCENZO MARIA, CPRVCN87D07H860U FERRARO MADDALENA, FRRMDL54H44I208R
28	20-sub 2	CAPRIOLI CARMINANTONIO, CPRCMN84E30H860A CAPRIOLI LUCA, CPRLCU90C08H860M CAPRIOLI VINCENZO MARIA, CPRVCN87D07H860U FERRARO MADDALENA, FRRMDL54H44I208R
28	20-sub 3	CAPRIOLI CARMINANTONIO, CPRCMN84E30H860A CAPRIOLI LUCA, CPRLCU90C08H860M CAPRIOLI VINCENZO MARIA, CPRVCN87D07H860U FERRARO MADDALENA, FRRMDL54H44I208R
28	20-sub 4	CAPRIOLI CARMINANTONIO, CPRCMN84E30H860A CAPRIOLI LUCA, CPRLCU90C08H860M CAPRIOLI VINCENZO MARIA, CPRVCN87D07H860U FERRARO MADDALENA, FRRMDL54H44I208R
28	24	CENTRO ITTICO CAMPANO S.P.A., 00091170738

28	22	DENTE ADDOLORATA, DNTDLR38B59F839R ILLIANO MARCO, LLNMRC73B26F839M ILLIANO MARIA CRISTINA, LLNMCR69T52F839J ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R ILLIANO MAURIZIO, LLNMRZ65L19F839S
28	23	DENTE ADDOLORATA, DNTDLR38B59F839R ILLIANO MARCO, LLNMRC73B26F839M ILLIANO MARIA CRISTINA, LLNMCR69T52F839J ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R ILLIANO MAURIZIO, LLNMRZ65L19F839S
28	355	DENTE ADDOLORATA, DNTDLR38B59F839R ILLIANO MARCO, LLNMRC73B26F839M ILLIANO MARIA CRISTINA, LLNMCR69T52F839J ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R ILLIANO MAURIZIO, LLNMRZ65L19F839S
28	352	DENTE ADDOLORATA, DNTDLR38B59F839R ILLIANO MARCO, LLNMRC73B26F839M ILLIANO MARIA CRISTINA, LLNMCR69T52F839J ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R ILLIANO MAURIZIO, LLNMRZ65L19F839S
28	19	CAPUANO ANNA, CPNNNA55R45F839I CAPUANO ANTONIO, CPNNTN16D10F488G SANTARSIERO MARIA TERESA. INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	19-sub 1	CAPUANO ANTONIO, CPNNTN16D10F488G DI PAOLO DANIELA, DPLDNL85P64F839U
28	19-sub 2/3	CAPUANO ANTONIO, CPNNTN16D10F488G DI PAOLO DANIELA, DPLDNL85P64F839U
28	19-sub 4	CAPUANO ANNA, CPNNNA55R45F839I CAPUANO ANTONIO, CPNNTN16D10F488G SANTARSIERO MARIA TERESA.
28	353	DENTE ADDOLORATA, DNTDLR38B59F839R ILLIANO MARCO, LLNMRC73B26F839M ILLIANO MARIA CRISTINA, LLNMCR69T52F839J ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R ILLIANO MAURIZIO, LLNMRZ65L19F839S
28	354	DENTE ADDOLORATA, DNTDLR38B59F839R ILLIANO MARCO, LLNMRC73B26F839M ILLIANO MARIA CRISTINA, LLNMCR69T52F839J ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R ILLIANO MAURIZIO, LLNMRZ65L19F839S
28	11	SGARIGLIA DOMENICO, SGRDNC75C29F839T
28	185	INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	184	INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	454	SOCIETA' PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI ANONIMA S.E.P.S.A. S.P.A., 00276850633
28	473	DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE, 00000000018
28	13	DI MEO DEBORA, DMIDBR78L53D969U
28	13-sub 15	DI MEO DEBORA, DMIDBR78L53D969U
28	317	DI MEO VIVIANA, DMIVVN64A65A494S
28	317-sub 1	DI MEO VIVIANA, DMIVVN64A65A494S
28	537	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	537-sub 1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	537-sub 2	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639

28	537-sub 3	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	537-sub 4	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	537-sub 5	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	453	SOCIETA' PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI ANONIMA S.E.P.S.A. S.P.A. 00276850633
28	52	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	53	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	57	ARMENANTE MARIA; TERESA FU GIUSEPPE
28	38	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	39	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	458	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	458-sub1	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE, 80011990639
28	41	REGIONE CAMPANIA DEMANIO RAMO FERROVIE - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	Strade	COMUNE DI BACOLI
28	51	SCHIANO DI ZENISE PASQUALE, SCHPQL74C21F839J
28	51-sub 2	SCHIANO DI ZENISE PASQUALE, SCHPQL74C21F839J
28	51-sub 7	SCHIANO DI ZENISE PASQUALE, SCHPQL74C21F839J
28	443	F.LLI SCHIANO IMMOBILIARE S.R.L., 06452520635
28	443-sub 3	F.LLI SCHIANO IMMOBILIARE S.R.L., 06452520635
28	323	DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE
28	322	DEMANIO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	54	INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	171/172-	ILLIANO MARIA TERESA, LLNMTR66M70F839R - INTESTAZIONE DA VERIFICARE
28	171-sub 2	MAIO CLEMENTINA, MAICMN69B57F839I
28	171-sub 9	MAIO CLEMENTINA, MAICMN69B57F839I
28	171-sub 10	MAIO CLEMENTINA, MAICMN69B57F839I
28	171-sub 12	MAIO CLEMENTINA, MAICMN69B57F839I
28	171-sub 13	MAIO CLEMENTINA, MAICMN69B57F839I
28	171-sub 109	GUARDASCIONE GIOVANNA, GRDGNN52C53A535J
28	171-sub 110	MAIO CLEMENTINA, MAICMN69B57F839I
28	171-sub 102	DELLA MONICA SERENA, DLLSRN97P48F839H
28	171-sub 107	GAILLI SILVANA, GLLSVN71D70F839W
28	171-sub 108	BONANSEA SILVIA, BNNSLV77C57G674I
28	171-sub 105	DELLA MONICA SERENA, DLLSRN97P48F839H
28	171-sub 106	DELLA MONICA EUGENIA, DLLGNE86L49F839Y SCOTTO DI CESARE PIETRO PAOLO, SCTPRP83M09Z404O
1	Strade	Provincia di Napoli - Comune di Bacoli - INTESTAZIONE DA VERIFICARE

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GENERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 16/07/2025 14:57:04

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) Prot. 56458 del 28/12/2024 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO, Comune di Caivano (NA).**
Proponente: DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI SRL con sede legale in Genova alla Via VIA PAOLO IMPERIALE n° 4 P.IVA 02933650992.
Con 56458 del 28/12/2024 Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 27/12/2024 dalla Società DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI SRL, per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto agrovoltaico), di potenza in immissione di 6 MWp, da installarsi in agri del Comune di Caivano (NA), località Via Idroscalo Snc al Foglio11 - 12, P.lla 493-486-831-830-818-819-817-464-457-450- 444-258-4 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A., per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
In data 29/05/2025 la Società DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI S.R.L., con sede legale in Genova, Via Paolo Imperiale n. 4 Cap 16126, CF-P.IVA 02933650992, ha volturato la PAS alla Società DSR2 SRL, con sede legale in Genova (GE) alla Via Paolo Imperiale n. 4 Cap 16126 e iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova, CF-P.IVA 02962610990
In data 30/05/205 (cod. Richiesta: P07176) la società DSR2 SRL trasmetteva Integrazione spontanea in DILA (Dichiarazione Inizio Lavori Asseverata), ai sensi dell'art. 6-bis del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., alla Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), Prot. n. 56458 del 28/12/2024 per l'adeguamento tecnologico al Decreto MASE n. 436 del 22/12/2023 per l'incentivazione degli impianti Agrivoltaici, entrato in vigore il 14/02/2024, del progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare, di tipologia "agrivoltaico", di potenza immessa in rete pari a 5 MWp, da installarsi in agro del Comune di Caivano (NA), località Via Idroscalo Snc al Foglio11 - 12, P.lla 493-486-831- 830-818-819-817-464-457-450-444-258-4 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A.
A tutta la data odierna risultano ampiamente decorsi i previsti termini di legge di 30 (trenta) giorni, senza che codesto Spett.le Comune abbia emesso attestazione di diniego.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2025/07/CIELO-UMMARINO-CIOFFI.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

DSR2 SRL
L'Amministratore Unico
DSR 2 S.r.l.
Via Paolo Imperiale, 4
16126 - Genova
P.IVA 02962610990

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) Pratica N. 02933650992-07032025-0908 e Protocollo REP_PROV_CE/CE- SUPRO/0021961 del 07/03/2025 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO, Comune di Cellole (CE).**
Proponente: DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI SRL con sede legale in Genova alla Via VIA PAOLO IMPERIALE n° 4 P.IVA 02933650992.
Con Pratica N. 02933650992-07032025-0908 e Protocollo REP_PROV_CE/CE- SUPRO/0021961 del 07/03/2025 Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa dalla Società DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI SRL, per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto agrovoltaico), di potenza totale in immissione di 4,0 MW, da installarsi in agri del Comune di Comune di Cellole (CE) località Provinciale SP212, SNC al Foglio 143 Particelle 5029 e 30 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
In data 27/05/2025 la Società DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI S.R.L., con sede legale in Genova, Via Paolo Imperiale n. 4 Cap 16126, CF-P.IVA 02933650992, ha volturato la PAS alla Società DSR2 SRL, con sede legale in Genova (GE) alla Via Paolo Imperiale n. 4 Cap 16126 e iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova, CF-P.IVA 02962610990
In data 30/05/2025 la società DSR2 SRL trasmetteva Integrazione spontanea in DILA (Dichiarazione Inizio Lavori Asseverata), ai sensi dell'art. 6-bis del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., alla Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), per l'adeguamento tecnologico al Decreto MASE n. 436 del 22/12/2023 per l'incentivazione degli impianti Agrivoltaici, entrato in vigore il 14/02/2024, del progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare, di tipologia "agrivoltaico", di potenza totale in immissione di 4,0 MW, da installarsi in agri del Comune di Comune di Cellole (CE) località Provinciale SP212, SNC al Foglio 143 Particelle 5029 e 30 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A.
A tutta la data odierna risultano ampiamente decorsi i previsti termini di legge di 30 (trenta) giorni, senza che codesto Spett.le Comune abbia emesso attestazione di diniego.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2025/07/CP-CASTALDO.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

DSR2 SRL
L'Amministratore Unico
DSR 2 S.r.l.
Via Paolo Imperiale, 4
16126 - Genova
P.IVA 02962610990

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) Pratica N. 1422 e Protocollo 2025.2133 del 14/02/2025 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO, Comune di Succivo (CE).**
Proponente: DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI SRL con sede legale in Genova alla Via VIA PAOLO IMPERIALE n° 4 P.IVA 02933650992.
Con Pratica N. 1422 e Protocollo 2025.2133 del 14/02/2025 Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa dalla Società DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI SRL, per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto agrovoltaico), di potenza totale in immissione di 4,2 MW, da installarsi in agri del Comune di Succivo (CE) località Strada Comunale, snc al Foglio 2 Particella 40 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A., per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
In data 27/05/2025 la Società DUFERCO SVILUPPO RINNOVABILI S.R.L., con sede legale in Genova, Via Paolo Imperiale n. 4 Cap 16126, CF-P.IVA 02933650992, ha volturato la PAS alla Società DSR2 SRL, con sede legale in Genova (GE) alla Via Paolo Imperiale n. 4 Cap 16126 e iscritta alla C.C.I.A.A. di Genova, CF-P.IVA 02962610990
In data 30/05/2025 la società DSR2 SRL trasmetteva Integrazione spontanea in DILA (Dichiarazione Inizio Lavori Asseverata), ai sensi dell'art. 6-bis del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., alla Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), per l'adeguamento tecnologico al Decreto MASE n. 436 del 22/12/2023 per l'incentivazione degli impianti Agrivoltaici, entrato in vigore il 14/02/2024, del progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare, di tipologia "agrivoltaico", i potenza in immissione di 4,2 MW, da installarsi in agri del Comune di Succivo (CE) località Strada Comunale, snc al Foglio 2 Particella 40 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E- distribuzione S.p.A.
A tutta la data odierna risultano ampiamente decorsi i previsti termini di legge di 30 (trenta) giorni, senza che codesto Spett.le Comune abbia emesso attestazione di diniego.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2025/07/SUCCIVO.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

DSR2 SRL
L'Amministratore Unico
DSR 2 S.r.l.
Via Paolo Imperiale, 4
16126 – Genova
P.IVA 02962610990

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15-OCTIES D. LGS. 502/92 E SS.MM.II., DI NUMERO 1 INCARICO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO – "Contrastare la Povertà Sanitaria (Dotazione di Farmaci ad erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (FSE+) - Attività PNES Codice IN.4k1_04 CUP C45C21000030006

In esecuzione della deliberazione n._**937**__ del **23.06.2025** è indetto un Avviso pubblico, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 15-octies del D. Lgs. 502/92 e ss. mm. ii, per il conferimento di numero 1 incarico , di cui:

- n. 1 ***Data Manager economico- specialista in programmazione e rendicontazione***

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n. 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

Attività PNES Codice IN.4k1_04 CUP C45C21000030006

Il progetto mira a dare esecuzione alla Deliberazione n.ro 994 del 24 giugno 2024 e ed e' teso al raggiungimento degli obiettivi individuati per l'Asl Salerno all'interno del Piano Nazionale Equità nella Salute – PNES– Contrastare la Povertà Sanitaria (*Dotazione di farmaci ed erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (FSE+) - Codice IN.4k.1_04 CUP C45C21000030006*)

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti Specifici di ammissione:

_ ***Laurea Magistrale in Economia Aziendale /Economia e Management (LM-77) (No equipollenza/equivalenza);***

- ***Esperienza, comprovata, in programmazione, gestione tecnica e finanziaria, monitoraggio e rendicontazione per l'attivazione degli interventi e dei fondi nazionali e regionali- Pnes;***

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

- ***Esperienza in rendicontazione tramite il sistema contabile aziendale e i sistemi di monitoraggio dei fondi;***
- ***capacità di gestione e utilizzo delle piattaforme digitali per il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti comunitari.***

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, salvo quanto indicato al precedente punto 2.
La mancanza di almeno un requisito specifico e/o generale comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Durata e compenso

- Durata: mesi dodici (12);
- Compenso: € 36.000,00 lordi annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale, ove prevista, incluse).

Oneri previdenziali e contributivi sono tutti a carico del lavoratore che provvederà al versamento in autonomia e senza alcuna responsabilità per l'Asl Salerno.
La liquidazione del compenso avverrà su base mensile e previa presentazione di fattura, per la somma complessiva lorda, e sarà disposta dal Responsabile della Linea Progettuale a cui il lavoratore verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali;

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

Gli incarichi ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avranno durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili; le figure professionali da reclutare saranno impegnate a svolgere attività correlate al PROGETTO DENOMINATO – "Contrastare la Povertà Sanitaria (Dotazione di Farmaci ad erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (FSE+) -

Il costo complessivo per il reclutamento delle predette figure è pari ad € 36.000.
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "Contratti per l'attuazione di progetti finalizzati" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale. L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato. Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione. Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate. Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in

più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- le pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria di Funzionario Amministrativo.

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO

Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii a cura di apposita commissioneche disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

Titoli..... punti 30
Colloquio… .punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10;

2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 3;

3) pubblicazioni e titoli scientifici 2;

4) curriculum formativo e professionale punti 15.

TITOLI DI CARRIERA (Max 10 punti)

- **Servizio prestato nel pubblico (a tempo determinato, indeterminato, borsa di studio. Altre tipologie di rapporti non sono valutabili es. tirocinio , stage...) 0.20 ogni mese (meno di 15gg. 0 punti / se superiore a 15 gg vienericonosciuto il mese)**
- **Servizio prestato presso nel privato (tempo determinato, indeterminato e a p.iva in qualità di consulente/collaboratore. Altre tipologie di rapporto non sono valutabili) 0.10 ogni mese** (se meno di 15gg. 0punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)

TITOLI ACCADEMICI (Max punti 3)

- **Laurea Specialistica o Magistrale punti NON VALUTBILE in quanto TITOLO D'ACCESSO**

- **Altra laurea triennale 0.75**
- **Altra laurea specialistica 1 (nel caso , assorbe altra laurea triennale di cui al punto precedente)**
- **Master II livello punti 0.5**
- **Master I livello punti 0.25**
- **Corso di perfezionamento o di alta formazione punti 0.10**
- **Dottorato punti 1.50**

PUBBLICAZIONI (Max punti 2)

- **Pubblicazioni su riviste Internazionali 0.20**
- **Pubblicazioni su riviste nazionali 0.10**
- **Abstract e Poster punti 0.03**

CURRICULUM (Max punti 15)

- **Corsi ECM 0.06 (calcolabili ad evento. Non sono valutabili i corsi svoltisi prima del 01.01.2021)**
- **Corsi No ECM 0.03 (Non sono valutabili i corsi svoltisi prima del 01.01.2021)**
- **Eventi in qualità di Relatore 0.10**
- **Attestati corsi vari (corsi di informatica, corsi di lingua, BLSD, ecc.) 0.10**

COLLOQUIO:

II colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire:

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto sanitario e ordinamento sanitario;
- elementi di Economia Aziendale/Economia e Commercio;
- progettazione Nazionale e Regionale;
- Piano Nazionale Equità nella Salute – PNES– Contrastare la Povertà Sanitaria

Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento diuna valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.** La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione diapposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio. Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.

Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.

CONFERIMENTO INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi dell'art. 15octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata ladata di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**

Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali. La compilazione della domanda in maniera incompleta oapprossimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.

PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GENNARO SOSTO

GENNARO
SOSTO
04.07.2025
15:55:29
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Terapia Intensiva Neonatale.

In esecuzione della deliberazione n. 351 del 15.05.2025, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della UOC "Terapia Intensiva Neonatale", a copertura del relativo posto previsto nel fabbisogno dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare:
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medico
Area: Area Medica e delle specialità mediche.
Disciplina: Pediatria.
Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera dei Colli, così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, era stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1 con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.
Con deliberazione del Direttore Generale n. 115 del 13/02/2024 di approvazione del vigente Atto Aziendale si conferisce all'Azienda la nuova denominazione "Ospedali Riuniti".
L'Azienda presenta una dotazione complessiva di n. 1.003, di cui n. 995 previsti con DCA n. 103/2018 e n. 8 di Terapia Intensiva di nuova attivazione e ricomprende i seguenti Ospedali:

- Ospedale "V. Monaldi", presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale dell'Azienda;
- Ospedale "D. Cotugno", con sede in via Gaetano Quagliariello, n. 54, Napoli;
- Ospedale C.T.O., con sede in viale Colli Aminei, n. 21, Napoli.

L'organizzazione aziendale fonda sul modello dipartimentale e si articola in nove Dipartimenti Strutturali e un'Area di coordinamento funzionale.
La U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale afferisce al Dipartimento di Area Critica, è strettamente collegata al Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale ed è deputata all'erogazione delle cure intensive ai neonati con patologie cardiache morfologiche e funzionali presi in carico attraverso un modello Hub e Spoke attivato in ambito regionale.
Il profilo soggettivo del candidato è declinato sulle competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.
Competenze tecniche necessarie a ricoprire la funzione:

- esperienza lavorativa in terapia intensiva neonatale maturata con particolare riferimento all'assistenza del neonato cardiopatico;
- certificata formazione nella gestione e nell'assistenza di pazienti in età neonatale e pediatrica affetti da cardiopatie congenite, cardiomiopatie e/o aritmie;
- comprovata esperienza nella gestione di patologie cardio – respiratorie e generali ad alta complessità assistenziale;
- consolidata preparazione tecnica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate;
- capacità di orientare la pratica verso l'appropriatezza e il governo clinico, capacità di progettare ed implementare protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione delle principali patologie complesse, in collaborazione con le altre UUOO aziendali, favorendo un approccio multidimensionale e multiprofessionale che integri tra di loro i diversi livelli di assistenza e supporti la continuità assistenziale, al fine di garantire a tutti i pazienti che accedono ai servizi aziendali elevati standard di efficacia e qualità delle prestazioni;

Aspetti organizzativo-gestionali, capacità relazionali e comunicative

- definizione e condivisione delle modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza, attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli

diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina, redatte seconde le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura;
- individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'Azienda, nonchè per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome);
- definizione di strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppo di azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione;
- capacità di progettazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale, nell'ambito dei sistemi di qualità e adeguata conoscenza della gestione aziendale della qualità e degli strumenti di gestione del rischio clinico;
- propensione allo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di attività di formazione interna ed esterna su tematiche riguardanti aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica;
- capacità di definizione dell'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività, in maniera da garantire un uso ottimale delle risorse, sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione Sanitaria Aziendale;
- proposizione al Direttore Sanitario di elementi di programmazione e innovazione sanitaria relativi alla UOC e supporto nell'attuazione dei progetti strategici aziendali;
- attività di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti dei dirigenti medici della struttura e raffronto funzionale con i medici delle strutture complesse e delle strutture semplici di dipartimento;
- promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria;
- capacità di perseguire e ottimizzare un utilizzo appropriato delle risorse umane e tecnologiche disponibili, in coerenza con gli orientamenti aziendali e con le linee di programmazione concordate in sede di budget, favorendo l'integrazione armonica delle professionalità coinvolte nei percorsi assistenziali (personale medico, infermieristico, etc…);
- conoscenza di tecniche di gestione delle risorse umane, capacità di valutare e di valorizzare i collaboratori, capacità di elaborare piani di sviluppo formativo e professionale;
- qualificata attività congressuale come relatore in eventi di rilevanza regionale/nazionale;

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso e nel profilo ricercato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare:

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina ed al profilo ricercato in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;

g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina ed alle attività relative al profilo ricercato, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di

sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento

motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Tutela dei dati personali – informativa sulla privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 16/07/2025 08:49
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a…… …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…...;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università……..;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……..al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data …… Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) – PROFILO DI (Diplomato) - DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 676 del 10/07/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 Borse di ricerca/Research Fellowship nell'ambito delle attività di progetti

afferenti alla S.C. "Oncologia Medica Senologica – Responsabile Scientifico: dott. Michelino De Laurentiis.

La durata, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

- **Profilo cod. "DIP_DEL_2025"**

N.3 CONTRATTI – Tipologia A - Borsa Base

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi, per ogni Bdr, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO/STUDIO CLINICO:

- Sperimentazione clinica multicentrica *sponsor* dal titolo: "*MO39196* - Studio di Fase III multicentrico, randomizzato, in doppio cieco, controllato con Placebo, per la valutazione di Atezolizumab (Anticorpo ANTI- PD-L1);
- Sperimentazione clinica multicentrica sponsor dal titolo: "D9673C00007 - Studio di Fase IIIb/IV, in aperto, internazionale, multicentrico, di Trastuzumab Deruxtecan in pazienti con o senza metastasi cerebrali al basale affetti da carcinoma mammario HER2 - positivo avanzato/metastatico precedentemente trattato (DESTINY- Breast12)".

TUTOR: Michelino De Laurentiis

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. "Oncologia Medica Senologica".

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca, inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica degli Study Coordinator.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973

ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;

- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E*"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la

documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "DIP_DEL_2025",** come innanzi riportati. **ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze**

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità,

nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il

presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre *Borse di Ricerca (Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così

come previsto dalla L. 125/91 e dall’art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell’Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell’I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 14/07/2025 14:21:44

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di *Borse di Ricerca (Research Fellowship)*nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di Ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. "Oncologia Medica Senologica".

Responsabile Scientifico: Michelino De Laurentiis.

 Profilo cod. "DIP_DEL_2025" -

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della Borsa di Ricerca (Research Fellowship)per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa *di Ricerca (Research Fellowship*) di per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della una borsa di Ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di Ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati

personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di Ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di Ricerca (Research Fellowship)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal _____

_____*(indicare l'atto che*

regolamenta il conferimento della borsa di ricerca */dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) - PROFILO DI (Farmacista) DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "POTENZIAMENTO E CENTRALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA E TRASLAZIONALE" (FONDI 5X1000 - 2021) – RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. GIANFRANCO DE FEO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 675 del 10/07/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca *(Research Fellowship*) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Monitoraggio Studi Clinici ed Implementazione Sistema Qualità – Responsabile Scientifico: Dott. Gianfranco De Feo

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

- **Profilo cod. "FARMA_DEF_2025"**

N.1 CONTRATTO – Tipologia B – Borsa I
Livello DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili. **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Farmacia.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.
PROGETTO/STUDIO CLINICO: Potenziamento e centralizzazione delle attività di supporto alla ricerca clinica e traslazionale - "contributo 5xmille_ annualità 2021".
TUTOR: dott. Gianfranco De Feo
STRUTTURA DI RIFERIMENTO: Direzione Scientifica - S.C. Monitoraggio Studi Clinici ed Implementazione Sistema Qualità
SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).
ATTIVITÀ: Attività di ricerca qualificate a contribuire alla formazione del borsista per la preparazione alle fasi progettuali degli studi clinici (a titolo esemplificativo attività di elaborazione dati sanitari, studi clinici, attività di laboratorio e ricerca, etc…) Attività di sottomissione della documentazione degli studi clinici (interventistico; osservazionale; dispositivo medico; etc) attraverso il CTIS, l'RSO, etc; attività di verifica della documentazione relativa agli studi promossi dall'INT; attività di gestione della documentazione relativa agli studi sottomessi alla Segreteria Tecnico Scientifico del CET e relativo inserimento dati nella piattaforma SMART; revisione aggiornamento delle procedure operative standard nonchè dei regolamenti sulla sperimentazione clinica.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) *sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.A tal proposito, si precisa che la Borsa Borse di Ricerca (Research Fellowship*) *è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'* "ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente

Fonte: http://lavoro.gov.it

modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo cod. "FARMA_DEF_2025",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso. La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo

provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre *Borse di Ricerca (Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;

a) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il

presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati. Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 15/07/2025 14:15:52

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di *Borse di Ricerca (Research Fellowship*)nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di Ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Monitoraggio Studi Clinici ed Implementazione Sistema Qualità.

Responsabile scientifico: dott. Gianfranco De Feo

 Profilo cod. "FARMA_DEF_2025" -

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della Borsa di Ricerca (Research Fellowship)per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_ _____nat_ a_____il ____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa *di Ricerca (Research Fellowship*) di per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di una borsa di Ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della una borsa di Ricerca (Research Fellowship);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di Ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati

personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di Ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di Ricerca (Research Fellowship)/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di Ricerca (Research Fellowship)//dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP), PROFILO "Laurea triennale in lingue e mercati e/o equipollenti" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE MELANOMA, IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA E TERAPIE INNOVATIVE - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DR. PAOLO ANTONIO ASCIERTO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 671 del 10/07/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship), nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative - Responsabile Scientifico: Dr. Paolo Antonio Ascierto.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "ASC_TRI_LING"**

N.1 CONTRATTO – Tipologia A - Borsa Base.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili. **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE**

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in lingue e mercati e/o equipollenti.

TUTOR: Dott. Paolo Antonio Ascierto.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

PROGETTO/STUDIO CLINICO: "Sperimentazione Clinica Multicentrica Sponsor dal Titolo: "CA209-032 - Studio Di Fase I/II In Aperto, con Nivolumab in Monoterapia O Nivolumab in Combinazione con Ipilimumab in Soggetti con Tumori Solidi in Fase Avanzata O Metastatica".

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica E Terapie Innovative.

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Stesura di progetti di ricerca scientifica in lingua inglese. Gestione e sottomissione di proposte per grant internazionali. Redazione di articoli scientifici destinati alla pubblicazione. Supporto operativo alle attività di ricerca nell'ambito dell'immunoterapia e dei carcinomi cutanei. Collaborazione attiva con i membri del team, composto da diverse figure professionali.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borse di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione

della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di Borse di Ricerca (Research Fellowship). Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di borsa di Ricerca (Research Fellowship), utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;

- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, in lingua inglese, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando,

all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **"Profilo cod. "ASC_TRI_LING",** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio, in lingua inglese, sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

Si precisa che su indicazione del Direttore Scientifico, per le vie brevi, il colloquio sarà svolto in, lingua inglese. La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio in lingua inglese". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova “colloquio in lingua inglese” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio in lingua inglese. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di ricerca (Research Fellowship) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca (Research Fellowship). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata. di ricerca (Research Fellowship)

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e

autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 14/07/2025 14:27:33

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative.
Responsabile Scientifico: Dr. Paolo Antonio Ascierto

 Profilo cod. "ASC_TRI_LING

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca (Research Fellowship) per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/___/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) di per potersvolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali. Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca (Research Fellowship). A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca (Research Fellowship) per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca (Research Fellowship) attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca (Research Fellowship) l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca (Research Fellowship) promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship).

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabile della
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il _____con la qualifica di_____,
incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accessonon autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS,in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig. _____ si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig. _____ resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data _____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO DI (MEDICO ONCOLOGO) DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO TITOLO "KEAPNESS: A TRANSCRIPTIONAL FRAMEWORK FOR THE MOLECULAR DIAGNOSIS OF IMMUNOTHERAPY RESPONSE IN LUNG CANCER WITH A TUMOR-AGNOSTIC POTENTIAL" - CODICE N. PNRR-MCNT2-2023-12377963, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU NELL'AMBITO DEL SECONDO AVVISO PUBBLICO PNRR M6/C2_CALL 2023. CUP H63C24000610001 - REFERENTE SCIENTIFICO: DR. ALFONSO DE STEFANO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 672 del 10/07/2025, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività del Progetto Codice N. PNRR-MCNT2-2023-12377963 finanziato dall'Unione Europea.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

- **Profilo cod. "DES_MED_ONC"**

N. 2 CONTRATTI - Tipologia D – Borsa qualificata di III livello

DURATA: mesi 13 (presunta), e comunque non oltre la scadenza del progetto (fissata al 30.08.2026, salvo eventuale proroga del medesimo).

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Medicina con specializzazione in Oncologia Medica;
- Diploma di specializzazione oppure Dottorato di ricerca nel settore di ricerca oggetto della Borsa (o settore affine) oppure di documentata esperienza di ricerca post-laurea della durata di almeno tre anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine).
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure corresponding autore.

PROGETTO DI RICERCA: codice PNRR-MCNT2-2023- 12377963 dal titolo: "KEAPNESS: A TRANSCRIPTIONAL FRAMEWORK FOR THE MOLECULAR DIAGNOSIS OF IMMUNOTHERAPY RESPONSE IN LUNG CANCER WITH A TUMOR-AGNOSTIC POTENTIAL" - CUP H63C24000610001.

In coerenza con le previsioni del bando, possono partecipare i candidati di ETA' inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando avvenuta il 24/04/2023 (nati dal 25/04/1983).

COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi, per ogni BdR, annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott. Alfonso De Stefano

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE ADDOME

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: Raccolta e monitoraggio dei dati con la relativa analisi dei casi da reclutare per quanto di competenza descritto nel progetto presso la UO2. In particolare, con l'obiettivo di esaminare la connessione tra la trascrizione di NRF2 (KEAPness) e la risposta all'immunoterapia, dimostrando la dipendenza trascrizionale da NRF2 per predire sensibilità/resistenza all'immunoterapia, saranno valutati soggetti che comporranno una coorte pan-cancer. Tale coorte comprenderà soggetti affetti principalmente da neoplasie gastrointestinali e altre
neoplasie solide, diverse da tumore polmonare non a piccole cellule, candidati a trattamento con immunoterapia.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili

al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso. È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e

tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo - cod. "DES_MED_ONC"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2025. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una

prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o

viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 14/07/2025 14:25:10

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività del Progetto Codice N. PNRR-MCNT2-2023- 12377963, finanziato dall'unione europea.

□ **Profilo cod. "DES_MED_ONC"**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_il ____/___/____,
codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/____, codice fiscale _____ _____

_____,consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: commissariostraordinario@istitutotumori.na.it;
commissariostraordinario@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi

adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data_____ Firma _____

.

Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a____nato/a a _____il_____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario,
n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig.

_____

C.F._____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di ricerca* (Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' IN AMBITO NAZIONALE

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITÀ, PER TITOLI E COLLOQUIO, IN AMBITO NAZIONALE, TRA AZIENDE ED ENTI DEL COMPARTO SANITÀ, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI, OCCORRENTE PER LE ESIGENZE DEL CENTRO DI RICERCHE ONCOLOGICHE DI MERCOGLIANO.

In esecuzione della deliberazione n. 652 del 01/07/2025, visto l'art. 30, comma 1, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii. e ai sensi della vigente regolamentazione in materia, è indetto Avviso Pubblico di Mobilità, per titoli e colloquio, in ambito nazionale, tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, occorrente per le esigenze del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo pieno e indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. con collocazione nel profilo di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico rientrante nell'Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari;
b) aver superato il periodo di prova nel profilo professionale di cui al presente bando;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
f) preventivo nulla osta al trasferimento presso questo Istituto da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 s.m.i..

Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.

- Si precisa che, in base a quanto previsto dell'art. 30 comma 2-bis del D.Lgs. 165/2001, l'essere dipendente dell'Istituto, in posizione di comando, da almeno dodici mesi, nella medesima area funzionale e con una valutazione performance positiva, costituirà titolo preferenziale nell'ambito dell'esperimento della procedura.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

L'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'art. 30 del D.L.vo n. 165/2001, provvederà, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli dell'Amministrazione in cui prestano servizio.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

Per la partecipazione al presente avviso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso". Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Mobilità Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico".

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

I candidati che intendono avvalersi, a parità di punteggio della graduatoria finale di merito, dei titoli di preferenza ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione all'avviso e dovranno produrre tutta la documentazione necessaria al fine di provare tale status, se richiesta dall'Istituto, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito

https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA https://www.inpa.gov.it/ e verrà automaticamente disattivata alle ore

23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando su InPA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari)

La domanda di ammissione all'avviso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/ con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

• *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
• *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
• *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.

Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e-mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione all'avviso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare il risultato della prova attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma InPA, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla
invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;

3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento della prova colloquio in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. i requisiti specifici richiesti dal bando;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Nello specifico, nella compilazione della domanda online:
- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali"* ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione *"Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale dell'avviso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali,

valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale dell'avviso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto dell'avviso o se svolti in profilo o mansioni diverse, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione
"Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica dell'avviso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessita di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a base dell'avviso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso". Il candidato dovrà indicare quale causale: "COGNOME NOME candidato – Mobilità Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico". Il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.
Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE ALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobiltà, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale nel portale "Amministrazione trasparente" - sezione "Bandi di Concorso" e sulla piattaforma InPA con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dalla partecipazione all'avviso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione all'avviso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale dell'Istituto.

I candidati saranno convocati al colloquio almeno 15 giorni prima del giorno fissato mediante comunicazione inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione alla presente procedura inoltre, la data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale all'indirizzo www.istitutotumori.na.it nel portale "Amministrazione Trasparente" – sezione "Bandi di concorso" – "Avvisi".
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla selezione.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 20 punti per il colloquio

Il colloquio è volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed il possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 14/20.
I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.
La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto; non è prevista una validità temporale della stessa, in quanto l'esito della procedura rimane efficace fino alla copertura dei posti di cui trattasi e si esaurisce con la nomina dei candidati ritenuti idonei.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it, nel portale "Amministrazione Trasparente" – sezione "Bandi di concorso" – "Avvisi"., e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ESITO DELLA PROCEDURA

Al termine della valutazione dei curriculum e dei colloqui, verranno individuati i candidati idonei, per i quali si procederà alla mobilità.
Il trasferimento è vincolato all'assenso dell'Azienda di appartenenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D. L.vo n. 165/2001 s.m.i..
Il trasferimento avverrà mediante costituzione del relativo rapporto di lavoro a tempo indeterminato con questo Istituto, tenendo conto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia.
La data di trasferimento verrà individuata nel rispetto dei termini di rilascio del nulla osta (o di preavviso) previsti dalla vigente normativa. Eventuali proposte di dilazione della data di trasferimento rispetto ai termini normativamente previsti, saranno valutate dall'Istituto in relazione alle proprie esigenze organizzative.
Il trasferimento è subordinato all'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando con riferimento alla data di scadenza dello stesso oltre che alla data di instaurazione del rapporto di lavoro e all'esito della visita medica di idoneità, da effettuarsi da parte del Medico Competente di questa Azienda.
Il trasferimento avverrà con inquadramento nel profilo professionale Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico rientrante nell'Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari e nel rispetto del trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali, anche aziendali, vigenti in materia. Questo Istituto non si farà carico delle ferie maturate e non godute dal dipendente nell'Azienda di provenienza. Il trasferimento non comporta il riconoscimento degli incarichi attribuiti al dipendente dall'Azienda di appartenenza.

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E-mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Costituisce causa di inconferibilità la condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 39/2013).

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 12, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

Al momento del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste nell'apposito modulo di comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitti di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

La procedura si intende conclusa con l'atto formale di approvazione atti e nomina vincitori adottato dal Direttore Generale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intende qui richiamata la normativa vigente in materia.

Tutti gli avvisi e comunicazioni inerenti la procedura di mobilità avverranno tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, portale "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi di Concorso" – "Avvisi" e sul portale InPA.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Mariagiovanna Pane – Dirigente Amministrativo, responsabile U.O.S. "Gestione istituti giuridici connessi al rapporto di lavoro e alle procedure concorsuali.

Napoli, ... (data pubblicazione InPA)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 16/07/2025 14:14:23

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO CON IL PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA DEL CCNL COMPARTO SANITÀ-SEZIONE DEL PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "SMARTPIC - SERVIZI DI MEDICINA DIGITALE IN RETE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ONCOLOGICO" – PROG N. F/310283/01-04/X56 - CUP: B69J24001540005 - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. PAOLO ANTONIO ASCIERTO

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 678 del 14/07/2025, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 contratti di lavoro subordinato a tempo determinato secondo la normativa del D.P.C.M. del 21 aprile 2021, del D.P.R n. 487 del 1994 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per:

Profilo1:

- n. 2 posti di collaboratore professionale di ricerca sanitaria, Laurea triennale in Infermieristica - con posizione retributiva D del CCNL comparto Sanità-Sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2019 – 2021.

Attività di progetto da svolgere:

- Attività di infermiere di ricerca nell'ambito di sperimentazioni cliniche e/o attività di case manager.

Sede di lavoro:

- IRCCS Istituto Nazionale Tumori Fondazione "G. Pascale", via Mariano Semmola 80131 Napoli (NA).

PREMESSA

Il trattamento giuridico ed economico inerente al posto oggetto del presente bando è stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti ed in particolare dal CCNL 2019-2021 relativo al personale del comparto sanità sez. personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria vigente e del vigente C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.

La durata del contratto oggetto del presente bando è da rapportare, con decorrenza dalla data indicata nel contratto di lavoro, fino alla scadenza attuale del progetto, "SmartPiC - Servizi di Medicina Digitale in rete per la presa in carico del paziente oncologico", fissata al 30.06.2027 (data di scadenza del progetto, come da Linee Guida definite con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

Si precisa che qualora il progetto "SmartPiC", (scadenza del 30.06.2027) non fosse prorogato, è consentita la prosecuzione di n. 2 contratti di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, con il profilo di collaboratore professionale di ricerca sanitaria – Laurea triennale in Infermieristica, a valere sui fondi dello studio clinico CA184- 169*, WBS* 9/12, sino al compimento dei 36 mesi previsti dalla legge, con decorrenza presunta dal 01.07.2027 fino al 30.08.2028.

È, altresì, fatta salva la facoltà esclusiva dell'Istituto di applicare, eventualmente, il disposto dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 429 della Legge n. 205/2017.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando, disciplinato dal richiamato CCNL, è incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico pubblico o privato anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da normative specifiche applicabili.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, e del art. 35, comma 3, lettera c, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al DPCM del 21 aprile 2021, "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS)*" e al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubbliche" e al D.P.R. n.487/1994 per quanto applicabile.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della Legge 6 agosto 2013 n. 97 sono ammessi anche i familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e coloro che siano in possesso della cittadinanza di paesi terzi con titolarità di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) età non inferiore a diciotto anni;
c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
d) idoneità psicofisica (piena e incondizionata) alla mansione relativa al profilo oggetto del Concorso: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'Istituto, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, prima dell'immissione in servizio.
e) godimento dei diritti civili e politici;
f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
i) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo e passivo;
j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

1) Laurea triennale in Infermieristica.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure

di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'ammissione.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 10,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando "Tassa Concorso" dalla sezione "Altre tipologie di pagamento" ed indicando quale causale: " COGNOME NOME candidato - concorso come **Profilo 1** per n. 2 posti di collaboratore professionale di ricerca sanitaria, **Laurea triennale in Infermieristica CAT. D** – per il Progetto "SMARTPIC - SERVIZI DI MEDICINA DIGITALE IN RETE PER LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE ONCOLOGICO"

- Responsabile Scientifico: DOTT. PAOLO ANTONIO ASCIERTO.

ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Il candidato deve dichiarare l'indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo PEC all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando in Gazzetta). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, a pena di esclusione, compilando l'apposito modello di domanda on line collegandosi alla piattaforma **https://istitutotumoripascale.concorsismart.it/** con le modalità sotto riportate:

- il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- dopo aver completato la procedura di autenticazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e selezionare la procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato dovrà seguire le indicazioni presenti nel bando in oggetto e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate. Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si potrà procedere all'invio della domanda di partecipazione.

La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura". La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata **24 ore su 24**.
Sono accettate esclusivamente ed indifferibilmente le domande inviate entro le ore **23:59** di detto termine. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico; pertanto, non sarà possibile presentare le domande oltre tale termine.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS FONDAZIONE PASCALE non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo e- mail/PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputati fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo e-mail indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato Pdf, valevole come ricevuta di iscrizione contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato dall'Amministrazione per comunicare i risultati delle prove attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente procedura, senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda". Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".
Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori e dichiarando, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e eventuale domicilio);
2. il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riconducibile univocamente al candidato;
3. il possesso della cittadinanza italiana ovvero l'appartenenza ad uno Stato membro dell'Unione Europea o, pur non essendo cittadino di uno stato membro, di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e familiare di un cittadino italiano o di un cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; per il cittadino non italiano, di godere di diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
5. di non avere riportato condanne penali o provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione. In caso contrario, devono essere specificate le condanne subite o i carichi pendenti;
6. di non essere stato destituito, dispensato ovvero licenziato per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
7. la posizione nei riguardi dell'obbligo di leva solo per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo (candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza;
9. l'eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, per i beneficiari della L. 104/1992; ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, così come prescritti dalle relative norme, che andranno certificati da apposita Struttura che attesti la disabilità riconosciuta;
10. il titolo di studio richiesto dal bando come requisito specifico;
11. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata;
12. di aver preso visione e di accettare integralmente il contenuto del presente bando di concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte, in qualsiasi fase della procedura.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA - DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il candidato, nella presentazione della domanda telematica, dovrà attenersi alle indicazioni sotto riportate.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Nello specifico, nella compilazione della domanda online:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il candidato con titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare il riconoscimento al titolo italiano;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

(- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici , Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella *sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;)

- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la presentazione della domanda, devono essere rese nella sezione di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Strutture Sanitarie o Sociosanitarie o Enti Pubblici, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura, convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria/area inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione *"Altre esperienze lavorative presso PA".* Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria/area di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato o Aziende private devono essere rese nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati"* con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili nella sezione *"Esperienze lavorative presso PA come dipendente"*, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione *"Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione *"Articoli e pubblicazioni"*. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione *"Allegati".* Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione *"Corsi convegni congressi"* indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione *"Attività di docenza presso PA"* e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi. Non saranno oggetto di valutazione i titoli presentati in maniera NON conforme a quanto previsto nel Manuale d'uso.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in

quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12.11.2021, è prevista, per il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la possibilità di sostituire le prove scritte della procedura con un colloquio orale, ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. A tal fine, il candidato interessato dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Sulla scorta della documentazione prodotta, la commissione esaminatrice determinerà a suo insindacabile giudizio, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12.11.2021, l'adozione delle misure di cui al primo periodo del presente comma.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del

D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, tramite la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- ricevuta di versamento del contributo denominato "Tassa Concorso" di € 10,00

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica.

Pertanto, il candidato non dovrà allegare il proprio curriculum vitae, non saranno infatti valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

AMMISSIONE

L'Istituto con provvedimento del Direttore Generale/Commissario Straordinario procederà

all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando.
Con lo stesso provvedimento si procederà, altresì, all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti. L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione *"Bandi di Concorso*" e varrà ad ogni effetto quale notifica a tutti i candidati ammessi. L'Istituto procederà esclusivamente all'invio della comunicazione ai candidati esclusi dalla procedura.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 e 26 del D.P.C.M del 21 aprile 2021. La medesima Commissione, ai sensi dell'artt. 8 e 28 del DPCM del 21 aprile 2021, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli:
- titoli di carriera: punti 5
- titoli accademici e di studio: punti 7
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- curriculum formativo e professionale: punti 15

b) 70 punti per le prove d'esame:
- 35 punti per la prova teorico-pratica;
- 35 punti per la prova orale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPCM 21 aprile 2021.
Il punteggio verrà espresso dalla medesima Commissione.
Per la valutazione dei curricula si terrà conto, tra l'altro, dei titoli acquisiti post laurea e della conoscenza ed esperienza nelle rispettive attività progettuali da svolgere.

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione (superiori a n. 100), si riserva, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPCM 21 aprile 2021, al fine di garantire una gestione rapida dell'concorso, la possibilità di effettuare una eventuale prova preselettiva predisposta direttamente dall'Istituto stesso o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di quiz a risposta multipla su argomenti attinenti il profilo professionale e il conferimento del contratto messo a concorso. Il punteggio conseguito durante la prova preselettiva è finalizzato esclusivamente all'accesso alle prove d'esame e non concorre alla formazione della graduatoria.
Durante la prova preselettiva nonché durante le prove di esame non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede della prova di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali.
Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presenza dei candidati alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di *Concorso*".
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale (prova teorico-pratica) i candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio nella prova preselettiva fino al raggiungimento di n. 100 unità comprensivi degli ex aequo nella 100^ posizione. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:
- ✓ PROVA TEORICO-PRATICA**:** elaborato oppure soluzione di una serie di quesiti a risposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e attività delle posizioni da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative.

- ✓ PROVA ORALE**:** sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché alle attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. Sarà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica.
Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno punti 24,5/35.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici in almeno punti 24,5/35.
La prova orale si svolgerà nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione in sala aperta al pubblico.
In particolare, per quanto attiene allo svolgimento della prova teorico-pratica, non è consentita ai candidati l'introduzione nella sede d'esame di carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, giornali e di altro tipo di materiale illustrativo, di telefoni cellulari o di altri strumenti informatici, né la comunicazione tra di loro né con l'esterno. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dall'concorso.
Convocazione alle prove d'esame: il giorno, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento delle prove saranno comunicati ai singoli candidati a mezzo PEC e mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Istituto www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" nel rispetto dei termini di preavviso previsti dalla norma (DPCM 21.04.2021) e nel rispetto del calendario delle festività ebraiche e valdesi.
I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione alle prove, nei giorni ed ora stabiliti, qualunque sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.

MATERIE DI ESAME

In considerazione delle peculiari e specifiche attività richieste al candidato in merito alla valorizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito del Progetto finanziato dal Ministero della Salute, così come riportate nel bando di concorso e che non trovano una specifica ed univoca collocazione come "materia/e" di studio, si comunica l'elenco degli argomenti che saranno oggetto delle prove e che non riveste carattere esaustivo:

- Principi di sperimentazioni cliniche;
- il ruolo dell'infermiere nella ricerca clinica;
- attività infermieristica nell'ambito di un IRCCS.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione almeno di sufficienza.
La Commissione Esaminatrice nella formulazione della graduatoria, terrà conto dei titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza, secondo le fattispecie di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, sempre che siano stati dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione al concorso e documentati nelle forme previste dalla legge.
La Commissione Esaminatrice, nella formulazione della graduatoria, terrà conto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della Legge 15.06.1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2 della Legge 16.06.1998, n. 191, che ha disposto, che "*se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età*".
La graduatoria degli idonei del presente concorso, una volta formalizzata con deliberazione del Direttore Generale/Commissario Straordinario, verrà pubblicata sul sito internet Aziendale www.istitutotumori.na.it alla sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati della posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ottenuta in graduatoria.
Sarà considerato rinunciatario al posto, il candidato che non avrà espresso formale accettazione e che pertanto decadrà automaticamente dalla graduatoria generale di merito per l'assunzione.
La graduatoria degli idonei rimane efficace, nei termini di legge, dalla data di sua approvazione per eventuali assunzioni nel medesimo profilo per il quale il concorso è stato bandito e che successivamente, nel periodo di sua validità, dovessero rendersi disponibili.

STIPULA DEL CONTRATTO E TRATTAMENTO ECONOMICO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, a presentare, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione e sotto pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione, i documenti richiesti per l'assunzione. Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni assegnato per la presentazione dei suddetti documenti non si darà luogo alla stipulazione del contratto con il vincitore inadempiente, in quanto decaduto.
L'aspirante, dichiarato vincitore del concorso, il quale non assuma servizio senza giustificato motivo entro 30 giorni dal termine stabilito dall'Istituto decade dalla nomina.
La nomina e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, seguito dall'effettivo inizio del rapporto di lavoro, comporta l'attribuzione del trattamento economico relativo ai posti messi a concorso previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità – sezione ricerca, oltre alla tredicesima mensilità e ad ogni altra competenza od emolumento dovuto, in ragione del rapporto di lavoro, ai sensi delle leggi vigenti. L'incarico sarà conferito secondo l'ordine della graduatoria di merito che sarà formulata dalla Commissione ad esito della procedura selettiva. L'assunzione a tempo determinato sarà formalizzata con apposito contratto di lavoro individuale in conformità ai vigenti CCNL del Comparto Sanità – sezione ricerca.
La durata del contratto oggetto del presente bando è da rapportare, con decorrenza dalla data indicata nel contratto di lavoro, fino alla scadenza attuale del progetto, "SmartPiC - Servizi di Medicina Digitale in rete per la presa in carico del paziente oncologico", fissata al 30.06.2027 (data di scadenza del progetto, come da Linee Guida definite con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy).
Si precisa che qualora il progetto "SmartPiC", (scadenza del 30.06.2027) non fosse prorogato, è consentita la prosecuzione di n. 2 contratti di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, con il profilo di collaboratore professionale di ricerca sanitaria – Laurea triennale in Infermieristica, a valere sui fondi dello studio clinico CA184- 169*, WBS* 9/12, sino al compimento dei 36 mesi previsti dalla legge, con decorrenza presunta dal 01.07.2027 fino al 30.08.2028.
La procedura si concluderà con atto formale del Direttore Generale/Commissario Straordinario entro sei mesi dalla data di svolgimento della prova teorico-pratica.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n.101/2018; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90 e successive modificazione e integrazioni.
L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali.
Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Ing. Alessandro Manzoni - E- mail: a.manzoni@istitutotumori.na.it - PEC: rpd@pec.istitutotumori.na.it

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001.
Con la partecipazione all'concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito concorso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Iolanda Attanasio – Dirigente Amministrativo.

Napoli, ……2025, data pubblicazione nella G.U.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Maurizio di Mauro

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 16/07/2025 14:02:50

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.
Estratto Determinazione n. 6276 del 09/07/2025. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia. Concessionario: Cesarano Catello.

Cesarano Catello – residente in Via Cupa San Marco n. 5, 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6276 del 09/07/2025 la concessione, della durata di anni sedici, per la derivazione di 45.000 mc. annui d'acqua, ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 19,00 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6 particella 63.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
09.07.2025
10:37:58
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
11.07.2025
12:32:04
GMT+02:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 6277 del 09/07/2025 Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pompei. Concessionario: Donnarumma Gaetano.

Donnarumma Gaetano – residente in Viale Unità d'Italia n. 16/A, 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6277 del 09/07/2025 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 3.659 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,20 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 13 particella 2088.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)

PAOLO
D'AVANZO
09.07.2025
10:37:58
GMT+01:00

Il Dirigente
dott. Alfredo Ibello
(firma digitale)

ALFREDO
IBELLO
11.07.2025
12:32:04
GMT+02:00

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Balletta Gennaro, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Marigliano (Napoli).

Il Sig. Balletta Gennaro, in qualità di proprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/06/2025 con n. 96610, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 8, Particella 186 del Comune di Marigliano (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Antonio Lamberti

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra ESPOSITO Filomena per la realizzazione di un pozzo nel Comune di SOMMA VESUVIANA.

La Sig.ra **Filomena ESPOSITO**, in qualità di proprietaria, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **27/06/2025** con n. **96834**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1044** del foglio **12** nel Comune di **Somma Vesuviana**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Servizi Tecnici Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Antonio LAMBERTI

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo - **Istanza di concessione presentata dal Sig. De Simone Lorenzo legale rappresentante della soc. Agr. Almasole s.r.l. a derivare acqua da 1 pozzo per uso irriguo-agricolo nel Comune di Francolise(CE), ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Agr. Almasole s.r.l., p.iva 04729890618,con sede legale in Francolise (CE) alla via case sparse contrada bottacce n. 18, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 14.900 mc di acqua per uso irriguo-agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 27 - P.lla n. 5013, del Comune di Francolise (CE), con una portata di esercizio di 10 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
14.07.2025
14:04:59
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Ragnino Giovanni legale rappresentante della Soc. Ar srl da Maddaloni (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Mignano Maddaloni (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Ragnino Giovanni nato a Maddaloni (CE) il 30/03/1973 in qualità di legale rappresentante della Soc. AR srl, con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE) alla Via Napoli n. 390, p. iva 02297550614 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 800 mc di acqua per uso Industriale - Promiscuo, da 1 pozzo con presa sul F. 33 - P.lla n.5086, del Comune di Maddaloni (CE), con una portata di esercizio di 12,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
16.07.2025
11:42:58
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Cipullo Alberto legale rappresentante della Soc. A.T.K. srl da Aversa (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Teverola (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Cipullo Alberto nato ad Aversa (CE) il 16/05/1971 in qualità di legale rappresentante della Soc. A.T.K. srl, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla Via A. Moro n. 29, p. iva 03190700611 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 336 mc di acqua per uso Industriale , da 1 pozzo con presa sul F. 3 - P.lla n.5236, del Comune di Teverola (CE), con una portata di esercizio di 1,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe Domenico
Falco
16.07.2025
11:19:29
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo - **Istanza di concessione presentata dall' Azienda Agrituristica I Borboni di Colelli Margherita, da S. Tammaro (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Igienico Sanitario nel Comune di S. Tammaro (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che l' Azienda Agrituristica I Borboni di Colelli Margherita, con sede legale nel Comune di S.Tammaro (CE), p. iva 02878170618 via S. Antonio snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 250 mc di acqua per uso Igienico Sanitario, da 1 pozzo con presa sul F. 11 - P.lla n.5012, del Comune di S. Tammaro (CE), con una portata di esercizio di 1,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
14.07.2025
13:03:35
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Capezzuto Francesco da Carinola (CE) a derivare acqua da 2 pozzi per uso Irriguo/Agricolo nel Comune di Sessa Aurunca (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Capezzuto Francesco nato a Formia (LT) il 24/07/1998 titolare dell'omonima ditta, con sede legale nel Comune di Carinola (CE) alla Via Capitolo snc, p. iva 04633760618 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 51.500 mc di acqua per uso Irriguo/Agricolo, da 2 pozzi con presa sui F. 169 - 156 - P.lle n.5024 - 29, del Comune di Sessa Aurunca (CE), con una portata di esercizio di 20 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
14.07.2025
13:19:26
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo - **Istanza di concessione presentata dal Sig. Raimondo Eugenio titolare della Soc. Centro Riciclo Materie s.r.l. da Villa Literno (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale-promiscuo nel Comune di Villa Literno (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Raimondo Eugenio nato a Colleferro (RM) il 05/09/1997, in qualità di titolare della Soc. Centro Riciclo Materie s.r.l., con sede legale nel Comune di Villa Literno (CE) alla Via Benedetto Croce n. 17, p. iva 04374880617 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 14742,00 mc di acqua per uso Industriale - Promiscuo, da 1 pozzo con presa sul F. 32 - P.lla n.5059, del Comune di Villa Literno (CE), con una portata di esercizio di 3,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe Domenico
Falco
14.07.2025
14:15:53
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Cerciello Pasquale da Napoli (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso irriguo-agricolo nel Comune di Francolise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Cerciello Pasquale nato ad Napoli il 15/07/1971, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 15000 mc di acqua per uso irriguo-agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 27 - P.lla n. 5, del Comune di Francolise(CE), con una portata di esercizio di 5 lt/sec.
Il Funzioinario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
14.07.2025
13:36:49
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. De Martinis Daniele legale rappresentante della Soc. De Martinis Verniciatura s.r.l. da Alife (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Alife (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. De Martinis Daniele nato a Caserta (CE) il 10/10/1975 in qualità di legale rappresentante della Soc. De Martinis Verniciatura s.r.l., con sede legale nel Comune di Alife (CE) alla Via Scafa zona Industriale, p. iva 03625030618 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 5540 mc di acqua per uso Industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 40 - P.lla n.5125, del Comune di Alife (CE), con una portata di esercizio di 1,5 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
16.07.2025
12:16:22
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Letizia Davide legale rappresentante della Soc. DEMETER Soc. Agr. di Giuseppe e Davide Letizia snc da Piedimonte Matese (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso irriguo-agricolo nel Comune di Galluccio (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Letizia Davide nato a Santa Maria C.V. (CE) il 09/03/1981 in qualità di legale rappresentante della Soc. DEMETER Soc. Agr. di Giuseppe e Davide Letizia snc, con sede legale nel Comune di Piedimonte Matese (CE), p. iva 04198110613 via Cila n.3, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 5000 mc di acqua per uso irriguo-agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 6 - P.lla n.33, del Comune di Galluccio (CE), con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
11.07.2025
14:15:48
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. De Luca Rosa legale rappresentante della Soc. Pio Ecology srl da Casagiove (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale non potabile nel Comune di S. Maria la Fossa (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. De Luca Rosa nato a S. Prisco (NA) il 14/05/1980 in qualità di legale rappresentante della Soc. Pio Ecology srl, con sede legale nel Comune di Casagiove (CE) alla Via Nazionale Appia n. 341, p. iva 04096400611 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 6200 mc di acqua per uso Industriale/Promiscuo , da 1 pozzo con presa sul F. 3 - P.lla 5042, del Comune di S. Maria la Fossa (CE), con una portata di esercizio di 3,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe Domenico
Falco
14.07.2025 14:28:52
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Soc. Egyptian car wash srls da Marcianise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Autolavaggio nel Comune di San Marco Evangelista (CE) censito al catasto del Comune di Maddaloni ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Egyptian ca wash srls, con sede legale nel Comune di Marcianise(CE) via XXV Aprile n°1, p. iva 04665880615 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 104 mc di acqua per uso Autolavaggio, da 1 pozzo con presa sul F. 7 - P.lla 5154, del Comune di Maddaloni (CE), con una portata di esercizio di 0,8 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
11.07.2025
14:25:42
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Pisano Pasquale titolare della Soc. GI.PI. srl da Aversa(CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale nel Comune di Carinaro (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Pisano Pasquale nato a Aversa (CE) il 14/04/1967 titolare della Soc. GI.PI. srl (p.iva 01779110616) con sede legale in Aversa (CE), alla via L. Pirandello n. 37, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 3.280 mc di acqua per uso Industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 4 - P.lla n. 6476 , del Comune di Carinaro (CE), con una portata di esercizio di 0,650 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
16.07.2025
13:54:45
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Di Camillo Gianluca legale rappresentante della Soc. Gruppo Antolin s.r.l. da Calvi Risorta (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Calvi Risorta (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Di Camillo Gianluca nato a Capua (CE) il 26/08/1982 in qualità di legale rappresentante della Soc. Gruppo Antolin s.r.l., con sede legale nel Comune di Calvi Risorta (CE) alla Via Breccelle snc, p. iva 07606870967 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 1232 mc di acqua per uso Industriale , da 1 pozzo con presa sul F. 11 - P.lla 5024, del Comune di Calvi Risorta (CE), con una portata di esercizio di 2,1 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe Domenico
Falco
16.07.2025
14:08:20
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Bottazzo Adolfo legale rappresentante della Soc. I.M.A. Industrie Meridionali Alimentari s.r.l. da Caserta (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Bottazzo Adolfo nato a Vico Equense (Na) il 17/10/1972 in qualità di legale rappresentante della Soc. I.M.A. Industrie Meridionali Alimentari s.r.l., con sede legale nel Comune di Caserta (CE) al Via Josè Maria Escrivà c/o GE.S.IM. srl, p. iva 02484560616 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 50.000 mc di acqua per uso industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 15 - P.lla n.5179, del Comune di Pignataro Maggiore (CE), con una portata di esercizio di 50 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
16.07.2025
13:12:58
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Melillo Luigi legale rappresentante della Soc. Ipiemme s.p.a. da Alife (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Alife (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Melillo Luigi nato ad Alife (CE) il 18/07/1955 in qualità di legale rappresentante della Soc. Ipiemme s.p.a., con sede legale nel Comune di Alife (CE) Via Scafa 18, p. iva 01539990612 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 15.000 mc di acqua per uso industriale, da 1 pozzo con presa sul F. 47 - P.lla n.33, del Comune di Alife (CE), con una portata di esercizio di 0,64 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe Domenico
Falco
16.07.2025
13:23:51
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo - **Istanza di concessione presentata dal Sig. Pomarico Giovanni amministratore unico della Soc. Megamark s.r.l. da Trani (BT) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale non potabile nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Pomarico Giovanni nato a Andria (BA) il 18/03/1944 amministratore unico della Soc. Megamark s.r.l.(p.iva 02696990615) con sede legale in Trani (BT), alla via Strada Provinciale 130 Andria – Trani Km 1.050 snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 35.000 mc di acqua per uso Industriale non potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 2 - P.lla n. 5643 sub 4 , del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), con una portata di esercizio di 3,0 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
11.07.2025
13:31:39
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Di Lorenzo Luca, titolare della Soc. Rim TR s.r.l. daSan Giorgio a Cremano (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale non potabile, nel Comune di Marcianise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Di Lorenzo Luca nato a Napoli(NA) il 11/10/1994 titolare della Soc. RIM TR s.r.l. (p.iva 06755341218) con sede legale in San Giorgio a Cremano (NA), alla via Carceri Vecchie n° 12, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 1704 mc di acqua per uso Industriale non potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 20 - P.lla n. 193 , del Comune di Marcianise (CE), con una portata di esercizio di 9,0 l/s.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
14.07.2025
12:48:52
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Santella Luigi da Sparanise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso irriguo-agricolo nel Comune di Sparanise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Santella Luigi nato a S. Maria C.V. (CE) il 23/09/1973, residente nel Comune di Sparanise (CE) alla via Medaglie D'Oro n. 38, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 15000 mc di acqua per uso irriguo-agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 10 - P.lla n. 5426, del Comune di Sparanise (CE),loc. Cimitero, con una portata di esercizio di 2,6 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppa Falco

Giuseppe
Domenico Falco
14.07.2025
13:50:54
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Griffo Luigi legale rappresentante della Soc. Spinosa s.p.a. da Castel Volturno (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso industriale nel Comune di Cancello Arnone (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Griffo Luigi nato a Trentola Ducenta (CE) il 03/10/1961 in qualità di legale rappresentante della Soc. Spinosa s.p.a., con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE) alla Via Tirso n. 23, p. iva 02151930613 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 18000 mc di acqua per uso Industriale - Promiscuo, da 1 pozzo con presa sul F. 28 - P.lla n.5032, del Comune di Cancello Arnone (CE), con una portata di esercizio di 6,23 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
16.07.2025
13:38:33
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Iatomasi Giuseppe legale rappresentante della Soc. S.R.I. srl da Gricignano d'Aversa (CE) a derivare acqua da 2 pozzi per uso industriale nel Comune di Tevrerola (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Iatomasi Giuseppe nato a S. Salvatore Telesino (BN) il 31/01/1956 in qualità di legale rappresentante della Soc. S.R.I. srl , con sede legale nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE) alla Via Merloni - Zona Industriale snc, p. iva 02907650614 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 1315 mc di acqua per uso Industriale , da 2 pozzi con presa sul F. 4 - P.lla n.5680 sub 10, del Comune di Teverola (CE), con una portata di esercizio di 0,7 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per.Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
11.07.2025
14:02:42
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dalla Sig.ra Marseglia Concetta titolare della Soc. T.A.M. s.r.l. da Vairano Patenora (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale – Antincendio nel Comune di Caianello (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Sig.ra Marseglia Concetta nata a Vairano Patenora (CE) il 11/04/1968 titolare della Soc. T.A.M. s.r.l.(p.iva 04022190617) con sede legale in Vairano Patenora (CE), alla via Casilina snc, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 100 mc di acqua per uso Industriale - Antincendio, da 1 pozzo con presa sul F. 4 - P.lla n. 178 , del Comune di Caianello (CE), con una portata di esercizio di 6,7 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico
Falco
11.07.2025
13:51:13
GMT+02:00

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche e Utilizzo del Suolo -
Istanza di concessione presentata dal Sig. Pastore Giuseppe legale rappresentante della Soc. Tifata Immobiliare s.r.l.s. da San Prisco (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso Industriale-Promiscuo non potabile, nel Comune di San Tammaro (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

Ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Pastore Giuseppe nato a Caserta (CE) il 20/03/1971 legale rappresentante della Soc. Tifata Immobiliare s.r.l.s. (p.iva 07446690633) con sede legale in San Prisco (CE), alla via Viale Trieste n. 104, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 2000 mc di acqua per uso Industriale – promiscuo non potabile, da 1 pozzo con presa sul F. 6 - P.lla n. 5098 , del Comune di San Tammaro (CE), con una portata di esercizio di 2,00 lt/sec.
Il Funzionario E.Q.
Per. Agr. Giuseppe Falco

Giuseppe
Domenico Falco
16.07.2025
12:04:44
GMT+02:00

COMUNE DI VITULANO

Provincia di BENEVENTO
Ambiente, Ecologia Commercio e Attività Produttive, Vigilanza e Polizia Municipale
COMUNE DEL PARCO REGIONALE TABURNO CAMPOSAURO
Viale San Pietro, 15 – CAP 82038 – Tel. +39 0824/878622 – Fax: +39 0824/870230
http://www.comune.vitulano.bn.it/ e-mail: utc.vitulano@gmail.com P.E.C.: vitulano@pec.cstsannio.it

Prot 0004309 CUP 001VAS2025

AUTORITA COMPETENTE V.A.S.
UFFICIO V.A.S.

Area III Tecnica – Vigilanza

OGGETTO: **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – EMISSIONE PARERE MOTIVATO PROCEDIMENTO V.A.S. ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 RELATIVO AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)** ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004. Piano di Lottizzazione convenzionata relativa all'area sita in agro del Comune di Vitulano (BN) alla località Case Sparse San Pietro, Via S. Antonio Via Camparfano – Zona Artigianale Commerciale. Ditta **Botte Maria, Pedicini Eleonora e Pedicini Mario**. CUP 001VAS2025.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

CHE il titolo III della parte seconda del D.L.gs 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CHE, con D.P.G.R n.17 del 18 dicembre 2009 è stato emanato il "*Regolamento Regionale di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";

CHE, con D.G.R. n.203 del 5 marzo 2010, sono stati approvati gli "*Indirizzi Operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";

CHE, con D.G.R. n. 5 del 4 agosto 2011, è stato approvato il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio", che all'art.2 "*Sostenibilità Ambientale dei Piani*" comma 3 individua i Comuni quali Autorità Competenti per la VAS dei rispettivi Piani e Varianti;

CHE, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 16/08/2018 il Comune di Vitulano (BN) ha istituito l'Ufficio VAS ai sensi dell'art. 2 comma 8 del "*Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio*" n. 5 del 4 agosto 2011 pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011, individuando il relativo Responsabile;

CHE con decreto dirigenziale n. 472 del 26/01/2023, a seguito delle dimissioni del precedente responsabile avvenute con nota datata 30/06/2021, è stata nominata autorità competente per la VAS relativa ai procedimenti di Valutazione ambientale Strategica la Sig.ra Rossana Sarro;

CONSIDERATO:

CHE in data 11/03/2025 è stato pubblicato sul sito dell'amministrazione comunale di Vitulano (BN) al seguente link https://comune.vitulano.bn.it/novita/piano-lottizzazione-privata/ l'avvio della fase di consultazione in merito al procedimento di V.A.S ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente al Rapporto Preliminare Ambientale corredato dal Preliminare di Piano di cui all'oggetto, composto dai seguenti elaborati:

N°	TITOLO SCALA
A.01.	Relazione tecnica-illustrativa con calcolo plano-volumetrico di progetto e verifica urbanistica;
A.02.	Relazione Paesaggistica (DPCM 12 dicembre 2005 - art. 159, com. 1 e 146 com. 2 del D.Lgs. n. 42/2004);
A.03.	Titoli di proprietà e visure catastali;
B.01.	Stralci cartografici (Corografia, Planimetria generale su base aerofotogrammetrica e catastale, etc.);
B.02.	Stralci strumentazione urbanistica territoriale e di settore (PRGC, PTP, Parco Reg.le, etc.);
B.03.	Stralci Carte dei vincoli e tutela (Vincoli e tutela del Parco e area SIC, Vicolo Idrogeologico, Vincolo art.9 del PTP, ecc.;
C.01.a	Elaborato relazionale, completo di sondaggi geognostici, prove in situ ed analisi di laboratorio ai sensi delle NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e art. 59 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;
C.01.b	Modellazione sismica del suolo:
C.1.b1)	Analisi di risposta sismica locale (RSL),
C.1.b2)	Caratterizzazione sismica dei suoli con metodo MASW;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.01.c Cartografia Tematica:
C.1.c1 Planimetria ubicazioni indagini;
C.1.c2 Carta Idrogeologica;
C.1.c3 Carta delle pendenze;
C.1.c4 Carta Geolitologica;
C.1.c5 Sezione Geologica;
C.1.c6 Zonizzazione Geologica tecnica;
D.01. Rilievi fotografici dell'area d'intervento e del contesto di appartenenza;
E.01. Stato di Fatto - "PLANIMETRIA GENERALE (con rilievo delle alberature)";
E.02.a Stato di Fatto - "TAV. 1/2: PROFILI LONGITUDINALI";
E.02.b Stato di Fatto - "TAV. 2/2: PROFILI TRASVERSALI";
F.01. Interventi Progettuali - "PLANIMETRIA GENERALE";
F.02.a Interventi Progettuali - "TAV. 1/2: PROFILI LONGITUDINALI";
F.02.b Interventi Progettuali - "TAV. 2/2: PROFILI TRASVERSALI";
F.03. Interventi Progettuali - "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE E SECONDARIE":
TAV. 1/5: VIABILITA' - SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGIO - AREE A VERDE ATTREZZATO;
TAV. 2/5: RETE ACQUE NERE E ACQUE BIANCHE;
TAV. 3/5: RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
TAV. 4/5: RETE ENERGIA ELETTRICA IN BT E RETE TELEFONICA (FIBRA OTTICA);
TAV. 5/5: RETE GAS METANO CITTADINO E RETE IDRICA;
G. Norme tecniche di attuazione P.U.A. (comprende anche i Lotti e tabella di attuazione)
H. Costi di urbanizzazione (computo metrico);
I. Proposta di convenzione;
L.01 Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006;
L.02 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

CHE, a conclusione del periodo di pubblicazione del Rapporto Ambientale sono pervenute le seguenti osservazioni:

- ✓ Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Centrale: prot. 1522 del 14/03/2025 "*si restituisce in quanto non di competenza della scrivente";*
- ✓ Parco regionale Taburno Camposauro: prot.- 1692 del 21/03/2025 *"A seguito di verifiche fatte dagli uffici, con la presente si comunica che il Piano a farsi, ricadente nel territorio del Comune di Vitulano, riguardante i terreni censiti in catasto al Foglio 22, p.lle n. 1256 e 1259, non rientrano nella perimetrazione dell'Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, istituito con D.P.G.R.C. n. 779 del 06.11.2002. Pertanto quanto trasmesso non viene istruito in quanto questo Ente non ha competenza in merito."*
- ✓ Amministrazione provinciale di Benevento: prot. 1907 del 31/03/2025;

CONSIDERATO: che in merito alle osservazioni proposte dalla Provincia di Benevento, questo ufficio ha chiesto espresso parere agli Arch. Domenico Boffa e Concetta Cusano, in qualità di redattori del PUC del Comune di Vitulano (BN), che tra l'altro nello stesso PUC hanno confermato la previsione artigianale commerciale per la zona in esame **(allegato 01)**;

RITENUTO PERTANTO uniformarsi al parere espresso di cui al punto precedente;

RILEVATO:

CHE, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.152/2006, e della documentazione di cui al comma 1 dell'art.15 dello stesso decreto legislativo, si può procedere all'espressione del parere motivato con esito favorevole in merito alla Valutazione Ambientale Strategica del **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)** ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004. Piano di Lottizzazione convenzionata relativa all'area sita in agro del Comune di Vitulano (BN) alla località Case Sparse San Pietro, Via S. Antonio Via Camparfano – Zona Artigianale Commerciale. Ditta **Botte Maria, Pedicini Eleonora e Pedicini Mario**. CUP 001VAS2025, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ Adottare in fase di attuazione del Piano tutte le misure di mitigazione per il contenimento degli effetti negativi del Rapporto Ambientale;

VALUTATI gli effetti prodotti dal **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)** ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004. Piano di Lottizzazione convenzionata relativa all'area sita in agro del Comune di Vitulano (BN) alla località Case Sparse San Pietro, Via S. Antonio Via Camparfano – Zona Artigianale Commerciale. Ditta **Botte Maria, Pedicini Eleonora e Pedicini Mario**. CUP 001VAS2025 sull'ambiente in conseguenza degli interventi previsti;

RITENUTO sulla base di quanto rilevato, valutato e considerato di poter provvedere all'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica del **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)** ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004. Piano di Lottizzazione convenzionata relativa all'area sita in agro del Comune di Vitulano (BN) alla località Case Sparse San Pietro, Via S. Antonio Via Camparfano – Zona Artigianale Commerciale. Ditta **Botte Maria, Pedicini Eleonora e Pedicini Mario**. CUP 001VAS2025;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);
VISTO il D.Lgs. 4/2008 che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del medesimo D.Lgs. 152/2006;
VISTO il D.Lgs. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69";
VISTO il DGR Campania n. 17/2009 con cui è stato emanato il Regolamento "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs152/2006)";
VISTA il DGR n. 203/2010 con cui sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";
VISTO l'art. 2, c. 3, del Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione per il Governo del Territorio" che individua la Regione ed i Comuni quali autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. 2, c. 7, del Regolamento Regionale n. 5/2011 di attuazione per il Governo del Territorio che individua nell'Amministrazione Comunale l'Autorità competente per l'espressione del parere motivato di VAS di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
VISTA la delibera di Giunta Municipale n.176 del 29.09.2011 di istituzione dell'Ufficio VAS che individua quale Autorità Competente il Settore Lavori Pubblici nella figura del Responsabile

ESPRIME

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono riportati integralmente trascritti e confermati **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** alla Valutazione Ambientale Strategica del **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA)** ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004. Piano di Lottizzazione convenzionata relativa all'area sita in agro del Comune di Vitulano (BN) alla località Case Sparse San Pietro, Via S. Antonio Via Camparfano – Zona Artigianale Commerciale. Ditta **Botte Maria, Pedicini Eleonora e Pedicini Mario**. CUP 001VAS2025, con le seguenti prescrizioni:

- ✓ Adottare in fase di attuazione del Piano tutte le misure di mitigazione per il contenimento degli effetti negativi del Rapporto Ambientale;

e composto dai seguenti elaborati:

N°	TITOLO SCALA
A.01.	Relazione tecnica-illustrativa con calcolo plano-volumetrico di progetto e verifica urbanistica;
A.02.	Relazione Paesaggistica (DPCM 12 dicembre 2005 - art. 159, com. 1 e 146 com. 2 del D.Lgs. n. 42/2004);
A.03.	Titoli di proprietà e visure catastali;
B.01.	Stralci cartografici (Corografia, Planimetria generale su base aerofotogrammetrica e catastale, etc.);
B.02.	Stralci strumentazione urbanistica territoriale e di settore (PRGC, PTP, Parco Reg.le, etc.);
B.03.	Stralci Carte dei vincoli e tutela (Vincoli e tutela del Parco e area SIC, Vicolo Idrogeologico, Vincolo art.9 del PTP, ecc.;
C.01.a	Elaborato relazionale, completo di sondaggi geognostici, prove in situ ed analisi di laboratorio ai sensi delle NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e art. 59 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;
C.01.b	Modellazione sismica del suolo:
C.1.b1)	Analisi di risposta sismica locale (RSL),
C.1.b2)	Caratterizzazione sismica dei suoli con metodo MASW;
C.01.c	Cartografia Tematica:
C.1.c1	Planimetria ubicazioni indagini;
C.1.c2	Carta Idrogeologica;
C.1.c3	Carta delle pendenze;
C.1.c4	Carta Geolitologica;
C.1.c5	Sezione Geologica;
C.1.c6	Zonizzazione Geologica tecnica;
D.01.	Rilievi fotografici dell'area d'intervento e del contesto di appartenenza;
E.01.	Stato di Fatto - "PLANIMETRIA GENERALE (con rilievo delle alberature)";
E.02.a	Stato di Fatto - "TAV. 1/2: PROFILI LONGITUDINALI";
E.02.b	Stato di Fatto - "TAV. 2/2: PROFILI TRASVERSALI";
F.01.	Interventi Progettuali - "PLANIMETRIA GENERALE";
F.02.a	Interventi Progettuali - "TAV. 1/2: PROFILI LONGITUDINALI";
F.02.b	Interventi Progettuali - "TAV. 2/2: PROFILI TRASVERSALI";
F.03.	Interventi Progettuali - "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE E SECONDARIE":
TAV. 1/5:	VIABILITA' - SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGIO - AREE A VERDE ATTREZZATO;
TAV. 2/5:	RETE ACQUE NERE E ACQUE BIANCHE;
TAV. 3/5:	RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
TAV. 4/5:	RETE ENERGIA ELETTRICA IN BT E RETE TELEFONICA (FIBRA OTTICA);
TAV. 5/5:	RETE GAS METANO CITTADINO E RETE IDRICA;
G.	Norme tecniche di attuazione P.U.A. (comprende anche i Lotti e tabella di attuazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

H. Costi di urbanizzazione (computo metrico);
I. Proposta di convenzione;
L.01 Rapporto di scoping redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs 152/2006;
L.02 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

tutto ciò premesso

DISPONE

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Responsabile dell'Area Urbanistica, per gli adempimenti di sua competenza;

1. di trasmettere il presente atto alla competente Area per la relativa pubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Vitulano, 03/07/2025

L'AUTORITA' COMPETENTE
Il Responsabile dell'Ufficio VAS
Sig.ra Rossana Sarro

ROSSANA
SARRO
24.07.2025
09:40:31 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it